1INFO DIGITAL SIGN

AGENZIA
DELLE ENTRATE
DP I Milano
17/05/2022
N.ro. 40132
Serie 1T
Esatti € 356,00

Studio Notarile Ciro de Vivo - Via Sant'Andrea n. 19 - 20121 Milano
Tel. 02.80683.1 email: info@notaiodevivo.net

N. 69825 di Repertorio N. 33317 di Raccolta

VERBALE DELL'ASSEMBLEA
ORDINARIA DEI SOCI DI
"BANCA SISTEMA S.p.A."

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue, il giorno tredici del mese di maggio.
13 maggio 2022

In Milano, presso il mio studio in Via Sant'Andrea n. 19.
Io sottoscritto dr. Ciro de Vivo, notaio in Milano, iscritto presso il locale Collegio Notarile, avendone ricevuto espresso mandato, procedo alla redazione e sottoscrizione del verbale dell'assemblea ordinaria della Società:

"BANCA SISTEMA S.p.A."

con sede in Milano, Largo Augusto n. 1/A, angolo Via Verziere n. 13, capitale sociale deliberato per euro 9.700.446,24 (novemilioni settecentomila quattrocento quarantasei/24), sottoscritto e versato per euro 9.650.526,24 (novemilioni seicentocinquantamila cinquecento ventisei/24), suddiviso in n. 80.421.052 (ottantamilioniquattrocentoventunomilacinquantadue) azioni del valore nominale unitario di euro 0,12 (zero virgola dodici), codice fiscale e numero di iscrizione nel competente Registro delle Imprese 12870770158, R.E.A. n. MI-1619654, Società quotata presso il segmento FTSE Italia Star, gestito da Borsa Italiana, iscritta all'Albo delle Banche - codice ABI n. 03158.3 tenuto da Banca d'Italia, Capogruppo del gruppo bancario Banca Sistema - Albo Gruppi Bancari n. 3158, aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia, tenutasi presso la sede della Società in Milano, Largo Augusto n. 1/A, angolo Via Verziere n. 13, alla mia costante presenza in data 28 aprile 2022 dalle ore 10:08 alle ore 11:09, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

"1. Approvazione del Bilancio di esercizio di Banca Sistema S.p.A. al 31 dicembre 2021. Presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

2. Destinazione dell'utile di esercizio 2021. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

3. Approvazione della prima sezione (Politiche di Remunerazione del Gruppo Banca Sistema S.p.A. per l'anno 2022) della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti: deliberazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-ter, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e successive modifiche ed integrazioni. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

4. Approvazione della seconda sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi

corrisposti: deliberazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e successive modifiche ed integrazioni. Deliberazioni inerenti e conseguenti."

Premesso che:

- il presente verbale viene redatto, su richiesta della Società medesima e per essa dalla Presidente dell'assemblea, nei tempi necessari per la tempestiva esecuzione degli obblighi di deposito e pubblicazione, ai sensi dell'art. 2375 c.c.

Tanto premesso,

do atto che l'assemblea si è svolta come segue.

I lavori assembleari hanno avuto inizio alle ore 10:08.

Ha assunto la presidenza dell'assemblea, ai sensi dell'articolo 8.10 dello statuto Sociale, la signora **SPÖGLER Luitgard**, nata a Renon (BZ) il giorno 21 gennaio 1962, domiciliata per la carica presso la sede Sociale, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante della suddetta Società la quale ha rivolto a tutti gli intervenuti il suo più cordiale benvenuto e ha proposto all'assemblea di nominare me notaio quale segretario della presente assemblea, con l'incarico di assistenza per lo svolgimento dei lavori assembleari e di redazione del verbale.

In mancanza di contrari o astenuti, la Presidente mi ha confermato l'incarico quale segretario della presente riunione.

Quindi la Presidente ha dichiarato che:

- la presente assemblea è stata regolarmente convocata in unica convocazione ai sensi di legge e dell'articolo 8 dello statuto Sociale in questo luogo alle ore 10:00 mediante avviso pubblicato in data 29 marzo 2022 presso la sede legale e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info all'indirizzo www.1info.it nonché sul sito internet della Società www.bancasistema.it nella sezione Investors/ Governance/ Assemblea degli Azionisti/ 2022/ 28 aprile 2022, nonché a mezzo avviso pubblicato per estratto il giorno 29 marzo 2022 sul quotidiano "Il Giornale".

A questo punto la Presidente con l'ausilio di me notaio ha proceduto - anche tramite l'ufficio di presidenza - all'accertamento della legittimazione di coloro che intervengono in assemblea.

A seguito dell'incarico ricevuto, ho portato a conoscenza che:

a) sono presenti, in proprio o per delega, un totale di n. 49.564.818
(quarantanovemilionicinquecentosessantaquattromilaottocentodiciotto) azioni ordinarie, corrispondenti al 61,63% (sessantuno virgola sessantatré per cento) circa del capitale sociale, sulle n. 80.421.052 (ottantamilioni quattrocentoventunomila cinquantadue) azioni ordinarie da

nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna, per un totale di n. 47 (quarantasette) Azionisti, di cui n. 14 (quattordici) Azionisti presenti in proprio, e n. 32 (trentadue) Azionisti rappresentati per delega, e n. 1 (uno) azionista votante per corrispondenza, con riserva di comunicare le variazioni delle presenze che saranno via via aggiornate, durante lo svolgimento dell'assemblea.
L'elenco nominativo degli Azionisti che partecipano all'Assemblea, in proprio o per delega, con l'indicazione del numero delle rispettive azioni e dei soggetti deleganti, viene allegato al presente verbale sotto la lettera **"A"**;
a1) si sono avvalsi della delega a Computershare S.p.A., via Lorenzo Mascheroni n. 19, quale Rappresentante Designato dalla Società ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF utilizzando all'uopo il modulo predisposto dallo stesso Rappresentante Designato in accordo con Banca sistema e pubblicato sul sito internet della stessa n. 4 (quattro) Azionisti e precisamente n. 6.768.102 (seimilionisettecentosessantottomilacentodue) azioni pari all'8,4158% (otto virgola quattromilacentocinquantotto per cento) circa del capitale sociale.
L'elenco nominativo dei partecipanti all'assemblea tramite il Rappresentante Designato, con l'indicazione del numero delle rispettive azioni, viene allegato al presente verbale sotto la lettera **"A1"**.
Quindi ho chiesto al Rappresentante Designato di far presente eventuali situazioni, di cui fosse a conoscenza, di esclusione dal diritto di voto ai sensi della disciplina vigente, in particolare degli articoli 20, 24 e 25 del decreto legislativo 385/1993 e degli articoli 120, 121 e 122 del decreto legislativo 58/1998.
Ho quindi accertato che non sussistono situazioni di esclusione dal diritto di voto;
b) per il Consiglio di Amministrazione:
- sono presenti presso la sede di Banca Sistema a Milano, Largo Augusto n. 1/A, angolo via Verziere n. 13:
** la Presidente del Consiglio di Amministrazione, **Luitgard Spögler**, sopra generalizzata;
** l'Amministratore delegato, **Gianluca GARBI**;
** il consigliere **Daniele PITTATORE**;
** il consigliere **Daniele BONVICINI**;
- sono altresì presenti, mediante collegamento in video conferenza, i seguenti componenti del Consiglio di Amministrazione e precisamente:
** il consigliere **Maria LEDDI**;
** il consigliere **Carlotta DE FRANCESCHI**;
** il consigliere **Francesca GRANATA**;
- è assente giustificato il vice presidente del Consiglio di Amministrazione PUGLISI Giovanni Antonino;
- come già reso noto tramite pubblicazione di un comunicato

stampa, in data 26 aprile 2022 il signor Marco GIOVANNINI ha comunicato le sue dimissioni dalla carica di Amministratore con decorrenza immediata;
c) per il Collegio sindacale sono altresì presenti presso la sede di Banca Sistema:
** **CONIGLIARO Massimo**, presidente;
** **VIOZZI Marziano**, sindaco effettivo;
** **ABATI Lucia**, sindaco effettivo.
A questo punto ha ripreso la parola la Presidente la quale ha proceduto con le informative preliminari di rito che riguardano le regole di funzionamento dell'Assemblea e precisamente ha informato che:
- ai fini dell'intervento all'odierna riunione, per le azioni sopra indicate sono state inviate agli intermediari competenti le comunicazioni previste dalla legge vigente per l'intervento in assemblea ed è stata constatata la rispondenza alle norme di legge delle deleghe che sono state rilasciate;
- è stato raggiunto il quorum costitutivo dell'Assemblea ordinaria convocata in unica convocazione;
- la documentazione relativa alle singole materie all'ordine del giorno è stata messa a disposizione del pubblico nei modi e termini di legge.
La Presidente ha informato inoltre che:
- per far fronte alle esigenze tecniche dei lavori, sono collegati in audioconferenza alcuni dirigenti e dipendenti di Banca Sistema;
- ai fini delle votazioni, fatta eccezione per le schede di voto pervenute per corrispondenza, saranno utilizzate apposite schede di voto consegnate ai presenti in sede di accreditamento;
- eventuali richieste di intervento sugli argomenti all'ordine del giorno e domande andranno rivolte alla Presidente e le risposte saranno formulate dalla medesima Presidente e/o dall'Amministratore Delegato, e se necessario anche con il supporto dei dirigenti e dipendenti collegati;
- coloro che lasceranno la sala nel corso dell'Assemblea devono darne comunicazione al Notaio e all'ufficio posto all'entrata della sala incaricato dell'accreditamento;
- coloro che avranno necessità di assentarsi durante i lavori assembleari sono invitati a non farlo in prossimità delle votazioni al fine di facilitare lo svolgimento ordinato dei lavori;
- nei locali in cui si svolge l'Assemblea è vietato l'utilizzo di apparecchi fotografici o video e similari, nonché strumenti di registrazione di qualsiasi genere e apparecchi di telefonia mobile dotati di dispositivi fotografici; tuttavia la seduta sarà registrata in formato audio ai fini della verbalizzazione;
- i dati personali dei partecipanti all'Assemblea saranno

trattati nelle forme e nei limiti collegati agli obblighi ed alle finalità previsti dalle disposizioni di legge.
La Presidente ha segnalato inoltre che:
- eventuali problemi di amplificazione o difficoltà a partecipare alla discussione possono essere comunicati alla segreteria posta all'ingresso della sala;
- gli Azionisti hanno avuto facoltà di richiedere copia della documentazione indicata ai punti all'ordine del giorno;
- nessun Azionista ha esercitato il diritto di porre domande sulle materie all'ordine del giorno dell'assemblea ai sensi dell'art. 127-ter D.Lgs. 58/1998, recante il Testo Unico della Finanza;
- non sono neppure pervenute richieste di integrazione dell'ordine del giorno o proposte di deliberazione su materie all'ordine del giorno ai sensi dell'art. 126-bis del TUF e dell'art. 8.4 dello statuto della Società.
La Presidente ha quindi proceduto a riportare l'elenco nominativo degli Azionisti che possiedono azioni con diritto di voto in misura superiore al 5% (cinque per cento) del capitale sociale, con indicazione del numero di azioni ordinarie da ciascuno possedute e della percentuale di possesso del capitale sociale e precisamente:
1. Società di gestione delle partecipazioni in Banca Sistema S.r.l. ("SGBS"), titolare del 23,10% (ventitré virgola dieci per cento) circa del capitale sociale, corrispondente a n. 18.578.900 (diciottomilionicinquecentosettantottomilanovecento) azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna;
2. Fondazione Sicilia, titolare del 7,40% (sette virgola quaranta per cento) circa del capitale sociale, corrispondente a n. 5.950.104 (cinquemilioninovecentocinquantamilacentoquattro) azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna;
3. Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, titolare del 7,82% (sette virgola ottantadue per cento) circa del capitale sociale, corrispondente a n. 6.286.842 (seimilioniduecentottantaseimilaottocentoquarantadue) azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna;
4. Chandler, titolare del 7,48% (sette virgola quarantotto per cento) circa del capitale sociale, corrispondente a n. 6.013.000 (seimilionitredicimila) azioni ordinarie da nominali 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna;
5. Moneta Micro Entreprises, titolare del 5,12% (cinque virgola dodici per cento) circa del capitale sociale, corrispondente a n. 4.117.558 (quattromilionicentodiciassettemilacinquecentocinquantotto) azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici)

ciascuna;
6. Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, titolare del 5,68% (cinque virgola sessantotto per cento) circa del capitale sociale, corrispondente a n. 4.572.842 (quattromilionicinquecentosettantaduemilaottocentoquarantadue) azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna.
La Presidente ha riferito che si è proceduto alla verifica:
- con il supporto delle competenti funzioni di Banca Sistema, e sulla base delle informazioni disponibili, dei riscontri per l'ammissione al voto degli Azionisti intervenienti, cui è stato richiesto di far presente eventuali situazioni di esclusione dal diritto di voto ai sensi di legge e delle vigenti disposizioni di vigilanza e che, come constatato prima, nessuno ha reso una dichiarazione in tal senso;
- l'insussistenza di ulteriori circostanze che possano impedire o limitare l'esercizio del diritto di voto.
La Presidente ha quindi informato che è pervenuta n. 1 (uno) scheda di voto per corrispondenza e precisamente:
- che in data 22 aprile 2022 è pervenuta una scheda di voto per corrispondenza da parte dell'azionista Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo che detiene in totale n. 4.572.842 (quattromilioni cinquecentosettantaduemilaottocentoquarantadue) azioni, pari al 5,68% (cinque virgola sessantotto per cento) circa del capitale Sociale.
La Presidente ha quindi attestato che:
- i presenti sono in grado di percepire gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- gli intervenuti possono partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;
- gli Azionisti hanno avuto facoltà di richiedere copia della documentazione relativa ai singoli punti all'ordine del giorno.
La Presidente ha quindi invitato gli Azionisti presenti a comunicare l'eventuale esistenza di patti parasociali previsti dall'art. 122 del Testo Unico della Finanza - ivi inclusa l'esistenza di eventuali accordi a sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 385/1993 ("Testo Unico Bancario").
La Presidente ha informato che alle ore 10:22 ha preso la parola l'Avv. Riccardo Sismondi, in rappresentanza di Società di gestione delle partecipazioni in Banca Sistema S.r.l. ("SGBS"), Fondazione Sicilia e Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, il quale ha confermato l'esistenza di un Patto Parasociale, per cui sono state adempiute tutte le formalità di cui al comma 1 dell'art. 122 del TUF, che coinvolge circa il 38,41% (trentotto virgola quarantuno per cento) del capitale sociale avente diritto di voto e

precisamente:
- Società di gestione delle partecipazioni in Banca Sistema S.r.l. ("SGBS"), titolare del 23,10% (ventitré virgola dieci per cento) circa del capitale sociale, corrispondente a n. 18.578.900
(diciottomilionicinquecentosettantottomilanovecento) azioni;
- Fondazione Sicilia, titolare del 7,40% (sette virgola quaranta per cento) circa del capitale sociale, corrispondente a n. 5.950.104 (cinquemilioninovecentocinquantamilacentoquattro) azioni;
- Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, titolare del 7,91% (sette virgola novantuno per cento) circa del capitale sociale, corrispondente a n. 6.361.731 (seimilionitrecentosessantunomilasettecentotrentuno) azioni.
La Presidente ha quindi ringraziato l'Avv. Riccardo Sismondi per il suo intervento.
La Presidente ha ricordato agli intervenuti che sono portatori di più deleghe di voto di esibire le specifiche istruzioni di voto che hanno ricevuto da parte dei singoli deleganti al momento della consegna della scheda di voto.
La Presidente:
-- preso atto dell'accertamento in ordine alla legittimazione all'intervento e al voto;
-- accertato che tutti i soggetti che partecipano alla presente Assemblea, anche per mezzo del predetto sistema di comunicazione in audio/videoconferenza, sono stati identificati e che possono liberamente e adeguatamente interagire nella riunione in tempo reale e di poter visionare, ricevere e inviare documenti,

ha dichiarato

l'assemblea validamente costituita ai sensi dello Statuto di Banca Sistema e della normativa vigente in materia e legittimata a deliberare sul citato ordine del giorno richiamato in premessa.
Prima di proseguire con lo svolgimento ufficiale dei lavori, la Presidente ha quindi ringraziato, anche a nome del Consiglio di Amministrazione, i dipendenti e i collaboratori di Banca Sistema e della controllata ProntoPegno per la loro dedizione quotidiana e per il lavoro svolto nel corso dell'esercizio 2021. La Presidente ha ringraziato anche i colleghi Amministratori per il loro *commitment* e per il lavoro di squadra, che hanno consentito di affrontare - nel corso del primo anno del mandato triennale conferito al nuovo Consiglio di Amministrazione eletto dall'Assemblea degli Azionisti il 30 aprile 2021 - con efficacia i molteplici temi strategici, gestionali e di vigilanza. Il 2021 è stato anche un anno di intense interazioni con le Autorità di Vigilanza, che hanno comportato un ulteriore carico di lavoro per tutti – per gli organi aziendali e le diverse funzioni della Banca - al fine di mettere in campo

le più opportune azioni che saranno ulteriore volano nel percorso di sviluppo sostenibile di Banca Sistema. La Presidente ha riferito che, grazie alla solidità patrimoniale della Banca e a seguito della Comunicazione di Banca d'Italia del luglio 2021, si è potuto procedere, nell'autunno scorso, al pagamento agli Azionisti dei dividendi relativi agli esercizi 2019 e 2020, che – come è noto – è stato rinviato alla luce delle Raccomandazioni di Banca d'Italia rivolte al sistema bancario, nel corso del 2020. Un ringraziamento va quindi agli Azionisti che continuano a credere nella Banca e che hanno atteso con pazienza e fiducia la distribuzione dei richiamati dividendi. Abbiamo affrontato anche il secondo anno nel contesto della pandemia con determinazione, avviando l'attuazione del nuovo piano industriale per il triennio 2021-2023. Il nostro impegno è quello di continuare a lavorare per conseguire gli obiettivi che ci siamo prefissati, nel rispetto di un approccio prudente, necessario per fronteggiare la perdurante complessità del contesto esterno, accentuata ora dal conflitto in Ucraina. Intendiamo anche cogliere le opportunità che si presenteranno a fronte degli inattesi cambiamenti di scenario, considerando ai fini della definizione delle strategie del Gruppo Banca Sistema, in modo strutturato, le novità derivanti dalla cosiddetta transizione energetica, dalle iniziative per fronteggiare le sfide ambientali e climatiche nonché dalla inarrestabile pervasività delle tecnologie digitali. Stanno proseguendo i lavori, già avviati, per considerare i diversi fattori "ESG", cioè di sostenibilità, nei processi rilevanti delle società del Gruppo e continueremo a darne evidenza nei prossimi report di sostenibilità, di cui la Banca ha pubblicato la prima versione l'anno scorso.

La Presidente ha iniziato quindi a trattare il **primo punto** all'ordine del giorno.

1. Approvazione del Bilancio di esercizio di Banca Sistema S.p.A. al 31 dicembre 2021. Presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

La Presidente ha riferito che il progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta dell'11 marzo 2022. Il fascicolo di Bilancio 2021, comprensivo della relazione degli amministratori sulla gestione, dell'attestazione del dirigente proposto e dell'amministratore delegato, della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della Società di revisione "BDO Italia S.P.A.", già messo a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente,

anche tramite pubblicazione sul sito Internet della Banca in data 30 marzo 2022, viene allegato al verbale dell'odierna assemblea sotto la lettera **"B"**.
La Presidente ha quindi informato che è stato anche redatto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella richiamata seduta dell'11 marzo 2022, e anch'esso presentato all'odierna Assemblea corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo e dalla relazione della Società di revisione "BDO Italia S.P.A.".
La Presidente ha informato che i corrispettivi per la revisione legale ammontano attualmente a complessivi euro 260.000,00 (duecentocinquantamila/00) al netto di IVA, spese e contributo di vigilanza a favore della Consob.
Per quanto riguarda maggiori dettagli sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato, la Presidente ha quindi richiamato i contenuti della Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, già messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente, anche tramite pubblicazione sul sito Internet della Società in data 30 marzo 2022.
La Presidente, dopo aver proposto di omettere la lettura del progetto di bilancio e delle relazioni che lo corredano, ha accertato che l'assemblea, all'unanimità, ha approvato tale proposta.
La Presidente a questo punto ha ceduto la parola all'Amministratore delegato, dott. Gianluca Garbi, per l'illustrazione dei principali dati relativi all'esercizio 2021.
L'Amministratore delegato, dopo aver ringraziato gli Azionisti per la partecipazione nell'odierna assemblea, ha proceduto quindi ad illustrare, con l'ausilio di alcune *slides* - che vengono allegate al presente verbale sotto la lettera **"C"** - i principali dati relativi all'esercizio 2021.
L'Amministratore delegato ha riferito che, per quanto riguarda l'andamento economico alla fine dello scorso anno, l'utile netto consolidato è stato pari ad euro 23.300.000,00 (ventitremilionitrecentomila/00); il margine di intermediazione pari ad euro 108.000.000,00 (centottomilioni/00), con un incremento rispetto all'anno precedente del 6% (sei per cento), i costi operativi sono aumentati rispetto allo scorso anno, come è anche aumentata l'attività dal punto di vista commerciale.
L'Amministratore delegato ha, inoltre, riferito che il RoTE (*Return on Tangible Equity*) è stato pari al 13,3% (tredici virgola tre per cento), con una distribuzione del dividendo per azione pari a 0,072 (zero virgola zero settantadue) euro per azione.
L'Amministratore delegato ha quindi riferito che, a livello di *performance* commerciali, il turnover dell'attività di

Factoring, rispetto all'anno precedente, è cresciuto del 16% (sedici per cento), l'*outstanding* dell'attività di Cessione del Quinto è stabile rispetto all'anno precedente, ed è pari ad euro 932.000.000,00 (novecentotrentaduemilioni/00).
L'Amministratore delegato ha poi illustrato che per quanto riguarda l'*outstanding* dell'attività di Credito su Pegno, anche a seguito delle acquisizioni realizzate, si è consolidata una forte crescita che ha portato l'outstanding ad euro 90.000.000,00 (novantamilioni/00) di *outstanding*.
Per quanto riguarda i finanziamenti garantiti dallo Stato, che la Banca concede oggi alle piccole e medie imprese clienti del factoring, questi si sono attestati ad euro 160.000.000,00 (centosessantamilioni/00), rispetto ad euro 74.000.000,00 (settantaquattromilioni/00) del 2020.
L'Amministratore delegato ha quindi esposto alcuni dati rilevanti del 2021, relativi in particolare all'acquisizione di alcuni portafogli nell'attività del Credito su Pegno, all'apertura di due nuove filiali e all'incremento della diversificazione dei prodotti del factoring.
L'Amministratore delegato ha poi riferito che, per quanto riguarda l'attività di Cessione del Quinto, è proseguita la crescita dei volumi realizzati tramite erogazione diretta del prodotto, rispetto all'acquisizione dei portafogli, e alla fine dello scorso anno la componente di erogazione diretta, con il prodotto QuintoPuoi, si è attestata al 29% (ventinove per cento) del totale che è stato originato da parte della Banca.
L'Amministratore delegato ha evidenziato, poi, che gli importanti investimenti realizzati nella digitalizzazione della Banca hanno riguardato, in modo particolare, sia l'attività di Credito su Pegno con la possibilità, attraverso App, di rinnovi on-line e partecipazioni alle aste, sia quella di Cessione del Quinto, attraverso l'adozione di strumenti per l'acquisizione della firma digitale e la conseguente riduzione dei processi burocratici per la sottoscrizione dei contratti di finanziamento.
Infine, l'Amministratore delegato ha riferito che, come ricordava anche la Presidente nel discorso di apertura, anche lo scorso anno la Banca ha dovuto far fronte alle conseguenze della pandemia da Covid 19 con una gestione organizzativa che, da un lato, ha consentito di continuare l'attività e di servire i nostri clienti senza interruzioni, dall'altro lato ha tenuto costantemente conto della protezione dei dipendenti per quanto riguarda la situazione pandemica non ancora superata.
L'Amministratore delegato ha quindi riferito sintetiche informazioni in merito allo stato patrimoniale della Banca ed ha precisato che gli indicatori LCR e Net Stable Funding Ratio, al 31 dicembre 2021, sono stati superiori ai livelli regolamentari. Inoltre, il La raccolta da *retail* ha

rappresentato il 68% (sessantotto per cento) del totale, mentre il CET1 Ratio e Total Capital Ratio sono stati rispettivamente pari all'11,6% (undici virgola sei per cento) e al 14,6% (quattordici virgola sei per cento).
L'Amministratore delegato, facendo riferimento alla *slide* successiva, ha evidenziato la progressione del turnover dell'attività di Factoring, precisando che, al di là della crescita realizzata nel periodo 2020-2021, i volumi derivanti dal core business della Banca sono più che raddoppiati dal momento della quotazione. Questo anche grazie ad accordi conclusi con altri intermediari, banche commerciali e tradizionali, che hanno introdotto nuovi clienti e quindi nuovi rapporti, generando il 21% (ventuno per cento) del totale del turnover della Banca. L'Amministratore delegato ha quindi precisato che la componente dei crediti fiscali ha rappresentato l'8% (otto per cento) del turnover.
L'Amministratore delegato, passando alle *slide* successive, relativa all'attività di Cessione del Quinto e del Pegno, ha riferito che l'attività di Cessione del Quinto è rimasta stabile anno su anno, ma rispetto al passato c'è stata una leggera crescita: si tratta di un prodotto maturo che prevede il rinnovo, per cui l'*outstanding* rimane più o meno costante nonostante l'incremento dei volumi; ciò anche in considerazione del fatto che la Banca ha realizzato, già a partire dai precedenti anni, operazioni di cessione di parte dei portafogli di crediti; anche per questa ragione, l'*outstanding* stabile.
L'Amministratore delegato ha quindi illustrato che, per quanto riguarda l'attività di Credito su Pegno, c'è stata una forte crescita rispetto al passato, in particolare grazie all'acquisizione nel 2020 del ramo d'azienda ceduto da Intesa San Paolo, e che ha spostato l'outstanding da euro 12.000.000,00 (dodicimilioni/00) ad euro 78.000.000,00 (settantottomilioni/00); c'è stata un'ulteriore crescita organica grazie alle nuove filiali e grazie alle filiali esistenti che hanno continuato a generare volumi importanti su questa tipologia di prodotto.
L'Amministratore delegato, passando alla *slide* successiva che illustra l'evoluzione del Conto economico per trimestre, ha riferito che gli utili si sono quasi raddoppiati da trimestre a trimestre. Infine, passando ad una *slide* sullo stato patrimoniale, l'Amministratore delegato ha riferito che lo stato patrimoniale è rimasto sostanzialmente inalterato, ad euro 3,7 (tre virgola sette) miliardi, ma ha evidenziato che il portafoglio titoli, composto sostanzialmente di titoli di Stato italiani, è diminuito del 59% (cinquantanove per cento). L'Amministratore delegato ha quindi chiarito che, sebbene il totale attivo dello stato patrimoniale sia rimasti stabili, si è registrato un

incremento importante dei crediti di natura commerciale e la riduzione dei crediti di natura finanziaria, ovvero il portafoglio dei titoli al 31 dicembre dello scorso anno.
L'Amministratore delegato ha quindi terminato il suo intervento ringraziando l'assemblea per l'attenzione.
La Presidente ha ripreso la parola e, dopo aver richiamato nuovamente ai contenuti della Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e del fascicolo di bilancio, già messi a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente anche sul sito Internet della Banca, ha quindi proposto ai presenti di ometterne la lettura. La Presidente ha accertato che l'assemblea, all'unanimità, ha approvato tale proposta
A questo punto la Presidente, dopo aver ringraziato l'Amministratore Delegato per il suo intervento, ha aperto la discussione e dopo aver rilevato l'assenza di richieste intervenuto, ne ha dichiarato la chiusura.
Non essendo state formulate obiezioni, la Presidente ha invitato dunque l'Assemblea a procedere alla relativa deliberazione, dando lettura della seguente proposta di delibera:
"*L'Assemblea degli Azionisti di Banca Sistema S.p.A.,*

delibera

di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 di Banca Sistema S.p.A. che chiude con un utile di Euro 23.142.841,44.".

La Presidente ha quindi invitato l'Assemblea ad assumere la suddetta deliberazione.
La Presidente ha chiesto a me notaio in qualità di segretario di accertare, per conto dell'Ufficio di Presidenza, l'esito della votazione.
Al termine della votazione e della rilevazione nominativa dei presenti, dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, do atto del seguente risultato:
Presenti: n. 47 (quarantasette) Azionisti, per n. 49.564.818 (quarantanovemilionicinquecentosessantaquattromilaottocentodiciotto) azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna, pari a circa il 61,63% (sessantuno virgola sessantatré per cento) delle n. 80.421.052 (ottantamilioniquattrocentoventunomilacinquantadue) azioni costituenti il capitale sociale interamente sottoscritto e versato.
Favorevoli: n. 49.564.818 (quarantanovemilionicinquecentosessantaquattromilaottocentodiciotto) azioni ordinarie, pari al 100% (cento per cento) del capitale sociale presente in assemblea e pari a circa il 61,63% (sessantuno virgola sessantatré per cento) del capitale sociale.
Contrari: nessuno.
Astenuti: nessuno.

La proposta è quindi approvata all'unanimità dei presenti.
Il foglio contenente il dettaglio analitico delle votazioni viene allegato al presente verbale sotto la lettera **"D"**.
La Presidente è passata quindi a trattare il **secondo punto** di cui all'ordine del giorno:

2. Destinazione dell'utile di esercizio 2021. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

La Presidente ha segnalato che, come evidenziato nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, il Consiglio, riunitosi in data 11 marzo 2022, dopo attente valutazioni, ha deliberato di proporre di destinare l'utile 2021 pari a euro 23.142.841,44 (ventitremilionicentoquarantaduemilaottocentoquarantuno/44) a riserva per utili portati a nuovo per un importo pari ad euro 17.352.525,70 (diciassettemilioni trecentocinquantaduemila cinquecentoventicinque/70). L'importo residuo, pari ad euro 5.790.315,74 (cinquemilionisettecentonovantamilatrecentoquindici/74), a dividendo per le n. 80.421.052 (ottantamilioniquattrocentoventunomilacinquantadue) azioni ordinarie, pari a euro 0,072 (zero virgola zero settantadue) per ogni azione.
La Presidente, dopo aver rinviato ai contenuti della Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, già messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente anche sul sito Internet della Banca, ha quindi proposto ai presenti di ometterne la lettura. La Presidente ha accertato che l'assemblea, all'unanimità, ha approvato tale proposta.
A questo punto, e dopo aver rilevato l'assenza di richieste intervenuto, ne ha dichiarato la chiusura.
Non essendo state formulate obiezioni, la Presidente ha invitato dunque l'Assemblea a procedere alla relativa deliberazione, dando lettura della seguente proposta di delibera:
"*L'Assemblea degli Azionisti di Banca Sistema S.p.A., in sessione ordinaria, richiamate le determinazioni assunte in sede di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2021,*

delibera

(i) di destinare l'utile di esercizio 2021 di Banca Sistema S.p.A. pari a Euro 23.142.841,44 come segue:
- a riserva per utili portati a nuovo, l'importo pari a Euro 17.352.525,70;
- a dividendo Euro 5.790.315,74 per le n. 80.421.052 azioni ordinarie, pari a Euro 0,072 per ogni azione,
secondo le modalità ed i termini di cui alla presente Relazione.
Si evidenzia che non viene effettuato alcun accantonamento alla riserva legale, in quanto sono stati raggiunti i limiti stabiliti dall'articolo 2430 del c.c.;

- di mettere in pagamento il citato dividendo dal giorno 4 maggio 2022, con stacco della cedola il giorno 2 maggio. Ai sensi dell'art. 83-terdecies del D.Lgs. 58/1998 (TUF), saranno legittimati a percepire tale dividendo coloro che risulteranno azionisti in base alle evidenze dei conti relative al termine della giornata contabile del 3 maggio 2022 (c.d. record date). Il pagamento sarà effettuato per il tramite degli intermediari autorizzati presso i quali sono registrate le azioni nel Sistema Monte Titoli.".

La Presidente ha invitato quindi l'Assemblea ad assumere la suddetta deliberazione.

La Presidente ha quindi chiesto a me notaio in qualità di segretario di accertare, per conto dell'Ufficio di Presidenza, l'esito della votazione.

Al termine della votazione e della rilevazione nominativa dei presenti, dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, do atto del seguente risultato:

Presenti: n. 47 (quarantasette) Azionisti, per n. 49.564.818 (quarantanovemilionicinquecentosessantaquattromilaottocentodiciotto) azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna, pari a circa il 61,63% (sessantuno virgola sessantatré per cento) delle n. 80.421.052 (ottantamilioniquattrocentoventunomilacinquantadue) azioni costituenti il capitale sociale interamente sottoscritto e versato.

Favorevoli: n. 49.564.818 (quarantanovemilionicinquecentosessantaquattromilaottocentodiciotto) azioni ordinarie, pari al 100% (cento per cento) del capitale sociale presente in assemblea e pari a circa il 61,63% (sessantuno virgola sessantatré per cento) del capitale sociale.

Contrari: nessuno.

Astenuti: nessuno.

La proposta è quindi approvata all'unanimità dei presenti.

Il foglio contenente il dettaglio analitico delle votazioni viene allegato al presente verbale sotto la lettera **"E"**.

La Presidente è passata quindi alla trattazione del **terzo punto** di cui all'ordine del giorno:

3. Approvazione della prima sezione (Politiche di Remunerazione del Gruppo Banca Sistema S.p.A. per l'anno 2022) della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti: deliberazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-ter, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e successive modifiche ed integrazioni. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

La Presidente ha ricordato che, come è noto, ai sensi della Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 2, della Circolare n. 285 di Banca d'Italia, le "Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione" devono essere approvate dall'Assemblea dei Soci delle banche, in conformità alle disposizioni di

vigilanza e ai sensi del Testo Unico della Finanza.
La Presidente ha ricordato altresì l'intenso lavoro svolto negli ultimi mesi ai fini della redazione delle nuove Politiche di Remunerazione, questo perché abbiamo voluto innanzitutto al fine di cogliere l'occasione fornita dall'aggiornamento delle disposizioni di vigilanza di Banca d'Italia, in particolare dal 37° aggiornamento della Circolare n. 285/2013 di Banca d'Italia, che ha apportato rilevanti modifiche alla normativa in materia di Politiche di Remunerazione e incentivazione per le banche, rafforzando l'applicazione del criterio di proporzionalità di cui si possono avvantaggiare le banche di minori dimensioni e complessità operativa, come Banca Sistema.
La Presidente ha aggiunto che:
- nell'attività di elaborazione delle nuove Politiche di Remunerazione sono stati inoltre tenuti in considerazione i cosiddetti fattori di sostenibilità (fattori ESG);
- le nuove Politiche di Remunerazione sono state elaborate con il supporto di un consulente esterno di standing e con il coinvolgimento di diverse funzioni aziendali, in particolare con il supporto del Comitato per le Remunerazioni di Banca Sistema. La Presidente ha quindi ringraziato tutti i membri del Comitato per l'intenso lavoro che è stato svolto in questi ultimi mesi.
La Presidente ha riferito che il testo delle nuove Politiche di remunerazione è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 28 marzo scorso, previa verifica da parte delle funzioni di controllo dell'osservanza delle disposizioni normative applicabili. In particolare, la Presidente ha riferito che è stato acquisito anche il parere della funzione Compliance di Banca Sistema.
La prima Sezione della "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" di cui all'art. 123-ter, c. 3, Testo Unico della Finanza, viene allegata al presente verbale sotto la lettera "**F**".
La Presidente ha informato quindi che la predetta Relazione è stata messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente, anche tramite pubblicazione sul sito Internet della Banca in data 7 aprile 2022.
La Presidente ha quindi riportato in estrema sintesi le principali novità introdotte nelle nuove Politiche di Remunerazione rispetto alla previgente versione del 2021, precisando che una sintesi si trova anche nella relazione degli Amministratori.
La Presidente ha quindi riferito che:
- la Banca ha ritiene di poter beneficiare del principio della proporzionalità, in forza del quale, ai sensi delle recenti novità introdotte con il 37° aggiornamento della Circolare 285/2013 di Banca d'Italia, è consentito alle

banche di minore dimensione e complessità operativa, tra l'altro, di assegnare i bonus interamente cash;
- è stato anche previsto un periodo di differimento di due anni per l'erogazione dei bonus e la Banca si è avvalsa delle nuove soglie di materialità, che sono previste dalle nuove disposizioni di vigilanza;
- è stato poi rivisto l'elenco del personale più rilevante, dei dirigenti con responsabilità strategica, applicando i nuovi criteri introdotti dal 37° aggiornamento della Circolare n. 285/2013 di Banca d'Italia;
- sono stati definiti meccanismi di calcolo del bonus pool, che sono ora linearmente legati all'andamento economico e reddituale del Gruppo; stati definiti, in via sperimentale, per l'esercizio corrente, meccanismi predefiniti di calcolo dei bonus individuali per il personale più rilevante della Banca;
- è stata definita una diversa curva di *pay out* della remunerazione variabile per l'Amministratore delegato, che è anche Direttore Generale, che prevede al massimo dei risultati raggiunti il conseguimento di una remunerazione pari al 125% (centoventicinque per cento) della componente fissa in luogo del precedente massimo raggiungibile del 200% (duecento per cento);
- sono stati assegnati obiettivi legati all'andamento del profilo di rischio della Banca per la definizione del bonus dell'Amministratore delegato/Direttore Generale, per un peso complessivo pari al 45% (quarantacinque per cento); tali obiettivi saranno applicati anche al restante personale più rilevante della Banca;
- è stata espressamente sancita la neutralità rispetto al genere delle nuove Politiche di Remunerazione ed avviata un'attività di analisi, monitoraggio e identificazione di eventuali azioni correttive da proporre al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato per le Remunerazioni, così come richiesto dalle nuove disposizioni di vigilanza;
- è stata prevista l'assegnazione di specifiche indennità di funzione ai soli responsabili delle Funzioni di Controllo della Banca;
- sono state inserite specifiche previsioni per l'assegnazione di azioni della Banca ai membri del personale più rilevante. La Presidente ha quindi precisato che si tratta appunto dei bonus che la Banca deve ancora corrispondere in azioni, quindi relativi ad esercizi pregressi. La Presidente ha quindi precisato che tali previsioni tengono altresì conto delle esigenze fiscali a carico dei singoli beneficiari e dell'obiettivo di evitare operazioni di vendita di azioni della Banca che possano influenzare l'andamento delle quotazioni del titolo.
La Presidente, infine, ha precisato che il Consiglio di

Amministrazione, nella predisposizione del delle Politiche di Remunerazione, ha tenuto in considerazione la "Raccomandazione della Banca d'Italia sulla distribuzione di dividendi e sulle Politiche di Remunerazione variabile delle banche" del 27 novembre 2021 che, pur revocando a far data dal 1° ottobre 2021 la precedente raccomandazione in materia del 16 dicembre 2020, invita comunque le Banche a continuare ad adottare un approccio prudente e lungimirante per le Politiche di Remunerazione.
La Presidente ha riferito che è stato pubblicato sul sito internet della Banca anche un *executive summary* delle Politiche di Remunerazione, che viene allegato al verbale dell'odierna assemblea sotto la lettera **"G"**.
La Presidente ha informato che il testo delle Politiche di Remunerazione del Gruppo Banca Sistema S.p.A. per l'anno 2022 è allineato a quanto previsto dalle vigenti disposizioni di vigilanza in materia e tale rispondenza è stata verificata dalla Funzione di Compliance di Banca Sistema come da Relazione, che viene allegata al verbale dell'odierna assemblea sotto la lettera **"H"**.
La Presidente, quindi, rinvia – per maggiori dettagli – ai contenuti della Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e del documento sulle Politiche di Remunerazione per il 2022, già messi a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente, anche tramite pubblicazione sul sito Internet della Banca. La Presidente ha quindi proposto ai presenti di ometterne la lettura. La Presidente ha accertato che l'assemblea, all'unanimità, ha approvato tale proposta.
A questo punto la Presidente ha aperto la discussione, e dopo aver rilevato l'assenza di richieste intervenuto, ne ha dichiarato la chiusura.
Pertanto, son essendo state formulate obiezioni, la Presidente ha invitato l'Assemblea a procedere alla relativa deliberazione, dando lettura della seguente proposta di delibera:
"*L'Assemblea degli Azionisti di Banca Sistema S.p.A. riunita in sede ordinaria,*
- visto il Documento sulle Politiche di Remunerazione del Gruppo Banca Sistema per l'anno 2022 (prima sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, di cui all'art. 123-ter, comma 3, del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58) ed i relativi allegati messi a disposizione del pubblico ai sensi della normativa applicabile;
- udito e approvato quanto esposto dal Consiglio di Amministrazione in relazione alle Politiche di Remunerazione del Gruppo Banca Sistema per l'anno 2022;

delibera

1) di approvare il Documento sulle Politiche di

Remunerazione del Gruppo Banca Sistema per l'anno 2022 (prima sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, di cui all'art. 123-ter, comma 3, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58);
2) di conferire al Consiglio di Amministrazione, nella persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione e dell'Amministratore delegato, disgiuntamente tra di loro e con facoltà di sub-delega, tutti i poteri occorrenti alla concreta attuazione delle predette Politiche di Remunerazione del Gruppo Banca Sistema S.p.A. per l'anno 2022, da esercitare nel rispetto dei criteri applicativi sopra esposti, apportandovi ogni eventuale modifica e/o integrazione che risultasse necessaria per la realizzazione di quanto deliberato.".
La Presidente ha invitato quindi l'Assemblea ad assumere la suddetta deliberazione.
La Presidente ha chiesto quindi a me notaio in qualità di segretario di accertare, per conto dell'Ufficio di Presidenza, l'esito della votazione.
Al termine della votazione e della rilevazione nominativa dei presenti, dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, do atto del seguente risultato:
Presenti: n. 47 (quarantasette) Azionisti, per n. 49.564.818 (quarantanovemilionicinquecentosessantaquattromilaottocentodiciotto) azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna, pari a circa il 61,63% (sessantuno virgola sessantatré per cento) delle n. 80.421.052 (ottantamilioniquattrocentoventunomilacinquantadue) azioni costituenti il capitale sociale interamente sottoscritto e versato.
Favorevoli: 40 (quaranta) Azionisti, per n. 48.376.141 (quarantottomilionitrecentosettantaseimilacentoquarantuno) azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna, pari a circa il 97,60% (novantasette virgola sessanta per cento) del capitale sociale presente in assemblea e pari a circa il 60,15% (sessanta virgola quindici per cento) del capitale sociale.
Contrari: n. 7 (sette) Azionisti, per n. 1.188.677 (unmilionecentottantottomilaseicentosettantasette) azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna, pari a circa il 2,40% (due virgola quaranta per cento) del capitale sociale presente in assemblea e pari a circa l'1,48% del capitale sociale.
Astenuti: nessuno.
La proposta è quindi approvata a maggioranza dei presenti.
Il foglio contenente il dettaglio analitico delle votazioni viene allegato al presente verbale sotto la lettera **"I"**.
La Presidente è passata quindi alla trattazione del **quarto e ultimo punto** di cui all'ordine del giorno:
4. Approvazione della seconda sezione della Relazione sulla

politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti: deliberazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e successive modifiche ed integrazioni. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

La Presidente ha informato che la seconda sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti è stata redatta in conformità all'articolo 123-*ter* del TUF, all'articolo 84-*quater* e all'Allegato 3A, Schema 7-*bis* del Regolamento Emittenti di Consob e all'art. 6 del Codice di Corporate Governance adottato dal Comitato per la *corporate governance* di Borsa Italiana S.p.A.

La Presidente ha quindi riferito che si tratta di un resoconto sulle remunerazioni che sono state erogate a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma con riferimento all'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2021 in favore dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, dell'Amministratore delegato/Direttore Generale e dei dirigenti strategici della società.

La Presidente ha precisato che tale documento, compilato nel pieno rispetto delle previsioni sancite dal Testo Unico della Finanza e dal regolamento emittenti Consob, pubblicato nelle forme ed entro i termini prescritti dalla normativa di riferimento.

La Presidente, dopo aver segnalato che si tratta di un documento molto articolato, quindi ha proposto di ometterne la lettura di questo documento, chiarendo che la relazione illustrativa degli amministratori riporta soltanto i criteri che sono stati seguiti ai fini della redazione di questo documento.

La Presidente ha accertato che l'assemblea, all'unanimità, ha approvato tale proposta.

La Presidente ha quindi informato che, ai fini della redazione di questo documento, la Funzione di Internal Audit della Banca ha condotto le verifiche di competenza sulla corretta applicazione delle prassi di remunerazione alle politiche approvate e al contesto normativo di riferimento per il Gruppo Banca Sistema S.p.A.; la relazione della Funzione di Internal Audit, già pubblicata sul sito della Banca, viene allegata al verbale dell'odierna assemblea sotto la lettera **"L"**.

Vi ricordo La Presidente ha ricordato che, come è noto, **l'Assemblea degli Azionisti è chiamata, ai sensi dell'art. 123-*ter*, comma 6, del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, a deliberare in senso favorevole o contrario sui contenuti della seconda sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti. La Presidente ha inoltre ricordato che ai sensi del citato articolo la delibera non è vincolante.**

La Presidente ha quindi aperto la discussione e ha riferito

che ha preso la parola l'Avv. Riccardo Sismondi, in rappresentanza di Società di gestione delle partecipazioni in Banca Sistema S.r.l. ("SGBS") per dichiarare di prendere atto, dalla lettura della "Relazione della Funzione Internale Audit in merito alla corrette applicazione delle Politiche di Remunerazione 2021 del Gruppo Banca Sistema S.p.A.", pubblicata sul sito internet della Banca, dell'intervenuto pagamento, a dicembre 2021, a favore di taluni manager beneficiari, di un importo pari all'ammontare dei dividendi relativi agli esercizi 2019-2020, per le azioni che avrebbero già dovuto essere state consegnate a tale data, al netto delle imposte applicabili ai redditi di capitale. Al riguardo, l'Avv. Riccardo Sismondi, in rappresentanza dell'azionista SGBS, ha dichiarato di condividere la soluzione correttamente adottata dalla Società, che di fatto rappresenta un conguaglio nonché un atto dovuto nei confronti dei manager beneficiari ed ha precisato che la soluzione adottata risulta peraltro coerente con quanto avviene, per esempio, sul mercato dove, in presenza di uno stacco cedolare intervenuto a cavallo del periodo di regolazione di un trasferimento di titoli, prima del perfezionamento dello stesso, deve essere riconosciuta alla controparte acquirente la componente economica corrispondente al mancato incasso.

La Presidente, dopo aver ringraziato l'Avv. Riccardo Sismondi per l'intervento, preso atto che non vi sono ulteriori interventi, ha dichiarato chiusa la discussione.

Pertanto, non essendo state formulate obiezioni, la Presidente ha invitato dunque l'Assemblea a procedere alla relativa deliberazione, dando lettura della seguente proposta di delibera:

"*L'Assemblea degli Azionisti di Banca Sistema S.p.A.,*

- preso atto della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 18 marzo 2022, su proposta del Comitato per la Remunerazione riunitosi in data 16 marzo 2022, ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e dell'art. 84-quater e dell'Allegato 3A, Schema 7-bis del Regolamento Emittenti,

delibera

- in senso favorevole sulla Seconda Sezione della Relazione sulla Remunerazione".

La Presidente ha quindi invitato l'Assemblea ad assumere la suddetta deliberazione.

La Presidente a questo punto ha chiesto a me notaio in qualità di segretario di accertare, per conto dell'Ufficio di Presidenza, l'esito della votazione.

Al termine della votazione e della rilevazione nominativa dei presenti, dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, do atto del seguente risultato:

Presenti: n. 47 (quarantasette) Azionisti, per n. 49.564.818 (quarantanovemilionicinquecentosessantaquattromilaottocentodi ciotto) azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna, pari a circa il 61,63% (sessantuno virgola sessantatré per cento) delle n. 80.421.052 (ottantamilioniquattrocentoventunomilacinquantadue) azioni costituenti il capitale sociale interamente sottoscritto e versato.
Favorevoli: 40 (quaranta) Azionisti, per n. 48.376.141 (quarantottomilionitrecentosettantaseimilacentoquarantuno) azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna, pari a circa il 97,60% (novantasette virgola sessanta per cento) del capitale sociale presente in assemblea e pari a circa il 60,15% (sessanta virgola quindici per cento) del capitale sociale.
Contrari: n. 7 (sette) Azionisti, per n. 1.188.677 (unmilionecentottantottomilaseicentosettantasette) azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna, pari a circa il 2,40% (due virgola quaranta per cento) del capitale sociale presente in assemblea e pari a circa l'1,48% del capitale sociale.
Astenuti: nessuno.
La proposta è quindi approvata a maggioranza dei presenti.
Il foglio contenente il dettaglio analitico delle votazioni viene allegato al verbale dell'odierna seduta sotto la lettera **"M"**.

*****

A questo punto la Presidente informa che si procederà con sollecitudine a completare il verbale e a pubblicarlo, anche sul sito della Banca, precisando che non è intervenuta alcuna modifica rispetto alle proposte di delibera ma sono stati effettuati solo dei chiarimenti. La Presidente ringrazia quindi tutti gli intervenuti per la partecipazione e gli Azionisti per le delibere assunte.
Dopo di che nulla più essendovi da deliberare la seduta è stata tolta alle ore 11:09 circa.

*****

Il presente verbale viene da me notaio sottoscritto alle ore diciannove e trenta di questo giorno tredici maggio duemilaventidue.
Scritto con sistema elettronico da persona di mia fiducia e da me notaio completato a mano, consta il presente atto di undici fogli per ventuno pagine non complete.
F.TO: CIRO DE VIVO - NOTAIO

ALLEGATO "A" AL
N. 69825 DI REP.
N. 33317 DI RACC.

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2022

SITUAZIONE ALL'ATTO DELLA COSTITUZIONE

Sono ora rappresentate in aula numero 49.564.818 azioni ordinarie

pari al 61,631646% del capitale sociale, tutte ammesse al voto.

Sono presenti in aula numero 47 azionisti , di cui

numero 14 presenti in proprio, numero 32

rappresentati per delega e numero 1 votante per corrispondenza.

Azionisti in proprio: 14
Azionisti in delega: 32
Voto per corrispondenza:1
Teste: 18 Azionisti. :47

BANCA SISTEMA S.p.A.

28/04/2022 10:23:26

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare / Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
1		COMPUTERSHARE S.P.A. RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI GIULIA GUSMAROLI	0
	1 D	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA	6.361.731
	2 D	DI PIERRO CARLO	1.250
	3 D	BENNATI ILARIA	64.583
	4 D	MUZ ALEXANDER	340.538
		Totale azioni	**6.768.102**
			8,415834%
2		VALLI SERGIO MAURIZIO	55.000
			0,068390%
3		DE VIVO UGO	9.722
			0,012089%
4		TRUPIA ANDREA	354.698
			0,441051%
5		PREMI PAOLO	22.933
			0,028516%
6		PISCITELLI FABRIZIO ANGELO	25.907
			0,032214%
7		RIPAMONTI VITTORIO	3.000
			0,003730%
8		BEVILACQUA CHIARA	0
	1 D	CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND	115
	2 D	CLEARBRIDGE INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	246.820
	3 D	GLOBAL CURRENTS INVESTMENT TRUST INTL SMALL CAP OPPORTUNITY EQUITY PO DELAWARE CORPORATE CENTER II	14.700
	4 D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	19.175
	5 D	FRANKLIN GLOBAL TRUST FRANKLIN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	367.702
	6 D	GRANDEUR PEAK GLOBAL CONTRARIA	251.035
	7 D	METIS EQUITY TRUST.	54.004
	8 D	MISSOURI LOCAL GOVERNMENT EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.	597.154
	9 D	MAN FUNDS XII SPC - MAN 1783 III SP MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	477.096
	10 D	CC&L Q 130/30 FUND II	115
	11 D	JHF II INT`L SMALL CO FUND	23.962
	12 D	DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PNS GROUP INC	586.297
	13 D	MME 2026	1.250.005
	14 D	MONETA MICRO ENTREPRISES	4.391.392
	15 D	MAGALLANES MICROCAPS	1.740.305
	16 D	ISHARES VII PLC	39.262
	17 D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	1.599
	18 D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST AVANTIS INT SMALL CAP VALUE FUND	248
	19 D	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	13.168
	20 D	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	3.740
	21 D	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	14.975
	22 D	SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF	30.625

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
			Totale azioni	**10.123.494** 12,588114%
9	SISMONDI RICCARDO			0
	1	D	SOCIETA`DI GESTIONE DELLE PARTECIPAZIONI IN BANCA SISTEMA SRL	18.578.900
	2	D	FONDAZIONE SICILIA	5.950.104
			Totale azioni	**24.529.004** 30,500725%
10	GARBI MARCO			0
	1	D	GIRELLO ANNA	6.000
	2	D	GARBIFIN SRL	435.453
	3	D	GARBI GIANLUCA	514.063
			Totale azioni	**955.516** 1,188142%
11	PAGANI CLAUDIO ANTONIO			5.000 0,006217%
12	GRANATA RENATO			21.790 0,027095%
13	MAZZOLA MARIO GIUSEPPE			5.000 0,006217%
14	CAVAZZUTI MARCELLO			101.017 0,125610%
15	MILEO ALESSANDRA			1.000 0,001243%
16	BANCI LADERCHI UMBERTO			2.000 0,002487%
17	FIORIO NICOLO`CARLO			16.153 0,020086%
18	GALMARINI FAUSTO ALBERTO EDOARDO			34.722
	1	D	CITY CLUB S.R.L.	1.957.888
			Totale azioni	**1.992.610** 2,477722%
19	FONDAZIONE CR DI CUNEO			4.572.872 5,686163%

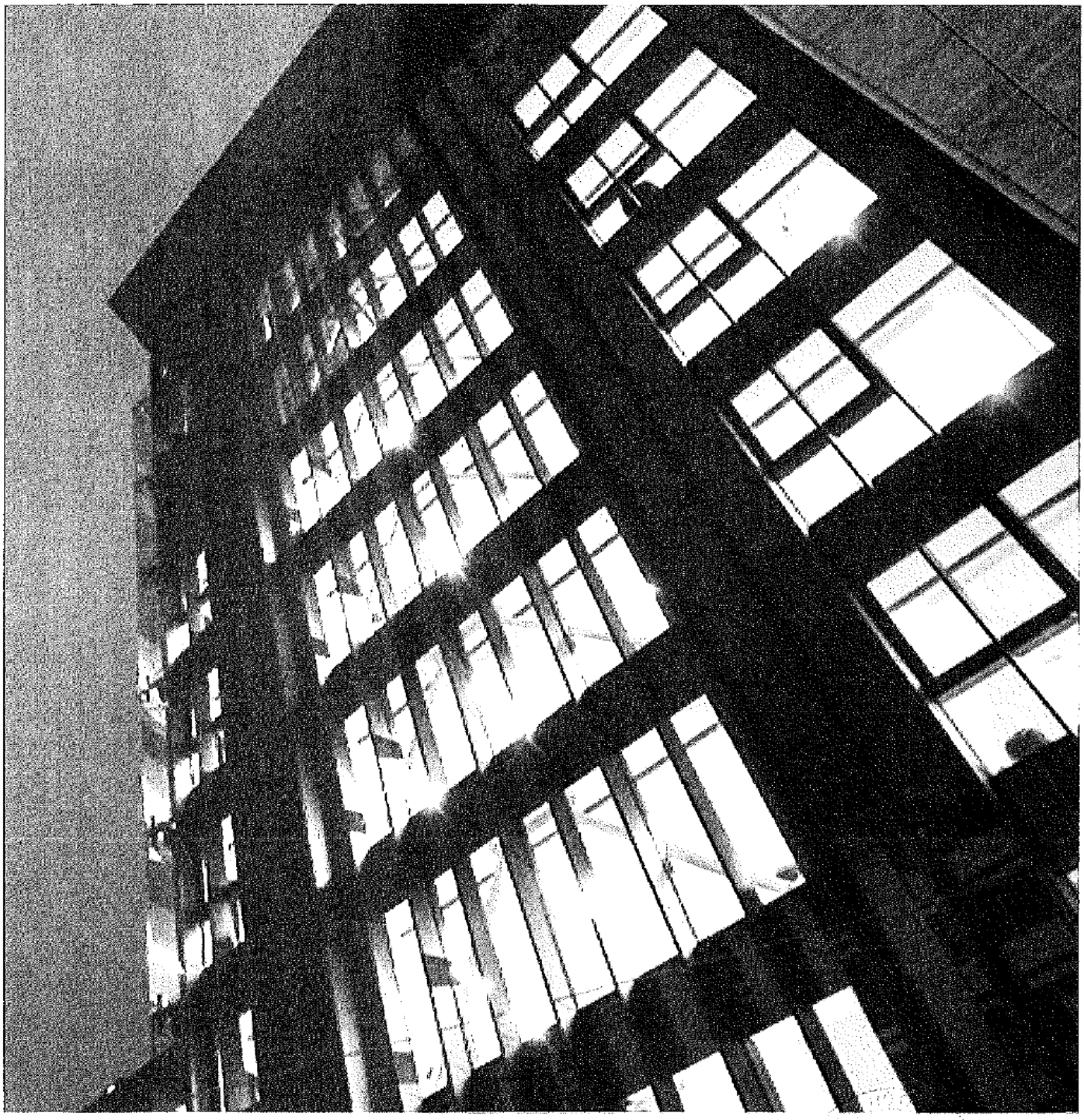
Totale azioni in proprio	5.230.814
Totale azioni in delega	44.334.004
Totale azioni in rappresentanza legale	0
TOTALE AZIONI	49.564.818 61,631646%
Totale azionisti in proprio	15
Totale azionisti in delega	32
Totale azionisti in rappresentanza legale	0
TOTALE AZIONISTI	47
TOTALE PERSONE INTERVENUTE	19

Legenda:

D: Delegante R: Rappresentato legalmente

ALLEGATO "A1" AL
N. 69805 DI REP.
N. 33317 DI RACC.

			TOTALE AZIONI	80.421.852	100,00%		
			AZIONI PROPRIE	693.000	0,86%		
			TOTALE AZIONI CON DIRITTO AL VOTO	79.728.852	99,14%	79.728.852	100,00%
PRESENZA IN PROPRIO O PER DELEGA		N° deposiTi	NOMINATIVO AZIONISTA	NUMERO AZIONI	QUORUM COSTITUTIVO	NUMERO AZIONI CON DIRITTO DI VOTO	QUORUM DELIBERATIVO
IN PROPRIO	PER DELEGA				% sul capitale sociale		% su totale con diritto di voto
		47	TOTALE	49.564.838	61,68%	49.564.838	62,17%
	rappresentante designato	1	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA	6.361.731	7,91%	6.361.731	7,98%
	rappresentante designato	1	MUZ ALEXANDER	340.538	0,42%	340.538	0,43%
	rappresentante designato	1	BENNATI ILARIA	64.583	0,08%	64.583	0,08%
	rappresentante designato	1	DI PIERRO CARLO	1.250	0,00%	1.250	0,00%
TOTALE	RAPPRESENTANTE DESIGNATO	4		6.768.102	8,42%	6.768.102	8,49%



BILANCI E RELAZIONI

2021

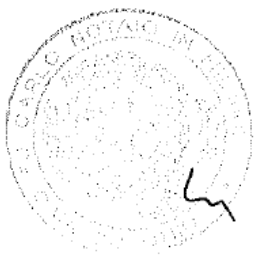
ALLEGATO "B" AL
N. 69825 DI REP.
N. 33317 DI RACC.

BANCA
SISTEMA

Gruppo Banca SISTEMA

BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2021

BANCA
SISTEMA



INDICE GENERALE

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA 7
COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI DELLA CAPOGRUPPO 8
COMPOSIZIONE DEI COMITATI INTERNI 9
DATI DI SINTESI AL 31 DICEMBRE 2021 10
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DALL'1 GENNAIO AL 31 DICEMBRE 2021 12
LO SCENARIO MACROECONOMICO 14
IL FACTORING 16
LA CESSIONE DEL QUINTO E QUINTO PUOI 20
CREDITO SU PEGNO E PRONTOPEGNO 22
L'ATTIVITÀ DI RACCOLTA E TESORERIA 25
STRUTTURA ORGANIZZATIVA 27
RISULTATI ECONOMICI 29
I PRINCIPALI AGGREGATI PATRIMONIALI 35
L'ADEGUATEZZA PATRIMONIALE 42
INFORMAZIONI RELATIVE AL CAPITALE E AL TITOLO AZIONARIO 43
GESTIONE DEI RISCHI E METODOLOGIE DI CONTROLLO A SUPPORTO 45
ALTRE INFORMAZIONI 46
FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 47
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE 48

SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATI 49
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO 50
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO 52
PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA 53
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO 54
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (metodo indiretto) 56

NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA 57
PARTE A - POLITICHE CONTABILI 58
PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO 79
PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO 109
PARTE D - REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA 126
PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA 128
PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO 166
PARTE G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA 172
PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE 173
PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI 175
PARTE L - INFORMATIVA DI SETTORE 177
PARTE M - INFORMATIVA SUL LEASING 179

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 180

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE 181

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'IMPRESA AL 31 DICEMBRE 2021 193

Premessa alla Relazione sulla gestione di Banca Sistema S.p.A. **194**
DATI DI SINTESI AL 31 DICEMBRE 2021 195
RISORSE UMANE 196
RISULTATI ECONOMICI 197
I PRINCIPALI AGGREGATI PATRIMONIALI 203
L'ADEGUATEZZA PATRIMONIALE 209
ALTRE INFORMAZIONI 210
FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 211
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE 211
PROGETTO DI DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO 211

SCHEMI DI BILANCIO DELL'IMPRESA **213**
STATO PATRIMONIALE 214
CONTO ECONOMICO 216
PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA 217
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2021 218
RENDICONTO FINANZIARIO (metodo indiretto) 220

NOTA INTEGRATIVA DELL'IMPRESA **221**
PARTE A - POLITICHE CONTABILI 222
PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE 240
PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO 270
PARTE D - REDDITIVITÀ COMPLESSIVA 284
PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ INDIVIDUALE COMPLESSIVA 284
PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA 286
PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO 313
PARTE G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA 319
PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE 320
PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI 323
PARTE L - INFORMATIVA DI SETTORE 324
PARTE M - INFORMATIVA SUL LEASING 326

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO **327**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE **329**

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE **343**

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2021

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI DELLA CAPOGRUPPO

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Avv.	Luitgard Spögler
Vice-Presidente	Prof.	Giovanni Puglisi
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Dott.	Gianluca Garbi
Consiglieri	Dott.	Daniele Pittatore *(Indipendente)*
	Dott.ssa	Carlotta De Franceschi *(Indipendente)*
	Ing.	Marco Giovannini *(Indipendente)*
	Avv.	Daniele Bonvicini *(Indipendente)*
	Dott.ssa	Maria Leddi *(Indipendente)*
	Avv.	Francesca Granata *(Indipendente)*

Collegio Sindacale

Presidente	Dott.	Massimo Conigliaro
Sindaci Effettivi	Dott.ssa	Lucia Abati
	Dott.	Marziano Viozzi
Sindaci Supplenti	Dott.	Marco Armarolli
	Dott.ssa	Daniela D'Ignazio

Società di Revisione

BDO Italia S.p.A.

Dirigente preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari

Dott. Alexander Muz

COMPOSIZIONE DEI COMITATI INTERNI

Comitato per il Controllo Interno e Gestione dei Rischi

Presidente	Avv.	Daniele Bonvicini
Membri	Dott.ssa	Maria Leddi
	Ing.	Marco Giovannini
	Dott.	Daniele Pittatore

Comitato per le Nomine

Presidente	Dott.ssa	Carlotta De Franceschi
Membri	Avv.	Francesca Granata
	Avv.	Luitgard Spögler

Comitato per la Remunerazione

Presidente	Ing.	Marco Giovannini
Membri	Prof.	Giovanni Puglisi
	Avv.	Francesca Granata

Comitato Etico

Presidente	Prof.	Giovanni Puglisi
Membri	Dott.ssa	Maria Leddi
	Dott.ssa	Carlotta De Franceschi

Organismo di Vigilanza

Presidente	Dott.	Massimo Conigliaro
Membri	Dott.	Daniele Pittatore
	Dott.	Franco Pozzi

DATI DI SINTESI AL 31 DICEMBRE 2021

Il Gruppo Banca Sistema si compone della capogruppo Banca Sistema S.p.A., con sede a Milano, delle controllate ProntoPegno S.p.A., della Largo Augusto Servizi e Sviluppo S.r.l., della società Specialty Finance Trust Holdings Limited (società di diritto inglese posta in liquidazione nel mese di dicembre 2021) e della joint venture spagnola EBNSistema Finance S.l.. L'area di consolidamento include inoltre le seguenti società veicolo dedicate alle cartolarizzazioni i cui crediti non sono oggetto di derecognition: Quinto Sistema Sec. 2019 S.r.l., Quinto Sistema Sec. 2017 S.r.l.. La capogruppo Banca Sistema S.p.A., è una società registrata in Italia, domiciliata in Largo Augusto 1/A, ang. via Verziere 13 - 20122 Milano.

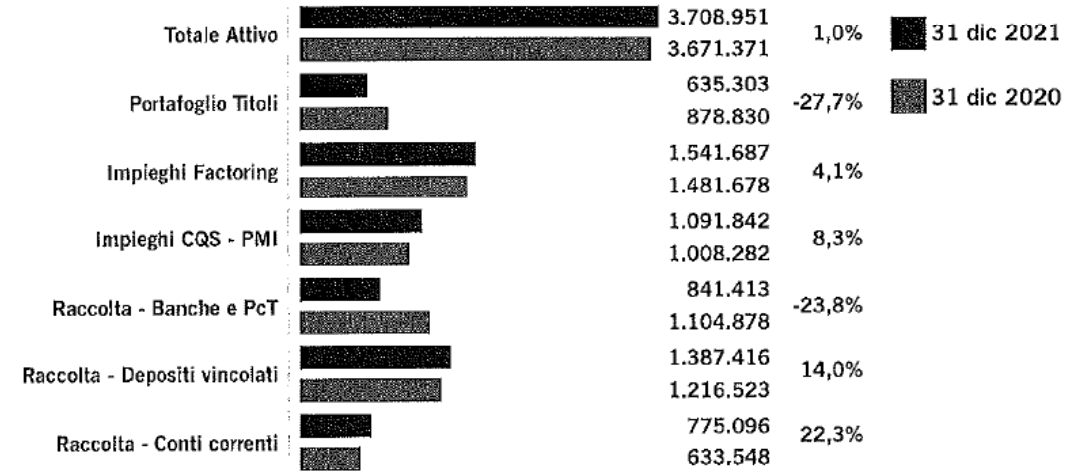
L'operatività viene svolta prevalentemente nel contesto domestico italiano, benché, sia attiva anche sul mercato spagnolo, come di seguito descritto.

La Capogruppo svolge direttamente l'attività di factoring (prevalentemente con la pubblica amministrazione italiana) e opera nel settore della cessione del quinto attraverso l'acquisto di crediti generati da altri operatori specializzati e con l'origination diretta, erogando il proprio prodotto attraverso una rete di agenti monomandatari e mediatori specializzati, presenti su tutto il territorio nazionale. Tramite la controllata ProntoPegno S.p.A., la Capogruppo Banca Sistema S.p.A. svolge indirettamente l'attività di credito su pegno, attraverso una rete in Italia di 12 filiali. È altresì presente nel mercato spagnolo con l'attività di factoring con la JV EBNSistema Finacace.+

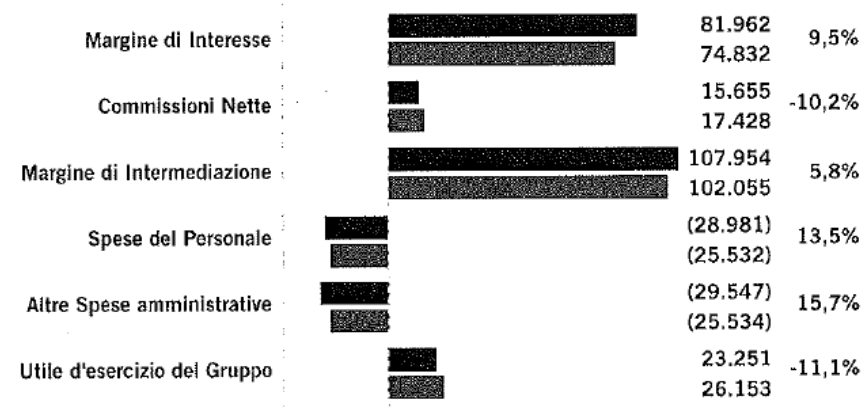
La capogruppo Banca Sistema S.p.A. è quotata al segmento Euronext STAR Milan del mercato Euronext Milan di Borsa Italiana.

Di seguito i principali dati di sintesi del Gruppo al 31 dicembre 2021.

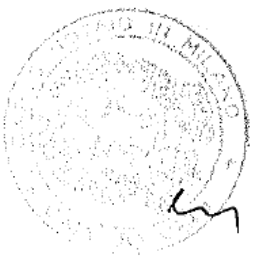
Dati Patrimoniali (€.000)



Indicatori economici (€.000)



Indicatori di performance



FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DALL'1 GENNAIO AL 31 DICEMBRE 2021

In data 25 marzo 2021 è stato approvato il piano strategico 2021-2023 del Gruppo Banca Sistema che si basa sulla capacità di consolidare e far crescere ulteriormente la posizione raggiunta nei 10 anni dalla sua fondazione, nei tre business in cui opera.

Il Piano Strategico prevede l'implementazione di nuove iniziative, tra le quali lo sviluppo di tool digitali, che permetteranno al Gruppo di crescere ulteriormente ed eccellere in termini di efficienza operativa, di diversificare la propria offerta ed accessibilità a clienti ed agenti/mediatori.

Al 31 dicembre 2021 la Banca ha erogato ai propri clienti factoring 34 finanziamenti assistiti da garanzie statali per un importo pari a € 104 milioni. Alla stessa data erano in fase di valutazione diversi altri finanziamenti di identica natura.

Con riferimento invece alle moratorie sui finanziamenti in essere, la Banca ha valutato con attenzione le misure di sospensione dei termini di pagamento. Al 31 dicembre 2021 sono attive 19 moratorie per un importo totale lordo pari a € 9,2 milioni.

In data 2 aprile è stato messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet di Banca Sistema, nonché sul sito internet del meccanismo di stoccaggio autorizzato all'indirizzo www.1info.it, la copia dello Statuto sociale vigente a seguito dell'entrata in vigore delle modifiche dell'art. 10 dello Statuto introdotte dall'Assemblea Straordinaria del 23 aprile e 27 novembre 2020. Lo Statuto sociale vigente è stato iscritto presso il Registro delle Imprese di Milano in data 30 marzo 2021.

In data 30 aprile 2021 l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Banca Sistema ha deliberato l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 e la delibera del Consiglio in merito alla destinazione dell'utile d'esercizio 2020. A tal riguardo l'Assemblea ha deliberato il rinvio del pagamento dei dividendi rivenienti dagli utili relativi agli esercizi 2019 e 2020, pari a complessivi euro 13.912.842, corrispondenti a 0,173 euro per ciascuna azione ordinaria, a una data successiva al 30 settembre 2021, conferendo mandato al Consiglio di Amministrazione di eseguire quanto deliberato qualora, prima di allora, non siano state emanate, da parte dell'Autorità di Vigilanza, disposizioni normative o regolamentari ostative al pagamento dei predetti dividendi. Il Consiglio di Amministrazione di Banca Sistema, riunitosi in data 22 ottobre 2021, in esecuzione delle deliberazioni assunte dall'Assemblea degli Azionisti da ultimo in data 30 aprile 2021, ha deliberato di porre in pagamento i dividendi rivenienti dagli utili relativi agli esercizi 2019 e 2020, pari a complessivi Euro 13.912.842, corrispondenti a Euro 0,173 per ogni azione ordinaria, il giorno 10 novembre 2021, con stacco della cedola in data 8 novembre 2021 (cedola n. 8).

L'Assemblea ha inoltre deliberato di presentare alla Banca d'Italia la richiesta dell'autorizzazione al riacquisto di azioni proprie, finalizzate alla remunerazione variabile di alcune figure Aziendali, per un importo massimo di Euro 2.810.000 e di acquistare azioni ordinarie proprie della Società, interamente liberate, del valore nominale di Euro 0,12 (zero virgola dodici) cadauna, per l'importo massimo deliberato pari a Euro 2.810.000, come sopra indicato, e comunque nel rispetto del limite della quinta parte del capitale sociale.

In pari data, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Banca Sistema ha deliberato anche la nomina, per gli esercizi 2021-2022-2023, del Consiglio di Amministrazione. A seguito di tale rinnovo, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di confermare Luitgard Spögler quale presidente dello stesso Consiglio e Gianluca Garbi quale Amministratore Delegato della Banca, conferendogli le necessarie deleghe operative.

In data 7 maggio il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la nomina a Vice-Presidente di Giovanni Puglisi, mentre in data 24 maggio, dopo aver verificato la sussistenza dei requisiti e dei criteri previsti dalla vigente normativa, ha approvato la composizione dei seguenti comitati: Comitato per il Controllo Interno e Gestione dei Rischi, Comitato per le Nomine, Comitato

per la Remunerazione, e Comitato Etico.

Banca Sistema ha completato, in data 25 giugno 2021, una simultanea operazione di rimborso anticipato di due obbligazioni subordinate Tier 2 ed emissione, per pari importo di € 37,5 milioni, di un'obbligazione subordinata Additional Tier 1 (AT1).

Nello specifico, anche a seguito dell'evoluzione della normativa regolamentare, Banca Sistema è stata autorizzata da Banca d'Italia a procedere con il rimborso anticipato delle obbligazioni subordinate Tier 2:

- '2017 – 2027', a tasso variabile (pari a EURIBOR 6M + 4,5%), per complessivi euro 19,5 milioni;
- '2019 – 2029', a tasso fisso (pari al 7% annuo), per complessivi euro 18 milioni;

e senza soluzione di continuità ha emesso e collocato un prestito subordinato di classe 1, AT1, per complessivi euro 37,5 milioni.

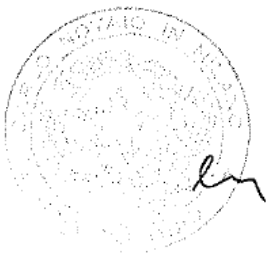
La nuova emissione per sua natura perpetua, prevede la facoltà per Banca Sistema, qualora integrate le condizioni previste dalla CRR, di rimborsare anticipatamente il prestito al decimo anno e ad ogni data di riferimento successiva come definita dal contratto. L'AT1, collocata a investitori istituzionali, ha una cedola annuale a tasso fisso pari al 9% e tutte le caratteristiche richieste dalla normativa per questa tipologia di strumento.

Con comunicazione in data 5 marzo 2021, la Banca d'Italia ha sottoposto Banca Sistema ad accertamenti ispettivi ai sensi degli artt. 54 e 68 del Decreto Legislativo n. 385/90 i cui esiti sono stati notificati il 1° settembre 2021. La Banca, che nel corso della fase ispettiva la Banca ha già recepito alcune richieste dell'Autorità, ha formulato le proprie controdeduzioni ed è in attesa di riceverne gli esiti.

Con riferimento alla persistente emergenza da Covid-19 il Gruppo continua a implementare costanti iniziative di comunicazione verso i dipendenti a livello di Gruppo al fine di garantire la necessaria continuità del flusso informativo, del livello di ascolto, della condivisione degli obiettivi e delle strategie aziendali.

A partire dal 15 ottobre la Banca ha applicato le disposizioni normative in materia di accesso ai luoghi di lavoro con il green pass con la completa adesione e collaborazione dei dipendenti. Tra le altre misure di sicurezza che continuano ad essere applicate, il distanziamento è garantito – come già nei mesi scorsi – dall'applicazione di una modalità di smart working sperimentale "ibrida" con rotazioni periodiche di giorni di lavoro in remoto e altri in ufficio.

In data 17 dicembre 2021, il Board of Directors della controllata SFT Holding ha avviato la liquidazione della società.

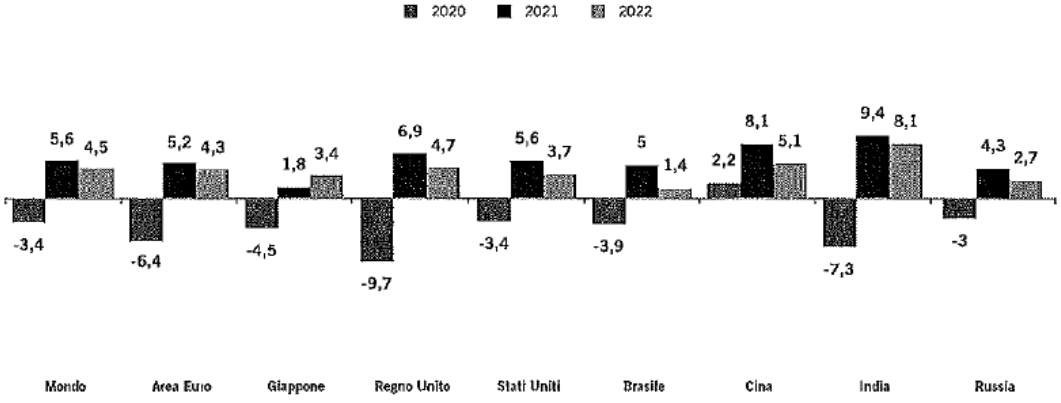


LO SCENARIO MACROECONOMICO

Il 2021 è stato caratterizzato da una rapida ripresa dell'economia globale, grazie alla diffusione dei vaccini che hanno favorito un netto contenimento della pandemia. La ripresa dell'attività economica si è registrata in particolare verso la fine dell'anno in modo più sostenuto negli Stati Uniti e in altri paesi avanzati, a fronte di una prolungata debolezza delle economie emergenti. Nel terzo trimestre l'attività economica è rallentata sia nelle maggiori economie avanzate che in quelle emergenti. A causa della diffusione della variante Delta durante i mesi estivi, negli Stati Uniti si è registrata una decelerazione dei consumi e la presenza di restrizioni per contenere la pandemia ha provocato una riduzione del prodotto, soprattutto in Giappone e nell'economia cinese. Nel quarto trimestre invece la situazione è sembrata migliorare: in Giappone si è avuto una ripresa delle PMI di servizi, mentre negli Stati Uniti si è registrata una crescita robusta sia delle PMI di industria che di servizi. Al contrario le economie emergenti hanno continuato a registrare condizioni cicliche più deboli rispetto ai paesi avanzati soprattutto nella manifattura. L'inflazione ha ripreso a crescere a causa di un forte incremento dei prezzi dell'energia, delle auto usate e degli affitti, sia negli Stati Uniti (7%), sia nel Regno Unito (5,4%) che in Giappone (0,6%). Anche i paesi emergenti hanno risentito delle pressioni inflazionistiche, soprattutto Brasile e Russia. Nel complesso si è avuta una crescita del prodotto mondiale del 5,6%, ma secondo le previsioni dell'OCSE rallenterà nel 2022 al 4,5%.

Nell'area Euro la situazione che si è verificata è opposta. Nel terzo trimestre 2021 il PIL è ulteriormente aumentato grazie all'incremento dei consumi delle famiglie e della domanda estera netta. La dinamica dell'attività si sarebbe invece indebolita negli ultimi mesi dell'anno. L'indicatore €-Coin elaborato da Banca D'Italia che stima la dinamica di fondo del PIL nell'area, è rimasto su livelli prossimi a quelli dell'ultima parte del 2020 con un'espansione molto contenuta. Il consiglio Direttivo della BCE, riunitosi il 16 dicembre del 2021, ha sostenuto che l'orientamento della politica monetaria resterà di tipo espansivo e la sua conduzione flessibile e aperta a diverse opzioni in relazione all'evoluzione del quadro macroeconomico.

Scenario macroeconomico mondiale (var. % PIL)
(Fonte OCSE, OECD Econimic Outlook, dicembre 2020)



ITALIA

In linea con l'andamento dell'Area Euro, anche in Italia si è registrata una crescita a ritmi elevati nel terzo trimestre del 2021, con il PIL che è aumentato del 2,6% (Fonte: Bollettino Economico 1/2022) rispetto al periodo precedente grazie soprattutto all'aumento dei consumi delle famiglie. La crescita però si è rallentata nell'ultimo trimestre a causa dell'acuirsi della pandemia e delle difficoltà di approvvigionamento delle imprese. Si è avuto un rallentamento dell'attività economica sia nella manifattura che nei servizi. La produzione industriale è rallentata a causa soprattutto di un calo della produzione dei beni strumentali, connesso alla difficoltà di reperire materie prime ed input intermedi. Anche la spesa per gli investimenti ha rallentato la crescita risentendo della crisi nell'ambito delle costruzioni. Le prospettive sugli investimenti non sono positive: le imprese prevedono un ulteriore rallentamento delle spese per investimenti nel 2022 rispetto al 2021.

Il debito delle società non finanziarie è sceso e sono diminuiti i prestiti bancari per tutte le classi dimensionali delle aziende, influenzato dalle abbondanti disponibilità liquide accantonate dalle imprese nel corso della crisi pandemica. Si è registrato un leggero aumento della liquidità detenuta dalle imprese sui depositi e conti correnti.

La spesa delle famiglie ha avuto un forte aumento nel terzo trimestre del 2021 con un aumento del 3% sul periodo precedente (Fonte: Bollettino Economico 1/2022), grazie sia all'acquisto di beni sia a quello di servizi. Il reddito disponibile è aumentato del 1,2%, mentre la propensione al risparmio è scesa all'11% (l'anno scorso era la 14,6%). Nel quarto trimestre la situazione è diversa: la spesa delle famiglie ha registrato una decelerazione e le attese delle famiglie sulla situazione economica del Paese sono peggiorate a causa dell'acuirsi del quadro epidemiologico. Anche le esportazioni nel terzo trimestre hanno continuato a crescere grazie alla ripresa del turismo internazionale, mentre le vendite all'estero di beni sono rallentate a causa delle minori esportazioni dei settori più esposti alle restrizioni dovute alla pandemia. La situazione è rimasta stabile nei mesi seguenti e si segnala nel quarto trimestre un'espansione della domanda estera. Il mercato finanziario italiano è stato influenzato nel 2021 principalmente da tre fattori: la paura dell'aumento dei contagi, la diffusione e l'incertezza della nuova variante Omicron e le attese sull'orientamento della politica monetaria. Grazie all'aumento della propensione al rischio degli investitori, sono aumentati i rendimenti dei titoli di Stato.

Come evidenziato nel Bollettino Economico 1/2022 di Banca D'Italia, le prospettive di crescita sono influenzate da molteplici rischi orientati prevalentemente al ribasso. Le previsioni per il 2022 sono strettamente correlate all'andamento dell'epidemia e alle misure adottate per mitigare l'impatto sull'economia, che potrebbero incidere sulla fiducia di consumatori e imprese ostacolando la ripresa dell'attività economica.

IL FACTORING

Il mercato italiano del *factoring*

Sulla base dei dati preliminari resi noti da Assifact, l'Associazione Italiana fra gli operatori del factoring, nell'anno appena concluso il mercato ha recuperato gran parte dei volumi persi durante l'emergenza sanitaria per la pandemia, grazie alla ripresa economica, al forte aumento del PIL (oltre il 6% sul 2020, secondo fonti Istat) ed al notevole recupero del settore manufatturiero (ritornato a livelli pre pandemia, fonte Confindustria), il turn over complessivo registrato nel 2021 è stato pari a 250 mdi di euro, con una crescita del 9,72% anno su anno, molto vicino ai volumi consuntivati nel 2019 pari a 255 miliardi di euro.

La cessione pro soluto rimane di gran lunga la modalità più utilizzata dal mercato con oltre il 79% del turnover complessivo, contro il 21% dell'operatività pro solvendo. Con riferimento all'outstanding tali percentuali non variano di molto (74% contro 26%) a conferma della preferenza della clientela cedente a perfezionare le cessioni acquisendo la copertura del rischio verso i debitori ceduti.

La velocità di rotazione dei crediti è superiore a quella dello scorso anno in relazione al miglioramento dei tempi medi di incasso, soprattutto nei crediti verso la P.A. L'ammontare dell'outstanding (crediti da incassare al 31.12.2021) pari ad euro 65,5 miliardi segna una variazione positiva del 5,3% (nel 2020 fu negativa del 5,6%). In aumento del 2,1% anche le anticipazioni/corrispettivo delle cessioni (nel 2020 erano diminuite del 7.69%). Tali variazioni positive sono ascrivibili al flusso eccezionale dell'ultimo mese in quanto sino a novembre il dato di outstanding e anticipazioni era sostanzialmente sui valori del precedente anno.

La quota anticipata dell'outstanding (78,5% contro 80,93% del 2020) consente alle Banche/Intermediari di ampliare ulteriormente lo scarto prudenziale per gli eventuali rischi di diluizione del credito.

A differenza dei tradizionali finanziamenti bancari, il settore non ha potuto beneficiare (se non marginalmente) delle provvidenze straordinarie decise dal Governo per supportare le imprese in questa fase delicata dell'economia.

La particolare attenzione riservata alla gestione dei crediti acquistati o finanziati ed il costante monitoraggio degli incassi hanno consentito comunque di mantenere il rischio a livelli contenuti.

La bassa rischiosità del settore trova conferma anche nei dati forniti da Assifact: a fine settembre 2021 (ultimi dati disponibili) l'incidenza delle esposizioni deteriorate sul totale delle esposizioni lorde degli intermediari è pari al 4% (al 31.12.2020 era del 3,18%) di cui l'1,12% per esposizioni scadute deteriorate, l'1,20% per inadempienze probabili e l'1.68% per sofferenze, percentuali inferiori a quelle registrate nei tradizionali impieghi bancari. Va peraltro evidenziato che l'incremento non è dovuto ad un peggioramento della qualità del credito, ma all'applicazione a far tempo dall'1/1/2021 delle norme emanate dall'E.B.A. circa la nuova definizione di "default" che include nei crediti problematici anche i crediti scaduti da 90 gg. che nell'ambito dell'attività di factoring, non necessariamente sono significativi di una probabile insolvenza del debitore come invece rilevato nella tipica attività di finanziamento bancario, essendo il credito mercantile generalmente pagato con qualche ritardo rispetto alla scadenza nominale non per problemi finanziari ma per mera prassi commerciale e per i tempi necessari per la riconciliazione amministrativa delle fatture.

Oltre il 70% delle aziende cedenti è rappresentato da PMI e, con riguardo ai settori economici, il 30% è costituito da aziende manufatturiere, il 12% da imprese commerciali ed il 9% da aziende delle costruzioni.

Nel mercato italiano, uno dei più sviluppati non solo in Europa ma anche a livello mondiale, una quota significativa del turn over è costituita da cessioni di crediti vantati nei confronti della Pubblica Amministrazione, caratterizzati da tempi di pagamento estremamente lunghi e da complesse procedure burocratiche di riconoscimento e riconciliazione del credito.

Gli sforzi profusi dal Governo negli ultimi anni con lo stanziamento di fondi ad hoc allo scopo di sanare parte dei debiti pregressi certi, liquidi ed esigibili contratti dalla

P. A., il recepimento della normativa comunitaria sui late payment che ha inasprito l'entità degli interessi di mora per ritardi di pagamento superiori a 60 giorni e la sentenza della Corte Europea del 28.1.2020 che ha condannato l'Italia per violazione della direttiva, hanno consentito una lieve riduzione di circa 9 giorni dei tempi medi di pagamento (fonte Assifact) che peraltro ha riguardato solo i debiti correnti e non i debiti pregressi.

A fine settembre 2021 (ultima rilevazione Assifact disponibile) l'ammontare complessivo dei crediti vantati dai Factors nei confronti della PA è di 8,272 miliardi di euro che risulta sostanzialmente stabile rispetto a giugno (+0,51%) e a marzo (-0,30%) ma in significativa riduzione rispetto a dicembre 2020 (-10%). Tuttavia i crediti scaduti vantati verso la PA crescono rispetto alla rilevazione di dicembre 2020 e rappresentano il 45,59% del totale. La componente scaduta da oltre un anno resta prevalente (31,3% del totale ed il 69% degli scaduti complessivi). Il 41% circa dei crediti scaduti è attribuito agli Enti del Settore Sanitario.

Banca Sistema e l'attività di *factoring*

Banca Sistema è stata pioniere dell'attività del factoring di crediti verso la Pubblica Amministrazione, quando pochi ci credevano, inizialmente acquistando crediti di fornitori del comparto della sanità pubblica, allargando successivamente e con gradualità l'attività ad altri settori di questa nicchia, ai crediti fiscali e crediti del settore calcistico, derivanti dai diritti televisivi e dalla cessione di giocatori. Dall'avvio del progetto la Banca è stata in grado di crescere nel business originario del factoring, con una gestione oculata del rischio, e di sostenere le imprese (dalle grandi multinazionali alle piccole e medie imprese) attraverso l'offerta di servizi finanziari e di servizi di incasso, servicing e funding, contribuendo in tale modo alla crescita e al consolidamento delle imprese.

Da dicembre 2020, Banca Sistema è anche presente in Spagna - tramite la società EBNSISTEMA Finance, controllata congiuntamente con il partner bancario spagnolo EBN Banco – prevalentemente nel segmento factoring di crediti verso la Pubblica Amministrazione spagnola, con una specializzazione nell'acquisto di crediti verso soggetti operanti nel comparto della sanità pubblica. Nel 2021 il turnover factoring di EBNSISTEMA sul mercato iberico si è esteso anche ad altri settori merceologici (Calcio, Servizi Sociali, Edilizia e Trasporti), raggiungendo la cifra di €240 milioni, di cui il 50% di pertinenza del Gruppo.

Con lo scoppio della crisi pandemica scaturita dalla diffusione del Covid-19, la Banca si è anche attivata per intermediare le risorse pubbliche messe a disposizione nel contesto emergenziale a sostegno delle imprese, attraverso l'erogazione di finanziamenti garantiti da SACE ed MCC per un ammontare pari a €104 milioni nel 2021.

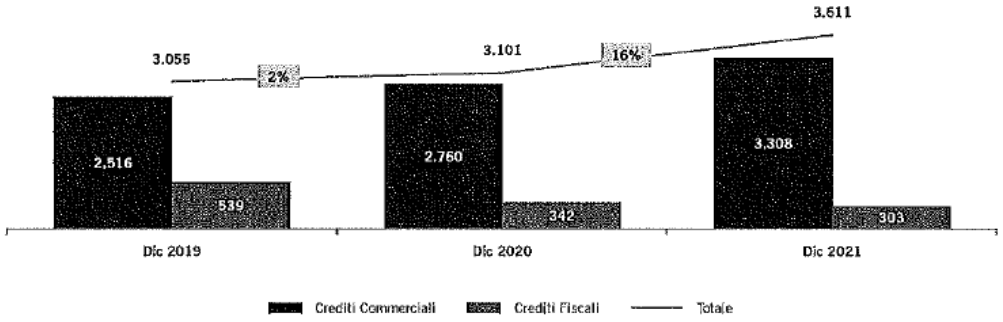
L'andamento dei volumi factoring a dicembre 2021 ha registrato un incremento del 16% anno su anno, rispetto a circa il 10% del mercato, raggiungendo un totale complessivo di €3.611 milioni nei 12 mesi del 2021.

La Banca continua a dimostrare la sua resilienza nel contesto emergenziale confermando la capacità di essere un supporto per le imprese fornitrici della PA.

Il factoring si conferma lo strumento ideale sia per le piccole e medie imprese per finanziare il proprio capitale circolante e quindi i crediti commerciali, sia per le grandi imprese, come le multinazionali, per migliorare la propria posizione finanziaria netta, attenuare il rischio Paese e ottenere un valido supporto nell'attività di collection e servicing sugli incassi.

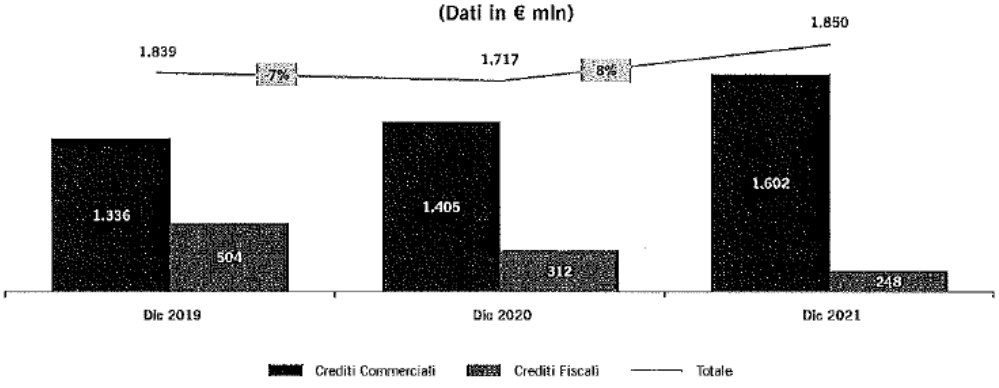
Al fine di dare ulteriore impulso all'attività della Divisione Factoring erogando liquidità alle PMI italiane tramite l'acquisto di crediti commerciali anche da privati e continuando così a favorire ripresa economica e sviluppo del Paese, nel corso del mese di gennaio 2022 è stato firmato un accordo tra il Fondo Europeo di Investimenti (FEI) e Banca Sistema grazie al quale FEI metterà a disposizione una garanzia fino a 150 milioni di euro nell'ambito del Fondo Europeo di Garanzia (FEG) e Banca Sistema potrà erogare liquidità aggiuntiva alle imprese private attraverso operazioni di factoring pro solvendo. L'accordo siglato permetterà pertanto di ampliare ulteriormente l'eterogeneità del portafoglio clienti Factoring includendo piccole e medie imprese italiane e operazioni di cessione crediti privato su privato per un valore cumulato stimato di 500 milioni di euro in tre anni.

Volumi Factoring
(Dati in € mln)

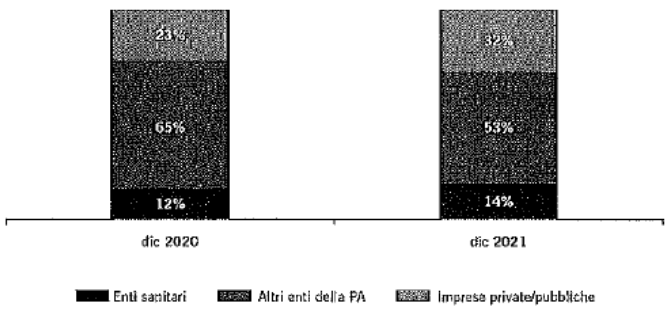


Gli impieghi al 31 dicembre 2021 (dato gestionale) sono pari a € 1.850 milioni, incrementati dell'8% rispetto ai € 1.717 milioni al 31 dicembre 2020, principalmente per effetto dei maggiori volumi dell'ultimo trimestre 2021.

Impieghi Factoring
(Dati in € mln)



A lato si rappresenta l'incidenza, in termini di impieghi al 31 dicembre 2021 e 2020, delle controparti verso cui il Gruppo ha un'esposizione sul portafoglio. Nel factoring, il business principale del Gruppo rimane il segmento della Pubblica Amministrazione.



I volumi sono stati generati sia attraverso la propria rete commerciale interna, ovvero attraverso banche, con cui il Gruppo ha sottoscritto accordi di distribuzione; a Dicembre 2021 gli accordi distributivi in essere hanno contribuito per il 21% sul totale dei volumi. La seguente tabella riporta i volumi factoring per tipologia di prodotto:

PRODOTTO	31.12.2021	31.12.2020	Delta €	Delta %
Crediti commerciali	3.308	2.760	548	20%
di cui Pro-soluto	*2.448*	*2.175*	*273*	*13%*
di cui Pro-solvendo	*860*	*584*	*276*	*47%*
Crediti fiscali	303	342	(39)	-11%
di cui Pro-soluto	*302*	*333*	*(31)*	*-9%*
di cui Pro-solvendo	*1*	*9*	*(8)*	*-89%*
TOTALE	**3.611**	**3.101**	**510**	**16%**

La crescita in termini di valore assoluto dei volumi deriva principalmente dall'attività di acquisto dei crediti commerciali.

I volumi legati alla gestione di portafogli di Terzi sono stati pari a € 460 milioni (in linea con l'anno precedente).

LA CESSIONE DEL QUINTO E QUINTO PUOI

Anche per il terzo trimestre 2021, ultimo dato disponibile, Assofin riporta volumi in ripresa per comparto CQ, che nel terzo trimestre 2021 ha registrato una crescita, seppur modesta, (+1,9%) rispetto allo stesso periodo 2020, andando a chiudere il gap rispetto al 2020 su base cumulata a -3,5%.

In questo scenario Banca Sistema ha totalizzato volumi complessivi annui per € 299 milioni di crediti da Cessione del Quinto (€ 308 milioni lo scorso anno). Rispetto al 2020 tuttavia, è cambiata significativamente la composizione dei canali distributivi, con un ammontare complessivo di 85m Euro di crediti erogati sul prodotto Quintopuoi, 29% del totale, più che raddoppiati rispetto allo scorso anno.

Questo risultato è frutto di una strategia di crescita sul prodotto Quintopuoi, che si è articolata nel rafforzamento della rete distributiva di agenti e mediatori e in specifici investimenti per migliorare l'efficienza dei processi operativi e la digitalizzazione degli stessi.

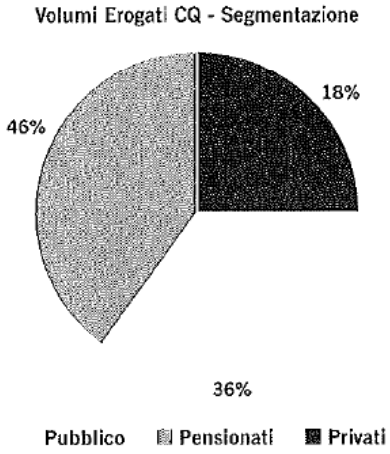
L'acquisto crediti prosoluto è stato invece condizionato dalla crescente pressione competitiva e dal calo generalizzato dei tassi di cessione di mercato, che ha offerto minori opportunità di acquisto a tassi in linea con le aspettative di rendimento della Banca.

Il capitale outstanding è pari a fine 2021 a €932 milioni, in linea con lo scorso anno, anche per effetto della cessione di crediti per un ammontare outstanding di €68,5 milioni effettuata nell'ultimo trimestre nella logica di ottimizzare i ratio di rendimento del prodotto e di finanziare gli investimenti per la crescita spesati nell'anno.

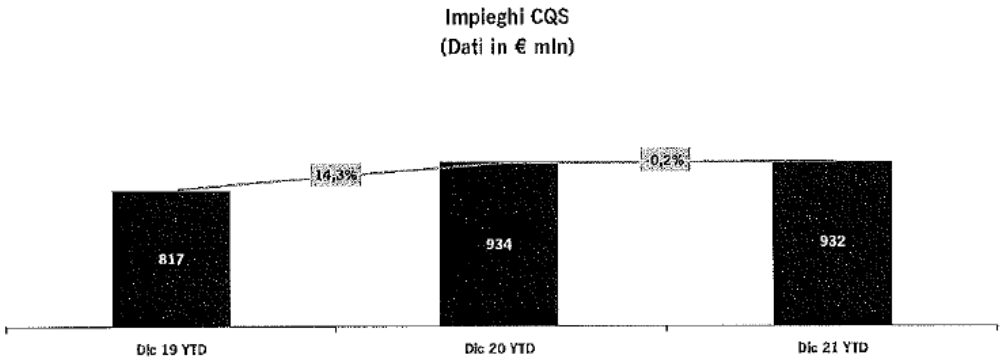
A partire da fine anno è stata ampliata la gamma dei prodotti retail QuintoPuoi con l'introduzione del prodotto Anticipo del Trattamento di Fine Servizio (Anticipo TFS), che offre l'opportunità a ai dipendenti pubblici e statali di accedere a un nuovo finanziamento che consente a chi è prossimo alla pensione di beneficiare di una liquidità immediata per realizzare un grande progetto o anche semplicemente per sostenere i bisogni e le spese della propria famiglia.

	31.12.2021	31.12.2020	Delta €	Delta %
N. Pratiche	14.732	15.727	(995)	-6%
di cui originati	*3.941*	*1.723*	*2.218*	*129%*
Volumi Erogati (€ milioni)	299	308	(10)	-3%
di cui originati	*85*	*37*	*48*	*130%*

Gli impieghi sono ripartiti tra dipendenti privati (18%), pensionati (47%) e dipendenti pubblici (35%). Pertanto, oltre l'82% dei volumi è riferibile a pensionati e impiegati presso la PA, che resta il debitore principale della Banca.



Di seguito si riporta l'evoluzione degli impieghi del portafoglio CQS/CQP:



CREDITO SU PEGNO E PRONTOPEGNO

Il Gruppo Banca Sistema ha iniziato ad operare nel credito su pegno dal 2017, unendo le credenziali di una banca solida con i vantaggi di uno specialista sempre pronto ad innovare e a crescere per offrire più valore al cliente, in termini di professionalità e tempestività. Cogliendo le prospettive di crescita emerse dall'avvio di questa attività, la Banca ha deciso nel 2019 di conferire il suo business del credito su pegno in una società dedicata. In coerenza con la strategia di crescita nel business, la ProntoPegno ha acquisito nel luglio 2020 il ramo d'azienda "credito su pegno" da IntesaSanpaolo, che ha contribuito con € 55,3 milioni di crediti alla data di acquisizione.

Coerentemente con la strategia di crescita nel business la Società ProntoPegno nel mese giugno 2021 ha perfezionato l'acquisto di un portafoglio di crediti del Gruppo Bancario CR Asti e aperto due nuove filiali, a Brescia e ad Asti. Il Monte dei Pegni del Gruppo Banca Sistema è oggi così presente con 14 sportelli sul territorio nazionale.

Allo stato attuale la società vanta ca. 54.000 polizze erogate per ca. 30.000 clienti per un totale impieghi di € 90 milioni. Nel 2021 l'outstanding è cresciuto del 15,3% rispetto al 2020. Le nuove erogazioni sfiorano € 89,2 milion, mentre i rinnovi sono pari a € 64,4 milioni. Nei primi tre trimestri del 2021 sono state eseguite 78 aste per un controvalore di prestiti pari a € 1,8 milioni (+ 94% rispetto al 2020).

A livello operativo, il 2021 ha visto consolidare ulteriormente l'integrazione del ramo acquisito da Intesa. Il nuovo personale ha acquisito piena padronanza delle procedure e dei sistemi utilizzati, con conseguente azzeramento delle code, che nella fase post acquisizione avevano comportato un incremento del numero dei reclami, ad oggi sostanzialmente scomparsi.

Il pegno si conferma strumento di sostegno alla liquidità alle famiglie.

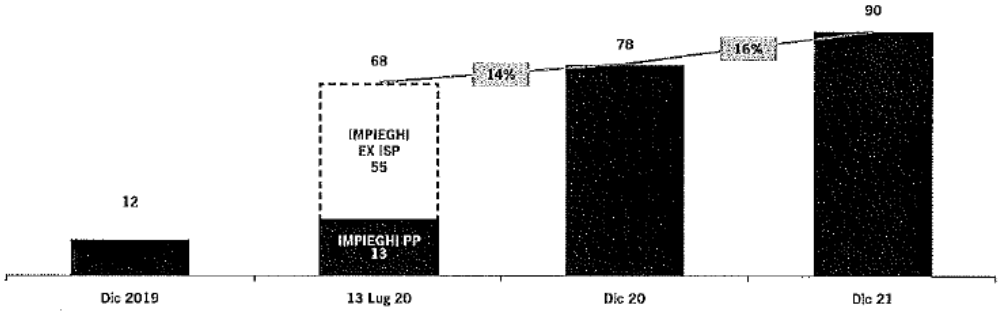
Nel terzo trimestre è stata conclusa la prima fase di digitalizzazione del prodotto mediante la realizzazione dell'app *DigitalPegno* che permette:

- ai clienti titolare delle polizze di finanziamento di effettuare i rinnovi on line senza recarsi presso le filiali;
- ai partecipanti alle aste di eseguire le offerte segrete on line senza recarsi il giorno dell'esposizione degli oggetti in filiale per redigere l'offerta scritta cartacea.

Al 31 dicembre sono stati effettuati 691 rinnovi on line; mentre per le aste ca. 80% delle offerte sono state eseguite on line. I clienti che hanno scaricato l'app sono 4.721.

Di seguito si riporta l'evoluzione degli impieghi:

Impieghi Credito su Pegno
(Dati in € mln)



Di seguito si presentano i prospetti contabili di stato patrimoniale della società consolidata ProntoPegno al 31 dicembre 2021.

VOCI DELL'ATTIVO (€ .000)	31.12.2021	31.12.2020	Delta €	Delta %
Cassa e disponibilità liquide	9.765	1.822	7.943	>100%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	90.247	81.988	8.259	10,1%
a) crediti verso banche	217	4.304	(4.087)	-95,0%
b1) crediti verso clientela - finanziamenti	90.030	77.684	12.346	15,9%
Attività materiali	2.450	2.869	(419)	-14,6%
Attività immateriali	29.146	28.793	353	1,2%
di cui: avviamento	*28.436*	*28.436*	-	*0,0%*
Attività fiscali	1.388	1.200	188	15,7%
Altre attività	1.275	97	1.178	>100%
Totale dell'attivo	**134.271**	**116.769**	**17.502**	**15,0%**

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO (€ .000)	31.12.2021	31.12.2020	Delta €	Delta %
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	90.773	74.305	16.468	22,2%
a) debiti verso banche	86.513	70.394	16.119	22,9%
b) debiti verso la clientela	4.260	3.911	349	8,9%
Passività fiscali	808	258	550	>100%
Altre passività	3.763	3.877	(114)	-2,9%
Trattamento di fine rapporto del personale	951	1.054	(103)	-9,8%
Fondi per rischi ed oneri	314	738	(424)	-57,5%
Riserve da valutazione	(82)	(99)	17	-17,2%
Riserve	13.494	15.410	(1.916)	-12,4%
Capitale	23.162	23.162	-	0,0%
Risultato d'esercizio	1.088	(1.936)	3.024	<100%
Totale del passivo e del patrimonio netto	**134.271**	**116.769**	**17.502**	**15,0%**

L'attivo patrimoniale è sostanzialmente composto dai finanziamenti verso clientela per l'attività di credito su pegno, cresciuti nel 2021 di € 9,6 milioni e dall'avviamento relativo all'acquisto del ramo del pegno avvenuto nel secondo semestre del 2020 pari a € 28,4 milioni.

Il passivo invece, oltre alla dotazione di capitale e riserve, è composto al 31 dicembre 2021 sostanzialmente dal finanziamento concesso dalla Capogruppo, pari a 75 milioni, che è stato incrementato rispetto a quello in essere a fine esercizio a seguito dell'integrale rimborso del finanziamento con IntesaSanpaolo.

Nelle altre passività "finanziarie valutate al costo ammortizzato" è ricompreso il sopravanzo d'asta pari a € 4,3 milioni; tale valore per 5 anni viene riportato in bilancio come debiti verso la clientela. Il fondo rischi include le passività stimate con riferimento alla stima di bonus e patti di non concorrenza.

Di seguito si presentano i prospetti contabili di conto economico della società consolidata ProntoPegno al 31 dicembre 2021. I dati comparativi non sono significativi in quanto l'acquisto del ramo d'azienda del Pegno da IntesaSanpaolo ha avuto efficacia e contribuito a conto economico solo a decorrere dal 13 luglio 2020.

CONTO ECONOMICO (€ .000)	31.12.2021	31.12.2020 NORMALIZZATO	NORMALIZZAZIONE	31.12.2020	Delta €	Delta %
Margine di interesse	5.408	3.169	333	2.836	2.239	70,7%
Commissioni nette	6.595	2.691		2.691	3.904	>100%
Margine di intermediazione	**12.003**	**5.860**	**333**	**5.527**	**6.143**	**>100%**
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	132	(1)		(1)	133	<100%
Risultato netto della gestione finanziaria	**12.135**	**5.859**	**333**	**5.526**	**6.276**	**>100%**
Spese per il personale	(5.868)	(3.329)	450	(3.779)	(2.539)	76,3%
Altre spese amministrative	(3.962)	(2.528)	1.561	(4.089)	(1.434)	56,7%
Rettifiche di valore su attività materiali/immat.	(1.235)	(574)		(574)	(661)	>100%
Altri oneri/proventi di gestione	413	252		252	161	63,9%
Costi operativi	**(10.652)**	**(6.179)**	**2.011**	**(8.190)**	**(4.473)**	**72,4%**
Utili dell'operatività corrente al lordo delle imposte	**1.483**	**(320)**	**2.344**	**(2.664)**	**1.803**	**<100%**
Imposte sul reddito d'esercizio	(396)	87	(641)	728	(483)	<100%
Risultato di periodo	**1.087**	**(233)**	**1.703**	**(1.936)**	**1.320**	**<100%**

La società ha chiuso l'esercizio 2021 con un utile di € 1,1 milioni, presentando una significativa crescita del margine di intermediazione grazie al contributo del ramo d'azienda acquisito; nel 2020 il ramo ha iniziato a contribuire a partire dal mese di luglio.

Le spese per il personale includono prevalentemente il costo relativo alle 72 risorse (71 risorse a fine 2020), oltre che lo stanziamento pro-quota dell'incentivo variabile stimato dell'anno.

Le altre spese amministrative sono prevalentemente composte da costi di pubblicità, affitto spazi riconosciuti al Gruppo e costi per attività di supporto svolte dalla Capogruppo.

L'ATTIVITÀ DI RACCOLTA E TESORERIA

Portafoglio di proprietà

Il portafoglio titoli di proprietà, che presenta investimenti quasi esclusivamente in titoli di Stato emessi dalla Repubblica Italiana, è funzionale e di supporto alla gestione degli impegni di liquidità della Banca.

La consistenza al 31 dicembre 2021 è pari a nominali € 631 milioni (rispetto a € 873 milioni del 31 dicembre 2020).

Il portafoglio titoli ha permesso una gestione ottimale degli impegni di Tesoreria caratterizzati dalla concentrazione di operatività in periodi specifici.

Al 31 dicembre il valore nominale dei titoli in portafoglio HTCS (ex AFS) ammonta a € 446 milioni (rispetto a € 423 milioni del 31 dicembre 2020) con duration di 31,4 mesi (14,8 mesi al 31 dicembre 2020). Al 31 dicembre il portafoglio HTC ammonta a € 185 milioni con duration pari a 30,9 mesi (rispetto ai € 450 milioni al 31 dicembre 2020, che avevano una duration di 11,2 mesi).

La raccolta wholesale

Al 31 dicembre 2021 la raccolta "wholesale" rappresenta il 32% circa del totale ed è costituita prevalentemente dalle operazioni di rifinanziamento presso BCE, oltre che da emissioni dei prestiti obbligazionari; al 31 dicembre 2020 era pari al 41%.

Le cartolarizzazioni con sottostante finanziamenti CQ realizzate con strutture partly paid continuano a consentire a Banca Sistema di rifinanziare efficientemente il proprio portafoglio CQS/CQP e di proseguire nella crescita dell'attività relativa alla cessione del quinto, la cui struttura di funding risulta così ottimizzata dalla cartolarizzazione. La Banca continua, inoltre, ad aderire alla procedura ABACO promossa da Banca d'Italia ed estesa al credito al consumo nel contesto dell'emergenza Covid-19.

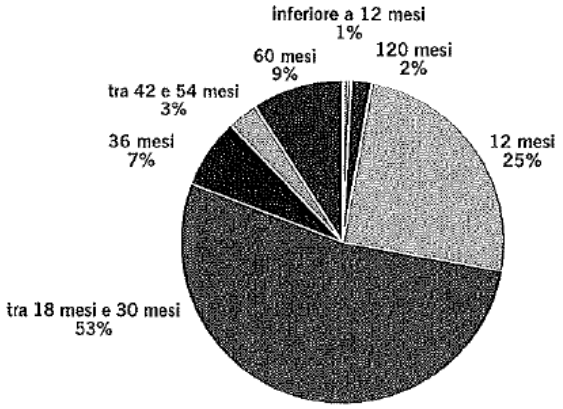
Raccolta retail

La raccolta retail rappresenta il 68% del totale ed è composta dal SI Conto! Corrente e dal prodotto SI Conto! Deposito.

Al 31 dicembre 2021 il totale dei depositi vincolati ammonta a € 1.387 milioni, in aumento del 14% rispetto al 31 dicembre 2020. In tale ammontare sono inclusi depositi vincolati con soggetti residenti in Germania, Austria e Spagna (collocati attraverso l'ausilio di piattaforme partner) per un totale di € 598 milioni (pari al 43% della raccolta totale da depositi), diminuiti rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente (-€ 14 milioni).

La ripartizione della raccolta per vincolo temporale è evidenziata a lato. La *vita residua* media del portafoglio è pari a 11 mesi.

Composizione Stock conti deposito al 31 dicembre

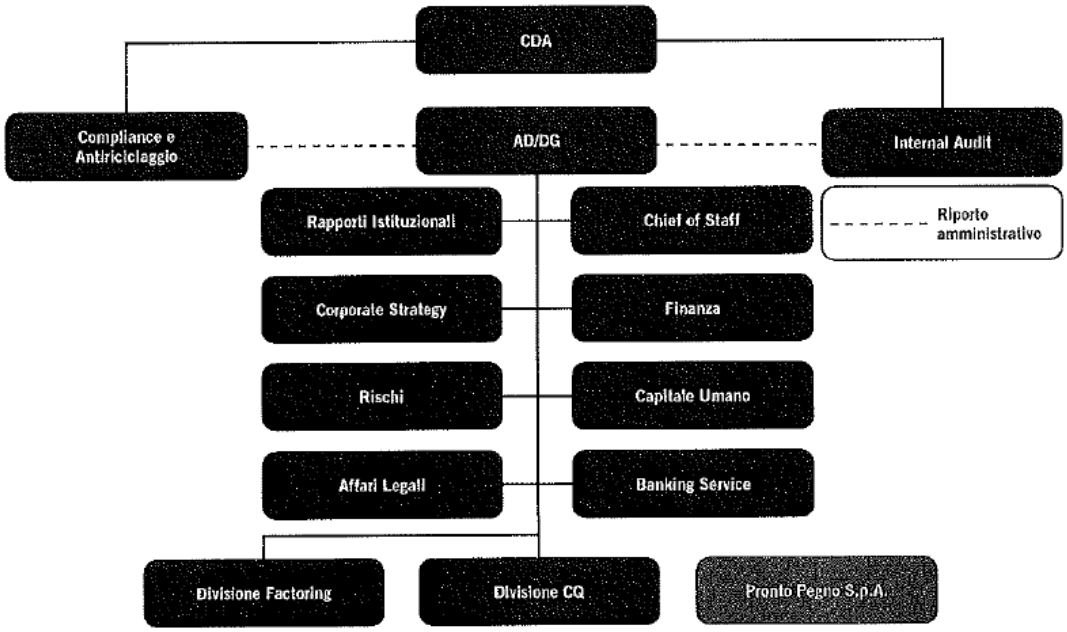


I rapporti di conto corrente passano da 7.342 (dato al 31 dicembre 2020) a 8.182 a dicembre 2021, mentre la giacenza sui conti correnti al 31 dicembre 2021 è pari a €775 milioni in aumento rispetto al 2020 (+141 milioni).

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Organigramma

La struttura organizzativa divisionale è stata oggetto di alcune revisioni in particolare nelle aree commerciale e crediti della Divisione CQ in coerenza con la significativa crescita dei volumi erogati e della costante revisione dei processi creditizi e operativi. La Banca ha continuato il ricorso al lavoro in remoto durante tutto l'anno con particolare intensità nei momenti di maggior diffusione della pandemia e ha beneficiato anche nel 2021 di un modello organizzativo focalizzato e specializzato per business. Tra il dicembre 2021 e l'inizio del corrente anno è in corso una revisione organizzativa che interessa le funzioni più operative di tutte le Divisioni e Direzioni della Banca con l'obiettivo di ottenere ancora maggiori sinergie e semplificazioni operative; tale revisione non interessa il primo livello dell'organigramma (in vigore dal 1° febbraio 2020) che resta il seguente:



RISORSE UMANE

Il Gruppo al 31 dicembre 2021 è composto da 280 risorse, la cui ripartizione per categoria è di seguito riportata:

FTE	31.12.2021	31.12.2020
Dirigenti	26	26
Quadri (QD3 e QD4)	61	52
Altro personale	193	191
Totale	**280**	**269**

Nel corso della prima parte dell'anno la Banca ha avviato, in coerenza con il budget approvato e le prime iniziative previste dal Piano Industriale 2021 / 2023, il piano annuale di selezioni e assunzioni e in particolare sono state complessivamente inserite n. 18 nuove risorse, nello specifico nelle strutture CQ, Factoring, Corporate Center e Pronto Pegno.

Il Gruppo – in continuità con quanto praticato nel 2020 in seguito all'emergenza sanitaria - ha mantenuto il modello operativo flessibile e in remoto che ha consentito, fatti salvi i dipendenti delle Filiali Banking e Pegno a diretto contatto con i clienti e i dipendenti operativi nelle Funzioni ICT e Logistica Capitale Umano e Tesoreria più rilevanti nell'ambito della gestione dell'emergenza, la completa continuità operativa. A fianco di tutte le misure di protezione e precauzione, comunque mantenute e potenziate anche con il controllo tempestivo e capillare dei green pass, tutte le attività sono state riorganizzate e gestite in remoto per un totale di oltre il 50% delle giornate lavorative annue espletate al di fuori delle sedi della Banca. Dal mese di luglio, progressivamente e in coerenza con le disposizioni sanitarie nazionali e regionali per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del virus Covid-19, sono state organizzate modalità di smart working più bilanciate con la previsione di due giornate di lavoro in remoto e tre giornate di lavoro in presenza nelle sedi della Banca, per ciascuna settimana. È stato prorogato per un ulteriore anno il programma di consulenza medica a distanza a favore di tutti i dipendenti del gruppo, già organizzato nel corso del 2020 per rispondere alle possibili difficoltà di accesso alla consulenza e alla prima assistenza medica.

Nel corso del primo trimestre dell'anno – a valle delle valutazioni delle competenze possedute e delle azioni di sviluppo definite - è stata avviata la raccolta dei fabbisogni di formazione professionale e tecnica sui temi normativi e regolamentari della Banca, in fase di realizzazione sia con docenti interni che esterni, da erogare in coerenza con la situazione di emergenza sanitaria. Inoltre, proseguono gli specifici percorsi di formazione e coaching su temi manageriali e professionali già avviati.

L'età media del personale del Gruppo è pari a 45 anni per gli uomini e 44 anni per le donne. La ripartizione per genere è sostanzialmente equilibrata (la componente maschile rappresenta il 56% del totale).

RISULTATI ECONOMICI

CONTO ECONOMICO (€ .000)	31.12.2021	31.12.2020	Delta €	Delta %
Margine di interesse	81.962	74.832 (*)	7.130	9, 5%
Commissioni nette	15.655	17.428	(1.773)	-10,2%
Dividendi e proventi simili	227	227	-	0,0%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	21	37	(16)	-43,2%
Utile da cessione o riacquisto di attività/passività finanziarie	10.089	9.531	558	5,9%
Margine di intermediazione	**107.954**	**102.055**	**5.899**	**5,8%**
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	(10.628)	(11.000)	372	-3,4%
Risultato netto della gestione finanziaria	**97.326**	**91.055**	6.271	**6,9%**
Spese per il personale	(28.981)	(25.532)	(3.449)	13,5%
Altre spese amministrative	(29.547)	(25.534)	(4.013)	15,7%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.705)	(2.520)	815	-32,3%
Rettifiche di valore su attività materiali/immat.	(2.710)	(1.956)	(754)	38,5%
Altri oneri/proventi di gestione	74	260	(186)	-71,5%
Costi operativi	**(62.869)**	**(55.282)**	**(7.587)**	**13,7%**
Utile (perdita) delle partecipazioni	2	-	2	n.a.
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	1.090	(1.090)	-100,0%
Utili dell'operatività corrente al lordo delle imposte	**34.459**	**36.863**	**(2.404)**	**-6,5%**
Imposte sul reddito d'esercizio	(10.916)	(11.194) (*)	278	-2,5%
Utile d'esercizio al netto delle imposte	**23.543**	**25.669**	**(2.126)**	**-8,3%**
Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	(20)	-	(20)	n.a.
Utile d'esercizio	**23.523**	**25.669**	**(2.146)**	**-8,4%**
Risultato di pertinenza di terzi	(272)	484	(756)	<100%
Utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	**23.251**	**26.153 (*)**	**(2.902)**	**-11,1%**

(*) Si rimanda per la spiegazione alla Sezione "Principi generali di redazione" contenuta nelle Politiche Contabili della presente relazione

L'esercizio 2021 si è chiuso con un utile per il Gruppo pari a € 23,3 milioni in calo rispetto all'anno precedente, tenuto conto che il 2020 includeva un utile di € 1,1 milioni derivante dalla cessione del 25% del capitale sociale della controllata ProntoPegno. Nonostante il difficile contesto di mercato, il margine di intermediazione ha mostrato una crescita del 5,8% grazie alla maggior contribuzione della divisione del pegno e a un'ottimizzazione del costo della raccolta, che ha compensato la contrazione dei margini dei crediti factoring. La crescita del margine è stata assorbita da un incremento dei costi prevalentemente a supporto della crescita e al sostenimento dei volumi generati dalle tre divisioni del Gruppo.

MARGINE DI INTERESSE (€ .000)	31.12.2021	31.12.2020	Delta €	Delta %
Interessi attivi e proventi assimilati				
Portafogli crediti	92.140	90.674	1.466	1,6%
Factoring	60.319	64.528	(4.209)	-6,5%
CQ	21.438	22.415	(977)	-4,4%
Pegno (IA)	5.987	3.054	2.933	96,0%
Finanziamenti PMI Garantiti dalla Stato	4.396	677	3.719	>100%
Portafoglio titoli	1.743	1.867	(124)	-6,6%
Altri Interessi attivi	806	1.303	(497)	-38,1%
Passività finanziarie	3.522	4.223	(701)	-16,6%
Totale interessi attivi	**98.211**	**98.067**	**144**	**0,1%**
Interessi passivi ed oneri assimilati				
Debiti verso banche	(533)	(529)	(4)	0,8%
Debiti verso clientela	(12.651)	(15.433)	2.782	-18,0%
Titoli in circolazione	(2.023)	(7.085) (*)	5.062	-71,4%
Attività finanziarie	(1.042)	(188)	(854)	>100%
Totale interessi passivi	**(16.249)**	**(23.235)**	**6.986**	**-30,1%**
Margine di interesse	**81.962**	**74.832**	**7.130**	**9,5%**

(*) Si rimanda per la spiegazione alla Sezione "Principi generali di redazione" contenuta nelle Politiche Contabili della presente relazione

Il margine di interesse è in crescita rispetto al all'esercizio precedente, per l'effetto di una riduzione del costo della raccolta. Gli interessi attivi hanno giovato del maggior contributo della divisione del Pegno e della buona performance legata ai finanziamenti PMI garantiti, erogati a clienti del factoring.

Il contributo totale della divisione factoring, inclusa la componente dei "finanziamenti PMI Garantiti dallo Stato", alla voce interessi attivi è stato pari a € 64,7 milioni, pari al 70% sul totale Portafoglio crediti rispetto al 72% al 31 dicembre 2020, cui vanno aggiunti la componente commissionale legata al business factoring e i ricavi generati da cessioni di crediti verso privati del portafoglio factoring.

Nel terzo trimestre 2021, le stime delle percentuali attese di recupero degli interessi di mora del factoring e dei relativi tempi di incasso utilizzati sono state aggiornate alla luce del progressivo consolidamento delle serie storiche; l'aggiornamento combinato di tali stime ha portato ad un effetto negativo sugli interessi attivi pari a -€ 0,3 milioni. I risultati del medesimo periodo dell'esercizio precedente, invece, avevano beneficiato dell'iscrizione di maggiori interessi attivi per € 1,0 milioni derivante dall'aggiornamento delle stime.

La componente legata agli interessi di mora azionati legalmente al 31 dicembre 2021 è stata pari a € 21,5 milioni (€ 21,6 milioni al 31 dicembre 2020):

- di cui -€ 0,3 milioni derivante dall'aggiornamento delle stime di recupero e dei tempi attesi di incasso (€ 1,0 milioni nel 2020);
- di cui € 11,7 milioni derivante dalle attuali stime di recupero (€ 9 milioni nel 2020);
- di cui di cui € 10,1 milioni (€ 11,6 nel 2020) quale differenza tra quanto incassato nel periodo, pari a €17,5 milioni (€ 21,5 milioni nel 2020), rispetto a quanto già registrato per competenza negli esercizi precedenti (€ 7,4 milioni). La voce nel 2020 includeva incassi lordi da cessioni effettuate a terzi per € 5,2 milioni, mentre nel 2021 gli incassi lordi da cessioni sono stati pari a € 0,7 milioni.

L'ammontare dello stock di interessi di mora da azione legale maturati al 31 dicembre 2021, rilevante ai fini del

modello di stanziamento, risulta pari a € 99 milioni (€ 98 milioni alla fine del 2020), che raggiunge i € 169 milioni includendo gli interessi di mora relativi a posizioni verso i comuni in dissesto, componente su cui non vengono stanziati in bilancio interessi di mora; il credito iscritto in bilancio, secondo l'attuale modello contabile, è pari a € 51,5 milioni; l'ammontare degli interessi di mora maturati e non transitati a conto economico è quindi pari a € 117 milioni.

Il contributo degli interessi derivanti dai portafogli CQS/CQP ammonta a € 21,4 milioni, in lieve calo rispetto all'anno precedente, per effetto del rimborso anticipato di alcune posizioni.

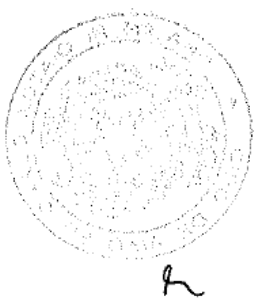
Cresce significativamente il contributo derivante dalla divisione pegno pari a € 6,0 milioni, rispetto ai € 3,1 milioni relativi all'anno precedente; la crescita è in gran parte riconducibile all'acquisizione del ramo d'azienda del pegno a partire dal 13 luglio 2020.

Rispetto al 2020 incide in modo positivo la componente di interessi derivanti dai finanziamenti garantiti dalla Stato, concessi dalla Banca ai clienti del factoring, quale misura di sostegno a fronte della pandemia Covid-19.

Le "passività finanziarie" includono prevalentemente i "ricavi" derivanti dall'attività di finanziamento del portafoglio titoli in pronti contro termine e in BCE a tassi negativi, che contribuiscono per € 3,5 milioni.

Gli interessi passivi, diminuiti rispetto all'anno precedente grazie alle strategie di funding poste in essere, volte ad un attento contenimento del costo della raccolta, hanno dato un significativo contributo positivo al margine di interesse complessivo. In particolare, sono diminuiti gli interessi da depositi vincolati verso la clientela per effetto della riduzione operata sui tassi del conto deposito ed è diminuito il costo derivante dai titoli obbligazionari a seguito del rimborso integrale dal Senior bond di 175 milioni nell'ultimo trimestre del 2020, che la Banca ha ritenuto opportuno rifinanziare con altre forme di raccolta economicamente più convenienti.

La componente di interessi passivi maturati derivante dagli strumenti AT1, classificata per la componente delle cedole liquidate nelle riserve di patrimonio netto, ammonta a € 2,3 milioni (€ 0,6 milioni al 31 dicembre 2020).



MARGINE COMMISSIONI (€ .000)	31.12.2021	31.12.2020	Delta €	Delta %
Commissioni attive				
Attività di factoring	12.813	17.726	(4.913)	-27,7%
Comm. attive - Offerta fuori sede CQ	4.503	2.388	2.115	88,6%
Crediti su Pegno (CA)	6.664	2.721	3.943	>100%
Attività di collection	1.235	1.138	97	8,5%
Altre	382	355	27	7,6%
Totale Commissioni attive	**25.597**	**24.328**	**1.269**	**5,2%**
Commissioni passive				
Collocamento portafogli factoring	(1.426)	(1.279)	(147)	11,5%
Collocamento atri prodotti finanziari	(1.988)	(1.767)	(221)	12,5%
Provvigioni - offerta fuori sede CQ	(5.717)	(3.013)	(2.704)	89,7%
Altre	(811)	(841)	30	-3,4%
Totale Commissioni passive	**(9.942)**	**(6.900)**	**(3.042)**	**44,1%**
Margine commissioni	**15.655**	**17.428**	**(1.773)**	**-10,2%**

Le commissioni nette, pari a € 15,7 milioni risultano in calo, mostrando una riduzione del contributo del factoring legato a incassi straordinariamente celeri, e un incremento delle commissioni derivanti dalla divisione Pegno.

Le commissioni derivanti dal factoring debbono essere lette insieme agli interessi attivi in quanto nell'attività factoring pro-soluto è gestionalmente indifferente se la redditività sia registrata nella voce commissioni o interessi.

Le commissioni legate all'attività di finanziamenti garantiti da pegno sono in crescita di € 3,9 milioni rispetto all'anno precedente, grazie all'acquisto del ramo d'azienda.

Le commissioni relative all'attività di collection, correlate al servizio di attività di riconciliazione degli incassi di fatture di terzi verso la P.A., sono in linea rispetto al 2020.

Le commissioni attive "Altre", includono commissioni legate a servizi di incasso e pagamento e a tenuta e gestione dei conti correnti.

La voce Comm. Attive – Offerta fuori sede CQ si riferisce alle provvigioni legate al business di origination CQ pari a € 4,5 milioni, che devono essere lette con le provvigioni passive di offerta fuori sede CQ, pari a € 5,7 milioni, composta dalle commissioni pagate agli agenti finanziari per il collocamento fuori sede del prodotto CQ, inclusive della stima dei rappel di fine anno riconosciuti agli agenti stessi e di commissioni a carico solo della Banca.

Le commissioni di collocamento dei prodotti finanziari riconosciute a terzi sono riconducibili alle retrocessioni a intermediari terzi per il collocamento del prodotto SI Conto! Deposito in regime di passporting, mentre le commissioni passive di collocamento portafogli factoring sono legate ai costi di origination dei crediti factoring, che sono in linea con il medesimo periodo dell'anno precedente.

Tra le altre commissioni passive figurano commissioni su negoziazioni titoli di terzi e commissioni dovute su servizi di incasso e pagamento interbancari.

UTILI (PERDITE) DA CESSIONE O RIACQUISTO (€ .000)	31.12.2021	31.12.2020	Delta €	Delta%
Utili realizzati su titoli di debito portafoglio HTCS	4.090	5.301	(1.211)	-22,8%
Utili realizzati su titoli di debito portafoglio HTC	458	340	118	34,7%
Utili realizzati su passività finanziarie	-	16	(16)	-100,0%
Utili realizzati su crediti (ptf Factoring)	1.875	2.425	(550)	-22,7%
Utili realizzati su crediti (ptf CQ)	3.666	1.449	2.217	>100%
Totale	**10.089**	**9.531**	**558**	**5,9%**

La voce Utili (perdite) da cessione o riacquisto include gli utili derivanti dalla gestione del portafoglio titoli (HTCS e HTC di proprietà), pari a €4,5 milioni, gli utili netti realizzati su crediti factoring pari a €1,9 milioni (i cui ricavi derivano dalla ricessione di portafogli crediti factoring verso privati) e gli utili realizzati dalla cessione di portafogli CQ a terzi.

Le rettifiche di valore su crediti effettuate al 31 dicembre 2021 ammontano a €10,6 milioni e risultano impattate da un adeguamento di valutazione effettuato nel primo trimestre 2021 pari a €2,4 milioni relativamente a una porzione di fatture incluse nel perimetro di dissesto di un ente locale che non sarà ripetibile nei prossimi trimestri e che sarà in buona parte recuperata dagli interessi di mora (già quasi interamente riconosciuti dal tribunale e mai contabilizzati a conto economico, come tutti gli interessi di mora riferiti agli enti territoriali in dissesto), che saranno incassati al momento del perfezionamento dell'accordo transattivo con l'OSL (Organo Straordinario di Liquidazione) avente ad oggetto le partite individuate dalla Banca ed in parte alla chiusura del dissesto. Inoltre, il valore delle rettifiche nel secondo trimestre 2021 era stato negativamente impattato da un allungamento dei tempi stimati di incasso sulle posizioni verso comuni in dissesto, a seguito del riscontro di un aumento dei tempi medi di uscita dal dissesto, che ha comportato un effetto one-off pari a €1,4 milioni. Alla data del 30 giugno 2021 la Banca aveva già provveduto ad accogliere le maggiori richieste di copertura comunicate dagli ispettori di Banca d'Italia a esito dell'ispezione condotta. Il costo del rischio si è attestato allo 0,40% rispetto allo 0,42% del 2020.

SPESE PER IL PERSONALE (€ .000)	31.12.2021	31.12.2020	Delta €	Delta %
Salari e stipendi	(22.855)	(20.098)	(2.757)	13,7%
Contributi e altre spese	(4.661)	(4.185)	(476)	11,4%
Compensi amministratori e sindaci	(1.465)	(1.249)	(216)	17,3%
Totale	**(28.981)**	**(25.532)**	**(3.449)**	**13,5%**

L'incremento del costo del personale è prevalentemente dovuto all'aumento del numero medio di risorse passate da 231 a 275; su tale incremento hanno inciso l'ingresso di 58 nuove risorse rientranti nel ramo d'azienda confluito nella società ProntoPegno, entrate nell'organico a partire dal secondo semestre 2020.

ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE (€ .000)	31.12.2021	31.12.2020	Delta €	Delta %
Consulenze	(5.175)	(4.422)	(753)	17,0%
Spese informatiche	(5.932)	(5.397)	(535)	9,9%
Attività di servicing e collection	(3.070)	(2.951)	(119)	4,0%
Imposte indirette e tasse	(2.959)	(2.080)	(879)	42,3%
Assicurazioni	(908)	(719)	(189)	26,3%
Altre	(688)	(426)	(262)	61,5%
Spese inerenti gestione veicoli SPV	(785)	(670)	(115)	17,2%
Spese outsourcing e consulenza	(480)	(404)	(76)	18,8%
Noleggi e spese inerenti auto	(830)	(633)	(197)	31,1%
Pubblicità e comunicazione	(1.554)	(684)	(870)	127,2%
Spese inerenti gestione immobili e logistica	(2.593)	(1.600)	(993)	62,1%
Spese inerenti il personale	(167)	(62)	(105)	169,4%
Rimborsi spese e rappresentanza	(466)	(387)	(79)	20,4%
Spese infoprovider	(701)	(514)	(187)	36,4%
Contributi associativi	(349)	(299)	(50)	16,7%
Spese di revisione contabile	(296)	(294)	(2)	0,7%
Spese telefoniche e postali	(270)	(212)	(58)	27,4%
Cancelleria e stampati	(40)	(74)	34	-45,9%
Totale costi funzionamento	**(27.263)**	**(21.828)**	**(5.435)**	**24,9%**
Fondo di risoluzione	(2.284)	(2.007)	(277)	13,8%
Oneri di integrazione	-	(1.699)	1.699	-100,0%
Totale	**(29.547)**	**(25.534)**	**(4.013)**	**15,7%**

Le spese amministrative sono aumentate principalmente per costi strettamente legati ai business in cui opera il Gruppo, ovvero nel corso del 2021 sono stati sostenuti maggiori spese legali riferibili alla gestione dei i recuperi legali di crediti e interessi di mora verso debitori della PA italiana e spagnola ed aumentato il costo connesso all'origination del prodotto CQ. Nell'esercizio 2021 sono inoltre incrementati gli investimenti in pubblicità per eventi e sponsorizzazioni.

Le spese informatiche sono composte dai costi per servizi offerti dall'outsourcer informatico fornitore dei servizi di legacy e dai costi legati all'infrastruttura IT, che sono in aumento rispetto al 2020, anche per effetto dei costi derivanti dalle filiali della ProntoPegno acquisite con il ramo d'azienda e di maggiori dotazioni di hardware e software per sostenere l'attività di lavoro in modalità agile.

L'incremento della voce Spese inerenti gestione immobili e logistica è legato invece all'acquisto dell'immobile ad uso funzionale di Roma.

Il fondo di risoluzione rispetto all'anno precedente ha richiesto un contributo ancora superiore di € 0,3 milioni, pari a € 2,3 milioni.

Le rettifiche di valore su attività materiali/immateriali sono il frutto del maggior accantonamento su immobili ad uso strumentale oltre che l'ammortamento del "diritto d'uso" dell'attività oggetto di leasing, a seguito dell'applicazione dell'IFRS16.

Gli altri proventi includono il rilascio delle stime di costi accantonati effettuate nel precedente esercizio non pervenuti nel corso del 2021 per € 0,9 milioni.

I PRINCIPALI AGGREGATI PATRIMONIALI

VOCI DELL'ATTIVO (€ .000)	31.12.2021	31.12.2020	Delta €	Delta %
Cassa e disponibilità liquide	175.835	68.858 (*)	106.977	>100%
Attività finanziarie valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva	451.261	430.966	20.295	4,7%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.954.174	3.075.863	(121.689)	-4,0%
a) crediti verso banche	33.411	25.553 (*)	7.858	30,8%
b1) crediti verso clientela - finanziamenti	2.736.721	2.602.446	134.275	5,2%
b2) crediti verso clientela - titoli di debito	184.042	447.864	(263.822)	-58,9%
Partecipazioni	1.002	1.000	2	0,2%
Attività materiali	40.780	32.607	8.173	25,1%
Attività immateriali	33.125	32.725	400	1,2%
di cui: avviamento	32.355	32.355	-	0,0%
Attività fiscali	12.840	10.313	2.527	24,5%
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	68	-	68	n.a.
Altre attività	39.806	19.039	20.767	>100%
Totale dell'attivo	**3.708.891**	**3.671.371**	**37.520**	**1,0%**

(*) A partire dal 31 dicembre 2021 tutti i crediti "a vista" nelle forme tecniche di conto corrente e deposito presso le banche precedentemente classificati nella voce 40°), è previsto vengano classificati nella voce 10, pertanto si è provveduto a riclassificare i dati al 31 dicembre 2020

Il 31 dicembre 2021 si è chiuso con un totale attivo in aumento del 1% rispetto al fine esercizio 2020 e pari a € 3,7 miliardi di euro.

Il portafoglio titoli corrispondente alla voce Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (di seguito "HTCS" ovvero "Hold to collect and Sale") del Gruppo è in aumento rispetto al 31 dicembre 2020 e resta prevalentemente composto da titoli di Stato Italiani con una duration media pari a circa 31,4 mesi (la duration media residua a fine esercizio 2020 era pari a 14,8 mesi), in linea con la politica di investimento del Gruppo. Il valore di bilancio dei titoli di stato compresi nel portafoglio HTCS ammonta al 31 dicembre 2021 a € 446 milioni (€ 425 milioni al 31 dicembre 2020), e la relativa riserva di valutazione a fine periodo è negativa e pari a € 3,6 milioni al lordo dell'effetto fiscale. Il portafoglio HTCS, oltre ai titoli di stato, include anche 200 quote di partecipazione in Banca d'Italia per un controvalore di € 5 milioni e le azioni del titolo Axactor Norvegia, che al 31 dicembre 2021 presenta una riserva negativa di fair value pari a € 0,05 milioni, per un controvalore del titolo di fine periodo pari a € 0,5 milioni.

CREDITI VERSO CLIENTELA (€ .000)	31.12.2021	31.12.2020	Delta €	Delta %
Factoring	1.541.687	1.481.678	60.009	4,1%
Finanziamenti CQS/CQP	931.767	933.873	(2.106)	-0,2%
Crediti su pegno	90.030	77.684	12.346	15,9%
Finanziamenti PMI	160.075	74.409	85.666	>100%
Conti correnti	396	15.351	(14.955)	-97,4%
Cassa Compensazione e Garanzia	9.147	12.639	(3.492)	-27,6%
Altri crediti	3.619	6.812	(3.193)	-46,9%
Totale finanziamenti	**2.736.721**	**2.602.446**	**134.275**	**5,2%**
Titoli	184.042	447.864	(263.822)	-58,9%
Totale voce crediti verso clientela	**2.920.763**	**3.050.310**	**(129.547)**	**-4,2%**

La voce crediti verso clientela in Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (di seguito HTC, ovvero "Held to Collect"), è composta dai crediti rappresentanti finanziamenti verso la clientela e dal portafoglio titoli detenuti sino alla scadenza.

Gli impieghi in essere sul factoring rispetto alla voce "Totale finanziamenti", escludendo pertanto le consistenze del portafoglio titoli, risultano pari al 56% (il 57% a fine esercizio 2020). I volumi generati nell'anno si sono attestati a € 3.611 milioni (€ 3.101 milioni al 31 dicembre 2020).

I finanziamenti nella forma tecnica di CQS e CQP sono in linea con la fine del precedente esercizio prevalentemente a seguito della cessione di portafogli originati dalla Banca; rispetto all'anno precedente i volumi erogati hanno avuto una leggera flessione per effetto di minori portafogli acquistati; i volumi originati direttamente sono invece cresciuti da 37 a 85 milioni di euro rispetto al 2020.

Gli impieghi in finanziamenti a piccole medie imprese garantiti dallo Stato crescono a seguito di nuove erogazioni effettuate con garanzia SACE e Fondo PMI, si attestano a € 160,3 milioni.

L'attività di credito su pegno, svolta attraverso la società controllata ProntoPegno mostra una crescita significativa arrivando a un impiego al 31 dicembre 2021 pari a € 90 milioni, frutto della nuova produzione dell'anno e dei rinnovi su clientela già esistente.

La voce "Titoli" HTC è composta integralmente da titoli di Stato italiani aventi duration media pari a 30,9 mesi e per un importo pari a € 184 milioni; la valutazione al mercato dei titoli al 31 dicembre 2021 mostra una plusvalenza latente al lordo delle imposte di € 1,6 milioni.

Di seguito si mostra la tabella della qualità del credito della voce crediti verso clientela escludendo le posizioni verso titoli.

STATUS	31.12.2020	31.03.2021	30.06.2021	30.09.2021	31.12.2021
Sofferenze	52.354	50.710	169.372	168.253	169.099
Inadempimenti probabili	148.433	148.874	34.387	34.324	37.374
Scaduti	50.377	112.423	92.462	91.926	108.598
Deteriorati	**251.164**	**312.007**	**296.221**	**294.503**	**315.071**
Bonis	**2.404.623**	**2.300.186**	**2.382.395**	**2.407.569**	**2.487.995**
Stage 2	134.194	116.732	116.414	124.296	102.862
Stage 1	2.270.429	2.183.454	2.265.981	2.283.273	2.385.133
Totale crediti verso clientela	**2.655.787**	**2.612.193**	**2.678.616**	**2.702.072**	**2.803.066**
e di valore specifiche	**46.027**	**50.384**	**56.623**	**57.342**	**59.519**
Sofferenze	25.240	26.660	46.160	46.435	47.554
Inadempimenti probabili	20.352	22.961	10.025	10.450	11.374
Scaduti	435	763	438	457	591
Rettifiche di valore di portafoglio	**7.315**	**6.941**	**6.989**	**7.129**	**6.825**
Stage 2	781	749	660	697	560
Stage 1	6.534	6.192	6.329	6.432	6.265
Totale rettifiche di valore	**53.342**	**57.325**	**63.612**	**64.471**	**66.344**
Esposizione netta	**2.602.445**	**2.554.868**	**2.615.004**	**2.637.601**	**2.736.722**

L'incidenza dei crediti deteriorati lordi sul totale portafoglio è in aumento a 11,2% rispetto al 9,5% del 31 dicembre 2020, a seguito dell'incremento dei crediti scaduti, prevalentemente riconducibile all'entrata in vigore della nuova definizione di default dal 1.1.2021 ("New DoD"); lo scaduto è legato al portafoglio factoring pro-soluto verso la P.A. e rappresenta un dato fisiologico del settore, che continua, al di là delle nuove regole tecniche utilizzate per rappresentare il dato di scaduto ai fini regolamentari, a non rappresentare particolari criticità in termini di qualità del credito e probabilità di recupero.

L'incremento delle sofferenze è dovuto a una riclassificazione in tale voce, richiesta da Banca d'Italia durante l'ispezione ordinaria recentemente condotta, delle esposizioni verso enti locali in dissesto, che il Gruppo aveva fino ad ora classificato nelle inadempienze probabili in quanto, ai sensi del TUEL, fino all'accettazione della transazione proposta dall'OSL il credito non rientra nella procedura di liquidazione. Tale riclassifica non ha impatti sui ratio prudenziali, né sulla qualità del credito che il Gruppo andrà ad incassare integralmente a fine dissesto, comprensivo degli interessi di mora fino a quella data maturati e non iscritti a conto economico. Il coverage ratio dei crediti deteriorati è pari al 18,9%, in crescita rispetto al 18,7% del 31 dicembre 2020.

La voce Attività materiali include l'immobile sito a Milano, adibito fra le altre cose, anche ai nuovi uffici di Banca Sistema e il nuovo immobile sito a Roma. Il valore di bilancio, comprensivo delle componenti capitalizzate, degli immobili è pari a € 35,8 milioni al netto dei fondi di ammortamento. Gli altri costi capitalizzati includono mobili, arredi, apparecchi e attrezzature IT, oltre che il diritto d'uso relativo ai canoni affitto filiali e auto aziendali.

La voce attività immateriali include avviamenti per un importo pari a € 32,3 milioni così suddivisi:

- l'avviamento riveniente dalla fusione per incorporazione della ex-controllata Solvi S.r.l.,

avvenuta nel corso del 2013 per € 1,8 milioni;

- l'avviamento generatosi dall'acquisizione di Atlantide S.p.A. perfezionata il 3 aprile 2019 per € 2,1 milioni;
- l'avviamento pari a € 28,4 milioni, generatosi dall'acquisizione del ramo azienda Pegno ex IntesaSanpaolo perfezionata il 13 luglio 2020.

A fine 2020, Banca Sistema ha sottoscritto una partnership paritetica con EBN Banco de Negocios S.A., entrando nel capitale sociale di EBNSISTEMA Finance S.L., entrando così nel mercato spagnolo del factoring. L'ingresso di Banca Sistema in EBNSISTEMA è avvenuto attraverso la sottoscrizione di un aumento di capitale di 1 milione, a seguito del quale Banca Sistema detiene il 50% della società con sede legale a Madrid. L'obiettivo della joint-venture è di sviluppare l'attività nel segmento factoring Pubblica Amministrazione nella penisola iberica, con una attività prevalente nell'acquisto di crediti sanitari. Nel 2021 la società EBNSISTEMA ha acquistato crediti per € 240 milioni (50% di pertinenza del Gruppo).

La voce Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione include gli attivi riferiti alla società SF Trust holding posta in liquidazione nel corso del mese di dicembre 2021.

La voce Altre attività è prevalentemente composta da partite in corso di lavorazione a cavallo di periodo e da acconti di imposta.

Al 31 dicembre 2021 la voce include i crediti d'imposta da "Eco-Sisma bonus 110%" legato al credito d'imposta generato a fronte di specifici interventi in ambito di efficienza energetica e sicurezza antisismica e detraibile con un'aliquota del 110% in cinque anni per un importo pari a €16,5 milioni, prodotto che la Banca, nell'ambito dello scenario caratterizzato dall'attuazione del Decreto Rilancio, emanato a maggio 2020, ha introdotto, in modo molto prudente e con obiettivi di turnover limitati, tra i prodotti offerti dalla Divisione Factoring.

Di seguito si forniscono i commenti ai principali aggregati del passivo di stato patrimoniale.

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO (€ .000)	31.12.2021	31.12.2020	Delta €	Delta %
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.257.401	3.274.230	(16.829)	-0,5%
a) debiti verso banche	592.157	869.648	(277.491)	-31,9%
b) debiti verso la clientela	2.472.054	2.164.244	307.810	14,2%
c) titoli in circolazione	193.190	240.338 (*)	(47.148)	-19,6%
Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	n.a.
Passività fiscali	14.981	16.903	(1.922)	-11,4%
Passività associate ad attività in via di dismissione	18	-	18	n.a.
Altre passività	137.995	136.894	1.101	0,8%
Trattamento di fine rapporto del personale	4.310	4.428	(118)	-2,7%
Fondi per rischi ed oneri	28.654	23.430	5.224	22,3%
Riserve da valutazione	(3.067)	1.287	(4.354)	<100%
Riserve	180.628	161.332 (*)	19.296	12,0%
Strumenti di capitale	45.500	8.000 (*)	37.500	>100%
Patrimonio di pertinenza di terzi	9.569	9.297	272	2,9%
Capitale	9.651	9.651	-	0,0%
Azioni proprie (-)	-	(234)	234	-100,0%
Utile di periodo /'d'esercizio	23.251	26.153 (*)	(2.902)	-11,1%
Totale del passivo e del patrimonio netto	**3.708.891**	**3.671.371**	**37.520**	**1,0%**

(*) Si rimanda per la spiegazione alla Sezione "Principi generali di redazione" contenuta nelle Politiche Contabili della presente relazione

La raccolta *"wholesale"*, che rappresenta il 32% (il 41% al 31 dicembre 2020) circa del totale, si è ridotta in termini assoluti rispetto a fine esercizio 2020 prevalentemente a seguito del decremento della raccolta interbancaria e dei finanziamenti BCE; il contributo della raccolta da emissioni di prestiti obbligazionari sul totale raccolta *"wholesale"* si attesta al 23% (23% anche a fine esercizio 2020).

DEBITI VERSO BANCHE (€ .000)	31.12.2021	31.12.2020	Delta €	Delta %
Debiti verso banche centrali	540.095	689.686	(149.591)	-21,7%
Debiti verso banche	52.062	179.962	(127.900)	-71,1%
Conti correnti e depositi liberi	*41.063*	*127.088*	*(86.025)*	*-67,7%*
Depositi vincolati passivi vs banche	-	-	-	*n.a.*
Finanziamenti vs altri istituti	*10.999*	*48.737*	*(37.738)*	*-77,4%*
Altri debiti vs banche	-	*4.137*	*(4.137)*	*-100,0%*
Totale	**592.157**	**869.648**	**(277.491)**	**-31,9%**

La voce "Debiti verso banche" si riduce del 32%, rispetto al 31 dicembre 2020, a seguito di minor ricorso al mercato interbancario; la voce "Debiti verso banche centrali" si riduce del 22%, rispetto al 31.12.2020, a seguito del rimborso delle operazioni di rifinanziamento PELTRO. I finanziamenti in BCE sono garantiti da titoli ABS della cartolarizzazione CQS/CQP, titoli di Stato, crediti CQS/CQP e alcuni crediti factoring.

DEBITI VERSO CLIENTELA (€ .000)	31.12.2021	31.12.2020	Delta €	Delta %
Depositi vincolati	1.387.416	1.216.523	170.893	14,0%
Finanziamenti (pct passivi)	249.256	235.230	14.026	6,0%
Conti correnti	775.096	633.548	141.548	22,3%
Debiti verso cedenti	56.012	75.021	(19.009)	-25,3%
Altri debiti	4.274	3.922	352	9,0%
Totale	**2.472.054**	**2.164.244**	**307.810**	**14,2%**

La voce contabile debiti verso clientela aumenta rispetto a fine del precedente esercizio a fronte, principalmente, di un incremento della raccolta da conti correnti e depositi vincolati. Lo stock di fine periodo dei depositi vincolati mostra un incremento del 14% rispetto a fine esercizio 2020, registrando una raccolta netta positiva (al netto dei ratei su interessi maturati) di € 171 milioni, prevalentemente riveniente dal canale estero; la raccolta lorda da inizio anno è stata pari a € 1.078 milioni a fronte di prelievi pari a € 907 milioni.

La voce Debiti verso cedenti include debiti relativi ai crediti acquistati per la parte non finanziata.

PRESTITI OBBLIGAZIONARI EMESSI (€ .000)	31.12.2021	31.12.2020	Delta €	Delta %
Prestito obbligazionario - AT1	45.500	8.000	37.500	>100%
Prestito obbligazionario - Tier II	0	37.570	(37.570)	-100.0%
Prestiti obbligazionari - altri	193.190	202.750	(33.992)	-16.8%

L'ammontare dei prestiti obbligazionari emessi si è ridotto rispetto al 31 dicembre 2020 per il rimborso del senior bond di €90 milioni scaduto a maggio, parzialmente compensato dall'incremento delle quote senior ABS finanziate da investitori terzi.

I prestiti obbligazionari emessi al 31 dicembre 2021 sono i seguenti:

- prestito subordinato computabile a TIER1 per € 8 milioni, con scadenza perpetua e cedola fissa fino al 18/06/2023 al 7% emesso in data 18/12/2012 e 18/12/2013 (data riapertura);
- prestito subordinato computabile a TIER1 per € 37,5 milioni, con scadenza perpetua e cedola fissa fino al 25/06/2031 al 9% emesso in data 25/06/2021.

Gli altri prestiti obbligazionari includono le quote senior del titolo ABS della cartolarizzazione Quinto Sistema Sec 2019 e BS IVA, sottoscritte da investitori istituzionali terzi.

I prestiti subordinati computabili a TIER2 sono stati oggetto di rimborso anticipato a fronte di un'emissione simultanea, per pari importo, di un'obbligazione subordinata Additional Tier 1 (AT1). Si fa presente che per le loro caratteristiche prevalenti, tutti gli strumenti AT1 sono classificati, a partire dal corrente esercizio, nella voce 140 "Strumenti di capitale" di patrimonio netto (compresi quindi gli € 8 milioni precedentemente classificati nelle passività finanziarie).

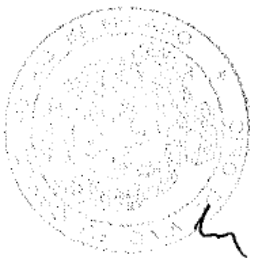
Il fondo rischi ed oneri, pari a € 28,7 milioni, include

un fondo per passività possibili rivenienti da acquisizioni passate pari a € 1,1 milioni, la stima di oneri inerenti al personale riferiti principalmente alla quota di bonus di competenza dell'anno, alla quota differita di bonus maturata negli esercizi precedenti ed alla stima del patto di non concorrenza complessivamente pari a € 7,4 milioni. Il fondo include inoltre una stima di oneri legati a possibili passività verso cedenti non ancora definite per € 6,7 milioni e una stima di altri oneri per contenziosi e controversie in essere per € 2,6 milioni. Inoltre è incluso il fondo per sinistri e la copertura della stima dell'effetto negativo legato a possibili rimborsi anticipati sui portafogli CQ acquistati da intermediari terzi (pre-payment) e sui portafogli ceduti, per un importo pari a € 7,0 milioni.

La voce Altre passività include prevalentemente pagamenti ricevuti a cavallo di periodo dai debitori ceduti e che a fine periodo erano in fase di allocazione e da partite in corso di lavorazione ricondotte nei giorni successivi alla chiusura del periodo, oltre che debiti verso fornitori e debiti tributari.

Di seguito viene fornita la riconciliazione tra risultato e patrimonio netto della controllante con i dati di bilancio consolidato.

(€ .000)	RISULTATO ECONOMICO	PATRIMONIO NETTO
Risultato/Patrimonio netto capogruppo	**23.143**	**257.070**
Assunzione valore partecipazioni	-	(44.209)
Risultato/PN controllate	1.891	52.671
Risultato partecipazioni valutate al patrimonio netto	2	-
Rettifica risultato attività operative cessate	(1.513)	-
Patrimonio netto consolidato	**23.523**	**265.532**
Patrimonio netto di terzi	(272)	(9.569)
Risultato/Patrimonio netto di Gruppo	**23.251**	**255.963**



L'ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

Di seguito vengono fornite le informazioni provvisorie sul patrimonio di vigilanza e sulla adeguatezza patrimoniale del Gruppo Banca Sistema.

FONDI PROPRI (€.000) E COEFFICIENTI PATRIMONIALI	31.12.2021	31.12.2020
Capitale primario di classe 1 (CET1)	**176.077**	**163.797**
ADDITIONAL TIER1	45.500	8.000
Capitale di classe 1 (T1)	**221.577**	**171.797**
TIER2	113	37.655
Totale Fondi Propri (TC)	**221.690**	**209.452**
Totale Attività ponderate per il rischio	**1.517.540**	**1.297.255**
di cui rischio di credito	1.334.148	1.120.412
di cui rischio operativo	183.392	176.843
Ratio - CET1	11,6%	12,6%
Ratio - T1	14,6%	13,2%
Ratio - TCR	14,6%	16,1%

Il totale dei fondi propri al 31 dicembre 2021 ammonta a 222 milioni di euro ed include l'utile d'esercizio al netto dell'ammontare della stima dei dividendi, pari a un pay out del 25% del risultato della Capogruppo. Il CET1 include una riserva negativa derivante dalla riserva OCI su titoli per € 2,4 milioni (positiva per € 1,8 milioni al 31 dicembre 2020) e degli interessi su AT1 cresciuti a seguito dell'emissione di 37,5 milioni effettuata nel mese di giugno 2021.

L'incremento delle attività ponderate per il rischio rispetto al 31 dicembre 2020 è sostanzialmente riconducile all'aumento delle esposizioni deteriorate per effetto dell'introduzione della nuova definizione di default e maggiori esposizioni verso imprese.

In data 23 febbraio 2022 sono stati comunicati i nuovi requisiti patrimoniali di Gruppo consolidati:

- coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET1 ratio) pari al 9,00%;
- coefficiente di capitale di classe 1 (TIER1 ratio) pari al 10,55%;
- coefficiente di capitale totale (Total capital ratio) pari al 12,50%.

INFORMAZIONI RELATIVE AL CAPITALE E AL TITOLO AZIONARIO

Informazioni relative al capitale e agli assetti proprietari

Il capitale sociale di Banca Sistema risulta costituito da n. 80.421.052 azioni ordinarie per un importo complessivo versato di euro 9.650.526,24. Tutte le azioni in circolazione hanno godimento regolare 1° gennaio.

Sulla base delle evidenze del Libro Soci e delle più recenti informazioni a disposizione, gli azionisti titolari di quote superiori al 5%, soglia oltre la quale la normativa italiana (art.120 TUF) prevede l'obbligo di comunicazione alla società partecipata ed alla Consob, sono i seguenti:

AZIONISTI	QUOTA
SGBS S.r.l.	23,10%
Garbifin S.r.l.	0,54%
Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria	7,91%
Chandler SARL	7,48%
Fondazione Sicilia	7,40%
Moneta Micro Entreprises	5,12%
Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo	5,01%
Mercato	43,44%

Azioni proprie

In data 31 dicembre 2021, la banca non deteneva azioni proprie.

Titolo

Il titolo azionario Banca Sistema è negoziato al Mercato Telematico Azionario (MTA) della Borsa Italiana, segmento STAR.

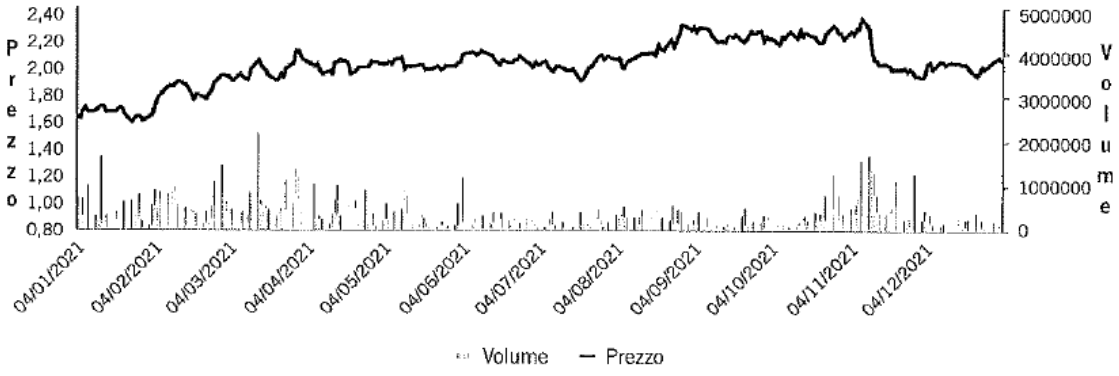
Il titolo Banca Sistema fa parte dei seguenti indici di Borsa Italiana:

- FTSE Italia All-Share Capped;
- FTSE Italia All-Share;
- FTSE Italia STAR;
- FTSE Italia Banche;
- FTSE Italia Finanza;
- FTSE Italia Small Cap.

Nel 2021 il valore azionario del titolo, in un anno caratterizzato da minor volatilità sui mercati rispetto al 2020, ha oscillato in un range compreso tra un prezzo di chiusura minimo di 1,63 euro ed un prezzo di chiusura massimo di 2,43 euro.

La variazione del prezzo l'ultimo giorno di mercato del 2021 rispetto allo stesso giorno dell'anno precedente è stata positiva del 24%, sostanzialmente in linea con la performance di buona parte di altri titoli bancari italiani o degli indici di cui fa parte come, ad esempio, il FTSE Italia Finanza e il FTSE Italia Banche che hanno registrato una performance positiva rispettivamente del 33% e del 36%.

Nel corso del 2021, i volumi medi giornalieri sono stati di poco oltre 400.000 azioni, in calo rispetto al 2020.



GESTIONE DEI RISCHI E METODOLOGIE DI CONTROLLO A SUPPORTO

Con riferimento al funzionamento del "Sistema di Gestione dei Rischi", il Gruppo si è dotato di un sistema imperniato su quattro principi fondamentali:

- appropriata sorveglianza da parte degli organi e delle funzioni aziendali;
- adeguate politiche e procedure di gestione dei rischi (sia in termini di esposizione al rischio di credito sia in termini di erogazione del credito);
- opportune modalità e adeguati strumenti per l'identificazione, il monitoraggio, la gestione dei rischi e adeguate tecniche di misurazione;
- esaurienti controlli interni e revisioni indipendenti.

Tale sistema viene presidiato dalla Direzione Rischio tenendo sotto costante controllo l'adeguatezza patrimoniale e il grado di solvibilità in relazione all'attività svolta.

La Direzione, nel continuo, analizza l'operatività del Gruppo allo scopo di pervenire ad una completa individuazione dei rischi cui il Gruppo risulta esposto (mappa dei rischi).

Il Gruppo, al fine di rafforzare la propria capacità nel gestire i rischi aziendali, ha istituito il Comitato Rischi e ALM, la cui mission consiste nel supportare la Banca nella definizione delle strategie, delle politiche di rischio e degli obiettivi di redditività e liquidità.

Il Comitato Rischi e ALM monitora su base continuativa i rischi rilevanti e l'insorgere di nuovi rischi, anche solo potenziali, derivanti dall'evoluzione del contesto di riferimento o dall'operatività prospettica del Gruppo.

La Capogruppo, ai sensi del 11° aggiornamento della Circolare di Banca d'Italia n. 285/13 nell'ambito del Sistema dei Controlli Interni (Parte I, Titolo IV, Capitolo 3, Sezione II, Paragrafo 5), ha attribuito al Comitato di Controllo Interno e Gestione Rischi il compito di coordinamento delle Funzioni di Controllo di secondo e di terzo livello; in tal senso, il Comitato permette l'integrazione e l'interazione tra tali Funzioni, favorisce le sinergie, riducendo le aree di sovrapposizione e supervisiona il loro operato.

Con riferimento al framework di gestione del rischio, si informa che il Gruppo utilizza un quadro di riferimento integrato, sia per l'identificazione della propria propensione al rischio sia per il processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale. Tale sistema è rappresentato dal Risk Appetite Framework (RAF) disegnato allo scopo di verificare che gli obiettivi di crescita e di sviluppo avvengano nel rispetto della solidità patrimoniale e finanziaria.

Il RAF è costituito da meccanismi di monitoraggio, di alert e relativi processi di azione per poter intervenire tempestivamente in caso di eventuali disallineamenti con i target definiti. Tale framework è soggetto ad aggiornamento annuale in funzione delle linee guida strategiche e degli aggiornamenti normativi richiesti dai regulators.

Con riferimento al modello utilizzato per la determinazione dell'adeguatezza patrimoniale ICAAP (Internal Capital Adeguacy Assessment Process) e di adeguatezza sotto il profilo della liquidità ILAAP (Internal Liquidity Assessment Process), tale framework permette al Gruppo nel continuo, di testare l'impianto di determinazione dei rischi e di poter aggiornare i relativi presidi presenti nel proprio RAF.

In merito al presidio dei rischi di credito, oltre alla consolidata attività di controlli di secondo livello e di monitoraggio periodico posta in essere dalla Direzione Rischio, sono stati implementati i requisiti funzionali per consentire al Gruppo di essere compliant in riferimento all'introduzione della nuova Definizione di Default a partire dal 1 gennaio 2021, a seguito della quale si è assistito ad un incremento delle esposizioni segnalate past-due seppur relative a pubblica amministrazione per cui il ritardo nei pagamenti non determina un rischio concreto di riduzione del valore del credito recuperabile, quanto di un mero allungamento dei tempi di incasso.

Sempre con riferimento ai presidi sul rischio di credito, il Gruppo, al fine di realizzare maggiori sinergie operative, a partire da febbraio 2020, è passato da una struttura organizzativa funzionale ad una struttura divisionale al fine di valorizzare ogni singola linea di business rendendola comparabile agevolmente con i rispettivi peers specializzati.

Si informa, infine, che in ottemperanza agli obblighi previsti dalla disciplina di riferimento, il Gruppo, pubblica annualmente l'Informativa al Pubblico (c.d. Pillar III) riguardante l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, misurazione e gestione degli stessi. L'informativa è pubblicata sul sito internet www.bancasistema.it nella sezione Investor Relations.

Ai fini della misurazione dei rischi di "primo pilastro", il Gruppo adotta le metodologie standard per il calcolo del requisito patrimoniale ai fini di Vigilanza Prudenziale. Per la valutazione dei rischi di "secondo pilastro" il Gruppo adotta, ove disponibili, le metodologie previste dalla normativa di Vigilanza o predisposte dalle associazioni di categoria. In mancanza di tali indicazioni vengono valutate anche le principali prassi di mercato per operatori di complessità ed operatività paragonabile a quella del Gruppo.

Durante la pandemia Covid-19 e in linea con le indicazioni di EBA, BCE, Consob ed ESMA il Gruppo Banca Sistema ha deciso di non applicare automatismi di classificazione a fronte di moratorie intervenute nell'ambito dei relativi programmi di supporto previsti dalla legge, da accordi delle associazioni di categoria o da analoghe iniziative volontarie adottate dalle singole società.

Il Gruppo ha sviluppato e pianificato rapidamente procedure idonee, nell'ambito dello specifico settore di attività e del relativo portafoglio prodotti, a rispondere alle previsioni dei decreti a sostegno di famiglie e imprese recependo quanto previsto dalle disposizioni dei decreti "Cura Italia" e "Decreto Liquidità". Il Gruppo ha inoltre rivisto i propri obiettivi di rischio in ambito RAF, che è stato elaborato in coerenza con il processo di budgeting annuale per l'anno fiscale 2021, includendo gli impatti economici legati alla crisi pandemica da Covid-19.

Per il business del factoring, è stato definito un plafond per l'erogazione di M/T con garanzia SACE e del FGC per supportare le aziende clienti nel periodo.

Altri interventi hanno riguardato le strategie e politiche creditizie tenuto conto del cambiamento del contesto macro e in coerenza con gli esiti delle analisi di settore per l'individuazione dei settori più vulnerabili che sono stati clusterizzati e per i settori reputati maggiormente impattati dalla pandemia è stato previsto un processo di underwriting rafforzato per quel che concerne il factoring mentre per la CQ è stata rafforzata l'attività di monitoraggio per le ATC rientranti nel cluster a maggior impatto Covid-19.

ALTRE INFORMAZIONI

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

Ai sensi dell'art 123-bis, comma 3 del Decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, è stata predisposta la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari"; il documento, pubblicato congiuntamente al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, è disponibile nella sezione "Governance" del sito internet di Banca Sistema (www.bancasistema.it).

Relazione sulla remunerazione

Ai sensi dell'art. 84-quarter, comma 1, del Regolamento emittenti, attuativo del Decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, è stata predisposta la "Relazione sulla remunerazione"; il documento, pubblicato congiuntamente al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, è disponibile nella sezione "Governance" del sito internet di Banca Sistema (www. bancasistema.it).

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2021 non sono state svolte attività di ricerca e di sviluppo.

Attività prospettiche e nuove iniziative

In coerenza con i valori e la cultura aziendale nonché con le attività già in essere sotto il profilo della sostenibilità, il Gruppo Banca Sistema sta proseguendo, su base volontaria, un percorso strutturato finalizzato a definire un posizionamento sui temi ESG, con una rendicontazione di sostenibilità allineato alle best practice di settore e alle principali linee guida internazionali nonché un piano di azioni volto a identificare percorsi di miglioramento del proprio profilo di sostenibilità.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni poste in essere con parti correlate e soggetti connessi, incluso il relativo iter autorizzativo e informativo, sono disciplinate nella "Procedura in materia di operazioni con soggetti collegati" approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicato sul sito internet della Capogruppo Banca Sistema S.p.A..

Le operazioni effettuate dalle società del Gruppo con parti correlate e soggetti connessi sono state poste in essere nell'interesse della Società anche nell'ambito dell'ordinaria operatività; tali operazioni sono state attuate a condizioni di mercato e comunque sulla base di reciproca convenienza economica e nel rispetto delle procedure.

OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI

Nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali, così come definite nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Facendo seguito all'autorizzazione alla disposizione di azioni proprie deliberata dall'Assemblea degli Azionisti della Banca tenutasi in data 30 aprile 2021, ottenuta la prescritta autorizzazione della Banca d'Italia, la Banca in data 15 febbraio 2022 ha dato l'avvio di un programma di acquisto di azioni proprie avente come obiettivo la costituzione di un "magazzino titoli" al solo fine di pagare in azioni una quota della remunerazione variabile assegnata al "personale più rilevante", in applicazione delle politiche di remunerazione e incentivazione approvate dall'Assemblea.
Il programma di acquisto di azioni proprie per le predette finalità si concluderà entro il 30 giugno 2022 e prevede l'acquisto di n. 878.277 massime azioni ordinarie Banca Sistema, non superiore ad Euro 2.300.000.
In data 9 febbraio 2022 è stato notificato nei confronti della Banca l'esito di un primo procedimento sanzionatorio avviato dalla Banca d'Italia in relazione alle seguenti irregolarità per le quali è prevista l'applicabilità di sanzioni amministrative:

- violazione del limite in materia di grandi esposizioni (art. 395 Regolamento UE n. 575/2013-CRR; artt. 144, 144-quinquies TUB; Parte Seconda, Capitolo 10, Sezione V della Circ. 285/13);
- violazione degli obblighi informativi nei confronti dell'Autorità di Vigilanza (art. 51 D.Lgs. 385/1993).

In relazione alle citate irregolarità rilevate dall'Autorità di Vigilanza, pur a fronte delle controdeduzioni presentate dalla Banca, quest'ultima è stata condannata al pagamento di sanzioni quantificate nella misura di euro 100.000, per la violazione di cui al punto 1) e di euro 85.000 per la violazione di cui al punto 2).
Avverso entrambe le sanzioni, Banca Sistema, in data 11 marzo 2022, ha depositato il ricorso presso la Corte d'Appello di Roma.

In data 24 febbraio 2022 è stato comunicato al Gruppo l'avvio del procedimento di Banca d'Italia riguardante i requisiti patrimoniali a livello consolidato da rispettare a decorrere dalla prima data di riferimento della segnalazione sui fondi propri successiva alla data di ricezione del provvedimento definitivo, a seguito degli esiti del Supervisory Review and Evaluation Process (SREP).

I requisiti patrimoniali di Gruppo consolidati da rispettare, sono i seguenti:

- Common Equity Tier 1 ratio ("CET1 ratio") 9,00%;
- Tier 1 ratio 10,50%;
- Total Capital ratio ("TC ratio") 12,50%.

Il procedimento si concluderà entro 90 giorni a decorrere dal 23 febbraio 2022, fatte salve le ipotesi di sospensione e interruzione dei termini previsti dal vigente ordinamento.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

L'accelerazione dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni non sta continuando nei primi mesi del 2022 e si prevede il mantenimento dell'attuale redditività del factoring. Questo fenomeno era stato guidato da fondi straordinari messi a disposizione da parte dello Stato centrale agli enti locali per fronteggiare il problema di liquidità derivante dalla pandemia.

La situazione inerente alla pandemia da COVID-19 è costantemente monitorata sia con riferimento ai mercati in cui opera il Gruppo e di approccio al business, che di eventuali impatti a oggi non emersi che verrebbero riflessi se necessario sulle stime di valore di recupero delle attività finanziarie.

A seguito dello scoppio della guerra in Ucraina si prevede che gli Stati e le banche centrali non ridurranno nel prossimo futuro gli attuali sostegni alla crescita. Il Gruppo non ha esposizioni dirette verso enti e soggetti destinatari di misure restrittive decise dall'Unione Europea in risposta alla situazione in Ucraina; l'evoluzione di tale conflitto nonché delle predette misure restrittive verrà costantemente e attentamente monitorata da parte del Gruppo.

Milano, 11 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Luitgard Spögler

L'Amministratore Delegato

Gianluca Garbi

SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATI

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(Importi espressi in migliaia di Euro)

	Voci dell'attivo	31.12.2021	31.12.2020	
10.	Cassa e disponibilità liquide	175.835	68.858	(**)
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	451.261	430.966	
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.954.174	3.075.863	
	a) crediti verso banche	*33.411*	*25.553*	(**)
	b) crediti verso clientela	*2.920.763*	*3.050.310*	
70.	Partecipazioni	1.002	1.000	
90.	Attività materiali	40.780	32.607	
100.	Attività immateriali	33.125	32.725	
	di cui:			
	avviamento	*32.355*	*32.355*	
110.	Attività fiscali	12.840	10.313	
	a) correnti	*812*	*62*	
	b) anticipate	*12.028*	*10.251*	
120.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	68		
130.	Altre attività	39.806	19.039	
	Totale Attivo	**3.708.891**	**3.671.371**	

(**) Si rimanda per la spiegazione alla successiva sezione "Parte relativa alle principali voci dei Prospetti Contabili consolidati" contenuta nelle Politiche Contabili

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2021	31.12.2020	
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.257.401	3.274.230	
	a) debiti verso banche	*592.157*	*869.648*	
	b) debiti verso la clientela	*2.472.054*	*2.164.244*	
	c) titoli in circolazione	*193.190*	*240.338*	(*)
60.	Passività fiscali	14.981	16.903	
	a) correnti	*37*	*1.995*	
	b) differite	*14.944*	*14.908*	
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	18		
80.	Altre passività	137.995	136.894	
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	4.310	4.428	
100.	Fondi per rischi e oneri:	28.654	23.430	
	a) impegni e garanzie rilasciate	*39*	*26*	
	c) altri fondi per rischi e oneri	*28.615*	*23.404*	
120.	Riserve da valutazione	(3.067)	1.287	
140.	Strumenti di capitale	45.500	8.000	(*)
150.	Riserve	141.528	122.232	(*)
160.	Sovrapprezzi di emissione	39.100	39.100	
170.	Capitale	9.651	9.651	
180.	Azioni proprie (-)		(234)	
190.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	9.569	9.297	
200.	Utile d'esercizio	23.251	26.153	(*)
	Totale del Passivo e del Patrimonio Netto	**3.708.891**	**3.671.371**	

(*) Si rimanda per la spiegazione alla successiva sezione "Parte relativa alle principali voci dei Prospetti Contabili consolidati" contenuta nelle Politiche Contabili

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(Importi espressi in migliaia di Euro)

	Voci	31.12.2021	31.12.2020	
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	98.211	98.067	
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	91.780	93.208	
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(16.249)	(23.235)	(*)
30.	**Margine di interesse**	**81.962**	**74.832**	
40.	Commissioni attive	25.597	24.328	
50.	Commissioni passive	(9.942)	(6.900)	
60.	**Commissioni nette**	**15.655**	**17.428**	
70.	Dividendi e proventi simili	227	227	
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	21	37	
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	10.089	9.531	
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	*5.999*	*4.214*	
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	*4.090*	*5.301*	
	c) passività finanziarie		*16*	
120.	**Margine di intermediazione**	**107.954**	**102.055**	
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(10.624)	(11.000)	
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	*(10.652)*	*(10.948)*	
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	*28*	*(52)*	
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(4)		
150.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**97.326**	**91.055**	
190.	Spese amministrative	(58.528)	(51.066)	
	a) spese per il personale	*(28.981)*	*(25.532)*	
	b) altre spese amministrative	*(29.547)*	*(25.534)*	
200.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.705)	(2.520)	
	a) impegni e garanzie rilasciate	*(13)*	*18*	
	b) altri accantonamenti netti	*(1.692)*	*(2.538)*	
210.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(2.471)	(1.875)	
220.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(239)	(81)	
230.	Altri oneri/proventi di gestione	74	260	
240.	**Costi operativi**	**(62.869)**	**(55.282)**	
250.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	2		
280.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		1.090	
290.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**	**34.459**	**36.863**	
300.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(10.916)	(11.194)	(*)
310.	**Utile della operatività corrente al netto delle imposte**	**23.543**	**25.669**	
320.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	(20)		
330.	**Utile d'esercizio**	**23.523**	**25.669**	
340.	**Perdita d'esercizio di pertinenza di terzi**	**(272)**	**484**	
350.	**Utile d'esercizio di pertinenza della capogruppo**	**23.251**	**26.153**	(*)

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

(Importi espressi in migliaia di Euro)

		31.12.2021	31.12.2020	
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**23.251**	**26.153**	(*)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico			
70.	Piani a benefici definiti	(12)	(124)	
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico			
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(4.342)	1.144	
170.	**Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte**	**(4.354)**	**1.020**	
180.	**Redditività complessiva (Voce 10+170)**	**18.897**	**27.173**	
190.	**Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi**			
200.	**Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo**	**18.897**	**27.173**	(*)

(*) Si rimanda per la spiegazione alla successiva sezione "Parte relativa alle principali voci dei Prospetti Contabili consolidati" contenuta nelle Politiche Contabili

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31.12.2021

Importi espressi in migliaia di Euro

	Esistenze al 31.12.2020		Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31.12.2021	Patrimonio netto di Terzi al 31.12.2021
								Operazioni sul patrimonio netto									
					Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	*Stock Options*	Variazioni interessenze partecipative	Redditività complessiva al 31.12.2021		
Capitale:																	
a) azioni ordinarie	**9.651**			9.651												**9.651**	
b) altre azioni																	
Sovrapprezzi di emissione	**39.100**			39.100												**39.100**	
Riserve	**122.232**			122.232	19.719		(423)									**141.528**	
a) di utili	**120.797**	(*)		120.797	19.719		(1.659)									**138.857**	
b) altre	**1.435**			1.435			1.236									**2.671**	
Riserve da valutazione	**1.287**			1.287											(4.354)	**(3.067)**	
Strumenti di capitale	**8.000**	(*)		8.000							37.500					**45.500**	
Azioni proprie	**(234)**			(234)			234										
Utile (Perdita) d'esercizio	**26.153**	(*)		26.153	19.719	(6.434)									23.251	**23.251**	
Patrimonio netto del Gruppo	**206.189**			**206.189**		**(6.434)**	**(189)**				**37.500**				**18.897**	**255.963**	
Patrimonio netto di terzi	**9.297**			**9.297**										**272**			**9.569**

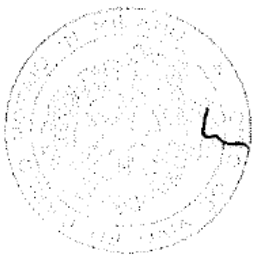
(*) Si rimanda per la spiegazione alla successiva sezione "Parte relativa alle principali voci dei Prospetti Contabili consolidati" contenuta nelle Politiche Contabili

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31.12.2020

Importi espressi in migliaia di Euro

	Esistenze al 31.12.2019		Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio									Patrimonio netto al 31.12.2020		Patrimonio netto di Terzi al 31.12.2020
								Operazioni sul patrimonio netto										
					Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	*Stock Options*	Variazioni interessenze partecipative	Redditività complessiva al 31.12.2020			
Capitale:																		
a) azioni ordinarie	**9.651**			9.651												**9.651**		
b) altre azioni																		
Sovrapprezzi di emissione	**39.100**			39.100												**39.100**		
Riserve	**98.242**			98.242	22.615		1.375									**122.232**		
a) di utili	**98.567**	(*)		98.567	22.615		(385)									**120.797**	(*)	
b) altre	**(325)**			(325)			1.760									**1.435**		
Riserve da valutazione	**267**			267											1.020	**1.287**		
Strumenti di capitale	**8.000**	(*)		8.000												**8.000**	(*)	
Azioni proprie	**(234)**			(234)												**(234)**		
Utile (Perdita) d'esercizio	**30.094**	(*)		30.094	22.615	(7.479)									26.153	**26.153**	(*)	
Patrimonio netto del Gruppo	**185.120**			**185.120**		**(7.479)**	**1.375**								**27.173**	**206.189**		
Patrimonio netto di terzi	**32**			**32**										**9.265**				**9.297**

(*) Si rimanda per la spiegazione alla successiva sezione "Parte relativa alle principali voci dei Prospetti Contabili consolidati" contenuta nelle Politiche Contabili



RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (metodo indiretto)

Importi in migliaia di Euro

	IMPORTO		
	31.12.2021	31.12.2020	
A. ATTIVITÀ OPERATIVA			
1. Gestione	**44.658**	**51.215**	
▪ Risultato d'esercizio (+/-)	23.251	26.153	(*)
▪ Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)			
▪ Plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)			
▪ Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	10.652	10.948	
▪ Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali ed immateriali (+/-)	2.710	1.956	
▪ Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	1.705	2.520	
▪ Imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	(1.498)	(1.018)	
▪ Altri aggiustamenti (+/-)	7.838	10.656	
2. Liquidità generata / assorbita dalle attività finanziarie	**89.028**	**108.889**	
▪ Attività finanziarie detenute per la negoziazione			
▪ Attività finanziarie designate al fair value			
▪ Altre attività obbligatoriamente valutate al fair value			
▪ Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(18.897)	126.815	
▪ Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	125.181	(19.573)	
▪ Altre attività	(17.256)	1.647	
3. Liquidità generata / assorbita dalle passività finanziarie	**(39.091)**	**(112.409)**	
▪ Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(31.883)	(149.921)	
▪ Passività finanziarie di negoziazione			
▪ Passività finanziarie designate al fair value			
▪ Altre passività	(7.208)	37.512	(*)
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività operativa	**94.595**	**47.695**	
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
1. Liquidità generata da			
▪ Vendite di partecipazioni			
▪ Dividendi incassati su partecipazioni			
▪ Vendite di attività materiali			
▪ Vendite di attività immateriali			
▪ Vendite di rami d'azienda			
2. Liquidità assorbita da	**(11.205)**	**(35.365)**	
▪ Acquisti di partecipazioni		(1.000)	
▪ Acquisti di attività materiali	(9.452)	(5.480)	
▪ Acquisti di attività immateriali	(1.753)	(28.885)	
▪ Acquisti di rami d'azienda			
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività di investimento	**(11.205)**	**(35.365)**	
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA			
▪ Emissioni/acquisti di azioni proprie			
▪ Emissioni/acquisti di strumenti di capitale	37.500		
▪ Distribuzione dividendi e altre finalità	(13.913)		
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività di provvista	**23.587**	**0**	
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA / ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**106.977**	**12.330**	

(*) Si rimanda per la spiegazione alla successiva sezione "Parte relativa alle principali voci dei Prospetti Contabili consolidati" contenuta nelle Politiche Contabili

Voci di Bilancio	Riconciliazione	
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	**68.858**	**56.528**
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	106.977	12.330
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	**175.835**	**68.858**

NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

SEZIONE 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio consolidato del Gruppo Banca Sistema al 31 dicembre 2021 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali – denominati IAS/IFRS - emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, recepito in Italia all'art. 1 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38 e tenendo in considerazione la Circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti, avente per oggetto gli schemi e le regole di compilazione del Bilancio delle Banche.

L'applicazione dei principi contabili internazionali è stata effettuata facendo riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" *(Framework)*.

In assenza di un principio o di una interpretazione applicabile specificamente ad una operazione, altro evento o circostanza, il Consiglio di Amministrazione ha fatto uso del proprio giudizio nello sviluppare e applicare un principio contabile, al fine di fornire una informativa:

- rilevante ai fini delle decisioni economiche da parte degli utilizzatori;
- attendibile, in modo che il bilancio:
  - rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari dell'entità;
  - rifletta la sostanza economica delle operazioni, altri eventi e circostanze e non meramente la forma legale;
  - sia neutrale, cioè scevro da pregiudizi;
  - sia prudente;
  - sia completo con riferimento a tutti gli aspetti rilevanti.

Nell'esercitare il giudizio descritto, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha fatto riferimento e considerato l'applicabilità delle seguenti fonti, riportate in ordine gerarchicamente decrescente:

- le disposizioni e le guide applicative contenute nei Principi e Interpretazioni che trattano casi simili o correlati;
- le definizioni, i criteri di rilevazione e i concetti di misurazione per la contabilizzazione delle attività, delle passività, dei ricavi e dei costi contenuti nel *"Quadro sistematico"*.

Nell'esprimere un giudizio il Consiglio di Amministrazione può inoltre considerare le disposizioni più recenti emanate da altri organismi preposti alla statuizione dei principi contabili che utilizzano un "Quadro sistematico" concettualmente simile per sviluppare i principi contabili, altra letteratura contabile e prassi consolidate nel settore.

Nel rispetto dell'art. 5 del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, qualora, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali risulti incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico, la disposizione non sarebbe applicata. Nella nota integrativa sarebbero spiegati gli eventuali motivi della deroga e la loro influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

Nel bilancio gli eventuali utili derivanti dalla deroga sarebbero iscritti in una riserva non distribuibile se non in misura corrispondente al valore recuperato, tuttavia non sono state compiute deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile da parte di BDO Italia S.p.A..

SEZIONE 2 - Principi generali di redazione

Il Bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale,

finanziaria, il risultato economico dell'esercizio, le variazioni del patrimonio netto e i flussi di cassa ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Il bilancio è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nella Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e/o nei successivi aggiornamenti emanati dalla Banca d'Italia non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, rilevante, attendibile, comparabile e comprensibile, nella nota integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo. Per completezza si segnala che nella redazione del presente fascicolo di bilancio si è inoltre tenuto conto dei documenti interpretativi e di supporto all'applicazione dei principi contabili, ivi compresi quelli emanati in relazione alla pandemia Covid-19, dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli standard setter.

Di seguito vengono indicati i principi generali che hanno ispirato la redazione dei conti di bilancio:

- le valutazioni sono effettuate nella prospettiva della continuità aziendale, dove si specifica che gli Amministratori non hanno ravvisato incertezze che possano generare dubbi su tale aspetto;
- i costi ed i ricavi sono rilevati secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica;
- per assicurare la comparabilità dei dati e delle informazioni negli schemi di bilancio e nella nota integrativa, le modalità di rappresentazione e di classificazione vengono mantenute costanti nel tempo a meno che il loro cambiamento non sia diretto a rendere più appropriata un'altra esposizione dei dati;
- ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente negli schemi di stato patrimoniale e conto economico; le voci aventi natura o destinazione dissimile sono rappresentate separatamente a meno che siano state considerate irrilevanti;
- negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico non sono indicati i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente;
- se un elemento dell'attivo o del passivo ricade sotto più voci dello stato patrimoniale, nella nota integrativa è annotato, qualora ciò sia necessario ai fini della comprensione del bilancio, la sua riferibilità anche a voci diverse da quella nella quale è iscritto;
- non vengono effettuati compensi di partite, salvo nei casi in cui è espressamente richiesto o consentito da un principio contabile internazionale o da una interpretazione o dalle disposizioni della richiamata Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti emanata dalla Banca d'Italia;
- i conti del bilancio sono redatti privilegiando la prevalenza della sostanza sulla forma e nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell'informazione;
- per ogni conto dello stato patrimoniale e del conto economico vengono fornite le informazioni comparative per l'esercizio precedente, se i conti non sono comparabili a quelli relativi all'esercizio precedente sono adattati e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella nota integrativa;
- relativamente all'informativa riportata nella nota integrativa è stato utilizzato lo schema previsto da Banca d'Italia; laddove le tabelle previste da tale schema risultassero non applicabili rispetto all'attività svolta dal Gruppo, le stesse non sono state presentate.

Nell'ambito della redazione del bilancio in conformità agli IAS/IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime ed ipotesi che influenzano gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati nel periodo.

L'impiego di stime è parte essenziale della predisposizione del bilancio. In particolare l'utilizzo maggiormente significativo di stime e assunzioni nel bilancio è riconducibile:

- alla valutazione dei crediti verso clientela: l'acquisizione di crediti non deteriorati vantati dalle aziende fornitrici di beni e servizi rappresenta la principale attività della Banca. La valutazione dei suddetti crediti è un'attività di stima complessa caratterizzata da un alto grado di incertezza e

soggettività. Per tale valutazione si utilizzano modelli che includono numerosi elementi quantitativi e qualitativi quali, tra gli altri, i dati storici relativi agli incassi, i flussi di cassa attesi e i relativi tempi attesi di recupero, l'esistenza di indicatori di possibili perdite di valore, la valutazione delle eventuali garanzie e l'impatto dei rischi connessi ai settori nei quali operano i clienti della Banca;

- alla valutazione degli interessi di mora ex D.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 su crediti non deteriorati acquistati a titolo definitivo: la stima delle percentuali attese di recupero degli interessi di mora è un'attività complessa, caratterizzata da un alto grado di incertezza e di soggettività. Per determinare tali percentuali vengono utilizzati modelli di valutazione sviluppati internamente che tengono in considerazione numerosi elementi quantitativi e qualitativi;
- alla stima dell'eventuale impairment dell'avviamento e delle partecipazioni iscritti;
- alla quantificazione e stima effettuata per l'iscrizione nei fondi rischi e oneri delle passività il cui ammontare o scadenza sono incerti;
- alla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

Si evidenzia come la rettifica di una stima possa avvenire a seguito dei mutamenti alle quali la stessa si era basata o in seguito a nuove informazioni o alla maggiore esperienza. L'eventuale mutamento delle stime è applicato prospetticamente e genera quindi impatto nel conto economico dell'esercizio in cui avviene il cambiamento.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto. In particolare, gli schemi di bilancio sono redatti in migliaia di euro, nella nota integrativa, ove non diversamente specificato è redatta in migliaia di euro. L'eventuale mancata quadratura tra i dati esposti nella Relazione sulla gestione consolidata e nel Bilancio consolidato e tra le tabelle di nota integrativa consolidata dipende esclusivamente dagli arrotondamenti.
La Direttiva 2004/109/CE (la "Direttiva Transparency") e il Regolamento Delegato (UE) 2019/815 hanno introdotto l'obbligo per gli emittenti valori mobiliari quotati nei mercati regolamentati dell'Unione Europea di redigere la relazione finanziaria annuale nel linguaggio XHTML, sulla base del formato elettronico unico di comunicazione ESEF (European Single Electronic Format), approvato da ESMA. Per l'anno 2021 è previsto che gli schemi del bilancio consolidato devono essere "marcati" alla tassonomia ESEF, utilizzando un linguaggio informatico integrato (iXBRL).
Si evidenzia inoltre che in applicazione di quanto previsto dallo IAS 8 (par 41-49), al fine di fornire una più fedele rappresentazione del bilancio, si è ravvisata la necessità di riclassificare gli strumenti AT1 precedentemente classificati nella voce 10 "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato, c) titoli in circolazione", nella voce 140 "Strumenti di capitale" con conseguente riclassificazione da "Utile d'esercizio" a "Riserve" della componente reddituale precedentemente iscritta a conto economico. Si riportano di seguito gli impatti sulle voci dei prospetti comparitivi riferiti all'esercizio 2020:

Stato patrimoniale Dati in euro migliaia	31.12.2020 ante riesposizione	Riclassifica	31.12.2020 post riesposizione
10. c) titoli in circolazione	248.338	(8.000)	240.338
130. Strumenti di capitale	-	8.000	8.000
150. Riserve	122.608	(376)	122.232
200. Utile di periodo/esercizio	25.777	376	26.153

Conto economico Dati in euro migliaia	31.12.2020 ante riesposizione	Riclassifica	31.12.2020 post riesposizione
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(26.796)	561	(23.235)
300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(11.008)	(186)	(11.194)
350. Utile di periodo di pertinenza della capogruppo	25.777	376	26.153

Relativamente all'evoluzione normativa dei principi contabili internazionali IAS/IFRS si segnalano i nuovi documenti emessi dallo IASB da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2021:

REGOLAMENTO (UE)	TITOLO
2021/25 del 14 gennaio 2021	Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse - fase 2 (Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16).
2021/1421 del 31 agosto 2021	Concessioni sui canoni connesse alla COVID-19 successivi al 30 giugno 2021 (Modifica all'IFRS 16)
2020/2097 del 16 dicembre 2020	Proroga dell'estensione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 (Modifiche all'IFRS 4)

L'introduzione dei Regolamenti sopra elencati non ha avuto impatti significativi.

Nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali omologati dall'UE applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2021.

REGOLAMENTO (UE)	TITOLO
2021/1080 del 02 luglio 2021	Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2018–2020) [Modifiche all'IFRS 1, all'IFRS 9, all'IFRS 16 e allo IAS 41]
2021/1080 del 02 luglio 2021	Immobili, impianti e macchinari - Proventi prima dell'uso previsto (Modifiche allo IAS 16)
2021/1080 del 02 luglio 2021	Contratti onerosi - Costi necessari all'adempimento di un contratto (Modifiche allo IAS 37)
2021/1080 del 02 luglio 2021	Riferimento al Quadro Concettuale (Modifiche all'IFRS 3)
2021/2036 del 23 novembre 2021	IFRS 17 – Contratti assicurativi (incluse modifiche pubblicate nel giugno 2020)

SEZIONE 3 - Area e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato include la capogruppo Banca Sistema S.p.A. e le società da questa direttamente o indirettamente controllate e collegate. Nel prospetto che segue sono indicate le partecipazioni incluse nell'area di consolidamento.

Denominazioni Imprese	Sede	Rapporto di partecipazione			
		Tipo di Rapporto (1)	Impresa partecipante	Quota %	Disponibilità voti % (2)
Imprese					
Consolidate integralmente					
S.F. Trust Holdings Ltd	**UK**	**1**	**Banca Sistema**	**100%**	**100%**
Largo Augusto Servizi e Sviluppo S.r.l.	**Italia**	**1**	**Banca Sistema**	**100%**	**100%**
ProntoPegno S.p.A.	**Italia**	**1**	**Banca Sistema**	**75%**	**75%**
EBNSISTEMA Finance S.L.	**Spagna**	**7**	**Banca Sistema**	**50%**	**50%**
BS IVA SPV S.R.L.	**Italia**	**1**	**Banca Sistema**	**100%**	**100%**

Legenda:
(1) Tipo rapporto.
1. = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
2. = Influenza dominante nell'assemblea ordinaria
3. = accordi con altri soci
4. = altre forme di controllo
5. = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92"
6. = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92"
7. = controllo congiunto (2) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali

L'area di consolidamento include inoltre le seguenti società veicolo dedicate alle cartolarizzazioni i cui crediti non sono oggetto di derecognition:

- Quinto Sistema Sec. 2019 S.r.l.
- Quinto Sistema Sec. 2017 S.r.l.

Variazioni nel perimetro di consolidamento

Rispetto alla situazione al precedente esercizio il perimetro di consolidamento non si è modificato. Si segnala che è stata deliberata la messa in liquidazione della società S.F. Trust Holdings Ltd, pertanto inclusa tra le attività in via di dismissione.

Metodo integrale

Le partecipazioni controllate sono consolidate con il metodo del consolidamento integrale. Il concetto di controllo va oltre la maggioranza della percentuale di interessenza nel capitale sociale della società partecipata e viene definito come il potere di determinare le politiche gestionali e finanziarie della partecipata stessa al fine di ottenere i benefici delle sue attività.

Il consolidamento integrale prevede l'aggregazione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle situazioni contabili delle società controllate. A tal fine sono apportate le seguenti rettifiche:

- il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto sono eliminati;
- la quota di patrimonio netto e di utile o perdita d'esercizio è rilevata in voce propria.

Le risultanti delle rettifiche di cui sopra, se positive, sono rilevate - dopo l'eventuale imputazione a elementi dell'attivo o del passivo della controllata - come avviamento nella voce "100 Attività Immateriali" alla data di primo consolidamento. Le differenze risultanti, se negative, sono imputate al conto economico. I saldi e le operazioni infragruppo, compresi i ricavi, i costi e i dividendi, sono integralmente eliminati. I risultati economici di una controllata acquisita nel corso dell'esercizio sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data della sua acquisizione. Analogamente i risultati economici di una controllata ceduta sono inclusi nel bilancio consolidato fino alla data in cui il controllo è cessato. Le situazioni contabili utilizzate nella preparazione del bilancio consolidato sono redatte alla stessa data. Il bilancio consolidato è redatto utilizzando principi contabili uniformi per operazioni e fatti simili. Se una controllata utilizza principi contabili diversi da quelli adottati nel bilancio consolidato per operazioni e fatti simili in circostanze similari, sono apportate rettifiche alla sua situazione contabile ai fini del consolidamento. Informazioni dettagliate con riferimento all'Art. 89 della Direttiva 2013/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (CRD IV), sono pubblicate al link www.bancasistema.it/pillar3.

Consolidamento con il metodo del patrimonio netto

Sono consolidate con il metodo sintetico del patrimonio netto le imprese collegate e soggette a controllo congiunto.

Il metodo del patrimonio netto prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo ed il suo successivo adeguamento di valore sulla base della quota di pertinenza del patrimonio netto della partecipata.

Le differenze tra il valore della partecipazione ed il patrimonio netto della partecipata di pertinenza sono incluse nel valore contabile della partecipata.

Nella valorizzazione della quota di pertinenza non vengono considerati eventuali diritti di voto potenziali.

La quota di pertinenza dei risultati d'esercizio della partecipata è rilevata in specifica voce del conto economico consolidato.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata nel conto economico.

SEZIONE 4 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

In relazione a quanto previsto dallo IAS 10, si informa che tra la chiusura dell'esercizio e la data di redazione del Bilancio consolidato non sono intervenuti fatti tali da comportare una rettifica dei dati presentati nello stesso.

SEZIONE 5 - Altri aspetti

Con riferimento ai rischi, incertezze e impatti dell'epidemia COVID-19, per il tipo di attività svolte dal Gruppo, non si sono rilevati al momento impatti significativi, con particolare riguardo alle poste di valutative e soggette a stime, dove si è tenuto conto, per quanto oggi stimabile, degli impatti dell'epidemia sugli scenari futuri forward looking. Tuttavia la situazione è costantemente monitorata

ed eventuali impatti a oggi non presenti verranno riflessi se necessario sulle stime di valore di recupero delle attività finanziarie.

Si evidenzia infine che, a seguito dell'emanazione del 7° aggiornamento della circolare di Banca d'Italia n. 262/2005, i dati delle voci 10 e 40 a) dello stato patrimoniale attivo dell'esercizio 2020 sono stati riclassificati per tenere conto della rilevazione, nella voce 10 di tutti i crediti "a vista" nelle forme tecniche di conto corrente e deposito presso le banche e Banche Centrali a partire dai bilanci chiusi al 31 dicembre 2021, in accordo con quanto previsto dallo IAS 1. Par 40.

Non ci sono ulteriori aspetti significativi da segnalare.

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Criteri di classificazione

In questa categoria sono classificate le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziare valutate al costo ammortizzato. La voce, in particolare, può includere:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione;
- gli strumenti di capitale salvo la possibilità di essere classificati nella nuova categoria Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, senza rigiro a conto economico
- le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, che non hanno superato i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato
- le attività finanziarie che non sono detenute nell'ambito di un modello di business finalizzato all'incasso dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie (Business model "Hold to Collect" o "HTC") o nell'ambito di modello di business misto, il cui obiettivo venga raggiunto attraverso l'incasso dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie in portafoglio o anche attraverso un'attività di vendita che è parte integrante della strategia (Business model "Hold to Collect and Sell");
- le attività finanziarie designate al fair value, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti. In relazione a tale fattispecie, un'entità può designare irrevocabilmente all'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al fair value con impatto a conto economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa;
- gli strumenti derivati, che saranno contabilizzati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione, se il fair value è positivo e come passività se il fair value è negativo. La compensazione dei valori positivi e negativi è possibile solo per operazioni poste in essere con la medesima controparte qualora si abbia correntemente il diritto legale di compensare gli importi rilevati contabilmente e si intenda procedere al regolamento su base netta delle posizioni oggetto di compensazione. Fra i derivati sono inclusi anche quelli incorporati in contratti finanziari complessi - in cui il contratto primario è una passività finanziaria che sono stati oggetto di rilevazione separata.

Le riclassificazioni delle attività finanziarie, ad eccezione dei titoli di capitale per cui non è ammessa alcuna riclassifica, non sono ammesse verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che devono essere assolutamente non frequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata è determinato in base al suo fair value alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocazione nei diversi stadi di rischio creditizio

(stage assignment) ai fini dell'impairment.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale, alla data di erogazione per i finanziamenti ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono valorizzate al fair value. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel Conto Economico. Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, ecc. Per i titoli di capitale e per gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

In particolare, sono inclusi in questa voce:

- i titoli di debito detenuti per finalità di negoziazione;
- gli strumenti di capitale detenuti per finalità di negoziazione.

Per dettagli in merito alle modalità di determinazione del fair value si rinvia al successivo paragrafo "Criteri di determinazione del fair value degli strumenti finanziari".

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari ad esse connessi o quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e dei diritti contrattuali connessi alla proprietà dell'attività finanziaria stessa.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)

Criteri di classificazione

La presente categoria include le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- attività finanziaria posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (Business model "Hold to Collect and Sell");
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare, vengono inclusi in questa voce:

- i titoli di debito che sono riconducibili ad un business model Hold to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI;
- le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Le riclassificazioni delle attività finanziarie, ad eccezione dei titoli di capitale per cui non è ammessa alcuna riclassifica, non sono ammesse verso altre categorie di

attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie.

In tali casi, che devono essere assolutamente non frequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del fair value dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del fair value con impatto a conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento sulla base del loro fair value comprensivo dei costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione dello strumento finanziario. Sono esclusi i costi/ricavi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Il fair value iniziale di uno strumento finanziario solitamente equivale al costo sostenuto per l'acquisto.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutate al fair value, con imputazione degli utili o delle perdite derivanti dalle variazioni di fair value, rispetto al costo ammortizzato, in una specifica riserva di patrimonio netto rilevata nel prospetto della redditività complessiva fino a che l'attività finanziaria non viene cancellata, o non viene rilevata una riduzione di valore.

Per dettagli in merito alle modalità di determinazione del fair value si rinvia al successivo paragrafo 17.3 "Criteri di determinazione del fair value degli strumenti finanziari".

Gli strumenti di capitale per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente categoria sono valutati al fair value e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione (cosiddetta OCI exemption). La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi. Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico.

Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

Le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono soggette alla verifica dell'incremento significativo del rischio creditizio (impairment) prevista dall'IFRS 9, con conseguente rilevazione a conto economico di una rettifica di valore a copertura delle perdite attese.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari a esse connessi o quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e i diritti contrattuali connessi alla proprietà dell'attività finanziaria.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

La presente categoria include le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect");
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

In particolare, vengono inclusi in questa voce:

- gli impieghi verso banche;
- gli impieghi verso clientela;
- i titoli di debito.

Le riclassificazioni delle attività finanziarie, ad eccezione dei titoli di capitale per cui non è ammessa alcuna riclassifica, non sono ammesse verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che devono essere assolutamente non frequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo fair value sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale di un credito avviene alla data di erogazione sulla base del suo fair value comprensivo dei costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione del credito stesso.

Sono esclusi i costi/ricavi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Il fair value iniziale di uno strumento finanziario solitamente equivale all'ammontare erogato o al costo sostenuto per l'acquisto.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti verso clientela sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento in modo da ottenere esattamente il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale, che comprende sia i costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili sia tutti i compensi pagati o ricevuti tra i contraenti. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

I criteri di valutazione sono strettamente connessi allo stage cui il credito viene assegnato, dove lo Stage 1 accoglie i crediti in bonis, lo stage 2 accoglie i crediti under-performing, ossia i crediti ove vi è stato un aumento significativo del rischio di credito ("significativo deterioramento") rispetto all'iscrizione iniziale dello strumento e lo stage 3 accoglie non performing, ovvero i crediti che presentano evidenza oggettiva di perdita di valore.

Le rettifiche di valore che sono rilevate a conto economico, per i crediti in bonis classificati in stage 1 sono calcolate prendendo in considerazione una perdita attesa a un anno, mentre i crediti in bonis in stage 2 prendendo in considerazione le perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività (Perdita

attesa Lifetime). Le attività finanziarie che risultano in bonis, sono sottoposte ad una valutazione in funzione dei parametri di probability of default (PD), loss given default (LGD) ed exposure at default (EAD), derivati da serie storiche interne. Per le attività deteriorate, l'importo della perdita, da rilevare a Conto Economico, è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o determinato per categorie omogenee e, quindi, attribuito analiticamente ad ogni posizione e tiene conto, di informazioni forward looking e dei possibili scenari alternativi di recupero. Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/ sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di Vigilanza europea. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie. Il tasso effettivo originario di ciascuna attività rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati nel margine di interesse.

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando sono considerati definitivamente irrecuperabili oppure in caso di cessione, qualora essa abbia comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi.

<u>Operazioni di copertura</u>

Alla data del bilancio la società non ha effettuato *"Operazioni di copertura"*.

<u>Partecipazioni</u>

Criteri di classificazione

La voce include le interessenze in società controllate, collegate e in società soggette a controllo congiunto *(joint venture)* da parte di Banca Sistema.

Criteri di iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte in bilancio al valore di acquisto maggiorato di eventuali oneri accessori.

Criteri di valutazione

Nel bilancio consolidato le partecipazioni in imprese controllate sono consolidate con il metodo integrale. Le partecipazioni in imprese collegate e le partecipazioni in imprese controllate congiuntamente sono valutate adottando il metodo del patrimonio netto. Ad ogni data di bilancio o situazione infrannuale viene accertata l'eventuale obiettiva evidenza che la partecipazione abbia subito una riduzione di valore. Si procede quindi al calcolo del valore recuperabile tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. L'eventuale minor valore, rispetto al valore contabile, così determinato viene imputato nell'esercizio stesso a conto economico nella voce "250 Utili (Perdite) delle partecipazioni" (valutate al patrimonio netto). In tale voce confluiscono anche le eventuali future riprese di valore laddove siano venuti meno i motivi che hanno originato le precedenti svalutazioni.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici a essa connessi. Il risultato della cessione di partecipazioni valutate al Patrimonio Netto è imputato a conto economico nella voce "240 Utili (Perdite) delle partecipazioni" (valutate al patrimonio netto); il risultato della cessione di partecipazioni diverse da quelle valutate al Patrimonio Netto è imputato a conto

economico nella voce "280 Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

Attività materiali

Criteri di classificazione

La voce include i beni, di uso durevole, detenuti per essere utilizzati nella produzione del reddito, per locazione o per scopi amministrativi, quali i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi, le attrezzature di qualsiasi tipo e le opere d'arte.

Tra le attività materiali sono inclusi anche i costi per migliorie su beni di terzi, allorquando separabili dai beni stessi. Qualora i suddetti costi non presentano autonoma funzionalità e utilizzabilità, ma dagli stessi si attendono benefici futuri, sono iscritti tra le "altre attività" e vengono ammortizzati nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione. Il relativo ammortamento è rilevato nella voce Altri oneri/proventi di gestione.

Al valore delle attività materiali concorrono anche gli acconti versati per l'acquisizione e la ristrutturazione di beni non ancora entrati nel processo produttivo, e quindi non ancora oggetto di ammortamento.

Si definiscono "a uso funzionale" le attività materiali possedute per la fornitura di servizi o per fini amministrativi, mentre si definiscono "a scopo d'investimento" quelle possedute per riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito.

Sono, infine, inclusi i diritti d'uso relativi alle attività concesse in leasing e canoni di utilizzo.

Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri direttamente imputabili alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria e i costi aventi natura incrementativa che comportano un effettivo miglioramento del bene, ovvero un incremento dei benefici economici futuri generati dal bene, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Secondo l'IFRS 16, i leasing sono contabilizzati sulla base del modello del diritto d'uso, per cui, alla data iniziale, il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing. Quando l'attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo, il locatario riconosce sia la passività che l'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Criteri di valutazione

Successivamente alla prima rilevazione, le attività materiali "a uso funzionale" sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali svalutazioni per riduzioni durevoli di valore, conformemente al "modello del costo" di cui al paragrafo 30 dello IAS 16. Più precisamente, le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, sulla base della loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, a eccezione:

- dei terreni, siano essi acquisiti singolarmente o incorporati nel valore del fabbricato, che non sono oggetto di ammortamento in quanto hanno una vita utile indefinita;
- delle opere d'arte, che non sono oggetto di ammortamento in quanto hanno una vita utile indefinita e il loro valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo;
- degli investimenti immobiliari, che sono valutati al *fair value* in conformità allo IAS 40.

Per i beni acquisiti nel corso dell'esercizio l'ammortamento è calcolato su base giornaliera a partire dalla data di entrata in uso del cespite. Per i beni ceduti e/o dismessi nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è conteggiato su base giornaliera fino alla data di cessione e/o dismissione.

A ogni chiusura di bilancio, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività materiale diversa dagli immobili a uso investimento possa aver subito una perdita durevole di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite e il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, e il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico alla voce "rettifiche di valore nette su attività materiali".

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo a una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Per le attività materiali "a scopo d'investimento" rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 40, la relativa valutazione è effettuata al valore di mercato determinato sulla base di perizie indipendenti e le variazioni di fair value sono iscritte a conto economico nella voce "risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali".

Con riferimento all'attività consistente nel diritto di utilizzo, contabilizzata in base all'IFRS 16, essa viene misurata utilizzando il modello del costo secondo lo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari; in questo caso l'attività è successivamente ammortizzata e soggetta a un impairment test nel caso emergano degli indicatori di impairment.

Criteri di cancellazione

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Attività immateriali

Criteri di classificazione

La voce accoglie quelle attività non monetarie prive di consistenza fisica che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa, per acquisire o generare tali attività internamente, è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Le attività immateriali includono, in particolare, il software applicativo a utilizzazione pluriennale e altre attività identificabili che trovano origine in diritti legali o contrattuali. È, altresì, classificato alla voce in esame l'avviamento, rappresentato dalla differenza positiva tra il costo di acquisto e il fair value delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazioni di aggregazione aziendali (business combination). In particolare, un'attività immateriale é iscritta come avviamento, quando la differenza positiva tra il fair value degli elementi patrimoniali acquisiti e il loro costo di acquisto è rappresentativa delle capacità reddituali future degli stessi (goodwill). Qualora tale differenza risulti negativa (badwill) o nell'ipotesi in cui il goodwill non trovi giustificazione nelle capacità reddituali future degli elementi patrimoniali acquisiti, la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico.

Criteri di valutazione

Il valore delle attività immateriali è sistematicamente ammortizzato a partire dall'effettiva immissione nel processo produttivo.

Con riferimento all'avviamento, con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del corrispondente valore. A tal fine viene identificata l'Unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value dell'Unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore sono, come detto, rilevate a conto economico.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Vengono classificate nella voce dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" attività non correnti o gruppi di attività per i quali è stato avviato un processo di dismissione e la loro vendita è ritenuta

altamente probabile. Tali attività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro fair value al netto dei costi di cessione, ad eccezione di alcune tipologie di attività (es. attività finanziarie rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9) per cui l'IFRS 5 prevede specificatamente che debbano essere applicati i criteri valutativi del principio contabile di pertinenza. I proventi ed oneri (al netto dell'effetto fiscale), riconducibili a gruppi di attività in via di dismissione o rilevati come tali nel corso dell'esercizio, sono esposti nel conto economico in voce separate.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

La voce accoglie i Debiti verso banche, i Debiti verso clientela e i Titoli in circolazione.

Criteri di iscrizione

Le suddette passività finanziarie sono iscritte, in sede di prima rilevazione, all'atto della ricezione delle somme raccolte o dell'emissione dei titoli di debito. L'iscrizione iniziale è effettuata sulla base del fair value delle passività, incrementato dei costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione dello strumento finanziario.
Sono esclusi i costi/ricavi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte creditrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.
Il fair value iniziale di una passività finanziaria solitamente equivale all'ammontare incassato.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, le suddette passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Criteri di cancellazione

Le suddette passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto, ancorché temporaneo, di titoli precedentemente emessi. L'eventuale differenza tra il valore contabile della passività estinta e l'ammontare pagato é registrato nel conto economico, alla voce *"utile (perdita) da cessione o riacquisto di: passività finanziarie"*. Qualora il Gruppo, successivamente al riacquisto, ricollochi sul mercato i titoli propri, tale operazione viene considerata come una nuova emissione e la passività è iscritta al nuovo prezzo di ricollocamento.

Passività finanziarie di negoziazione

Criteri di classificazione e di iscrizione

In tale categoria di passività sono, in particolare, sono incluse le passività che si originano da scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione di titoli.
Gli strumenti finanziari sono iscritti alla data di sottoscrizione o alla data di emissione ad un valore pari al fair value dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Gli strumenti finanziari sono valutati al fair value con imputazione del risultato della valutazione nel Conto Economico.

Criteri di cancellazione

Le Passività finanziarie detenute per negoziazione vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa.

Passività finanziarie designate al fair value

Alla data del bilancio la società non detiene *"Passività finanziarie designate al fair value"*.

Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto della vigente normativa fiscale, sono rilevate nel conto economico in base al criterio della competenza,

coerentemente con la rilevazione in bilancio dei costi e dei ricavi che le hanno generate, a eccezione di quelle relative a partite addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto, per le quali la rilevazione della relativa fiscalità avviene, per coerenza, a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base a una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare, le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore contabile di un'attività o di una passività e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Società di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le imposte anticipate e quelle differite sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce *"attività fiscali"* e le seconde nella voce *"passività fiscali"*.

Per quanto attiene le imposte correnti sono compensati, a livello di singola imposta, gli acconti versati con il relativo debito d'imposta, esponendo lo sbilancio netto tra le *"attività fiscali correnti"* o le "passività fiscali correnti" a seconda del segno.

Fondi per rischi e oneri

Conformemente alle previsioni dello IAS 37 i fondi per rischi e oneri accolgono le passività di ammontare o scadenza incerti relative a obbligazioni attuali (legali o implicite), derivanti da un evento passato per le quali sia probabile l'impiego di risorse economiche per adempiere alle obbligazioni stesse, purché possa essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento delle obbligazioni stesse alla data di riferimento del bilancio. Nel caso in cui il differimento temporale nel sostenimento dell'onere sia rilevante, e conseguentemente l'effetto di attualizzazione sia significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato.

Gli accantonamenti vengono riesaminati a ogni data di riferimento del bilancio e situazione infrannuale e rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Gli stessi sono rilevati nelle voci proprie di conto economico, secondo una logica di classificazione dei costi per *"natura"* della spesa. In particolare gli accantonamenti connessi agli oneri futuri del personale dipendente relativi al sistema premiante figurano tra le *"spese del personale"*, gli accantonamenti riferibili a rischi e oneri di natura fiscale sono rilevati tra le *"imposte sul reddito"*, mentre gli accantonamenti connessi al rischio di perdite potenziali non direttamente imputabili a specifiche voci del conto economico sono iscritti tra gli *"accantonamenti netti per rischi e oneri"*.

Altre informazioni

Trattamento di fine rapporto del personale

Secondo l'IFRIC, il TFR è assimilabile a un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" (post employment-benefit) del tipo "Prestazioni Definite" (defined-benefit plan) per il quale è previsto, in base allo IAS 19, che il suo valore venga determinato mediante metodologie di tipo attuariale. Conseguentemente, la valutazione di fine esercizio della posta in esame è effettuata in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto (Projected Unit Credit Method).

Tale metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche, statistiche e probabilistiche, nonché in virtù dell'adozione di opportune basi tecniche demografiche. Esso consente di calcolare il TFR maturato a una certa data in senso attuariale, distribuendo l'onere per tutti gli anni di stimata permanenza residua dei lavoratori in essere, e non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quali differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale dell'obbligazione a fine periodo, sono iscritti a patrimonio netto.

La valutazione del TFR del personale dipendente è effettuata da un attuario indipendente in conformità alla metodologia sopra indicata.

Operazioni di pronti contro termine

Le operazioni di "pronti contro termine" che prevedono

l'obbligo per il cessionario di rivendita/riacquisto a termine delle attività oggetto della transazione (ad esempio, di titoli) e le operazioni di "prestito titoli" nelle quali la garanzia è rappresentata da contante, sono assimilate ai riporti e, pertanto, gli ammontari ricevuti ed erogati figurano in bilancio come debiti e crediti. In particolare, le suddette operazioni di "pronti contro termine" e di "prestito titoli" di provvista sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre quelle di impiego sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti. Tali operazioni non determinano movimentazione del portafoglio titoli. Coerentemente, il costo della provvista e il provento dell'impiego, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, vengono iscritti per competenza nelle voci economiche accese agli interessi.

Criteri di determinazione del fair value degli strumenti finanziari

Il fair value è definito come "il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato", a una certa data di misurazione, escludendo transazioni di tipo forzato. Sottostante alla definizione di fair value vi è infatti la presunzione che la società sia in funzionamento e che non abbia alcuna intenzione o necessità di liquidare, ridurre significativamente la portata delle proprie attività o intraprendere un'operazione a condizioni sfavorevoli.

Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi, il fair value è determinato sulla base delle quotazioni (prezzo ufficiale o altro prezzo equivalente dell'ultimo giorno di borsa aperta dell'esercizio di riferimento) del mercato più vantaggioso al quale il Gruppo ha accesso. A tale proposito uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili tramite un listino, operatore, intermediario, settore industriale, agenzia di determinazione del prezzo, autorità di regolamentazione e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni.

In assenza di un mercato attivo, il fair value viene determinato utilizzando tecniche di valutazione generalmente accettate nella pratica finanziaria, volte a stabilire quale prezzo avrebbe avuto lo strumento finanziario, alla data di valutazione, in un libero scambio tra parti consapevoli e disponibili. Tali tecniche di valutazione prevedono, nell'ordine gerarchico in cui sono riportate, l'utilizzo:

1. dell'ultimo NAV (Net Asset Value) pubblicato dalla società di gestione per i fondi armonizzati *(UCITS - Undertakings for Collective Investment in Transferable Securities)*, gli *Hedge Funds* e le *Sicav*;
2. di prezzi di transazioni recenti osservabili sui mercati;
3. delle indicazioni di prezzo desumibili da infoprovider (ad esempio, Bloomberg, Reuters);
4. del fair value ottenuto da modelli di valutazione (a esempio, Discounting Cash Flow Analysis, Option Pricing Models) che stimano tutti i possibili fattori che condizionano il fair value di uno strumento finanziario (costo del denaro, rischio di credito, rischio di liquidità, volatilità, tassi di cambio, tassi di prepayment, ecc) sulla base di dati osservabili sul mercato, anche in relazione a strumenti similari, alla data di valutazione. Qualora, per uno o più fattori di rischio non risulti possibile riferirsi a dati di mercato, vengono utilizzati parametri internamente determinati su base storico-statistica. I modelli di valutazione sono oggetto di revisione periodica al fine di garantirne la piena e costante affidabilità;
5. delle indicazioni di prezzo fornite dalla controparte emittente eventualmente rettificate per tener conto del rischio di controparte e/o liquidità (a esempio, il prezzo deliberato dal Consiglio di Amministrazione e/o Assemblea dei soci per le azioni di banche popolari non quotate, il valore della quota comunicato dalla società di gestione per i fondi chiusi riservati agli investitori istituzionali o per altre tipologie di O.I.C.R. diverse da quelle citate al punto 1, il valore di riscatto determinato in conformità al regolamento di emissione per i contratti assicurativi);
6. per gli strumenti rappresentativi di capitale, ove non siano applicabili le tecniche di valutazione di cui ai punti precedenti: i) il valore risultante da perizie indipendenti se disponibili; ii) il valore corrispondente alla quota di patrimonio netto detenuta risultante

dall'ultimo bilancio approvato della società; iii) il costo, eventualmente rettificato per tener conto di riduzioni significative di valore, laddove il fair value non è determinabile in modo attendibile.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte e conformemente a quanto previsto dagli IFRS, il Gruppo classifica le valutazioni al fair value sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si distinguono i seguenti livelli:

- **Livello 1** - Quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo: le valutazioni degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo effettuate sulla base delle quotazioni rilevabili dallo stesso;
- **Livello 2** - La valutazione non è basata su quotazioni dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ma su prezzi o spread creditizi desunti dalle quotazioni ufficiali di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio, utilizzando una data metodologia di calcolo (modello di pricing).

  Il ricorso a tale approccio si traduce nella ricerca di transazioni presenti su mercati attivi, relative a strumenti che, in termini di fattori di rischio, sono comparabili con lo strumento oggetto di valutazione.

  Le metodologie di calcolo (modelli di pricing) utilizzate nel comparable approach consentono di riprodurre i prezzi di strumenti finanziari quotati su mercati attivi (calibrazione del modello) senza includere parametri discrezionali – cioè parametri il cui valore non può essere desunto da quotazioni di strumenti finanziari presenti su mercati attivi ovvero non può essere fissato su livelli tali da replicare quotazioni presenti su mercati attivi – tali da influire in maniera determinante sul prezzo di valutazione finale.
- **Livello 3** - Input che non sono basati su dati di mercato osservabili: le valutazioni degli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo effettuate in base a tecniche di valutazione che utilizzando input significativi non osservabili sul mercato comportano l'adozione di stime e assunzioni da parte del *management* (prezzi forniti dalla controparte emittente, desunti da perizie indipendenti, prezzi corrispondenti alla frazione di patrimonio netto detenuta nella società o ottenuti con modelli valutativi che non utilizzano dati di mercato per stimare significativi fattori che condizionano il fair value dello strumento finanziario). Appartengono a tale livello le valutazioni degli strumenti finanziari al prezzo di costo.

Aggregazioni aziendali

Un'aggregazione aziendale consiste nell'unione di imprese o attività aziendali distinte in un unico soggetto tenuto alla redazione del bilancio. Un'aggregazione aziendale può dare luogo ad un legame partecipativo tra capogruppo (acquirente) e controllata (acquisita). Un'aggregazione aziendale può anche prevedere l'acquisto dell'attivo netto di un'altra impresa, incluso l'eventuale avviamento, oppure l'acquisto del capitale dell'altra impresa (fusioni e conferimenti). In base a quanto disposto dall'IFRS 3, le aggregazioni aziendali devono essere contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto che prevede le seguenti fasi:

- identificazione dell'acquirente;
- determinazione del costo dell'aggregazione aziendale;
- allocazione, alla data di acquisizione, del costo dell'aggregazione aziendale alle attività acquisite e alle passività e passività potenziali assunte.

In particolare, il costo di una aggregazione aziendale è determinato come la somma complessiva dei fair value, alla data dello scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti rappresentativi di capitale emessi, in cambio del controllo dell'acquisito, cui è aggiunto qualunque costo direttamente attribuibile all'aggregazione aziendale.

La data di acquisizione è la data in cui si ottiene effettivamente il controllo sull'acquisito. Quando l'acquisizione viene realizzata con un'unica operazione di scambio, la data dello scambio coincide con quella di acquisizione.

Qualora l'aggregazione aziendale sia realizzata tramite più operazioni di scambio:

- il costo dell'aggregazione è il costo complessivo delle singole operazioni
- la data dello scambio è la data di ciascuna operazione di scambio (cioè la data in cui ciascun investimento è

iscritto nel bilancio della società acquirente), mentre la data di acquisizione è quella in cui si ottiene il controllo sull'acquisito.

Il costo di un'aggregazione aziendale viene allocato rilevando le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'acquisito ai relativi fair value alla data di acquisizione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'acquisito sono rilevate separatamente alla data di acquisizione solo se, a tale data, esse soddisfano i criteri seguenti:

- nel caso di un'attività diversa da un'attività immateriale, è probabile che gli eventuali futuri benefici economici connessi affluiscano all'acquirente ed è possibile valutarne il fair value attendibilmente;
- nel caso di una passività diversa da una passività potenziale, è probabile che per estinguere l'obbligazione sarà richiesto l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici ed è possibile valutarne il fair value attendibilmente;
- nel caso di un'attività immateriale o di una passività potenziale, il relativo fair value può essere valutato attendibilmente.

La differenza positiva tra il costo dell'aggregazione aziendale e l'interessenza dell'acquirente al *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili, deve essere contabilizzata come avviamento.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è valutato al relativo costo, ed è sottoposto con cadenza almeno annuale ad *impairment test.*

In caso di differenza negativa viene effettuata una nuova misurazione. Tale differenza negativa, se confermata, è rilevata immediatamente come ricavo a conto economico.

A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore contabile e interessi attivi

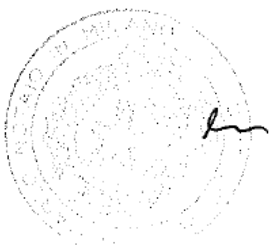
Non sono stati effettuati trasferimenti di strumenti finanziari tra portafogli.

A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, fair value e effetti sulla redditività complessiva

Non sono state riclassificate attività finanziarie.

A.3.3 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business e tasso di interesse effettivo

Non sono state trasferite attività finanziarie detenute per la negoziazione.



A.4 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Si rimanda a quanto già riportato nelle politiche contabili.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Il valore di Bilancio per le attività e passività finanziarie con scadenza entro l'anno è stato assunto quale ragionevole approssimazione del fair value, mentre per quelle superiori l'anno il fair value è calcolato tenendo conto sia del rischio tasso di interesse che del rischio di credito.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Ai fini della predisposizione del bilancio la gerarchia del fair value utilizzata è la seguente:

- Livello 1- Effective market quotes
  La valutazione è il prezzo di mercato dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ottenuto sulla base di quotazioni espresse da un mercato attivo.
- Livello 2 - Comparable Approach
- Livello 3 - Mark-to-Model Approach

A.4.4 Altre informazioni

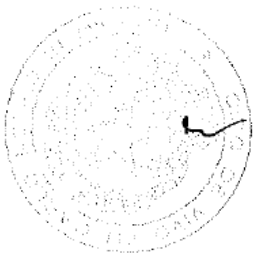
La voce non è applicabile per il Gruppo.

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31.12.2021			31.12.2020		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valute al fair value con impatto a conto economico	-	-	-	-	-	-
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	446.261	-	5.000	425.966	-	5.000
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
TOTALE	**446.261**	**-**	**5.000**	**425.966**	**-**	**5.000**
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-	-	-

Legenda:
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3



A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31.12.2021				31.12.2020			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.954.174	185.666	-	2.777.129	3.075.863	452.969	72.001	2.550.893
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	**2.954.174**	**185.666**	**-**	**2.777.129**	**3.075.863**	**452.969**	**72.001**	**2.550.893**
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.257.401	-	-	3.257.401	3.274.230	-	-	3.274.230
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	**3.257.401**	**-**	**-**	**3.257.401**	**3.274.230**	**-**	**-**	**3.274.230**

Legenda:
VB= Valore di Bilancio
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

A.5 INFORMATIVA SUL CD. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Nulla da segnalare.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

SEZIONE 1 - CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE - VOCE 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31.12.2021	31.12.2020
a. Cassa	1.626	1.930
b. Depositi liberi presso Banche Centrali	108.965	25.057
c. Conti correnti e depositi presso banche	65.244	41.871
TOTALE	**175.835**	**68.858**

A partire dal 31 dicembre 2021 tutti i crediti "a vista" nelle forme tecniche di conto corrente e deposito presso le banche precedentemente classificati nella voce 40°), è previsto vengano classificati nella voce 10, pertanto si è provveduto a riclassificare i dati al 31 dicembre 2020.

SEZIONE 3 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA - VOCE 30

Voci / Valori	31.12.2021			31.12.2020		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	**445.804**	**-**	**-**	**425.348**	**-**	**-**
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	445.804	-	-	425.348	-	-
2. Titoli di capitale	**457**	**-**	**5.000**	**618**	**-**	**5.000**
3. Finanziamenti	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale	**446.261**	**-**	**5.000**	**425.966**	**-**	**5.000**

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci / Valori	31.12.2021	31.12.2020
1. Titoli di debito	**445.804**	**425.348**
a. Banche Centrali	-	-
b. Amministrazioni pubbliche	445.804	425.348
c. Banche	-	-
d. Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e. Società non finanziarie	-	-
2. Titoli di capitale	**5.457**	**5.618**
a. Banche	5.000	5.000
b. Altri emittenti:	457	618
- altre società finanziarie	457	618
di cui: imprese di assicurazione	-	-
- società non finanziarie	-	-
- altri	-	-
4. Finanziamenti	**-**	**-**
a. Banche Centrali	-	-
b. Amministrazioni pubbliche	-	-
c. Banche	-	-
d. Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e. Società non finanziarie	-	-
f. Famiglie	-	-
Totale	**451.261**	**430.966**

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

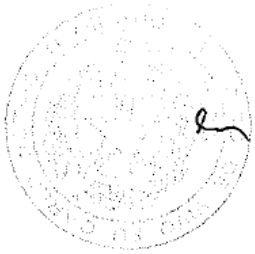
	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio	di cui strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	445.982	445.982	-	-	-	178	-	-	-	-
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 2021	**445.982**	**445.982**	-	-	-	**178**	-	-	-	-
Totale 2020	**425.554**	**425.554**	-	-	-	**206**	-	-	-	-

SEZIONE 4 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO - VOCE 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2021						31.12.2020					
	Valore di Bilancio			*Fair Value*			Valore di Bilancio			*Fair Value*		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
A. Crediti verso Banche Centrali	**18.319**	**-**	**-**			**18.319**	**15.213**	**-**	**-**			**15.213**
1. Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	18.319	-	-	X	X	X	15.213	-	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
4. Altri	-	-	-	X	X	X	0	-	-	X	X	X
B. Crediti verso banche	**15.092**	**-**	**-**			**15.092**	**10.340**	**-**	**-**			**10.340**
1. Finanziamenti	15.092	-	-			15.092	10.340	-	-			10.340
1.1 Conti correnti e depositi a vista	81	-	-	X	X	X	184	-	-	X	X	X
1.2. Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	3.129	-	-	X	X	X
1.3. Altri finanziamenti:	15.011	-	-	X	X	X	7.027	-	-	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Altri	15.011	-	-	X	X	X	7.027	-	-	X	X	X
2.Titoli di debito	**-**	**-**	**-**	**X**	**X**	**-**	**-**	**-**	**-**			**-**
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	X	X	-	-	-	-			-
2.2 Altri titoli di debito	-	-	-	X	X	-	-	-	-			-
Totale	**33.411**	**-**	**-**			**33.411**	**25.553**	**-**	**-**			**25.553**

Legenda:
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3



4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2021						31.12.2020					
	Valore di Bilancio			*Fair Value*			Valore di Bilancio			*Fair Value*		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	**2.481.170**	**255.552**	**-**	-	-	**2.736.722**	**2.397.310**	**173.437**	**31.699**	**-**	-	**2.568.889**
1.1 Conti correnti	538	47	-	X	X	X	15.296	239	-	X	X	X
1.2 Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	5.546	-	-	X	X	X
1.3 Mutui	160.363	425	-	X	X	X	70.553	1.290	-	X	X	X
1.4 Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	909.921	11.068	-	X	X	X	913.311	7.880	-	X	X	X
1.5. Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.6 Factoring	995.912	230.176	-	X	X	X	949.547	147.746	31.699	X	X	X
1.7 Altri finanziamenti	414.436	13.836	-	X	X	X	443.057	16.282	-	X	X	X
2. Titoli di debito	**184.041**	**-**	**-**	**182.885**	**X**	**X**	**447.864**	**-**	**-**	**452.969**	**72.001**	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	X	X	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	184.041	-	-	182.885	X	X	447.864	-	-	452.969	72.001	-
Totale	**2.665.211**	**255.552**	**-**	**182.885**	**X**	**2.736.722**	**2.845.174**	**173.437**	**31.699**	**452.969**	**72.001**	**2.568.889**

Legenda:
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

La voce finanziamenti include per € 1,5 mld crediti vantati dalle aziende fornitrici di beni e servizi prevalentemente nei confronti della pubblica amministrazione (ASL ed Enti Territoriali) e di crediti relativi al comparto delle cessioni del quinto dello stipendio/pensione. Tali crediti includono € 51,5 milioni riconducibili alla stima degli interessi di mora sulla base dell'attuale modello contabile utilizzato.

Ai fini della classificazione vengono effettuate analisi, talvolta complesse, rivolte a individuare le posizioni che, successivamente all'erogazione-acquisizione, mostrano evidenze di una possibile perdita di valore, considerando sia informazioni interne, legate all'andamento delle posizioni creditorie, sia informazioni esterne, legate al settore di riferimento.

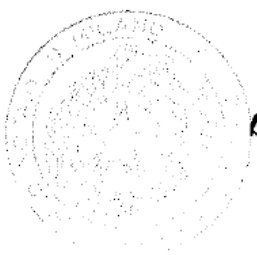
La valutazione dei crediti verso la clientela è una attività caratterizzata da un alto grado di incertezza e di soggettività, nella quale si utilizzano modelli di valutazione, che tengono in considerazione numerosi elementi quantitativi e qualitativi quali, tra gli altri, i dati storici relativi agli incassi, i flussi di cassa attesi e i relativi tempi attesi di recupero, l'esistenza di indicatori di possibili perdite di valore, la valutazione delle eventuali garanzie e l'impatto dei rischi connessi ai settori nei quali operano i clienti della Banca.

I crediti factoring, successivamente alla loro iscrizione, sono valutati al costo ammortizzato, basato sul valore attuale dei flussi di cassa stimati della quota capitale, ovvero per tutti i crediti la cui strategia di recupero è legata ad azioni legali, basato sul valore attuale dei flussi di cassa oltre che della quota capitale della componente degli interessi di mora

che matureranno sino alla data attesa di incasso in considerazione degli ammontari ritenuti recuperabili. A fini prudenziali, tenuto conto della minor profondità storica le percentuali di recupero utilizzate per gli enti

territoriali e del settore pubblico (la serie statistica parte dal 2008) sono ottenute con un intervallo di confidenza pari al ventesimo percentile, mentre per le ASL (la serie statistica parte dal 2005) viene utilizzato un intervallo di confidenza pari al quinto percentile. Le percentuali attese di recupero stimate e le date attese di incasso sono aggiornate sulla base delle analisi condotte annualmente, alla luce del progressivo consolidamento delle serie storiche che danno sempre maggior solidità e robustezza nelle stime effettuate. Nel terzo trimestre 2021, le percentuali attese di recupero degli interessi di mora del factoring, alla luce delle evidenze statistiche che beneficiano del progressivo consolidamento delle serie storiche, sono state incrementate, così come sono stati aumentati i relativi tempi di incasso utilizzati. L'aggiornamento di tali stime ha portato ad un effetto negativo sugli interessi attivi pari a -€ 0,3 milioni (rispetto ad uno positivo per € 1,0 milioni al 31 dicembre 2020). Tale effetto è conseguenza del fatto che le serie storiche nel corso degli ultimi anni si sono consolidate su valori più prossimi alle percentuali medie di incasso e si sono stabilizzate in termini di numero di posizioni, quindi la percentuale di recupero attesa calcolata dal modello statistico è ormai stabile e non soggetta a variazioni significative. L'ammontare dello stock di interessi di mora da azione legale maturati al 31 dicembre 2021, rilevante ai fini del modello di stanziamento, risulta pari a € 99 milioni (€ 98 milioni alla fine del 2020), che raggiunge i € 169 milioni includendo gli interessi di mora relativi a posizioni verso i comuni in dissesto, componente su cui non vengono stanziati in bilancio interessi di mora; l'ammontare degli interessi di mora maturati e non transitati a conto economico è quindi pari a € 117 milioni.

La categoria titoli è prevalentemente composta da titoli di Stato Italiani con una duration media pari a 30,9 mesi e per un importo pari a € 184 milioni; la valutazione al mercato dei titoli al 31 dicembre 2021 mostra una plusvalenza latente al lordo delle imposte di € 1,6 milioni.



4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2021			31.12.2020		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	**184.041**	-	-	**447.864**	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	184.041	-	-	447.864	-	-
b) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	**2.481.170**	**255.552**	-	**2.397.310**	**173.437**	**31.699**
a) Amministrazioni pubbliche	940.190	208.863	-	1.031.084	110.584	31.699
b) Altre società finanziarie	20.876	1	-	52.316	7	-
di cui: imprese di assicurazione	9	-	-	9	5	-
c) Società non finanziarie	475.716	32.825	-	285.716	52.334	-
d) Famiglie	1.044.388	13.863	-	1.028.194	10.512	-
Totale	**2.665.211**	**255.552**	-	**2.845.174**	**173.437**	**31.699**

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				
	Primo stadio	di cui strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Write-off parziali complessivi (*)
Titoli di debito	184.113	181.333	-	-	-	72	-	-	-	-
Finanziamenti	2.418.529	837.219	102.864	315.070	1	6.252	560	59.519	-	-
Totale 2021	**2.602.642**	**1.018.552**	**102.864**	**315.070**	**1**	**6.324**	**560**	**59.519**	**-**	**-**
Totale 2020	**2.744.065**	**1.424.756**	**113.900**	**239.055**	**32.403**	**6.751**	**610**	**45.494**	**704**	**-**

4.4a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				
	Primo stadio	di cui strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Write-off parziali complessivi (*)
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	1.039	-	2.507	5.761	-	33	12	1.325	-	-
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Nuovi finanziamenti	156.627	-	-	-	-	380	-	-	-	-
Totale 2021	**157.666**	**-**	**2.507**	**5.761**	**-**	**413**	**12**	**1.325**	**-**	**-**
Totale 2020	**69.289**	**-**	**2.507**	**5.896**	**-**	**315**	**9**	**851**	**-**	**-**

SEZIONE 7 - PARTECIPAZIONI - VOCE 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva			
1. S.F. Trust Holdings Ltd	**Londra**	100%	100%
2. Largo Augusto Servizi e Sviluppo S.r.l.	**Milano**	100%	100%
3. ProntoPegno S.p.A.	**Milano**	75%	75%

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
B. Imprese controllate in modo congiunto			
1. EBNSISTEMA FINANCE S.L.	**Madrid**	50%	50%

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Denominazioni	Cassa disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività non finanziarie	Passività finanziarie	Passività non finanziarie	Ricavi totali	Margine di interesse	Rettifiche di valore su attività materiali e immateriali	Utile (Perdite) della operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (Perdite) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	Utile (Perdite d'esercizio)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte	Redditività complessiva
A. Imprese controllate in via esclusiva														
1. S.F. Trust Holdings Ltd	-	-	-	-	18	-	(33)	-	(33)	1.460	1.493	1.460	-	1.460
2. Largo Augusto Servizi e Sviluppo S.r.l.	-	-	37.287	21.855	506	1.234	(209)	(727)	(920)	(682)	-	(682)	-	(682)
3. ProntoPegno S.p.A.	9.765	90.247	34.259	90.773	5.836	13.066	5.407	(1.024)	1.483	1.087	-	1.087	-	1.105

In data 17 dicembre 2021, il Board of Directors della controllata SFT Holding ha avviato la liquidazione della società, pertanto gli attivi e passivi riferiti alla società sono stati ricondotti e contabilizzati nelle Attività/ Passività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione.

7.4 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

Denominazioni	Cassa disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività non finanziarie	Passività finanziarie	Passività non finanziarie	Ricavi totali	Margine di interesse	Rettifiche e riprese di valore su attività materiali e immateriali	Utile (Perdite) della operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (Perdite) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	Utile (Perdite d'esercizio)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte	Redditività complessiva
B. Imprese controllate in modo congiunto														
1. EBNSISTEMA FINANCE S.L.	2.563	235	-	-	792	-	376	-	4	3	-	3	-	3

7.5 Partecipazioni: variazioni annue

	31.12.2021	31.12.2020
A. Esistenze iniziali	**1.000**	**0**
B. Aumenti	**2**	**1.000**
B.1 Acquisti	-	1.000
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	2	-
C. Diminuzioni	**-**	**-**
C.1 Vendite	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-
C.3 Svalutazioni	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	**1.002**	**1.000**
E. Rivalutazioni totali	**-**	**-**
F. Rettifiche totali	**-**	**-**

La voce 70 risulta composta dalla partecipazione al 50% nella società controllata in modo congiunto EBN SISTEMA FINANCE S.L.

SEZIONE 9 - ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 90

9.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31.12.2021	31.12.2020
1. Attività di proprietà	**37.211**	**28.673**
a) terreni	10.897	8.529
b) fabbricati	24.922	18.966
c) mobili	427	345
d) impianti elettronici	965	833
e) altre	-	-
2. Attività acquisite in leasing finanziario	**3.569**	**3.934**
a) terreni	-	-
b) fabbricati	2.801	3.136
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	768	798
Totale	**40.780**	**32.607**
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

Le attività materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e si riferiscono ai costi sostenuti, alla data di chiusura dell'esercizio.

Percentuali d'ammortamento:

- Mobili da ufficio: 12%
- Arredamenti: 15%
- Macchine elettroniche ed attrezzature varie: 20%
- Beni inferiori ai 516 euro: 100%

9.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	**8.529**	**24.823**	**1.456**	**2.788**	**1.644**	**39.240**
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	2.721	1.123	1.943	846	6.633
A.2 Esistenze iniziali nette	**8.529**	**22.102**	**333**	**845**	**798**	**32.607**
B. Aumenti	**2.368**	**7.669**	**157**	**333**	**349**	**10.876**
B.1 Acquisti	2.368	7.208	150	333	349	10.408
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazione positive di *fair value* imputate a:	-	-	-	-	-	-
a. patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b. conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	461	7	-	-	468
B.8 Operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
B.9 Prima applicazione IFRS 16	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	**-**	**2.048**	**63**	**213**	**379**	**2.703**
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	1.842	63	201	365	2.471
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a. patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b. conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di *fair value imputate a:*	-	-	-	-	-	-
a. patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b. conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a. attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b. attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	206	-	12	14	232
C.8 Operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	**10.897**	**27.723**	**427**	**965**	**768**	**40.780**
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	4.769	1.186	2.156	1.225	9.336
D.2 Rimanenze finali lorde	**10.897**	**32.492**	**1.613**	**3.121**	**1.993**	**50.116**
E. Valutazione al costo	10.897	27.723	427	965	768	40.780

SEZIONE 10 - ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 100

10.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività / Valori	31.12.2021		31.12.2020	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	-	**32.355**	-	**32.355**
A.1.1 di pertinenza del gruppo	-	32.355	-	32.355
A.1.2 di pertinenza di terzi	-	-	-	-
A.2 Altre attività immateriali	**770**	-	**370**	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	770	-	370	-
a. Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b. Altre attività	770	-	370	-
A.2.2 Attività valutate al *fair value*:	-	-	-	-
a. Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b. Altre attività	-	-	-	-
Totale	**770**	**32.355**	**370**	**32.355**

Le altre attività immateriali vengono iscritte al costo di acquisto comprensivo di costi accessori e vengono sistematicamente ammortizzate in un periodo di 5 anni. La voce è costituita principalmente da software.

La voce attività immateriali include avviamenti per un importo pari a € 32,3 milioni così suddivisi:

- l'avviamento riveniente dalla fusione per incorporazione della ex-controllata Solvi S.r.l., avvenuta nel corso del 2013 per € 1,8 milioni;
- l'avviamento generatosi dall'acquisizione di Atlantide S.p.A. perfezionata il 3 aprile 2019 per €2,1 milioni;
- l'avviamento pari a € 28,4 milioni, generatosi dall'acquisizione del ramo azienda Pegno ex IntesaSanpaolo perfezionata il 13 luglio 2020.

I test di impairment degli avviamenti sono stati condotti facendo riferimento al "Valore d'uso", fondato su una stima dei flussi attesi per il periodo 2022-2025, utilizzando la metodologia valutativa del Dividend Discount Model nella variante Excess Capital. Per quanto riguarda il primo anno esplicito è stato utilizzato il budget 2022, mentre per gli anni successivi una stima di crescita inerziale. La CGU identificata per gli avviamenti ex-Solvi e Atlantide è la Banca, mentre per l'avviamento del ramo ex ISP la società ProntoPegno nel suo complesso; l'impairment test di detto avviamento, iscritto nella controllata ProntoPegno riferito al ramo ex ISP, è stato asseverato da un esperto indipendente.

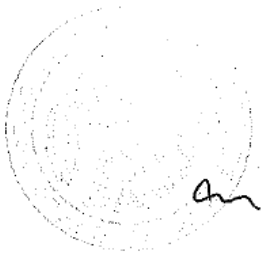
I principali parametri utilizzati ai fini della stima sono stati i seguenti:

Risk Free Rate	1,2%
Equity Risk Premium	6,0%
Beta	1,4
Cost of equity	9,3%
Tasso di crescita "g"	1,4%

Il valore in uso stimato ottenuto sulla base dei parametri usati e le ipotesi di crescita risulta per tutti gli avviamenti superiore ai rispettivi patrimoni netti di riferimento al 31 dicembre 2021. Inoltre, considerando che la determinazione del valore d'uso è stato determinato attraverso il ricorso a stime ed assunzioni che possono presentare elementi di incertezza, sono state svolte - come richiesto dai principi contabili di riferimento - delle analisi di sensitività finalizzate a verificare le variazioni dei risultati in precedenza ottenuti al mutare di parametri ed ipotesi di fondo.

In particolare, l'esercizio quantitativo è stato completato attraverso uno stress test dei parametri relativi al tasso di crescita e del tasso di attualizzazione dei flussi di cassa attesi (quantificati in un movimento isolato o contestuale di 25bps), il quale ha confermato l'assenza di indicazioni di impairment, confermando un valore d'uso superiore al valore di iscrizione in bilancio dell'avviamento.

In virtù di tutto quanto sopra descritto non sussistono presupposti per procedere a svalutazioni del valore contabile degli avviamenti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2021.



10.2 Attività immateriali: variazioni annue

		Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		
	Avviamento	Def	Indef	Def	Indef	Totale
A. Esistenze iniziali	**32.355**	-	-	**3.528**	-	**35.883**
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	3.158	-	3.158
A.2 Esistenze iniziali nette	**32.355**	-	-	**370**	-	**32.725**
B. Aumenti	-	-	-	**619**	-	**619**
B.1 Acquisti	-	-	-	619	-	619
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di *fair value*	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
B.7 Operazioni di aggregazioni aziendale	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	-	-	-
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	219	-	219
- Ammortamenti	-	-	-	219	-	219
- Svalutazioni:	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di *fair value*	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-			-		-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	**32.355**	-	-	**770**	-	**33.125**
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	3.377	-	3.377
E. Rimanenze finali lorde	**32.355**	-	-	**4.147**	-	**36.502**
F. Valutazione al costo	32.355	-	-	770	-	33.125

Legenda - Def: a durata definita | Indef: a durata indefinita

SEZIONE 11 - ATTIVITÀ FISCALI E LE PASSIVITÀ FISCALI - VOCE 110 DELL'ATTIVO E VOCE 60 DEL PASSIVO

Di seguito la composizione delle attività e delle passività per imposte correnti

	31.12.2021	31.12.2020
Attività fiscali correnti	**12.552**	**12.124**
Acconti IRES	9.829	8.863
Acconti IRAP	2.596	3.149
Altro	127	112
Passività fiscali correnti	**(11.777)**	**(14.057)**
Fondo imposte e tasse IRES	(8.693)	(10.827)
Fondo imposte e tasse IRAP	(2.612)	(2.970)
Fondo imposte sostitutiva	(472)	(260)
Totale	**775**	**(1.933)**

11.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	31.12.2021	31.12.2020
Attività fiscali anticipate con contropartita a CE:	**10.257**	**9.712**
Svalutazioni crediti	1.996	2.376
Operazioni straordinarie	381	414
Altro	7.880	6.922
Attività fiscali anticipate con contropartita a PN:	**1.771**	**539**
Operazioni straordinarie	219	239
Titoli HTCS	1.432	176
Altro	120	124
Totale	**12.028**	**10.251**

11.2 Passività per imposte differite: composizione

	31.12.2021	31.12.2020
Passività fiscali differite con contropartita a CE:	**14.944**	**14.033**
Interessi attivi di mora non incassati	14.173	13.775
Altro	771	258
Passività fiscali differite con contropartita a PN:	**-**	**875**
Titoli HTCS	-	875
Totale	**14.944**	**14.908**

11.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31.12.2021	31.12.2020
1. Importo iniziale	**9.712**	**8.143**
2. Aumenti	**3.004**	**4.615**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	-
a. relative a precedenti esercizi	-	-
b. dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c. riprese di valore	-	-
d. altre	3.004	4.615
e. operazioni di aggregazione aziendale	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	**2.459**	**3.046**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	2.454	3.046
a. rigiri	-	-
b. svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c. mutamento di criteri contabili	-	-
d. altre	2.454	3.046
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	5	-
a. trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011	-	-
b. altre	5	-
4. Importo finale	**10.257**	**9.712**

11.4 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011

	31.12.2021	31.12.2020
1. Importo iniziale	**3.029**	**3.429**
2. Aumenti	**-**	**-**
3. Diminuzioni	**433**	**400**
3.1 Rigiri	-	-
3.2 Trasformazioni in crediti d'imposta	-	-
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	433	400
4. Importo finale	**2.596**	**3.029**

11.5 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31.12.2021	31.12.2020
1. Importo iniziale	**14.033**	**14.060**
2. Aumenti	**920**	**299**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	920	299
a. relative a precedenti esercizi	-	-
b. dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c. altre	920	299
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	**9**	**326**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	54
a. rigiri	-	-
b. dovuta al mutamento di criteri contabili	-	-
c. altre	-	54
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	9	272
4. Importo finale	**14.944**	**14.033**

11.6 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2021	31.12.2020
1. Importo iniziale	**539**	**333**
2. Aumenti	**1.443**	**222**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	1.443	222
a. relative a precedenti esercizi	-	-
b. dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c. altre	1.443	222
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	**211**	**16**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	35	16
a. rigiri	-	-
b. svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c. dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d. altre	35	16
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	176	-
4. Importo finale	**1.771**	**539**

11.7 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2021	31.12.2020
1. Importo iniziale	**875**	**160**
2. Aumenti	**-**	**875**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	875
a. relative a precedenti esercizi	-	-
b. dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c. altre	-	875
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	**875**	**160**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	875	160
a. rigiri	-	-
b. dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c. altre	875	160
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	**0**	**875**

SEZIONE 13 - ALTRE ATTIVITÀ - VOCE 130

13.1 Altre attività: composizione

	31.12.2021	31.12.2020
Altre	19.409	3.380
Acconti fiscali	8.001	9.447
Partite in corso di lavorazione	5.917	2.144
Risconti attivi non riconducibili a voce propria	3.803	2.255
Crediti commerciali	1.422	1.491
Migliorie su beni di terzi	1.072	141
Depositi cauzionali	182	181
Totale	**39.806**	**19.039**

Gli acconti fiscali sono prevalentemente composti da acconti relativi a bollo virtuale e ritenute fiscali su interessi passivi e imposta sostitutiva su plusvalenze da negoziazione titoli.

Al 31 dicembre 2021 la voce "Altre" include i crediti d'imposta da "Eco-Sisma bonus 110%" legato al credito d'imposta generato a fronte di specifici interventi in ambito di efficienza energetica e sicurezza antisismica e detraibile con un'aliquota del 110% in cinque anni per un importo pari a € 16,5 milioni, prodotto che la Banca, nell'ambito dello scenario caratterizzato dall'attuazione del Decreto Rilancio, emanato a maggio 2020, ha introdotto, in modo molto prudente e con obiettivi di turnover limitati, tra i prodotti offerti dalla Divisione Factoring.

PASSIVO

SEZIONE 1 - PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO - VOCE 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni / Valori	31.12.2021				31.12.2020			
	Valore bilancio	*Fair value*			Valore bilancio	*Fair value*		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Debiti verso banche centrali	540.095	X	X	X	689.686	X	X	X
2. Debiti verso banche	52.062	X	X	X	179.962	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	40.897	X	X	X	-	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	-	X	X	X	125.178	X	X	X
2.3 Finanziamenti	11.165	X	X	X	52.510	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	-	X	X	X	-	X	X	X
2.3.2 Altri	11.165	X	X	X	52.510	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Debiti per leasing	-				-			
2.6 Altri debiti	-	X	X	X	2.274	X	X	X
Totale	592.157			592.157	869.648			869.648

Legenda:
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni / Valori	31.12.2021				31.12.2020			
	Valore bilancio	*Fair value*			Valore bilancio	*Fair value*		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	777.850	X	X	X	633.461	X	X	X
2. Depositi a scadenza	1.387.255	X	X	X	1.216.417	X	X	X
3. Finanziamenti	305.268	X	X	X	306.884	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	249.256	X	X	X	235.230	X	X	X
3.2 Altri	56.012	X	X	X	71.654	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
5. Debiti per leasing	-				-			
6. Altri debiti	1.681	X	X	X	7.482	X	X	X
Totale	2.472.054			2.472.054	2.164.244			2.164.244

Legenda:
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia operazioni / Valori	31.12.2021				31.12.2020			
	Valore bilancio	*Fair value*			Valore bilancio	*Fair value*		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
A. Titoli	-	X	X	-	-	X	X	-
1. obbligazioni	**193.190**	X	X	**193.190**	**240.338**	X	X	**240.338**
1.1 strutturate	-	X	X	-	-	X	X	-
1.2 altre	193.190	X	X	193.190	240.338	X	X	240.338
2. altri titoli	-	X	X	-	-	X	X	-
1.1 strutturate	-	X	X	-	-	X	X	-
1.2 altri	-	X	X	-	-	X	X	-
TOTALE	**193.190**	X	X	**193.190**	**240.338**	X	X	**240.338**

Legenda:
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

La voce include i titoli subordinati relativi alle quote senior del titolo ABS delle cartolarizzazioni Quinto Sistema Sec 2019 e BS IVA, sottoscritte da investitori istituzionali terzi.

SEZIONE 6 - PASSIVITÀ FISCALI - VOCE 60

La composizione nonché le variazioni delle passività per imposte differite sono state illustrate nella parte B Sezione 11 dell'attivo della presente nota integrativa.

SEZIONE 8 - ALTRE PASSIVITÀ - VOCE 80

8.1 Altre passività: composizione

	31.12.2021	31.12.2020
Pagamenti ricevuti in fase di riconciliazione	84.177	73.626
Ratei passivi	16.305	11.440
Partite in corso di lavorazione	15.860	26.993
Debiti verso soci per dividendo	-	7.479
Debiti commerciali	9.839	6.203
Debiti tributari verso Erario e altri enti impositori	5.743	5.243
Debiti per leasing finanziario	3.655	3.976
Debiti verso dipendenti	1.120	943
Riversamenti previdenziali	930	908
Altre	366	83
Totale	**137.995**	**136.894**

SEZIONE 9 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - VOCE 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31.12.2021	31.12.2020
A. Esistenze iniziali	**4.428**	**3.051**
B. Aumenti	**213**	**1.786**
B.1 Accantonamento dell'esercizio	75	610
B.2 Altre variazioni	138	236
B.3 Operazioni di aggregazioni aziendali	-	940
C. Diminuzioni	**331**	**409**
C.1 Liquidazioni effettuate	205	343
C.2 Altre variazioni	126	66
D. Rimanenze finali	**4.310**	**4.428**
Totale	**4.310**	**4.428**

9.2 Altre informazioni

Il valore attuariale del fondo è stato calcolato da un attuario esterno, che ha rilasciato apposita perizia.

Le altre variazioni in diminuzione si riferiscono all'importo contabilizzato nell'anno quale rivalutazione attuariale. Le liquidazioni effettuate si riferiscono a quote di fondo TFR liquidate nell'esercizio.

Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle ipotesi descritte dalla seguente tabella:

Tasso annuo di attualizzazione	0,98%
Tasso annuo di inflazione	1,75%
Tasso annuo incremento TFR	2,813%
Tasso annuo incremento salariale	1,00%

In merito al tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ rilevato nel mese di valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione.

SEZIONE 10 - FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci / Componenti	31.12.2021	31.12.2020
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	39	26
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi ed oneri	28.615	23.404
4.1 controversie legali e fiscali	3.699	4.264
4.2 oneri per il personale	7.716	8.726
4.3 altri	17.200	10.414
Totale	**28.654**	**23.430**

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	**26**	-	**23.404**	**23.430**
B. Aumenti	**13**	-	**12.484**	**12.497**
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	-	10.542	10.542
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	13	-	1.942	1.955
B.5 Operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	**7.273**	**7.273**
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	5.586	5.586
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	1.687	1.687
D. Rimanenze finali	**39**	-	**28.615**	**28.654**

Gli accantonamenti dell'esercizio sono prevalentemente dovuti a oneri differiti verso il personale e agenti pari a € 4,2 milioni, a stime di oneri legati a possibili contenziosi nei confronti di clienti della Banca e verso l'agenzia delle entrate sorti nell'anno per € 3,7 milioni e rischi riconducibili ad accantonamenti che riguardano il rischio pre-payment e lexitor, ovvero di rimborso alla clientela degli oneri upfront in caso di estinzione anticipata del contratto, stanziati su pratiche CQS cedute o di cui la banca si è resa cessionaria, a seconda degli accordi contrattuali per complessivi € 3,9 milioni.

Gli utilizzi dell'esercizio si riferiscono invece ad un rilascio di un fondo relativo a una precedente acquisizione per la venuta mancanza di perdite attese e per il pagamenti di bonus differiti.

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale
Impegni a erogare fondi	-	-	-	-
Garanzie finanziarie rilasciate	39	-	-	39
Totale	**39**	-	-	**39**

10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

Nessun dato da segnalare.

10.6 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

Voci / Valori	31.12.2021	31.12.2020
Controversie legali e fiscali	3.699	4.264
Oneri per il personale	7.716	8.726
Altri	17.200	10.414
Totale	**28.615**	**23.404**

Le controversie legali e fiscali includono un fondo per passività ritenute possibili rivenienti da acquisizioni passate e pertanto e iscritte secondo l'IFRS3 pari a € 1,1 milioni e per la parte restante stanziamenti su cause il cui rischio di soccombenza è ritenuto probabile.

Gli "oneri per il personale" accoglie:

- gli accantonamenti effettuati a fronte delle remunerazioni variabili da erogare al personale dipendente negli esercizi successivi, per i quali risultano incerti la scadenza e/o l'ammontare;
- la stima riferita a controversie giuslavoristiche;
- l'importo riveniente dalla valutazione attuariale del patto di non concorrenza in base al principio contabile internazionale Ias 19 di seguito descritto.

La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del PNC già accantonato e delle future obbligazioni all'epoca aleatoria di corresponsione;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti di PNC che dovranno essere effettuati dal Gruppo in caso di cessazione del rapporto di lavoro del dipendente per licenziamento e pensionamento in caso di rispetto degli impegni del PNC;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento ipotizzato.

In particolare, il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ rilevato nel mese di valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo oggetto della valutazione.

La voce "Altri" include una stima di oneri legati a possibili passività verso cedenti non ancora definite per €6,7 milioni e una stima di altri oneri per contenziosi e controversie in essere per €2,6 milioni. Inoltre è incluso il fondo per sinistri (0,7 mln) e la copertura della stima dell'effetto negativo legato a possibili rimborsi anticipati sui portafogli CQ acquistati da intermediari terzi (pre-payment) e sui portafogli ceduti, per un importo pari a €7,0 milioni.

SEZIONE 13 - PATRIMONIO DEL GRUPPO - VOCI 120, 130, 140, 150, 160, 170 E 180

13.1 "Capitale" e "Azioni Proprie": composizione

Il capitale sociale di Banca Sistema risulta costituito da n. 80.421.052 azioni ordinarie del valore nominale di 0,12 euro per un importo complessivo versato di Euro 9.651 mila. Tutte le azioni in circolazione hanno godimento regolare 1° gennaio. Sulla base delle evidenze del Libro Soci e delle più recenti informazioni a disposizione alla data di approvazione del progetto di bilancio, gli azionisti titolari di quote superiori al 5%, soglia oltre la quale la normativa italiana (art.120 TUF) prevede l'obbligo di comunicazione alla società partecipata ed alla Consob, sono i seguenti:

AZIONISTI	QUOTA
SGBS S.r.l.	23,10%
Garbifin S.r.l.	0,54%
Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria	7,91%
Chandler SARL	7,48%
Fondazione Sicilia	7,40%
Moneta Micro Entreprises	5,12%
Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo	5,01%
Mercato	43,44%

Al 31 dicembre 2021 la Banca non deteneva azioni proprie.

Di seguito si riporta la composizione del patrimonio netto del Gruppo:

Voci / Valori	31.12.2021	31.12.2020
1. Capitale	9.651	9.651
2. Sovrapprezzi di emissione	39.100	39.100
3. Riserve	141.528	122.232
4. (Azioni proprie)	-	(234)
5. Riserve da valutazione	(3.067)	1.287
6. Strumenti di capitale	45.500	8.000
7. Patrimonio di pertinenza di terzi	9.569	9.297
8. Utile d'esercizio	23.251	26.153
Totale	**265.532**	**215.486**

Per i movimenti della voce riserve si rimanda al prospetto di variazione del patrimonio netto.

13.2 Capitale - Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	**80.421.052**	-
- interamente liberate	80.421.052	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	(168.669)	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	**80.252.383**	-
B. Aumenti	**168.669**	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
a pagamento:	-	
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
a titolo gratuito:	-	
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	168.669	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	**80.421.052**	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	80.421.052	-
- interamente liberate	-	-
- non interamente liberate	-	-

13.4 Riserve di utili: altre informazioni

In ottemperanza all'art. 2427, n. 7 bis c.c., di seguito riportiamo il dettaglio delle voci del patrimonio netto con l'evidenziazione dell'origine e della possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

Natura	Valore al 31.12.2021	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
A. Capitale	9.651	-	-
B. Riserve di capitale:	-	-	-
Riserva da sovrapprezzo azioni	39.100	A,B,C	-
Riserva perdita in corso di formazione	-	-	-
C. Riserve di utili:	-	-	-
Riserva legale	1.930	B	-
Riserva da valutazione	(3.067)	-	-
Avanzo di fusione	1.774	A	
Utile esercizio precedente	134.954	A,B,C	-
Riserva azioni proprì	200	A,B,C	-
Vers.to conto futuro aumento capitale	-	-	-
D. Altre riserve	2.670	-	-
E. Strumenti di capitale	45.500		
F. Azioni proprie	-	-	-
Totale	**232.712**	-	-
Utile netto	23.251	-	-
Totale patrimonio netto	**255.963**	-	-
Quota non distribuibile	-	-	-
Quota distribuibile	-	-	-

Legenda
A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

13.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

	Emittente	Tipo di emissione	Cedola	Data scadenza	Valore nominale	Valore IAS
Patrimonio di Base	Banca Sistema S.p.A.	Prestiti subordinati Tier 1 a tasso misto: ISIN IT0004881444	Fino al 17 giugno 2023 tasso fisso al 7% Dal 18 giugno 2023 Tasso Variabile Euribor 6m + 5%	Perpetua	8.000	8.018
Patrimonio supplementare	Banca Sistema S.p.A.	Prestiti subordinati ordinari (Tier 1): ISIN IT0005450876	Tasso fisso 9% fino al 25/06/2031	Perpetua	37.500	37.558
Totale					**45.500**	**45.575**

Nel mese di giugno 2021 i prestiti subordinati computabili a TIER2 sono stati oggetto di rimborso anticipato a fronte di un'emissione simultanea, per pari importo, di un'obbligazione subordinata Additional Tier 1 (AT1).

Pertanto la composizione dei prestiti obbligazionari emessi al 31 dicembre 2021, classificati per le loro caratteristiche prevalenti come strumenti di capitale compresi nella voce 140 di patriomonio netto, è la seguente:

- prestito subordinato computabile a TIER1 per € 8 milioni, con scadenza perpetua e cedola fissa fino al 18/06/2023 al 7% emesso in data 18/12/2012 e 18/12/2013 (data riapertura). Tale prestito era precedentemente classificato nelle passività finanziarie al costo ammortizzato;
- prestito subordinato computabile a TIER1 per € 37,5 milioni, con scadenza perpetua e cedola fissa fino al 25/06/2031 al 9% emesso in data 25/06/2021.

SEZIONE 14 - PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI - VOCE 190

14.1 Dettaglio della voce 210 "patrimonio di pertinenza di terzi"

Denominazione Imprese	31.12.2021	31.12.2020
Partecipazioni in società consolidate con interessenze di terzi significative	9.569	9.297
Totale	**9.569**	**9.297**

ALTRE INFORMAZIONI

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate					
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	31.12.2021	31.12.2020
Impegni a erogare fondi	**334.974**	**-**	**3.096**	**-**	**338.070**	**456.313**
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	223.860
c) Banche	-	-	-	-	-	-
d) Altre società finanziarie	189.967	-	-	-	189.967	109.919
e) Società non finanziarie	143.148	-	3.096	-	146.244	120.017
f) Famiglie	1.859	-	-	-	1.859	2.517
Garanzie finanziarie rilasciate	**11.084**	**-**	**-**	**-**	**11.084**	**6.724**
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	20	-	-	-	20	20
c) Banche	2.446	-	-	-	2.446	2.446
d) Altre società finanziarie	67	-	-	-	67	-
e) Società non finanziarie	8.463	-	--	-	8.463	4.161
f) Famiglie	88	-		-	88	97

La voce "garanzie rilasciate di natura finanziaria – banche" comprende gli impegni assunti verso i sistemi interbancari di garanzia; la voce "Impegni irrevocabili a erogare fondi" è relativa al controvalore dei titoli da ricevere per operazioni da regolare.

3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	31.12.2021	31.12.2020
1. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico	-	-
2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	94.958	71.350
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	363.122	285.987
4. Attività materiali	-	-
di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze	-	-

6. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
1. Esecuzione di ordini per conto della Clientela	-
a) Acquisti	-
1. regolati	-
2. non regolati	-
b) Vendite	-
1. regolate	-
2. non regolate	-
2. Gestione individuale di portafogli	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	903.230
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	30.181
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	3.696
2. altri titoli	26.485
c) titoli di terzi depositati presso terzi	30.181
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	873.049
4. Altre operazioni	-

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

SEZIONE 1 - INTERESSI - VOCI 10 E 20

1.1. Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci / Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31.12.2021	31.12.2020
1. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico:	-	-		-	-
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-		-	-
1.2 Attività finanziarie designate al *fair value*	-	-		-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	-	-		-	-
2. Attività finanziarie valutate al *fair value* impatto sulla redditività complessiva	-	-	X	-	-
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	1.743	92.946		94.689	93.845
3.1 Crediti verso banche	-	115	X	115	167
3.2 Crediti verso clientela	1.743	92.831	-	94.574	93.678
4. Derivati di copertura	X	X		-	-
5. Altre attività	X	X	-	-	-
6. Passività finanziarie	X	X	X	3.522	4.222
Totale	**1.743**	**92.946**		**98.211**	**98.067**
di cui: interessi attivi su attività impaired	-	-		-	-
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	-	-		-	-

Il contributo totale della divisione factoring, inclusa la componente dei "finanziamenti PMI Garantiti dallo Stato", alla voce interessi attivi è stato pari a € 64,7 milioni, pari al 70% sul totale Portafoglio crediti rispetto al 72% al 31 dicembre 2020, cui vanno aggiunti la componente commissionale legata al business factoring e i ricavi generati da cessioni di crediti verso privati del portafoglio factoring.

I crediti factoring, successivamente alla loro iscrizione, sono valutati al costo ammortizzato, basato sul valore attuale dei flussi di cassa stimati della quota capitale, ovvero per tutti i crediti la cui strategia di recupero è legata ad azioni legali, basato sul valore attuale dei flussi di cassa oltre che della quota capitale della componente degli interessi di mora che matureranno sino alla data attesa di incasso in considerazione degli ammontari ritenuti recuperabili. A fini prudenziali, tenuto conto della minor profondità storica le percentuali di recupero utilizzate per gli enti territoriali e del settore pubblico (la serie statistica parte dal 2008) sono ottenute con un intervallo di confidenza pari al ventesimo percentile, mentre per le ASL (la serie statistica parte dal 2005) viene utilizzato un intervallo di confidenza pari al quinto percentile. Le percentuali attese di recupero stimate e le date attese di incasso sono aggiornate sulla base delle analisi condotte annualmente, alla luce del progressivo consolidamento delle serie storiche che danno sempre maggior solidità e robustezza nelle stime effettuate. Nel terzo trimestre 2021, le percentuali attese di recupero degli interessi di mora del factoring, alla luce delle evidenze statistiche che beneficiano del progressivo consolidamento delle serie storiche, sono state incrementate, così come sono stati aumentati i relativi tempi di incasso utilizzati. L'aggiornamento combinato di tali stime ha portato ad un effetto negativo sugli interessi attivi pari a -€ 0,3 milioni (€ 1,0 milioni al dicembre 2020). Tale effetto è conseguenza del fatto che le serie storiche nel corso degli ultimi anni si sono consolidate su valori più prossimi alle percentuali medie di incasso e si sono stabilizzate in termini di numero di posizioni, quindi la percentuale di recupero attesa calcolata dal modello statistico è ormai stabile e non soggetta a variazioni significative.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci / Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	31.12.2021	31.12.2020
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	13.184	2.023	-	15.207	23.047
1.1 Debiti verso banche centrali	-	X	-	-	-
1.2 Debiti verso banche	533	X	-	533	528
1.3 Debiti verso clientela	12.651	X	-	12.651	15.434
1.4 Titoli in circolazione	X	2.023	-	2.023	7.085
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al *fair value*	-	-	-	-	-
4. Altre passività e fondi	X	X	-	-	-
5. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
6. Attività finanziarie	X	X	X	1.042	188
Totale	**13.184**	**2.023**	**-**	**16.249**	**23.235**
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	46	-	-	46	35

SEZIONE 2 - COMMISSIONI - VOCI 40 E 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Voci / Valori	31.12.2021	31.12.2020
a. Strumenti finanziari	166	151
1. Collocamento titoli	95	100
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile	95	100
1.2 Senza impegno irrevocabile	-	-
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti	59	41
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari	59	41
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti	-	-
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari	12	10
di cui: negoziazione per conto proprio	-	-
di cui: gestione di portafogli individuali	12	10
b. Corporate Finance	-	-
1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni	-	-
2. Servizi di tesoreria	-	-
3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance	-	-
c. Attività di consulenza in materia di investimenti	-	-
d. Compensazione e regolamento	-	-
e. Custodia e amministrazione	1	1
1. Banca depositaria	-	-
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione	1	1
f. Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive	-	-
g. Attività fiduciaria	-	-
h. Servizi di pagamento	131	150
1. Conti correnti	70	96
2. Carte di credito	-	-
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento	18	-
4. Bonifici e altri ordini di pagamento	-	-
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	43	54
i. Distribuzione di servizi di terzi	-	-
1. Gestioni di portafogli collettive	-	-
2. Prodotti assicurativi	-	-
3. Altri prodotti	-	-
di cui: gestioni di portafogli individuali	-	-
j. Finanza strutturata	-	-
k. Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
l. Impegni a erogare fondi	-	-
m. Garanzie finanziarie rilasciate	46	36
di cui: derivati su crediti	-	-
n. Operazioni di finanziamento	12.969	17.715
di cui: per operazioni di factoring	12.969	17.715
o. Negoziazione di valute	-	-
p. Merci	-	-
q. Altre commissioni attive	12.284	6.275
di cui: per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
di cui: per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione	-	-
Totale	**25.597**	**24.328**

La voce q) Altre commissioni attive, che viene dettagliata all'interno della seguente tabella, è composta dalle commissioni riconducibili ai finanziamenti garantiti da pegno, delle commissioni derivanti dall'origination dei prodotti CQ, oltre che dalle commissioni di servicing per operazioni di factoring conto terzi.

Tipologia di servizi	31.12.2021	31.12.2020
Commissioni Servicing Factoring di terzi	1.077	1.138
Commissioni origination CQ	4.465	2.353
Commissioni Pegno su crediti	6.664	2.719
Altre commissioni (residuali)	78	65
Totale	**12.284**	**6.275**

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali / Valori	31.12.2021	31.12.2020
a. presso propri sportelli:	**107**	**110**
1. gestioni di portafogli	12	10
2. collocamento di titoli	95	100
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
b. offerta fuori sede:	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
c. altri canali distributivi:	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

2.3 Commissioni passive: composizione

Tipologia di servizi / Valori	31.12.2021	31.12.2020
a. Strumenti finanziari	53	52
di cui: negoziazione di strumenti finanziari	53	52
di cui: collocamento di strumenti finanziari	-	-
di cui: gestione di portafogli individuali	-	-
- Proprie	-	-
- Delegate a terzi	-	-
b. Compensazione e regolamento	-	-
c. Custodia e amministrazione	-	-
d. Servizi di incasso e pagamento	284	199
di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento	218	199
e. Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f. Impegni a ricevere fondi	-	-
g. Garanzie finanziarie ricevute	385	41
di cui: derivati su crediti	-	-
h. Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	9.147	6.070
i. Negoziazione di valute	-	-
j. Altre commissioni passive	73	538
Totale	**9.942**	**6.900**

Le commissioni "offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi" sono prevalentemente composte dalle provvigioni corrisposte agli agenti che collocano il prodotto CQ, oltre che alle commissioni per i mediatori del factoring e per il collocamento della raccolta retail della banca.

SEZIONE 3 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI - VOCE 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci / Proventi	31.12.2021		31.12.2020	
	dividendi	proventi simili	dividendi	proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	-	-	-	-
C. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	227	-	227	-
D. Partecipazioni	-	-	-	-
Totale	**227**	**-**	**227**	**-**

SEZIONE 4 - RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE - VOCE 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	-	**21**	-	-	**21**
1.1 Titoli di debito	-	20	-	-	20
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	1	-	-	1
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-		-
Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	-
3. Strumenti derivati	-	-	-	-	-
3.1 Derivati finanziari:	-	-	-	-	-
Su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-	-
Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
Su valute e oro	X	X	X	X	-
Altri	-	-	-	-	-
3.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
di cui: coperture naturali connesse con la *fair value* option	X	X	X	X	-
Totale	-	**21**	-	-	**21**

SEZIONE 6 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO - VOCE 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci / Componenti reddituali	31.12.2021			31.12.2020		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	6.196	(197)	5.999	5.351	(1.137)	4.214
1.1 Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti verso clientela	6.196	(197)	5.999	5.351	(1.137)	4.214
2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	4.607	(517)	4.090	5.327	(26)	5.301
2.1 Titoli di debito	4.607	(517)	4.090	5.327	(26)	5.301
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale attività (A)	**10.803**	**(714)**	**10.089**	**10.678**	**(1.163)**	**9.515**
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	16	-	16
Totale passività (B)	-	-	-	16	-	16

SEZIONE 8 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO - VOCE 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				31.12.2021	31.12.2020
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			write-off	Altre	write-off	Altre						
A. Crediti verso banche	**33**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**33**	**(6)**
- finanziamenti	33	-	-	-	-	-	-	-	-	-	33	(6)
- titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela:	**155**	-	-	**11.144**	-	-	**(526)**	-	**(154)**	-	**10.619**	**10.954**
- finanziamenti	155	-	-	11.144	-	-	(380)	-	(154)	-	10.766	10.857
- titoli di debito	-	-	-	-	-	-	(146)	-	-	-	(146)	97
C. Totale	**188**	-	-	**11.144**	-	-	**(526)**	-	**(154)**	-	**10.652**	**10.948**

8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Rettifiche di valore nette						31.12.2021	31.12.2020
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate			
			write-off	Altre	write-off	Altre		
1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL	(66)	3	-	474	-	-	411	456
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Nuovi finanziamenti	165	-	-	-	-	-	165	216
Totale	**99**	**3**	-	**474**	-	-	**576**	**672**

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				31.12.2021	31.12.2020
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			write-off	Altre	write-off	Altre						
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	(28)	-	-	-	(28)	52
B. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	(28)	-	-	-	(28)	52

SEZIONE 9 - UTILI/PERDITE DA MODIFICHE CONTRATTUALI SENZA CANCELLAZIONI - VOCE 140

9.1 Utili (perdite) da modifiche contrattuali: composizione

Voci / Valori	31.12.2021	31.12.2020
9.1 Utili (perdite) da modifiche contrattuali: composizione	(4)	-

Formano oggetto della presente voce le perdite derivanti dalla rinegoziazione di contratti di finanziamento con controparti imprese.

SEZIONE 12 - SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 190

12.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spesa / Valori	31.12.2021	31.12.2020
1) Personale dipendente	27.010	23.837
a) salari e stipendi	16.207	13.764
b) oneri sociali	4.352	3.791
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	1.061	903
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	309	394
- a contribuzione definita	309	394
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	5.081	4.985
2) Altro personale in attività	493	444
3) Amministratori e sindaci	1.478	1.249
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	-	2
Totale	**28.981**	**25.532**

12.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Personale dipendente	
a) dirigenti	26
b) quadri direttivi (Q4 - Q3)	57
c) restante personale dipendente	192

12.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spese / Valori	31.12.2021	31.12.2020
Consulenze	(5.175)	(4.422)
Spese informatiche	(5.932)	(5.397)
Attività di servicing e collection	(3.070)	(2.951)
Imposte indirette e tasse	(2.959)	(2.080)
Assicurazioni	(908)	(719)
Altre	(688)	(426)
Spese inerenti gestione veicoli SPV	(785)	(670)
Spese outsourcing e consulenza	(480)	(404)
Noleggi e spese inerenti auto	(830)	(633)
Pubblicità e comunicazione	(1.554)	(684)
Spese inerenti gestione immobili e logistica	(2.593)	(1.600)
Spese inerenti il personale	(167)	(62)
Rimborsi spese e rappresentanza	(466)	(387)
Spese infoprovider	(701)	(514)
Contributi associativi	(349)	(299)
Spese di revisione contabile	(296)	(294)
Spese telefoniche e postali	(270)	(212)
Cancelleria e stampati	(40)	(74)
Totale costi funzionamento	**(27.263)**	**(21.828)**
Fondo di risoluzione	(2.284)	(2.007)
Oneri di integrazione	-	(1.699)
Totale	**(29.547)**	**(25.534)**

Le spese amministrative sono aumentate principalmente per costi strettamente legati ai business in cui opera il Gruppo, ovvero nel corso del 2021 sono stati sostenuti maggiori spese legali riferibili alla gestione dei recuperi legali di crediti e interessi di mora verso debitori della PA italiana e spagnola ed aumentato il costo connesso all'origination del prodotto CQ. Nell'esercizio 2021 sono inoltre incrementati gli investimenti in pubblicità per eventi e sponsorizzazioni.

Le spese informatiche sono composte dai costi per servizi offerti dall'outsourcer informatico fornitore dei servizi di legacy e dai costi legati all'infrastruttura IT, che sono in aumento rispetto al 2020, anche per effetto dei costi derivanti dalle filiali della ProntoPegno acquisite con il ramo d'azienda e di maggiori dotazioni di hardware e software per sostenere l'attività di lavoro in modalità agile.

L'incremento della voce Spese inerenti gestione immobili e logistica è legato invece all'acquisto dell'immobile ad uso funzionale di Roma.

Il fondo di risoluzione rispetto all'anno precedente ha richiesto un contributo ancora superiore di € 0,3 milioni, pari a € 2,3 milioni.

SEZIONE 13 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 200

13.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

Voci / Valori	31.12.2021	31.12.2020
Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie	(13)	18
Totale	**(13)**	**18**

13.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

Voci / Valori	31.12.2021	31.12.2020
Accantonamento ai fondi e rischi ed oneri - altri fondi e rischi	(1.692)	(2.538)
Rilascio accantonamento ai fondi rischi ed oneri	-	-
Totale	**(1.692)**	**(2.538)**

La voce accantonamento agli altri fondi rischi e oneri è prevalentemente riconducibile alla valutazione e aggiornamento delle passività potenziali di contenziosi passivi in essere e alla valutazione e quantificazione di possibili rischi futuri.

SEZIONE 14 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 210

14.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività / Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
1. Ad uso funzionale	2.471	-	-	2.471
▪ Di proprietà	1.823	-	-	1.823
▪ Diritti d'uso acquisiti con il leasing	648	-	-	648
2. Detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
▪ Di proprietà	-	-	-	-
▪ Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
3. Rimanenze	-	-	-	-
Totale	**2.471**	**-**	**-**	**2.471**

SEZIONE 15 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 220

15.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività / Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	**239**	-	-	**239**
▪ generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
▪ altre	239	-	-	239
A.2 Diritti d'uso acquisiti in leasing	-	-	-	-
Totale	**239**	-	-	**239**

SEZIONE 16 - ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE - VOCE 230

16.1 Altri oneri di gestione: composizione

	31.12.2021	31.12.2020
Ammortamento relativo a migliorie su beni di terzi	28	27
Altri oneri di gestione	3.090	1.729
Totale	**3.118**	**1.756**

Gli altri oneri includono, oltre agli ammortamenti relativi agli oneri pluriennali su spese di migliorie e sopravvenienze passive relative a precedenti esercizi, il versamento al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi pari a € 1,6 milioni (€ 1,3 milioni l'anno precedente).

16.2 Altri proventi di gestione: composizione

	31.12.2021	31.12.2020
Recuperi di spese su conti correnti e depositi per imposte e vari	633	518
Recupero spese diverse	312	157
Altri proventi	2.247	1.341
Totale	**3.192**	**2.016**

Nella voce "Recuperi di spese su conti correnti e depositi per imposte e vari" sono ricomprese le somme recuperata dalla clientela per l'imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo termine e per imposta di bollo su estratto conto corrente e titoli. Gli altri proventi includono il rilascio delle stime di costi accantonati effettuate nel precedente esercizio non pervenuti nel corso del 2021 per € 0,9 milioni.

SEZIONE 20 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI - VOCE 280

20.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componenti reddituali / Settori	31.12.2021	31.12.2020
A. Immobili	-	-
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	-
B. Altre attività	-	1.090
- Utili da cessione	-	1.090
- Perdite da cessione	-	-
Risultato netto	**-**	**1.090**

SEZIONE 21 - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE - VOCE 300

21.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	Componenti reddituali / Settori	31.12.2021	31.12.2020
1.	Imposte correnti (-)	(10.575)	(12.930)
2.	Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	26	139
3.	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	-	-
4.	Variazione delle imposte anticipate (+/-)	545	1.569
5.	Variazione delle imposte differite (+/-)	(912)	28
6.	Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3.bis+/-4+/-5)	(10.916)	(11.194)

21.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRES	Imponibile	IRES	%
Onere fiscale IRES teorico	**33.901**	**(9.323)**	**27,50%**
Variazioni in aumento permanenti	1.401	(385)	1,14%
Variazioni in aumento temporanee	8.139	(2.238)	6,60%
Variazioni in diminuzione permanenti	(11.674)	3.210	-9,47%
Variazioni in diminuzione temporanee	(1.447)	398	-1,17%
Onere fiscale IRES effettivo	**30.320**	**(8.338)**	**24,60%**
IRAP	Imponibile	IRAP	%
Onere fiscale IRAP teorico	**35.384**	**(1.971)**	**5,57%**
Variazioni in aumento permanenti	75.728	(4.218)	11,92%
Variazioni in aumento temporanee	4.450	(248)	0,70%
Variazioni in diminuzione permanenti	(75.222)	4.189	-11,84%
Variazioni in diminuzione temporanee	(206)	11	-0,03%
Onere fiscale IRAP effettivo	**40.134**	**(2.237)**	**6,32%**
▪ Altri oneri fiscali	-	-	-
Totale onere fiscale effettivo IRES e IRAP	**70.454**	**(10.575)**	**29,88%**

SEZIONE 22 - UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE AL NETTO DELLE IMPOSTE - VOCE 320

22.1 Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte: composizione

Componenti reddituali / Valori	31.12.2021	31.12.2020
1. Proventi	2	-
2. Oneri	(5)	-
3. Risultato delle valutazioni del gruppo di attività e delle passività associate	-	-
4. Utili (perdite) da realizzo	-	-
5. Imposte e tasse	(17)	-
Utile (perdita)	**(20)**	**-**

22.2 Dettaglio delle imposte sul reddito relative alle attività operative cessate

Componenti reddituali / Valori	31.12.2021	31.12.2020
1. Fiscalità corrente (-)	(17)	-
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-	-
3. Variazione delle imposte differite (-/+)	-	-
4. Imposte sul reddito di esercizio (-1+/-2+/-3)	**(17)**	**-**

SEZIONE 23 - UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI - VOCE 340

Denominazioni imprese	31.12.2021	31.12.2020
Partecipazioni consolidate con interessenze di terzi significative	**272**	**(484)**
1.Pronto Pegno SpA	272	(484)
Altre partecipazioni	**-**	**-**
Totale	**272**	**(484)**

Il valore esposto si riferisce alle interessenze al 25% del risultato della controllata ProntoPegno Spa.

SEZIONE 24 - ALTRE INFORMAZIONI

Nulla da segnalare.

SEZIONE 25 - UTILE PER AZIONE

Utile per azione (EPS)	31.12.2021	31.12.2020
Utile netto (migliaia di euro)	23.251	26.153
Numero medio delle azioni in circolazione	80.391.577	80.252.383
Utile base per azione (basic EPS) (unità di euro)	0,289	0,321
Utile diluito per azione (diluted EPS) (unità di euro)	0,289	0,321

L'EPS è stato calcolato dividendo il risultato economico attribuibile ai possessori di azioni ordinarie di Banca Sistema (numeratore) per la media ponderata delle azioni ordinarie (denominatore) in circolazione durante l'esercizio.

PARTE D - REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

Prospetto analitico della redditività consolidata complessiva

	Voci	31.12.2021	31.12.2020
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**23.251**	**26.153**
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	-	-
20.	Titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
	a) variazione di *fair value*	-	-
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
30.	Passività finanziarie designate al *fair value* con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):	-	-
	a) variazione di *fair value*	-	-
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
40.	Copertura di titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
	a) variazione di *fair value* (strumento coperto)	-	-
	b) variazione di *fair value* (strumento di copertura)	-	-
50.	Attività materiali	-	-
60.	Attività immateriali	-	-
70.	Piani a benefici definiti	(12)	(124)
80.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	-	-
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	-	-
110.	Copertura di investimenti esteri:	-	-
	a) variazioni di *fair value*	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
120.	Differenze di cambio:	-	-
	a) variazioni di valore	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
130.	Copertura dei flussi finanziari:	-	-
	a) variazioni di *fair value*	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
	di cui: risultato delle posizioni nette	-	-
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati):	-	-
	a) variazioni di *fair value*	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-

Voci	31.12.2021	31.12.2020
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva:	(4.342)	1.144
a) variazioni di *fair value*	(2.542)	1.092
b) rigiro a conto economico	-	-
- rettifiche per rischio di credito	(29)	52
- utili/perdite da realizzo	(1.771)	-
c) altre variazioni	-	-
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	-	-
a) variazioni di *fair value*	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-
a) variazioni di *fair value*	-	-
b) rigiro a conto economico		
- rettifiche da deterioramento	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-
c) altre variazioni	-	-
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	-	-
190. Totale altre componenti reddituali	**(4.354)**	**1.020**
200. Redditività complessiva (10+190)	**18.897**	**27.173**
210. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	-	-
220. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	**18.897**	**27.173**

PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

SEZIONE 1 - RISCHI DEL CONSOLIDATO CONTABILE

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. QUALITÀ DEL CREDITO

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli / Qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Altre esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	121.545	26.001	108.010	320.265	2.378.353	2.954.174
2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	445.804	445.804
3. Attività finanziarie designate al *fair value*	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	-	-	-	-	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale 2021	**121.545**	**26.001**	**108.010**	**320.265**	**2.824.157**	**3.399.978**
Totale 2020	**27.114**	**128.080**	**49.942**	**546.227**	**2.749.848**	**3.501.211**

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli / Qualità	Deteriorate				Non deteriorate			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	write-off parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Totale (esposizione netta)
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	315.075	59.519	255.556	-	2.705.502	6.884	2.698.618	2.954.174
2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	445.982	178	445.804	445.804
3. Attività finanziarie designate al *fair value*	-	-	-	-	X	X	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	-	-	-	-	X	X	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-			-	-
Totale 2021	315.075	59.519	255.556	-	3.151.484	7.062	3.144.422	3.399.978
Totale 2020	251.165	46.028	205.137	-	3.305.331	9.220	3.296.075	3.501.211

B. Informativa sulle entità strutturate (diverse dalle società per la cartolarizzazione)

B.1. Entità strutturate consolidate

Alla data del presente bilancio non risultano in essere tali fattispecie.

B.2. Entità strutturate non consolidate contabilmente

Alla data del presente bilancio non risultano in essere tali fattispecie.

B.2.1. Entità strutturate consolidate prudenzialmente

Alla data del presente bilancio non risultano in essere tali fattispecie.

B.2.2. Altre entità strutturate

Alla data del presente bilancio non risultano in essere tali fattispecie.

SEZIONE 2 - RISCHI DEL CONSOLIDATO PRUDENZIALE

1.1 Rischio di credito

INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il Gruppo Banca Sistema, al fine di gestire i rischi rilevanti cui è o potrebbe essere esposto, si è dotata di un sistema di gestione dei rischi coerente con le caratteristiche, le dimensioni e la complessità dell'operatività.

In particolare, tale sistema risulta imperniato su quattro principi fondamentali:

- appropriata sorveglianza da parte degli organi e delle funzioni aziendali;
- adeguate politiche e procedure di gestione dei rischi;
- opportune modalità e adeguati strumenti per l'identificazione, il monitoraggio, la gestione dei rischi e adeguate tecniche di misurazione; esaurienti controlli interni e revisioni indipendenti.

La Banca, al fine di rafforzare le proprie capacità nel gestire i rischi aziendali, ha istituito il Comitato Rischi e ALM (CR e ALM) – comitato extra-consiliare, la cui mission consiste nel supportare l'Amministratore Delegato nella definizione delle strategie, delle politiche di rischio e degli obiettivi di redditività.

Il CR monitora su base continuativa i rischi rilevanti e l'insorgere di nuovi rischi, anche solo potenziali, derivanti dall'evoluzione del contesto di riferimento o dall'operatività prospettica.

Con riferimento alla nuova disciplina in materia di funzionamento del sistema dei controlli interni, secondo il principio di collaborazione tra le funzioni di controllo, è stato assegnato al Comitato di Controllo Interno e Gestione Rischi (comitato endoconsiliare) il ruolo di coordinamento di tutte le funzioni di controllo.

Il ruolo di indirizzo, coordinamento e controllo dei rischi di Gruppo è svolto dalla Direzione Rischi della Capogruppo.

Le metodologie utilizzate per la misurazione, valutazione ed aggregazione dei rischi, vengono approvate dal Consiglio di Amministrazione su proposta della Direzione Rischio, previo avallo del CR. Ai fini della misurazione dei rischi di primo pilastro, il Gruppo adotta le metodologie standard per il calcolo del requisito patrimoniale ai fini di Vigilanza Prudenziale.

Ai fini della valutazione dei rischi non misurabili di secondo pilastro il Gruppo adotta, ove disponibili, le metodologie previste dalla normativa di Vigilanza o predisposte dalle associazioni di categoria. In mancanza di tali indicazioni vengono valutate anche le principali prassi di mercato per operatori di complessità ed operatività paragonabile a quella della Banca.

Con riferimento alle nuove disposizioni in materia di vigilanza regolamentare (15° aggiornamento della circolare 263 - Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche), sono stati introdotti una serie di obblighi sulla gestione e sul controllo dei rischi, tra cui il Risk Appetite Framework (RAF) e le istruzioni regolamentari definite dal Comitato di Basilea. La Banca ha collegato gli obiettivi strategici al RAF. Gli indicatori e i relativi livelli sono sottoposti a valutazione ed eventuale revisione in sede di definizione degli obiettivi aziendali annuali.

In particolare, il RAF è stato disegnato con obiettivi chiave al fine di verificare nel tempo che la crescita e lo sviluppo del business avvengano nel rispetto della

solidità patrimoniale e di liquidità, attivando meccanismi di monitoraggio, di alert e relativi processi di azione che consentano di intervenire tempestivamente in caso di significativo disallineamento.

La struttura del RAF si basa su specifici indicatori c.d. Key Risk Indicator (KRI) che misurano la solvibilità del Gruppo nei seguenti ambiti:

- Capitale;
- Liquidità;
- Qualità del portafoglio crediti;
- Redditività;
- Altri rischi specifici ai quali risulta esposto il Gruppo.

Ai vari indicatori sono associati i livelli target, che vengono calibrati tenendo conto dello sviluppo del business previsto a Piano e/o dalle review di Budget, le soglie di I° livello, definite di "attenzione", che innescano discussione a livello di CR e successiva comunicazione al Consiglio di Amministrazione e le soglie di II° livello, che necessitano di discussione diretta in Consiglio di Amministrazione per determinare le azioni da intraprendere.

Le soglie di I° e II° livello sono definite con scenari di potenziale stress rispetto agli obiettivi di piano e su dimensioni di chiaro impatto per il Gruppo.

Il Gruppo, a partire dal 1° gennaio 2014, utilizza un quadro di riferimento integrato sia per l'identificazione della propria propensione al rischio sia per il processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale (Internal Capital Adequacy Assessment Process - ICAAP).

A partire dal 2017 ha provveduto anche ad implementare il processo di determinazione dell'adeguatezza finanziaria (Internal Liquidity Adequacy Assessment Process – ILAAP).

A tal riguardo la Banca adempie ai requisiti di informativa al pubblico con l'emanazione della Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 "Disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" la Banca d'Italia ha recepito la Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) del 26 giugno 2013. Tale normativa, unitamente a quella contenuta nel Regolamento (UE) N. 575/2013 (cd "CRR") recepisce gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (cd. "Basilea III").

Le disposizioni di vigilanza prudenziale prevedono per le banche la possibilità di determinare i coefficienti di ponderazione per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito nell'ambito del metodo standardizzato sulla base delle valutazioni del merito creditizio rilasciate da agenzie esterne di valutazione del merito di credito (ECAI) riconosciute dalla Banca d'Italia.

Il Gruppo al 31 dicembre 2021, si avvale delle valutazioni rilasciate dall'ECAI "DBRS", per le esposizioni nei confronti di Amministrazioni Centrali, di Enti territoriali e degli Enti del Settore Pubblico, mentre per quanto concerne le valutazioni relative al segmento regolamentare imprese utilizza l'agenzia "Fitch Ratings".

L'individuazione di un'ECAI di riferimento non configura in alcun modo, nell'oggetto e nella finalità, una valutazione di merito sui giudizi attribuiti dalle ECAI o un supporto alla metodologia utilizzata, di cui le agenzie esterne di valutazione del merito di credito restano le uniche responsabili.

Le valutazioni rilasciate dalle agenzie di rating non esauriscono il processo di valutazione del merito di credito che il Gruppo svolge nei confronti della clientela, piuttosto rappresenteranno un maggior contributo alla definizione del quadro informativo sulla qualità creditizia del cliente.

L'adeguata valutazione del merito creditizio del prenditore, sotto il profilo patrimoniale e reddituale, e della corretta remunerazione del rischio, sono effettuate sulla base di documentazione acquisita dal Gruppo, completano il quadro informativo le notizie rinvenienti dalla Centrale dei Rischi e da altri infoprovider, sia in fase di decisione dell'affidamento, sia per il successivo monitoraggio.

Il rischio di credito, per Banca Sistema, costituisce una delle principali componenti dell'esposizione complessiva del Gruppo; la composizione del portafoglio crediti risulta prevalentemente composta da Enti nazionali della Pubblica Amministrazione, quali Aziende Sanitarie Locali / Aziende Ospedaliere, Enti territoriali (Regioni, Provincie e Comuni) e Ministeri che, per definizione, comportano un rischio di default molto contenuto.

Le componenti principali dell'operatività del Gruppo Banca Sistema che originano rischio di credito sono:

- Attività di factoring (pro-soluto e pro-solvendo);
- Finanziamenti M/T corporate (con garanzia SACE o del Fondo Nazionale di Garanzia – FNG);
- Acquisto pro-soluto di portafogli CQS/CQP;
- Credito su Pegno (prevalentemente garantito da oro.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

Il modello organizzativo del Gruppo prevede che le fasi di istruttoria della pratica di affidamento vengano svolte accuratamente secondo i poteri di delibera riservati agli Organi deliberanti.

Al fine di mantenere elevata la qualità creditizia del proprio portafoglio crediti, la Banca, a seguito del processo di divisionalizzazione, ha previsto Comitati Crediti differenziati per le due Divisioni di Factoring e CQ nell'ambito dei quali è prevista la delibera fino a predefinite deleghe di credito mentre è stato introdotto il Comitato Crediti CEO per le operazioni che vanno oltre le facoltà delle singole Divisioni fino ai limiti delegati dal Consiglio di Amministrazione all'Amministratore Delegato. Contestualmente è stato introdotto il Comitato Coordinamento Crediti che consente di mantenere un'omogeneità nella concessione del credito ed un forte monitoraggio delle singole posizioni. Le attività di II livello relative controllo del rischio sono accentrate presso la Direzione Rischio di Capogruppo che svolge anche attività di coordinamento nei confronti della Funzione Compliance, Antiriciclaggio e Rischio della controllata ProntoPegno per le attività relative al Rischio.

Alla luce di quanto sopra, le analisi condotte per la concessione del credito vengono effettuate delle Funzioni Underwriting della Banca che fanno capo alla rispettiva Divisione. In particolare, per la Divisione Factoring, la Funzione effettua valutazioni volte alla separata analisi e affidamento delle controparti (cedente e debitore) ed alla gestione dei connessi rapporti finanziari ed avviene in tutte le fasi tipiche del processo del credito, così sintetizzabili:

- "analisi e valutazione": la raccolta di informazioni quantitative e qualitative presso le controparti in esame e presso il sistema consente di elaborare un giudizio di merito sull'affidabilità dei soggetti ed è funzionale alla quantificazione della linea di affidamento proposta;
- "delibera e formalizzazione": una volta deliberata la proposta, si predispone la documentazione contrattuale da fare sottoscrivere alla controparte;
- "monitoraggio del rapporto": il controllo continuo delle controparti affidate, consente di individuare eventuali anomalie e conseguentemente di intervenire in modo tempestivo.

Il rischio di credito è principalmente generato come conseguenza diretta dell'acquisito di crediti a titolo definitivo da imprese clienti contro l'insolvenza del debitore ceduto. In particolare, il rischio di credito generato dal portafoglio factoring risulta essenzialmente composto da Enti della Pubblica Amministrazione.

In relazione a ciascun credito acquistato, Banca Sistema, attraverso le Funzioni Collection Stragiudiziale e Collection Legale entrambe a riporto della Direzione Crediti della Divisione Factoring, intraprende le attività di seguito descritte al fine di verificare lo stato del credito, la presenza o meno di cause di impedimento al pagamento delle fatture oggetto di cessione e la data prevista per il pagamento delle stesse.

Nello specifico la struttura si occupa di:

- verificare che ciascun credito sia certo, liquido ed esigibile, ovvero non ci siano dispute o contestazioni e che non vi siano ulteriori richieste di chiarimenti o informazioni in relazione a tale credito e ove vi fossero, soddisfare prontamente tali richieste;
- verificare che il debitore abbia ricevuto e registrato nel proprio sistema il relativo atto di cessione, ovvero sia a conoscenza dell'avvenuta cessione del credito a Banca Sistema;
- verificare che il debitore, ove previsto dal contratto di cessione e dalla proposta di acquisto, abbia formalizzato l'adesione dello stesso alla cessione del relativo credito o non l'abbia rifiutata nei termini di legge;
- verificare che il debitore abbia ricevuto tutta la documentazione richiesta per poter procedere al pagamento (copia fattura, ordini, bolle, documenti di trasporto etc) e che abbia registrato il relativo debito nel proprio sistema (sussistenza del credito);
- verificare presso gli Enti locali e/o regionali: esistenza di specifici stanziamenti, disponibilità di cassa;
- verificare lo stato di pagamento dei crediti mediante incontri presso le Pubbliche Amministrazione e/o aziende debitrici, contatti telefonici, email, ecc. al fine di facilitare l'accertamento e la rimozione degli eventuali ostacoli che ritardino e/o impediscano il pagamento.

Con riferimento al prodotto Finanziamenti PMI, a partire dal mese di febbraio 2017, è stata deliberata l'uscita dal relativo segmento di mercato, nonché la gestione "run

off" delle esposizioni pregresse. Su tali basi, il rischio di credito è connesso all'inabilità di onorare i propri impegni finanziari da parte delle due controparti coinvolte nel finanziamento ovvero:

- il debitore (PMI);
- il Fondo di Garanzia (Stato Italia).

La tipologia di finanziamento segue il consueto processo operativo concernente le fasi di istruttoria, erogazione e monitoraggio del credito.

In particolare, su tali forme di finanziamento sono condotte due separate due-diligence (una da parte della Banca e l'altra da parte del Medio Credito Centrale cd. "MCC) sul prenditore di fondi.

Il rischio di insolvenza del debitore è mitigato dalla garanzia diretta (ovvero riferita ad una singola esposizione), esplicita, incondizionata e irrevocabile del Fondo di Garanzia il cui Gestore unico è "MCC".

Per quanto riguarda, invece, la Divisione CQ, l'attività si svolge attraverso l'origination diretta di crediti principalmente attraverso agenti/mediatori oppure attraverso l'acquisto di portafoglio di CQS/CQP. Il rischio di credito è connesso all'inabilità di onorare i propri impegni finanziari da parte delle tre controparti coinvolte nel processo del finanziamento ovvero:

- l'Azienda Terza Ceduta (ATC);
- la società finanziaria cedente;
- la compagnia di assicurazione.

Il rischio di insolvenza dell'Azienda Terza Cedente/debitore si genera nelle seguenti casistiche:

- default dell'ATC (es: fallimento);
- perdita dell'impiego del debitore (es: dimissioni/ licenziamento del debitore) o riduzione della retribuzione (es: cassa integrazione);
- morte del debitore.

Le casistiche di rischio sopra descritte sono mitigate dalla sottoscrizione obbligatoria di un'assicurazione sui rischi vita ed impiego. In particolare:

- la polizza per il rischio impiego copre per intero eventuali insolvenze derivanti dalla riduzione della retribuzione del debitore mentre, nel caso di default dell'ATC o perdita dell'impiego del debitore, la copertura è limitata alla quota parte del debito residuo eccedente il TFR maturato;
- la polizza per il rischio vita, prevede che l'assicurazione intervenga a copertura della quota parte del debito residuo a scadere in seguito all'evento di morte; eventuali rate precedentemente non saldate rimangono invece a carico degli eredi.

La Banca è soggetta al rischio di insolvenza dell'Assicurazione nei casi in cui su una pratica si stato attivato un sinistro. Ai fini della mitigazione di tale rischio, la Banca richiede che il portafoglio crediti outstanding sia assicurato da diverse compagnie di assicurazione nel rispetto delle seguenti condizioni:

- una singola compagnia senza rating o con rating inferiore ad Investment Grade può assicurare al massimo il 30% delle pratiche;
- una singola compagnia con rating Investment Grade può assicurare al massimo il 40% delle pratiche.

Il rischio di insolvenza dell'Azienda Cedente si genera nel caso in cui una pratica sia retrocessa al cedente che dovrà, quindi, rimborsare il credito alla Banca. L'Accordo Quadro siglato con il cedente prevede la possibilità di retrocedere il credito nei casi di frode da parte dell'Azienda Terza Ceduta/debitore o comunque di mancato rispetto, da parte del cedente, dei criteri assuntivi previsti dall'accordo quadro.

Per quanto concerne gli strumenti finanziari detenuti in conto proprio, la Banca effettua operazioni di acquisto titoli riguardanti il debito pubblico italiano, i quali vengono allocati in base alla strategia di investimento, nei portafogli HTC, HTCS e HTS.

Con riferimento a suddetta operatività la Banca ha individuato e selezionato specifico applicativo informatico per la gestione e il monitoraggio dei limiti di tesoreria sul portafoglio titoli e per l'impostazione di controlli di secondo livello.

Tale operatività viene condotta dalla Direzione Tesoreria, che opera nell'ambito dei limiti previsti dal Consiglio di Amministrazione.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Con riferimento al rischio di credito, Banca Sistema ha accolto positivamente tutte le iniziative volte a sostenere l'economia reale messe in atto dal Governo dell'UE. Tutte le concessioni sono definite per rispondere il più

rapidamente possibile allo svantaggio derivante dal temporaneo rallentamento del ciclo economico e dei relativi possibili impatti di liquidità. Il potenziale impatto sul profilo di rischio della banca è mitigato:

- con l'acquisizione di garanzie pubbliche in coerenza con i meccanismi messi in atto dai vari governi;
- con una valutazione ex ante e nel continuo del profilo di rischio del cliente.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il Gruppo si pone come obiettivo strategico l'efficace gestione del rischio di credito attraverso strumenti e processi integrati al fine di assicurare una corretta gestione del credito in tutte le sue fasi (istruttoria, concessione, monitoraggio e gestione, intervento su crediti problematici).

Attraverso il coinvolgimento delle diverse strutture Centrali di Banca Sistema e mediante la specializzazione delle risorse e la separazione delle funzioni a ogni livello decisionale si intende garantire, un'elevata efficacia ed omogeneità nelle attività di presidio del rischio di credito e monitoraggio delle singole posizioni.

Con specifico riferimento al monitoraggio dell'attività di credito, la Banca attraverso i collection meeting, effettua valutazioni e verifiche sul portafoglio crediti sulla base delle linee guida definite all'interno della "collection policy". Il framework relativo al monitoraggio ex-post del Rischio di Credito, sopra descritto, si pone come obiettivo quello di rilevare prontamente eventuali anomalie e/o discontinuità e di valutare il perdurante mantenimento di un profilo di rischio in linea con le indicazioni strategiche fornite.

In relazione al rischio di credito connesso al portafogli titoli obbligazionari, nel corso del 2021 è proseguita l'attività di acquisto di titoli di Stato classificati tra le attività finanziarie disponibili per la vendita (ex Available for Sale oggi HTCS). Tali attività finanziarie, che in virtù della loro classificazione rientrano nel perimetro del "banking book" anche se al di fuori della tradizionale attività di impiego della Banca, sono fonte di rischio di credito. Tale rischio si configura nell'incapacità da parte dell'emittente di rimborsare a scadenza in tutto o in parte le obbligazioni sottoscritte.

I titoli detenuti da Banca Sistema sono costituiti esclusivamente da titoli di stato italiani, con durata media del portafoglio complessivo inferiore ai tre anni.

Inoltre, la costituzione di un portafoglio di attività prontamente liquidabili risponde inoltre all'opportunità di anticipare l'evoluzione tendenziale della normativa prudenziale in relazione al governo e gestione del rischio di liquidità.

Per quanto concerne il rischio di controparte, l'operatività di Banca Sistema prevede operazioni di pronti contro termine attive e passive estremamente prudenti in quanto aventi quale sottostante prevalente titoli di Stato italiano e come controparte Cassa Compensazione e Garanzia.

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

L'approccio generale definito dal principio IFRS 9 per stimare l'impairment si basa su un processo finalizzato a dare evidenza del deterioramento della qualità del credito di uno strumento finanziario alla data di reporting rispetto alla data di iscrizione iniziale. Le indicazioni normative in tema di assegnazione dei crediti ai diversi "stage" previsti dal Principio ("staging" o "stage allocation") prevedono, infatti, di identificare le variazioni significative del rischio di credito facendo riferimento alla variazione del merito creditizio rispetto alla rilevazione iniziale della controparte, alla vita attesa dell'attività finanziaria e ad altre informazioni forward-looking che possono influenzare il rischio di credito.

Coerentemente con quanto previsto dal principio contabile IFRS 9, i crediti in bonis sono quindi suddivisi in due diverse categorie:

- Stage 1: in tale bucket sono classificate le attività che non presentano un significativo deterioramento del rischio di credito. Per questo Stage è previsto il calcolo della perdita attesa ad un anno su base collettiva;
- Stage 2: in tale bucket sono classificate le attività che presentano un significativo deterioramento della qualità del credito tra la data di reporting e la rilevazione iniziale. Per tale bucket la perdita attesa deve essere calcolata in ottica lifetime, ovvero nell'arco di tutta la durata dello strumento, su base collettiva.

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Si premette che, alla data di riferimento, la Banca non ha

posto in essere alcuna copertura del portafoglio crediti.

Per quanto concerne il rischio di credito e di controparte sul portafoglio titoli e sull'operatività in pronti contro termine, la mitigazione del rischio viene perseguita tramite un'attenta gestione delle autonomie operative, stabilendo limiti sia in termini di responsabilità che di consistenza e composizione del portafoglio per tipologia di titoli.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

Il Gruppo Banca Sistema definisce la propria policy di qualità del credito in funzione delle disposizioni presenti nella Circolare 272 della Banca d'Italia (Matrice dei conti) di cui di seguito si forniscono le principali definizioni.

Le Istruzioni di Vigilanza per le Banche pongono in capo agli intermediari precisi obblighi in materia di monitoraggio e classificazione dei crediti: "Gli adempimenti delle unità operative nella fase di monitoraggio del credito erogato devono essere desumibili dalla regolamentazione interna. In particolare, devono essere fissati termini e modalità di intervento in caso di anomalia. I criteri di valutazione, gestione e classificazione dei crediti anomali, nonché le relative unità responsabili, devono essere fissati con delibera del consiglio di amministrazione, nella quale sono indicate le modalità di raccordo fra tali criteri e quelli previsti per le segnalazioni di vigilanza. Il consiglio di amministrazione deve essere regolarmente informato sull'andamento dei crediti anomali e delle relative procedure di recupero.

Secondo quanto definito nella sopracitata Circolare della Banca d'Italia, si definiscono attività finanziarie "deteriorate" le attività che ricadono nelle categorie delle "sofferenze", "inadempienze probabili" o delle "esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate".

Sono escluse dalle attività finanziarie "deteriorate" le esposizioni la cui situazione di anomalia sia riconducibile a profili attinenti al c.d. "rischio Paese".

In particolare, si applicano le seguenti definizioni:

Sofferenze

Esposizioni per cassa e fuori bilancio (finanziamenti, titoli, derivati, etc.) nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dal Gruppo (cfr. art. 5 legge fallimentare). Si prescinde, pertanto, dall'esistenza di eventuali garanzie (reali o personali) poste a presidio delle esposizioni.

Sono inclusi in questa classe anche:

- le esposizioni nei confronti degli enti locali (comuni e province) in stato di dissesto finanziario per la quota parte assoggettata alla pertinente procedura di liquidazione;
- i crediti acquistati da terzi aventi come debitori principali soggetti in sofferenza, indipendentemente dal portafoglio di allocazione contabile.

Inadempienze probabili ("unlikely to pay")

La classificazione in tale categoria è innanzitutto il risultato del giudizio della Banca circa l'improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione va operata in maniera indipendente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati. Non è, pertanto, necessario attendere il sintomo esplicito di anomalia (il mancato rimborso), laddove sussistano elementi che implicano una situazione di rischio di inadempimento del debitore (ad esempio, una crisi del settore industriale in cui opera il debitore). Il complesso delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso un medesimo debitore che versa nella suddetta situazione è denominato "inadempienza probabile", salvo che non ricorrano le condizioni per la classificazione del debitore fra le sofferenze. Le esposizioni verso soggetti retail possono essere classificate nella categoria delle inadempienze probabili a livello di singola transazione, sempreché la Banca valuti che non ricorrano le condizioni per classificare in tale categoria il complesso delle esposizioni verso il medesimo debitore.

Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate

Si intendono le esposizioni per cassa al valore di bilancio e "fuori bilancio" (finanziamenti, titoli, derivati, etc.), diverse da quelle classificate a sofferenza, inadempienza probabile che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute o sconfinanti.

Le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate possono essere determinate facendo riferimento, alternativamente, al singolo debitore o alla singola transazione.

A partire dal 1 gennaio 2021, il Gruppo Banca Sistema applica le regole previste dall'introduzione della nuova definizione di default attraverso l'applicazione delle linee guida EBA.

a) Approccio singolo debitore

L'esposizione complessiva verso un debitore deve essere rilevata come scaduta e/o sconfinante deteriorata, secondo quanto previsto dal Regolamento delegato (UE) n. 171/2018 della Commissione Europea del 19 ottobre 2017, qualora, alla data di riferimento della segnalazione, l'ammontare del capitale, degli interessi o delle commissioni non pagato alla data in cui era dovuto superi entrambe le seguenti soglie: a) limite assoluto pari a 100 euro per le esposizioni retail e pari a 500 euro per le esposizioni diverse da quelle retail; b) limite relativo dell'1% dato dal rapporto tra l'ammontare complessivo scaduto e/o sconfinante e l'importo complessivo di tutte le esposizioni creditizie verso lo stesso debitore.

Il superamento delle soglie deve avere carattere continuativo, ovvero deve persistere per 90 giorni consecutivi, ad eccezione di alcune tipologie di esposizioni di natura commerciale assunte verso le amministrazioni centrali, le autorità locali e gli organismi del settore pubblico per le quali si applicano le disposizioni previste nei paragrafi 25 e 26 delle Guidelines. Ai fini del calcolo dei giorni di scaduto si applicano le disposizioni di cui ai paragrafi da 16 a 20 delle Guidelines. Nel caso di operazioni di factoring si applicano le disposizioni previste dal paragrafo 23 d) e dai paragrafi da 27 a 32 delle Guidelines. Nel caso di esposizioni a rimborso rateale, ai fini dell'imputazione dei pagamenti alle singole rate scadute rilevano le regole stabilite nell'art. 1193 c.c. sempreché non siano previste diverse specifiche pattuizioni contrattuali. Si fa presente che, ove richiesta la ripartizione per fascia di scaduto delle esposizioni creditizie, il conteggio dei giorni di scaduto decorre dalla data del primo inadempimento, per ciascuna esposizione, indipendentemente dal superamento delle previste soglie. Qualora a un debitore facciano capo più esposizioni scadute e/o sconfinanti da oltre 90 giorni, queste andranno riportate distintamente nelle corrispondenti fasce di scaduto.

b) Singola transazione

Le esposizioni scadute e/o sconfinanti verso soggetti retail possono essere determinate a livello di singola transazione. La scelta tra approccio per singola transazione e approccio per singolo debitore deve riflettere le prassi di gestione interna del rischio. L'esposizione scaduta o sconfinante deve essere rilevata come scaduta e/o sconfinante, secondo quanto previsto dal Regolamento delegato (UE) n. 171/2018 della Commissione Europea del 19 ottobre 2017, qualora, alla data di riferimento della segnalazione, superi entrambe le seguenti soglie: a) limite assoluto pari a 100 euro; b) limite relativo dell'1% dato dal rapporto tra l'ammontare complessivo scaduto o sconfinante e l'importo complessivo dell'intera esposizione creditizia. Il superamento delle soglie deve avere carattere continuativo, ovvero deve persistere per 90 giorni consecutivi. Qualora l'intero ammontare di un'esposizione creditizia per cassa scaduta e/o sconfinante da oltre 90 giorni rapportato al complesso delle esposizioni per cassa verso il medesimo debitore sia pari o superiore al 20%, il complesso delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso tale debitore va considerato come esposizione scaduta e/o sconfinante (c.d. "pulling effect"). Il numeratore e il denominatore vanno calcolati considerando il valore contabile per i titoli e l'esposizione creditizia per cassa per le altre posizioni di credito.

Per il calcolo del requisito patrimoniale per il rischio di credito e di controparte Banca Sistema utilizza la metodologia standardizzata. Questa prevede che le esposizioni che ricadono nei portafogli relativi a "Amministrazioni Centrali e Banche Centrali", "Enti territoriali", ed "Enti del settore pubblico" e "Imprese", debbano applicare la nozione di esposizione scaduta e/o sconfinante a livello di soggetto debitore.

Esposizioni oggetto di concessioni

Si definiscono esposizioni creditizie oggetto di concessioni ("forbearance") le esposizioni che ricadono nelle categorie delle "Non-performing exposures with forbearance

measures" e delle "Forborne performing exposures" come definite negli International Technical Standard (ITS).

Una misura di forbearance rappresenta una concessione nei confronti di un debitore che affronta o è in procinto di affrontare difficoltà nell'adempiere alle proprie obbligazioni finanziarie ("difficoltà finanziarie"); una "concessione" indica una delle seguenti azioni:

- una modifica dei precedenti termini e condizioni di un contratto rispetto al quale il debitore è considerato incapace di adempiere a causa delle sue difficoltà finanziarie, che non sarebbe stata concessa se il debitore non fosse stato in difficoltà finanziarie;
- un rifinanziamento totale o parziale di un prestito problematico, che non sarebbe stata concessa se il debitore non fosse stato in difficoltà finanziarie.

Esposizioni oggetto di concessioni deteriorate: singole esposizioni per cassa e impegni revocabili e irrevocabili a erogare fondi che soddisfano la definizione di "Non-performing exposures with forbearance measures" di cui all'Allegato V, Parte 2, paragrafo 262 degli ITS. Tali esposizioni rientrano, a seconda dei casi, tra le sofferenze, le inadempienze probabili oppure tra le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate e non formano una categoria a sé stante di attività deteriorate.

Ai fini della classificazione delle esposizioni oggetto di concessione tra le esposizioni deteriorate vanno, tra l'altro, considerati i criteri qualitativi e quantitativi previsti dai paragrafi da 49 a 55 delle Guidelines EBA in materia di ristrutturazione onerosa.

Esposizioni oggetto di concessioni non deteriorate: rientrano nella presente categoria le altre esposizioni creditizie che ricadono nella categoria delle "Forborne performing exposures" come definita negli ITS.

3.1 Strategie e politiche di gestione

L'attuale quadro regolamentare prevede la classificazione delle attività finanziarie deteriorate in funzione del loro stato di criticità. In particolare, sono previste tre categorie: "sofferenze", "inadempienze probabili" ed "esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate".

- Sofferenze: esposizione nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle previsioni di perdita formulate dall'intermediario;
- Inadempienze probabili: le esposizioni per le quali l'intermediario giudichi improbabile l'integrale adempimento da parte del debitore senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, indipendentemente dalla presenza di importi scaduti e/o sconfinanti;
- Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate: le esposizioni, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che presentano importi scaduti e/o sconfinanti in modo continuativo da oltre 90 gg.

È inoltre prevista la tipologia delle "esposizioni oggetto di concessioni – forbearance", riferita alle esposizioni oggetto di rinegoziazione e/o di rifinanziamento per difficoltà finanziaria (manifesta o in via di manifestazione) del cliente. Tali esposizioni possono costituire un sotto insieme dei crediti deteriorati (esposizioni oggetto di concessioni su posizioni deteriorate) che di quelli in bonis (esposizioni oggetto di concessioni su posizioni in bonis). La gestione di tali esposizioni, nel rispetto delle previsioni regolamentari rispetto a tempi e modalità di classificazione, è coadiuvata attraverso processi di lavoro e strumenti informatici specifici.

Il Gruppo dispone di una policy che disciplina criteri e modalità di applicazione delle rettifiche di valore codificando le regole che, in funzione del tipo di credito deteriorato, della forma tecnica originaria, definiscono le metodologie e i processi finalizzati alla determinazione delle previsioni di perdita. La gestione delle esposizioni deteriorate è delegata alle Direzioni Crediti delle Divisioni, responsabili dell'identificazione delle strategie per la massimizzazione del recupero sulle singole posizioni e la definizione delle rettifiche di valore da applicare alle stesse avviene attraverso un processo formalizzato.

La previsione di perdita rappresenta la sintesi di più elementi derivanti da diverse valutazioni (interne ed esterne) circa la rispondenza patrimoniale del debitore principale e degli eventuali garanti. Il monitoraggio delle previsioni di perdita è costante e rapportato allo sviluppo della singola posizione. La Direzione Rischio supervisiona le attività di recupero del credito deteriorato.

In ottica di massimizzazione dei recuperi, le competenti

funzioni aziendali identificano la migliore strategia di gestione delle esposizioni deteriorate, che, sulla base delle caratteristiche soggettive della singola controparte/ esposizione e delle policy interne, possono essere identificate in una revisione dei termini contrattuali (forbearance), nella definizione delle modalità di recupero del credito , alla cessione a terzi del credito (a livello di singola esposizione oppure nell'ambito di un complesso di posizioni con caratteristiche omogenee).

3.2 Write-off

Le esposizioni deteriorate per le quali non vi sia possibilità di recupero (sia totale che parziale) vengono assoggettate a cancellazione (write-off) dalle scritture contabili in coerenza con le policy tempo per tempo vigenti, soggette all'approvazione dal Consiglio di Amministrazione del Gruppo.

3.3 Attività finanziarie impaired acquisite o originate

Come indicato dal principio contabile "IFRS 9 – Strumenti finanziari", in alcuni casi, un'attività finanziaria è considerata deteriorata al momento della rilevazione iniziale poiché il rischio di credito è molto elevato e, in caso di acquisto, è acquistata con significativi sconti (rispetto al valore di erogazione iniziale). Nel caso in cui le attività finanziarie in oggetto, sulla base dell'applicazione dei driver di classificazione (ovvero SPPI test e Business model), siano classificate tra le attività valutate al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva, le stesse sono qualificate come "Purchased or Originated Credit Impaired Asset" (in breve "POCI") e sono assoggettate ad un trattamento peculiare. In particolare, a fronte delle stesse, sin dalla data di rilevazione iniziale e per tutta la loro vita, vengono contabilizzate rettifiche di valore pari all'Expected credit loss (ECL) lifetime. Alla luce di quanto esposto, le attività finanziarie POCI sono inizialmente iscritte nello stage 3, ferma restando la possibilità di essere spostate successivamente fra i crediti performing, nel qual caso continuerà ad essere rilevata una perdita attesa pari all'ECL lifetime (stage 2). Un'attività finanziaria "POCI" è pertanto qualificata come tale nei processi segnaletici e di calcolo della perdita attesa (ECL).

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

A fronte di difficoltà creditizie del debitore le esposizioni possono essere oggetto di modifiche dei termini contrattuali in senso favorevole al debitore al fine di rendere sostenibile il rimborso delle stesse. A seconda delle caratteristiche soggettive dell'esposizione e delle motivazioni alla base delle difficoltà creditizie del debitore le modifiche possono agire nel breve termine (sospensione temporanea dal pagamento della quota capitale di un finanziamento o proroga di una scadenza) o nel lungo termine (allungamento della durata di un finanziamento, revisione del tasso di interesse) e portano alla classificazione dell'esposizione (sia in bonis che deteriorata) come "forborne". Le esposizioni "forborne" sono soggette a specifiche previsioni in ottica di classificazione, come indicato negli ITS EBA 2013-35 recepite dalle policy creditizie del gruppo; qualora le misure di concessione vengano applicate a esposizioni in bonis, queste rientrano nel novero delle esposizioni in stage 2. Tutte le esposizioni classificate "forborne" sono inserite in specifici processi di monitoraggio da parte delle preposte funzioni aziendali.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 Consolidato prudenziale – Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli / Stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	29.827	12.845	276.169	38	888	500	1.296	3.504	187.195	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE 2021	**29.827**	**12.845**	**276.169**	**38**	**888**	**500**	**1.296**	**3.504**	**187.195**	**-**	**-**	**-**
TOTALE 2020	**13.514**	**18.292**	**504.135**	**948**	**1.063**	**8.676**	**405**	**1.137**	**175.108**	**-**	**-**	**-**

A.1.2 Consolidato prudenziale - Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive																							Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate				Totale
	Attività rientranti nel primo stadio						Attività rientranti nel secondo stadio						Attività rientranti nel terzo stadio						Attività finanziarie impaired acquisite o originate						Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impegni a erogare fondi e garanzie fin. rilasciate impaired acquisite/e o originate/e	
	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive					
Rettifiche complessive iniziali	**2**	**8.253**	**206**	**-**	**-**	**8.461**	**-**	**781**	**-**	**-**	**-**	**781**	**-**	**46.028**	**-**	**-**	**46.028**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**26**	**-**	**-**	**-**	**55.297**
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	5	3.219	-	-	-	3.225	-	90	-	-	-	90	-	12.429	-	-	12.429	-	-	-	-	-	-	20	-	-	-	15.764
Cancellazioni diverse dai write-off	-	716	28	-	-	744	-	93	-	-	-	93	-	76	-	-	76	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	914
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	-	(4.432)	-	-	-	(4.432)	-	(218)	-	-	-	(218)	-	1.562	-	-	1.562	-	-	-	-	-	-	(7)	-	-	-	(3.095)
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(424)	-	-	(424)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(424)
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimanenze complessive finali	**7**	**6.324**	**178**	**-**	**-**	**6.510**	**-**	**560**	**-**	**-**	**-**	**560**	**-**	**59.519**	**-**	**-**	**59.519**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**39**	**-**	**-**	**-**	**66.628**
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.1.3 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli / Stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	52.779	48.291	6.543	211	53.665	53.096
2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	-	22.277	-	-	1.260	3.002
TOTALE 2021	**52.779**	**70.568**	**6.543**	**211**	**54.925**	**56.098**
TOTALE 2020	**54.954**	**35.496**	**4.371**	**15.456**	**43.355**	**49.307**

A.1.3a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli / Stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	50
A.1 oggetto di concessione conformi con le GL	-	-	-	-	-	50
A.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-
A.3 oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-
A.4 nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-
B. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
B.1 oggetto di concessione conformi con le GL	-	-	-	-	-	-
B.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-
B.3 oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-
B.4 nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-
TOTALE 2021	-	-	-	-	-	50
TOTALE 2020	-	-	-	2.507	135	-

A.1.4 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA												
A.1 A vista												
a) deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	
b) non deteriorate	174.217	174.217	-	-	-	8	8	-	-	-	174.209	
A.2 Altre	-	-	-	-	-	-	X	-	-	-	-	
a) Sofferenze	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	
- di cui:esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	
b) Inadempienze probabili	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	
c) Esposizioni scadute deteriorate	3	X	3	-	-	-	X	-	-	-	3	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	
d) Esposizioni scadute non deteriorate	6	6	-	X	-	-	-	-	-	-	6	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-	
e) Altre esposizioni non deteriorate	33.447	33.447	-	X	-	45	45	-	-	-	33.402	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-	
TOTALE A	**207.673**	**207.670**	**3**	**-**	**-**	**53**	**53**	**-**	**-**	**-**	**207.620**	
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO				-		-	-		-		-	
a) deteriorate	-	-	-	-	-	-	X	-	-	-	-	
b) non deteriorate	2.446	2.446	-	X	-	-	-	-	X	-	2.446	
TOTALE B	**2.446**	**2.446**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**2.446**	
TOTALE A+B	**210.119**	**210.116**	**3**	**-**	**-**	**53**	**53**	**-**	**-**	**-**	**210.066**	

A.1.5 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA												
a) Sofferenze	169.100	X	-	169.100	-	47.555	X	-	47.555	-	121.545	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	1.144	X	-	1.144	-	499	X	-	499	-	645	-
b) Inadempienze probabili	37.374	X	-	37.373	1	11.373	X	-	11.373	-	26.001	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	357	X	-	357	-	140	X	-	140	-	217	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	108.598	X	-	108.598	-	591	X	-	591	-	108.007	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	322	X	-	322	-	1	X	-	1	-	321	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	322.059	320.627	1.433	X	-	1.801	1.794	7	X	-	320.259	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	7	7	-	X	-	-	-	-	X	-	7	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	2.795.960	2.694.535	101.425	X	-	5.204	4.651	553	X	-	2.790.756	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	1.055	1.055	-	X	-	-	-	-	X	-	1.054	-
TOTALE A	**3.433.091**	**3.015.162**	**102.858**	**315.071**	**1**	**66.524**	**6.445**	**560**	**59.519**	**-**	**3.366.568**	**-**
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO					-							
a) Deteriorate	3.096	X	-	3.096	-	-	X	-	-	-	3.096	-
b) Non deteriorate	343.611	343.611	-	X	-	39	39	-	X	-	343.572	-
TOTALE B	**346.707**	**343.611**	**-**	**3.096**	**-**	**39**	**39**	**-**	**-**	**-**	**346.668**	**-**
TOTALE A+B	**3.779.798**	**3.358.773**	**102.858**	**318.167**	**1**	**66.563**	**6.484**	**560**	**59.519**	**-**	**3.713.236**	**-**

A.1.6 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

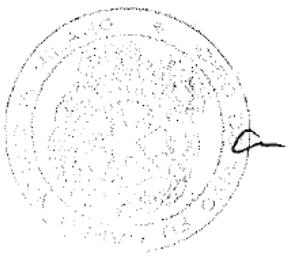
Causali / Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	20
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	-	-	-
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	-	-	20
C. Variazioni in diminuzione	-	-	17
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	-	-
C.2 write-off	-	-	-
C.3 incassi	-	-	17
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessioni	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	-	-	3
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	1

A.1.6bis Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Nessuna posizione da segnalare.

A.1.7 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali / Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute Deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	**52.354**	**148.433**	**50.377**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	8	718	3.875
B. Variazioni in aumento	**158.503**	**24.699**	**241.877**
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	1.515	4.901	145.511
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	7.337	994	6.353
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	40.385	107	2.588
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	109.266	18.697	87.425
C. Variazioni in diminuzione	**41.757**	**135.758**	**183.657**
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	376	2.424	81.057
C.2 write-off	245	-	-
C.3 incassi	40.133	93.117	100.742
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessioni	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	1.006	40.217	1.858
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	**169.100**	**37.374**	**108.597**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	25	1.546	5.375



A.1.7a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. FINANZIAMENTI IN SOFFERENZA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. FINANZIAMENTI IN INADEMPIENZE PROBABILI	5.761	-	-	5.761	-	1.325	-	-	1.325	-	4.436	-
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	5.761	-	-	5.761	-	1.325	-	-	1.325	-	4.436	-
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. FINANZIAMENTI SCADUTE DETERIORATE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. FINANZIAMENTI NON DETERIORATI	17.516	17.516	-	-	-	44	44	-	-	-	17.472	-
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	66	66	-	-	-	2	2	-	-	-	64	-
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Nuovi finanziamenti	17.450	17.450	-	-	-	42	42	-	-	-	17.408	-
E. ALTRI FINANZIAMENTI NON DETERIORATI	142.657	140.150	2.507	-	-	381	369	12	-	-	142.276	-
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	3.480	973	2.507	-	-	43	31	12	-	-	3.437	-
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Nuovi finanziamenti	139.177	139.177	-	-	-	338	338	-	-	-	138.839	-
TOTALE (A+B+C+D+E)	165.934	157.666	2.507	5.761	-	1.750	413	12	1.325	-	164.184	-

A.1.7bis Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Causali / Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	Altre esposizioni oggetto di concessioni non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	**664**	**1.062**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
B. Variazioni in aumento	**1.824**	**-**
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	-	-
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	-
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	1.423	-
B.5 altre variazioni in aumento	401	-
C. Variazioni in diminuzione	**666**	**-**
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	-	-
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	-
C.4 write-off	-	-
C.5 incassi	1	-
C.6 realizzi per cessione	-	-
C.7 perdite da cessione	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	665	-
D. Esposizione lorda finale	**1.822**	**1.062**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

A.1.8 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Nessuna posizione da segnalare.

A.1.9 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali / Categorie	SOFFERENZE		INADEMPIENZE PROBABILI		ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE	
	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	**25.241**	**369**	**20.352**	**118**	**435**	**-**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	66	-	27	-
B. Variazioni in aumento	**26.873**	**130**	**2.416**	**21**	**496**	**1**
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	X	-	X	-	X
B.2 altre rettifiche di valore	22.139	130	2.367	21	359	1
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	4.726	-	26	-	8	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	8	-	23	-	129	-
C. Variazioni in diminuzione	**4.559**	**-**	**11.395**	**-**	**340**	**-**
C.1. riprese di valore da valutazione	4.554	-	6.522	-	174	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	68	-	10	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	-	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	4.730	-	30	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	5	-	75	-	126	-
D. Rettifiche complessive finali	**47.555**	**499**	**11.373**	**139**	**591**	**1**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	202	-	6	-

A.2 Classificazione delle esposizioni in base a rating esterni e interni

A.2.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Le classi di rischio per rating esterni indicate nella presente tavola si riferiscono alle classi di merito creditizio dei debitori/garanti di cui alla normativa prudenziale.

La Banca utilizza il metodo standardizzato secondo il mapping di rischio delle agenzie di rating:

- "DBRS Ratings Limited", per esposizioni verso: amministrazioni centrali e banche centrali; intermediari vigilati; enti del settore pubblico; enti territoriali;
- "Fitch Ratings", per esposizioni verso imprese e altri soggetti

Esposizioni	Classi di Rating Esterni						Senza *rating*	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	**184.114**	-	-	-	**2.836.463**	**3.020.577**
- Primo stadio	-	-	184.114	-	-	-	2.418.527	2.602.641
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	102.864	102.864
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	315.071	315.071
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	1	1
B. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	-	-	**445.982**	-	-	-	-	**445.982**
- Primo stadio	-	-	445.982	-	-	-	-	445.982
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B+C)	-	-	**630.096**	-	-	-	**2.836.463**	**3.466.559**
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	**349.154**	**349.154**
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	346.058	346.058
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	3.096	3.096
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale D	-	-	-	-	-	-	**349.154**	**349.154**
Totale (A + B + C + D)	-	-	**630.096**	-	-	-	**3.185.617**	**3.815.713**

di cui *rating* a lungo termine

	Coefficienti di Ponderazione del Rischio				ECAI
Classi di merito di credito	Amministrazioni centrali e banche centrali	Intermediari vigilati, enti del settore pubblico, enti territoriali	Banche multilaterali di sviluppo	Imprese ed altri soggetti	DBRS Ratings Limited
1	0%	20%	20%	20%	AAA, AA
2	20%	50%	50%	50%	A
3	50%	100%	50%	100%	BBB
4	100%	100%	100%	100%	BB
5	100%	100%	100%	150%	B
6	150%	150%	150%	150%	CCC, CC, C, D

di cui *rating* a breve termine (per esposizioni verso imprese)

		ECAI
Classedi merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio	DBRS Ratings Limited
1	20%	R-1 H, R-1 M
2	50%	R-1 (low)
3	100%	R-2;R-3
4	150%	R-4, R-5,D
5	150%	
6	150%	

"Fitch Ratings", per esposizioni verso imprese e altri soggetti.

di cui *Rating* a lungo termine

	Coefficienti di Ponderazione del Rischio				ECAI
Classi di merito di credito	Amministrazioni centrali e banche centrali	Intermediari vigilati, enti del settore pubblico, enti territoriali	Banche multilaterali di sviluppo	Imprese ed altri soggetti	Fitch Ratings
1	0%	20%	20%	20%	AAA, AA
2	20%	50%	50%	50%	A
3	50%	100%	50%	100%	BBB
4	100%	100%	100%	100%	BB
5	100%	100%	100%	150%	B
6	150%	150%	150%	150%	CCC, CC, C, RD, D

di cui *rating* a breve termine (per esposizioni verso imprese)

		ECAI
Classi di merito di credito	Coefficienti di Ponderazione del Rischio	Fitch Ratings
1	20%	F1+
2	50%	F1
3	100%	F2, F3
da 4 a 6	150%	B, C, RD,D

A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

Nessuna posizione da segnalare

A.3.2 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)				CLN	Garanzie Personali (2)								Totale (1)+(2)
								Derivati sui crediti				Crediti di firma				
								Altri derivati								
			Immobili Ipoteche	Immobili Leasing finanziario	Titoli	Altre garanzie reali		Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	1.231.729	1.221.696	2.245	-	118	1.008.825	-	-	-	-	-	140.189	-	37.108	19.432	1.207.916
1.1 totalmente garantite	1.124.787	1.116.664	2.245	-	118	1.008.286	-	-	-	-	-	50.845	-	37.108	18.063	1.116.664
- di cui deteriorate	22.618	16.333	-	-	-	11.119	-	-	-	-	-	398	-	17	4.799	16.333
1.2 parzialmente garantite	106.942	105.032	-	-	-	539	-	-	-	-	-	89.344	-	-	1.369	91.252
- di cui deteriorate	2.287	665	-	-	-	2	-	-	-	-	-	594	-	-	69	665
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	23.899	23.878	-	-	857	4.117	-	-	-	-	-	-	-	7.784	4.301	17.059
2.1 totalmente garantite	15.692	15.671	-	-	857	4.117	-	-	-	-	-	-	-	7.784	2.913	15.671
- di cui deteriorate	407	407	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	407	407
2.2 parzialmente garantite	8.207	8.207	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.388	1.388
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

B.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni / Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)		Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A1. Sofferenze	117.134	12.336	-	-	-	-	4.249	34.559	161	660
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	645	130						369		
A.2 Inadempienze probabili	248	55	-	-	-	-	22.641	9.257	3.112	2.061
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							217	140		
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	91.483	337	1	-	-	-	5.935	174	10.589	80
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	321	1								
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.464.135	3.291	126.775	59	9	-	475.716	2.010	1.044.389	1.657
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	1.062	-								
Totale (A)	1.673.000	16.019	126.776	59	9	-	508.541	46.000	1.058.251	4.458
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate		-	-	-	-	-	3.096	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	20	-	190.033	-	-	-	151.572	39	1.947	-
Totale (B)	20	-	190.033	-	-	-	154.668	39	1.947	-
Totale (A+B) 2021	1.673.020	16.019	316.809	59	9	-	663.209	46.039	1.060.198	4.458
Totale (A+B) 2020	2.219.797	12.708	200.132	1.538	34	-	475.049	36.399	1.041.320	4.648

B.2 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Sofferenze	121.545	47.475	-	80	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	26.001	11.373	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	108.007	591	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Altre esposizioni non deteriorate	3.023.617	6.668	82.922	328	4.251	20	101	-	124	1
Totale (A)	**3.279.170**	**66.107**	**82.922**	**408**	**4.251**	**20**	101	-	**124**	**1**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Esposizioni deteriorate	3.096	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	322.368	27	18.700	-	-	-	2.505	12	-	-
Totale (B)	**325.464**	**27**	**18.700**	-	-	-	**2.505**	**12**	-	-
Totale (A+B) 2021	**3.604.634**	**66.134**	**101.622**	**408**	**4.251**	**20**	**2.606**	**12**	**124**	**1**
Totale (A+B) 2020	3.858.296	53.439	74.231	1.817	2.754	17	3.567	19	261	2

B.3 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Altre esposizioni non deteriorate	210.395	53	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A)	**210.398**	**53**	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	2.446	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	**2.446**	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 2021	**212.844**	**53**	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 2020	**96.427**	**20**	-	-	-	-	-	-	-	-

Al 31 dicembre 2021 le grandi esposizioni del Gruppo sono costituite da un ammontare di:

- Valore di Bilancio Euro 1.894.697 (in migliaia)
- Valore Ponderato Euro 217.107 (in migliaia)
- Nr posizioni 16.

D. OPERAZIONI DI CESSIONE

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

INFORMAZIONE DI NATURA QUALITATIVA

Le attività finanziarie cedute e non cancellate si riferiscono a titoli di stato italiani utilizzati per operazioni di pronti contro termine passivi. Tali attività finanziarie sono classificate in bilancio fra le attività finanziarie disponibili per la vendita, mentre il finanziamento con pronti contro termine è esposto prevalentemente nei debiti verso clientela. In via residuale le attività finanziarie cedute e non cancellate comprendono crediti commerciali utilizzati per operazioni di finanziamento in BCE (Abaco).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

D.1. Consolidato prudenziale - Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	X	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	X	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	X	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	X	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	-	-	-		-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	X	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-		-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-		-	-	-
C. Attività finanziarie designate al *fair value*	-	-	-		-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-		-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-		-	-	-
D. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	**94.958**	-	**94.958**	X	**95.133**	-	**95.133**
1. Titoli di debito	94.958	-	94.958		95.133	-	95.133
2. Titoli di capitale	-	-	-		-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-		-	-	-
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**469.007**	**316.094**	**152.913**	**1.999**	**347.402**	**193.280**	**154.122**
1. Titoli di debito	152.913	-	152.913		154.122	-	154.122
2. Finanziamenti	316.094	316.094	-	1.999	193.280	193.280	-
Totale 2021	**563.965**	**316.094**	**247.871**	**1.999**	**442.535**	**193.280**	**249.256**
Totale 2020	**364.504**	**129.666**	**234.838**	**556**	**322.448**	**87.218**	**235.230**

E. CONSOLIDATO PRUDENZIALE - MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

1.2 Rischi di mercato

Il Gruppo non effettua attività di trading su strumenti finanziari. Al 31 dicembre 2021 non registra posizioni attive incluse nel portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza che possano generare rischi di mercato ad eccezione in un titolo di azionario.

Il sistema dei limiti in essere definisce un'attenta ed equilibrata gestione delle autonomie operative, stabilendo limiti in termini di consistenza e di composizione del portafoglio per tipologia dei titoli.

1.2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - portafoglio di negoziazione di vigilanza

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Nessuna posizione da segnalare.

1.2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo - Portafoglio Bancario

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il rischio di tasso è definito come il rischio che le attività/ passività finanziarie registrino un aumento /diminuzione di valore a causa di movimenti avversi della curva dei tassi di interesse. Le fonti di generazione del rischio di tasso sono state individuate dalla Banca con riferimento ai processi del credito e alla raccolta della Banca.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse sul banking book è calcolata dalla Banca coerentemente con quanto disciplinato dalla normativa vigente, mediante l'approccio semplificato di Vigilanza (Cfr. Circolare n. 285/2013, Parte prima, Titolo III, Capitolo 1, Allegato C della Banca d'Italia che recepisce i recenti indirizzi dell'Autorità Bancaria Europea); attraverso l'utilizzo di tale metodologia la Banca è in grado di monitorare l'impatto dei mutamenti inattesi nelle condizioni di mercato sul valore del patrimonio netto, individuando così i relativi interventi di mitigazione da attivare.

Più nel dettaglio, il processo di stima dell'esposizione al rischio di tasso del banking book previsto dalla metodologia semplificata si articola nelle seguenti fasi:

- Determinazione delle valute rilevanti. Si considerano "valute rilevanti" quelle che rappresentano una quota sul totale attivo, oppure sul passivo del portafoglio bancario, superiore al 5%. Ai fini della metodologia di calcolo dell'esposizione al Rischio di Tasso di Interesse, le posizioni denominate in "valute rilevanti" sono considerate singolarmente, mentre le posizioni in "valute non rilevanti" vengono aggregate per il relativo controvalore in Euro;
- Classificazione delle attività e passività in fasce temporali. Sono definite 19 fasce temporali. Le attività e passività a tasso fisso sono classificate in base alla loro vita residua, mentre quelle a tasso variabile sulla base della data di rinegoziazione del tasso di interesse. Specifiche regole di classificazione sono previste per specifiche attività e passività. Con particolare riferimento al prodotto di raccolta "Si conto! Deposito", la Banca ha proceduto ad una bucketizzazione che tiene conto dell'opzione implicita di svincolo.;
- All'interno di ogni fascia le posizioni attive e quelle passive sono moltiplicate per i fattori di ponderazione, ottenuti come prodotto tra una variazione ipotetica dei tassi ed una approssimazione della duration modificata relativa alle singole fasce;
- All'interno di ogni fascia le posizioni attive sono compensate con quelle passive, ottenendo in tale modo una posizione netta;
- Aggregazione nelle diverse valute. I valori assoluti delle esposizioni relative alle singole "valute rilevanti" e all'aggregato delle "valute non rilevanti" sono sommati tra loro, ottenendo un valore che rappresenta la variazione del valore economico della Banca in funzione dell'andamento dei tassi di interesse ipotizzato.

Con riferimento alle attività finanziarie della Banca, le

principali fonti di generazione del rischio di tasso risultano essere i crediti verso la clientela ed il portafoglio titoli obbligazionari. Relativamente alle passività finanziarie, risultano invece rilevanti le attività di raccolta dalla clientela attraverso il conto corrente e il conto deposito e la raccolta sul mercato interbancario.

Stante quanto sopra, si evidenzia che:

- i tassi d'interesse applicati alla clientela factoring sono a tasso fisso e modificabili unilateralmente dalla Banca (nel rispetto delle norme vigenti e dei contratti in essere);
- la durata media finanziaria del portafoglio titoli obbligazionari si attesta a circa 2,6 anni;
- il portafoglio CQS/CQP che contiene contratti a tasso fisso, è quello con le duration maggiori, ma alla data di riferimento tale portafoglio risulta contenuto e non si è ritenuto opportuno effettuare delle operazioni di copertura rischio trasso su tali scadenze;
- i depositi REPO presso la Banca Centrale sono di breve durata (la scadenza massima è pari a 3 mesi);
- i depositi della clientela sul prodotto di conto deposito sono a tasso fisso per tutta la durata del vincolo, rinegoziabile unilateralmente da parte della Banca (nel rispetto delle norme vigenti e dei contratti in essere).
- i pronti contro termine attivi e passivi sono generalmente di breve durata, salvo diversa esigenza di funding

Le Banca effettua il monitoraggio continuo delle principali poste attive e passive soggette a rischio di tasso, e inoltre, a fronte di tali considerazioni, non sono utilizzati strumenti di copertura alla data di riferimento.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

EURO

Tipologia / Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	**1.208.116**	**412.400**	**71.984**	**96.699**	**1.166.077**	**504.455**	**66**	**-**
1.1 Titoli di debito	-	-	11.108	-	568.722	59.341	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	11.108	-	568.722	59.341	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	14.874	18.485	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	1.193.242	393.915	60.876	96.699	597.355	445.114	66	-
- c/c	157.027	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	1.036.215	393.915	60.876	96.699	597.355	445.114	66	-
- con opzione di rimborso anticipato	131.579	219.934	60.767	96.334	483.873	325.100	66	-
- altri	904.636	173.980	109	365	113.482	120.014	-	-
2. Passività per cassa	**1.094.487**	**417.571**	**101.963**	**278.686**	**1.379.351**	**38.329**	**102**	**-**
2.1 Debiti verso clientela	967.077	417.571	101.963	278.686	839.256	38.329	102	-
- c/c	820.669	155.528	100.356	274.235	811.828	30.137	102	-
- altri debiti	146.408	262.043	1.607	4.452	27.428	8.192	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	146.408	262.043	1.607	4.452	27.428	8.192	-	-
2.2 Debiti verso banche	127.410	-	-	-	540.095	-	-	-
- c/c	386	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	127.024	-	-	-	540.095	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	**-**	**57.094**	**6.506**	**10.254**	**38.359**	**1.072**	**80**	**-**
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	57.094	6.506	10.254	38.359	1.072	80	-
- Opzioni	-	57.094	6.506	10.254	38.359	1.072	80	-
+ posizioni lunghe	-	411	6.506	10.254	38.359	1.072	80	-
+ posizioni corte	-	56.683	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	**157.850**	**153.081**	**-**	**4.769**	**-**	**-**	**-**	**-**
+ posizioni lunghe	153.081	-	-	4.769	-	-	-	-
+ posizioni corte	4.769	153.081	-	-	-	-	-	-

1. **Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie**

ALTRE VALUTE - Le posizioni rappresentate sono relative unicamente alla valuta Dollaro USA.

Tipologia / Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	90	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	90	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	90	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

1.2.3 Rischio di cambio

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

La totalità delle poste è in euro, ad eccezione del titolo azionario presente nel portafoglio HTCS. Il rischio di cambio in funzione della dimensione dell'investimento risulta contenuto.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	VALUTE					
	DOLLARI USA	STERLINE	YEN	DOLLARI CANADESI	FRANCHI SVIZZERI	ALTRE VALUTE
A. Attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	106	1	1	1	11	7
C. Passività finanziarie	90	-	-	-	-	-
C.1 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
C.2 Debiti verso clientela	90	-	-	-	-	-
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	-	-	-	-	-	-
E. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-
Totale attività	106	1	1	1	11	7
Totale passività	90	-	-	-	-	-
Sbilancio (+/-)	16	1	1	1	11	7

1.3 Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

1.3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

A. Derivati finanziari

Alla data del presente bilancio la voce non rileva alcun importo.

B. Derivati creditizi

Alla data del presente bilancio la voce non rileva alcun importo.

1.3.2 Le coperture contabili

La banca non ha svolto nel corso del presente esercizio tale operatività.

1.3.3 Altre informazioni sugli strumenti derivati (di negoziazione e di copertura)

Alla data del presente bilancio non risultano in essere tali fattispecie.

1.4 Rischio di liquidità

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla possibilità che il Gruppo non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire fondi o dell'incapacità di cedere attività sul mercato per far fronte allo sbilancio finanziario. Rappresenta altresì rischio di liquidità l'incapacità di reperire nuove risorse finanziarie adeguate, in termini di ammontare e di costo, rispetto alle necessità/opportunità operative, che costringa il Gruppo a rallentare o fermare lo sviluppo dell'attività, o sostenere costi di raccolta eccessivi per fronteggiare i propri impegni, con impatti negativi significativi sulla marginalità della propria attività.

Le fonti finanziarie sono rappresentate dal patrimonio, dalla raccolta presso la clientela, dalla raccolta effettuata sul mercato interbancario domestico ed internazionale, nonché presso l'Eurosistema.

Per monitorare gli effetti delle strategie di intervento e contenere il rischio di liquidità, il Gruppo ha identificato una specifica sezione dedicata al monitoraggio del rischio di liquidità nel Risk Appetite Framework (RAF).

Inoltre al fine di rilevare prontamente e fronteggiare eventuali difficoltà nel reperimento dei fondi necessari alla conduzione della propria attività, Banca Sistema, in coerenza con quanto previsto dalle disposizioni di Vigilanza Prudenziale, aggiorna di anno in anno la propria policy di liquidità e di Contingency Funding Plan, ovvero l'insieme di specifiche strategie di intervento in ipotesi di tensione di liquidità, prevedendo le procedure per il reperimento di fonti di finanziamento in caso di emergenza.

L'insieme di tali strategie costituiscono un contributo fondamentale per l'attenuazione del rischio di liquidità.

La suddetta policy definisce, in termini di rischio di liquidità, gli obiettivi, i processi e le strategie di intervento in caso di tensioni di liquidità, le strutture organizzative preposte alla messa in opera degli interventi, gli indicatori di rischio, le relative metodologie di calcolo e le soglie di attenzione e le procedure di reperimento di fonti di finanziamento sfruttabili in caso di emergenza.

Nel corso del 2021, la Banca ha continuato ad adottare una politica finanziaria particolarmente prudente finalizzata alla stabilità della provvista. Tale approccio, ha consentito un'equilibrata distribuzione tra raccolta presso clientela retail e presso controparti corporate e institutional.

Ad oggi le risorse finanziarie disponibili sono adeguate ai volumi di attività attuali e prospettici, tuttavia la Banca è costantemente impegnata ad assicurare un coerente sviluppo del business sempre in linea con la composizione delle proprie risorse finanziarie.

In particolare, Banca Sistema, in via prudenziale, ha mantenuto costantemente una quantità elevata di titoli e attività prontamente liquidabili a copertura del totale della raccolta effettuata mediante I prodotti dedicati al segmento retail.

Inoltre, la Banca utilizza come fonte di finanziamento i titoli ABS delle operazioni di cartolarizzazione, le cui SPV sono state costituite con l'obiettivo esclusivo di funding. Nel caso di auto-cartolarizzazioni i crediti ceduti all'SPV restano interamente iscritti nel bilancio della Banca. Di seguito si forniscono i dettagli dei titoli ABS delle cartolarizzazioni in essere.

Al 31 dicembre 2021 le caratteristiche dei titoli dell'operazione Quinto Sistema Sec. 2017 sono le seguenti.

Quinto Sistema Sec. 2017	ISIN	Ammontare in essere al 31/12/2021	Rating (DBRS/Moody's)	Tasso di interesse	Scadenza
Class A (senior)	IT0005246811	100.866.059	A-high / Aa3	0,40%	2034
Class B1 (mezzanine)	IT0005246837	47.400.134	A-low / Baa1	0,50%	2034
Class B2 (sub-mezzanine)	IT0005246845	20.769.355	n.a.	0,50%	2034
Class C (junior)	IT0005246852	2.370.007	n.a.	0,50%	2034
		171.405.555			

L'operazione è integralmente detenuta da Banca Sistema che utilizza i titoli senior in operazioni BCE e di repo sotto framework GMRA bilaterali e il titolo di classe B1 in operazioni di repo sotto framework GMRA.

Al 31 dicembre 2021 le caratteristiche dei titoli dell'operazione Quinto Sistema Sec. 2019 sono le seguenti.

Quinto Sistema Sec. 2019	ISIN	Ammontare in essere al 31/12/2020	Rating (DBRS/Moody's)	Tasso di interesse	Scadenza
Class A (senior)	IT0005382996	147.736.661	Not Rated	Euribor1M+0,65%	2038
Class B (mezzanine)	IT0005383002	19.400.000	Not Rated	0,50%	2038
Class C (junior)	IT0005383010	29.600.000	Not Rated	0,50%	2038
		196.736.661			

Il titolo senior è detenuto da una controparte terza allo scopo di finanziamento.

Al 31 dicembre 2021 le caratteristiche dei titoli dell'operazione BS IVA SPV sono le seguenti:

BS IVA SPV	ISIN	Ammontare in essere al 31/12/2021	Rating	Tasso di interesse	Scadenza
Class A Notes (Senior)	IT0005218802	55.614.936	n.a.	Euribor3M+0,90%	2038
Class B Notes (junior)	IT0005218810	6.543.524	n.a.	0,50%	2038
		62.158.460			

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

EURO

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
A. Attività per cassa	**1.277.130**	**2.973**	**4.143**	**37.130**	**122.798**	**127.753**	**145.716**	**1.179.657**	**456.655**	**18.319**
A.1 Titoli di Stato	-	-	28	-	84	78	189	581.058	50.000	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	180	-	180	361	-	9.324	-
A.3 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	1.277.130	2.973	4.115	36.950	122.714	127.495	145.166	598.599	397.331	18.319
- banche	14.906	1	-	25	145	-	-	-	-	18.319
- clientela	1.262.225	2.972	4.115	36.925	122.570	127.495	145.166	598.599	397.331	-
B. Passività per cassa	**1.088.048**	**252.080**	**9.801**	**69.879**	**85.952**	**102.235**	**279.784**	**1.379.351**	**38.431**	**-**
B.1 Depositi e conti correnti	855.513	40.474	9.799	19.603	85.794	100.628	275.332	811.828	30.239	-
- banche	41.283	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	814.231	40.474	9.799	19.603	85.794	100.628	275.332	811.828	30.239	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	232.535	211.607	2	50.276	158	1.607	4.452	567.522	8.192	-
C. Operazioni "fuori bilancio"	**387.243**	**153.081**	**-**	**478**	**1.078**	**4.119**	**5.244**	**2.527**		**-**
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	153.081	153.081	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	153.081	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	153.081	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	231.716	-	-	76	-	119	4.769	-	-	-
- posizioni lunghe	113.376	-	-	76	-	119	4.769	-	-	-
- posizioni corte	118.340	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	2.446	-	-	402	1.078	4.000	475	2.527	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

ALTRE VALUTE

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
A. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Passività per cassa	90	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	90	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	90	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Operazioni "fuori bilancio"	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Le posizioni rappresentate sono relative unicamente alla valuta Dollaro USA.

Con riferimento alle attività finanziarie oggetto di "auto cartolarizzazione", alla fine dell'esercizio 2021, Banca Sistema ha in essere tre operazioni di cartolarizzazione.

1.5 Rischi operativi

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia – tra l'altro – le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Il rischio operativo, pertanto, riferisce a varie tipologie di eventi che, allo stato attuale, non sarebbero singolarmente rilevanti se non analizzati congiuntamente e quantificati per l'intera categoria di rischio.

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il Gruppo, al fine del calcolo del capitale interno generato dal rischio operativo, adotta la metodologia BIA (Basic Indicator Approach), che prevede l'applicazione di un coefficiente regolamentare (pari al 15%) alle media triennale dell'Indicatore rilevante definito nell'articolo 316 del Regolamento UE n. 575/2013 del 26 giugno 2013. Il suddetto indicatore è dato dalla somma (con segno) dei seguenti elementi:

- interessi e proventi assimilabili;
- interessi e oneri assimilati;
- proventi su azioni, quote ed altri titoli a reddito variabile/fisso;
- proventi per commissioni/provvigioni;
- oneri per commissioni/provvigioni;
- profitto (perdita) da operazioni finanziarie;
- altri proventi di gestione.

Coerentemente con quanto previsto dalla normativa di riferimento, l'indicatore è calcolato al lordo di accantonamenti e spese operative; risultano inoltre esclusi dalla computazione:

- profitti e perdite realizzati sulla vendita di titoli non inclusi nel portafoglio di negoziazione;
- proventi derivanti da partite straordinarie o irregolari;
- proventi derivanti da assicurazioni.

A partire dal 2014, la Banca misura gli eventi di rischiosità operativi mediante un indicatore di performance qualitativo (IROR – Internal Risk Operational Ratio) definito nel processo di gestione e controllo dei rischi operativi (ORF - Operational Risk Framework). Tale metodologia di calcolo permette di assegnare uno score compreso tra 1 e 5 (dove 1 indica un livello di rischiosità basso e 5 indica un livello di rischiosità alto) a ciascun evento che genera un rischio operativo.

La Banca valuta e misura il livello dei rischi individuati, in considerazione anche dei controlli e delle azioni di mitigazione poste in essere. Questa metodologia richiede una prima valutazione dei possibili rischi connessi in termini di probabilità e impatto (c.d. "Rischio lordo") e una successiva analisi dei controlli esistenti (valutazione qualitativa sull'efficacia ed efficienza dei controlli) che potrebbero ridurre il rischio lordo emerso, sulla base delle quali vengono determinati specifici livelli di rischio (c.d. "Rischio residuo"). I rischi residui vengono infine mappati su una griglia di scoring predefinita, funzionalmente al successivo calcolo dell'IROR tramite opportuna aggregazione degli score definiti per singola procedura operativa.

Inoltre, la Banca valuta i rischi operativi connessi all'introduzione di nuovi prodotti, attività, processi e sistemi rilevanti, mitigando l'insorgere del rischio operativo attraverso l'analisi preliminare del profilo di rischio.

Forte enfasi è posta dalla Banca ai possibili rischi di natura informatica. Il rischio informatico (Information and Communication Technology - ICT) è il rischio di incorrere in perdite economiche, di reputazione e di quote di mercato in relazione all'utilizzo di tecnologia dell'informazione e della comunicazione. Nella rappresentazione integrata dei rischi aziendali, tale tipologia di rischio è considerata, secondo gli specifici aspetti, tra i rischi operativi, reputazionali e strategici.

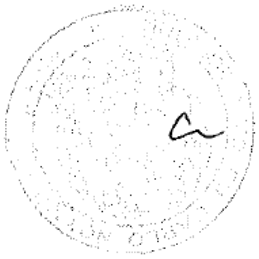
La Banca monitora i rischi ICT sulla base di continui flussi informativi tra le funzioni interessate definiti nelle proprie policy di sicurezza informatica.

Al fine di condurre analisi coerenti e complete rispetto anche alle attività condotte dalle altre funzioni di controllo della Banca, le risultanze in merito alle verifiche condotte sui rischi di non conformità da parte della

Direzione Compliance e Antiriciclaggio, sono condivise sia all'interno del Comitato di Controllo Interno e Gestione Rischi sia con l'Amministratore Delegato. La Direzione Internal Audit sorveglia inoltre il regolare andamento dell'operatività e dei processi della Banca e valuta il livello di efficacia ed efficienza del complessivo sistema dei controlli interni, posto a presidio delle attività esposte al rischio.

Infine, ad ulteriore presidio dei rischi operativi, la Banca si è dotata di:

- coperture assicurative sui rischi operativi derivanti da fatti di terzi o procurati a terzi. Ai fini della selezione delle coperture assicurative, la Banca ha proceduto ad avviare specifiche attività di assessment, con il supporto di un primario broker di mercato, per individuare le migliori offerte in termini di prezzo/condizioni proposte da diverse compagnie assicurative;
- idonee clausole contrattuali a copertura per danni causati da fornitori di infrastrutture e servizi;
- un piano di continuità operativa (Business Continuity Plan);
- valutazione di ogni procedura operativa in emanazione, al fine di definire i controlli posti a presidio delle attività rischiose.



PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO

SEZIONE 1 - IL PATRIMONIO CONSOLIDATO

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Gli obiettivi perseguiti nella gestione del patrimonio del Gruppo si ispirano alle disposizioni di vigilanza prudenziale, e sono finalizzati al mantenimento di adeguati livelli di patrimonializzazione per l'assunzione dei rischi tipici di posizioni creditizie.

La politica di destinazione del risultato d'esercizio mira al rafforzamento patrimoniale della Gruppo con particolare enfasi al capitale di qualità primaria, alla prudente distribuzione dei risultati economici e a garantire un corretto equilibrio della posizione finanziaria.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

B.1 Patrimonio contabile consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

	Voci/Valori	31.12.2021	31.12.2020
1	Capitale	9.651	9.651
2	Sovrapprezzi di emissione	39.100	39.100
3	Riserve	141.528	122.232
4	Strumenti di capitale	45.500	8.000
5	(Azioni proprie)	-	(234)
6	Riserve da valutazione	(3.067)	1.287
	- Titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	(463)	(355)
	- Copertura di titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	-	-
	- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	(2.257)	1.977
	- Attività materiali	-	-
	- Attività immateriali	-	-
	- Copertura di investimenti esteri	-	-
	- Copertura dei flussi finanziari	-	-
	- Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
	- Differenze di cambio	-	-
	- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
	- Passività finanziarie designate al *fair value* con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
	- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(347)	(335)
	- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
	- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
	- Altre	-	-
7	Utile (perdita) d'esercizio (+/-) del Gruppo	23.251	26.153
	Totale	**255.962**	**206.189**

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	TOTALE 2021		TOTALE 2020	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	-	2.257	1.977	-
2. Titoli di capitale	-	463	-	(355)
3. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	**-**	**2.720**	**1.977**	**(355)**

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	**1.977**	**(355)**	-
2. Variazioni positive	**2.079**	**229**	-
2.1 Incrementi di *fair value*	-	-	-
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	-	X	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	-	X	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
2.5 Altre variazioni	2.079	229	-
3. Variazioni negative	**6.313**	**337**	-
3.1 Riduzioni di *fair value*	-	161	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	28	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	2.646	X	
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
3.5 Altre variazioni	3.639	176	-
4. Rimanenze finali	**(2.257)**	**(463)**	-

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

Voci/valori	31.12.2021
A. Esistenze iniziali	**(335)**
B. Aumenti	**35**
B.1 Valutazione attuariale	-
B.2 Altre variazioni	35
C. Diminuzioni	**48**
C.1 Valutazione attuariale	-
C.2 Altre variazioni	48
D. Rimanenze finali	**(347)**
Totale	**(347)**

SEZIONE 2 - I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

2.1 Fondi Propri bancari

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

I Fondi Propri, le attività ponderate per il rischio ed i coefficienti di solvibilità al 31 dicembre 2021 sono stati determinati in base alla nuova disciplina armonizzata per le banche contenuta nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) e nel Regolamento (UE) 575/2013 (CRR) del 26 giugno 2013, che traspongono nell'Unione Europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (cd. framework Basilea 3), e sulla base delle Circolari della Banca d'Italia n. 285 e n. 286 (emanate nel corso del 2013) e dell'aggiornamento della Circolare n. 154.

Il Gruppo Banca Sistema non si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 473 bis del Regolamento (UE) 575/2013 (CRR), che riguarda le disposizioni transitorie volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS9.

Riconciliazione tra il Patrimonio Netto di Gruppo e i Fondi Propri

Voci	31.12.2021	31.12.2020
Patrimonio Netto di Gruppo	265.532	215.486
Patrimonio Netto di Terzi	(9.569)	(9.297)
Patrimonio Netto di pertinenza della Capogruppo	**255.963**	**206.189**
Dividendi in distribuzione e altri oneri prevedibili	(5.790)	(6.434)
Patrimonio netto post ipotesi di distribuzione agli azionisti	**250.173**	**199.755**
Rettifiche regolamentari	**(36.614)**	**(35.753)**
- Impegno al riacquisto di azioni proprie	(1.745)	(283)
- Detrazione attività immateriali	(32.415)	(32.725)
- Aggiustamento per la valutazione prudente (1)	(451)	(431)
- Filtro prudenziale per copertura insufficiente delle NPE	(1.908)	-
- Altre rettifiche (2)	(95)	(2.314)
Patrimonio Netto di Terzi computabile	**8.017**	**7.795**
Strumenti di capitale non computabili nel CET1	(45.500)	(8.000)
Capitale Primario di Classe 1 (CET1)	**176.076**	**163.797**
Strumenti di capitale computabili nel AT1	45.500	8.000
Capitale Aggiuntivo di Classe 1 (AT1)	**45.500**	**8.000**
Titoli emessi da Banca Sistema (3)	-	37.500
Patrimonio netto di terzi computabile nel T2	114	155
Capitale di Classe 2	**114**	**37.655**
Totale Fondi Propri	**221.690**	**209.452**

(1) Filtro regolamentare per l'aggiustamento addizionale alla valutazione prudente (AVA) previsto dal regolamento 2016/101
(2) Al 31 dicembre 2020, a seguito del dissesto di un ente locale la Banca ha gestito attraverso il presente filtro il debordo di una posizione
(3) Inclusi nella voce "Passività finanziarie al costo ammortizzato"

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

	31.12.2021
A. Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) Prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	208.762
di cui strumenti di Cet 1 oggetto di disposizioni transitorie	-
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	8.017
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A+/-B)	216.779
D. Elementi da dedurre dal CET1	40.703
E. Regime Transitorio - Impatto su CET (+/-)	-
F. Totale capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C-D+/-E)	176.076
G. Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	45.500
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	-
H. Elementi da dedurre dall'AT1	-
I. Regime transitorio - impatto su AT1 (+/-)	-
L. Totale capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G-H+/-I)	45.500
M. Capitale di Classe 2 (Tier2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	114
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	-
N. Elementi da dedurre dal T2	-
O. Regime transitorio - impatto su T2 (+/-)	-
P. Totale Capitale di Classe 2 (Tier 2 - T2) (M-N+/-O)	114
Q. Totale Fondi Proprio (F+L+P)	221.690

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il totale dei fondi propri al 31 dicembre 2021 ammonta a 222 milioni di euro ed include l'utile d'esercizio al netto dell'ammontare della stima dei dividendi, pari a un pay out del 25% del risultato della capogruppo.

Il Gruppo al 31 dicembre 2021, presenta un CET1 capital ratio pari al 11,6%, un Tier1capital ratio pari al 14,6% e un Total capital ratio pari al 14,6%.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Categorie / Valori	IMPORTI NON PONDERATI		IMPORTI PONDERATI/ REQUISITI	
	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2020
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO	-	-	-	-
A.1 Rischio di credito e di controparte	**4.576.069**	**4.285.516**	**1.334.176**	**1.120.413**
1. Metodologia standardizzata	4.576.069	4.285.516	1.334.176	1.120.413
2. Metodologia basata su rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA			-	-
B.1 Rischio di credito e di controparte			106.734	89.633
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito			-	-
B.3 Rischio di regolamento			-	-
B.4 Rischi di mercato			-	-
1. Metodologia standard			-	-
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
B.5 Rischio operativo			14.671	14.147
1. Metodo base			14.671	14.147
2. Metodo standardizzato			-	-
3. Metodo avanzato			-	-
B.6 Altri elementi di calcolo			-	-
B.7 Totale requisiti prudenziali			121.405	103.780
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA			**1.517.568**	**1.297.255**
C.1 Attività di rischio ponderate			1.517.568	1.297.255
C.2 Capitale primario di Classe 1/Attività di Rischio Ponderate (CET1 capital ratio)			11,6%	12,6%
C.3 Capitale di Classe 1/Attività di Rischio Ponderate (Tier 1 Capital Ratio)			14,6%	13,2%
C.4 Totale Fondi Propri/Attività di rischio ponderate (Total Capital Ratio)			14,6%	16,1%

PARTE G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

Sezione 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio

Nessuna operazione da segnalare.

Sezione 2 - Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Nessuna operazione da segnalare.

Sezione 3 - Rettifiche retrospettive

Nessuna operazione da segnalare.

PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni poste in essere con parti correlate e soggetti connessi, incluso il relativo iter autorizzativo e informativo, sono disciplinate nella "Procedura in materia di operazioni con soggetti collegati" approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicato sul sito internet di Banca Sistema S.p.A.

Le operazioni poste in essere dalle società del Gruppo con parti correlate e soggetti connessi sono state poste in essere nell'interesse della Società anche nell'ambito dell'ordinaria operatività; tali operazioni sono state attuate a condizioni di mercato e comunque sulla base di reciproca convenienza economica e nel rispetto delle procedure.

Per quanto riguarda le operazioni con i soggetti che esercitano funzioni di amministrazione, direzione e controllo ai sensi dell'art. 136 del Testo Unico Bancario si precisa che le stesse, ove applicabili, hanno formato oggetto di delibera da parte del Consiglio di Amministrazione con il parere favorevole del Collegio Sindacale, fermi restando gli obblighi previsti dal Codice Civile in materia di conflitti di interessi degli amministratori.

Ai sensi dello IAS 24, le parti correlate per Banca sistema, comprendono:

- gli azionisti con influenza notevole;
- le società appartenenti al Gruppo bancario;
- le società sottoposte a influenza notevole;
- i dirigenti con responsabilità strategica;
- gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategica e le società controllate (o collegate) dagli stessi o dai loro stretti familiari.

INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Di seguito vengono forniti i dati in merito ai compensi corrisposti ai dirigenti con responsabilità strategiche ("key managers"), in linea con quanto richiesto dallo IAS 24 e con la Circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti che prevede siano inclusi i membri del Collegio Sindacale.

Valori in euro migliaia	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	COLLEGIO SINDACALE	ALTRI DIRIGENTI	31.12.2021
Compensi a CDA e Collegio Sindacale	2.546	222	10	2.778
Benefici a breve termine per i dipendenti	-	-	2.799	2.799
Benefici successivi al rapporto di lavoro	66	-	163	229
Altri benefici a lungo termine	329	-	253	582
Indennità per cessazione del rapporto di lavoro	-	-	-	-
Pagamenti basati su azioni	301	-	60	361
Totale	**3.242**	**222**	**3.285**	**6.749**

INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nella seguente tabella sono indicate le attività, le passività in essere al 31 dicembre 2021, distinte per le diverse tipologie di parti correlate con evidenza dell'incidenza delle stesse sulla singola voce di bilancio.

Valori in euro migliaia	AMMINISTRATORI, COLLEGIO SINDACALE E KEY MANAGERS	ALTRE PARTI CORRELATE	% SU VOCE BILANCIO
Crediti verso clientela	602	944	0,1%
Debiti verso clientela	1.845	6.356	0,3%
Altre passività	-	-	0,00%

Nella seguente tabella sono indicati i costi e ricavi relativi all'esercizio 2021, distinti per le diverse tipologie di parti correlate.

Valori in euro migliaia	AMMINISTRATORI, COLLEGIO SINDACALE E KEY MANAGERS	ALTRE PARTI CORRELATE	% SU VOCE BILANCIO
Interessi attivi	2	-	0,0%
Interessi passivi	18	96	0,7%
Altre spese amministrative	-	-	-

Di seguito sono invece forniti i dettagli per le seguenti singole parti correlate:

	IMPORTO (Euro migliaia)	INCIDENZA (%)
PASSIVO	**4.904**	**0,13%**
Debiti verso clientela		
Soci - SGBS	2.886	0,11%
Soci - Fondazione CR Alessandria	51	0,00%
Soci - Fondazione Sicilia	55	0,00%
Soci - Fondazione Pisa	1.912	0,07%

	IMPORTO (Euro migliaia)	INCIDENZA (%)
COSTI	**81**	**0,18%**
Interessi passivi		
Soci - SGBS	-	0,00%
Soci - Fondazione Sicilia	74	0,45%
Soci - Fondazione CR Alessandria	1	0,01%
Soci - Fondazione Pisa	6	0,04%

PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Come indicato nel Documento delle Politiche 2020, Banca Sistema, avendo un totale attivo inferiore a 4 miliardi di euro sia a livello individuale, sia a livello consolidato, potrebbe essere considerata come rientrante nella definizione di banche "minori" ma ha tuttavia ritenuto, in ragione del suo status di società quotata e degli orientamenti EBA, di applicare la disciplina riferibile alle banche "intermedie", Circolare 285, Titolo IV, Capitolo 2.

In quanto banca intermedia pertanto, in coerenza con il criterio di proporzionalità, applica le disposizioni relative al personale più rilevante, con percentuali e periodi di differimento e retention che possono ridursi fino ad alla metà di quelli indicati nella normativa ma ponderando un criterio di allineamento prudenziale anche in relazione alle previsioni del Codice di Autodisciplina per il differimento più lungo per membri del Consiglio di Amministrazione e dirigenti con responsabilità strategica che vengono quindi estese a tutto il Personale Più Rilevante.

La Banca inoltre indica nel 25% della remunerazione complessiva media degli "high earners" italiani, come risultante dal più recente rapporto pubblicato dall'EBA nel 2019 e relativo all'elaborazione dei dati alla fine del 2017, il livello di remunerazione variabile particolarmente elevato. La remunerazione variabile per il "personale più rilevante" relativa all'anno 2021 sarà corrisposta a seguito dell'approvazione del bilancio d'esercizio come segue:

- per importi inferiori o pari a Euro 30.000 la remunerazione variabile sarà corrisposta interamente upfront e in cash, subordinatamente alle previste approvazioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Soci previste dalle presenti Politiche;
- per importi superiori a Euro 30.000 e fino a Euro 425.000 la remunerazione variabile sarà corrisposta per l'70% up-front (di cui il 50% Cash e il 50% in Azioni della Banca) e per il restante 30% (di cui il 50% Cash e il 50% in Azioni della Banca) sarà differita e sarà corrisposta alla fine del periodo di differimento di tre anni;
- per importi superiori a Euro 425.000 la remunerazione variabile sarà corrisposta per il 60% up-front (di cui il 50% Cash e il 50% in Azioni della Banca) e per il restante 40% (di cui il 24% Cash e il 76% in Azioni della Banca) sarà differito e sarà corrisposto alla fine del periodo di differimento tre anni.

Tali limiti e parametri sono definiti dalla Banca ancorché, in applicazione dei criteri di proporzionalità di cui Par. 7 della Circolare 285, Titolo IV, Capitolo 2 – Disposizioni di carattere generale, previsti per le banche intermedie, sia possibile definire termini e quote di differimento e bilanciamento tra strumenti azionari e cash di minor complessità e rigore.

Ai fini del calcolo delle azioni della Banca da attribuire e della disciplina inerente all'assegnazione, si rinvia all'Allegato 3 "Regolamento per l'erogazione del Bonus" e, per quanto applicabili, al Documento Informativo pubblicato sul sito internet www.bancasistema.it alla sezione Governance.

Pubblicità dei corrispettivi corrisposti alla società di revisione

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 149 *duodecies* del Regolamento Emittenti Consob si riportano, nella tabella che segue, le informazioni riguardanti i corrispettivi erogati a favore della società di revisione BDO Italia S.p.A. ed alle società appartenenti alla stessa rete per i seguenti servizi:

1. Servizi di revisione che comprendono:
   - L'attività di controllo dei conti annuali, finalizzata all'espressione di un giudizio professionale;
   - L'attività di controllo dei conti infrannuali;
2. Servizi di attestazione che comprendono incarichi con cui il revisore valuta uno specifico elemento, la cui determinazione è effettuata da un altro soggetto che ne è responsabile, attraverso opportuni criteri, al fine di esprimere una conclusione che fornisca al destinatario un grado di affidabilità in relazione a tale specifico elemento;
3. Servizi di consulenza fiscale.
4. Altri servizi.

I corrispettivi esposti in tabella, di competenza dell'esercizio 2021, sono quelli contrattualizzati, non comprensivi di eventuali indicizzazioni (nonchè di spese vive, dell'eventuale contributo di vigilanza ed IVA).

Non sono inclusi, come da disposizione citata, i compensi riconosciuti ad eventuali revisori secondari o a soggetti delle rispettive reti.

Tipologia dei servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione contabile bilanci esercizio, consolidato e situazioni intermedie	BDO Italia S.p.A.	Banca Sistema S.p.A.	190
Altre attestazioni	BDO Italia S.p.A.	Banca Sistema S.p.A.	31
Revisione contabile bilancio esercizio	BDO Italia S.p.A.	Largo Augusto Servizi e Sviluppo S.r.l	13
Revisione contabile bilancio esercizio	BDO Italia S.p.A.	Quinto Sistema SEC. 2017	22
Revisione contabile bilancio esercizio	BDO Italia S.p.A.	ProntoPegno S.p.A.	35

PARTE L - INFORMATIVA DI SETTORE

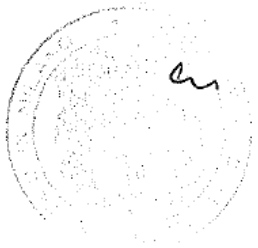
Ai fini dell'informativa di settore richiesta dallo IFRS 8 si riporta il conto economico aggregato per le linee di attività.

Distribuzione per settori di attività: dati economici al 31 dicembre 2021

Conto Economico (€ .000)	Divisione Factoring	Divisione CQ	Divisione Pegno	Corporate Center	TOTALE GRUPPO
Margine di interesse	57.671	18.966	5.407	(82)	81.962
Commissioni nette	10.858	(1.813)	6.596	14	15.655
Dividendi	140	87	-	-	227
Risultato netto dell'attività di negoziazione	13	8	-	-	21
Utile da cessione o riacquisto di attività/passività finanziarie	4.685	5.404	-	-	10.089
Margine di intermediazione	**73.367**	**22.652**	**12.003**	**(68)**	**107.954**
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	(10.071)	(280)	132	(405)	(10.624)
Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(4)	-	-	-	(4)
Risultato netto della gestione finanziaria	**63.292**	**22.372**	**12.135**	**(473)**	**97.326**

Distribuzione per settori di attività: dati patrimoniali al 31 dicembre 2021

Stato Patrimoniale (€ .000)	Divisione Factoring	Divisione CQ	Divisione Pegno	Corporate Center	TOTALE GRUPPO
Cassa e disponibilità liquide	108.651	67.185	-	-	175.835
Attività finanziarie (HTS e HTCS)	278.839	172.422	-	-	451.261
Crediti verso banche	26.279	7.133	90.030	-	33.411
Crediti verso clientela	1.820.009	1.007.117	90.030	3.608	2.920.763
Crediti verso clientela - finanziamenti	*1.706.287*	*936.797*	-	*3.608*	*2.736.722*
Crediti verso clientela - titoli di debito	*113.721*	*70.320*	-	-	*184.042*
Debiti verso banche	-	-	-	592.157	592.157
Debiti verso clientela	56.012	-		2.416.043	2.472.054



Il presente segment reporting identifica le seguenti divisioni:

- Divisione Factoring, che comprende l'area di business riferita all'origination di crediti pro-soluto e pro-solvendo factoring commerciali e fiscali e le attività di gestione e recupero di interessi di mora. Inoltre, la divisione include l'area di business riferita all'origination dei finanziamenti PMI con garanzie statali erogati a clienti factoring e l'attività di servizi di gestione e recupero crediti per conto terzi;
- Divisione CQ, che comprende l'area di business riferita agli acquisti di portafogli CQS/CQP e ai finanziamenti di Cessione del Quinto erogati tramite canale diretto;
- Divisione Pegno, che comprende l'area di business riferita ai finanziamenti garantiti da pegno;
- Divisione Corporate, che comprende le attività inerenti alla gestione delle risorse finanziare del Gruppo e dei costi/ricavi a supporto delle attività di business. In particolare, il costo della raccolta gestita nel pool centrale di tesoreria viene allocata tramite tasso interno di trasferimento ("TIT") alle divisioni, mentre i ricavi rivenienti dalla gestione del portafoglio titoli e il risultato della gestione della liquidità (frutto dell'attività di asset e liability management) sono allocati interamente alle divisioni di business attraverso driver predefiniti. La divisione include inoltre i risultati della gestione in run-off dei finanziamenti a PMI.

L'informativa secondaria per area geografica è stata omessa in quanto non rilevante essendo la clientela essenzialmente concentrata nel mercato domestico.

PARTE M - INFORMATIVA SUL LEASING

SEZIONE 1 - LOCATARIO

INFORMAZIONI QUALITATIVE

La Banca ha contratti che rientrano nel perimetro del principio contabile IFRS 16 riconducibili alle seguenti fattispecie:

- Immobili ad uso strumentale e personale;
- Automobili.

Al 31 dicembre 2021, i contratti di leasing sono 57, di cui 17 relativi a leasing immobiliare per un valore di diritti d'uso complessivo pari a € 5,4 milioni e di cui 40 inerenti ad automobili, per un valore di diritti d'uso complessivo pari ad € 0,8 milioni. I contratti di leasing immobiliare, che sono riconducili a canoni di affitto di immobili destinati ad uso strumentale come uffici e a uso personale, hanno durate superiori ai 12 mesi e presentano tipicamente opzioni di rinnovo ed estinzione esercitabili dal locatore e dal locatario secondo le norme di legge.

I contratti riferiti ad altri leasing sono relativi a contratti di noleggio a lungo termine di automobili di norma ad uso esclusivo dei dipendenti cui è assegnata. Tali contratti hanno durata massima di 5 anni, con pagamenti di canoni mensili, senza opzione di rinnovo e opzione di acquisto del bene.

Sono esclusi dall'applicazione del principio i contratti con durata inferiore ai 12 mesi o che abbiano un valore unitario a nuovo del bene oggetto di leasing di modesto valore, ovvero inferiore a € 20 mila.

INFORMAZIONI QUANTITATIVE

Nella seguente tabella si riporta in unità di euro una sintesi delle componenti di Stato Patrimoniale relative ai contratti di leasing; per ulteriori informazioni si rimanda a quanto esposto nella Parte B della Nota Integrativa:

Tipologia contratto	Diritto d'uso (*)	Debiti per leasing
Canoni affitto immobili	5.358.105	5.472.640
Noleggio lungo termine automobili	767.699	780.013
Totale	**6.125.804**	**6.252.653**

(*) trattasi del valore del diritto d'uso al netto del fondo ammortamento.

Nella seguente tabella si riporta una sintesi delle componenti di Conto Economico relative ai contratti di leasing; per ulteriori informazioni si rimanda a quanto esposto nella Parte C della Nota Integrativa:

Tipologia contratto	Interessi Passivi	Rettifiche di valore nette su attività materiali
Canoni affitto immobili	72.697	2.034.280
Noleggio lungo termine automobili	8.430	364.355
Totale	**81.127**	**2.398.635**

SEZIONE 2 - LOCATORE

INFORMAZIONI QUALITATIVE

Alla data di riferimento la Banca non effettua operazioni di *leasing* nel ruolo di locatore.

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Gianluca Garbi, Amministratore Delegato, e Alexander Muz, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banca Sistema S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso dell'anno 2021.
2. Modello di riferimento

   La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 si è basata su un modello interno definito da Banca Sistema S.p.A. e sviluppato in coerenza con il framework elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (CoSO) e con il framework Control Objectives for IT and related technology (COBIT), che rappresentano gli standard di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettati a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che:

   3.1 il bilancio consolidato:

   a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

   b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

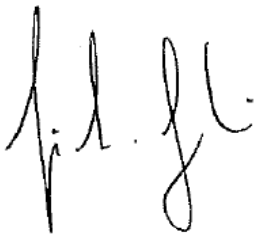
   c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

   3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 11 marzo 2022

Gianluca Garbi

Amministratore Delegato



Alexander Muz

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Banca Sistema S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021

AMZ/FBR/cpo - RC043882021BD1086

BDO

BDO

Tel: +39 02 58.20.10
www.bdo.it

Viale Abruzzi, 94
20131 Milano

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti di Banca Sistema S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Banca Sistema (il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Banca Sistema al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del Dlgs.38/05 e dell'art.43 del D.Lgs.136/15.

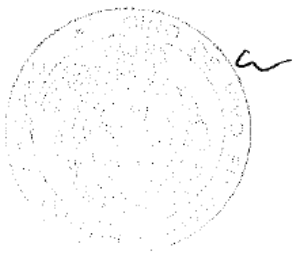
Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto a Banca Sistema S.p.A. (la "Banca" o la "Capogruppo") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.



Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
CLASSIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI CREDITI VERSO LA CLIENTELA ISCRITTI TRA LE ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO Nota integrativa consolidata: Parte A) Politiche contabili - paragrafo A.2., "Parte relativa alle principali voci di bilancio": "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"; Parte B) Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Sezione 4 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"; Parte C) Informazioni sul conto economico consolidato - Sezione 8.1 "Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione"; Parte E) Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura - Sezione 1 "Rischio del consolidato contabile" I crediti verso la clientela, iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato al 31 dicembre 2021, ammontano a circa Euro 2.921 milioni, pari a 79% circa del Totale Attivo del Gruppo. L'acquisizione da parte della Capogruppo di crediti non deteriorati vantati da aziende fornitrici di beni e servizi, prevalentemente nei confronti della pubblica amministrazione (i "crediti per factoring") e l'erogazione di crediti relativi al comparto delle cessioni del quinto dello stipendio o della pensione (i "crediti per cessione del quinto") rappresentano le principali attività della Capogruppo. I crediti per factoring e i crediti per cessione del quinto al 31 dicembre 2021 sono pari, rispettivamente, a circa Euro 1.226 milioni e a circa Euro 932 milioni. Ai fini della classificazione, gli amministratori della Capogruppo effettuano analisi, talvolta complesse, volte ad individuare le posizioni che, successivamente all'erogazione e/o all'acquisizione, mostrano evidenze di una possibile perdita di valore, considerando sia informazioni interne legate all'andamento delle posizioni creditorie, sia informazioni esterne legate al settore di riferimento o all'esposizione complessiva dei debitori verso il sistema bancario. La valutazione dei crediti verso la clientela è un'attività di stima complessa, caratterizzata da un alto grado di incertezza e di soggettività, nella quale gli amministratori della Capogruppo utilizzano modelli di valutazione che tengono in considerazione numerosi elementi quantitativi e qualitativi quali, tra gli altri, i dati storici relativi agli incassi, i flussi di cassa attesi ed i relativi tempi di recupero, l'esistenza di indicatori di possibili perdite di valore, la valutazione delle eventuali garanzie, l'impatto di variabili macroeconomiche,	Le principali procedure di revisione effettuate in risposta all'aspetto chiave relativo alla classificazione e valutazione dei crediti verso clientela, svolte anche mediante il supporto di nostri specialisti, hanno riguardato: ▪ analisi delle procedure e dei processi relativi alla voce in oggetto e verifiche dell'efficacia dei controlli a presidio di tali procedure e processi; ▪ analisi dell'adeguatezza dell'ambiente informatico relativo agli applicativi informatici rilevanti ai fini del processo di valutazione dei crediti verso la clientela; ▪ procedure di quadratura e di riconciliazione tra i dati presenti nei sistemi gestionali e le informazioni riportate in bilancio; ▪ procedure di analisi comparativa ed analisi delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte; ▪ analisi dei criteri e delle modalità di valutazione dei crediti (analitiche e collettive) e verifica su base campionaria della ragionevolezza delle assunzioni e delle componenti utilizzate per la valutazione e delle relative risultanze; ▪ verifiche su base campionaria della classificazione e della valutazione in bilancio secondo quanto previsto dagli IFRS adottati dall'Unione Europea e dai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del D.Lgs. 136/2015; ▪ analisi dell'adeguatezza dell'informativa fornita in nota integrativa.

di scenari futuri e di rischi dei settori nei quali operano i clienti della Capogruppo e delle società del Gruppo.

Per tali ragioni abbiamo considerato la classificazione e la valutazione dei crediti verso la clientela iscritti fra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato un aspetto chiave significativo nell'ambito dell'attività di revisione.

RILEVAZIONE DEGLI INTERESSI DI MORA AI SENSI DEL D.LGS. 9 OTTOBRE 2002, N. 231 SU CREDITI VERSO LA CLIENTELA NON DETERIORATI ACQUISTATI A TITOLO DEFINITIVO

Nota integrativa consolidata: Parte A) Politiche contabili - paragrafo A.2., "Parte relativa alle principali voci di bilancio"; Parte C) Informazioni sul conto economico consolidato - Sezione 1 "Interessi - voci 10 e 20"; Parte E) Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura - Sezione 1 "Rischio del consolidato contabile"

La Capogruppo contabilizza per competenza gli interessi di mora maturati ai sensi del D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 sui crediti verso la clientela non deteriorati acquistati a titolo definitivo e non ancora incassati (gli "interessi di mora").

La stima degli interessi di mora di competenza dell'esercizio 2021 che verranno incassati negli esercizi futuri ammonta aa circa Euro 11 milioni e rappresenta l'11% circa degli interessi attivi e proventi assimilati del Gruppo.

Tale stima viene effettuata dagli amministratori della Capogruppo utilizzando modelli basati sull'analisi delle serie storiche riguardanti le percentuali di recupero e i tempi di incasso effettivi osservati internamente.

Tali analisi sono oggetto di periodico aggiornamento a seguito del progressivo consolidamento delle serie storiche.

La suddetta stima, caratterizzata da un alto grado di incertezza e di soggettività, viene svolta mediante l'utilizzo di modelli che considerano numerosi elementi quantitativi e qualitativi quali, tra gli altri, i dati storici relativi agli incassi, i flussi di cassa attesi, i relativi tempi effettivi di incasso e l'impatto dei rischi connessi alle aree geografiche nelle quali operano i clienti della Capogruppo e delle società del Gruppo.

Per tali ragioni abbiamo considerato la rilevazione degli interessi di mora ai sensi del d.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 su crediti verso la clientela non deteriorati acquistati a titolo definitivo un aspetto chiave significativo nell'ambito dell'attività di revisione.

Le principali procedure di revisione effettuate in risposta all'aspetto chiave relativo alla rilevazione degli interessi di mora ai sensi del d.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 su crediti verso la clientela non deteriorati acquistati a titolo definitivo, svolte anche mediante il supporto di nostri specialisti, hanno riguardato le seguenti attività:

- analisi delle procedure e dei processi relativi alla voce in oggetto e verifiche dell'efficacia dei controlli a presidio di tali procedure e processi;
- analisi dell'adeguatezza dell'ambiente informatico relativo agli applicativi informatici rilevanti ai fini del processo di rilevazione degli interessi di mora;
- procedure di quadratura e di riconciliazione tra i dati presenti nei sistemi gestionali e le informazioni riportate in bilancio;
- procedure di analisi comparativa ed analisi delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte;
- analisi dei modelli utilizzati per la stima degli interessi di mora ed esame della ragionevolezza delle principali assunzioni contenute negli stessi;
- analisi dell'adeguatezza dell'informativa fornita in nota integrativa.

VALUTAZIONE DEGLI AVVIAMENTI

Nota integrativa consolidata: Parte A) Politiche contabili - paragrafo A.2., "Parte relativa alle principali voci di bilancio": "Attività immateriali"; Parte B) Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Sezione 10 "Attività immateriali"

Il Gruppo ha iscritto tra le attività immateriali del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 avviamenti per circa Euro 32 milioni. Tali avviamenti, come previsto dallo IAS 36 "*Riduzione di valore delle attività*", non sono ammortizzati ma sottoposti a verifica della tenuta del valore contabile ("*Impairment test*"), almeno annualmente, mediante confronto degli stessi con i valori recuperabili delle CGU rappresentati dal valore d'uso.

L'impairment test effettuato dalla Capogruppo ha confermato la recuperabilità degli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato.

Tale voce è stata ritenuta significativa nell'ambito dell'attività di revisione in considerazione del suo ammontare e della soggettività e complessità insita nei processi valutativi; la recuperabilità di tali avviamenti è correlata al verificarsi delle assunzioni alla base del piano strategico, ai tassi di attualizzazione e di crescita futura utilizzati e ad ulteriori parametri caratterizzati da soggettività.

Le principali procedure di revisione effettuate in risposta all'aspetto chiave relativo alla valutazione degli avviamenti, svolte anche mediante il supporto dei nostri specialisti, hanno riguardato le seguenti attività:

- analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni ed ipotesi sottostanti il piano strategico;
- verifica dell'adeguatezza del modello di impairment utilizzato;
- valutazione delle principali assunzioni chiave utilizzate alla base del modello di impairment, in particolare quelle relative alle proiezioni dei flussi di cassa, ai tassi di attualizzazione, ai tassi di crescita a lungo termine;
- verifica dell'accuratezza matematica del modello di impairment utilizzato;
- verifica delle analisi di sensitività del modello di verifica dell'impairment al variare delle assunzioni chiave;
- analisi dell'adeguatezza dell'informativa fornita in nota integrativa.

BDO

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del Dlgs.38/05 e dell'art.43 del D.Lgs.136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Capogruppo Banca Sistema S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Banca Sistema S.p.A. ci ha conferito in data 18 aprile 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Banca per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori di Banca Sistema S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'art.14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98.

Gli amministratori di Banca Sistema S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Banca Sistema al 31 dicembre 2021, inclusa la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs.58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Banca Sistema al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Banca Sistema al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Gruppo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 29 marzo 2022

BDO Italia S.p.A.

Andrea Mezzadra
Socio

Gruppo Banca SISTEMA

BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2021

BANCA
SISTEMA

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'IMPRESA AL 31 DICEMBRE 2021

Premessa alla Relazione sulla gestione di Banca Sistema S.p.A.

La presente Relazione sulla gestione illustra il commento all'andamento della gestione della Capogruppo ed i relativi dati e risultati.

Per le altre informazioni richieste da disposizioni di legge e normative, si rinvia alla Relazione sulla gestione consolidata del Gruppo Banca Sistema per quanto riguarda le seguenti informazioni:

- composizione degli organi amministrativi
- composizione dei comitati interni
- fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio
- lo scenario macroeconomico
- il factoring
- la cessione del quinto
- l'attività di funding
- composizione del gruppo e struttura organizzativa
- informazioni relative al capitale e al titolo azionario
- gestione dei rischi e metodologie di controllo a supporto
- fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo
- evoluzione prevedibile della gestione e principali rischi e incertezze.

Per quanto riguarda la Nota Integrativa si riportano qui di seguito le Sezioni cui viene fatto rinvio al bilancio consolidato:

SEZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO DI RIMANDO	SEZIONE CORRISPONDETE DI RIMANDO DEL BILANCIO CONSOLIDATO
Parte B Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90 Sezione descrittiva	Parte B Sezione 10 - Attività immateriali - Voce 100 Sezione descrittiva
Parte E Sezione 1 - Rischio di credito Informativa di natura qualitativa	Parte E Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 1.1 Rischio di credito Informativa di natura qualitativa
Parte E Sezione 2 - Rischi di mercato 2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - portafoglio di negoziazione di vigilanza Informazioni di natura qualitativa	Parte E 1.2 Rischi di mercato 1.2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - portafoglio di negoziazione di vigilanza Informazioni di natura qualitativa
Parte E Sezione 2 - Rischi di mercato 2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo - Portafoglio Bancario Informazioni di natura qualitativa	Parte E 1.2 Rischi di mercato 1.2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo - Portafoglio Bancario Informazioni di natura qualitativa
Parte E Sezione 2 - Rischi di mercato 2.3 Rischio di cambio Informazioni di natura qualitativa	Parte E 1.2 Rischi di mercato 1.2.3 Rischio di cambio Informazioni di natura qualitativa
Parte E Sezione 4 - Rischio di liquidità Informazioni di natura qualitativa	Parte E 1.4 Rischio di liquidità Informazioni di natura qualitativa
Parte E Sezione 5 - Rischi operativi Informazioni di natura qualitativa	Parte E 1.4 Rischi operativi Informazioni di natura qualitativa

DATI DI SINTESI AL 31 DICEMBRE 2021

Dati Patrimoniali (€.000)

	31 dic 2021	31 dic 2020	
Totale Attivo	3.650.173	3.588.741	1,7%
Portafoglio Titoli	643.672	881.183	-27,0%
Impieghi Factoring	1.435.788	1.443.914	-0,6%
Impieghi CQS - PMI	1.091.842	1.008.282	8,3%
Raccolta - Banche e PcT	830.247	1.054.230	-21,2%
Raccolta - Depositi vincolati	1.387.416	1.216.523	14,0%
Raccolta - Conti correnti	805.766	639.546	26,0%

Indicatori economici (€.000)

Margine di Interesse	74.387	72.120	3,1%
Commissioni Nette	9.216	14.747	-37,5%
Margine di Intermediazione	95.796	96.681	-0,9%
Spese del Personale	(23.100)	(21.742)	6,2%
Altre Spese amministrative	(25.195)	(21.570)	16,8%
Utile d'esercizio	23.143	26.121	-11,4%

Indicatori di performance

Cost/Income	53,4%	48,8%	9,4%
ROTE	11,1%	13,4%	-16,6%

RISORSE UMANE

La Banca al 31 dicembre 2021 è composta da 206 risorse, la cui ripartizione per categoria è di seguito riportata:

FTE	31.12.2021	31.12.2020
Dirigenti	24	24
Quadri (QD3 e QD4)	50	42
Altro personale	132	132
Totale	**206**	**198**

Nel corso dell'anno sono state complessivamente inserite n. 24 nuove risorse, nello specifico nelle strutture, ICT, Affari Legali, Amministrazione e Finanza, Direzione Banking Services, Direzione Commerciale e Direzione Operation della Divisione CQ, Direzione Crediti e Direzione Commerciale della Divisione Factoring.

Al fine di razionalizzare e semplificare ulteriormente la struttura organizzativa della Banca per conseguire migliori risultati, presidio dei costi e dei rischi operativi, la Banca ha promosso alcune modifiche organizzative, sia proseguendo con l'estensione del modello divisionale introdotto lo scorso anno ad ulteriori aree della Banca, sia con nuove iniziative di semplificazione e razionalizzazione organizzativa.

Nello specifico la Direzione Banking Services ha completato l'adozione del modello divisionale e costituito presidi ICT e Organizzazione nelle Divisioni CQ e Factoring, riservando alla funzione ICT / Organizzazione di della Banca la gestione diretta delle tematiche tecniche e organizzative a livello di Gruppo e contemporaneamente delegando ai presidi neo-costituiti le attività prettamente riconducibili al business gestito (tipicamente di prodotto, di applicazione della normativa specifica e di progetti ed iniziative divisionali). La funzione ICT / Organizzazione di Banking Services si assicura inoltre che le omonime funzioni nelle divisioni svolgano le proprie attività nel rispetto delle più generali Policy definite a livello di gruppo. Nel corso dei primi mesi dell'anno in corso sono state semplificate alcune aree della Divisione CQ (costituzione di un'unica Direzione Commerciale "Rete"), della Divisione Factoring (aree Crediti, Operations e Specialisti di prodotto), e della Direzione Finanza (allargamento di responsabilità della Direzione Tesoreria e Finanza Strutturata) e della Direzione Banking Services (costituzione di un'unica area di Back Office).

Nella gestione della crisi collegata alla pandemia la Banca ha continuato ad applicare misure di contrasto alla diffusione dei contagi, promuovendo la continuità operativa in remoto, con le sole eccezioni legate all'operatività delle Filiali Banking e delle Funzioni più impattati dalla gestione dell'emergenza e in particolare ICT, Logistica, Capitale Umano e Tesoreria. Dal mese di luglio, progressivamente e in coerenza con le disposizioni sanitarie nazionali e regionali per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del virus Covid 19, sono state organizzate modalità di smart working più bilanciate con la previsione di due giornate di lavoro in remoto e tre giornate di lavoro in presenza nelle sedi della Banca, per ciascuna settimana, sempre con l'esclusione del personale che svolge attività non a contatto con il pubblico e che svolge attività più critiche rispetto alla gestione dell'emergenza. È stato prorogato per un ulteriore anno il programma di consulenza medica a distanza a favore di tutti i dipendenti del gruppo, già organizzato nel corso del 2020, per rispondere alle possibili difficoltà di accesso alla consulenza e alla prima assistenza medica.

Nel corso del primo semestre dell'anno sono stati organizzati diversi momenti di formazione professionale sui temi normativi e regolamentari della Banca, sia con docenti interni che esterni, che in parte sono stati ripianificati per il secondo semestre a causa della situazione di emergenza sanitaria. Inoltre, sono stati progettati ed avviati specifici percorsi di formazione e coaching su temi manageriali e professionali in particolare per la Direzione Commerciale e per i neo-dirigenti. La formazione anche nel secondo semestre ha visto il prosieguo dei percorsi di

coaching individuale, di formazione relativa al perimetro regolamentare e normativo, nonché ad aspetti tecnici e linguistici, rivolti a tutto il personale del gruppo. Nel 2021 al personale di Banca Sistema sono state erogate 164 giornate di formazione in diminuzione del 34% circa rispetto all'anno precedente, a causa del rinvio e della riprogrammazione in remoto di alcuni percorsi formativi e a causa della realizzazione di un numero maggiore di interventi individuali di formazione anche nel rispetto delle disposizioni volte al contrasto della diffusione della pandemia.

L'età media del personale della Banca è pari a 44 anni per gli uomini e 41 anni per le donne. La ripartizione per genere è sostanzialmente equilibrata (la componente maschile rappresenta il 51,5% del totale).

RISULTATI ECONOMICI

CONTO ECONOMICO (€ .000)	31.12.2021	31.12.2020	Delta €	Delta %
Margine di interesse	74.387	72.120	2.267	3,1%
Commissioni nette	9.216	14.747	(5.531)	-37,5%
Dividendi e proventi simili	227	227	-	0,0%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	21	56	(35)	-62,5%
Utile da cessione o riacquisto di attività/passività finanziarie	10.089	9.531	558	5,9%
Risultato altre attività/passività finanziarie valutate al FV	1.856	-	1.856	n.a.
Margine di intermediazione	**95.796**	**96.681**	**(885)**	**-0,9%**
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	(10.719)	(12.481)	1.762	-14,1%
Risultato netto della gestione finanziaria	**85.077**	**84.200**	**877**	**1,0%**
Spese per il personale	(23.100)	(21.742)	(1.358)	6,2%
Altre spese amministrative	(25.195)	(21.570)	(3.625)	16,8%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.705)	(2.520)	815	-32,3%
Rettifiche di valore su attività materiali/immat.	(1.583)	(1.618)	35	-2,2%
Altri oneri/proventi di gestione	407	232	175	75,0%
Costi operativi	**(51.176)**	**(47.218)**	**(3.958)**	**8,4%**
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	1.090	(1.090)	-100,0%
Utili dell'operatività corrente al lordo delle imposte	**33.901**	**38.072**	**(4.171)**	**-11,0%**
Imposte sul reddito d'esercizio	(10.758)	(11.951)	1.193	-10,0%
Utile d'esercizio	**23.143**	**26.121**	**(2.978)**	**-11,4%**

(*) Si rimanda per la spiegazione alla Sezione "Principi generali di redazione" contenuta nelle Politiche Contabili della presente relazione

L'esercizio 2021 si è chiuso con un utile pari a € 23,1 milioni in calo rispetto all'anno precedente, tenuto conto che il 2020 includeva un utile di € 1,1 milioni derivante dalla cessione del 25% del capitale sociale della controllata ProntoPegno. Nonostante il difficile contesto di mercato, il margine di intermediazione ha mostrato una crescita del 5,8% grazie alla maggior contribuzione della divisione del pegno e a un'ottimizzazione del costo della raccolta, che ha compensato la contrazione dei margini dei crediti factoring. La crescita del margine è stata assorbita da un incremento dei costi prevalentemente a supporto della crescita e al sostenimento dei volumi generati dalle divisioni della Banca.

MARGINE DI INTERESSE (€ .000)	31.12.2021	31.12.2020	Delta €	Delta %
Interessi attivi e proventi assimilati				
Portafogli crediti	83.599	87.620	(4.021)	-4,6%
Factoring	57.765	64.528	(6.763)	-10,5%
CQ	21.438	22.415	(977)	-4,4%
Finanziamenti PMI Garantiti dallo Stato	4.396	677	3.719	>100%
Portafoglio titoli	1.775	1.872	(97)	-5,2%
Altri interessi attivi	1.526	1.533	(7)	-0,5%
Passività finanziarie	3.521	4.223	(702)	-16,6%
Totale interessi attivi	**90.421**	**95.248**	**(4.827)**	**-5,1%**
Interessi passivi ed oneri assimilati				
Debiti verso banche	(460)	(412)	(48)	11,7%
Debiti verso clientela	(12.660)	(15.468)	2.808	-18,2%
Titoli in circolazione	(1.872)	(7.060)	5.188	-73,5%
Attività finanziarie	(1.042)	(188)	(854)	>100%
Totale interessi passivi	**(16.034)**	**(23.128)**	**7.094**	**-30,7%**
Margine di interesse	**74.387**	**72.120**	**2.267**	**3,1%**

(*) Si rimanda per la spiegazione alla Sezione "Principi generali di redazione" contenuta nelle Politiche Contabili della presente relazione

Il margine di interesse è in crescita rispetto al all'esercizio precedente, per l'effetto di una riduzione del costo della raccolta. Gli interessi attivi hanno giovato del maggior contributo della divisione del Pegno e della buona performance legata ai finanziamenti PMI garantiti, erogati a clienti del factoring.

Il contributo totale della divisione factoring, inclusa la componente dei "finanziamenti PMI Garantiti dallo Stato", alla voce interessi attivi è stato pari a € 62,2 milioni, pari al 74% sul totale Portafoglio crediti come al 31 dicembre 2020, cui vanno aggiunti la componente commissionale legata al business factoring e i ricavi generati da cessioni di crediti verso privati del portafoglio factoring.

Nel terzo trimestre 2021, le stime delle percentuali attese di recupero degli interessi di mora del factoring e dei relativi tempi di incasso utilizzati sono state aggiornate alla luce del progressivo consolidamento delle serie storiche; l'aggiornamento combinato di tali stime ha portato ad un effetto negativo sugli interessi attivi pari a -€ 0,3 milioni. I risultati del medesimo periodo dell'esercizio precedente, invece, avevano beneficiato dell'iscrizione di maggiori interessi attivi per € 1,0 milioni derivante dall'aggiornamento delle stime.

La componente legata agli interessi di mora azionati legalmente al 31 dicembre 2021 è stata pari a € 21,5 milioni (€ 21,6 milioni al 31 dicembre 2020):

- di cui -€ 0,3 milioni derivante dall'aggiornamento delle stime di recupero e dei tempi attesi di incasso (€ 1,0 milioni nel 2020);
- di cui € 11,7 milioni derivante dalle attuali stime di recupero (€ 9 milioni nel 2020);
- di cui € 10,1 milioni (€ 11,6 nel 2020) quale componente derivante da incassi netti nell'esercizio, ovvero quale differenza tra quanto incassato nel periodo, pari a € 17,5 milioni (€ 21,5 milioni nel 2020), rispetto a quanto già registrato per competenza negli esercizi precedenti. La voce nel 2020 includeva incassi lordi da cessioni effettuate a terzi per € 5,2 milioni, mentre nel 2021 gli incassi lordi da cessioni sono stati pari a € 0,7 milioni.

L'ammontare dello stock di interessi di mora da azione legale maturati al 31 dicembre 2021, rilevante ai fini del modello di stanziamento, risulta pari a € 99 milioni (€ 98

milioni alla fine del 2020), che raggiunge i € 169 milioni includendo gli interessi di mora relativi a posizioni verso i comuni in dissesto, componente su cui non vengono stanziati in bilancio interessi di mora; il credito iscritto in bilancio, secondo l'attuale modello contabile, è pari a € 51,5 milioni; l'ammontare degli interessi di mora maturati e non transitati a conto economico è quindi pari a € 117 milioni.

Il contributo degli interessi derivanti dai portafogli CQS/CQP ammonta a € 21,4 milioni, in lieve calo rispetto all'anno precedente, per effetto del rimborso anticipato di alcune posizioni.

Rispetto al 2020 incide in modo positivo la componente di interessi derivanti dai finanziamenti garantiti dalla Stato, concessi dalla Banca ai clienti del factoring, quale misura di sostegno a fronte della pandemia Covid-19.

Le "passività finanziarie" includono prevalentemente i "ricavi" derivanti dall'attività di finanziamento del portafoglio titoli in pronti contro termine e in BCE a tassi negativi, che contribuiscono per € 3,5 milioni.

Gli interessi passivi, diminuiti rispetto all'anno precedente grazie alle strategie di funding poste in essere, volte ad un attento contenimento del costo della raccolta, hanno dato un significativo contributo positivo al margine di interesse complessivo. In particolare, sono diminuiti gli interessi da depositi vincolati verso la clientela per effetto della riduzione operata sui tassi del conto deposito ed è diminuito il costo derivante dai titoli obbligazionari a seguito del rimborso integrale del Senior bond di 175 milioni nell'ultimo trimestre del 2020, che la Banca ha ritenuto opportuno rifinanziare con altre forme di raccolta economicamente più convenienti.

La componente di interessi passivi maturati derivante dagli strumenti AT1, classificata per la componente delle cedole liquidate nelle riserve di patrimonio netto, ammonta a € 2,3 milioni (€ 0,6 milioni al 31 dicembre 2020).

MARGINE COMMISSIONI (€ .000)	31.12.2021	31.12.2020	Delta €	Delta %
Commissioni attive				
Attività di factoring	12.813	17.726	(4.913)	-27,7%
Comm. attive - Offerta fuori sede CQ	4.503	2.388	2.115	88,6%
Crediti su Pegno (CA)	3	2	1	50,0%
Attività di collection	1.235	1.138	97	8,5%
Altre	538	365	173	47,4%
Totale Commissioni attive	**19.092**	**21.619**	**(2.527)**	**-11,7%**
Commissioni passive				
Collocamento portafogli factoring	(1.426)	(1.279)	(147)	11,5%
Collocamento atri prodotti finanziari	(1.988)	(1.767)	(221)	12,5%
Provvigioni - offerta fuori sede CQ	(5.717)	(3.013)	(2.704)	89,7%
Altre	(745)	(813)	68	-8,4%
Totale Commissioni passive	**(9.876)**	**(6.872)**	**(3.004)**	**43,7%**
Margine commissioni	**9.216**	**14.747**	**(5.531)**	**-37,5%**

Le commissioni nette, pari a € 9,2 milioni risultano in calo, in quanto la riduzione del contributo del factoring legato a incassi straordinariamente celeri.

Le commissioni derivanti dal factoring debbono essere lette insieme agli interessi attivi in quanto nell'attività factoring pro-soluto è gestionalmente indifferente se la redditività sia registrata nella voce commissioni o interessi.

Le commissioni relative all'attività di collection, correlate al servizio di attività di riconciliazione degli incassi di fatture di terzi verso la P.A., sono in linea rispetto al 2020.

Le commissioni attive "Altre", includono commissioni legate a servizi di incasso e pagamento e a tenuta e gestione dei conti correnti.

La voce Comm. Attive – Offerta fuori sede CQ si riferisce alle provvigioni legate al business di origination CQ pari a € 4,5 milioni, che devono essere lette con le provvigioni passive di offerta fuori sede CQ, pari a € 5,7 milioni, composta dalle commissioni pagate agli agenti finanziari per il collocamento fuori sede del prodotto CQ, inclusive della stima dei rappel di fine anno riconosciuti agli agenti stessi e di commissioni a carico solo della Banca.

Le commissioni di collocamento dei prodotti finanziari riconosciute a terzi sono riconducibili alle retrocessioni a intermediari terzi per il collocamento del prodotto SI Conto! Deposito in regime di passporting, mentre le commissioni passive di collocamento portafogli factoring sono legate ai costi di origination dei crediti factoring, che sono in linea con il medesimo periodo dell'anno precedente.

Tra le altre commissioni passive figurano commissioni su negoziazioni titoli di terzi e commissioni dovute su servizi di incasso e pagamento interbancari.

UTILI (PERDITE) DA CESSIONE O RIACQUISTO (€ .000)	31.12.2021	31.12.2020	Delta €	Delta %
Utili realizzati su titoli di debito portafoglio HTCS	4.090	5.301	(1.211)	-22,8%
Utili realizzati su titoli di debito portafoglio HTC	458	340	118	34,7%
Utili realizzati su passività finanziarie	-	16	(16)	-100,0%
Utili realizzati su crediti (ptf Factoring)	1.875	2.425	(550)	-22,7%
Utili realizzati su crediti (ptf CQ)	3.666	1.449	2.217	>100%
Totale	**10.089**	**9.531**	**558**	**5,9%**

La voce Utili (perdite) da cessione o riacquisto include gli utili derivanti dalla gestione del portafoglio titoli (HTCS e HTC di proprietà), pari a € 4,5 milioni, gli utili netti realizzati su crediti factoring pari a € 1,9 milioni (i cui ricavi derivano dalla ricessione di portafogli crediti factoring verso privati) e gli utili realizzati dalla cessione di portafogli CQ a terzi.

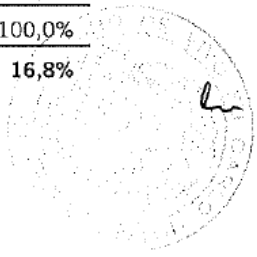
La voce "Risultato altre attività/passività finanziarie valutate al FV" include la valutazione del titolo Junior della cartolarizzazione BS IVA al suo fair value.

Le rettifiche di valore su crediti effettuate al 31 dicembre 2021 ammontano a € 10,7 milioni e risultano impattate da un adeguamento di valutazione effettuato nel primo trimestre 2021 pari a € 2,4 milioni relativamente a una porzione di fatture incluse nel perimetro di dissesto di un ente locale che non sarà ripetibile nei prossimi trimestri e che sarà in buona parte recuperata dagli interessi di mora (già quasi interamente riconosciuti dal tribunale e mai contabilizzati a conto economico, come tutti gli interessi di mora riferiti agli enti territoriali in dissesto), che saranno incassati al momento del perfezionamento dell'accordo transattivo con l'OSL (Organo Straordinario di Liquidazione) avente ad oggetto le partite individuate dalla Banca ed in parte alla chiusura del dissesto. Inoltre, il valore delle rettifiche nel secondo trimestre 2021 era stato negativamente impattato da un allungamento dei tempi stimati di incasso sulle posizioni verso comuni in dissesto, a seguito del riscontro di un aumento dei tempi medi di uscita dal dissesto, che ha comportato un effetto one-off pari a € 1,4 milioni. Alla data del 30 giugno 2021 la Banca aveva già provveduto ad accogliere le maggiori richieste di copertura comunicate dagli ispettori di Banca d'Italia a esito dell'ispezione condotta. Il costo del rischio si è attestato allo 0,40% rispetto allo 0,42% del 2020.

SPESE PER IL PERSONALE (€ .000)	31.12.2021	31.12.2020	Delta €	Delta %
Salari e stipendi	(18.373)	(17.175)	(1.198)	7,0%
Contributi e altre spese	(3.491)	(3.460)	(31)	0,9%
Compensi amministratori e sindaci	(1.236)	(1.107)	(129)	11,7%
Totale	**(23.100)**	**(21.742)**	**(1.358)**	**6,2%**

L'incremento del costo del personale è prevalentemente dovuto all'aumento del numero medio di risorse passate da 192 a 202 e ad adeguamenti salariali.

ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE (€ .000)	31.12.2021	31.12.2020	Delta €	Delta %
Consulenze	(5.059)	(3.943)	(1.116)	28,3%
Spese informatiche	(5.311)	(4.987)	(324)	6,5%
Attività di servicing e collection	(3.070)	(2.951)	(119)	4,0%
Imposte indirette e tasse	(2.518)	(782)	(1.736)	> 100%
Assicurazioni	(464)	(468)	4	-0,9%
Altre	(638)	(353)	(285)	80,7%
Spese inerenti gestione veicoli SPV	(468)	(537)	69	-12,8%
Spese outsourcing e consulenza	(391)	(364)	(27)	7,4%
Noleggi e spese inerenti auto	(716)	(546)	(170)	31,1%
Pubblicità e comunicazione	(1.225)	(400)	(825)	>100%
Spese inerenti gestione immobili e logistica	(1.022)	(1.016)	(6)	0,6%
Spese inerenti il personale	(121)	(60)	(61)	>100%
Rimborsi spese e rappresentanza	(355)	(302)	(53)	17,5%
Spese infoprovider	(701)	(514)	(187)	36,4%
Contributi associativi	(337)	(288)	(49)	17,0%
Spese di revisione contabile	(235)	(240)	5	-2,1%
Spese telefoniche e postali	(258)	(193)	(65)	33,7%
Cancelleria e stampati	(22)	(16)	(6)	37,5%
Totale costi funzionamento	**(22.911)**	**(17.960)**	**(4.951)**	**27,6%**
Fondo di risoluzione	(2.284)	(2.007)	(277)	13,8%
Oneri di integrazione	-	(1.603)	1.603	-100,0%
Totale	**(25.195)**	**(21.570)**	**(3.625)**	**16,8%**



Le spese amministrative sono aumentate principalmente per costi strettamente legati ai business in cui opera la Banca, ovvero nel corso del 2021 sono stati sostenuti maggiori spese legali riferibili alla gestione dei i recuperi legali di crediti e interessi di mora verso debitori della PA italiana e spagnola ed aumentato il costo connesso all'origination del prodotto CQ. Nell'esercizio 2021 sono inoltre incrementati gli investimenti in pubblicità per eventi e sponsorizzazioni.

Le spese informatiche sono composte dai costi per servizi offerti dall'outsourcer informatico fornitore dei servizi di legacy e dai costi legati all'infrastruttura IT, che sono in aumento rispetto al 2020 e di maggiori dotazioni di hardware e software per sostenere l'attività di lavoro in modalità agile.

L'incremento della voce Spese inerenti gestione immobili e logistica è legato invece all'acquisto dell'immobile ad uso funzionale di Roma.

Il fondo di risoluzione rispetto all'anno precedente ha richiesto un contributo ancora superiore di € 0,3 milioni, pari a € 2,3 milioni.

Le rettifiche di valore su attività materiali/immateriali sono il frutto dei maggior accantonamento su immobili ad uso strumentale oltre che l'ammortamento del "diritto d'uso" dell'attività oggetto di leasing, a seguito dell'applicazione dell'IFRS16.

Gli altri proventi includono il rilascio delle stime di costi accantonati effettuate nel precedente esercizio non pervenuti nel corso del 2021 per € 0,9 milioni.

I PRINCIPALI AGGREGATI PATRIMONIALI

VOCI DELL'ATTIVO (€.000)	31.12.2021	31.12.2020	Delta €	Delta %
Cassa e disponibilità liquide	168.902	66.253	102.649	>100%
Attività finanziarie valutate al FV con impatto a conto economico	8.368	2.353	6.015	>100%
Attività finanziarie valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva	451.261	430.966	20.295	4,7%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.917.200	3.007.535	(90.335)	-3,0%
a) crediti verso banche	33.141	24.289	8.852	36,4%
b1) crediti verso clientela - finanziamenti	2.700.017	2.535.382	164.635	6,5%
b2) crediti verso clientela - titoli di debito	184.042	447.864	(263.822)	-58,9%
Partecipazioni	45.250	45.250	-	0,0%
Attività materiali	4.499	5.427	(928)	-17,1%
Attività immateriali	3.980	3.932	48	1,2%
di cui: avviamento	*3.920*	*32.355*	(28.435)	*-87,9%*
Attività fiscali	10.973	8.835	2.138	24,2%
Altre attività	39.740	18.190	21.550	>100%
Totale dell'attivo	**3.650.173**	**3.588.741**	**61.432**	**1,7%**

(*) A partire dal 31 dicembre 2021 tutti i crediti "a vista" nelle forme tecniche di conto corrente e deposito presso le banche precedentemente classificati nella voce 40°), è previsto vengano classificati nella voce 10, pertanto si è provveduto a riclassificare i dati al 31 dicembre 2020

Il 31 dicembre 2021 si è chiuso con un totale attivo in aumento del 1,7% rispetto al fine esercizio 2020 e pari a € 3,7 miliardi di euro.

Il portafoglio titoli corrispondente alla voce Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (di seguito "HTCS" ovvero "Hold to collect and Sale") della Banca è in aumento rispetto al 31 dicembre 2020 e resta prevalentemente composto da titoli di Stato Italiani con una duration media pari a circa 31,4 mesi (la duration media residua a fine esercizio 2020 era pari a 14,8 mesi), in linea con la politica di investimento del Gruppo. Il valore di bilancio dei titoli di stato compresi nel portafoglio HTCS ammonta al 31 dicembre 2021 a € 446 milioni (€ 425 milioni al 31 dicembre 2020), e la relativa riserva di valutazione a fine periodo è negativa e pari a €3,6 milioni al lordo dell'effetto fiscale. Il portafoglio HTCS, oltre ai titoli di stato, include anche 200 quote di partecipazione in Banca d'Italia per un controvalore di €5 milioni e le azioni del titolo Axactor Norvegia, che al 31 dicembre 2021 presenta una riserva negativa di fair value pari a € 0,05 milioni, per un controvalore del titolo di fine periodo pari a € 0,5 milioni.

CREDITI VERSO CLIENTELA (€.000)	31.12.2021	31.12.2020	Delta €	Delta %
Factoring	1.435.788	1.443.914	(8.126)	-0,6%
Finanziamenti CQS/CQP	931.767	933.873	(2.106)	-0,2%
Crediti su pegno	-	-	-	n.a.
Finanziamenti PMI	160.075	74.409	85.666	>100%
Conti correnti	156.840	62.522	94.318	>100%
Cassa Compensazione e Garanzia	9.147	12.639	(3.492)	-27,6%
Altri crediti	6.400	8.025	(1.625)	-20,2%
Totale finanziamenti	**2.700.017**	**2.535.382**	**164.635**	**6,5%**
Titoli	184.042	447.864	(263.822)	-58,9%
Totale voce crediti verso clientela	**2.884.059**	**2.983.246**	**(99.187)**	**-3,3%**

La voce crediti verso clientela in Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (di seguito HTC, ovvero *"Held to Collect"*), è composta dai crediti rappresentanti finanziamenti verso la clientela e dal portafoglio titoli detenuti sino alla scadenza.

Gli impieghi in essere sul factoring rispetto alla voce "Totale finanziamenti", escludendo pertanto le consistenze del portafoglio titoli, risultano pari al 53% (il 57% a fine esercizio 2020). I volumi generati nell'anno si sono attestati a € 3.611 milioni (€ 3.101 milioni al 31 dicembre 2020).

I finanziamenti nella forma tecnica di CQS e CQP sono in linea con la fine del precedente esercizio prevalentemente a seguito della cessione di portafogli originati dalla Banca; rispetto all'anno precedente i volumi erogati hanno avuto una leggera flessione per effetto di minori portafogli acquistati; i volumi originati direttamente sono invece cresciuti da 37 a 85 milioni di euro rispetto al 2020.

Gli impieghi in finanziamenti a piccole medie imprese garantiti dallo Stato crescono a seguito di nuove erogazioni effettuate con garanzia SACE e Fondo PMI, si attestano a € 160,3 milioni.

La voce "Titoli" HTC è composta integralmente da titoli di Stato italiani aventi duration media pari a 30,9 mesi e per un importo pari a € 184 milioni; la valutazione al mercato dei titoli al 31 dicembre 2021 mostra un fair value positivo di € 1,6 milioni.

Di seguito si mostra la tabella della qualità del credito della voce crediti verso clientela escludendo le posizioni verso titoli.

STATUS (€.000)	31.12.2020	31.12.2021
Sofferenze	52.354	169.100
Inadempimenti probabili	147.431	36.693
Scaduti	50.377	108.598
Deteriorati	**250.162**	**314.391**
Bonis	**2.337.945**	**2.448.801**
Stage 2	134.159	102.858
Stage 1	2.203.786	2.345.943
Totale crediti verso clientela	**2.588.107**	**2.763.192**
Rettifiche di valore specifiche	**45.151**	**59.201**
Sofferenze	25.240	47.555
Inadempimenti probabili	19.476	11.055
Scaduti	435	591
Rettifiche di valore di portafoglio	**8.787**	**6.755**
Stage 2	781	560
Stage 1	8.006	6.195
Totale rettifiche di valore	**53.938**	**65.956**
Esposizione netta	**2.534.169**	**2.697.236**

L'incidenza dei crediti deteriorati lordi sul totale portafoglio è in aumento a 11,4% rispetto al 9,7% del 31 dicembre 2020, a seguito dell'incremento dei crediti scaduti, prevalentemente riconducibile all'entrata in vigore della nuova definizione di default dal 1.1.2021 ("New DoD"); lo scaduto è legato al portafoglio factoring pro-soluto verso la P.A. e rappresenta un dato fisiologico del settore, che continua, al di là delle nuove regole tecniche utilizzate per rappresentare il dato di scaduto ai fini regolamentari, a non rappresentare particolari criticità in termini di qualità del credito e probabilità di recupero.

L'incremento delle sofferenze è dovuto a una riclassificazione in tale voce, richiesta da Banca d'Italia durante l'ispezione ordinaria recentemente condotta, delle esposizioni verso enti locali in dissesto, che il Gruppo aveva fino ad ora classificato nelle inadempienze probabili in quanto, ai sensi del TUEL, fino all'accettazione della transazione proposta dall'OSL il credito non rientra nella procedura di liquidazione. Tale riclassifica non ha impatti sui ratio prudenziali, né sulla qualità del credito che il Gruppo andrà ad incassare integralmente a fine dissesto, comprensivo degli interessi di mora fino a quella data maturati e non iscritti a conto economico. Il coverage ratio dei crediti deteriorati è pari al 18,8%, in crescita rispetto al 18,0% del 31 dicembre 2020.

La voce Attività materiali include il diritto d'uso dell'immobile sito a Milano, adibito fra le altre cose, anche agli uffici di Banca Sistema. Gli altri costi capitalizzati includono mobili, arredi, apparecchi e attrezzature IT, oltre che il diritto d'uso relativo ai canoni affitto filiali e auto aziendali.

La voce attività immateriali include avviamenti per un importo pari a € 3,9 milioni così suddivisi:

- l'avviamento riveniente dalla fusione per incorporazione della ex-controllata Solvi S.r.l., avvenuta nel corso del 2013 per € 1,8 milioni;
- l'avviamento generatosi dall'acquisizione di Atlantide S.p.A. perfezionata il 3 aprile 2019 per € 2,1 milioni.

A fine 2020, Banca Sistema ha sottoscritto una partnership paritetica con EBN Banco de Negocios S.A., entrando nel capitale sociale di EBNSISTEMA Finance S.L., entrando così nel mercato spagnolo del factoring. L'ingresso di

Banca Sistema in EBNSISTEMA è avvenuto attraverso la sottoscrizione di un aumento di capitale di 1 milione, a seguito del quale Banca Sistema detiene il 50% della società con sede legale a Madrid. L'obiettivo della joint-venture è di sviluppare l'attività nel segmento factoring Pubblica Amministrazione nella penisola iberica, con una attività prevalente nell'acquisto di crediti sanitari. Nel 2021 la società EBNSISTEMA ha acquistato crediti per € 240 milioni (50% di pertinenza del Gruppo).

La voce Altre attività è prevalentemente composta da partite in corso di lavorazione a cavallo di periodo e da acconti di imposta.

Al 31 dicembre 2021 la voce include i crediti d'imposta da "Eco-Sisma bonus 110%" legato al credito d'imposta generato a fronte di specifici interventi in ambito di efficienza energetica e sicurezza antisismica e detraibile con un'aliquota del 110% in cinque anni per un importo pari a € 16,5 milioni, prodotto che la Banca, nell'ambito dello scenario caratterizzato dall'attuazione del Decreto Rilancio, emanato a maggio 2020, ha introdotto, in modo molto prudente e con obiettivi di turnover limitati, tra i prodotti offerti dalla Divisione Factoring.

Di seguito si forniscono i commenti ai principali aggregati del passivo di stato patrimoniale.

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO (€ .000)	31.12.2021	31.12.2020	Delta €	Delta %
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.219.805	3.202.631	17.174	0,5%
a) debiti verso banche	580.991	819.000	(238.009)	-29,1%
b) debiti verso la clientela	2.638.814	2.253.541	385.273	17,1%
c) titoli in circolazione	-	130.090	(130.090)	-100,0%
Passività fiscali	14.173	16.645	(2.472)	-14,9%
Altre passività	127.425	136.007	(8.582)	-6,3%
Trattamento di fine rapporto del personale	3.360	3.374	(14)	-0,4%
Fondi per rischi ed oneri	28.340	22.636	5.704	25,2%
Riserve da valutazione	(2.986)	1.386	(4.372)	<100%
Riserve	181.762	162.524	19.238	11,8%
Strumenti di capitale	45.500	8.000	37.500	>100%
Capitale	9.651	9.651	-	0,0%
Azioni proprie (-)	-	(234)	234	-100,0%
Utile di periodo / d'esercizio	23.143	26.121	(2.978)	-11,4%
Totale del passivo e del patrimonio netto	**3.650.173**	**3.588.741**	**61.432**	**1,7%**

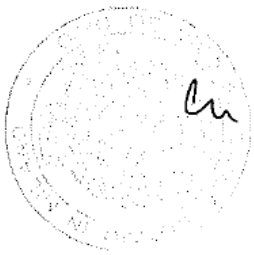
(*) Si rimanda per la spiegazione alla Sezione "Principi generali di redazione" contenuta nelle Politiche Contabili della presente relazione

La raccolta *"wholesale"*, che rappresenta il 26% (il 37% al 31 dicembre 2020) circa del totale, si è ridotta in termini assoluti rispetto a fine esercizio 2020 prevalentemente a seguito del decremento della raccolta interbancaria e dei finanziamenti BCE.

DEBITI VERSO BANCHE (€.000)	31.12.2021	31.12.2020	Delta €	Delta %
Debiti verso banche centrali	540.095	689.686	-149.591	-21,70%
Debiti verso banche	40.896	129.315	-88.419	-68,40%
Conti correnti e depositi liberi	*40.897*	*125.178*	*-84.281*	*-67,30%*
Depositi vincolati passivi vs banche	*0*	*0*	*0*	*n.a.*
Finanziamenti vs altri istituti	*-1*	*0*	*-1*	*0,00%*
Altri debiti vs banche	*0*	*4.137*	*-4.137*	*-100,00%*
Totale	**580.991**	**819.001**	**-238.010**	**-29,10%**

La voce "Debiti verso banche" si riduce del 29%, rispetto al 31 dicembre 2020, a seguito di minor ricorso al mercato interbancario; la voce "Debiti verso banche centrali" si riduce del 22%, rispetto al 31.12.2020, a seguito del rimborso delle operazioni di rifinanziamento PELTRO. I finanziamenti in BCE sono garantiti da titoli ABS della cartolarizzazione CQS/CQP, titoli di Stato, crediti CQS/CQP e alcuni crediti factoring.

DEBITI VERSO CLIENTELA (€.000)	31.12.2021	31.12.2020	Delta €	Delta %
Depositi vincolati	1.387.416	1.216.523	170.893	14,0%
Finanziamenti (pct passivi)	249.256	235.230	14.026	6,0%
Conti correnti	805.766	639.546	166.220	26,0%
Debiti verso cedenti	56.012	75.021	(19.009)	-25,3%
Altri debiti	140.364	87.221	53.143	60,9%
Totale	**2.638.814**	**2.253.541**	**385.273**	**17,1%**



La voce contabile debiti verso clientela aumenta rispetto a fine del precedente esercizio a fronte, principalmente, di un incremento della raccolta da conti correnti e depositi vincolati. Lo stock di fine periodo dei depositi vincolati mostra un incremento del 14% rispetto a fine esercizio 2020, registrando una raccolta netta positiva (al netto dei ratei su interessi maturati) di € 171 milioni, prevalentemente riveniente dal canale estero; la raccolta lorda da inizio anno è stata pari a € 1.078 milioni a fronte di prelievi pari a € 907 milioni.

La voce Debiti verso cedenti include debiti relativi ai crediti acquistati per la parte non finanziata.

L'ammontare dei prestiti obbligazionari emessi si è ridotto rispetto al 31 dicembre 2020 per il rimborso del senior bond di € 90 milioni scaduto a maggio, parzialmente compensato dall'incremento delle quote senior ABS finanziate da investitori terzi.

I prestiti obbligazionari emessi al 31 dicembre 2021 sono i seguenti:

- prestito subordinato computabile a TIER1 per € 8 milioni, con scadenza perpetua e cedola fissa fino al 18/06/2023 al 7% emesso in data 18/12/2012 e 18/12/2013 (data riapertura);
- prestito subordinato computabile a TIER1 per € 37,5 milioni, con scadenza perpetua e cedola fissa fino al 25/06/2031 al 9% emesso in data 25/06/2021.

I prestiti subordinati computabili a TIER2 sono stati oggetto di rimborso anticipato a fronte di un'emissione simultanea, per pari importo, di un'obbligazione subordinata Additional Tier 1 (AT1). Si fa presente che per le loro caratteristiche prevalenti, tutti gli strumenti AT1 sono classificati, a partire dal corrente esercizio, nella voce 140 "Strumenti di capitale" di patrimonio netto (compresi quindi gli € 8 milioni precedentemente classificati nelle passività finanziarie).

Il fondo rischi ed oneri, pari a € 28,3 milioni, include un fondo per passività possibili rivenienti da acquisizioni passate pari a € 1,1 milioni, la stima di oneri inerenti al personale riferiti principalmente alla quota di bonus di competenza dell'anno, alla quota differita di bonus maturata negli esercizi precedenti ed alla stima del patto di non concorrenza complessivamente pari a € 7,4 milioni. Il fondo include inoltre una stima di oneri legati a possibili passività verso cedenti non ancora definite per € 6,7 milioni e una stima di altri oneri per contenziosi e controversie in essere per € 2,6 milioni. Inoltre è incluso il fondo per sinistri e la copertura della stima dell'effetto negativo legato a possibili rimborsi anticipati sui portafogli CQ acquistati da intermediari terzi (pre-payment) e sui portafogli ceduti, per un importo pari a € 7,0 milioni.

La voce Altre passività include prevalentemente pagamenti ricevuti a cavallo di periodo dai debitori ceduti e che a fine periodo erano in fase di allocazione e da partite in corso di lavorazione ricondotte nei giorni successivi alla chiusura del periodo, oltre che debiti verso fornitori e debiti tributari.

L'ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

Di seguito vengono fornite le informazioni provvisorie sul patrimonio di vigilanza e sulla adeguatezza patrimoniale di Banca Sistema.

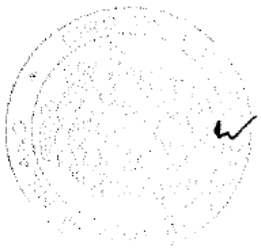
FONDI PROPRI (€.000) E COEFFICIENTI PATRIMONIALI	31.12.2021	31.12.2020
Capitale primario di classe 1 (CET1)	**197.634**	**188.367**
ADDITIONAL TIER1	45.500	8.000
Capitale di classe 1 (T1)	**243.134**	**198.367**
TIER2	0	37.500
Totale Fondi Propri (TC)	**243.134**	**233.867**
Totale Attività ponderate per il rischio	**1.504.323**	**1.289.079**
di cui rischio di credito	1.332.507	1.116.262
di cui rischio operativo	171.816	172.817
Ratio - CET1	13,1%	14,6%
Ratio - T1	16,2%	15,2%
Ratio - TCR	16,2%	18,1%

Il totale dei fondi propri al 31 dicembre 2021 ammonta a 243 milioni di euro ed include l'utile d'esercizio al netto dell'ammontare della stima dei dividendi, pari a un *pay out* del 25% del risultato. Il CET1 include una riserva negativa derivante dalla riserva OCI su titoli per € 2,4 milioni (positiva per € 1,8 milioni al 31 dicembre 2020) e degli interessi su AT1 cresciuti a seguito dell'emissione di 37,5 milioni effettuata nel mese di giugno 2021.

L'incremento delle attività ponderate per il rischio rispetto al 31 dicembre 2020 è sostanzialmente riconducile all'aumento delle esposizioni deteriorate per effetto dell'introduzione della nuova definizione di default e maggiori esposizioni verso imprese.

In data 23 febbraio sono stati comunicati i nuovi requisiti patrimoniali individuali di Banca Sistema:

- coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET1 ratio) pari al 10,50%;
- coefficiente di capitale di classe 1 (TIER1 ratio) pari al 12,00%;
- coefficiente di capitale totale (Total capital ratio) pari al 14,00%.



ALTRE INFORMAZIONI

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

Ai sensi dell'art 123-bis, comma 3 del Decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, è stata predisposta la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari"; il documento, pubblicato congiuntamente al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, è disponibile nella sezione "Governance" del sito internet di Banca Sistema (www.bancasistema.it).

Relazione sulla remunerazione

Ai sensi dell'art. 84-quarter, comma 1, del Regolamento emittenti, attuativo del Decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, è stata predisposta la "Relazione sulla remunerazione"; il documento, pubblicato congiuntamente al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, è disponibile nella sezione "Governance" del sito internet di Banca Sistema (www. bancasistema.it).

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2021 non sono state svolte attività di ricerca e di sviluppo.

Attività prospettiche e nuove iniziative

In coerenza con i valori e la cultura aziendale nonché con le attività già in essere sotto il profilo della sostenibilità, il Gruppo Banca Sistema sta proseguendo, su base volontaria, un percorso strutturato finalizzato a definire un posizionamento sui temi ESG, con una rendicontazione di sostenibilità allineato alle best practice di settore e alle principali linee guida internazionali nonché un piano di azioni volto a identificare percorsi di miglioramento del proprio profilo di sostenibilità.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni poste in essere con parti correlate e soggetti connessi, incluso il relativo iter autorizzativo e informativo, sono disciplinate nella "Procedura in materia di operazioni con soggetti collegati" approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicato sul sito internet della Capogruppo Banca Sistema S.p.A..

Le operazioni effettuate dalle società del Gruppo con parti correlate e soggetti connessi sono state poste in essere nell'interesse della Società anche nell'ambito dell'ordinaria operatività; tali operazioni sono state attuate a condizioni di mercato e comunque sulla base di reciproca convenienza economica e nel rispetto delle procedure.

OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI

Nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali, così come definite nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si rimanda al corrispondente paragrafo della Relazione sulla gestione consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Si rimanda al corrispondente paragrafo della Relazione sulla gestione consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

PROGETTO DI DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

Vi sottoponiamo per l'approvazione il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 che evidenzia un utile di periodo di Euro 23.142.841,44

Quanto al riparto dell'utile Vi proponiamo di destinare:

- a *Dividendo* Euro 5.790.315,74;
- a *Utili portati a nuovo*, il residuo pari a Euro 17.352.525,70.

Non viene effettuato alcun accantonamento alla Riserva Legale in quanto sono stati raggiunti i limiti stabili dall'articolo 2430 del c.c.

Milano, 11 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Luitgard Spögler

L'Amministratore Delegato

Gianluca Garbi

SCHEMI DI BILANCIO DELL'IMPRESA

STATO PATRIMONIALE

(Importi espressi in migliaia di Euro)

	Voci dell'attivo	31.12.2021	31.12.2020	
10.	Cassa e disponibilità liquide	168.901.542	66.253.066	(**)
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	8.368.222	2.353.445	
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	*8.368.222*	*2.353.445*	
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	451.261.178	430.965.635	
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.917.199.997	*3.007.534.891*	
	a) crediti verso banche	*33.141.128*	*24.289.099*	(**)
	b) crediti verso clientela	*2.884.058.869*	2.983.245.792	
70.	Partecipazioni	45.250.000	45.250.000	
80.	Attività materiali	4.498.696	5.426.963	
90.	Attività immateriali	3.979.831	3.931.911	
	di cui:			
	avviamento	*3.919.700*	*3.919.700*	
100.	Attività fiscali	10.972.044	8.835.232	
	a) correnti	*746.523*		
	b) anticipate	*10.225.521*	*8.835.232*	
120.	Altre attività	39.741.452	18.189.979	
	Totale Attivo	**3.650.172.962**	**3.588.741.122**	

(**) Si rimanda per la spiegazione alla successiva sezione "Parte relativa alle principali voci dei Prospetti Contabili" contenuta nelle Politiche Contabili

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2021	31.12.2020	
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.219.805.217	3.202.631.042	
	a) debiti verso banche	*580.991.155*	*819.000.552*	
	b) debiti verso la clientela	*2.638.814.062*	*2.253.540.906*	
	c) titoli in circolazione		*130.089.584*	*(*)*
60.	Passività fiscali	14.172.528	16.644.951	
	a) correnti		*1.995.302*	
	b) differite	*14.172.528*	*14.649.649*	
80.	Altre passività	127.425.600	136.006.687	
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	3.359.656	3.373.701	
100.	Fondi per rischi e oneri:	28.340.226	22.636.456	
	a) impegni e garanzie rilasciate	*39.068*	*25.923*	
	c) altri fondi per rischi e oneri	*28.301.158*	*22.610.533*	
110.	Riserve da valutazione	(2.985.650)	1.386.179	
130.	Strumenti di capitale	45.500.000	8.000.000	(*)
140.	Riserve	142.661.850	123.423.909	(*)
150.	Sovrapprezzi di emissione	39.100.168	39.100.168	
160.	Capitale	9.650.526	9.650.526	
170.	Azioni proprie (-)		(233.632)	
180.	Utile d'esercizio	23.142.841	26.121.135	(*)
	Totale del Passivo e del Patrimonio Netto	**3.650.172.962**	**3.588.741.122**	

(*) Si rimanda per la spiegazione alla successiva sezione "Parte relativa alle principali voci dei Prospetti Contabili" contenuta nelle Politiche Contabili

CONTO ECONOMICO

(Importi espressi in migliaia di Euro)

	Voci	31.12.2021	31.12.2020	
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	90.422.722	95.247.332	
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	89.980.541	93.444.182	
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(16.035.269)	(23.126.859	(*)
30.	**Margine di interesse**	**74.387.453**	**72.120.473**	
40.	Commissioni attive	19.092.499	21.618.986	
50.	Commissioni passive	(9.876.131)	(6.871.488)	
60.	**Commissioni nette**	**9.216.368**	**14.747.498**	
70.	Dividendi e proventi simili	226.667	226.667	
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	20.590	55.509	
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	10.088.881	9.530.798	
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	*5.999.250*	*4.213.550*	
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	*4.089.631*	*5.301.079*	
	c) passività finanziarie		*16.169*	
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.855.893		
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	*1.855.893*		
120.	**Margine di intermediazione**	**95.795.852**	**96.680.945**	
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(10.715.169)	(12.480.750)	
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	*(10.743.126)*	*(12.428.581)*	
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	*27.957*	*(52.169)*	
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(3.709)	-	
150.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**85.076.974**	**84.200.195**	
160.	Spese amministrative	(48.295.107)	(43.312.698)	
	a) spese per il personale	*(23.100.390)*	*(21.742.327)*	
	b) altre spese amministrative	*(25.194.717)*	*(21.570.371)*	
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.705.300)	(2.520.150)	
	a) impegni e garanzie rilasciate	*(13.145)*	*17.667*	
	b) altri accantonamenti netti	*(1.692.155)*	*(2.537.817)*	
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.575.219)	(1.616.526)	
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(7.797)	(809)	
200.	Altri oneri/proventi di gestione	407.129	232.514	
210.	**Costi operativi**	**(51.176.294)**	**(47.217.669)**	
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		1.090.000	
260.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**	**33.900.680**	**38.072.526**	
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(10.757.839)	(11.951.391)	(*)
280.	**Utile della operatività corrente al netto delle imposte**	**23.142.841**	**26.121.135**	
300.	**Utile d'esercizio**	**23.142.841**	**26.121.135**	(*)

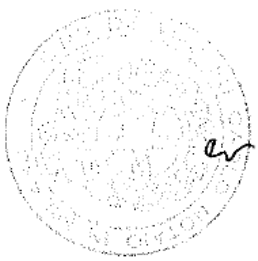
(*) Si rimanda per la spiegazione alla successiva sezione "Parte relativa alle principali voci dei Prospetti Contabili" contenuta nelle Politiche Contabili

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

(Importi espressi in Euro)

		31.12.2021	31.12.2020	
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**23.142.841**	**26.121.135**	(*)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico			
70.	Piani a benefici definiti	(29.697)	(36.799)	
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico			
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(4.342.132)	1.144.011	
170.	**Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte**	**(4.371.829)**	**1.107.212**	
180.	**Redditività complessiva (Voce 10+170)**	**18.771.012**	**27.228.347**	(*)

(*) Si rimanda per la spiegazione alla successiva sezione "Parte relativa alle principali voci dei Prospetti Contabili" contenuta nelle Politiche Contabili



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2021

Importi espressi in migliaia di Euro

	Esistenze al 31.12.2020		Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2021	Patrimonio netto di Terzi al 31.12.2021
								Operazioni sul patrimonio netto							
					Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock Options		
Capitale:															
a) azioni ordinarie	9.650.526			9.650.526											9.650.526
b) altre azioni															
Sovrapprezzi di emissione	39.100.168			39.100.168											39.100.168
Riserve	123.423.909			123.423.909	19.687.451		(449.510)								142.661.850
a) di utili	123.773.764	(*)		123.773.764	19.687.451		(1.658.632)								141.802.583
b) altre	(349.855)			(349.855)			1.209.122								859.267
Riserve da valutazione	1.386.179			1.386.179										(4.371.829)	(2.985.650)
Strumenti di capitale	8.000.000	(*)		8.000.000							37.500.000				45.500.000
Azioni proprie	(233.632)			(233.632)			233.632								
Utile (Perdita) d'esercizio	26.121.135	(*)		26.121.135	19.687.451	(6.433.684)								23.142.841	23.142.841
Patrimonio netto	**207.448.285**			**207.448.285**		**(6.433.684)**	**(215.878)**				**37.500.000**			**18.771.012**	**257.069.735**

(*) Si rimanda per la spiegazione alla successiva sezione "Parte relativa alle principali voci dei Prospetti Contabili" contenuta nelle Politiche Contabili

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2020

Importi espressi in migliaia di Euro

	Esistenze al 31.12.2019		Modifica saldi apertura	Esistenza al 1.1.2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Redditività complessiva al 31.12.2020	Patrimonio netto al 31.12.2020	
								Operazioni sul patrimonio netto								
					Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock Options			
Capitale:																
a) azioni ordinarie	9.650.526			9.650.526											**9.650.526**	
b) altre azioni																
Sovrapprezzi di emissione	39.100.168			39.100.168											**39.100.168**	
Riserve	100.497.797			100.497.797	22.851.504		74.608								**123.423.909**	
a) di utili	101.306.880	(*)		101.306.880	22.851.504		(384.620)								**123.773.764**	(*)
b) altre	(809.083)			(809.083)			459.228								**(349.855)**	
Riserve da valutazione	278.968			278.968										1.107.211	**1.386.179**	
Strumenti di capitale	8.000.000	(*)		8.000.000											**8.000.000**	(*)
Azioni proprie	(233.632)			(233.632)											**(233.632)**	
Utile (Perdita) d'esercizio	30.330.662	(*)		30.330.662	22.851.504	(7.479.158)								26.121.135	**26.121.135**	(*)
Patrimonio netto	**187.624.489**			**187.624.489**		**(7.479.158)**	**74.608**							**27.228.346**	**207.448.285**	

(*) Si rimanda per la spiegazione alla successiva sezione "Parte relativa alle principali voci dei Prospetti Contabili" contenuta nelle Politiche Contabili

RENDICONTO FINANZIARIO (metodo indiretto)

Importi espressi in Euro

	IMPORTO		
	31.12.2021	31.12.2020	
A. ATTIVITÀ OPERATIVA			
1. Gestione	**43.340.137**	**53.081.736**	
▪ Risultato d'esercizio (+/-)	23.142.841	26.121.135	(*)
▪ Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)			
▪ Plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)			
▪ Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	10.743.126	12.428.581	
▪ Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali ed immateriali (+/-)	1.583.016	1.617.335	
▪ Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	1.705.300	2.520.150	
▪ Imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+)	(1.656.174)	(261.165)	
▪ Altri aggiustamenti (+/-)	7.822.028	10.655.700	
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**44.863.897**	**184.774.818**	
▪ Attività finanziarie detenute per la negoziazione			
▪ Attività finanziarie designate al fair value			
▪ Altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	(6.014.777)	(2.353.445)	
▪ Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(24.667.372)	126.524.842	
▪ Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	93.735.111	59.083.732	
▪ Altre attività	(18.189.065)	1.519.689	
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**(8.845.409)**	**(200.931.036)**	
▪ Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.119.396	(221.973.490)	
▪ Passività finanziarie di negoziazione			
▪ Passività finanziarie designate al fair value			
▪ Altre passività	(10.964.805)	21.042.454	(*)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**79.358.625**	**36.925.518**	
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
1. Liquidità generata da		**1.884.430**	
▪ Vendite di partecipazioni		1.250.000	
▪ Dividendi incassati su partecipazioni			
▪ Vendite di attività materiali		634.430	
▪ Vendite di attività immateriali			
▪ Vendite di rami d'azienda			
2. Liquidità assorbita da	**(297.307)**	**(28.128.438)**	
▪ Acquisti di partecipazioni		(26.500.000)	
▪ Acquisti di attività materiali	(61.565)	(1.616.526)	
▪ Acquisti di attività immateriali	(235.742)	(11.912)	
▪ Acquisti di rami d'azienda			
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	**(297.307)**	**(26.244.008)**	
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA			
▪ Emissioni/acquisti di azioni proprie			
▪ Emissioni/acquisti di strumenti di capitale	37.500.000		
▪ Distribuzione dividendi e altre finalità	(13.912.842)		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**23.587.158**		
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**102.648.476**	**10.681.510**	

Riconciliazione - VOCI DI BILANCIO

Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	66.253.066	55.571.556	
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	102.648.476	10.681.510	
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi			
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	168.901.542	66.253.066	(**)

(*)(**) Si rimanda per la spiegazione alla successiva sezione "Parte relativa alle principali voci dei Prospetti Contabili" contenuta nelle Politiche Contabili

NOTA INTEGRATIVA DELL'IMPRESA

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

SEZIONE 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio d'esercizio di Banca Sistema S.p.A. al 31 dicembre 2021 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali – denominati IAS/IFRS - emanati dall'International *Accounting Standards Board (IASB)* e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)* e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, recepito in Italia all'art. 1 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38 e tenendo in considerazione la Circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti, avente per oggetto gli schemi e le regole di compilazione del Bilancio delle Banche.

L'applicazione dei principi contabili internazionali è stata effettuata facendo riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (*Framework*).

In assenza di un principio o di una interpretazione applicabile specificamente ad una operazione, altro evento o circostanza, il Consiglio di Amministrazione ha fatto uso del proprio giudizio nello sviluppare e applicare un principio contabile, al fine di fornire una informativa:

- rilevante ai fini delle decisioni economiche da parte degli utilizzatori;
- attendibile, in modo che il bilancio:
  - rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari dell'entità;
  - rifletta la sostanza economica delle operazioni, altri eventi e circostanze e non meramente la forma legale;
  - sia neutrale, cioè scevro da pregiudizi;
  - sia prudente;
  - sia completo con riferimento a tutti gli aspetti rilevanti.

Nell'esercitare il giudizio descritto, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha fatto riferimento e considerato l'applicabilità delle seguenti fonti, riportate in ordine gerarchicamente decrescente:

- le disposizioni e le guide applicative contenute nei Principi e Interpretazioni che trattano casi simili o correlati;
- le definizioni, i criteri di rilevazione e i concetti di misurazione per la contabilizzazione delle attività, delle passività, dei ricavi e dei costi contenuti nel *"Quadro sistematico"*.

Nell'esprimere un giudizio il Consiglio di Amministrazione può inoltre considerare le disposizioni più recenti emanate da altri organismi preposti alla statuizione dei principi contabili che utilizzano un *"Quadro sistematico"* concettualmente simile per sviluppare i principi contabili, altra letteratura contabile e prassi consolidate nel settore.

Nel rispetto dell'art. 5 del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, qualora, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali risulti incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico, la disposizione non sarebbe applicata. Nella nota integrativa sarebbero spiegati gli eventuali motivi della deroga e la loro influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

Nel bilancio gli eventuali utili derivanti dalla deroga sarebbero iscritti in una riserva non distribuibile se non in misura corrispondente al valore recuperato, tuttavia non sono state compiute deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile da parte di BDO Italia S.p.A.

SEZIONE 2 - Principi generali di redazione

Il Bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria, il risultato economico dell'esercizio, le variazioni del patrimonio netto e i flussi di cassa ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto

finanziario e dalla nota integrativa.

Il bilancio è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nella Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e/o nei successivi aggiornamenti emanati dalla Banca d'Italia non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, rilevante, attendibile, comparabile e comprensibile, nella nota integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo. Per completezza si segnala che nella redazione del presente fascicolo di bilancio si è inoltre tenuto conto dei documenti interpretativi e di supporto all'applicazione dei principi contabili, ivi compresi quelli emanati in relazione alla pandemia Covid-19, dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli standard setter.

Di seguito vengono indicati i principi generali che hanno ispirato la redazione dei conti di bilancio:

- le valutazioni sono effettuate nella prospettiva della continuità aziendale, dove si specifica che gli Amministratori non hanno ravvisato incertezze che possano generare dubbi su tale aspetto;
- i costi ed i ricavi sono rilevati secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica;
- per assicurare la comparabilità dei dati e delle informazioni negli schemi di bilancio e nella nota integrativa, le modalità di rappresentazione e di classificazione vengono mantenute costanti nel tempo a meno che il loro cambiamento non sia diretto a rendere più appropriata un'altra esposizione dei dati;
- ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente negli schemi di stato patrimoniale e conto economico; le voci aventi natura o destinazione dissimile sono rappresentate separatamente a meno che siano state considerate irrilevanti;
- negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico non sono indicati i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente;
- se un elemento dell'attivo o del passivo ricade sotto più voci dello stato patrimoniale, nella nota integrativa è annotato, qualora ciò sia necessario ai fini della comprensione del bilancio, la sua riferibilità anche a voci diverse da quella nella quale è iscritto;
- non vengono effettuati compensi di partite, salvo nei casi in cui è espressamente richiesto o consentito da un principio contabile internazionale o da una interpretazione o dalle disposizioni della richiamata Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti emanata dalla Banca d'Italia;
- i conti del bilancio sono redatti privilegiando la prevalenza della sostanza sulla forma e nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell'informazione;
- per ogni conto dello stato patrimoniale e del conto economico vengono fornite le informazioni comparative per l'esercizio precedente, se i conti non sono comparabili a quelli relativi all'esercizio precedente sono adattati e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella nota integrativa;
- relativamente all'informativa riportata nella nota integrativa è stato utilizzato lo schema previsto da Banca d'Italia; laddove le tabelle previste da tale schema risultassero non applicabili rispetto all'attività svolta dal Gruppo, le stesse non sono state presentate.

Nell'ambito della redazione del bilancio in conformità agli IAS/IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime ed ipotesi che influenzano gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati nel periodo.

L'impiego di stime è parte essenziale della predisposizione del bilancio. In particolare l'utilizzo maggiormente significativo di stime e assunzioni nel bilancio è riconducibile:

- alla valutazione dei crediti verso clientela: l'acquisizione di crediti non deteriorati vantati dalle aziende fornitrici di beni e servizi rappresenta la principale attività della Banca. La valutazione dei suddetti crediti è un'attività di stima complessa caratterizzata da un alto grado di incertezza e soggettività. Per tale valutazione si utilizzano modelli che includono numerosi elementi quantitativi e qualitativi quali, tra gli altri, i dati storici relativi agli incassi, i flussi di cassa attesi e i relativi tempi attesi di recupero, l'esistenza di indicatori di possibili perdite di valore, la valutazione delle eventuali garanzie e l'impatto dei rischi connessi ai settori nei quali operano i clienti della Banca;
- alla valutazione degli interessi di mora ex D.lgs. 9 ottobre

2002, n. 231 su crediti non deteriorati acquistati a titolo definitivo: la stima delle percentuali attese di recupero degli interessi di mora è un'attività complessa, caratterizzata da un alto grado di incertezza e di soggettività. Per determinare tali percentuali vengono utilizzati modelli di valutazione sviluppati internamente che tengono in considerazione numerosi elementi quantitativi e qualitativi;

- alla stima dell'eventuale impairment dell'avviamento e delle partecipazioni iscritti;
- alla quantificazione e stima effettuata per l'iscrizione nei fondi rischi e oneri delle passività il cui ammontare o scadenza sono incerti;
- alla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

Si evidenzia come la rettifica di una stima possa avvenire a seguito dei mutamenti alle quali la stessa si era basata o in seguito a nuove informazioni o alla maggiore esperienza. L'eventuale mutamento delle stime è applicato prospetticamente e genera quindi impatto nel conto economico dell'esercizio in cui avviene il cambiamento.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto. In particolare, gli schemi di bilancio sono redatti in unità di euro, nella nota integrativa, ove non diversamente specificato è redatta in migliaia di euro. L'eventuale mancata quadratura tra i dati esposti nella Relazione sulla gestione e nel Bilancio d'Impresa e tra le tabelle di nota integrativa dipende esclusivamente dagli arrotondamenti.

La Direttiva 2004/109/CE (la "Direttiva Transparency") e il Regolamento Delegato (UE) 2019/815 hanno introdotto l'obbligo per gli emittenti valori mobiliari quotati nei mercati regolamentati dell'Unione Europea di redigere la relazione finanziaria annuale nel linguaggio XHTML, sulla base del formato elettronico unico di comunicazione ESEF (European Single Electronic Format), approvato da ESMA. Per il 2021 è prevista la "marcatura" per i soli schemi consolidati.

Si evidenzia tuttavia che in applicazione di quanto previsto dallo IAS 8 (par 41-49), al fine di fornire una più fedele rappresentazione del bilancio, si è ravvisata la necessità di riclassificare gli strumenti AT1 precedentemente classificati nella voce 10 "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato, c) titoli in circolazione", nella voce 140 "Strumenti di capitale" con conseguente riclassificazione da "Utile d'esercizio" a "Riserve" della componente reddituale precedentemente iscritta a conto economico. Si riportano di seguito gli impatti sulle voci dei prospetti comparitivi riferiti all'esercizio 2020:

Stato patrimoniale Dati in euro migliaia	31.12.2020 ante riesposizione	Riclassifica	31.12.2020 post riesposizione
10. c) titoli in circolazione	138.090	(8.000)	130.090
130. Strumenti di capitale	-	8.000	8.000
150. Riserve	123.800	(376)	123.424
200. Utile di periodo/esercizio	25.745	376	26.121

Conto economico Dati in euro migliaia	31.12.2020 ante riesposizione	Riclassifica	31.12.2020 post riesposizione
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(23.688)	561	(23.127)
300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(11.766)	(187)	(11.951)
350. Utile di periodo di pertinenza della capogruppo	25.746	376	26.121

Relativamente all'evoluzione normativa dei principi contabili internazionali IAS/IFRS si segnalano i nuovi documenti emessi dallo IASB da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2021:

REGOLAMENTO (UE)	TITOLO
2021/25 del 14 gennaio 2021	Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse - fase 2 (Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16).
2021/1421 del 31 agosto 2021	Concessioni sui canoni connesse alla COVID-19 successivi al 30 giugno 2021 (Modifica all'IFRS 16)
2020/2097del 16 dicembre 2020	Proroga dell'estensione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 (Modifiche all'IFRS 4)

L'introduzione dei Regolamenti sopra elencati non ha avuto impatti significativi.
Nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali omologati dall'UE applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2021.

REGOLAMENTO (UE)	TITOLO
2021/1080 del 02 luglio 2021	Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2018–2020) [Modifiche all'IFRS 1, all'IFRS 9, all'IFRS 16 e allo IAS 41]
2021/1080 del 02 luglio 2021	Immobili, impianti e macchinari - Proventi prima dell'uso previsto (Modifiche allo IAS 16)
2021/1080 del 02 luglio 2021	Contratti onerosi - Costi necessari all'adempimento di un contratto (Modifiche allo IAS 37)
2021/1080 del 02 luglio 2021	Riferimento al Quadro Concettuale (Modifiche all'IFRS 3)
2021/2036 del 23 novembre 2021	IFRS 17 - Contratti assicurativi (incluse modifiche pubblicate nel giugno 2020)

SEZIONE 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

In relazione a quanto previsto dallo IAS 10, si informa che tra la chiusura dell'esercizio e la data di redazione del Bilancio non sono intervenuti fatti tali da comportare una rettifica dei dati presentati nello stesso.

SEZIONE 4 - Altri aspetti

Con riferimento ai rischi, incertezze e impatti dell'epidemia COVID-19, per il tipo di attività svolte dal Gruppo, non si sono rilevati al momento impatti significativi, con particolare riguardo alle poste di valutative e soggette a stime, dove si è tenuto conto, per quanto oggi stimabile, degli impatti dell'epidemia sugli scenari futuri forward looking. Tuttavia la situazione è costantemente monitorata ed eventuali impatti a oggi non presenti verranno riflessi se necessario sulle stime di valore di recupero delle attività finanziarie.

Si evidenzia infine che, a seguito dell'emanazione del 7° aggiornamento della circolare di Banca d'Italia n. 262/2005, i dati delle voci 10 e 40 a) dello stato patrimoniale attivo dell'esercizio 2020 sono stati riclassificati per tenere conto della rilevazione, nella voce 10 di tutti i crediti "a vista" nelle forme tecniche di conto corrente e deposito presso le banche e Banche Centrali a partire dai bilanci chiusi al 31 dicembre 2021, in accordo con quanto previsto dallo IAS 1. Par 40.

Non ci sono ulteriori aspetti significativi da segnalare.

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico

Criteri di classificazione

In questa categoria sono classificate le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziare valutate al costo ammortizzato. La voce, in particolare, può includere:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione;
- gli strumenti di capitale salvo la possibilità di essere classificati nella nuova categoria Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, senza rigiro a conto economico;
- le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, che non hanno superato i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato;
- le attività finanziarie che non sono detenute nell'ambito di un modello di business finalizzato all'incasso dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie (Business model "Hold to Collect" o "HTC") o nell'ambito di modello di business misto, il cui obiettivo venga raggiunto attraverso l'incasso dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie in portafoglio o anche attraverso un'attività di vendita che è parte integrante della strategia (Business model "Hold to Collect and Sell");
- le attività finanziarie designate al fair value, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti. In relazione a tale fattispecie, un'entità può designare irrevocabilmente all'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al fair value con impatto a conto economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa;
- gli strumenti derivati, che saranno contabilizzati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione, se il fair value è positivo e come passività se il fair value è negativo. La compensazione dei valori positivi e negativi è possibile solo per operazioni poste in essere con la medesima controparte qualora si abbia correntemente il diritto legale di compensare gli importi rilevati contabilmente e si intenda procedere al regolamento su base netta delle posizioni oggetto di compensazione. Fra i derivati sono inclusi anche quelli incorporati in contratti finanziari complessi - in cui il contratto primario è una passività finanziaria che sono stati oggetto di rilevazione separata.

Le riclassificazioni delle attività finanziarie, ad eccezione dei titoli di capitale per cui non è ammessa alcuna riclassifica, non sono ammesse verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che devono essere assolutamente non frequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata è determinato in base al suo fair value alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocazione nei diversi stadi di rischio creditizio (stage assignment) ai fini dell'*impairment*.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale, alla data di erogazione per i finanziamenti ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico vengono rilevate al *fair value*, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono valorizzate al fair value. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel Conto Economico. Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, ecc. Per i titoli di capitale e per gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value*, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

In particolare, sono inclusi in questa voce:

- i titoli di debito detenuti per finalità di negoziazione;
- gli strumenti di capitale detenuti per finalità di negoziazione.

Per dettagli in merito alle modalità di determinazione del *fair value* si rinvia al successivo paragrafo "Criteri di determinazione del fair value degli strumenti finanziari".

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari ad esse connessi o quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e dei diritti contrattuali connessi alla proprietà dell'attività finanziaria stessa.

Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)

Criteri di classificazione

La presente categoria include le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- attività finanziaria posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (Business model "Hold to Collect and Sell");
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare, vengono inclusi in questa voce:

- i titoli di debito che sono riconducibili ad un business model Hold to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI;
- le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Le riclassificazioni delle attività finanziarie, ad eccezione dei titoli di capitale per cui non è ammessa alcuna riclassifica, non sono ammesse verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie.

In tali casi, che devono essere assolutamente non frequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due

categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del *fair value* dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del *fair value* con impatto a conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento sulla base del loro fair value comprensivo dei costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione dello strumento finanziario. Sono esclusi i costi/ricavi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.
Il *fair value* iniziale di uno strumento finanziario solitamente equivale al costo sostenuto per l'acquisto.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutate al fair value, con imputazione degli utili o delle perdite derivanti dalle variazioni di fair value, rispetto al costo ammortizzato, in una specifica riserva di patrimonio netto rilevata nel prospetto della redditività complessiva fino a che l'attività finanziaria non viene cancellata, o non viene rilevata una riduzione di valore.
Per dettagli in merito alle modalità di determinazione del fair value si rinvia al successivo paragrafo 17.3 "Criteri di determinazione del fair value degli strumenti finanziari".
Gli strumenti di capitale per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente categoria sono valutati al fair value e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione (cosiddetta *OCI exemption*). La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi. Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico.
Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.
Le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono soggette alla verifica dell'incremento significativo del rischio creditizio (impairment) prevista dall'IFRS 9, con conseguente rilevazione a conto economico di una rettifica di valore a copertura delle perdite attese.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari a esse connessi o quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e i diritti contrattuali connessi alla proprietà dell'attività finanziaria.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

La presente categoria include le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect");

- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

In particolare, vengono inclusi in questa voce:

- gli impieghi verso banche;
- gli impieghi verso clientela;
- i titoli di debito.

Le riclassificazioni delle attività finanziarie, ad eccezione dei titoli di capitale per cui non è ammessa alcuna riclassifica, non sono ammesse verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che devono essere assolutamente non frequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo fair value sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale di un credito avviene alla data di erogazione sulla base del suo fair value comprensivo dei costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione del credito stesso.

Sono esclusi i costi/ricavi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Il *fair value* iniziale di uno strumento finanziario solitamente equivale all'ammontare erogato o al costo sostenuto per l'acquisto.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti verso clientela sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento in modo da ottenere esattamente il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale, che comprende sia i costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili sia tutti i compensi pagati o ricevuti tra i contraenti. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

I criteri di valutazione sono strettamente connessi allo stage cui il credito viene assegnato, dove lo Stage 1 accoglie i crediti in bonis, lo stage 2 accoglie i crediti under-performing, ossia i crediti ove vi è stato un aumento significativo del rischio di credito ("significativo deterioramento") rispetto all'iscrizione iniziale dello strumento e lo stage 3 accoglie non performing, ovvero i crediti che presentano evidenza oggettiva di perdita di valore.

Le rettifiche di valore che sono rilevate a conto economico, per i crediti in bonis classificati in stage 1 sono calcolate prendendo in considerazione una perdita attesa a un anno, mentre i crediti in bonis in stage 2 prendendo in considerazione le perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività (Perdita attesa Lifetime). Le attività finanziarie che risultano in bonis, sono sottoposte ad una valutazione in funzione dei parametri di probability of default (PD), loss given default (LGD) ed exposure at default (EAD), derivati da serie storiche interne. Per le attività deteriorate, l'importo della perdita, da rilevare

a Conto Economico, è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o determinato per categorie omogenee e, quindi, attribuito analiticamente ad ogni posizione e tiene conto, di informazioni forward looking e dei possibili scenari alternativi di recupero. Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/ sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di Vigilanza europea. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie. Il tasso effettivo originario di ciascuna attività rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati nel margine di interesse.

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando sono considerati definitivamente irrecuperabili oppure in caso di cessione, qualora essa abbia comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi.

<u>Operazioni di copertura</u>

Alla data del bilancio la società non ha effettuato *"Operazioni di copertura"*.

<u>Partecipazioni</u>

Criteri di classificazione

La voce include le interessenze in società controllate, collegate e in società soggette a controllo congiunto *(joint venture)* da parte di Banca Sistema.

Criteri di iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte in bilancio al valore di acquisto maggiorato di eventuali oneri accessori.

Criteri di valutazione

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento e/o di altri elementi valutativi. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore, determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione della partecipazione e il suo valore recuperabile, è rilevata a conto economico alla voce "utili (perdite) delle partecipazioni". Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nella stessa voce di cui sopra, fino a concorrenza della rettifica precedente.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici a essa connessi. Il risultato della cessione di partecipazioni valutate al Patrimonio Netto è imputato a conto economico nella voce "220 Utili (Perdite) delle partecipazioni" (valutate al patrimonio netto); il risultato della cessione di partecipazioni diverse da quelle valutate al Patrimonio Netto è imputato a conto economico nella voce "250 Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

<u>Attività materiali</u>

Criteri di classificazione

La voce include i beni, di uso durevole, detenuti per essere utilizzati nella produzione del reddito, per locazione o per scopi amministrativi, quali i terreni, gli immobili

strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi, le attrezzature di qualsiasi tipo e le opere d'arte.

Tra le attività materiali sono inclusi anche i costi per migliorie su beni di terzi, allorquando separabili dai beni stessi. Qualora i suddetti costi non presentano autonoma funzionalità e utilizzabilità, ma dagli stessi si attendono benefici futuri, sono iscritti tra le "altre attività" e vengono ammortizzati nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione. Il relativo ammortamento è rilevato nella voce Altri oneri/proventi di gestione.

Al valore delle attività materiali concorrono anche gli acconti versati per l'acquisizione e la ristrutturazione di beni non ancora entrati nel processo produttivo, e quindi non ancora oggetto di ammortamento.

Si definiscono "a uso funzionale" le attività materiali possedute per la fornitura di servizi o per fini amministrativi, mentre si definiscono "a scopo d'investimento" quelle possedute per riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito.

Sono, infine, inclusi i diritti d'uso relativi alle attività concesse in leasing e canoni di utilizzo.

Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri direttamente imputabili alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria e i costi aventi natura incrementativa che comportano un effettivo miglioramento del bene, ovvero un incremento dei benefici economici futuri generati dal bene, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Secondo l'IFRS 16, i leasing sono contabilizzati sulla base del modello del diritto d'uso, per cui, alla data iniziale, il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing. Quando l'attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo, il locatario riconosce sia la passività che l'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Criteri di valutazione

Successivamente alla prima rilevazione, le attività materiali "a uso funzionale" sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali svalutazioni per riduzioni durevoli di valore, conformemente al "modello del costo" di cui al paragrafo 30 dello IAS 16. Più precisamente, le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, sulla base della loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, a eccezione:

- dei terreni, siano essi acquisiti singolarmente o incorporati nel valore del fabbricato, che non sono oggetto di ammortamento in quanto hanno una vita utile indefinita;
- delle opere d'arte, che non sono oggetto di ammortamento in quanto hanno una vita utile indefinita e il loro valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo;
- degli investimenti immobiliari, che sono valutati al *fair value* in conformità allo IAS 40.

Per i beni acquisiti nel corso dell'esercizio l'ammortamento è calcolato su base giornaliera a partire dalla data di entrata in uso del cespite. Per i beni ceduti e/o dismessi nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è conteggiato su base giornaliera fino alla data di cessione e/o dismissione.

A ogni chiusura di bilancio, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività materiale diversa dagli immobili a uso investimento possa aver subito una perdita durevole di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite e il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, e il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico alla voce "rettifiche di valore nette su attività materiali".

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo a una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Per le attività materiali "a scopo d'investimento" rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 40, la relativa

valutazione è effettuata al valore di mercato determinato sulla base di perizie indipendenti e le variazioni di fair value sono iscritte a conto economico nella voce "risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali".

Con riferimento all'attività consistente nel diritto di utilizzo, contabilizzata in base all'IFRS 16, essa viene misurata utilizzando il modello del costo secondo lo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari; in questo caso l'attività è successivamente ammortizzata e soggetta a un *impairment test* nel caso emergano degli indicatori di *impairment*.

Criteri di cancellazione

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Attività immateriali

Criteri di classificazione

La voce accoglie quelle attività non monetarie prive di consistenza fisica che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa, per acquisire o generare tali attività internamente, è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Le attività immateriali includono, in particolare, il software applicativo a utilizzazione pluriennale e altre attività identificabili che trovano origine in diritti legali o contrattuali.

È, altresì, classificato alla voce in esame l'avviamento, rappresentato dalla differenza positiva tra il costo di acquisto e il fair value delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazioni di aggregazione aziendali *(business combination)*. In particolare, un'attività immateriale é iscritta come avviamento, quando la differenza positiva tra il fair value degli elementi patrimoniali acquisiti e il loro costo di acquisto è rappresentativa delle capacità reddituali future degli stessi *(goodwill)*. Qualora tale differenza risulti negativa *(badwill)* o nell'ipotesi in cui il goodwill non trovi giustificazione nelle capacità reddituali future degli elementi patrimoniali acquisiti, la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico.

Criteri di valutazione

Il valore delle attività immateriali è sistematicamente ammortizzato a partire dall'effettiva immissione nel processo produttivo.

Con riferimento all'avviamento, con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del corrispondente valore. A tal fine viene identificata l'Unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value dell'Unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore sono, come detto, rilevate a conto economico.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Vengono classificate nella voce dell'attivo *"Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione"* attività non correnti o gruppi di attività per i quali è stato avviato un processo di dismissione e la loro vendita è ritenuta altamente probabile. Tali attività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro fair value al netto dei costi di cessione, ad eccezione di alcune tipologie di attività (es. attività finanziarie rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9) per cui l'IFRS 5 prevede specificatamente che debbano essere applicati i criteri valutativi del principio contabile di pertinenza. I proventi ed oneri (al netto dell'effetto fiscale), riconducibili a gruppi di attività in via di dismissione o rilevati come tali nel corso dell'esercizio, sono esposti nel conto economico in voce separate.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

La voce accoglie i Debiti verso banche, i Debiti verso clientela e i Titoli in circolazione.

Criteri di iscrizione

Le suddette passività finanziarie sono iscritte, in sede di prima rilevazione, all'atto della ricezione delle somme raccolte o dell'emissione dei titoli di debito. L'iscrizione iniziale è effettuata sulla base del fair value delle passività, incrementato dei costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione dello strumento finanziario.
Sono esclusi i costi/ricavi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte creditrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.
Il *fair value* iniziale di una passività finanziaria solitamente equivale all'ammontare incassato.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, le suddette passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Criteri di cancellazione

Le suddette passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto, ancorché temporaneo, di titoli precedentemente emessi. L'eventuale differenza tra il valore contabile della passività estinta e l'ammontare pagato é registrato nel conto economico, alla voce *"utile (perdita) da cessione o riacquisto di: passività finanziarie"*. Qualora il Gruppo, successivamente al riacquisto, ricollochi sul mercato i titoli propri, tale operazione viene considerata come una nuova emissione e la passività è iscritta al nuovo prezzo di ricollocamento.

Passività finanziarie di negoziazione

Criteri di classificazione e di iscrizione

In tale categoria di passività sono, in particolare, sono incluse le passività che si originano da scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione di titoli.
Gli strumenti finanziari sono iscritti alla data di sottoscrizione o alla data di emissione ad un valore pari al fair value dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Gli strumenti finanziari sono valutati al *fair value* con imputazione del risultato della valutazione nel Conto Economico

Criteri di cancellazione

Le Passività finanziarie detenute per negoziazione vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa.

Passività finanziarie designate al *fair value*

Alla data del bilancio la società non detiene *"Passività finanziarie designate al fair value"*.

Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto della vigente normativa fiscale, sono rilevate nel conto economico in base al criterio della competenza, coerentemente con la rilevazione in bilancio dei costi e dei ricavi che le hanno generate, a eccezione di quelle relative a partite addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto, per le quali la rilevazione della relativa fiscalità avviene, per coerenza, a patrimonio netto.
L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in

base a una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare, le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore contabile di un'attività o di una passività e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Società di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le imposte anticipate e quelle differite sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce *"attività fiscali"* e le seconde nella voce *"passività fiscali"*.

Per quanto attiene le imposte correnti sono compensati, a livello di singola imposta, gli acconti versati con il relativo debito d'imposta, esponendo lo sbilancio netto tra le *"attività fiscali correnti"* o le *"passività fiscali correnti"* a seconda del segno.

Fondi per rischi e oneri

Conformemente alle previsioni dello IAS 37 i fondi per rischi e oneri accolgono le passività di ammontare o scadenza incerti relative a obbligazioni attuali (legali o implicite), derivanti da un evento passato per le quali sia probabile l'impiego di risorse economiche per adempiere alle obbligazioni stesse, purché possa essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento delle obbligazioni stesse alla data di riferimento del bilancio. Nel caso in cui il differimento temporale nel sostenimento dell'onere sia rilevante, e conseguentemente l'effetto di attualizzazione sia significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato.

Gli accantonamenti vengono riesaminati a ogni data di riferimento del bilancio e situazione infrannuale e rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Gli stessi sono rilevati nelle voci proprie di conto economico, secondo una logica di classificazione dei costi per *"natura"* della spesa. In particolare gli accantonamenti connessi agli oneri futuri del personale dipendente relativi al sistema premiante figurano tra le *"spese del personale"*, gli accantonamenti riferibili a rischi e oneri di natura fiscale sono rilevati tra le *"imposte sul reddito"*, mentre gli accantonamenti connessi al rischio di perdite potenziali non direttamente imputabili a specifiche voci del conto economico sono iscritti tra gli *"accantonamenti netti per rischi e oneri"*.

Altre informazioni

Trattamento di fine rapporto del personale

Secondo l'IFRIC, il TFR è assimilabile a un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" *(post employment-benefit)* del tipo "Prestazioni Definite" *(defined-benefit plan)* per il quale è previsto, in base allo IAS 19, che il suo valore venga determinato mediante metodologie di tipo attuariale. Conseguentemente, la valutazione di fine esercizio della posta in esame è effettuata in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto *(Projected Unit Credit Method)*.

Tale metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche, statistiche e probabilistiche, nonché in virtù dell'adozione di opportune basi tecniche demografiche. Esso consente di calcolare il TFR maturato a una certa data in senso attuariale, distribuendo l'onere per tutti gli anni di stimata permanenza residua dei lavoratori in essere, e non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quali differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale dell'obbligazione a fine periodo, sono iscritti a patrimonio netto.

La valutazione del TFR del personale dipendente è effettuata da un attuario indipendente in conformità alla metodologia sopra indicata.

Operazioni di pronti contro termine

Le operazioni di "pronti contro termine" che prevedono l'obbligo per il cessionario di rivendita/riacquisto a termine delle attività oggetto della transazione (ad esempio, di titoli) e le operazioni di "prestito titoli" nelle quali la garanzia è rappresentata da contante, sono assimilate ai riporti e, pertanto, gli ammontari ricevuti ed erogati figurano in bilancio come debiti e crediti. In particolare, le suddette operazioni di "pronti contro termine" e di

"prestito titoli" di provvista sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre quelle di impiego sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti. Tali operazioni non determinano movimentazione del portafoglio titoli. Coerentemente, il costo della provvista e il provento dell'impiego, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, vengono iscritti per competenza nelle voci economiche accese agli interessi.

Criteri di determinazione del fair value degli strumenti finanziari

Il *fair value* è definito come "il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato", a una certa data di misurazione, escludendo transazioni di tipo forzato. Sottostante alla definizione di *fair value* vi è infatti la presunzione che la società sia in funzionamento e che non abbia alcuna intenzione o necessità di liquidare, ridurre significativamente la portata delle proprie attività o intraprendere un'operazione a condizioni sfavorevoli.

Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi, il *fair value* è determinato sulla base delle quotazioni (prezzo ufficiale o altro prezzo equivalente dell'ultimo giorno di borsa aperta dell'esercizio di riferimento) del mercato più vantaggioso al quale il Gruppo ha accesso. A tale proposito uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili tramite un listino, operatore, intermediario, settore industriale, agenzia di determinazione del prezzo, autorità di regolamentazione e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni.

In assenza di un mercato attivo, il *fair value* viene determinato utilizzando tecniche di valutazione generalmente accettate nella pratica finanziaria, volte a stabilire quale prezzo avrebbe avuto lo strumento finanziario, alla data di valutazione, in un libero scambio tra parti consapevoli e disponibili. Tali tecniche di valutazione prevedono, nell'ordine gerarchico in cui sono riportate, l'utilizzo:

1. dell'ultimo NAV *(Net Asset Value)* pubblicato dalla società di gestione per i fondi armonizzati *(UCITS - Undertakings for Collective Investment in Transferable Securities)*, gli *Hedge Funds* e le *Sicav*;
2. di prezzi di transazioni recenti osservabili sui mercati;
3. delle indicazioni di prezzo desumibili da *infoprovider* (ad esempio, *Bloomberg, Reuters*);
4. del fair value ottenuto da modelli di valutazione (a esempio, *Discounting Cash Flow Analysis, Option Pricing Models*) che stimano tutti i possibili fattori che condizionano il *fair value* di uno strumento finanziario (costo del denaro, rischio di credito, rischio di liquidità, volatilità, tassi di cambio, tassi di *prepayment*, ecc) sulla base di dati osservabili sul mercato, anche in relazione a strumenti similari, alla data di valutazione. Qualora, per uno o più fattori di rischio non risulti possibile riferirsi a dati di mercato, vengono utilizzati parametri internamente determinati su base storico-statistica. I modelli di valutazione sono oggetto di revisione periodica al fine di garantirne la piena e costante affidabilità;
5. delle indicazioni di prezzo fornite dalla controparte emittente eventualmente rettificate per tener conto del rischio di controparte e/o liquidità (a esempio, il prezzo deliberato dal Consiglio di Amministrazione e/o Assemblea dei soci per le azioni di banche popolari non quotate, il valore della quota comunicato dalla società di gestione per i fondi chiusi riservati agli investitori istituzionali o per altre tipologie di O.I.C.R. diverse da quelle citate al punto 1, il valore di riscatto determinato in conformità al regolamento di emissione per i contratti assicurativi);
6. per gli strumenti rappresentativi di capitale, ove non siano applicabili le tecniche di valutazione di cui ai punti precedenti: i) il valore risultante da perizie indipendenti se disponibili; ii) il valore corrispondente alla quota di patrimonio netto detenuta risultante dall'ultimo bilancio approvato della società; iii) il costo, eventualmente rettificato per tener conto di riduzioni significative di valore, laddove il fair value non è determinabile in modo attendibile.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte e conformemente a quanto previsto dagli IFRS, il Gruppo classifica le valutazioni al *fair value* sulla base di una

gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si distinguono i seguenti livelli:

- **Livello 1** - quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo: le valutazioni degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo effettuate sulla base delle quotazioni rilevabili dallo stesso;
- **Livello 2** - La valutazione non è basata su quotazioni dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ma su prezzi o spread creditizi desunti dalle quotazioni ufficiali di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio, utilizzando una data metodologia di calcolo (modello di pricing).

  Il ricorso a tale approccio si traduce nella ricerca di transazioni presenti su mercati attivi, relative a strumenti che, in termini di fattori di rischio, sono comparabili con lo strumento oggetto di valutazione.

  Le metodologie di calcolo (modelli di pricing) utilizzate nel comparable approach consentono di riprodurre i prezzi di strumenti finanziari quotati su mercati attivi (calibrazione del modello) senza includere parametri discrezionali – cioè parametri il cui valore non può essere desunto da quotazioni di strumenti finanziari presenti su mercati attivi ovvero non può essere fissato su livelli tali da replicare quotazioni presenti su mercati attivi – tali da influire in maniera determinante sul prezzo di valutazione finale.
- **Livello 3** - input che non sono basati su dati di mercato osservabili: le valutazioni degli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo effettuate in base a tecniche di valutazione che utilizzando input significativi non osservabili sul mercato comportano l'adozione di stime e assunzioni da parte del management (prezzi forniti dalla controparte emittente, desunti da perizie indipendenti, prezzi corrispondenti alla frazione di patrimonio netto detenuta nella società o ottenuti con modelli valutativi che non utilizzano dati di mercato per stimare significativi fattori che condizionano il *fair value* dello strumento finanziario). Appartengono a tale livello le valutazioni degli strumenti finanziari al prezzo di costo.

Aggregazioni aziendali

Un'aggregazione aziendale consiste nell'unione di imprese o attività aziendali distinte in un unico soggetto tenuto alla redazione del bilancio. Un'aggregazione aziendale può dare luogo ad un legame partecipativo tra capogruppo (acquirente) e controllata (acquisita). Un'aggregazione aziendale può anche prevedere l'acquisto dell'attivo netto di un'altra impresa, incluso l'eventuale avviamento, oppure l'acquisto del capitale dell'altra impresa (fusioni e conferimenti). In base a quanto disposto dall'IFRS 3, le aggregazioni aziendali devono essere contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto che prevede le seguenti fasi:

- identificazione dell'acquirente;
- determinazione del costo dell'aggregazione aziendale;
- allocazione, alla data di acquisizione, del costo dell'aggregazione aziendale alle attività acquisite e alle passività e passività potenziali assunte.

In particolare, il costo di una aggregazione aziendale è determinato come la somma complessiva dei *fair value*, alla data dello scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti rappresentativi di capitale emessi, in cambio del controllo dell'acquisito, cui è aggiunto qualunque costo direttamente attribuibile all'aggregazione aziendale.

La data di acquisizione è la data in cui si ottiene effettivamente il controllo sull'acquisito. Quando l'acquisizione viene realizzata con un'unica operazione di scambio, la data dello scambio coincide con quella di acquisizione.

Qualora l'aggregazione aziendale sia realizzata tramite più operazioni di scambio:

- il costo dell'aggregazione è il costo complessivo delle singole operazioni
- la data dello scambio è la data di ciascuna operazione di scambio (cioè la data in cui ciascun investimento è iscritto nel bilancio della società acquirente), mentre la data di acquisizione è quella in cui si ottiene il controllo sull'acquisito.

Il costo di un'aggregazione aziendale viene allocato rilevando le attività, le passività e le passività potenziali

identificabili dell'acquisito ai relativi *fair value* alla data di acquisizione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'acquisito sono rilevate separatamente alla data di acquisizione solo se, a tale data, esse soddisfano i criteri seguenti:

- nel caso di un'attività diversa da un'attività immateriale, è probabile che gli eventuali futuri benefici economici connessi affluiscano all'acquirente ed è possibile valutarne il *fair value* attendibilmente;
- nel caso di una passività diversa da una passività potenziale, è probabile che per estinguere l'obbligazione sarà richiesto l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici ed è possibile valutarne il *fair value* attendibilmente;
- nel caso di un'attività immateriale o di una passività potenziale, il relativo *fair value* può essere valutato attendibilmente.

La differenza positiva tra il costo dell'aggregazione aziendale e l'interessenza dell'acquirente al *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili, deve essere contabilizzata come avviamento.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è valutato al relativo costo, ed è sottoposto con cadenza almeno annuale ad *impairment test*. In caso di differenza negativa viene effettuata una nuova misurazione. Tale differenza negativa, se confermata, è rilevata immediatamente come ricavo a conto economico.

A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore di bilancio e interessi attivi

Non sono stati effettuati trasferimenti di strumenti finanziari tra portafogli.

A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, fair value e effetti sulla redditività complessiva

Non sono state riclassificate attività finanziarie.

A.3.3 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business e tasso di interesse effettivo

Non sono state trasferite attività finanziarie detenute per la negoziazione.

A.4 - INFORMATIVA SUL *FAIR VALUE*

INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Si rimanda a quanto già riportato nelle politiche contabili.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Il valore di Bilancio per le attività e passività finanziarie con scadenza entro l'anno è stato assunto quale ragionevole approssimazione del *fair value*, mentre per quelle superiori l'anno il fair value è calcolato tenendo conto sia del rischio tasso di interesse che del rischio di credito.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Ai fini della predisposizione del bilancio la gerarchia del fair value utilizzata è la seguente:

- Livello 1- *Effective market quotes*

  La valutazione è il prezzo di mercato dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ottenuto sulla base di quotazioni espresse da un mercato attivo.
- Livello 2 - *Comparable Approach*
- Livello 3 - *Mark-to-Model Approach*

A.4.4 Altre informazioni

La voce non è applicabile per la Banca.

INFORMATIVA DI NATURA QUANTITATIVA

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività finanziarie misurate al *fair value*	31.12.2021			31.12.2020		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valute al *fair value* con impatto a conto economico	-	-	8.368	-	-	2.353
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
b) attività finanziarie designate al *fair value*	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	-	-	8.368	-	-	2.353
2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	446.261	-	5.000	425.966	-	5.000
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	**446.261**	**-**	**13.368**	**425.966**	**-**	**7.353**
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-

Legenda:
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31.12.2021				31.12.2020			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.917.200	185.666	-	2.777.129	3.007.535	452.969	72.001	2.598.818
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**2.917.200**	**185.666**	**-**	**2.777.129**	**3.007.535**	**452.969**	**72.001**	**2.598.818**
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.219.805	-	-	3.219.805	3.202.631	-	-	3.202.631
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**3.219.805**	**-**	**-**	**3.219.805**	**3.202.631**	**-**	**-**	**3.202.631**

Legenda:
VB= Valore di Bilancio
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

A.5 INFORMATIVA SUL CD. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Nulla da segnalare.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

SEZIONE 1 - CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE - VOCE 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31.12.2021	31.12.2020
a. Cassa	134	108
b. Depositi liberi presso Banche Centrali	108.966	25.057
c. Conti correnti e depositi presso banche	59.802	41.088
Totale	**168.902**	**66.253**

A partire dal 31 dicembre 2021 tutti i crediti "a vista" nelle forme tecniche di conto corrente e deposito presso le banche precedentemente classificati nella voce 40), è previsto vengano classificati nella voce 10, pertanto si è provveduto a riclassificare i dati al 31 dicembre 2020.

SEZIONE 2 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO - VOCE 20

2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci / Valori	31.12.2021			31.12.2020		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	-	-	**8.368**	-	-	**2.353**
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	8.368	-	-	2.353
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	**8.368**	-	-	**2.353**

La voce è formata dal titolo junior della cartolarizzazione BS IVA, operazione consolidata integralmente nel bilancio di Gruppo.

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value:composizione per debitori/emittenti

Voci / Valori	31.12.2021	31.12.2020
1. Titoli di capitale	-	-
di cui: banche	-	-
di cui: altre società finanziarie	-	-
di cui: società non finanziarie	-	-
2. Titoli di debito	8.368	2.353
a. Banche Centrali	-	-
b. Amministrazioni pubbliche	-	-
c. Banche	-	-
d. Altre società finanziarie	8.368	2.353
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e. Società non finanziarie	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a. Banche Centrali	-	-
b. Amministrazioni pubbliche	-	-
c. Banche	-	-
d. Altre società finanziarie	-	-
di cui imprese assicurazione	-	-
e. Società non finanziarie	-	-
f. Famiglie	-	-
Totale	8.368	2.353

SEZIONE 3 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA - VOCE 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci / Valori	31.12.2021			31.12.2020		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	445.804	-	-	425.348	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	445.804	-	-	425.348	-	-
2. Titoli di capitale	457	-	5.000	618	-	5.000
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	446.261	-	5.000	425.966	-	5.000

Legenda:
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci / Valori	31.12.2021	31.12.2020
1. Titoli di debito	**445.804**	**425.348**
a. Banche Centrali	-	-
b. Amministrazioni pubbliche	445.804	425.348
c. Banche	-	-
d. Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e. Società non finanziarie	-	-
2. Titoli di capitale	**5.457**	**5.618**
a. Banche	5.000	5.000
b. Altri emittenti:	457	618
- altre società finanziarie	457	618
di cui: imprese di assicurazione	-	-
- Società non finanziarie	-	-
- Altri	-	-
4. Finanziamenti	**-**	**-**
a. Banche Centrali	-	-
b. Amministrazioni pubbliche	-	-
c. Banche	-	-
d. Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e. Società non finanziarie	-	-
f. Famiglie	-	-
Totale	**451.261**	**430.966**

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	445.982	445.982	-	-	178	-	-	-
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 2021	**445.982**	**445.982**	-	-	**178**	-	-	-
Totale 2020	**425.554**	**425.554**	-	-	**206**	-	-	-
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	X	X	-	-	X	-	-	-

SEZIONE 4 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO - VOCE 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2021						31.12.2020					
	Valore di Bilancio			*Fair Value*			Valore di Bilancio			*Fair Value*		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
A. Crediti verso Banche Centrali	**18.318**	-	-	-	-	**18.318**	**15.212**	-	-	-	-	**15.212**
1. Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	18.318	-	-	X	X	X	15.212	-	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
4. Altri	0	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
B. Crediti verso banche	**14.823**	-	-	-	-	**14.823**	**9.077**	-	-	-	-	**9.077**
1. Finanziamenti	14.823	-	-	-	-	14.823	9.077	-	-	-	-	9.077
1.1 Conti correnti e depositi a vista	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.2. Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	3.129	-	-	X	X	X
1.3. Altri finanziamenti:	14.823	-	-	X	X	X	5.948	-	-	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Leasing finanziario	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Altri	14.823	-	-	X	X	X	5.948	-	-	X	X	X
2. Titoli di debito	-	-	-	X	X	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	X	X	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	-	-	-	X	X	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**33.141**	-	-	-	-	**33.141**	**24.289**	-	-	-	-	**24.289**

Legenda:
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2021						31.12.2020					
	Valore di Bilancio			*Fair Value*			Valore di Bilancio			*Fair Value*		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	**2.442.047**	**255.190**	**-**	**-**	**-**	**2.741.207**	**2.329.159**	**173.312**	**31.699**	**-**	**-**	**2.568.889**
1.1 Conti correnti	156.981	47	-	X	X	X	62.468	239	-	X	X	X
1.2 Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	5.546	-	-	X	X	X
1.3 Mutui	160.363	425	-	X	X	X	70.553	1.290	-	X	X	X
1.4 Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	909.921	11.068	-	X	X	X	913.312	7.880	-	X	X	X
1.5. Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.6 Factoring	995.912	230.177	-	X	X	X	911.782	147.746	31.699	X	X	X
1.7 Altri finanziamenti	218.870	13.473	-	X	X	X	365.498	16.157	-	X	X	X
2. Titoli di debito	**186.822**	**-**	**-**	**185.666**	**X**	**2.781**	**449.077**	**-**	**-**	**452.969**	**72.001**	**-**
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	186.822	-	-	185.666	X	2.781	449.077	-	-	452.969	72.001	-
Totale	**2.628.869**	**255.190**	**-**	**185.666**	**72.001**	**2.743.988**	**2.778.236**	**173.312**	**31.699**	**452.969**	**72.001**	**2.568.889**

La voce finanziamenti include per € 1,5 milioni crediti vantati dalle aziende fornitrici di beni e servizi prevalentemente nei confronti della pubblica amministrazione (ASL ed Enti Territoriali) e di crediti relativi al comparto delle cessioni del quinto dello stipendio/pensione. Tali crediti includono €50,1 milioni riconducibili all'attuale modello contabile interessi di mora.

Ai fini della classificazione vengono effettuate analisi, talvolta complesse, rivolte a individuare le posizioni che, successivamente all'erogazione-acquisizione, mostrano evidenze di una possibile perdita di valore, considerando sia informazioni interne, legate all'andamento delle posizioni creditorie, sia informazioni esterne, legate al settore di riferimento.

La valutazione dei crediti verso la clientela è una attività caratterizzata da un alto grado di incertezza e di soggettività, nella quale si utilizzano modelli di valutazione, che tengono in considerazione numerosi elementi quantitativi e qualitativi quali, tra gli altri, i dati storici relativi agli incassi, i flussi di cassa attesi e i relativi tempi attesi di recupero, l'esistenza di indicatori di possibili perdite di valore, la valutazione delle eventuali garanzie e l'impatto dei rischi connessi ai settori nei quali operano i clienti della Banca.

I crediti factoring, successivamente alla loro iscrizione, sono valutati al costo ammortizzato, basato sul valore attuale dei flussi di cassa stimati della quota capitale, ovvero per tutti i crediti la cui strategia di recupero è legata ad azioni legali, basato sul valore attuale dei flussi di cassa oltre che della quota capitale della componente degli interessi di mora

che matureranno sino alla data attesa di incasso in considerazione degli ammontari ritenuti recuperabili.

A fini prudenziali, tenuto conto della minor profondità storica le percentuali di recupero utilizzate per gli enti territoriali e del settore pubblico (la serie statistica parte dal 2008) sono ottenute con un intervallo di confidenza pari al ventesimo percentile, mentre per le ASL (la serie statistica parte dal 2005) viene utilizzato un intervallo

di confidenza pari al quinto percentile. Le percentuali attese di recupero stimate e le date attese di incasso sono aggiornate sulla base delle analisi condotte annualmente, alla luce del progressivo consolidamento delle serie storiche che danno sempre maggior solidità e robustezza nelle stime effettuate. Nel terzo trimestre 2021, le percentuali attese di recupero degli interessi di mora del factoring, alla luce delle evidenze statistiche che beneficiano del progressivo consolidamento delle serie storiche, sono state incrementate, così come sono stati aumentati i relativi tempi di incasso utilizzati. L'aggiornamento di tali stime ha portato ad un effetto negativo sugli interessi attivi pari a -€ 0,3 milioni (€ 1,0 milioni al 31 dicembre 2020). La diminuzione dell'effetto derivante dall'aggiornamento delle stime di recupero è conseguenza del fatto che le serie storiche nel corso degli ultimi anni si sono consolidate su valori più prossimi alle percentuali medie di incasso e si sono stabilizzate in termini di numero di posizioni, quindi la percentuale di recupero attesa calcolata dal modello statistico è ormai stabile e non soggetta a variazioni significative. L'ammontare dello stock di interessi di mora da azione legale maturati al 31 dicembre 2021, rilevante ai fini del modello di stanziamento, risulta pari a € 99 milioni (€ 98 milioni alla fine del 2020), che raggiunge i € 169 milioni includendo gli interessi di mora relativi a posizioni verso i comuni in dissesto, componente su cui non vengono stanziati in bilancio interessi di mora; l'ammontare degli interessi di mora maturati e non transitati a conto economico è quindi pari a € 117 milioni.

La categoria titoli è prevalentemente composta da titoli di Stato Italiani con una duration media pari a 30,9 mesi e per un importo pari a € 184 milioni; la valutazione al mercato dei titoli al 31 dicembre 2021 mostra una plusvalenza latente al lordo delle imposte di € 1,6 milioni.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2021			31.12.2020		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	**186.822**	**-**	**-**	**449.077**	**-**	**-**
a) Amministrazioni pubbliche	184.041	-	-	447.864	-	-
b) Altre società finanziarie	2.781	-	-	1.213	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	**2.442.047**	**255.190**	**-**	**2.329.159**	**173.312**	**31.699**
a) Amministrazioni pubbliche	834.290	208.864	-	993.321	104.943	31.699
b) Altre società finanziarie	155.257	1	-	86.641	7	-
di cui: imprese di assicurazione	9	-	-	9	5	-
c) Società non finanziarie	497.779	32.825	-	298.562	52.334	-
d) Famiglie	954.721	13.500	-	950.635	16.028	-
Totale	**2.628.869**	**255.190**	**-**	**2.778.236**	**173.312**	**31.699**

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				
	Primo stadio	di cui strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Write-off parziali complessivi (*)
Titoli di debito	186.894	184.114	-	-	-	72	-	-	-	-
Finanziamenti	2.379.130	837.219	102.858	314.390	1	6.240	560	59.201	-	-
Totale 2021	**2.566.024**	**1.021.333**	**102.858**	**314.390**	**1**	**6.312**	**560**	**59.201**	**-**	**-**
Totale 2020	**2.677.388**	**1.362.951**	**113.865**	**238.053**	**32.403**	**8.241**	**610**	**44.619**	**704**	**-**

4.4a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				
	Primo stadio	di cui strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Write-off parziali complessivi (*)
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	1.039	-	2.507	5.761	-	33	12	1.325	-	-
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Nuovi finanziamenti	156.627	-	-	-	-	380	-	-	-	-
Totale 2021	**157.666**	**-**	**2.507**	**5.761**	**-**	**413**	**12**	**1.325**	**-**	**-**
Totale 2020	**69.289**	**-**	**2.507**	**5.896**	**-**	**315**	**9**	**851**	**-**	**-**

SEZIONE 7 - PARTECIPAZIONI - VOCE 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva			
1. S.F. Trust Holdings Ltd	**Londra**	100%	100%
2. Largo Augusto Servizi e Sviluppo S.r.l.	**Milano**	100%	100%
3. ProntoPegno S.p.A.	**Milano**	75%	75%
B. Imprese controllate in modo congiunto			
1. EBNSISTEMA FINANCE S.L.	**Madrid**	50%	50%

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Denominazioni	Cassa disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività non finanziarie	Passività finanziarie	Passività non finanziarie	Ricavi totali	Margine di interesse	Rettifiche e riprese di valore su attività materiali e immateriali	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	Utile (Perdita d'esercizio)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte	Redditività complessiva
A. Imprese controllate in via esclusiva														
1. S.F. Trust Holdings Ltd	-	-	-	-	18	-	(33)	-	(33)	1.460	1.493	1.460	-	1.460
2. Largo Augusto Servizi e Sviluppo S.r.l.	-	-	37.287	21.855	506	1.234	(209)	(727)	(920)	(682)	-	(682)	-	(682)
3. Pronto Pegno S.p.A.	9.765	90.247	34.259	90.773	5.836	13.066	5.407	(1.024)	1.483	1.087	-	1.087	-	1.000

7.4 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

Denominazioni	Cassa disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività non finanziarie	Passività finanziarie	Passività non finanziarie	Ricavi totali	Margine di interesse	Rettifiche e riprese di valore su attività materiali e immateriali	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	Utile (Perdita d'esercizio)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte	Redditività complessiva
B. Imprese controllate in modo congiunto														
1. EBN SISTEMA FINANCE S.L.	2.563	235	-	-	792	-	375	-	4	3	-	3	-	3

7.5 Partecipazioni: variazioni annue

Voci / Valori	31.12.2021	31.12.2020
A. Esistenze iniziali	**45.250**	**20.000**
B. Aumenti	**-**	**26.500**
B.1 Acquisti	-	1.000
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	-	25.500
C. Diminuzioni	**-**	**1.250**
C.1 Vendite	-	1.250
C.2 Rettifiche di valore	-	-
C.3 Svalutazioni	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	**45.250**	**45.250**
E. Rivalutazioni totali	**-**	**-**
F. Rettifiche totali	**-**	**-**

In data 17 dicembre 2021, il Board of Directors della controllata SFT Holding ha avviato la liquidazione della società, pertanto la società, che aveva un valore di carico pari a zero, è uscita dalla voce partecipazioni.

SEZIONE 8 - ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività materiali

Attività/Valori	31.12.2021	31.12.2020
1. Attività di proprietà	**323**	**357**
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	141	142
d) impianti elettronici	182	215
e) altre	-	-
2. Attività acquisite in leasing finanziario	**4.176**	**5.070**
a) terreni	-	-
b) fabbricati	3.465	4.358
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	711	712
Totale	**4.499**	**5.427**
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

Le attività materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e si riferiscono ai costi sostenuti, alla data di chiusura dell'esercizio.

Percentuali d'ammortamento:

- Mobili da ufficio: 12%
- Arredamenti: 15%
- Macchine elettroniche ed attrezzature varie: 20%
- Beni inferiori ai 516 euro: 100%

Nella voce "Attività acquisite in leasing finanziario" è valorizzato il diritto d'uso riferito agli affitti, di cui l'importo più rilevante è riferito all'immobile di proprietà della controllata LASS sito a Milano e nella voce altre il diritto d'uso riferito alle auto aziendali a noleggio.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	**6.812**	**1.253**	**2.228**	**1.552**	**11.845**
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	2.454	1.111	2.013	840	6.418
A.2 Esistenze iniziali nette	-	**4.358**	**142**	**215**	**712**	**5.427**
B. Aumenti	-	**462**	**19**	**49**	**349**	**879**
B.1 Acquisti	-	-	12	49	349	410
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazione positive di *fair value* imputate a:	-	-	-	-	-	-
a. patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b. conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	462	7	-	-	469
B.8 Operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
B.9 Prima Applicazione IFRS 16	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	**1.355**	**20**	**82**	**350**	**1.807**
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	1.149	20	71	336	1.576
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a. patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b. conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di *fair value* imputate a:	-	-	-	-	-	-
a. patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b. conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a. attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b. attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	206	-	11	14	231
B.8 Operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	**3.465**	**141**	**182**	**711**	**4.499**
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	3.809	1.131	2.095	1.190	8.225
D.2 Rimanenze finali lorde	-	7.274	1.272	2.277	1.901	12.724
E. Valutazione al costo	-	**3.465**	**141**	**182**	**711**	**4.499**

SEZIONE 9 - ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 90

9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività / Valori	31.12.2021		31.12.2020	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	-	**3.920**	-	**3.920**
A.2 Altre attività immateriali	**60**	-	**12**	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	60	-	12	-
a. Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b. Altre attività	60	-	12	-
A.2.2 Attività valutate al *fair value*:	-	-	-	-
a. Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b. Altre attività	-	-	-	-
Totale	**60**	**3.920**	**12**	**3.920**

Le altre attività immateriali vengono iscritte al costo di acquisto comprensivo di costi accessori e vengono sistematicamente ammortizzate in un periodo di 5 anni. La voce è costituita principalmente da software.

Per quanto riguarda le informazioni relative agli avviamenti si rimanda alla Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato Sezione 10 – Attività immateriali – Voce 100 della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

		Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		
	Avviamento	Def	Indef	Def	Indef	Totale
A. Esistenze iniziali	**3.920**	-	-	**3.116**	-	**7.036**
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	3.104	-	3.104
A.2 Esistenze iniziali nette	**3.920**	-	-	**12**	-	**3.932**
B. Aumenti	-	-	-	**56**	-	**56**
B.1 Acquisti	-	-	-	56	-	56
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di *fair value*	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
B.7 Operazioni di aggregazioni aziendale	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	-	-	-
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	8	-	8
- Ammortamenti	-	-	-	8	-	8
- Svalutazioni:	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di *fair value*	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	**3.920**	-	-	**60**	-	**3.980**
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	3.112	-	3.112
E. Rimanenze finali lorde	**3.920**	-	-	**3.172**	-	**7.092**
F. Valutazione al costo	3.920	-	-	60	-	3.980

Legenda - Def: a durata definita | Indef: a durata indefinita

SEZIONE 10 - ATTIVITÀ FISCALI E LE PASSIVITÀ FISCALI - VOCE 100 DELL'ATTIVO E VOCE 60 DEL PASSIVO

Di seguito la composizione delle attività e delle passività per imposte correnti

	31.12.2021	31.12.2020
Attività fiscali correnti	**12.487**	**12.062**
Acconti IRES	9.829	8.863
Acconti IRAP	2.585	3.136
Altro	73	63
Passività fiscali correnti	**(11.740)**	**(14.057)**
Fondo imposte e tasse IRES	(8.693)	(10.827)
Fondo imposte e tasse IRAP	(2.575)	(2.970)
Fondo imposte sostitutiva	(472)	(260)
Totale	**747**	**(1.995)**

10.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	31.12.2021	31.12.2020
Attività fiscali anticipate con contropartita a CE:	**8.487**	**8.334**
Svalutazioni crediti	1.996	2.376
Operazioni straordinarie	381	414
Altro	6.110	5.544
Attività fiscali anticipate con contropartita a PN:	**1.739**	**501**
Operazioni straordinarie	219	239
Titoli HTCS	1.432	176
Altro	88	86
Totale	**10.226**	**8.835**

10.2 Attività per imposte differite: composizione

	31.12.2021	31.12.2020
Passività fiscali differite con contropartita a CE:	**14.173**	**13.775**
Interessi attivi di mora non incassati	14.173	13.775
Altro	-	-
Passività fiscali differite con contropartita a PN:	**-**	**875**
Titoli HTCS	-	875
Totale	**14.173**	**14.650**

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31.12.2021	31.12.2020
1. Importo iniziale	**8.334**	**7.771**
2. Aumenti	**2.606**	**3.498**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	2.606	3.498
a. relative a precedenti esercizi	-	-
b. dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c. riprese di valore	-	-
d. altre	2.606	3.498
e. operazioni di aggregazione aziendale	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	**2.453**	**2.935**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	2.453	2.935
a. rigiri	-	-
b. svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c. mutamento di criteri contabili	-	-
d. altre	2.453	2.935
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
a. trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011	-	-
b. altre	-	-
4. Importo finale	**8.487**	**8.334**

10.4. Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011

	31.12.2021	31.12.2020
1. Importo iniziale	**3.029**	**3.429**
2. Aumenti	**-**	**-**
3. Diminuzioni	**433**	**400**
3.1 Rigiri	-	-
3.2 Trasformazioni in crediti d'imposta	-	-
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	433	400
4. Importo finale	**2.596**	**3.029**

10.5 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31.12.2021	31.12.2020
1. Importo iniziale	**13.775**	**14.060**
2. Aumenti	**398**	**41**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	398	41
a. relative a precedenti esercizi	-	-
b. dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c. altre	398	41
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	**-**	**326**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	54
a. rigiri	-	-
b. dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c. altre	-	54
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	272
4. Importo finale	**14.173**	**13.775**

10.6 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2021	31.12.2020
1. Importo iniziale	**501**	**328**
2. Aumenti	**1.442**	**189**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	1.442	189
a. relative a precedenti esercizi	-	-
b. dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c. altre	1.442	189
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	**204**	**16**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	29	16
a. rigiri	-	-
b. svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c. dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d. altre	29	16
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	175	-
4. Importo finale	**1.739**	**501**

10.7 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2021	31.12.2020
1. Importo iniziale	**875**	**160**
2. Aumenti	**-**	**875**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	875
a. relative a precedenti esercizi	-	-
b. dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c. altre	-	875
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	**875**	**160**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	875	160
a. rigiri	-	-
b. dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c. altre	875	160
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	**-**	**875**

SEZIONE 12 - ALTRE ATTIVITÀ - VOCE 120

12.1 Altre attività: composizione

	31.12.2021	31.12.2020
Altre	20.758	2.793
Acconti fiscali	7.945	9.359
Partite in corso di lavorazione	5.431	1.933
Risconti attivi non riconducibili a voce propria	3.773	2.227
Crediti commerciali	1.486	1.677
Migliorie su beni di terzi	196	44
Depositi cauzionali	152	157
Totale	**39.741**	**18.190**

Al 31 dicembre 2021 la voce include i crediti d'imposta da "Eco-Sisma bonus 110%" legato al credito d'imposta generato a fronte di specifici interventi in ambito di efficienza energetica e sicurezza antisismica e detraibile con un'aliquota del 110% in cinque anni per un importo pari a € 16,5 milioni, prodotto che la Banca, nell'ambito dello scenario caratterizzato dall'attuazione del Decreto Rilancio, emanato a maggio 2020, ha introdotto, in modo molto prudente e con obiettivi di turnover limitati, tra i prodotti offerti dalla Divisione Factoring.

La sottovoce "Acconti fiscali" è prevalentemente composta da acconti fiscali relativi a bollo virtuale e ritenute fiscali su interessi passivi.

PASSIVO

SEZIONE 1 - PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO - VOCE 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni / Valori	31.12.2021				31.12.2020			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Debiti verso banche centrali	**540.095**	X	X	X	**689.686**	X	X	X
2. Debiti verso banche	**40.896**	X	X	X	**129.315**	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	40.896	X	X	X	-	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	-	X	X	X	125.178	X	X	X
2.3 Finanziamenti	-	X	X	X	1.863	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	-	X	X	X	-	X	X	X
2.3.2 Altri	-	X	X	X	1.863	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Debiti per leasing	-	X	X	X	-	X	X	X
2.6 Altri debiti	-	X	X	X	2.274	X	X	X
Totale	**580.991**			**580.991**	**819.001**			**819.001**

Legenda:
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni / Valori	31.12.2021				31.12.2020			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	**805.689**	X	X	X	**639.459**	X	X	X
2. Depositi a scadenza	**1.387.255**	X	X	X	**1.216.417**	X	X	X
3. Finanziamenti	**305.268**	X	X	X	**306.884**	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	249.256	X	X	X	235.230	X	X	X
3.2 Altri	56.012	X	X	X	71.654	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
5. Debiti per leasing	-	X	X	X	-	X	X	X
6. Altri debiti	**140.602**	X	X	X	**90.781**	X	X	X
Totale	**2.638.814**	-	-	**2.638.814**	**2.253.541**	-	-	**2.253.541**

1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia operazioni / Valori	31.12.2021				31.12.2020			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
A. Titoli								
1. obbligazioni	-	-	-	-	**130.090**	-	-	**129.949**
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	-	-	-	-	130.090	-	-	129.949
2. altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altre	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	**130.090**	-	-	**129.949**

Legenda:
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

La voce non risulta valorizzata in quanto sono stati interamente rimborsati il Senior bond (private placement) per € 92,5 e i titoli subordinati Tier II.

SEZIONE 6 - PASSIVITÀ FISCALI - VOCE 60

La composizione nonché le variazioni delle passività per imposte differite sono state illustrate nella parte B Sezione 10 dell'attivo della presente nota integrativa.

SEZIONE 8 - ALTRE PASSIVITÀ - VOCE 80

8.1 Altre passività: composizione

	31.12.2021	31.12.2020
Pagamenti ricevuti in fase di riconciliazione	84.177	73.367
Ratei passivi	15.774	10.858
Partite in corso di lavorazione	9.014	26.868
Debiti verso soci per dividendo	-	7.479
Debiti commerciali	6.538	5.788
Debiti tributari verso Erario e altri enti impositori	5.508	4.956
Debiti per leasing finanziario	4.246	5.126
Debiti verso dipendenti	890	719
Riversamenti previdenziali	768	707
Altre	367	25
Debiti verso società del gruppo	144	114
Totale	**127.426**	**136.007**

SEZIONE 9 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - VOCE 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31.12.2021	31.12.2020
A. Esistenze iniziali	**3.374**	**2.955**
B. Aumenti	**125**	**646**
B.1 Accantonamento dell'esercizio	24	577
B.2 Altre variazioni	101	69
B.3 Operazioni di aggregazioni aziendali	-	-
C. Diminuzioni	**139**	**227**
C.1 Liquidazioni effettuate	101	175
C.2 Altre variazioni	38	52
D. Rimanenze finali	**3.360**	**3.374**
Totale	**3.360**	**3.374**

9.2 Altre informazioni

Il valore attuariale del fondo è stato calcolato da un attuario esterno, che ha rilasciato apposita perizia.

Le altre variazioni in diminuzione si riferiscono all'importo contabilizzato nel corso dell'anno, quale rivalutazione attuariale. Le liquidazioni effettuate si riferiscono a quote di fondo TFR liquidate nell'esercizio.

Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle ipotesi descritte dalla seguente tabella:

Tasso annuo di attualizzazione	0,98%
Tasso annuo di inflazione	1,75%
Tasso annuo incremento TFR	2,813%
Tasso annuo incremento salariale	1,00%

In merito al tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ rilevato nel mese di valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione.

SEZIONE 10 - FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31.12.2021	31.12.2020
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	39	26
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi ed oneri	28.301	22.610
4.1 controversie legali e fiscali	3.699	4.264
4.2 oneri per il personale	7.402	7.932
4.3 altri	17.200	10.414
Totale	28.340	22.636

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	**26**	**-**	**22.610**	**22.636**
B. Aumenti	**13**	**-**	**12.284**	**12.297**
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	-	10.342	10.342
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	13	-	1.942	1.955
B.5 Operazioni di aggregazione aziendale	-		-	-
C. Diminuzioni	**-**	**-**	**6.593**	**6.593**
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	5.005	5.005
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	1.588	1.588
D. Rimanenze finali	**39**	**-**	**28.301**	**28.340**

Gli accantonamenti dell'esercizio sono prevalentemente dovuti a oneri differiti verso il personale e agenti pari a € 4,2 milioni, a stime di oneri legati a possibili contenziosi nei confronti di clienti della Banca e verso l'agenzia delle entrate sorti nell'anno per € 3,7 milioni e rischi riconducibili ad accantonamenti che riguardano il rischio pre-payment e lexitor, ovvero di rimborso alla clientela degli oneri upfront in caso di estinzione anticipata del contratto, stanziati su pratiche CQS cedute o di cui la banca si è resa cessionaria, a seconda degli accordi contrattuali per complessivi € 3,9 milioni.
Gli utilizzi dell'esercizio si riferiscono invece ad un rilascio di un fondo relativo a una precedente acquisizione per la venuta mancanza di perdite attese e per il pagamenti di bonus differiti.

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a garanzie finanziarie rilasciate			
	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
1. Impegni a erogare fondi	-	-	-	-
2. Garanzie finanziarie rilasciate	39	-	-	39
Totale	**39**	**-**	**-**	**39**

10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

Nessun dato da segnalare.

10.6 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

Voci / Valori	31.12.2021	31.12.2020
Controversie legali e fiscali	3.699	4.264
Oneri per il personale	7.402	7.932
Altri	17.200	10.414
Totale	**28.301**	**22.610**

Le controversie legali e fiscali includono un fondo per passività ritenute possibili rivenienti da acquisizioni passate e pertanto e iscritte secondo l'IFRS3 e per la parte restante stanziamenti su cause il cui rischio di soccombenza è ritenuto probabile.

Gli "oneri per il personale" accoglie:

- gli accantonamenti effettuati a fronte delle remunerazioni variabili da erogare al personale dipendente negli esercizi successivi, per i quali risultano incerti la scadenza e/o l'ammontare;
- la stima riferita a controversie giuslavoristiche;
- l'importo riveniente dalla valutazione attuariale del patto di non concorrenza in base al principio contabile internazionale Ias 19 di seguito descritto.

La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del PNC già accantonato e delle future obbligazioni all'epoca aleatoria di corresponsione;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti di PNC che dovranno essere effettuati dal Gruppo in caso di cessazione del rapporto di lavoro del dipendente per licenziamento e pensionamento in caso di rispetto degli impegni del PNC;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento ipotizzato.

In particolare, il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ rilevato nel mese di valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo oggetto della valutazione.

La voce "Altri" include una stima di oneri legati a possibili passività verso cedenti non ancora definite per € 6,7 milioni e una stima di altri oneri per contenziosi e controversie in essere per € 2,6 milioni. Inoltre è incluso il fondo per sinistri e la copertura della stima dell'effetto negativo legato a possibili rimborsi anticipati sui portafogli CQ acquistati da intermediari terzi (pre-payment) e sui portafogli ceduti, per un importo pari a € 7,0 milioni.

SEZIONE 12 - PATRIMONIO DELL'IMPRESA - VOCI 110, 130, 140, 150, 160, 170 E 180

12.1 "Capitale" e "Azioni Proprie": composizione

Il capitale sociale di Banca Sistema risulta costituito da n. 80.421.052 azioni ordinarie per un importo complessivo versato di euro 9.650.526,24. Tutte le azioni in circolazione hanno godimento regolare 1° gennaio.

Sulla base delle evidenze del Libro Soci e delle più recenti informazioni a disposizione, gli azionisti titolari di quote superiori al 5%, soglia oltre la quale la normativa italiana (art.120 TUF) prevede l'obbligo di comunicazione alla società partecipata ed alla Consob, sono i seguenti:

AZIONISTI	QUOTA
SGBS S.r.l.	23,10%
Garbifin S.r.l.	0,54%
Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria	7,91%
Chandler SARL	7,48%
Fondazione Sicilia	7,40%
Moneta Micro Entreprises	5,12%
Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo	5,01%
Mercato	43,44%

Azioni proprie

In data 31 dicembre 2021, la banca non deteneva azioni proprie.

Al 31 dicembre 2021 la Banca non deteneva azioni proprie.

Di seguito si riporta la composizione del patrimonio netto della Banca:

Voci / Valori	31.12.2021	31.12.2020
1. Capitale	9.651	9.651
2. Sovrapprezzi di emissione	39.100	39.100
3. Riserve	142.662	123.424
4. (Azioni proprie)	-	(234)
5. Riserve da valutazione	(2.986)	1.386
6. Strumenti di capitale	45.500	8.000
7. Utile d'esercizio	23.143	26.121
Totale	**257.070**	**207.448**

Per i movimenti della voce riserve si rimanda al prospetto di variazione del patrimonio netto.

12.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci / Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	**80.421.052**	-
- interamente liberate	80.421.052	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	(168.669)	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	**80.252.383**	-
B. Aumenti	**168.669**	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
a pagamento:		
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
a titolo gratuito:		
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	168.669	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	**80.421.052**	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	80.421.052	-
- interamente liberate	-	-
- non interamente liberate	-	-

12.4 Riserve di utili: altre informazioni

In ottemperanza all'art. 2427, n. 7 bis c.c., di seguito riportiamo il dettaglio delle voci del patrimonio netto con l'evidenziazione dell'origine e della possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

Natura	Valore al 31.12.2021	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
A. Capitale	9.651	-	-
B. Riserve di capitale:	-	-	-
Riserva da sovrapprezzo azioni	39.100	A,B,C	-
Riserva perdita in corso di formazione	-	-	-
C. Riserve di utili:	-	-	-
Riserva legale	1.930	B	-
Riserva da valutazione	(2.986)	-	-
Avanzo di fusione	1.774	A,B,C	-
Utile esercizio precedente	137.899	A,B,C	-
Riserva azioni proprì	200	-	-
Vers.to conto futuro aumento capitale	-	-	-
D. Altre riserve	859	-	-
E. Strumenti di capitale	45.500	-	-
F. Azioni proprie	-	-	-
Totale	**233.927**	-	-
Utile netto	23.143	-	-
Totale patrimonio netto	**257.070**	-	-
Quota non distribuibile	-	-	-
Quota distribuibile	-	-	-

Legenda
A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

13.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

	Emittente	Tipo di emissione	Cedola	Data scadenza	Valore nominale	Valore IAS
Patrimonio di Base	Banca Sistema S.p.A.	Prestiti subordinati Tier 1 a tasso misto: ISIN IT0004881444	Fino al 17 giugno 2023 tasso fisso al 7% Dal 18 giugno 2023 Tasso Variabile Euribor 6m + 5%	Perpetua	8.000	8.018
Patrimonio di base	Banca Sistema S.p.A.	Prestiti subordinati ordinari (Tier 1): ISIN IT0005450876	Tasso fisso 9%	Perpetua	37.500	37.558
Totale					**45.500**	**45.575**

Nel mese di giugno 2021 i prestiti subordinati computabili a TIER2 sono stati oggetto di rimborso anticipato a fronte di un'emissione simultanea, per pari importo, di un'obbligazione subordinata Additional Tier 1 (AT1).

Pertanto la composizione dei prestiti obbligazionari emessi al 31 dicembre 2021, classificati per le loro caratteristiche prevalenti come strumenti di capitale compresi nella voce 140 di patrimonio netto, è la seguente:

- prestito subordinato computabile a TIER1 per € 8 milioni, con scadenza perpetua e cedola fissa fino al 18/06/2023 al 7% emesso in data 18/12/2012 e 18/12/2013 (data riapertura). Tale prestito era precedentemente classificato nelle passività finanziarie al costo ammortizzato;
- prestito subordinato computabile a TIER1 per € 37,5 milioni, con scadenza perpetua e cedola fissa fino al 25/06/2031 al 9% emesso in data 25/06/2021.

ALTRE INFORMAZIONI

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	31.12.2021	31.12.2020
Impegni a erogare fondi	**334.974**	**-**	**3.096**	**338.070**	**456.313**
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	223.860
c) Banche	-	-	-	-	-
d) Altre società finanziarie	189.967	-	-	189.967	109.919
e) Società non finanziarie	143.148	-	3.096	146.244	120.017
f) Famiglie	1.859	-	-	1.859	2.517
Garanzie finanziarie rilasciate	**11.084**	**-**	**-**	**11.084**	**6.724**
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	20	-	-	20	20
c) Banche	2.446	-	-	2.446	2.446
d) Altre società finanziarie	67	-	-	67	-
e) Società non finanziarie	8.463	-	-	8.463	4.161
f) Famiglie	88	-	-	88	97

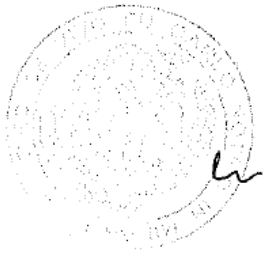
La voce "garanzie rilasciate di natura finanziaria – banche" comprende gli impegni assunti verso i sistemi interbancari di garanzia; la voce "Impegni irrevocabili a erogare fondi" è relativa al controvalore dei titoli da ricevere per operazioni da regolare.

3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	31.12.2021	31.12.2020
1. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico	-	-
2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	94.958	71.350
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	363.122	285.987
4. Attività materiali	-	-
di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze	-	-

6. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
1. Esecuzione di ordini per conto della Clientela	-
a) Acquisti	-
1. regolati	-
2. non regolati	-
b) Vendite	-
1. regolate	-
2. non regolate	-
2. Gestione individuale di portafogli	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	903.230
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di Banca depositaria (escl. le gestioni di portafogli)	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	30.181
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	3.696
2. altri titoli	26.485
c) titoli di terzi depositati presso terzi	30.181
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	873.049
4. Altre operazioni	-



PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 - INTERESSI - VOCI 10 E 20

1.3. Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci / Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31.12.2021	31.12.2020
1. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico:	-	-	-	-	-
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2 Attività finanziarie designate al *fair value*	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	-	-	X	-	-
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	1.775	85.126	-	86.901	91.025
3.1 Crediti verso banche	-	113	X	113	167
3.2 Crediti verso clientela	1.775	85.013	X	86.788	90.858
4. Derivati Di Copertura	X	X	-	-	-
5. Altre Attività	X	X	-	-	-
6. Passività Finanziarie	X	X	X	3.522	4.222
Totale	**1.775**	**85.126**	**-**	**90.423**	**95.247**
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	-	-	-	-
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	-	-	-	-	-

Il contributo totale della divisione factoring, inclusa la componente dei "finanziamenti PMI Garantiti dallo Stato", alla voce interessi attivi è stato pari a € 62,2 milioni, pari al 74% sul totale Portafoglio crediti come al 31 dicembre 2020, cui vanno aggiunti la componente commissionale legata al business factoring e i ricavi generati da cessioni di crediti verso privati del portafoglio factoring.

La componente legata agli interessi di mora azionati legalmente al 31 dicembre 2021, come già descritto nella medesima sezione del Bilancio Consolidato, è stata pari a € 21,5 milioni (€ 21,6 milioni al 31 dicembre 2020):

- di cui -€ 0,3 milioni derivante dall'aggiornamento delle stime di recupero e dei tempi attesi di incasso (€ 1,0 milioni nel 2020);
- di cui € 11,7 milioni derivante dalle attuali stime di recupero (€ 9 milioni nel 2020);
- di cui € 10,1 milioni (€ 11,6 nel 2020) quale componente derivante da incassi netti nell'esercizio, ovvero quale differenza tra quanto incassato nel periodo, pari a € 17,5 milioni (€ 21,5 milioni nel 2020), rispetto a quanto già registrato per competenza negli esercizi precedenti. La voce nel 2020 includeva incassi lordi da cessioni effettuate a terzi per € 5,2 milioni, mentre nel 2021 gli incassi lordi da cessioni sono stati pari a € 0,7 milioni.

Il contributo degli interessi derivanti dai portafogli CQS/CQP ammonta a € 21,4 milioni, in lieve calo rispetto all'anno precedente, per effetto del rimborso anticipato di alcune posizioni.

Rispetto al 2020 incide in modo positivo la componente di interessi derivanti dai finanziamenti garantiti dalla Stato, concessi dalla Banca ai clienti del factoring, quale misura di sostegno a fronte della pandemia Covid-19.

Le "passività finanziarie" includono prevalentemente i "ricavi" derivanti dall'attività di finanziamento del portafoglio titoli in pronti contro termine e in BCE a tassi negativi, che contribuiscono per € 3,5 milioni.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci / Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	31.12.2021	31.12.2020
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	13.121	1.872	-	14.993	22.939
1.1 Debiti verso banche centrali	-	X	-	-	-
1.2 Debiti verso banche	460	X	-	460	412
1.3 Debiti verso clientela	12.661	X	-	12.661	15.716
1.4 Titoli in circolazione	X	1.872	-	1.872	6.811
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività e fondi	X	X	-	-	-
5. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
6. Attività finanziarie	X	X	X	1.042	188
Totale	**13.121**	**1.872**	**-**	**16.035**	**23.127**
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	54	X	X	54	66

SEZIONE 2 - COMMISSIONI - VOCI 40 E 50

2.1 Commissioni attive: composizione

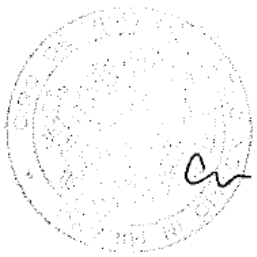
Tipologia servizi / Valori	31.12.2021	31.12.2020
a. Strumenti finanziari	-	-
1. Collocamento titoli	95	100
1.1. Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile	95	100
1.2. Senza impegno irrevocabile	-	-
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti	59	41
2.1. Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari	59	41
2.2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti	-	-
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari	12	10
di cui: negoziazione per conto proprio	-	-
di cui: gestione di portafogli individuali	12	10
b. Corporate Finance	-	-
1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni	-	-
2. Servizi di tesoreria	-	-
3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance	-	-
c. Attività di consulenza in materia di investimenti	-	-
d. Compensazione e regolamento	-	-
e. Custodia e amministrazione	1	1
1. Banca depositaria	-	-
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione	1	1
f. Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive	-	-
g. Attività fiduciaria	-	-
h. Servizi di pagamento	131	150
1. Conti correnti	70	96
2. Carte di credito	0	-
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento	18	-
4. Bonifici e altri ordini di pagamento	-	-
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	43	54
i. Distribuzione di servizi di terzi	-	-
1. Gestioni di portafogli collettive	-	-
2. Prodotti assicurativi	-	-
3. Altri prodotti	-	-
di cui: gestioni di portafogli individuali	-	-
j. Finanza strutturata	-	-
k. Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
l. Impegni a erogare fondi	-	-
m. Garanzie finanziarie rilasciate	46	36
di cui: derivati su crediti	-	-
n. Operazioni di finanziamento	12.970	17.715
di cui: per operazioni di factoring	12.970	17.715
o. Negoziazione di valute	-	-
p. Merci	-	-
q. Altre commissioni attive	5.778	3.566
di cui: per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
di cui: per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione	-	-
Totale	**19.092**	**21.619**

La voce j) altri servizi, che viene dettagliata all'interno della seguente tabella, è composta dalle commissioni derivanti dall'origination dei prodotti CQ, oltre che dalle commissioni di servicing per operazioni di factoring conto terzi.

Tipologia di servizi	31.12.2021	31.12.2020
Commissioni Servicing Factoring di terzi	1.235	1.148
Commissioni origination CQ	4.456	2.353
Altre commissioni (residuali)	87	65
Totale	**5.778**	**3.566**

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali / Valori	31.12.2021	31.12.2020
A) presso propri sportelli:	**107**	**110**
1. gestioni di portafogli	12	10
2. collocamento di titoli	95	100
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
B) offerta fuori sede:	**-**	**-**
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
C) altri canali distributivi:	**-**	**-**
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-



2.3 Commissioni passive: composizione

Tipologia di servizi / Valori	31.12.2021	31.12.2020
a. Strumenti finanziari	53	52
di cui: negoziazione di strumenti finanziari	53	52
di cui: collocamento di strumenti finanziari	-	-
di cui: gestione di portafogli individuali	-	-
- Proprie	-	-
- Delegate a terzi	-	-
b. Compensazione e regolamento	-	-
c. Custodia e amministrazione	-	-
d. Servizi di incasso e pagamento	218	199
di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento	218	199
e. Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f. Impegni a ricevere fondi	-	-
g. Garanzie finanziarie ricevute	385	41
di cui: derivati su crediti	-	-
h. Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	9.147	6.070
i. Negoziazione di valute	-	-
j. Altre commissioni passive	73	509
Totale	**9.876**	**6.871**

SEZIONE 3 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI - VOCE 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci / Proventi	31.12.2021		31.12.2020	
	dividendi	proventi simili	dividendi	proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	-	-	-	-
C. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	227	-	227	-
D. Partecipazioni	-	-	-	-
Totale	**227**	**-**	**227**	**-**

SEZIONE 4 - RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE - VOCE 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	-	**21**	-	-	**21**
1.1 Titoli di debito	-	20	-	-	20
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	1	-	-	1
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-		-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	-
4. Strumenti derivati	-	-	-	-	-
4.1 Derivati finanziari:	-	-	-	-	-
Su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-	-
Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
Su valute e oro	X	X	X	X	-
Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	X	X	X	X	-
Totale	-	**21**	-	-	**21**

SEZIONE 6 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO - VOCE 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci / Componenti reddituali	31.12.2021			31.12.2020		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	6.196	(197)	5.999	5.351	(1.137)	4.214
1.1 Crediti verso banche	-	0	-		-	-
1.2 Crediti verso clientela	6.196	(197)	5.999	5.351	(1.137)	4.214
2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	4.607	(517)	4.090	5.327	(26)	5.301
2.1 Titoli di debito	4.607	(517)	4.090	5.327	(26)	5.301
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale attività	**10.803**	**(714)**	**10.089**	**10.678**	**(1.163)**	**9.515**
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso Clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	16	-	16
Totale passività	-	-	-	**16**	-	**16**

SEZIONE 7 - IL RISULTATO NETTO DELLE ALTRE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO - VOCE 110

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) -(C+D)]
1. Attività finanziarie	1.856	-	-	-	1.856
1.1 Titoli di debito	1.856	-	-	-	1.856
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	-
Totale	1.856	-	-	-	1.856

La voce "Risultato altre attività/passività finanziarie valutate al FV" include la valutazione del titolo Junior della cartolarizzazione BS IVA al suo fair value.

SEZIONE 8 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO - VOCE 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				31.12.2021	31.12.2020
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			write-off	Altre	write-off	Altre						
A. Crediti verso banche	**33**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**33**	**(6)**
- Finanziamenti	33	-	-	-	-	-	-	-	-	-	33	(6)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela:	**113**	-	-	**11.144**	-	-	**(526)**	-	**(21)**	-	**10.710**	**12.435**
- Finanziamenti	113	-	-	11.144	-	-	(380)	-	(21)	-	10.856	12.338
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	(146)	-	-	-	(146)	97
C. Totale	**146**	-	-	**11.144**	-	-	**(526)**	-	**(21)**	-	**10.743**	**12.429**

8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Rettifiche di valore nette						31.12.2021	31.12.2020
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate			
			write-off	Altre	write-off	Altre		
1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL	(66)	3	-	474	-	-	411	456
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Nuovi finanziamenti	165	-	-	-	-	-	165	216
Totale	**99**	**3**	**-**	**474**	**-**	**-**	**576**	**672**

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				31.12.2021	31.12.2020
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			write-off	Altre	write-off	Altre						
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	(28)	-	-	-	(28)	52
B. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	(28)	-	-	-	(28)	52

SEZIONE 9 - UTILI (PERDITE) DA MODIFICHE CONTRATTUALI: COMPOSIZIONE - VOCE 140

9.1 Utili (perdite) da modifiche contrattuali: composizione

Voci / Valori	31.12.2021	31.12.2020
9.1 Utili (perdite) da modifiche contrattuali: composizione	(4)	-

Fanno parte della presente voce le perdite derivanti dalla rinegoziazione di contratti di finanziamento con controparti imprese.

SEZIONE 10 - SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese / Valori	31.12.2021	31.12.2020
1) Personale dipendente	21.381	20.077
a) salari e stipendi	12.406	11.530
b) oneri sociali	3.288	3.081
c) indennità di fine rapporto	-	
d) spese previdenziali	-	
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	819	807
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	
- a contribuzione definita	-	
- a benefici definiti	-	
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	203	379
- a contribuzione definita	203	379
- a benefici definiti	-	
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	
i) altri benefici a favore dei dipendenti	4.665	4.280
2) Altro personale in attività	445	428
3) Amministratori e sindaci	1.236	1.107
4) Personale collocato a riposo	-	
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	38	130
Totale	**23.100**	**21.742**

10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Personale dipendente

a) dirigenti	24
b) quadri direttivi (Q4 - Q3)	46
c) restante personale dipendente	132

10.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spese/Valori	31.12.2021	31.12.2020
Consulenze	(5.059)	(4.290)
Spese informatiche	(5.311)	(5.035)
Attività di servicing e collection	(3.070)	(2.951)
Imposte indirette e tasse	(2.518)	(1.802)
Assicurazioni	(464)	(468)
Altre	(638)	(378)
Spese inerenti gestione veicoli SPV	(468)	(537)
Spese outsourcing e consulenza	(391)	(364)
Noleggi e spese inerenti auto	(716)	(546)
Pubblicità e comunicazione	(1.225)	(400)
Spese inerenti gestione immobili e logistica	(1.022)	(1.016)
Spese inerenti il personale	(121)	(60)
Rimborsi spese e rappresentanza	(355)	(302)
Spese infoprovider	(701)	(514)
Contributi associativi	(337)	(288)
Spese di revisione contabile	(235)	(240)
Spese telefoniche e postali	(258)	(193)
Cancelleria e stampati	(22)	(41)
Totale costi funzionamento	**(22.911)**	**(19.425)**
Fondo di risoluzione	(2.284)	(2.007)
Oneri di integrazione	-	(138)
Totale	**(25.195)**	**(21.570)**

Le spese amministrative sono aumentate principalmente per costi strettamente legati ai business in cui opera il Gruppo, ovvero nel corso del 2021 sono stati sostenuti maggiori spese legali riferibili alla gestione dei i recuperi legali di crediti e interessi di mora verso debitori della PA italiana e spagnola ed aumentato il costo connesso all'origination del prodotto CQ. Nell'esercizio 2021 sono inoltre incrementati gli investimenti in pubblicità per eventi e sponsorizzazioni.

Le spese informatiche sono composte dai costi per servizi offerti dall'outsourcer informatico fornitore dei servizi di legacy e dai costi legati all'infrastruttura IT, che sono in aumento rispetto al 2020, anche per effetto dei costi derivanti dalle filiali della ProntoPegno acquisite con il ramo d'azienda e di maggiori dotazioni di hardware e software per sostenere l'attività di lavoro in modalità agile.

L'incremento della voce Spese inerenti gestione immobili e logistica è legato invece all'acquisto dell'immobile ad uso funzionale di Roma.

Il fondo di risoluzione rispetto all'anno precedente ha richiesto un contributo ancora superiore di € 0,3 milioni, pari a € 2,3 milioni.

SEZIONE 11 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 170

11.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

Voci / Valori	31.12.2021	31.12.2020
Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie	(13)	18
Totale	**(13)**	**18**

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

Voci / Valori	31.12.2021	31.12.2020
Accantonamento ai fondi e rischi ed oneri - altri fondi e rischi	(1.692)	(2.538)
Rilascio accantonamento ai fondi rischi ed oneri	-	-
Totale	**(1.692)**	**(2.538)**

SEZIONE 12 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività / Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
1. Ad uso funzionale	**1.575**	-	-	**1.575**
- Di proprietà	91	-	-	91
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	1.484	-	-	1.484
2. Detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
- Di proprietà	-	-	-	-
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
3. Rimanenze	-	-	-	-
Totale	**1.575**	-	-	**1.575**

SEZIONE 13 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 190

13.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività / Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
A.1 di proprietà	8	-	-	8
• generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
• altre	8	-	-	8
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale	8	-	-	8

SEZIONE 14 - ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE - VOCE 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

	31.12.2021	31.12.2020
Ammortamento relativo a migliorie beni di terzi	28	27
Altri oneri di gestione	2.603	1.409
Totale	**2.631**	**1.436**

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

	31.12.2021	31.12.2020
Recuperi di spese su conti correnti e depositi per imposte e vari	633	518
Recupero spese diverse	280	157
Altri proventi	2.125	994
Totale	**3.038**	**1.669**

Nella voce "Recuperi di spese su conti correnti e depositi per imposte e vari" sono ricomprese le somme recuperata dalla clientela per l'imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo termine e per imposta di bollo su estratto conto corrente e titoli. Gli altri proventi includono il rilascio delle stime di costi accantonati effettuate nel precedente esercizio non pervenuti nel corso del 2021 per € 0,9 milioni.

SEZIONE 18 - UTILI E PERDITE DALLA CESSIONE DEGLI INVESTIMENTI - VOCE 250

Componente reddituale / Valori	31.12.2021	31.12.2020
A. Immobili	-	-
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	-
B. Altre attività	-	1.090
- Utili da cessione	-	1.090
- Perdite da cessione	-	-
Risultato netto	-	1.090

SEZIONE 19 - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE - VOCE 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	Componente / Valori	31.12.2021	31.12.2020
1.	Imposte correnti (-)	(10.536)	(12.924)
2.	Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	25	125
3.	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	-	-
4.	Variazione delle imposte anticipate (+/-)	151	563
5.	Variazione delle imposte differite (+/-)	(398)	285
6.	Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(10.758)	(11.951)

IRES	Imponibile	IRES	%
Onere fiscale IRES teorico	**33.901**	**(9.323)**	**27,50%**
Variazioni in aumento permamenti	1.401	(385)	1,14%
Variazioni in aumento temporanee	8.139	(2.238)	6,60%
Variazioni in diminuzionue permamenti	(11.674)	3.210	-9,47%
Variazioni in diminuzione temporanee	(1.447)	398	-1,17%
Onere fiscale IRES effettivo	**30.320**	**(8.338)**	**24,60%**
IRAP	Imponibile	IRAP	%
Onere fiscale IRAP teorico	**33.901**	**(1.888)**	**5,57%**
Variazioni in aumento permamenti	63.999	(3.565)	10,52%
Variazioni in aumento temporanee	4.221	(235)	0,69%
Variazioni in diminuzionue permamenti	(62.493)	3.481	-10,27%
Variazioni in diminuzione temporanee	(161)	9	-0,03%
Onere fiscale IRAP effettivo	**39.467**	**(2.198)**	**6,48%**
▪ Altri oneri fiscali	-	-	-
Totale onere fiscale effettivo IRES e IRAP	**69.787**	**(10.536)**	**31,08%**

SEZIONE 21 - ALTRE INFORMAZIONI

Nulla da segnalare.

SEZIONE 22 - UTILE PER AZIONE

Utile per azione (EPS)	Esercizio 2021
Utile netto (migliaia di euro)	23.143
Numero medio delle azioni in circolazione	80.391.577
Utile per azione base (unità di euro)	0,288
Utile per azione diluito (unità di euro)	0,288

L'EPS è stato calcolato dividendo il risultato economico attribuibile ai possessori di azioni ordinarie di Banca Sistema (numeratore) per la media ponderata delle azioni ordinarie (denominatore) in circolazione durante l'esercizio.

PARTE D - REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Prospetto analitico della redditività individuale complessiva

Voci	31.12.2021	31.12.2020
10. **Utile (Perdita) d'esercizio**	23.143	26.121
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	-	-
20. Titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
a) variazione di *fair value*	-	-
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
30. Passività finanziarie designate al *fair value* con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):	-	-
a) variazione di *fair value*	-	-
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
40. Copertura di titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
a) variazione di *fair value* (strumento coperto)	-	-
b) variazione di *fair value* (strumento di copertura)	-	-
50. Attività materiali	-	-
60. Attività immateriali	-	-
70. Piani a benefici definiti	(30)	(37)
80. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	-	-
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	-	-
110. Copertura di investimenti esteri:	-	-
a) variazioni di *fair value*	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
120. Differenze di cambio:	-	-
a) variazioni di valore	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
130. Copertura dei flussi finanziari:	-	-
a) variazioni di *fair value*	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
di cui: risultato delle posizioni nette	-	-
140. Strumenti di copertura (elementi non designati):	-	-
a) variazioni di *fair value*	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-

Voci	31.12.2021	31.12.2020
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva:	(4.342)	1.144
a) variazioni di *fair value*	(2.543)	1.092
b) rigiro a conto economico	-	-
- rettifiche per rischio di credito	(28)	52
- utili/perdite da realizzo	(1.771)	-
c) altre variazioni	-	-
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	-	-
a) variazioni di *fair value*	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-
a) variazioni di *fair value*	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-
c) altre variazioni	-	-
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	-	-
190. Totale altre componenti reddituali	**(4.372)**	**1.107**
200. Redditività complessiva (10+190)	**18.771**	**27.228**

PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

3.1 Strategie e politiche di gestione

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

3.2 Write-off

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

3.3 Attività finanziarie impaired acquisite o originate

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. QUALITÀ DEL CREDITO

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli / Qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	121.545	25.638	108.010	320.265	2.341.742	2.917.200
2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	445.804	445.804
3. Attività finanziarie designate al *fair value*	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	-	-	-	-	8.368	8.368
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale 2021	**121.545**	**25.638**	**108.010**	**320.265**	**2.795.915**	**3.371.372**
Totale 2020	**27.113**	**127.955**	**49.942**	**546.227**	**2.683.999**	**3.435.236**

Le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva non includono i titoli di Banca d'Italia e di Axactor.

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli / Qualità	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	write-off parziali complessivi (*)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Totale (esposizione netta)
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	314.394	59.201	255.193	-	2.668.879	6.872	2.662.007	2.917.200
2.Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	445.982	178	445.804	445.804
3. Attività finanziarie designate al *fair value*	-	-	-	-	X	X	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	-	-	-	-	X	X	8.368	8.368
Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-			-	-
Totale 2021	**314.394**	**59.201**	**255.193**	**-**	**3.114.861**	**7.050**	**3.116.179**	**3.371.372**
Totale 2020	**250.162**	**45.152**	**205.010**	**-**	**3.237.101**	**6.875**	**3.230.226**	**3.435.236**

A.1.3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli / Stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	29.827	12.845	276.169	38	888	500	1.296	3.504	187.195	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE 2021	**29.827**	**12.845**	**276.169**	**38**	**888**	**500**	**1.296**	**3.504**	**187.195**	**-**	**-**	**-**
TOTALE 2020	**13.514**	**18.292**	**504.135**	**948**	**1.063**	**8.676**	**405**	**1.137**	**175.108**	**-**	**-**	**-**

A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive																						Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate				Totale
	Attività rientranti nel primo stadio						Attività rientranti nel secondo stadio						Attività rientranti nel terzo stadio						Attività finanziarie impaired acquisite o originate									
	Crediti verso banche e banche centrali a vista attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche e banche centrali a vista attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche e banche centrali a vista attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impegni a erogare fondi e garanzie fin. rilasciate impaired acquisite/e o originate/e	
Esistenze iniziali	2	8.243	206	-	-	8.451	-	781	-	-	-	781	-	45.152	-	-	45.152	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	54.410
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	6	3.210	0	-	-	3.216	-	90	-	-	-	90	-	12.427	-	-	12.427	-	-	-	-	-	-	6	-	-	-	15.753
Cancellazioni diverse dai write-off	-	715	28	-	-	743	-	93	-	-	-	93	-	71	-	-	71	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	908
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	-	(4.426)	0	-	-	(4.426)	-	(218)	-	-	-	(218)	-	1.694	-	-	1.694	-	-	-	-	-	-	(7)	-	-	-	(2.958)
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimanenze complessive finali	7	6.312	178	-	-	6.497	-	560	-	-	-	560	-	59.201	-	-	59.201	-	-	-	-	-	-	39	-	-	-	66.299
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.1.5 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

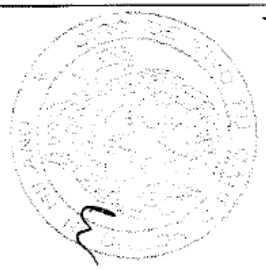
Portafogli / Stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	52.774	48.291	6.543	211	53.597	53.096
2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	-	22.277	-	-	1.260	3.002
TOTALE 2021	**52.774**	**70.568**	**6.543**	**211**	**54.857**	**56.098**
TOTALE 2020	**52.774**	**35.496**	**4.371**	**15.456**	**43.349**	**49.307**

A.1.5a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli / Stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	50
A.1 oggetto di concessione conformi con le GL	-	-	-	-	-	50
A.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-
A.3 oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-
A.4 nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-
B. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
B.1 oggetto di concessione conformi con le GL	-	-	-	-	-	-
B.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-
B.3 oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-
B.4 nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-
TOTALE 2021	-	-	-	-	-	50
TOTALE 2020	-	-	-	2.507	135	-

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA												
A.1 A vista												
a) deteriorate	-	X	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) non deteriorate	168.775	168.775	-	-	-	7	7	-	-	-	168.767	-
A.2 Altre	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Sofferenze	-	X	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui:esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	X	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	3	X	3	-	-	-	-	-	-	-	3	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	6	6	-	X	-	-	-	-	-	-	6	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	33.177	33.177	-	X	-	45	45	-	-	-	33.132	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
TOTALE A	**201.961**	**201.958**	**3**	-	-	**52**	**52**	-	-	-	**201.908**	-
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO		-		-		-	-		-		-	
a) deteriorate	-	X	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) non deteriorate	2.446	2.446	-	X	-	-	-	-	X	-	2.446	-
TOTALE B	**2.446**	**2.446**	-	-	-	-	-	-	-	-	**2.446**	-
TOTALE A+B	**204.407**	**204.404**	**3**	-	-	**53**	**53**	-	-	-	**204.354**	-



A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA												
a) Sofferenze	169.100	X	-	169.100	-	47.555	X	-	47.555	-	121.545	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	1.144	X	-	1.144	-	499	X	-	499	-	645	-
b) Inadempienze probabili	36.693	X	-	36.692	1	11.055	X	-	11.055	-	25.638	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	357	X	-	357	-	140	X	-	140	-	217	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	108.598	X	-	108.598	-	591	X	-	591	-	108.007	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	322	X	-	322	-	1	X	-	1	-	321	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	322.059	320.627	1.433	X	-	1.801	1.794	6	X	-	320.259	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	7	7	-	X	-	-	-	-	X	-	7	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	2.767.987	2.660.017	101.425	X	-	5.204	4.651	553	X	-	2.762.783	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	1.055	1.055	-	X	-	-	-	-	X	-	1.054	-
TOTALE A	**3.404.437**	**2.980.644**	**102.858**	**314.390**	**1**	**66.206**	**6.445**	**559**	**59.201**	**-**	**3.338.232**	**-**
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO												
a) deteriorate	3.096	X	-	3.096	-	-	X	-	-	-	3.096	-
b) non deteriorate	343.611	343.611	-	X	-	39	-	-	X	-	343.572	-
TOTALE B	**346.707**	**343.611**	**-**	**3.096**	**-**	**39**	**-**	**-**	**-**	**-**	**346.668**	**-**
TOTALE A+B	**3.751.144**	**3.324.255**	**102.858**	**317.485**	**1**	**66.245**	**6.445**	**559**	**59.201**	**-**	**3.684.900**	**-**

A.1.7a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. FINANZIAMENTI IN SOFFERENZA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. FINANZIAMENTI IN INADEMPIENZE PROBABILI	5.761	-	-	5.761	-	1.325	-	-	1.325	-	4.436	-
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	5.761	-	-	5.761	-	1.325	-	-	1.325	-	4.436	-
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. FINANZIAMENTI SCADUTE DETERIORATE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. FINANZIAMENTI NON DETERIORATI	17.516	17.516	-	-	-	44	44	-	-	-	17.472	-
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	66	66	-	-	-	2	2	-	-	-	64	-
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Nuovi finanziamenti	17.450	17.450	-	-	-	42	42	-	-	-	17.408	-
E. ALTRI FINANZIAMENTI NON DETERIORATI	142.657	140.150	2.507	-	-	381	369	12	-	-	142.276	-
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	3.480	973	2.507	-	-	43	31	12	-	-	3.437	-
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Nuovi finanziamenti	139.177	139.177	-	-	-	338	338	-	-	-	138.839	-
TOTALE (A+B+C+D+E)	165.934	157.666	2.507	5.761	-	1.750	413	12	1.325	-	164.184	-

A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

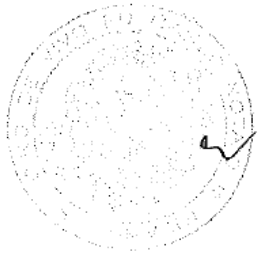
Causali / Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	**20**
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	-	-	-
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	-	-	20
C. Variazioni in diminuzione	-	-	**17**
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	-	-
C.2 write-off	-	-	-
C.3 incassi	-	-	17
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessioni	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	-	-	**3**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	1

A.1.9 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali / Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	**52.354**	**147.431**	**50.377**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	8	718	3.875
B. Variazioni in aumento	**158.503**	**24.669**	**241.877**
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	1.515	4.880	145.511
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	7.337	994	6.353
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	40.385	107	2.588
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	109.266	18.688	87.425
C. Variazioni in diminuzione	**41.757**	**135.407**	**183.656**
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	376	2.423	81.057
C.2 write-off	245	-	-
C.3 incassi	40.133	92.766	100.742
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessioni	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	1.004	40.217	1.857
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	**169.100**	**36.693**	**108.597**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	25	1.546	5.375

A.1.9bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Causali / Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	Altre esposizioni oggetto di concessioni non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	**664**	**1.062**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
B. Variazioni in aumento	**1.824**	**-**
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	-	-
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	-
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	1.423	-
B.5 altre variazioni in aumento	401	-
C. Variazioni in diminuzione	**666**	**-**
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	-	-
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	-
C.4 write-off	-	-
C.5 incassi	1	-
C.6 realizzi per cessione	-	-
C.7 perdite da cessione	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	665	-
D. Esposizione lorda finale	**1.822**	**1.062**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-



A.1.11 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali / Categorie	SOFFERENZE		INADEMPIENZE PROBABILI		ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE	
	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	**25.241**	**369**	**19.476**	**118**	**435**	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	66	-	27	-
B. Variazioni in aumento	**26.873**	**130**	**2.371**	**21**	**496**	**1**
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	X	-	X	-	X
B.2 altre rettifiche di valore	22.139	130	2.322	21	359	1
B.3 perdite da cessione		-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	4.726	-	26	-	8	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	8	-	23	-	129	-
C. Variazioni in diminuzione	**4.559**	-	**10.792**	-	**340**	-
C.1. riprese di valore da valutazione	4.554	-	5.924	-	174	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	63	-	10	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	-	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	4.730	-	30	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	5	-	75	-	126	-
D. Rettifiche complessive finali	**47.555**	**499**	**11.055**	**139**	**591**	**1**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	202	-	6	-

A.2 CLASSIFICAZIONE ATTIVITÀ FINANZIARIE, DEGLI IMPEGNI A EROGARE FONDI E DELLE GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE IN BASE A RATING ESTERNI ED INTERNI

A.2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating esterni (valori lordi)

Le classi di rischio per rating esterni indicate nella presente tavola si riferiscono alle classi di merito creditizio dei debitori/garanti di cui alla normativa prudenziale (cfr. Circolare n. 285/2013 Disposizioni di vigilanza per le banche" e successivi aggiornamenti).

La Banca utilizza il metodo standardizzato secondo il mapping di rischio delle agenzie di rating:

- "DBRS Ratings Limited", per esposizioni verso: amministrazioni centrali e banche centrali; intermediari vigilati; enti del settore pubblico; enti territoriali;
- "Fitch Ratings", per esposizioni verso imprese e altri soggetti.

	Classi di Rating Esterni							
Esposizioni	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6	Senza *rating*	Totale
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	**186.895**	-	-	-	**2.796.378**	**2.983.273**
- Primo stadio	-	-	186.895	-	-	-	2.379.129	2.566.024
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	102.858	102.858
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	314.390	314.390
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	1	1
B. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	-	-	**445.982**	-	-	-	-	**445.982**
- Primo stadio	-	-	445.982	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B+C)	-	-	**632.877**	-	-	-	**2.796.378**	**3.429.256**
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	**349.154**	**349.154**
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	346.058	346.058
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	3.096	3.096
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale D	-	-	-	-	-	-	**349.154**	**349.154**
Totale (A + B + C + D)	-	-	**632.877**	-	-	-	**3.145.532**	**3.778.409**

di cui *rating* a lungo termine

	Coefficienti di Ponderazione del Rischio				ECAI
Classi di merito di credito	Amministrazioni centrali e banche centrali	Intermediari vigilanti, enti del settore pubblico e enti territoriali	Banche multilaterali di sviluppo	Imprese ed altri soggetti	DBRS Ratings Limited
1	0%	20%	20%	20%	AAA, AA
2	20%	50%	50%	50%	A
3	50%	100%	50%	100%	BBB
4	100%	100%	100%	100%	BB
5	100%	100%	100%	150%	B
6	150%	150%	150%	150%	CCC, CC, C, D

di cui *rating* a breve termine (per esposizioni verso imprese)

		ECAI
Classedi merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio	DBRS Ratings Limited
1	20%	R-1 H, R-1 M
2	50%	R-1
3	100%	R-2;R-3
4	150%	R-4, R-5,D
5	150%	
6	150%	

"Fitch Ratings", per esposizioni verso imprese e altri soggetti.

di cui *rating* a lungo termine

	Coefficienti di Ponderazione del Rischio				ECAI
Classi di merito di credito	Amministrazioni centrali e banche centrali	Intermediari vigilati, enti del settore pubblico, enti territoriali	Banche multilaterali di sviluppo	Imprese ed altri soggetti	Fitch Ratings
1	0%	20%	20%	20%	AAA, AA
2	20%	50%	50%	50%	A
3	50%	100%	50%	100%	BBB
4	100%	100%	100%	100%	BB
5	100%	100%	100%	150%	B
6	150%	150%	150%	150%	CCC, CC, C, RD, D

di cui rating a breve termine (per esposizioni verso imprese)

		ECAI
Classi di merito di credito	Coefficienti di Ponderazione del Rischio	Fitch Ratings
1	20%	F1+
2	50%	F1
3	100%	F2, F3
da 4 a 6	150%	B, C, RD,D

A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

A.3.2 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)				CLN	Garanzie Personali (2)								Totale (1)+(2)
								Derivati sui crediti				Crediti di firma				
								Altri derivati								
			Immobili Ipoteche	Immobili Leasing finanziario	Titoli	Altre garanzie reali		Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	**1.142.481**	**1.132.475**	**2.245**	**-**	**118**	**919.623**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**140.189**	**-**	**37.108**	**19.432**	**1.118.715**
1.1 totalmente garantite	1.036.098	1.028.002	2.245	-	118	919.623	-	-	-	-	-	50.845	-	37.108	18.063	1.028.002
- di cui deteriorate	22.547	16.276	-	-	-	11.062	-	-	-	-	-	398	-	17	4.799	16.276
1.2 parzialmente garantite	106.383	104.473	-	-	-	-	-	-	-	-	-	89.344	-	-	1.369	90.713
- di cui deteriorate	2.285	663	-	-	-	-	-	-	-	-	-	594	-	-	69	663
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	**23.899**	**23.878**	**-**	**-**	**857**	**4.117**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**7.784**	**4.301**	**17.059**
2.1 totalmente garantite	15.692	15.671	-	-	857	4.117	-	-	-	-	-	-	-	7.784	2.913	15.671
- di cui deteriorate	407	407	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	407	407
2.2 parzialmente garantite	8.207	8.207	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.388	1.388
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni / Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)		Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa	-	-	-	-		-	-	-	-	-
A1. Sofferenze	117.134	12.336	-	-	-	-	4.249	34.559	161	660
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	645	130	-	-	-	-		369		
A.2 Inadempienze probabili	248	55	-	-	-	-	22.641	9.257	2.749	1.743
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			-	-	-	-	217	140		
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	91.483	337	1	-	-	-	5.935	174	10.589	80
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	321	1				-				
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.464.135	3.291	166.407	59	9	-	497.779	2.010	954.721	1.645
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	1.062	-				-				
Totale (A)	**1.673.000**	**16.019**	**166.408**	**59**	**9**	**-**	**530.604**	**46.000**	**968.220**	**4.128**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	3.096	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	20	-	190.033	-	-	-	151.572	39	1.947	-
Totale (B)	**20**	**-**	**190.033**	**-**	**-**	**-**	**154.668**	**39**	**1.947**	**-**
Totale (A+B) 2021	**1.673.020**	**16.019**	**356.441**	**59**	**9**	**-**	**685.272**	**46.039**	**970.167**	**4.128**
Totale (A+B) 2020	**2.232.675**	**12.690**	**200.132**	**1.538**	**34**	**-**	**475.049**	**36.399**	**963.637**	**3.761**

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Espos. Netta	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Sofferenze	121.545	47.475	-	80	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	25.638	11.055	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	108.007	591	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Altre esposizioni non deteriorate	2.995.717	6.656	82.849	328	4.251	20	101	-	124	1
Totale (A)	**3.250.907**	**65.777**	**82.849**	**408**	**4.251**	**20**	**101**	**-**	**124**	**1**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Esposizioni deteriorate	3.096	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	322.368	27	18.700	-	-	-	2.505	12	-	-
Totale (B)	**325.464**	**27**	**18.700**	**-**	**-**	**-**	**2.505**	**12**	**-**	**-**
Totale (A+B) 2021	**3.576.371**	**65.804**	**101.549**	**408**	**4.251**	**20**	**2.606**	**12**	**124**	**1**
Totale (A+B) 2020	**3.791.317**	**52.534**	**74.147**	**1.816**	**2.754**	**17**	**3.034**	**19**	**261**	**2**

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche

Esposizioni / Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Espos. Netta	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Altre esposizioni non deteriorate	201.905	53	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A)	**201.908**	**53**	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio	-									
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	2.446	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	**2.446**	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 2021	**204.354**	**53**	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 2020	**92.880**	**20**	-	-	-	-	-	-	-	-

B.4 Grandi esposizioni

Al 31 dicembre 2021 le grandi esposizioni della Banca sono costituiti da un ammontare di:

a) Valore di Bilancio Euro 2.121.372 (in migliaia)

b) Valore Ponderato Euro 177.415 (in migliaia)

c) Nr posizioni 16.

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

INFORMAZIONE DI NATURA QUALITATIVA

Si faccia riferimento per gli aspetti qualitativi a quanto presente infra nella relazione sulla gestione.

INFORMAZIONE DI NATURA QUANTITATIVA

Di seguito si riportano le consistenze delle tranches junior e senior emesse dal veicolo e riacquistate da Banca Sistema; oltre alla linea di finanziamento concessa al veicolo stesso per Euro 4 mln.

C.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "di terzi" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

Tipologia attività sottostanti / Esposizioni	ESPOSIZIONI PER CASSA						GARANZIE RILASCIATE						LINEE DI CREDITO					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettif./ripr. di valore	Valore di bilancio	Rettif./ripr. di valore	Valore di bilancio	Rettif./ripr. di valore	Esposiz. netta	Rettif./ripr. di valore	Esposiz. netta	Rettif./ripr. di valore	Esposiz. netta	Rettif./ripr. di valore	Esposiz. netta	Rettif./ripr. di valore	Esposiz. netta	Rettif./ripr. di valore	Esposiz. netta	Rettif./ripr. di valore
Cartolarizzazione BS IVA SPV S.r.l.	2.781	-	-	-	8.368	-	-	-	-	-	-	-	59.149	-	-	-	-	-

D. OPERAZIONI DI CESSIONE

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

INFORMAZIONE DI NATURA QUALITATIVA

Le attività finanziarie cedute e non cancellate si riferiscono a titoli di stato italiani utilizzati per operazioni di pronti contro termine passivi. Tali attività finanziarie sono classificate in bilancio fra le attività finanziarie disponibili per la vendita, mentre il finanziamento con pronti contro termine è esposto prevalentemente nei debiti verso clientela. In via residuale le attività finanziarie cedute e non cancellate comprendono crediti commerciali utilizzati per operazioni di finanziamento in BCE (Abaco).

D.1. Consolidato prudenziale – Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	X	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	X	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	X	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	X	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	-	-	-		-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	X	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-		-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-		-	-	-
C. Attività finanziarie designate al *fair value*	-	-	-		-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-		-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-		-	-	-
D. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	**94.958**	-	**94.958**	X	**95.133**	-	**95.133**
1. Titoli di debito	94.958	-	94.958		95.133	-	95.133
2. Titoli di capitale	-	-	-		-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-		-	-	-
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**363.108**	**210.195**	**152.913**	**1.999**	**154.122**	-	**154.122**
1. Titoli di debito	152.913	-	152.913		154.122	-	154.122
2. Finanziamenti	210.195	210.195	-	1.999	140.440	140.440	-
Totale 2021	**458.066**	**210.195**	**247.871**	**1.999**	**389.696**	**140.440**	**249.256**
Totale 2020	**370.145**	**129.666**	**240.479**	**556**	**328.088**	**87.218**	**240.871**

F. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

2.1- Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - portafoglio di negoziazione di vigilanza

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo - Portafoglio Bancario

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Euro

Tipologia / Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	**1.186.419**	**372.891**	**42.996**	**96.645**	**1.166.078**	**506.278**	**66**	**-**
1.1 Titoli di debito	-	-	11.108	-	568.722	61.164	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	11.108	-	568.722	61.164	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	14.657	18.485	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	1.171.762	354.407	31.888	96.645	597.355	445.114	66	-
- c/c	157.027	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	1.014.735	354.407	31.888	96.645	597.355	445.114	66	-
- con opzione di rimborso anticipato	110.099	180.426	31.779	96.280	483.873	325.100	66	-
- altri	904.636	173.980	109	365	113.482	120.014	-	-
2. Passività per cassa	**1.003.713**	**417.571**	**101.963**	**278.686**	**1.379.351**	**38.329**	**102**	**-**
2.1 Debiti verso clientela	962.817	417.571	101.963	278.686	839.256	38.329	102	-
- c/c	820.669	155.528	100.356	274.235	811.828	30.137	102	-
- altri debiti	142.148	262.043	1.607	4.452	27.428	8.192	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	142.148	262.043	1.607	4.452	27.428	8.192	-	-
2.2 Debiti verso banche	40.897	-	-	-	540.095	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	40.897	-	-	-	540.095	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	**-**	**57.094**	**6.506**	**10.254**	**38.359**	**1.072**	**80**	**-**
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	57.094	6.506	10.254	38.359	1.072	80	-
- Opzioni	-	57.094	6.506	10.254	38.359	1.072	80	-
+ posizioni lunghe	-	411	6.506	10.254	38.359	1.072	80	-
+ posizioni corte	-	56.683	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	**157.850**	**153.081**	**-**	**4.769**	**-**	**-**	**-**	**-**
+ posizioni lunghe	153.081	-	-	4.769	-	-	-	-
+ posizioni corte	4.769	153.081	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: Altre valute

Tipologia / Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	90	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	90	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	90	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Le posizioni presenti nella tabella riguardano la sola valuta dollaro USA.

2.3 Rischio di cambio

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

La totalità delle poste è in euro, ad eccezione del titolo azionario presente nel portafoglio HTCS. Il rischio di cambio in funzione della dimensione dell'investimento risulta contenuto.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	VALUTE					
	DOLLARI USA	STERLINE	YEN	DOLLARI CANADESI	FRANCHI SVIZZERI	ALTRE VALUTE
A. Attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	106	1	1	1	11	7
C. Passività finanziarie	90	-	-	-	-	-
C.1 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
C.2 Debiti verso clientela	90	-	-	-	-	-
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	-	-	-	-	-	-
E. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-
Totale attività	106	1	1	1	11	7
Totale passività	90	-	-	-	-	-
Sbilancio (+/-)	16	1	1	1	11	7

L'importo si riferisce ai titoli Axactor detenuti dalla banca parte nel portafoglio hold to collect and sell. Si tratta di azioni quotate trattate in Corone Norvegese.

SEZIONE 3 - GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA

3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

C. Derivati finanziari

Alla data del presente bilancio la voce non rileva alcun importo.

D. Derivati creditizi

Alla data del presente bilancio la voce non rileva alcun importo.

3.2 Le coperture contabili

La banca non ha svolto nel corso del presente esercizio tale operatività.

3.3 Altre informazioni sugli strumenti derivati (di negoziazione e di copertura)

Alla data del presente bilancio non risultano in essere tali fattispecie.

SEZIONE 4 - RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

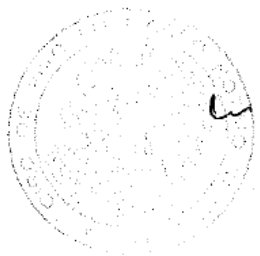
Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Euro

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
A. Attività per cassa	**1.255.430**	**1**	**863**	**30.580**	**96.087**	**98.761**	**145.662**	**1.179.656**	**458.478**	**18.319**
A.1 Titoli di Stato	-	-	28	-	84	78	189	581.058	50.000	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	180	-	180	361	-	11.148	-
A.3 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	1.255.430	1	835	30.400	96.003	98.503	145.112	598.599	397.331	18.319
- banche	14.689	1	-	25	145	-	-	-	-	18.319
- clientela	1.240.742	-	835	30.375	95.859	98.503	145.112	598.599	397.331	-
B. Passività per cassa	**997.275**	**252.080**	**9.801**	**69.879**	**85.952**	**102.235**	**279.784**	**1.379.351**	**38.431**	**-**
B.1 Depositi e conti correnti	855.127	40.474	9.799	19.603	85.794	100.628	275.332	811.828	30.239	-
- banche	40.897	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	814.231	40.474	9.799	19.603	85.794	100.628	275.332	811.828	30.239	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	142.148	211.607	2	50.276	158	1.607	4.452	567.522	8.192	-
C. Operazioni "fuori bilancio"	**387.243**	**153.081**	**-**	**478**	**1.078**	**4.119**	**5.244**	**2.527**	**-**	**-**
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	153.081	153.081	-	-	-	-	-	-	-	
- posizioni lunghe	153.081	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	153.081	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	231.716	-	-	76	-	119	4.769	-	-	-
- posizioni lunghe	113.376	-	-	76	-	119	4.769	-	-	-
- posizioni corte	118.340	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	2.446	-	-	402	1.078	4.000	475	2.527	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-



Valuta di denominazione: Altre valute

Le posizioni presenti nella tabella riguardano la sola valuta dollaro USA.

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
A. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Passività per cassa	90	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	90	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	90	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Operazioni "fuori bilancio"	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

SEZIONE 5 - RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

SEZIONE 1 - IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Gli obiettivi perseguiti nella gestione del patrimonio della Banca si ispirano alle disposizioni di vigilanza prudenziale, e sono finalizzati al mantenimento di adeguati livelli di patrimonializzazione per l'assunzione dei rischi tipici di posizioni creditizie.

La politica di destinazione del risultato d'esercizio mira al rafforzamento patrimoniale della Banca con particolare enfasi al capitale di qualità primaria, alla prudente distribuzione dei risultati economici e a garantire un corretto equilibrio della posizione finanziaria.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

	Voci / Valori	31.12.2021	31.12.2020
1	Capitale	9.651	9.651
2	Sovrapprezzi di emissione	39.100	39.100
3	Riserve	142.662	123.800
	- di utili	141.803	123.328
	a) legale	1.930	1.930
	b) statutaria	-	-
	c) azioni proprie	200	200
	d) altre	139.672	121.198
	- altre	859	471
3.bis	Acconti su dividendi (-)	45.500	-
4	Strumenti di capitale	-	(234)
5	(Azioni proprie)	-	1.386
6	Riserve da valutazione	(2.986)	206
	- Titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	(463)	-
	- Copertura di titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	-	-
	- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	(2.257)	1.416
	- Attività materiali	-	-
	- Attività immateriali	-	-
	- Copertura di investimenti esteri	-	-
	- Copertura dei flussi finanziari	-	-
	- Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
	- Differenze di cambio	-	-
	- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
	- Passività finanziarie designate al *fair value* con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
	- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(265)	(235)
	- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
	- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
7	Utile (perdita) d'esercizio	23.143	26.121
	Totale	**257.070**	**207.488**

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività / Valori	TOTALE 2021		TOTALE 2020	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	-	2.257	1.771	-
2. Titoli di capitale	-	463	-	(355)
3. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	**-**	**2.720**	**1.771**	**(355)**

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	**1.977**	**(355)**	-
2. Variazioni positive	**2.079**	**229**	-
2.1 Incrementi di *fair value*	-	-	-
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	-	X	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	-	X	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
2.5 Altre variazioni	2.079	229	-
3. Variazioni negative	**6.313**	**337**	-
3.1 Riduzioni di *fair value*	-	161	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	28	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	2.646	X	
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
2.5 Altre variazioni	3.639	176	-
4. Rimanenze finali	**(2.257)**	**(463)**	-

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

Voci / valori	TFR
A. Esistenze iniziali	**(235)**
B. Aumenti	**11**
B.1 Valutazione attuariale	-
B.2 Altre variazioni	11
C. Diminuzioni	**41**
C.1 Valutazione attuariale	-
C.2 Altre variazioni	41
D. Rimanenze finali	**(265)**
Totale	**(265)**

SEZIONE 2 - I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

2.1 Fondi Propri bancari

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

I Fondi Propri, le attività ponderate per il rischio ed i coefficienti di solvibilità al 31 dicembre 2021 sono stati determinati in base alla nuova disciplina armonizzata per le banche contenuta nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) e nel Regolamento (UE) 575/2013 (CRR) del 26 giugno 2013, che traspongono nell'Unione Europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (cd. framework Basilea 3), e sulla base delle Circolari della Banca d'Italia n. 285 e n. 286 (emanate nel corso del 2013) e dell'aggiornamento della Circolare n. 154.

Il Gruppo Banca Sistema non si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 473 bis del Regolamento (UE) 575/2013 (CRR), che riguarda le disposizioni transitorie volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS9.

Riconciliazione tra il Patrimonio Netto Individuale e i Fondi Propri

Voci	31.12.2021	31.12.2020
Patrimonio Netto	**257.070**	**207.448**
Dividendi in distribuzione e altri oneri prevedibili	(5.790)	(6.434)
Patrimonio netto post ipotesi di distribuzione agli azionisti	**251.280**	**201.014**
Rettifiche regolamentari	**(8.146)**	**(4.647)**
- Impegno al riacquisto di azioni proprie	(1.745)	(283)
- Detrazione attività immateriali	(3.980)	(3.931)
- Aggiustamento per la valutazione prudente (1)	(458)	(433)
- Filtro prudenziale per copertura insufficiente delle NPE	(1.908)	-
- Altre rettifiche	(55)	-
Strumenti di capitale non computabili nel CET1	(45.500)	(8.000)
Capitale Primario di Classe 1 (CET1)	**197.634**	**188.367**
Strumenti di capitale computabili nel AT1	45.500	8.000
Capitale Aggiuntivo di Classe 1 (AT1)	**45.500**	**8.000**
Titoli emessi da Banca Sistema (2)	-	37.500
Capitale di Classe 2	**-**	**37.500**
Totale Fondi Propri	**243.134**	**233.867**

(1) Filtro regolamentare per l'aggiustamento addizionale alla valutazione prudente (AVA) previsto dal regolamento 2016/101
(2) Incluso nella voce 'Passività finanziarie al costo ammortizzato'

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

	31.12.2021
A. Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) Prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	210.272
di cui strumenti di Cet 1 oggetto di disposizioni transitorie	-
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	-
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A+/-B)	210.272
D. Elementi da dedurre dal CET1	12.638
E. Regime Transitorio - Impatto su CET (+/-)	-
F. Totale capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C-D+/-E)	197.634
G. Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	45.500
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	-
H. Elementi da dedurre dall'AT1	-
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)	-
L. Totale capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G-H+/-I)	45.500
M. Capitale di Classe 2 (Tier2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	-
N. Elementi da dedurre dal T2	-
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)	-
P. Totale Capitale di Classe 2 (Tier 2 - T2) (M-N+/-O)	-
Q. Totale Fondi Proprio (F+L+P)	243.134

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

I Fondi Propri ammontano a 243 milioni, a fronte di un attivo ponderato di 1.333 milioni, derivante quasi esclusivamente dal rischio di credito.

Banca Sistema al 31 dicembre 2021, presenta un CET1 capital ratio pari al 13,1%, un Tier1capital ratio pari al 16,2% e un Total capital ratio pari al 16,2%.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Categorie / Valori	IMPORTI NON PONDERATI		IMPORTI PONDERATI/ REQUISITI	
	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2020
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO	-	-	-	-
A.1 Rischio di credito e di controparte	**4.483.757**	**4.098.042**	**1.332.507**	**1.116.262**
1. Metodologia standardizzata	4.483.757	4.098.042	1.332.507	1.116.262
2. Metodologia basata su rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA			-	-
B.1 Rischio di credito e di controparte			**106.601**	**89.301**
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito			-	-
B.3 Rischio di regolamento			-	-
B.4 Rischi di mercato			-	-
1. Metodologia standard			-	-
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
B.5 Rischio operativo			**13.745**	**13.825**
1. Metodo base			13.745	13.825
2. Metodo standardizzato			-	-
3. Metodo avanzato			-	-
B.6 Altri elementi di calcolo			-	-
B.7 Totale requisiti prudenziali			**120.346**	**103.126**
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA			**1.504.323**	**1.289.079**
C.1 Attività di rischio ponderate			1.504.323	1.289.079
C.2 Capitale primario di Classe 1/Attività di Rischio Ponderate (CET1 capital ratio)			13,1%	14,6%
C.3 Capitale di Classe 1/Attività di Rischio Ponderate (Tier 1 Capital Ratio)			16,2%	15,2%
C.4 Totale Fondi Propri/Attività di rischio ponderate (Total Capital Ratio)			16,2%	18,1%

PARTE G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

Sezione 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio

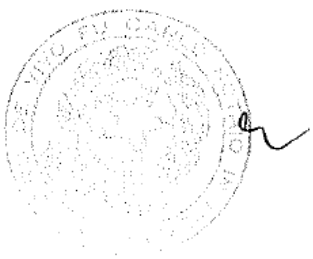
Nessuna operazione da segnalare.

Sezione 2 - Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Nessuna operazione da segnalare.

Sezione 3 - Rettifiche retrospettive

Nessuna operazione da segnalare.



PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni poste in essere con parti correlate e soggetti connessi, incluso il relativo iter autorizzativo e informativo, sono disciplinate nella "Procedura in materia di operazioni con soggetti collegati" approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicato sul sito internet di Banca Sistema S.p.A.

Le operazioni poste in essere dalle società del Gruppo con parti correlate e soggetti connessi sono state poste in essere nell'interesse della Società anche nell'ambito dell'ordinaria operatività; tali operazioni sono state attuate a condizioni di mercato e comunque sulla base di reciproca convenienza economica e nel rispetto delle procedure.

Per quanto riguarda le operazioni con i soggetti che esercitano funzioni di amministrazione, direzione e controllo ai sensi dell'art. 136 del Testo Unico Bancario si precisa che le stesse, ove applicabili, hanno formato oggetto di delibera da parte del Consiglio di Amministrazione con il parere favorevole del Collegio Sindacale, fermi restando gli obblighi previsti dal Codice Civile in materia di conflitti di interessi degli amministratori.

Ai sensi dello IAS 24, le parti correlate per Banca sistema, comprendono:

- gli azionisti con influenza notevole;
- le società appratenti al Gruppo bancario;
- le società sottoposte a influenza notevole;
- i dirigenti con responsabilità strategica;
- gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategica e le società controllate (o collegate) dagli stessi o dai loro stretti familiari.

INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Di seguito vengono forniti i dati in merito ai compensi corrisposti ai dirigenti con responsabilità strategiche ("key managers"), in linea con quanto richiesto dallo IAS 24 e con la Circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti che prevede siano inclusi i membri del Collegio Sindacale.

Valori in euro migliaia	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	COLLEGIO SINDACALE	ALTRI DIRIGENTI	31.12.2021
Compensi a CDA e Collegio Sindacale	2.386	178	-	**2.563**
Benefici a breve termine per i dipendenti	-	-	2.799	**2.799**
Benefici successivi al rapporto di lavoro	66	-	163	**228**
Altri benefici a lungo termine	329	-	253	**582**
Indennità per cessazione del rapporto di lavoro	-	-	-	**-**
Pagamenti basati su azioni	301	-	51	**351**
Totale	**3.082**	**178**	**3.266**	**6.526**

INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nella seguente tabella sono indicate le attività, le passività, oltre che le garanzie e gli impegni in essere al 31 dicembre 2021, distinte per le diverse tipologie di parti correlate con evidenza dell'incidenza delle stesse sulla singola voce di bilancio.

Valori in euro migliaia	SOCIETÀ CONTROLLATE	AMMINISTRATORI, COLLEGIO SINDACALE E KEY MANAGERS	ALTRE PARTI CORRELATE	% SU VOCE BILANCIO
Crediti verso clientela	93.925	602	944	3,3%
Debiti verso clientela	-	1.845	6.356	0,3%
Altre passività	138	-	-	0,1%

Nella seguente tabella sono indicati i costi e ricavi relativi all'esercizio 2020, distinti per le diverse tipologie di parti correlate.

Valori in euro migliaia	SOCIETÀ CONTROLLATE	AMMINISTRATORI, COLLEGIO SINDACALE E KEY MANAGERS	ALTRE PARTI CORRELATE	% SU VOCE BILANCIO
Interessi attivi	1.183	2	-	1,3%
Interessi passivi	4	18	96	0,7%
Altre spese amministrative	394	-	-	1,6%

Di seguito sono invece forniti i dettagli per le seguenti singole parti correlate:

	IMPORTO (Euro migliaia)	INCIDENZA (%)
ATTIVO	**93.925**	**2,57%**
Crediti verso clientela		
ProntoPegno S.p.A.	72.070	2,50%
Largo Augusto Servizi E Sviluppo Srl	21.855	0,76%
Speciality Finance Trust Holdings Ltd	-	0,00%
PASSIVO	**5.042**	**0,14%**
Debiti verso clientela		
Soci - SGBS	2.886	0,11%
Soci - Fondazione CR Alessandria	51	0,00%
Soci - Fondazione Sicilia	55	0,00%
Soci - Fondazione Pisa	1.912	0,07%
Altre passività		
ProntoPegno S.p.A.	29	0,02%
Largo Augusto Servizi E Sviluppo Srl	109	0,09%

	IMPORTO (euro migliaia)	INCIDENZA (%)
RICAVI	**1.183**	**1,20%**
Interessi attivi		
Speciality Finance Trust Holdings Ltd	33	0,04%
ProntoPegno S.p.A.	631	0,70%
Largo Augusto Servizi E Sviluppo Srl	519	0,57%
COSTI	**479**	**1,05%**
Interessi passivi		
Soci - SGBS	-	0,00%
Soci - Fondazione Sicilia	74	0,45%
Soci - Fondazione CR Alessandria	1	0,01%
Soci - Fondazione Pisa	6	0,04%
ProntoPegno S.p.A.	4	0,02%
Altre spese amministrative		
Largo Augusto Servizi E Sviluppo Srl	394	1,56%

PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Come indicato nel Documento delle Politiche 2020, Banca Sistema, avendo un totale attivo inferiore a 4 miliardi di euro sia a livello individuale, sia a livello consolidato, potrebbe essere considerata come rientrante nella definizione di banche "minori" ma ha tuttavia ritenuto, in ragione del suo status di società quotata e degli orientamenti EBA, di applicare la disciplina riferibile alle banche "intermedie", Circolare 285, Titolo IV, Capitolo 2.

In quanto banca intermedia pertanto, in coerenza con il criterio di proporzionalità, applica le disposizioni relative al personale più rilevante, con percentuali e periodi di differimento e retention che possono ridursi fino ad alla metà di quelli indicati nella normativa ma ponderando un criterio di allineamento prudenziale anche in relazione alle previsioni del Codice di Autodisciplina per il differimento più lungo per membri del Consiglio di Amministrazione e dirigenti con responsabilità strategica che vengono quindi estese a tutto il Personale Più Rilevante.

La Banca inoltre indica nel 25% della remunerazione complessiva media degli "high earners" italiani, come risultante dal più recente rapporto pubblicato dall'EBA nel 2019 e relativo all'elaborazione dei dati alla fine del 2017, il livello di remunerazione variabile particolarmente elevato. La remunerazione variabile per il "personale più rilevante" relativa all'anno 2021 sarà corrisposta a seguito dell'approvazione del bilancio d'esercizio come segue

- per importi inferiori o pari a Euro 30.000 la remunerazione variabile sarà corrisposta interamente upfront e in cash, subordinatamente alle previste approvazioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Soci previste dalle presenti Politiche;
- per importi superiori a Euro 30.000 e fino a Euro 425.000 la remunerazione variabile sarà corrisposta per l'70% up-front (di cui il 50% Cash e il 50% in Azioni della Banca) e per il restante 30% (di cui il 50% Cash e il 50% in Azioni della Banca) sarà differita e sarà corrisposta alla fine del periodo di differimento di tre anni;
- per importi superiori a Euro 425.000 la remunerazione variabile sarà corrisposta per il 60% up-front (di cui il 50% Cash e il 50% in Azioni della Banca) e per il restante 40% (di cui il 24% Cash e il 76% in Azioni della Banca) sarà differito e sarà corrisposto alla fine del periodo di differimento tre anni.

Tali limiti e parametri sono definiti dalla Banca ancorché, in applicazione dei criteri di proporzionalità di cui Par. 7 della Circolare 285, Titolo IV, Capitolo 2 – Disposizioni di carattere generale, previsti per le banche intermedie, sia possibile definire termini e quote di differimento e bilanciamento tra strumenti azionari e cash di minor complessità e rigore.

Ai fini del calcolo delle azioni della Banca da attribuire e della disciplina inerente all'assegnazione, si rinvia all'Allegato 3 "Regolamento per l'erogazione del Bonus" e, per quanto applicabili, al Documento Informativo pubblicato sul sito internet www.bancasistema.it alla sezione Governance.

Pubblicità dei corrispettivi corrisposti alla società di revisione

Si rimanda al corrispondente paragrafo della Relazione sulla gestione consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

PARTE L - INFORMATIVA DI SETTORE

Informativa di settore

Ai fini dell'informativa di settore richiesta dallo IFRS 8 si riporta il conto economico aggregato per le linee di attività.

Distribuzione per settori di attività: dati economici al 31 dicembre 2021

Conto Economico (€ .000)	Divisione Factoring	Divisione CQ	Corporate Center	TOTALE BANCA SISTEMA
Margine di interesse	55.297	18.966	124	74.387
Commissioni nette	10.858	-1.813	171	9.216
Dividendi	140	87	-	227
Risultato netto dell'attività di negoziazione	13	8	-	21
Utile da cessione o riacquisto di attività/passività finanziarie	4.685	5.404	-	10.089
Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	862	994	-	1.856
Margine di intermediazione	**71.855**	**23.646**	**295**	**95.796**
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	(10.071)	(279)	(365)	(10.715)
Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(4)	-	-	(4)
Risultato netto della gestione finanziaria	**61.780**	**23.367**	**(70)**	**85.077**

Distribuzione per settori di attività: dati patrimoniali al 31 dicembre 2021

Stato Patrimoniale (€ .000)	Divisione Factoring	Divisione CQ	Corporate Center	TOTALE GRUPPO
Cassa e disponibilità liquide	104.366	64.535	-	168.902
Attività finanziarie (HTS e HTCS)	284.010	175.619	-	459.629
Crediti verso banche	26.112	7.029	-	33.141
Crediti verso clientela	1.784.288	1.066.892	32.880	2.884.059
Crediti verso clientela - finanziamenti	*1.668.847*	*995.510*	*32.880*	*2.697.237*
Crediti verso clientela - titoli di debito	*115.439*	*71.383*	-	*186.822*
Debiti verso banche	-	-	580.991	580.991
Debiti verso clientela	196.376	-	2.442.438	2.638.814

Il segment reporting è composto dalle seguenti divisioni interne:

- Divisione Factoring, che comprende l'area di business riferita all'origination di crediti pro-soluto e pro-solvendo factoring commerciali e fiscali e le attività di gestione e recupero di interessi di mora. Inoltre, la divisione include l'area di business riferita all'origination dei finanziamenti PMI con garanzie statali erogati a clienti factoring e l'attività di servizi di gestione e recupero crediti per conto terzi;
- Divisione CQ, che comprende l'area di business riferita agli acquisti di portafogli CQS/CQP e ai finanziamenti di Cessione del Quinto erogati tramite canale diretto;
- Divisione Corporate, che comprende le attività residuali a supporto delle attività di business no allocabili alle divisioni. In particolare, il costo della raccolta gestita nel pool centrale di tesoreria e i ricavi rivenienti dalla gestione del portafoglio titoli e il risultato della gestione della liquidità (frutto dell'attività di *asset e liability management*) sono allocati interamente alle divisioni di business attraverso driver predefiniti. Il corporate center include inoltre i risultati della gestione in run-off dei finanziamenti a PMI.

L'informativa secondaria per area geografica è stata omessa in quanto non rilevante essendo la clientela essenzialmente concentrata nel mercato domestico.

PARTE M - INFORMATIVA SUL LEASING

SEZIONE 1 - LOCATARIO

INFORMAZIONI QUALITATIVE

La Banca ha contratti che rientrano nel perimetro del principio contabile IFRS 16 riconducibili alle seguenti fattispecie:

- Immobili ad uso strumentale e personale;
- Automobili.

Al 31 dicembre 2021, i contratti di leasing sono 44, di cui 8 relativi a leasing immobiliare per un valore di diritti d'uso complessivo pari a € 3,5 milioni e di cui 36 inerenti ad automobili, per un valore di diritti d'uso complessivo pari ad € 0,7 milioni. I contratti di leasing immobiliare, che sono riconducili a canoni di affitto di immobili destinati ad uso strumentale come uffici e a uso personale, hanno durate superiori ai 12 mesi e presentano tipicamente opzioni di rinnovo ed estinzione esercitabili dal locatore e dal locatario secondo le norme di legge.

I contratti riferiti ad altri leasing sono relativi a contratti di noleggio a lungo termine di automobili di norma ad uso esclusivo dei dipendenti cui è assegnata. Tali contratti hanno durata massima di 5 anni, con pagamenti di canoni mensili, senza opzione di rinnovo e opzione di acquisto del bene.

Sono esclusi dall'applicazione del principio i contratti con durata inferiore ai 12 mesi o che abbiano un valore unitario a nuovo del bene oggetto di leasing di modesto valore, ovvero inferiore a € 20 mila.

INFORMAZIONI QUANTITATIVE

Nella seguente tabella si riporta in unità di euro una sintesi delle componenti di Stato Patrimoniale relative ai contratti di leasing; per ulteriori informazioni si rimanda a quanto esposto nella Parte B della Nota Integrativa:

Tipologia contratto	Diritto d'uso (*)	Debiti per leasing
Canoni affitto immobili	3.465.032	3.523.169
Noleggio lungo termine automobili	711.154	723.255
Totale	**4.176.186**	**4.246.424**

(*) trattasi del valore del diritto d'uso al netto del fondo ammortamento

Nella seguente tabella si riporta una sintesi delle componenti di Conto Economico relative ai contratti di leasing; per ulteriori informazioni si rimanda a quanto esposto nella Parte C della Nota Integrativa:

Tipologia contratto	Interessi Passivi	Rettifiche di valore nette su attività materiali
Canoni affitto immobili	46.617	1.148.559
Noleggio lungo termine automobili	7.610	335.602
Totale	**54.227**	**1.484.161**

SEZIONE 2 - LOCATORE

INFORMAZIONI QUALITATIVE

Alla data di riferimento la Banca non effettua operazioni di leasing nel ruolo di locatore.

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Gianluca Garbi, Amministratore Delegato e Alexander Muz, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banca Sistema S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso dell'anno 2021.
2. Modello di riferimento

   La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 si è basata su un modello interno definito da Banca Sistema S.p.A. e sviluppato in coerenza con il framework elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (CoSO) e con il framework Control Objectives for IT and related technology (COBIT), che rappresentano gli standard di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettati a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che:

   3.3 il bilancio d'esercizio:

   a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
   b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
   c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

   3.4 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Milano, 11 marzo 2022

Gianluca Garbi

Amministratore Delegato

Alexander Muz

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

BANCA SISTEMA S.P.A.

* * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL

BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021

AI SENSI DELL'ART. 153 D.LGS. 58/1998 e 2429 CODICE CIVILE

***

Parte prima: introduzione

Signori Azionisti di Banca Sistema S.p.A. ("**Banca**"),

con la presente relazione Vi riferiamo, ai sensi dell'articolo 153 del D.Lgs. 58/1998 e dell'articolo 2429 del Codice civile, in ordine all'attività di vigilanza svolta nel corso dell'anno solare e sui fatti più rilevanti successivi alla chiusura dell'esercizio, formulando altresì proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito ai sensi di legge.

Nel corso dell'esercizio 2021, in conformità alle disposizioni di legge e di Statuto, abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dei regolamenti e dello Statuto, che Vi confermiamo essere stati rispettati; sui principi di corretta amministrazione; sull'adeguatezza e funzionamento dell'assetto organizzativo nonché sull'adeguatezza e funzionamento dell'assetto amministrativo e contabile, così come sugli altri atti e fatti previsti dalla legge.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio di Banca Sistema S.p.A. al 31 dicembre 2021 (il "**Bilancio**"), composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, corredato dalla Relazione sulla Gestione e dai prospetti informativi complementari, portante un utile di esercizio di € 23.142.841,44.

Il Consiglio di Amministrazione, ad esito dell'approvazione del progetto di bilancio avvenuta in data 11 marzo 2022, ha messo a nostra disposizione il fascicolo nei termini di legge.

Tra la riunione dedicata alla stesura della relazione al bilancio precedente e fino alla data odierna il Collegio Sindacale in carica ha tenuto 14 riunioni (inclusa quella relativa alla stesura della

presente relazione), ed ha partecipato a tutte le adunanze del Consiglio d'Amministrazione e del Comitato di Controllo Interno e di Gestione Rischi con almeno un componente, come si può evincere dalla documentazione a Vostra disposizione nel fascicolo predisposto per l'odierna assemblea.

Di tutte le attività svolte Vi diamo dettagliata informativa nel seguito della presente relazione.

Parte seconda: vigilanza sul rispetto delle leggi e dello Statuto

Nel presente paragrafo vi riferiamo sull'attività svolta da questo Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2403 del codice civile.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. L'attività è stata ispirata ai principi di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Oltre alle riunioni sindacali di cui si è scritto precedentemente, nel corso del 2021 il Collegio ha partecipato alle riunioni degli organi sociali, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e in virtù delle quali si può ragionevolmente assicurare che le deliberazioni adottate sono state conformi alla legge ed allo Statuto sociale, non sono state manifestamente imprudenti, azzardate o in potenziale conflitto d'interesse né in contrasto con quelle assunte dall'Assemblea degli Azionisti o tali che abbiano potuto compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nello svolgimento delle proprie attività in seno alle riunioni sindacali, il Collegio si è riunito periodicamente con i responsabili delle principali funzioni interne della Società; ha esaminato i documenti forniti ed effettuato le proprie analisi e valutazioni, riepilogate nei propri verbali e che non hanno portato all'emersione di elementi in grado di far dubitare del rispetto della legge, dello Statuto sociale e dei principi di corretta amministrazione; ha analizzato le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, verificandone la conformità alla legge e all'atto costitutivo, giudicandole non manifestamente imprudenti o azzardate e/o in potenziale conflitto di interessi e/o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea e/o pregiudizievoli per l'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Banca; ha partecipato a gruppi di lavoro su specifici temi tenendo altresì apposite sedute di collegio sulle problematiche di maggior rilevanza. Il Collegio Sindacale ha valutato positivamente la rispondenza all'interesse sociale per tutte le operazioni esaminate.

Il Collegio Sindacale dà atto che nel corso delle riunioni consiliari e nel bilancio sono state esposte le principali informazioni inerenti i rapporti della Banca con parti correlate. Al riguardo, il Collegio Sindacale ritiene opportuno richiamare l'attenzione dei soci sulla lettura dei paragrafi della Relazione sulla Gestione e della Nota Integrativa in cui tali accadimenti sono descritti.

Fra i fatti di rilievo verificatisi nel 2021, segnaliamo:

- in data 5 marzo 2021, la Banca d'Italia ha sottoposto Banca Sistema ad accertamenti ispettivi ai sensi degli artt. 54 e 68 del Decreto Legislativo n. 385/90 i cui esiti, comunicati il 1° settembre 2021, hanno comportato rilievi sia di carattere gestionale che di conformità; le controdeduzioni presentate dalla Banca non state ad oggi oggetto di riscontro da parte dell'autorità di vigilanza. Successivamente in data 28 ottobre 2021 la Banca d'Italia ha notificato la "Lettera di Situazione Aziendale" con cui sono state comunicate ulteriori considerazioni sugli accertamenti ispettivi riportando altresì indicazioni in merito a temi interpretativi sulla nuova definizione di default. La Banca ha dato riscontro a quanto precede con un Piano dei Rimedi trasmesso alla vigilanza il 23 dicembre 2021.

- in data 10 marzo 2021 si è verificato un episodio di major incident a causa di un incendio che ha colpito il data center dell'outsourcer OVH situato a Strasburgo; l'interruzione del servizio ha comportato l'impossibilità per la clientela della Banca di accedere all'home banking tramite il sito web istituzionale nelle prime 24 ore e l'indisponibilità delle informazioni istituzionali e commerciali presenti sul sito per alcuni giorni. Il procedimento di major incident è stato chiuso il 31 marzo 2021 a seguito del completamento del ripristino dell'operatività ordinaria del sito.
- in data 25 marzo 2021 è stato approvato il piano strategico 2021-2023 del Gruppo Banca Sistema;
- in data 2 aprile 2021 è stato messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet di Banca Sistema, nonché sul sito internet del meccanismo di stoccaggio autorizzato all'indirizzo www.1info.it, la copia dello Statuto sociale vigente a seguito dell'entrata in vigore delle modifiche dell'art. 10 dello Statuto introdotte dall'Assemblea Straordinaria del 23 aprile e 27 novembre 2020.
- in data 30 aprile 2021 l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Banca Sistema ha deliberato l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 e la delibera del Consiglio in merito alla destinazione dell'utile d'esercizio 2020: sul punto l'Assemblea ha deliberato il rinvio del pagamento dei dividendi rivenienti dagli utili relativi agli

esercizi 2019 e 2020, pari a complessivi euro 13.912.842, corrispondenti a 0,173 euro per ciascuna azione ordinaria, a una data successiva al 30 settembre 2021;

- in pari data, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Banca Sistema ha deliberato anche la nomina, per gli esercizi 2021-2022-2023, del Consiglio di Amministrazione. A seguito di tale rinnovo, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di confermare Luitgard Spögler quale presidente dello stesso Consiglio e Gianluca Garbi quale Amministratore Delegato della Banca, conferendogli le deleghe operative.
- in data 7 maggio il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la nomina a Vice-Presidente di Giovanni Puglisi;
- in data 25 giugno 2021, è stata deliberata una simultanea operazione di rimborso anticipato di due obbligazioni subordinate Tier 2 ed emissione, per pari importo di € 37,5 milioni, di un'obbligazione subordinata Additional Tier 1 (AT1). Nello specifico, anche a seguito dell'evoluzione della normativa regolamentare, Banca Sistema è stata autorizzata da Banca d'Italia a procedere con il rimborso anticipato delle obbligazioni subordinate Tier 2:
  - '2017 – 2027', a tasso variabile (pari a EURIBOR 6M + 4,5%), per complessivi euro 19,5 milioni;
  - '2019 – 2029', a tasso fisso (pari al 7% annuo), per complessivi euro 18 milioni;

  e senza soluzione di continuità ha emesso e collocato un prestito subordinato di classe 1, AT1, per complessivi euro 37,5 milioni.

- Con riferimento alla persistente emergenza da Covid-19 il Gruppo continua a implementare costanti iniziative di comunicazione verso i dipendenti a livello di Gruppo al fine di garantire la necessaria continuità del flusso informativo, del livello di ascolto, della condivisione degli obiettivi e delle strategie aziendali. A partire dal 15 ottobre 2021 la Banca ha applicato le disposizioni normative in materia di accesso ai luoghi di lavoro con il green pass con la completa adesione e collaborazione dei dipendenti. Tra le altre misure di sicurezza che continuano ad essere applicate, il distanziamento è garantito – come già nei mesi scorsi – dall'applicazione di una modalità di smart working sperimentale "ibrida" con rotazioni periodiche di giorni di lavoro in remoto e altri in ufficio.

- in data 22 ottobre 2021 il Consiglio di Amministrazione di Banca Sistema in esecuzione delle deliberazioni assunte dall'Assemblea degli Azionisti da ultimo in data 30 aprile 2021, ha deliberato di porre in pagamento i dividendi rivenienti dagli utili relativi agli esercizi 2019 e 2020, pari a complessivi Euro 13.912.842, corrispondenti a Euro 0,173

per ogni azione ordinaria, il giorno 10 novembre 2021, con stacco della cedola in data 8 novembre 2021 (cedola n. 8).

- in pari data l'Assemblea ha deliberato di presentare alla Banca d'Italia la richiesta dell'autorizzazione al riacquisto di azioni proprie, finalizzate alla remunerazione variabile di alcune figure Aziendali, per un importo massimo di Euro 2.810.000 e di acquistare azioni ordinarie proprie della Società, interamente liberate, del valore nominale di Euro 0,12 (zero virgola dodici) cadauna, per l'importo massimo deliberato pari a Euro 2.810.000, come sopra indicato, e comunque nel rispetto del limite della quinta parte del capitale sociale.

- in data 17 dicembre 2021, il Board of Directors della controllata SFT Holding ha avviato la liquidazione della società.

Il Collegio sindacale nel corso dell'esercizio ha inoltre svolto la seguente attività:

- gli scambi di corrispondenza con le autorità di vigilanza in merito ai chiarimenti richiesti nell'ambito delle ordinarie attività di controllo;
- i periodici scambi di informazione con il revisore legale;
- l'incontro con l'Organismo di Vigilanza per lo scambio di informazioni;
- l'approvazione del Documento sulle Politiche di Remunerazione;
- analisi e monitoraggio delle attività aziendali in coerenza con il *Risk Appetite Framework*
- l'incontro con gli organi di governo e di controllo delle società del gruppo bancario
- verifica adempimenti e procedure antiriciclaggio.

In materia di "fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio" si rinvia comunque al contenuto della relazione sulla gestione predisposta dagli amministratori.

Il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri.

Il Collegio ha formulato in data 26 aprile 2021 le proprie Valutazioni sul Piano di Risanamento della Banca nonché le proprie Considerazioni in ordine alla relazione, redatta dalla funzione di revisione interna, relativa ai controlli svolti sulle funzioni operative importanti esternalizzate, alle carenze eventualmente riscontrate e alle conseguenti azioni correttive adottate.

Infine, ai sensi dell'art. 2408 del c.c. si dichiara che, nel corso del 2021, non è stata ricevuta alcuna denunzia da parte dei Soci, né esposti di altro tipo, né sono stati riscontrati fatti censurabili o comunque negativamente rilevanti segnalati dalla Società di Revisione o da altri, tali da richiedere la segnalazione alla Banca d'Italia.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

In merito ai fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, è da segnalare che:

- in data 9 febbraio 2022 è stato notificato nei confronti della Banca l'esito di un procedimento sanzionatorio avviato dalla Banca d'Italia in relazione alle seguenti irregolarità per le quali è prevista l'applicabilità di sanzioni amministrative:
    - violazione del limite in materia di grandi esposizioni (art. 395 Regolamento UE n. 575/2013–CRR; artt. 144, 144-quinquies TUB; Parte Seconda, Capitolo 10, Sezione V della Circ. 285/13);
    - violazione degli obblighi informativi nei confronti dell'Autorità di Vigilanza (art. 51 D.Lgs. 385/1993).

  In relazione alle citate irregolarità l'Autorità di Vigilanza ha comminato sanzioni quantificate nella misura di euro 100.000, per la violazione di cui al punto 1) e di euro 85.000 per la violazione di cui al punto 2). Avverso entrambe le sanzioni, la Banca in data 11 marzo 2022 ha proposto ricorso innanzi la Corte d'Appello di Roma.

- in data 15 febbraio 2022 la Banca ha dato avvio ad programma di acquisto di azioni proprie avente come obiettivo la costituzione di un "magazzino titoli" al fine di pagare in azioni una quota della remunerazione variabile assegnata al "personale più rilevante", in applicazione delle politiche di remunerazione e incentivazione approvate dall'Assemblea.
- in data 24 febbraio 2022 è stato comunicato al Gruppo l'avvio del procedimento di Banca d'Italia riguardante i requisiti patrimoniali a livello consolidato da rispettare a decorrere dalla prima data di riferimento della segnalazione sui fondi propri successiva alla data di ricezione del provvedimento definitivo, a seguito degli esiti del Supervisory Review and Evaluation Process (SREP). I requisiti patrimoniali di Gruppo consolidati da rispettare, riflessi se necessario sulle stime di valore di recupero delle attività finanziarie sono i seguenti: Common Equity Tier 1 ratio ("CET1 ratio") 9,00%; Tier 1 ratio 10,50%; Total Capital ratio ("TC ratio") 12,50%.
- in data 24 febbraio 2022 è iniziata un'invasione armata da parte della Russia in Ukraina che ha generato un violento conflitto tutt'ora in corso; tale evento – che ha comportato sanzioni economiche per i cittadini russi vietando le transazioni finanziarie - non ha avuto effetti nell'attività della Banca, che non ha esposizioni dirette con i destinatari di tali misure restrittive. L'evoluzione di tale conflitto nonché delle predette misure restrittive verrà costantemente e attentamente monitorata.

- la diffusione del virus Covid-19 tra la popolazione non è ancora del tutto cessata, nonostante lo stato avanzato della campagna vaccinale; il Governo italiano ha tuttavia fissato al 31 marzo 2022 la cessazione dello stato di emergenza, prevedendo un allentamento delle restrizioni a partire dal 1° aprile 2022.

Parte terza: vigilanza sul bilancio di esercizio

Nella presente sezione diamo conto della nostra attività di controllo inerente la composizione e redazione del bilancio di esercizio di Banca Sistema S.p.A. per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

Il Bilancio è stato redatto secondo i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), omologati dalla Commissione Europea e recepiti in Italia dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 tenendo in considerazione le istruzioni della Banca d'Italia, emanate con Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e ss.mm.ii.

In ottemperanza alle disposizioni del D.Lgs. 39/2010, spetta al soggetto incaricato del controllo legale dei conti esprimere un giudizio sul bilancio che indichi che è conforme alle norme che ne disciplinano la redazione e se rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, i flussi di cassa ed il risultato economico dell'esercizio; al riguardo si segnala che BDO Italia S.p.A. (di seguito "BDO") ha scambiato ai sensi della disciplina in vigore le informazioni rilevanti con il Collegio Sindacale ed ha rilasciato la propria relazione di revisione al bilancio al 31/12/2021 in data odierna, e tale relazione non contiene rilievi o eccezioni o richiami di informativa.

Pertanto, il Collegio Sindacale assume che i dati del bilancio corrispondano a quelli risultanti dalla contabilità interna, tenuta regolarmente nel rispetto dei principi di cui alla normativa vigente.

Ciò posto, il Collegio Sindacale ha vigilato che il generale procedimento di composizione e redazione del bilancio fosse *compliant* alla normativa vigente.

Parte quarta: rapporti con la società di revisione

Nel corso dell'esercizio è stato effettuato con i rappresentanti della società di revisione legale lo scambio di informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti nel corso degli incontri periodici ai sensi della disciplina in vigore, che non hanno dato luogo all'emersione di aspetti critici e/o comunque rilevanti. Il Revisore ha attestato, ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2), lett. a),

del Regolamento Europeo 537/2014 e ai sensi del paragrafo 17 del principio di revisione internazionale (ISA Italia) 260, che nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2021 e la data odierna non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso l'indipendenza della società di revisione o cause di incompatibilità.

Altresì, il Revisore ha informato il Collegio Sindacale che dalla revisione legale svolta al 31 dicembre 2021 non sono emerse significative carenze nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria da portare all'attenzione del Collegio Sindacale.

Parte quinta: Adesione al Codice di Autodisciplina

La Banca aderisce al codice di autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate. Nel seguito si fornisce informativa su alcuni elementi ritenuti essenziali.

Comitato per il controllo interno

In seno a Banca Sistema S.p.A. è istituito un Comitato per il Controllo Interno e Gestione Rischi, i cui membri in carica sono stati nominati dal CdA in data 24 maggio 2021. È stato individuato e nominato il preposto al controllo interno nella persona del Dott. Franco Pozzi e i rapporti tra Comitato e il preposto al controllo interno sono tenuti periodicamente.

Altri Comitati

Sono istituiti il Comitato per le Nomine, il Comitato per la Remunerazione ed il Comitato Etico.

Consiglio di Amministrazione

- Il CdA vigila sul generale andamento della gestione, con particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interessi, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dall'amministratore delegato e dal comitato per il controllo interno e gestione rischi, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati.
- Il CdA esamina e approva le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate.
- Nella composizione del CdA sono presenti sette amministratori indipendenti.
- Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione soddisfa il requisito di indipendenza ai sensi degli art. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, nonché delle previsioni di cui all'art. 3, criteri applicativi 3.c.1.b e 3.c.2 del Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana.

- L'amministratore delegato rende periodicamente conto al CdA delle attività svolte nell'esercizio delle deleghe.
- L'amministratore delegato fornisce adeguata informativa sulle operazioni con parti correlate il cui esame non è riservato al CdA.

L'indicazione del numero di riunioni del CdA, del Comitato per il Controllo Interno e di tutti i comitati endoconsiliari, e la relativa partecipazione dei membri del Collegio Sindacale sono indicati nel documento "Relazione sul Governo Societario".

Parte sesta: informativa ai sensi della Comunicazione Consob 1025564 / 2001

Nella presente sezione, si riportano le informazioni previste dalla Comunicazione Consob n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successive modifiche e integrazioni, in alcuni casi già riportate anche in altri paragrafi della presente Relazione.

- La Società non ha effettuato alcuna operazione atipica o inusuale con:
  - Società infragruppo;
  - Parti correlate;
  - Terzi.

  Si veda anche pagina 319 del Bilancio per maggiori informazioni in merito.
- Sono state effettuate operazioni rilevanti sotto il profilo economico, finanziario e patrimoniale, di cui si è data illustrazione nei documenti di bilancio.
- Sono state effettuate operazioni con parti correlate aventi natura ordinaria / ricorrente, descritte (e si rinvia alla lettura delle stesse) alle pagine 319-320 del Bilancio; sul punto Vi informiamo che le stesse sono sempre state congrue e rispondenti all'interesse della Banca.
- Gli amministratori hanno esplicitato l'interesse della società al compimento delle operazioni nella relazione sulla gestione.
- La struttura organizzativa della banca è stata in parte rivisitata nel corso del 2021 e sono state illustrate le azioni deliberate dal CdA e successivamente implementate per migliorare la stessa.
- Le disposizioni impartite dalla società alle società controllate ex art. 114 comma 2 del TUF si ritengono essere state adeguate.
- Il Collegio Sindacale ha scambiato le informazioni previste con gli organi delle controllate L.A.S.S. s.r.l., SF Trust e Pronto Pegno S.p.a. e non sono emersi aspetti rilevanti.

- Gli assetti organizzativi della Banca sono stati oggetto di analisi da parte del Collegio in considerazione dell'incrementato perimetro di attività svolte, segnalando ove necessario le necessità di implementazione delle risorse e dei processi; la struttura organizzativa risulta adeguata.
- Il sistema di controllo interno è stato ritenuto da potenziare: la segnalata necessità di un incremento quali-quantitativo delle risorse ha trovato riscontro nelle azioni poste in essere dalla Banca che ha provveduto rafforzare le funzioni compliance e internal audit.
- Il sistema amministrativo contabile è stato ritenuto affidabile nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.
- Con riferimento ad altre valutazioni, osservazioni e commenti, si rinvia a quanto è stato scritto nella "Parte Seconda" della presente Relazione.
- Non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili o irregolarità nel corso dell'attività di vigilanza.
- Non si ritiene necessario formulare all'assemblea proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione diverse da quelle approvate dal Consiglio di Amministrazione e trascritte nelle "sintesi e conclusioni".
- Il Collegio Sindacale non ha avuto la necessità di avvalersi dei poteri di convocazione dell'assemblea o del CdA.
- Ai sensi del par. 2 p.2 e sottopunti della Comunicazione Consob si precisa quanto segue:
    - operazioni indicate al par. 2 p. 2, al par. 2 p.2.1 e al par. 2 p.2.2 della Comunicazione Consob n. 1025564 del 6 aprile 2001: non vi sono operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate, conseguentemente non occorre fornire ulteriore descrittiva al riguardo;
    - operazioni indicate al par. 2 p.2.3 della Comunicazione Consob: come già accennato, si rinvia alla lettura delle pagine 319 e 320 del Bilancio.

Sintesi e conclusioni

Signori Azionisti di Banca Sistema S.p.A.,

sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene non sussistano ragioni ostative all'approvazione del progetto di bilancio di Banca Sistema per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 così come è stato redatto e Vi è proposto dall'organo amministrativo, ed alla conseguente proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

Altresì il Collegio Sindacale ha preso atto, e porta alla Vostra attenzione, sia il contenuto della relazione al bilancio della società di revisione legale BDO Italia, emessa ai sensi degli articoli 14 del D.Lgs. n. 39/2010 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014, dalla quale si evince che il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto il risultato economico, la situazione patrimoniale e finanziaria ed i flussi di cassa della Banca, sia la "relazione aggiuntiva" redatta ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014, nella quale BDO ha confermato la propria indipendenza, non ha rilevato errori significativi, ritiene che la contabilità sia regolarmente tenuta e non vi siano aspetti significativi che chiedano la segnalazione agli organi di *Governance*.

Come conseguenza di tutto quanto precede, e fermi tutti i rinvii ai singoli paragrafi del Bilancio effettuati in precedenza all'interno di questa Relazione, il Collegio Sindacale segnala che la proposta del Consiglio di Amministrazione di Banca Sistema S.p.A. in merito alla destinazione dell'utile d'esercizio è la seguente:

"Signori Azionisti,

Vi sottoponiamo per l'approvazione il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 che evidenzia un utile di periodo di Euro 23.142.841,44.

Quanto al riparto dell'utile Vi proponiamo di destinare:

- *a Dividendo Euro 5.790.315,74;*
- *a Utili portati a nuovo, il residuo pari a Euro 17.352.525,70.*

Non viene effettuato alcun accantonamento alla Riserva Legale in quanto sono stati raggiunti i limiti stabiliti dall'articolo 2430 del c.c."

Alla luce di quanto precede, il Collegio Sindacale invita l'assemblea ad approvare il bilancio al 31.12.2021 così come predisposto dal Consiglio d'Amministrazione e la relativa proposta di destinazione dell'utile d'esercizio.

Milano, 29 marzo 2022

Il Collegio Sindacale

Massimo Conigliaro	Lucia Abati	Marziano Viozzi
Presidente	*Sindaco Effettivo*	*Sindaco Effettivo*

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Banca Sistema S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

BDO

AMZ/FBR/cpo - RC043882021BD1087

BDO

Tel: +39 02 58.20.10
www.bdo.it

Viale Abruzzi, 94
20131 Milano

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti di Banca Sistema S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Banca Sistema S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del Dlgs.38/05 e dell'art.43 del D.Lgs.136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
CLASSIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI CREDITI VERSO LA CLIENTELA ISCRITTI TRA LE ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO Nota integrativa dell'impresa: Parte A) Politiche contabili - paragrafo A.2., "Parte relativa alle principali voci di bilancio": "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"; Parte B) Informazioni sullo stato patrimoniale, Attivo - Sezione 4 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"; Parte C) Informazioni sul conto economico - Sezione 8.1 "Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione"; Parte E) Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura - Sezione 1 "Rischio di credito" I crediti verso la clientela, iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato al 31 dicembre 2021, ammontano ad Euro 2.884 milioni, pari al 79% circa del Totale Attivo della Banca. L'acquisizione da parte della Banca di crediti non deteriorati vantati da aziende fornitrici di beni e servizi, prevalentemente nei confronti della pubblica amministrazione (i "crediti per factoring") e l'erogazione di crediti relativi al comparto delle cessioni del quinto dello stipendio o della pensione (i "crediti per cessione del quinto") rappresentano le principali attività della Società. I crediti per factoring e i crediti per cessione del quinto al 31 dicembre 2021 sono pari, rispettivamente, a circa Euro 1.226 milioni e a circa Euro 932 milioni. Ai fini della classificazione, gli amministratori della Società effettuano analisi, talvolta complesse, volte ad individuare le posizioni che, successivamente all'erogazione e/o all'acquisizione, mostrano evidenze di una possibile perdita di valore, considerando sia informazioni interne legate all'andamento delle posizioni creditorie, sia informazioni esterne legate al settore di riferimento o all'esposizione complessiva dei debitori verso il sistema bancario. La valutazione dei crediti verso la clientela è un'attività di stima complessa, caratterizzata da un alto grado di incertezza e di soggettività, nella quale gli amministratori della Società utilizzano modelli di valutazione che tengono in considerazione numerosi elementi quantitativi e qualitativi quali, tra gli altri, i dati storici relativi agli incassi, i flussi di cassa attesi ed i relativi tempi di recupero, l'esistenza di indicatori di possibili perdite di valore, la valutazione delle	Le principali procedure di revisione effettuate in risposta all'aspetto chiave relativo alla classificazione e valutazione dei crediti verso clientela, svolte anche mediante il supporto di nostri specialisti, hanno riguardato: ▪ analisi delle procedure e dei processi relativi alla voce in oggetto e verifiche dell'efficacia dei controlli a presidio di tali procedure e processi; ▪ analisi dell'adeguatezza dell'ambiente informatico relativo agli applicativi informatici rilevanti ai fini del processo di valutazione dei crediti verso la clientela; ▪ procedure di quadratura e di riconciliazione tra i dati presenti nei sistemi gestionali e le informazioni riportate in bilancio; ▪ procedure di analisi comparativa ed analisi delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte; ▪ analisi dei criteri e delle modalità di valutazione dei crediti (analitiche e collettive) e verifica su base campionaria della ragionevolezza delle assunzioni e delle componenti utilizzate per la valutazione e delle relative risultanze; ▪ verifiche su base campionaria della classificazione e della valutazione in bilancio secondo quanto previsto dagli IFRS adottati dall'Unione Europea e dai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del D.Lgs. 136/2015; ▪ analisi dell'adeguatezza dell'informativa fornita in nota integrativa.

eventuali garanzie, l'impatto di variabili macroeconomiche, di scenari futuri e di rischi dei settori nei quali operano i clienti della Società.

Per tali ragioni abbiamo considerato la classificazione e la valutazione dei crediti verso la clientela iscritti fra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato un aspetto chiave significativo nell'ambito dell'attività di revisione.

RILEVAZIONE DEGLI INTERESSI DI MORA AI SENSI DEL D.LGS. 9 OTTOBRE 2002, N. 231 SU CREDITI VERSO LA CLIENTELA NON DETERIORATI ACQUISTATI A TITOLO DEFINITIVO.

Nota integrativa: Parte A) Politiche contabili - paragrafo A.2., "Parte relativa alle principali voci di bilancio"; Parte C) Informazioni sul conto economico - Sezione 1 "Interessi - voci 10 e 20"; Parte E) Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura - Sezione 1 "Rischio di credito"

La Società contabilizza per competenza gli interessi di mora maturati ai sensi del D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 sui crediti verso la clientela non deteriorati acquistati a titolo definitivo e non ancora incassati (gli "interessi di mora").

Gli interessi di mora rilevati per competenza nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ammontano ad Euro 11 milioni e rappresentano il 12% circa degli interessi attivi e proventi assimilati della Società.

La stima degli interessi di mora ritenuti recuperabili dagli amministratori della Società viene effettuata utilizzando modelli basati sull'analisi delle serie storiche riguardanti le percentuali di recupero e i tempi di incasso effettivi osservati internamente.

Tali analisi sono oggetto di periodico aggiornamento a seguito del progressivo consolidamento delle serie storiche.

La suddetta stima, caratterizzata da un alto grado di incertezza e di soggettività, viene svolta mediante l'utilizzo di modelli che considerano numerosi elementi quantitativi e qualitativi quali, tra gli altri, i dati storici relativi agli incassi, i flussi di cassa attesi, i relativi tempi effettivi di incasso e l'impatto dei rischi connessi alle aree geografiche nelle quali operano i clienti della Società.

Per tali ragioni abbiamo considerato la rilevazione degli interessi di mora ai sensi del d.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 su crediti verso la clientela non deteriorati acquistati a titolo definitivo un aspetto chiave significativo nell'ambito dell'attività di revisione.

Le principali procedure di revisione effettuate in risposta all'aspetto chiave relativo alla rilevazione degli interessi di mora ai sensi del d.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 su crediti verso la clientela non deteriorati acquistati a titolo definitivo, svolte anche mediante il supporto di nostri specialisti, hanno riguardato le seguenti attività:

- analisi delle procedure e dei processi relativi alla voce in oggetto e verifiche dell'efficacia dei controlli a presidio di tali procedure e processi;
- analisi dell'adeguatezza dell'ambiente informatico relativo agli applicativi informatici rilevanti ai fini del processo di rilevazione degli interessi di mora;
- procedure di quadratura e di riconciliazione tra i dati presenti nei sistemi gestionali e le informazioni riportate in bilancio;
- procedure di analisi comparativa ed analisi delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte;
- analisi dei modelli utilizzati per la stima degli interessi di mora ed esame della ragionevolezza delle principali assunzioni contenute negli stessi;
- analisi dell'adeguatezza dell'informativa fornita in nota integrativa.

VALUTAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE NELLA CONTROLLATA PRONTOPEGNO

Nota integrativa dell'impresa: Parte A) Politiche contabili - paragrafo A.2., "Parte relativa alle principali voci di bilancio": "Partecipazioni"; Parte B) Informazioni sullo stato patrimoniale, Attivo - Sezione 7 "Partecipazioni"

La Società nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 espone l'investimento nella controllata ProntoPegno S.p.A. nella voce Partecipazioni per un ammontare pari ad Euro 29 milioni.

L'impairment test effettuato dalla Società ai sensi dello IAS 36 ha confermato il valore di carico iscritto nel bilancio.

Tale voce è stata ritenuta significativa nell'ambito dell'attività di revisione in considerazione del suo ammontare e della soggettività e complessità insita nei processi valutativi; l'impairment test è correlato al verificarsi delle assunzioni alla base del piano strategico, ai tassi di attualizzazione e di crescita futura utilizzati e ad ulteriori parametri caratterizzati da soggettività.

Le principali procedure di revisione effettuate in risposta all'aspetto chiave relativo alla valutazione della partecipazione nella controllata ProntoPegno, svolte anche mediante il supporto dei nostri specialisti, hanno riguardato le seguenti attività:

- analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni ed ipotesi sottostanti il piano strategico;
- verifica dell'adeguatezza del modello di impairment utilizzato;
- valutazione delle principali assunzioni chiave utilizzate alla base del modello di impairment, in particolare quelle relative alle proiezioni dei flussi di cassa, ai tassi di attualizzazione, ai tassi di crescita a lungo termine;
- verifica dell'accuratezza matematica del modello di impairment utilizzato;
- verifica delle analisi di sensitività del modello di verifica dell'impairment al variare delle assunzioni chiave;
- analisi dell'adeguatezza dell'informativa fornita in nota integrativa.

BDO

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del Dlgs.38/05 e dell'art.43 del D.Lgs.136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

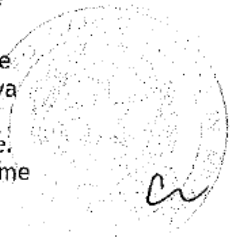
Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come



un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Banca Sistema S.p.A. ci ha conferito in data 18 aprile 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori di Banca Sistema S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'art.14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98.

Gli amministratori di Banca Sistema S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Banca Sistema S.p.A. al 31 dicembre 2021, inclusa la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs.58/98, con il bilancio d'esercizio di Banca Sistema S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Banca Sistema S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 29 marzo 2022

BDO Italia S.p.A.

Andrea Mezzadra
Socio

BANCA

SISTEMA

BANCA SISTEMA

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

28 Aprile 2022

ALLEGATO "C" AL
N. 60895 DI REP.
N. 33317 DI RACC.

SINTESI DEI RISULTATI AL 31 DICEMBRE 2021

Conto Economico

- **Utile netto consolidato pari a €23,3m**
- **€108m Margine di intermediazione**, +6% a/a
- **Totale costi operativi** in aumento a/a
- **13,3% RoTE e distribuzione di un dividendo per azione pari a €0,072**

Performance Commerciale

- **Turnover Factoring +16% a/a**
- **Outstanding CQ raggiunge €932m stabile a/a**
- **Outstanding Credito su Pegno pari a €90m in forte aumento a/a**
- **Outstanding Finanziamenti garantiti alle PMI pari a €160m (€74m nel 2020)**

Progetti 2021

- **Acquisizione di un portafoglio ed apertura di due nuove filiali nel Credito su Pegno**
- **Ulteriore diversificazione nel factoring**
- **Rafforzamento del canale diretto nel CQ ("QuintoPuoi"), che rappresenta il 29% dell'origination totale nel 2021**
- **Investimenti nel digitale nel Credito su Pegno e CQ**
- **Azioni organizzative per far fronte alla pandemia (COVID-19)**

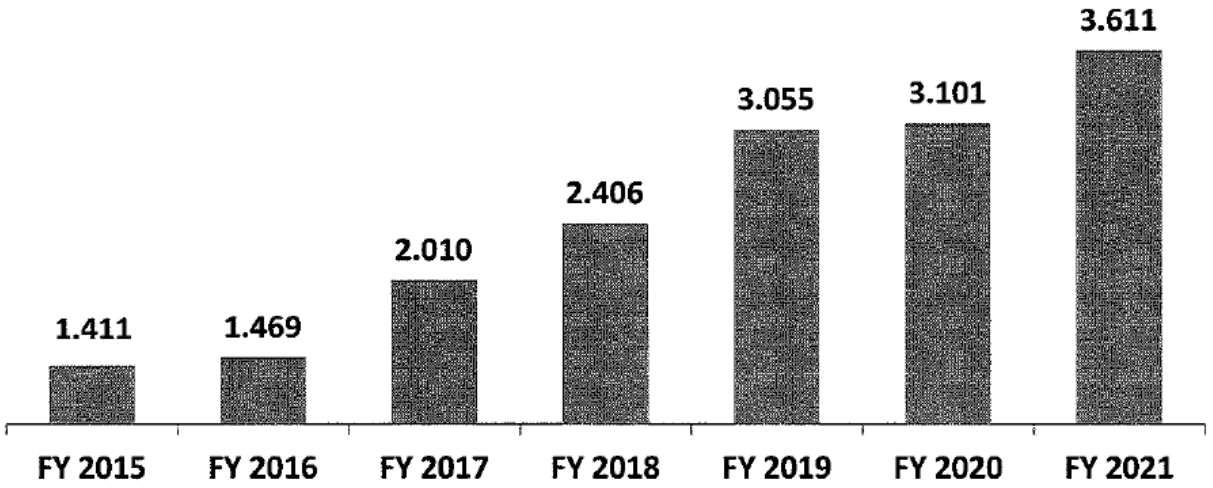
Stato Patrimoniale

- **LCR e NSFR superiori ai livelli regolamentari**
- **Retail funding rappresenta il 68% della Raccolta Totale**
- **CET1 ratio e TCR** rispettivamente a 11,6% e 14,6%

© 2011 - 2022 Banca Sistema

TURNOVER FACTORING

€m

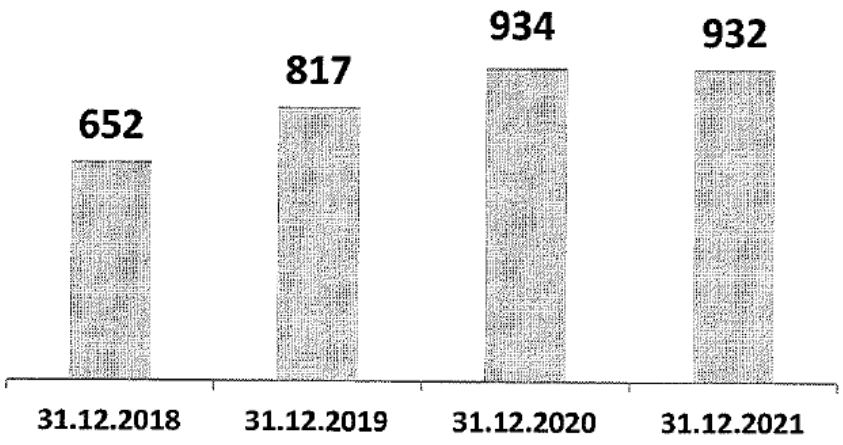


- Turnover generato dagli accordi con le Banche commerciali italiane: 21% nel 2021

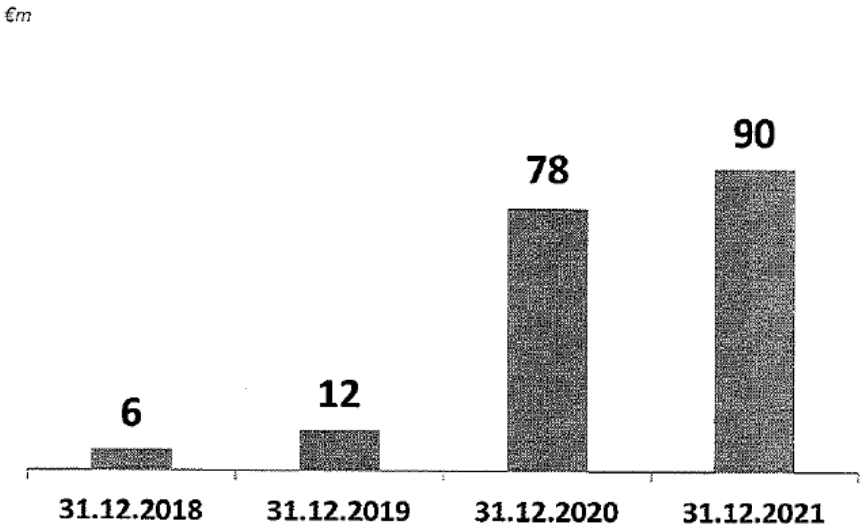
- I Crediti Fiscali rappresentano il 8% del Turnover

© 2011 - 2022 Banca Sistema

CESSIONE DEL QUINTO - OUTSTANDING



CREDITO SU PEGNO - OUTSTANDING



© 2011 - 2022 Banca Sistema

FY 2021 – CONTO ECONOMICO

Importi in migliaio di Euro

	Voce di Bilancio	2021 A	1Q 2021	2Q 2021	3Q 2021	4Q 2021	2020 B	1Q 2020	2Q 2020	3Q 2020	4Q 2020	Variazioni % A - B
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	98.211	24.241	23.480	22.078	28.412	98.067	22.354	23.535	25.746	26.432	ns
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(16.249)	(4.837)	(4.379)	(3.544)	(3.489)	(23.235)	(6.293)	(5.976)	(6.134)	(4.832)	-30%
30.	**Margine di interesse**	**81.962**	**19.404**	**19.101**	**18.534**	**24.923**	**74.832**	**16.061**	**17.559**	**19.612**	**21.600**	**10%**
40.	Commissioni attive	25.597	5.940	5.997	6.452	7.208	24.328	6.006	5.674	5.583	7.065	5%
50.	Commissioni passive	(9.942)	(1.916)	(2.173)	(2.375)	(3.478)	(6.900)	(1.803)	(1.788)	(1.733)	(1.576)	44%
60.	**Commissioni nette**	**15.655**	**4.024**	**3.824**	**4.077**	**3.730**	**17.428**	**4.203**	**3.886**	**3.850**	**5.489**	**-10%**
70.	Dividendi e proventi simili	227	-	227	-	-	227	-	227	-	-	ns
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	21	5	16	-	-	37	(18)	56	-	(1)	-43%
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	10.089	2.689	1.025	1.855	4.520	9.531	1.889	2.302	2.910	2.430	6%
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.999	746	618	452	4.183	4.214	1.276	650	547	1.741	42%
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	4.090	1.943	407	1.403	337	5.301	273	1.977	2.362	689	-23%
	c) passività finanziarie	-	-	-	-	-	16	340	(325)	1	-	ns
120.	**Margine di intermediazione**	**107.954**	**26.122**	**24.193**	**24.466**	**33.173**	**102.055**	**22.135**	**24.030**	**26.372**	**29.518**	**6%**
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti	(10.624)	(4.103)	(3.728)	(976)	(1.817)	(11.000)	(1.922)	(3.146)	(2.161)	(3.771)	-3%
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(4)	-	-	(4)	-	-	-	-	-	-	ns
150.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**97.326**	**22.019**	**20.465**	**23.486**	**31.356**	**91.055**	**20.213**	**20.884**	**24.211**	**25.747**	**7%**
190. a)	Spese per il personale	(28.981)	(6.920)	(7.384)	(6.988)	(7.689)	(25.532)	(5.716)	(5.414)	(6.058)	(8.344)	14%
190. b)	Spese amministrative	(29.547)	(8.621)	(7.330)	(6.727)	(6.869)	(25.534)	(6.621)	(5.621)	(7.282)	(6.010)	16%
200.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.705)	(1)	(25)	-	(1.679)	(2.520)	(672)	(471)	(38)	(1.339)	-32%
210.+220.	Rettifiche/riprese di valore su attività materiali e immateriali	(2.710)	(658)	(718)	(628)	(706)	(1.956)	(376)	(375)	(570)	(635)	39%
230.	Altri oneri/proventi di gestione	74	852	523	311	(1.612)	260	106	159	431	(436)	-72%
240.	**Costi operativi**	**(62.869)**	**(15.348)**	**(14.934)**	**(14.032)**	**(18.555)**	**(55.282)**	**(13.279)**	**(11.722)**	**(13.517)**	**(16.764)**	**14%**
250.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	2	10	5	(17)	4	-	-	-	-	-	ns
280	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-	-	-	-	1.090	-	1.090	-	-	-100%
290.	**Utile della operatività corrente al lordo delle imposte**	**34.459**	**6.681**	**5.536**	**9.437**	**12.805**	**36.863**	**6.934**	**10.252**	**10.694**	**8.983**	**-7%**
300.	Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	(10.916)	(2.098)	(1.536)	(3.071)	(4.211)	(11.194)	(2.251)	(2.739)	(3.432)	(2.771)	-2%
310.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**	**23.543**	**4.583**	**4.000**	**6.366**	**8.594**	**25.669**	**4.683**	**7.513**	**7.262**	**6.211**	**-8%**
320.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	(20)	-	-	-	(20)	-	-	-	-	-	ns
330.	**Utile di periodo**	**23.523**	**4.583**	**4.000**	**6.366**	**8.574**	**25.669**	**4.683**	**7.513**	**7.262**	**6.211**	**-8%**
340.	Perdita di periodo di pertinenza di terzi	(272)	(29)	(64)	(76)	(103)	484	-	119	214	151	-156%
350.	**Utile di periodo di pertinenza della capogruppo**	**23.251**	**4.554**	**3.936**	**6.290**	**8.471**	**26.153**	**4.683**	**7.632**	**7.476**	**6.362**	**-11%**

© 2011 - 2022 Banca Sistema

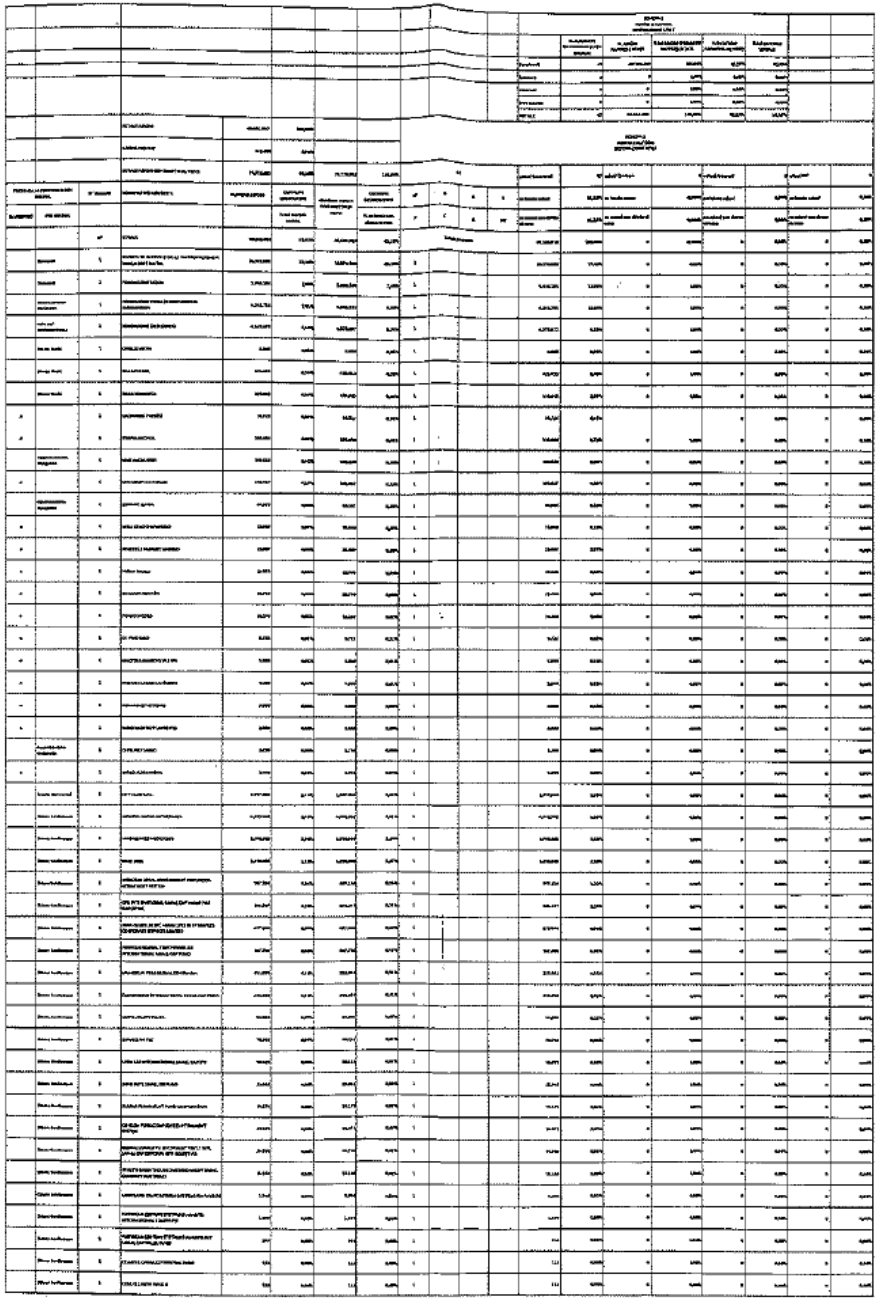
FY 2021 – STATO PATRIMONIALE

Importi in migliaia di Euro

	Voce di Bilancio	31.12.2021 A	30.09.2021	31.12.2020 B	Variazioni % A - B
	ATTIVO				
10.	Cassa e disponibilità liquide	175.835	64.834	68.858	ns
30.	Attività finanziarie valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva (HTCS)	451.261	454.369	430.966	5%
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (HTC)	2.954.174	2.848.835	3.075.863	-4%
	a) crediti verso banche	33.411	27.418	25.553	31%
	b) crediti verso clientela	2.920.763	2.821.417	3.050.310	-4%
	di cui: Factoring	*1.541.687*	*1.442.622*	*1.481.678*	*4%*
	di cui: CQS	*931.767*	*955.114*	*933.873*	*ns*
	di cui: Pegno	*90.030*	*87.311*	*77.684*	*16%*
	di cui: Titoli	*184.042*	*183.815*	*447.864*	*-59%*
70.	Partecipazioni	1.002	998	1.000	ns
90.	Attività materiali	40.780	41.035	32.607	25%
100.	Attività immateriali	33.125	33.003	32.725	1%
	di cui: avviamento	*32.355*	*32.355*	*32.355*	ns
110.	Attività fiscali	12.840	10.660	10.313	25%
120.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	68	-	-	ns
130.	Altre attività	39.806	22.433	19.039	ns
	Totale dell'attivo	**3.708.891**	**3.476.167**	**3.671.371**	**1%**
	PASSIVO E PATRIMONIO NETTO				
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.257.401	3.036.071	3.274.230	-1%
	a) debiti verso banche	592.157	592.347	869.648	-32%
	b) debiti verso la clientela	2.472.054	2.274.966	2.164.244	14%
	c) titoli in circolazione	193.190	168.758	240.338	-20%
60.	Passività fiscali	14.981	17.501	16.903	-11%
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	18	-	-	ns
80.	Altre passività	137.995	135.142	136.894	1%
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	4.310	4.112	4.428	-3%
100.	Fondi per rischi ed oneri	28.654	22.877	23.430	22%
140.	Strumenti di capitale	45.500	45.500	8.000	ns
120.+150.+160.+170.+180.	Capitale, sovrapprezzi di emissione, riserve, riserve da valutazione, azioni proprie	187.212	190.718	172.036	9%
190.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	9.569	9.466	9.297	3%
200.	Utile di periodo	23.251	14.780	26.153	-11%
	Totale del passivo e del patrimonio netto	**3.708.891**	**3.476.167**	**3.671.371**	**1%**

© 2011 - 2022 Banca Sistema

ALLEGATO "D" AL
N. 69835 DI REP.
N. 33317 DI RACC.



ALLEGATO "F" AL
N. 69825 DI REP.
N. 33317 DI RACC.

BANCA
SISTEMA

ALLEGATO "F" AL
N. 69825 DI REP.
N. 33317 DI RACC.

Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti

(art. 123-ter, c. 3, D. Lgs. 24/2/1998, n. 58)

Relazione sulla Remunerazione del Gruppo Banca Sistema S.p.A. 2022 e resoconto sull'applicazione delle Politiche nell'esercizio 2021

redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e s.m.i. (il "TUF"), dell'art. 84-quater del regolamento adottato dalla CONSOB con deliberazione n. 11971/1999 e s.m.i. (il "Regolamento Emittenti"), nonché in conformità alla Circolare n. 285 della Banca d'Italia del 17 dicembre 2013 e s.m.i. e al Codice di Corporate Governance delle società quotate

Approvata dal Consiglio di amministrazione del 18 marzo 2022 e sottoposta a delibera al punto 4 all'ordine del giorno dell'Assemblea dei Soci, parte ordinaria, convocata per il giorno 28 aprile 2022

BANCA SISTEMA

SEZIONE I **DOCUMENTO SULLE POLITICHE DI REMUNERAZIONE 2022**

1			Premessa	3
			Impatti dell'emergenza pandemica Covid 19	4
2			Mission del Gruppo Banca Sistema e obiettivi delle politiche di remunerazione	4
2.1			Neutralità delle Politiche rispetto al genere	6
3			Iter di formazione e revisione delle politiche di remunerazione	7
4			Processo di identificazione ed esclusione del personale più rilevante	11
5			Obblighi di Informativa	12
6			La struttura della remunerazione del gruppo	12
6.1			Principi generali	12
6.2			Componente fissa	13
6.3			Benefits	13
6.4			Componente variabile	13
	6.4.1		Il Bonus Pool	14
	6.4.2		Regole applicabili al Bonus dei membri del personale ricompreso nella categoria del "personale più rilevante"	15
		6.4.2.1	Differimento	15
		6.4.2.2	Malus	16
		6.4.2.3	Claw Back	17
		6.4.2.4	Regole particolari applicabili alla parte differita del bonus	17
	6.4.3		Regole applicabili al Bonus dei membri del personale ricompreso nella categoria del "personale più rilevante"	18
6.5			Rapporto tra la componente fissa e la componente variabile	19
6.6			Politica di Severance	20
	6.6.1		Golden Parachute	20
	6.6.2		Patti di non concorrenza	20
	6.6.3		Retention bonus	21
6.7			Tutela dei dati personali	22
7			Struttura della remunerazione di alcune particolari categorie	22
7.1			La remunerazione dei membri del Consiglio di Amministrazione	22
	7.1.1		Patto di non concorrenza tra la Banca e l'Amministratore Delegato	23
7.2			La remunerazione dei membri del Collegio Sindacale	23
7.3			La remunerazione dei membri delle Funzioni Aziendali di controllo, della Direzione Capitale Umano e del Dirigente Preposto	24
7.4			La remunerazione degli intermediari del credito	24
Allegato 1			Il processo di identificazione e di esclusione del personale più rilevante	27
Allegato 2			Indicatori di performance	28

SEZIONE II **APPLICAZIONE DELLE POLITICHE DI REMUNERAZIONE E INCENTIVAZIONE DEL PERSONALE E COMPENSI CORRISPOSTI NEL 2021**

1			Considerazioni generali	34
2			Informazioni sulla remunerazione per ruolo e funzioni	34
3			Tabelle	37

BANCA
SISTEMA

SEZIONE I – DOCUMENTO SULLE POLITICHE DI REMUNERAZIONE 2022

1. Premessa

La presente Prima Sezione (di seguito, il "**Documento sulle Politiche di Remunerazione**" o le "**Politiche**") della "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti", di cui all'art. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (di seguito "TUF"), è redatta in conformità, oltre che alla citata disposizione del TUF, alla Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 2, della Circolare della Banca d'Italia del 17 dicembre 2013, n. 285 come successivamente modificata ed integrata in materia di "Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione" (di seguito, la "**Circolare 285**"), alle disposizioni del Codice di Corporate Governance delle società quotate, approvato dal Comitato per la *corporate governance* promosso da Borsa Italiana S.p.A. nel gennaio 2020 ed entrato in vigore il 1° gennaio 2021 (di seguito, il "**Codice di Corporate Governance**") e agli orientamenti dell'*European Banking Authority* ("**EBA**") su sane politiche di remunerazione (di seguito, gli "**Orientamenti**" e , congiuntamente, le "**Disposizioni**").

Vengono inoltre in rilievo le Disposizioni in materia di "Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari – "Correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti" - che stabiliscono principi specifici con riferimento alle politiche e alle prassi di remunerazione del personale e dei terzi addetti alla rete di vendita.

Le Disposizioni hanno dato anche attuazione alla Direttiva 2013/36/UE (di seguito, "**CRD**"), relativamente alle previsioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche e nei gruppi bancari, e tengono conto degli indirizzi e dei criteri concordati in sede internazionale, tra cui quelli dell'EBA e del *Financial Stability Board* (di seguito, "**FSB**").

Le Disposizioni, inoltre, tengono in considerazione anche i *Regulatory Technical Standards* in materia emanati dalla Commissione Europea, su proposta dell'EBA.

In particolare, le Disposizioni recano principi e criteri specifici a cui le banche devono attenersi al fine di:

- garantire la corretta elaborazione e attuazione dei sistemi di remunerazione anche con riferimento alla neutralità rispetto al genere delle prassi applicative;
- gestire efficacemente i possibili conflitti di interesse;
- assicurare che il sistema di remunerazione tenga opportunamente conto dei rischi, attuali e prospettici, del grado di patrimonializzazione e dei livelli di liquidità di ciascun intermediario;
- accrescere il grado di trasparenza verso il mercato;
- consentire il rafforzamento dell'azione di controllo da parte delle Autorità di vigilanza.

L'obiettivo delle Disposizioni è quello di pervenire - nell'interesse di tutti gli *stakeholder* - a un sistema di remunerazione in linea con i valori, le strategie e gli obiettivi aziendali di lungo periodo, collegati con i risultati aziendali opportunamente corretti per tener conto dei rischi, coerentemente con i livelli di capitale e di liquidità necessari a fronteggiare le attività intraprese e, in ogni caso, evitare incentivi distorti che possano indurre a violazioni normative o ad un'eccessiva assunzione di rischi per le banche e il sistema finanziario nel suo complesso. Ulteriormente, le stesse sono volte ad assicurare il rispetto dei principi di diligenza, trasparenza e correttezza nelle relazioni con la clientela, al contenimento dei rischi legali e reputazionali, a garantire ambienti di lavoro e prassi remunerative neutrali rispetto al genere, a tutelare e fidelizzare la clientela.

Secondo quanto previsto dalle Disposizioni, la capogruppo di un gruppo bancario elabora il documento sulle politiche di remunerazione dell'intero gruppo, tenendo conto delle caratteristiche di ciascuna componente, ne assicura la complessiva coerenza, fornisce gli indirizzi necessari alla sua attuazione e ne verifica la corretta

applicazione da parte di tutte le società del gruppo anche per tenere conto – come dettagliato nell'allegato 2) "Indicatori di Performance" - dei diversi livelli di raggiungimento degli obiettivi e dei conseguenti impatti sul profilo di rischio e sui target attesi di capitale, liquidità e redditività di Gruppo.

Il presente documento, redatto da Banca Sistema S.p.A. (di seguito, "**Banca Sistema**" o la "**Capogruppo**" o la "**Banca**"), ha pertanto valenza per l'intero Gruppo Banca Sistema (di seguito, il "**Gruppo**").

Le società del Gruppo sono in ogni caso responsabili del rispetto delle Disposizioni e in generale della normativa applicabile in materia di politiche di remunerazione, nonché delle istruzioni impartite dalla Capogruppo.

Ai sensi della Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 2, Sezione I, paragrafo 7, della Circolare 285, così come da ultimo aggiornata in data 24 novembre 2022 (37esimo aggiornamento), in applicazione del criterio di proporzionalità, Banca Sistema si qualifica come *"banca di minore dimensione o complessità operativa"* avendo su base individuale un attivo in bilancio inferiore ai 5 miliardi di euro (calcolato come media dei quattro anni immediatamente precedenti l'esercizio finanziario corrente) e non appartenendo a un gruppo con attivo di bilancio consolidato pari o superiore a 30 miliardi di euro.

Impatti dell'emergenza pandemica covid-19

Nella predisposizione del Documento sulle Politiche di Remunerazione si è tenuta in considerazione la *"Raccomandazione della Banca d'Italia sulla distribuzione di dividendi e sulle politiche di remunerazione variabile delle banche"* del 27 novembre 2021 che pur revocando, a far data dal 1° ottobre 2021, la precedente raccomandazione in materia del 16 dicembre 2020, invita comunque le Banche a continuare ad adottare un approccio prudente e lungimirante per le politiche di remunerazione.

Circa la continuità operativa la Banca ha proseguito e rinforzato l'impostazione organizzativa già implementata nelle diverse linee di business nel 2020 assicurando il massimo controllo dei rischi operativi e la piena prosecuzione di tutte le attività mediante il ricorso al lavoro in remoto.

Infine, circa gli impatti delle politiche sul profilo patrimoniale, la struttura delle remunerazioni variabili di Gruppo è strettamente collegata alla tenuta dei livelli patrimoniali della Banca e in particolare: la previsione di un *gate* specifico ne tutela la coerenza con il Risk Appetite Framework (RAF) della Banca, impedendo il pagamento del bonus pool in caso di deterioramento del TCR al di sotto del primo livello del RAF 2022; sono previsti meccanismi di eventuale riduzione dell'ammontare differito attraverso il malus. Pertanto, si ritiene che eventuali impatti potenzialmente derivanti dagli effetti della pandemia sul TCR che dovessero portarlo al di sotto della soglia di primo livello, opererebbero direttamente e automaticamente sul calcolo e sulla distribuzione del Bonus Pool relativa all'esercizio in cui si registrano gli impatti e sulle componenti di remunerazione variabile differite riferite ad esercizi precedenti.

2. Mission del Gruppo Banca Sistema e obiettivi delle politiche di remunerazione

Banca Sistema ha adottato un modello di *business* con la *mission* di diventare un operatore *leader* indipendente nel campo "*specialty finance*", basato su una strategia orientata a una costante crescita, che fa leva sullo sviluppo delle competenze ed esperienze delle proprie risorse e sul rispetto e la tutela delle relazioni con la clientela nel lungo periodo, il cui soddisfacimento rappresenta un obiettivo primario.

Tenuto conto della *mission* sopra enunciata, delle Disposizioni e degli Orientamenti, la strategia retributiva del Gruppo persegue le seguenti finalità:

- orientare i comportamenti degli amministratori esecutivi e dei dipendenti verso le priorità e gli obiettivi della Banca e del Gruppo, sostenendo la creazione di valore nel medio e lungo periodo;
- attrarre e trattenere personale altamente qualificato anche attraverso la competitività retributiva esterna;
- motivare il personale, riconoscendone il merito e valorizzandone lo sviluppo professionale;
- sviluppare e migliorare la qualità dei servizi per i clienti, evitando la commercializzazione di prodotti non adeguati alle esigenze e alle caratteristiche del singolo cliente;
- assicurare la sana e prudente gestione della Banca e del suo profilo di rischio contenendo i rischi legali e reputazionali;
- assicurare l'integrazione con gli obiettivi di responsabilità sociale che tengono conto, tra l'altro, dei fattori ambientali, sociali e di governance (ESG);
- salvaguardare l'equità retributiva – anche rispetto alla neutralità di genere – assicurando il giusto riconoscimento al contributo fornito dai singoli, alle responsabilità attribuite e alle loro specifiche condizioni di lavoro;
- assicurare comportamenti coerenti con il codice etico del Gruppo (di seguito, il "**Codice Etico**"), i regolamenti interni del Gruppo e le vigenti disposizioni legislative e regolamentari applicabili a Banca Sistema e al Gruppo.

Il Gruppo applica a tutto il Personale dipendente rispettivamente:

- il "Contratto Nazionale di Lavoro del Credito per i quadri direttivi e per il personale delle aree professionali dipendenti dalle imprese creditizie, finanziarie e strumentali", per Impiegati e Quadri Direttivi;
- il "Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i Dirigenti dipendenti dalle aziende creditizie, finanziarie e strumentali" per i Dirigenti,

come negoziati e sottoscritti dai rappresentati delle parti datoriali e dei lavoratori, lungo il periodo di validità degli stessi.

In tali ambiti contrattuali sono definite specifiche declaratorie circa le principali aree di responsabilità professionali, di conoscenze e competenze, di eventuale coinvolgimento nei processi decisionali e nel coordinamento di altre risorse a fronte dei quali il Gruppo applica specifici e proporzionati livelli di inquadramento e remunerazione.

La strategia retributiva del Gruppo tiene altresì conto del RAF (*Risk Appetite Framework*) adottato dalla Banca, nel quale sono presenti specifici indicatori di *performance* che tengono conto della propensione al rischio.

La Banca non prevede forme di remunerazione e incentivazione del proprio personale, in qualunque forma (es., pagamenti o altri benefici), realizzate tramite veicoli, strumenti o modalità comunque elusive delle Disposizioni, con riguardo anche alle eventuali succursali e filiazioni estere (ovunque insediate). La remunerazione è pertanto riconosciuta esclusivamente, in via diretta, da parte della Banca.

La Banca richiede al proprio personale, attraverso specifiche pattuizioni individuali, di non avvalersi, anche tramite terzi, di strategie di copertura personale o di assicurazioni sulla retribuzione o su altri aspetti che possano alterare o inficiare gli effetti di allineamento al rischio insiti nei meccanismi retributivi. Per assicurare il rispetto di quanto precede, le funzioni aziendali di controllo conducono verifiche a campione sui depositi di custodia e amministrazione titoli aperti presso la Banca del "personale più rilevante" (come definito al successivo paragrafo 4). La Banca richiede, in ogni caso, al "personale più rilevante", attraverso le specifiche pattuizioni individuali sopra citate, di comunicare l'esistenza o l'accensione di conti di custodia e amministrazione presso altri intermediari. Tali pattuizioni sono predisposte dalla Direzione Capitale Umano e accettate espressamente da ciascun appartenente alla categoria del "personale più rilevante". La mancata,

espressa accettazione delle specifiche pattuizioni esclude il singolo Dipendente dalle previsioni e dai benefici delle presenti Politiche.

Al fine di evitare eventuali aggiramenti delle Politiche, la Banca, nell'attuazione e definizione delle stesse, tiene opportunamente conto delle operazioni effettuate direttamente o indirettamente dal personale su base autonoma sulle Azioni, ovvero sugli strumenti finanziari che abbiano come sottostante le Azioni della Banca, tra cui:

- le operazioni su derivati che abbiano come sottostante le Azioni o, in generale, la parte differita della remunerazione variabile;
- le operazioni di prestito titoli che abbiano ad oggetto le Azioni.

In ogni caso, la Banca richiede al "personale più rilevante" di comunicare le operazioni e gli investimenti finanziari effettuati che rientrano tra le tipologie sopra individuate e ne tiene conto al fine di calibrare le Politiche, con particolare riguardo ai meccanismi di allineamento ai rischi e alla situazione patrimoniale e reddituale della Banca (ad es. durata del periodo di differimento, sistemi di *malus* e *claw-back*, ecc.).

Alla luce dell'evoluzione del quadro regolamentare, del contesto in cui opera il Gruppo e degli obiettivi di crescita sostenibile di lungo periodo, il presente documento prevede, rispetto alla precedente versione del 2021, i seguenti principali cambiamenti:

- adozione di nuovi schemi di *pay-out* della componente variabile della remunerazione, connessi alla declinazione del criterio di proporzionalità derivante dalle novità normative introdotte dal 37esimo aggiornamento della Circolare Banca d'Italia n. 285/2013 (Par. 6.4.2);
- individuazione del "Personale più rilevante" mediante l'adozione dei criteri fissati nell'aggiornamento degli RTS EBA del giugno 2020 e del conseguente Regolamento delegato UE 2021/923 del 25/03/21;
- revisione della Politica in materia di compensi pattuiti in vista o in occasione della conclusione anticipata del rapporto di lavoro o cessazione anticipata dalla carica;
- introduzione nelle Politiche di specifiche previsioni in materia di neutralità rispetto al genere delle Politiche di remunerazione della Banca;
- rafforzamento della dimensione ESG nell'ambito del processo annuale di performance management;
- circa gli obiettivi non finanziari, già inclusi nelle precedenti versioni, la Banca: (i) ha optato per la predisposizione di un reporting non finanziario di carattere volontario, predisponendo pertanto il Bilancio di Sostenibilità anche per l'esercizio 2021, redatto secondo gli standard GRI; (ii) coprirà contestualmente gli ambiti di rendicontazione previsti dal D.Lgs. 254/2016, che pertanto arricchiranno la base dei parametri, tra cui l'individuazione di ulteriori obiettivi non finanziari in particolar modo per garantire l'orientamento al lungo termine e la convergenza degli interessi di tutti gli stakeholders;
- aggiornamento dell'ammontare di remunerazione variabile di importo particolarmente elevato relativamente agli "*high earners*" italiani, come risultante dal più recente rapporto pubblicato dall'EBA nell'agosto 2021 con riferimento alle retribuzioni 2019.

Le precedenti Politiche del 2021 (Sezione I della Relazione sulla remunerazione e compensi corrisposti: Politica di remunerazione per il 2021) sono state approvate in Assemblea degli azionisti del 30 aprile 2021 con il voto favorevole del 98,62% dei presenti e, in tale sede, non sono state poste domande od osservazioni.

2.1 Neutralità delle Politiche rispetto al genere

La Banca adotta Politiche di remunerazione e incentivazione che prevedono trattamenti retributivi basati sull'equità, intesa come coerenza retributiva tra ruoli e responsabilità confrontabili, e la valorizzazione del merito, escludendo quindi ogni possibile influenza sul pacchetto retributivo di fattori terzi, quale, ad esempio, la diversità di genere.

La Banca si impegna a garantire parità di opportunità e di trattamento, attraverso l'utilizzo di criteri neutri, oggettivi e inclusivi per la valutazione delle performance, basati sul riconoscimento di competenze, esperienza, rendimento e qualità professionali, al fine di incentivare la piena ed effettiva partecipazione di tutti i membri del personale alla creazione di valore.

Al fine di agevolare l'applicazione di politiche neutrali rispetto al genere, di poterne valutare l'efficacia e di monitorare in modo puntuale l'applicazione di criteri di equità in tema di remunerazione con il rispetto della neutralità di genere, la Banca svilupperà nel corso del 2022 un sistema di analisi e monitoraggio basato su un modello di analisi granulare dei dati retributivi correlati al ruolo ricoperto che tenga delle specificità professionali di riferimento.

Tale sistema di analisi supporta il Consiglio di Amministrazione, e per rispettiva competenza il Comitato remunerazioni, nel monitoraggio del "*gender pay gap*" a parità di ruolo o ruoli di pari valore e consente di verificare eventuali disallineamenti tra posizioni organizzative di pari valore, anche verso il mercato esterno.

3. Iter di formazione e revisione delle politiche di remunerazione

La formazione e la revisione delle Politiche avvengono secondo l'*iter* di seguito descritto, nell'osservanza delle previsioni contenute nelle Disposizioni e di quanto disposto, in coerenza con le Disposizioni stesse, dallo Statuto di Banca Sistema.

In considerazione della rilevanza e stabilità nel tempo delle linee guida e dei principi cui le Politiche di Remunerazione del Gruppo si ispirano (normativa, buone prassi di settore, orientamenti definiti dall'Assemblea e dagli Organi di gestione strategica della Banca) le Politiche di Remunerazione come definite nel presente Documento vengono analizzate, valutate e, al caso, riviste con cadenza almeno annuale. Di ciascuna revisione è data visibilità attraverso la redazione di un Documento ad hoc, secondo l'iter e con il coinvolgimento degli organi e delle funzioni descritto nel presente paragrafo.

Il processo di formazione delle Politiche prevede il coinvolgimento dei seguenti organi/funzioni aziendali della Banca, in forza delle competenze e responsabilità di seguito indicate:

Il **Consiglio di Amministrazione** (o il "**Consiglio**"):

- elabora, approva e sottopone all'Assemblea dei Soci le Politiche della Banca e le riesamina, con periodicità almeno annuale, ed è responsabile della loro corretta attuazione;
- approva gli esiti dell'eventuale procedimento di esclusione del "personale più rilevante" di cui al Paragrafo 4 e all'Allegato 1 delle Politiche e ne rivede periodicamente i criteri;
- assicura che le Politiche di Remunerazione siano adeguatamente documentate e accessibili all'interno della struttura aziendale e che siano note al personale le conseguenze di eventuali violazioni delle previsioni contenute nelle presenti Politiche; definisce il piano di incentivazione rivolto ai soggetti rientranti nella categoria del "personale più rilevante" (cfr. successivo paragrafo 4 e Allegato 1), nonché a tutti gli altri dipendenti del Gruppo;

- assicura, inoltre, che le Politiche della Banca siano adeguatamente attuate e allineate al quadro complessivo del governo societario, alla cultura di impresa, alla propensione al rischio, alla loro concreta applicazione rispetto alla neutralità di genere e alle specifiche condizioni di lavoro nonché ai processi di *governance* correlati e assicura che il riconoscimento, l'erogazione, e la maturazione della remunerazione variabile, non pregiudichino il mantenimento di una solida base di capitale;
- analizza, con il supporto del Comitato remunerazioni, la neutralità delle politiche di remunerazione rispetto al genere verificando il divario retributivo di genere (*gender pay gap*) e la sua evoluzione nel tempo;
- approva, nel rispetto dei principi stabiliti nelle presenti Politiche e in attuazione alla disciplina di cui alle Disposizioni in materia di "Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari", i criteri di remunerazione del personale che offre prodotti ai clienti, interagendo con questi ultimi, del personale a cui tali soggetti rispondono in via gerarchica e degli intermediari del credito, nonché del personale preposto alla valutazione del merito creditizio e del personale preposto alla trattazione dei reclami, sottopone all'Assemblea dei Soci un'informativa chiara e completa sulle Politiche da adottare la quale mira a far comprendere: le ragioni, le finalità e le modalità di attuazione delle Politiche; il controllo svolto sulle medesime; le caratteristiche relative alla struttura dei compensi; la loro coerenza rispetto agli indirizzi e agli obiettivi definiti; la conformità alla normativa applicabile; le principali informazioni sul processo di identificazione del "personale più rilevante" e sui relativi esiti, ivi comprese quelle relative alle eventuali esclusioni (cfr. successivo paragrafo 4 e Allegato 1); le eventuali modificazioni rispetto ai sistemi e ai processi già approvati; l'evoluzione delle dinamiche retributive, anche rispetto al *trend* del settore.

Nello svolgimento dei propri compiti, il Consiglio di Amministrazione si avvale dell'ausilio e del contributo delle seguenti funzioni aziendali:

- la **Direzione Capitale Umano,** coordina il processo di definizione delle Politiche e contribuisce alla sua elaborazione, fornendo le necessarie informazioni anche con riferimento alla struttura ed ai livelli di remunerazione nonché ai sistemi di incentivazione. In particolare, la Direzione Capitale Umano fornisce il proprio supporto alla Direzione Compliance, nella verifica della conformità della normativa. Assicura, tra l'altro, la coerenza tra le Politiche e le diverse procedure di gestione delle risorse umane (sistema di valutazione delle competenze, sviluppo tecnico, professionale e manageriale, amministrazione HR) e i sistemi di remunerazione e incentivazione della Banca;
- la **Direzione Rischi** è coinvolta nell'individuazione degli eventi potenziali che possono influire sull'attività aziendale, analizzando gli impatti di tali eventi nell'ambito dei limiti di rischio ritenuti accettabili e monitorando periodicamente gli impatti dell'attuazione delle Politiche sui profili di rischio del Gruppo. La Direzione Rischi è invitata alle riunioni del Comitato per la Remunerazione dedicate alla elaborazione, implementazione e controllo delle Politiche; in particolare, essa contribuisce ad assicurare la coerenza con il quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio e con le politiche di governo e di gestione dei rischi definite all'interno del RAF anche attraverso la definizione degli indicatori di rischio da utilizzare per i meccanismi di correzione (*ex ante* ed *ex post*), e si esprime sulla corretta attivazione di questi ultimi. La Direzione Rischi, sulla base dei dati forniti dal Dirigente preposto, effettua i necessari controlli e verifiche circa il livello di conseguimento delle condizioni e dei criteri di accesso aziendali e la conseguente determinazione del "*bonus pool*" (come *infra* definito) e degli indicatori di risultato, rappresentando i possibili rilievi in ordine all'impatto sul comportamento del personale e/o sulla rischiosità delle attività intraprese;
- la **Direzione Compliance e Antiriciclaggio** procede alla verifica *ex ante* della conformità delle Politiche ed effettua, con cadenza annuale, una valutazione di conformità delle Politiche al quadro normativo di riferimento e alla normativa interna, ivi incluso il Codice Etico del Gruppo, in modo da

considerare anche gli aspetti legali e reputazionali insiti soprattutto nelle relazioni con la clientela. La Direzione Compliance e Antiriciclaggio porta a conoscenza del Consiglio di Amministrazione eventuali rilievi con un'apposita valutazione in merito alla rispondenza delle Politiche al quadro normativo affinché tale organo ne tenga conto in sede di approvazione ed esame della Politiche;

- la **Direzione Internal Audit** verifica, tra l'altro, con frequenza almeno annuale, la rispondenza delle prassi di remunerazione alle politiche approvate e alla vigente normativa; l'esito della verifica, portata a conoscenza del Consiglio di Amministrazione, è sottoposta all'Assemblea dei Soci;

- la **Direzione Finanza** verifica la coerenza delle Politiche con gli obiettivi di medio e lungo termine e le strategie della Banca, al fine di assicurare la sostenibilità finanziaria nel medio e nel lungo termine attraverso la definizione del livello consuntivato dei parametri dei "gate" e dei criteri di accesso per la definizione del bonus pool erogabile per ciascun esercizio.

- il **Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari** (di seguito, il "**Dirigente Preposto**") verifica la corrispondenza e la coerenza delle Politiche con i documenti contabili e societari e, in particolare, la loro correttezza con le singole poste del bilancio approvato. Il Dirigente Preposto certifica il livello di conseguimento delle condizioni e dei criteri di accesso aziendali come definiti nel presente Documento e li comunica alla Direzioni Rischi per i controlli e verifiche del caso e alla Direzione Capitale Umano per l'applicazione delle Politiche dell'esercizio e per la valutazione dell'eventuale condizione di "malus" relativo alle quote differite di esercizi pregressi e il livello di conseguimento degli obiettivi assegnati.

Il **Comitato per la Remunerazione**, supporta il Consiglio di Amministrazione nell'esame delle Politiche da sottoporre all'Assemblea dei Soci, anche avvalendosi delle funzioni aziendali sopra menzionate, svolgendo le seguenti attività:

- ha compiti di proposta sui compensi dei soggetti rientranti nella categoria del "personale più rilevante", e valuta la complessiva applicazione delle Politiche anche per il restante personale;

- ha compiti consultivi in materia di determinazione dei criteri per la remunerazione del "personale più rilevante";

- si esprime, anche avvalendosi delle informazioni ricevute dalle funzioni aziendali competenti, sugli esiti del processo di identificazione del "personale più rilevante", ivi comprese le eventuali esclusioni, ai sensi del paragrafo 4 e dell'Allegato 1 delle Politiche;

- supporta il Consiglio di Amministrazione nel monitoraggio della neutralità dell'applicazione delle politiche retributive rispetto al genere; in tale attività è a sua volta supportato dalla Direzione Capitale Umano e da consulenti esterni specializzati.

- vigila direttamente sulla corretta applicazione delle regole relative alla remunerazione dei responsabili delle funzioni aziendali di controllo, in stretto raccordo con il Collegio Sindacale;

- cura la preparazione della documentazione da sottoporre all'organo con funzione di supervisione strategica per le relative decisioni;

- collabora con gli altri comitati endo-consiliari, in particolare con il Comitato Controlli Interni e Gestione dei Rischi;

- assicura il coinvolgimento delle funzioni aziendali competenti nel processo di elaborazione e controllo delle Politiche;

- si esprime, anche avvalendosi delle informazioni ricevute dalle funzioni aziendali competenti, sul raggiungimento degli obiettivi di performance cui sono legati i piani di incentivazione e sull'accertamento delle altre condizioni poste per l'erogazione dei compensi;

- verifica la necessità di una correzione *ex post* della remunerazione variabile (*malus* e *claw- back)* formulando opportune proposte al Consiglio di Amministrazione;

- fornisce adeguato riscontro sull'attività svolta agli organi aziendali, compresa l'Assemblea dei Soci, verificando l'adeguatezza delle informazioni da fornire agli azionisti sulle Politiche, in particolare per quanto concerne eventuali proposte di superamento del rapporto 1:1 tra componente fissa e variabile della remunerazione;

- propone al Consiglio di Amministrazione il coinvolgimento di consulenti esterni esperti in materia di Politiche di Remunerazione e Incentivazione;

- verifica se la politica di remunerazione in essere sia ancora aggiornata e, se necessario, presenta proposte di modifica.

Per svolgere in modo efficace e responsabile i propri compiti, il Comitato per la Remunerazione ha accesso a tutti i dati e a tutte le informazioni concernenti il processo decisionale dell'Organo amministrativo riguardo l'elaborazione, l'attuazione, il controllo e il riesame delle Politiche. Il Comitato dispone, altresì, di adeguate risorse e ha accesso incondizionato a tutte le informazioni e ai dati provenienti dalle funzioni di controllo; interagisce con le predette funzioni di controllo e con le altre funzioni aziendali pertinenti (es. Direzioni Capitale Umano, Legale, Finanza), le cui risorse possono essere chiamate a partecipare alle riunioni del Comitato.

Il Comitato per la Remunerazione adotta specifiche misure e prassi di valutazione dei consulenti esterni eventualmente necessari per l'identificazione e gestione dei conflitti di interesse e che sono descritte nel Regolamento interno di funzionamento del Comitato.

Il **Comitato Controllo Interno e Gestione dei Rischi** accerta che gli incentivi sottesi al sistema di remunerazione e incentivazione di Banca Sistema siano coerenti con il RAF, ferme restando le competenze del Comitato per le Remunerazioni e verificando, in assenza dell'Amministratore Incaricato del SCIGR, che la remunerazione del Responsabile della Funzione di Internal Audit e del Responsabile della Funzione Compliance sia definita coerentemente con le politiche aziendali.

L'**Assemblea dei Soci** approva:

- le Politiche a favore dei dipendenti e del "personale più rilevante" del Gruppo;

- gli eventuali piani di remunerazione basati su strumenti finanziari (ad es. *stock option*, *stock grant*);

- i criteri di determinazione dell'eventuale compenso da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica, ivi compresi i limiti fissati a detto compenso in termini di annualità della remunerazione fissa e l'ammontare massimo che deriva dalla loro applicazione (c.d. *golden parachute*) ([1]).

[1] Attualmente la Banca ha preso atto della delibera dell'Assemblea del 30 aprile 2021 che prevede di riconoscere automaticamente, nel caso di cessazione anticipata del Consiglio di Amministrazione a seguito di qualsivoglia operazione straordinaria sul capitale della Banca, per un biennio, a favore di tutti gli Amministratori, i compensi deliberati a favore degli stessi nella medesima Assemblea di cui

In sede di approvazione delle Politiche, l'Assemblea dei Soci delibera altresì, sull'eventuale proposta di fissare un limite al rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione individuale superiore a 1:1, ma non eccedente il limite massimo di 2:1([2]).

Con riferimento all'esercizio corrente, solo con riferimento all'Amministratore Delegato è previsto un limite massimo di 2:1 al rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione. Per il restante personale è previsto quindi il limite generale di 1:1, fatto salvo quanto specificato nel seguito con riferimento ad alcune categorie specifiche di personale (cfr. Capitolo 7.3).

La possibilità di fissare un limite al rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione individuale superiore a 1:1, ma non eccedente il limite massimo di 2:1 è attribuita anche alle società del Gruppo. A tal riguardo, si segnala che in quanto Gruppo, l'assemblea competente a deliberare sulla proposta di fissare un limite superiore a 1:1 è quella della società del Gruppo in cui opera il personale a cui la decisione si riferisce. Banca Sistema può esprimere voto favorevole sulla proposta di aumento del limite sottoposta all'approvazione dell'assemblea di una società del Gruppo.

L'Assemblea dei Soci è informata sul fatto che nel limite al rapporto variabile/fisso ricadono anche gli importi eventualmente da riconoscere sotto forma di benefici pensionistici discrezionali o in vista o in occasione della conclusione anticipata del rapporto di lavoro o cessazione anticipata dalla carica (c.d. *golden parachutes*) secondo le modalità ed i limiti previsti nelle vigenti Disposizioni di Vigilanza in materia.

Il **Collegio Sindacale** svolge un ruolo consultivo e vigila sulla corretta applicazione delle regole relative alla remunerazione sulla base della normativa e della regolamentazione vigente al momento della verifica.

Le funzioni aziendali di controllo di Banca Sistema e quelle delle società del Gruppo collaborano e si scambiano tutte le informazioni rilevanti.

Le Politiche sono soggette, con cadenza almeno annuale, ad un riesame: l'attività di riesame e i relativi piani correttivi proposti, approvati e attuati, vengono documentati attraverso relazioni scritte o processi verbali delle relative riunioni.

4. Processo di identificazione ed esclusione del personale più rilevante

Il processo di identificazione del "personale più rilevante" (ossia dei soggetti la cui attività professionale ha o può avere un impatto sostanziale sul profilo di rischio del Gruppo) tiene conto delle previsioni di cui al Regolamento Delegato (UE) della Commissione del 25 marzo 2021 che ha recepito i nuovi Regulatory Technical Standards ("RTS") pubblicati dall'EBA nel giugno 2020 nonché degli ulteriori criteri individuati dalla Banca ed illustrati nell'allegato 1.

La valutazione, tesa ad individuare il "Personale più rilevante", viene effettuata con cadenza almeno annuale dal Consiglio di Amministrazione della Banca e, comunque, in ogni occasione di modifica della struttura organizzativa sulla base di un articolato processo che prevede il coinvolgimento del Comitato per la Remunerazione e delle funzioni di controllo interno come meglio descritto nell'Allegato 1. Questo processo

al punto 4 del rispettivo Ordine del giorno (per l'AD/DG i compensi si aggiungono alla remunerazione fissa e variabile annua oltre che ai benefit).

[2] La delibera è assunta con l'astensione del personale che sia al contempo azionista della Banca, qualora la deliberazione abbia ad oggetto l'approvazione di un aumento del limite che riguarda la propria remunerazione.

consente di graduare l'applicazione dell'intera disciplina in funzione dell'effettiva capacità delle singole figure aziendali di incidere sul profilo di rischio della Banca.

Per il "personale più rilevante" sono previste regole più stringenti nella strutturazione della remunerazione, affinché si realizzi una piena rispondenza tra la remunerazione e l'andamento economico-finanziario, sia in chiave attuale che prospettica, secondo fattori che tengano conto dei rischi assunti e della sostenibilità nel tempo dei risultati aziendali.

In conformità a quanto previsto dalle Disposizioni, la Banca, a seguito del processo di identificazione può ritenere, sulla base del processo di esclusione che alcune persone così individuate possano non essere considerate come "personale più rilevante" (cfr. Allegato 1). La Banca non ha attivato, con riferimento all'esercizio 2022, il processo di autorizzazione preventiva per le esclusioni di membri del personale dal novero del "personale più rilevante" ai sensi dell'art. 6, par. 3 del Reg. Delegato (UE) n. 923/2021.

5. Obblighi di informativa

La Banca pubblica sul proprio sito web le informazioni di cui all'art.450 del CRR, secondo i modelli e le istruzioni individuati nel Regolamento di esecuzione (UE) del 15 marzo 2021, n.637.

6. La struttura della remunerazione del gruppo

6.1 Principi generali

Ai sensi della Parte I, Titolo IV, Cap. 2, Sez. I, Par. 3, della Circolare 285:

i) per remunerazione si intende: *"ogni forma di pagamento o beneficio, incluse eventuali componenti accessorie (c.d. allowances) corrisposto, direttamente o indirettamente, in contanti, strumenti finanziari o servizi o beni in natura (fringe benefits), in cambio delle prestazioni di lavoro o dei servizi professionali resi dal personale alla banca o ad altre società del gruppo bancario o ai terzi addetti alla rete di vendita. Possono non rilevare i pagamenti o i benefici marginali, accordati al personale su base non discrezionale, che rientrano in una politica generale della banca e che non producono effetti sul piano degli incentivi all'assunzione o al controllo dei rischi"*;

ii) per remunerazione fissa si intende: *"la remunerazione che ha natura stabile e irrevocabile, determinata e corrisposta sulla base di criteri prestabiliti e non discrezionali – quali, in particolare, i livelli di esperienza professionale e di responsabilità – che non creano incentivi all'assunzione di rischi e non dipendono dalle performance della banca"*;

iii) per remunerazione variabile si intende: *"(i) la remunerazione il cui riconoscimento o la cui erogazione possono modificarsi in relazione alla performance, comunque misurata (obiettivi di reddito, volumi, etc.), o ad altri parametri (es. periodo di permanenza), esclusi il trattamento di fine rapporto stabilito dalla normativa generale in tema di rapporti di lavoro e l'indennità di mancato preavviso, quando il loro ammontare è determinato secondo quanto stabilito dalla legge e nei limiti da essa previsti; (ii) i benefici pensionistici discrezionali e gli importi pattuiti tra la banca e il personale in vista o in occasione della conclusione anticipata del rapporto di lavoro o per la cessazione anticipata dalla carica, indipendentemente dal titolo, dalla qualificazione giuridica e dalla motivazione economica per i quali sono riconosciuti. Tra questi importi sono inclusi quelli riconosciuti a titolo di patto di non concorrenza o nell'ambito di un accordo per la composizione di una controversia attuale o potenziale, qualunque sia*

la sede in cui esso viene raggiunto; (iii) i carried interest, come qualificati dalle disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione per il settore del risparmio gestito, di attuazione delle direttive 2009/65/CE (c.d. UCITS) e 2011/61/UE (c.d. AIFMD); (iv) ogni altra forma di remunerazione che non sia univocamente qualificabile come remunerazione fissa".

Alla luce delle suddette definizioni, la remunerazione del personale del Gruppo è formata da una componente fissa, prevista per tutto il personale, da una componente "benefit" e da una componente variabile, prevista per i soggetti rientranti nella categoria del "personale più rilevante" (ferme restando le eccezioni indicate nel presente Documento sulle Politiche di Remunerazione), che può essere eventualmente accordata anche al restante personale della Banca secondo le linee guida e i principi mutuati dalle presenti Politiche e nel rispetto della normativa vigente.

Il rapporto tra la componente fissa e quella variabile è opportunamente bilanciato, puntualmente determinato e attentamente valutato in relazione alle caratteristiche di Banca Sistema e delle diverse categorie di personale, in specie di quello rientrante tra il "personale più rilevante" (per ulteriori informazioni sul rapporto tra la componente fissa e variabile si rinvia al paragrafo 6.5 delle Politiche).

Per quanto riguarda gli intermediari del credito di cui la Banca, eventualmente, si avvale per la distribuzione dei propri prodotti, si rimanda a quanto specificamente previsto nel seguito (cfr. Capitolo 7.4).

La remunerazione del personale del Gruppo è formata dalle componenti di seguito descritte.

6.2 Componente fissa

La componente fissa della remunerazione:

- è determinata tenendo conto delle competenze tecniche, professionali e manageriali del personale e sulla responsabilità a ciascuno attribuita ed è costantemente monitorata e annualmente riesaminata per verificarne l'equità, interna ed esterna, rispetto al contesto di mercato e alla neutralità di genere, anche con l'ausilio di valutazioni elaborate da consulenti indipendenti scelti dalla Capogruppo; la Banca applica (i) il CCNL per i Quadri Direttivi e per il Personale delle Aree Professionali dipendenti dalle Imprese Creditizie, Finanziarie e Strumentali e (ii) il CCNL per i Dirigenti dipendenti dalle Imprese Creditizie, Finanziarie e Strumentali;
- è improntata sulla base del criterio della sostenibilità e in modo sufficiente a consentire alla parte variabile di contrarsi sensibilmente - e, in casi estremi, anche azzerarsi – in relazione ai risultati effettivamente conseguiti.

6.3 Benefits

Gli organi sociali e i dipendenti godono di alcuni benefit non monetari – la cui definizione e assegnazione avviene in funzione di piani, policy e regolamenti aziendali che prevedono il rispetto di parametri di sostenibilità collegati all'andamento generale dei risultati generali nel medio e lungo termine della Banca e in particolare attribuibili a condizione che sia raggiunto annualmente un utile lordo consolidato di Gruppo positivo - con diverso peso in funzione del ruolo aziendale e del servizio e neutrali rispetto al genere e i cui principali sono la polizza sanitaria, l'autovettura aziendale e il Piano di *Flexible Benefits*.

La previsione di attribuzione per il 2022 è sintetizzabile nei seguenti termini:

- polizza sanitaria per tutto il personale dipendente e per i membri del Consiglio d'Amministrazione della Banca;
- autovettura aziendale per i dirigenti e il personale con ruoli commerciali o di *business development*;
- previdenza complementare e coperture assicurative vita per i dirigenti;
- facilitazioni nell'accesso a prodotti della Banca per sostenere le necessità finanziarie dei dipendenti e delle loro famiglie (in particolare per soddisfare i bisogni abitativi di tutto il Personale);
- Piano di *Flexible Benefits* per tutto il Personale la cui finalità è quella di supportare i dipendenti e le loro famiglie nelle attività di cura dei membri della famiglia, sociali e culturali, nel trasporto pubblico, nello sviluppo formativo e nelle spese scolastiche dei propri figli secondo i limiti e alle condizioni stabilite dallo specifico Regolamento in materia e in applicazione della normativa fiscale vigente.

6.4 Componente variabile

La componente variabile della remunerazione (di seguito anche il "**Bonus**"):

- è declinata per tutto il Personale della Banca coerentemente con il livello di responsabilità assunto;
- è parametrata ad indicatori di *performance* misurata al netto dei rischi e coerenti con le misure utilizzate a fini gestionali dalla Funzione di Risk Management (cd. *ex ante risk adjustment*);
- è condizionata al raggiungimento degli obiettivi sia aziendali sia individuali indicati nell'Allegato 2 al presente Documento sulle Politiche di Remunerazione;

Al fine di assicurare la sostenibilità finanziaria del Bonus, nonché di garantire un livello di patrimonializzazione della Banca adeguato, l'ammontare complessivo dei Bonus riconosciuti ed effettivamente erogati ai dipendenti e al "personale più rilevante" non può eccedere l'ammontare del Bonus Pool come definito ai sensi del paragrafo 6.4.1. Esigenze di rafforzamento patrimoniale conducono ad una contrazione del bonus pool come di seguito descritto e/o all'applicazione di meccanismi di correzione ex-post.

La componente variabile è inoltre sottoposta, attraverso specifiche pattuizioni, a meccanismi di correzione *ex post* (*malus*, di cui al punto 6.4.2.2 e *claw back* di cui al punto 6.4.2.3, che seguono) idonei, tra l'altro, a riflettere i livelli di performance e patrimoniali al netto dei rischi effettivamente assunti o conseguiti. Ai sensi di tali previsioni, la Società, fatto salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno, in seguito all'erogazione del Bonus maturato e nel rispetto dei termini di prescrizione previsti dalle disposizioni di legge, può richiedere la restituzione del Bonus erogato, indipendentemente dal fatto che il rapporto con il beneficiario sia ancora in essere o sia cessato.

6.4.1 Il Bonus Pool

Banca Sistema ha definito un processo strutturato di finanziamento della componente variabile della remunerazione, così come definita nel Par. 6.4, al fine di garantirne la sostenibilità sul piano patrimoniale e finanziario.

Il c.d. "Bonus Pool" costituisce, infatti, parte del costo del personale consolidato, approvato dai competenti organi amministrativi della Banca al termine del processo di budgeting per l'anno di riferimento. Tale

componente, pianificata per centro di costo (Divisione/Corporate Center/Gruppo), è infatti parametrata per mezzo della c.d. *"curva di funding"* al raggiungimento dei risultati reddituali fissati in fase di budget, potendo dunque contrarsi o aumentare, fino a soglie predefinite, in funzione dell'effettivo grado di raggiungimento degli stessi e con un livello minimo conseguito pari al 75% dell'utile lordo di gruppo (escluso il bonus pool).

Inoltre, coerentemente con il principio di sostenibilità finanziaria, il bonus pool definito per ciascuna Divisione in fase di budget è poi modulato, a consuntivo, in funzione dell'effettivo risultato conseguito dalla stessa Divisione rispetto a quanto pianificato oltre ad una specifica ponderazione legata al raggiungimento effettivo del risultato conseguito dal Gruppo.

L'effettiva disponibilità del Bonus pool è comunque condizionata, in fase di consuntivazione, al preventivo rispetto dei requisiti patrimoniali e di liquidità coerenti con il RAF (*"gates"*); in particolare il rispetto congiunto alla fine dell'esercizio considerato della soglia di primo livello, così come definita nel RAF, per il TCR e per LCR.

Il mancato soddisfacimento di anche uno solo dei suddetti parametri comporta la c.d. "non apertura" del Bonus pool e la conseguente non attribuzione di alcun bonus.

La verifica del soddisfacimento dei *gates* e dell'entità del Bonus pool effettivamente disponibile è competenza del Consiglio di Amministrazione, sentite le funzioni competenti (Direzione Finanza, Direzione Rischi, Dirigente Preposto, Direzione Capitale Umano), previo parere del Comitato remunerazioni.

6.4.2 Regole applicabili al bonus dei membri del personale ricompreso nella categoria del "personale più rilevante"

Come indicato nelle Premesse del presente documento, Banca Sistema, avendo una media quadriennale del totale attivo inferiore ai 5 miliardi di euro e non appartenendo ad un gruppo con più di 30 miliardi di euro di attivo, rientra nella categoria delle *"banche di minori dimensioni e complessità operativa"*.

Ciò premesso, la Banca applica le disposizioni relative al personale più rilevante, con percentuali e periodi di differimento e *retention* declinate in maniera proporzionale alle proprie caratteristiche, garantendo, altresì un criterio di allineamento proporzionale anche in relazione alle previsioni del Codice di Corporate Governance per il differimento più lungo per membri del Consiglio di Amministrazione e dirigenti con responsabilità strategica (vengono quindi estese a tutto il Personale Più Rilevante).

La Banca indica nel 25% della remunerazione complessiva media degli "high earners" italiani, come risultante dal più recente rapporto pubblicato dall'EBA (agosto 2021) e relativo all'elaborazione dei dati alla fine del 2019, il livello di remunerazione variabile particolarmente elevato ([3]).

6.4.2.1 Differimento

[3] Ai sensi del Titolo IV, Capitolo 2, Sezione III, Paragrafo 2, n. 4 *"Per importo di remunerazione variabile particolarmente elevato si intende il minore tra: i) il 25 per cento della remunerazione complessiva media degli "high earners" italiani, come risultante dal più recente rapporto pubblicato dall'EBA; ii) 10 volte la remunerazione complessiva media dei dipendenti della banca. Le banche indicano nelle proprie politiche di remunerazione il livello di remunerazione variabile che per esse rappresenta un importo particolarmente elevato e ne assicurano l'aggiornamento con cadenza almeno triennale"*. Dall'esame del Rapporto EBA sui dati a fine 2019 l'importo di cui al precedente punto i) è quantificato in 435.000€.

La remunerazione variabile per il "personale più rilevante" relativa alle performance dell'anno 2022 sarà corrisposta a seguito dell'approvazione del bilancio d'esercizio, previa verifica del rispetto dei *gates* e dell'effettiva disponibilità del bonus pool così come definito nel par. 6.4.1, secondo le seguenti modalità:

- importi inferiori o pari a euro 50.000 di remunerazione variabile, che non rappresenti altresì più di un terzo della remunerazione annua totale del beneficiario: interamente up-front e in cash;

- importi superiori a euro 50.000 e fino a euro 435.000 o dove la condizione di cui al punto precedente non sia rispettata:
  - per il 70% up-front e cash;
  - per il restante 30% differita nel primo e secondo anno successivo con corresponsione secondo criterio pro-rata pari al 15%.

- per importi superiori a euro 435.000:
  - per il 60% up-front e cash;
  - per il restante 40% differita nel primo e secondo anno successivo con corresponsione secondo criterio pro-rata pari al 20%.

In considerazione delle nuove previsioni della Circolare di Banca d'Italia, che consentono alle banche con attivi inferiori ai 5€/mld (come valore medio degli ultimi quattro anni) di neutralizzare le previsioni relative alla erogazione della remunerazione variabile in strumenti finanziari e di applicare unicamente un "congruo" periodo di differimento, Banca Sistema intende avvalersi di tale semplificazione e prevedere per gli schemi di pagamento della remunerazione variabile a partire dal 2022 i descritti schemi di pagamento in forma monetaria (fatti salvi eventuali aggiornamenti normativi e/o il raggiungimento delle soglie dimensionali indicate dalla Circolare 285).

Residuano a tale proposito le attribuzioni relative a quote up-front e differite in azioni relative ad esercizi passati secondo le regole previste dalle Politiche di riferimento degli esercizi stessi.

In considerazione della particolare condizione di liquidità del titolo azionario della Banca e per evitare il più possibile che la vendita di azioni detenute dai beneficiari dei sistemi di incentivazione possa influire sull'andamento delle quotazioni oltre che per far fronte alle esigenze fiscali previste a carico dei singoli beneficiari – anche in considerazione dei cambiamenti di flussi finanziari impliciti nelle nuove regole di differimento in cash applicate a partire dall'eventuale incentivazione dell'esercizio 2022 – la Banca precisa che, su richiesta del singolo beneficiario da far pervenire alla Banca prima della data del Consiglio di Amministrazione che approva l'applicazione delle Politiche di riferimento di ciascun anno, potranno essere consegnate al beneficiario stesso, mediante accredito al suo Deposito titoli individuale e subordinatamente alle positive delibere dell'Assemblea dei Soci relativamente al Bilancio di esercizio dell'anno e della Relazione sulle Politiche di Remunerazione, una quantità di azioni, godibili ma indisponibili per il successivo periodo di un anno di retention previsto dalle normative tempo per tempo vigenti, inferiore a quanto in precedenza attribuito e comunicato al singolo beneficiario al solo fine di regolare la corrispondente imposizione fiscale calcolata e trattenuta dalla Banca in qualità di sostituto d'imposta.

6.4.2.2 Malus

Al fine di consentire l'adozione di idonei meccanismi di correzione *ex post*, la Banca potrà, durante il periodo di differimento della remunerazione variabile applicare la riduzione o l'azzeramento dell'importo della parte differita per tener conto della *performance* dell'intero biennio, al netto dei rischi effettivamente assunti o conseguiti, e/o dell'andamento della situazione patrimoniale (inteso come necessità di ripristino di un TCR almeno a livello della prima soglia prevista nel RAF di riferimento e di liquidità della Banca ovvero per tener

conto di nuove situazioni inattese / eventi straordinari (es. nuovi rischi, perdite inattese) ovvero di comportamenti individuali.

In tal senso, le quote differite, saranno effettivamente corrisposte previa verifica del rispetto dei *gates* definiti dalla Politica di remunerazione per l'anno di maturazione delle stesse; nel caso di mancato soddisfacimento dei Gates, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato remunerazioni e del Comitato Controllo Interno e Gestione dei Rischi, definisce la riduzione delle stesse quote fino all'eventuale azzeramento.

L'entità della riduzione (ovvero l'azzeramento) della parte differita della remunerazione variabile è deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Banca, su proposta del Comitato per la Remunerazione e, se del caso, del Comitato Etico. Le valutazioni formulate sono adeguatamente tracciate nel verbale di delibera.

L'entità della riduzione (ovvero l'azzeramento) della parte differita della remunerazione variabile può essere applicato nelle stesse ipotesi nelle fattispecie previste per il *claw back* di cui al punto 6.4.2.3 che segue ed inoltre nei casi di esigenze di rafforzamento patrimoniale della Banca emerse prima della data di maturazione delle quote di remunerazione variabile differite o per il recupero delle somme già erogate.

I procedimenti disciplinari eventualmente comminati dalla Banca i dipendenti nel corso del periodo di differimento saranno considerati ai fini delle valutazioni sui comportamenti individuali del presente paragrafo, in particolare quelli che implicano un impatto sui rischi effettivamente assunti o conseguiti o a comportamenti come di seguito descritti:

- comportamenti non conformi a disposizioni di legge, regolamentari o statutarie o al Codice Etico della Banca o altri codici di condotta applicabili alla Banca, da cui sia derivata una perdita significativa per la banca o per la clientela;

- ulteriori comportamenti non conformi a disposizioni di legge, regolamentari o statutarie o a eventuali codici etici o di condotta applicabili alla banca, nei casi da questa eventualmente previsti;

- violazioni degli obblighi imposti ai sensi dell'articolo 26 o, quando il soggetto è parte interessata, dell'articolo 53, commi 4 e ss., del TUB o degli obblighi in materia di remunerazione e incentivazione;

- comportamenti fraudolenti o di colpa grave a danno della Banca.

Ai fini dell'applicazione dei malus, la Banca considera altresì l'eventuale adozione di comportamenti, da parte del personale della Banca o degli intermediari del credito, che abbiano determinato o concorso a determinare un danno significativo per i clienti ovvero una violazione della disciplina contenuta nel Titolo VI del Testo Unico Bancario o delle relative disposizioni di attuazione.

6.4.2.3 Claw Back

Sono soggetti a *claw back* (obbligo di restituzione degli incentivi pagati o mancato pagamento degli incentivi riconosciuti) gli incentivi riconosciuti e/o pagati ai componenti del personale che abbiano determinato o concorso a determinare:

- comportamenti non conformi a disposizioni di legge, regolamentari o statutarie applicabili alla Banca o al Codice Etico adottato dalla Banca o di altri codici di condotta applicabili alla Banca, nei casi da questa eventualmente previsti da cui sia derivata una perdita significativa per la Banca o per la clientela;

- ulteriori comportamenti non conformi a disposizioni di legge, regolamentari o statutarie applicabili alla Banca o al Codice Etico adottato, nei casi da questa eventualmente previsti;

- violazioni degli obblighi imposti ai sensi dell'articolo 26 o, quando il soggetto è parte interessata, dell'articolo 53, co. 4 e ss. del TUB o degli obblighi in materia di remunerazione e incentivazione;

- comportamenti fraudolenti o di colpa grave a danno della Banca;

- comportamenti che abbiano determinato o concorso a determinare un danno significativo per i clienti.

Il periodo di applicazione delle clausole di *claw back* per il "Personale più rilevante" è di durata pari ad almeno 5 anni e tale periodo decorre dal pagamento della singola quota (up-front o differita) di remunerazione variabile.

Al verificare degli eventi suddetti, previa adozione di un provvedimento disciplinare, la Banca attiva l'iter decisionale volto a valutare le decurtazioni da applicare coinvolgendo gli organi e le funzioni preposte alla definizione dei compensi per le singole categorie di personale.

6.4.2.4 Regole particolari applicabili alla parte differita del bonus

Di seguito si riportano i termini e le condizioni che regolano i rapporti tra la Banca ed i beneficiari dei bonus al ricorrere di determinati eventi.

Licenziamento, dimissioni, risoluzione consensuale

Nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro del beneficiario con la Banca, a seguito di recesso esercitato per qualsivoglia motivo da parte della Banca medesima ovvero di dimissioni (diverse da quelle di pensionamento e invalidità), viene meno il diritto del dipendente interessato di ottenere la parte differita della remunerazione variabile eventualmente maturata alla data di cessazione del rapporto di lavoro, fatta salva diversa e motivata delibera del Consiglio di Amministrazione della Banca, su proposta del Comitato per la Remunerazione.

Il Gruppo applica a tutto il Personale dipendente il "Contratto Nazionale di Lavoro del Credito per i quadri direttivi e per il personale delle aree professionali dipendenti dalle imprese creditizie, finanziarie e strumentali" e il "Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i Dirigenti dipendenti dalle aziende creditizie, finanziarie e strumentali", come negoziati e sottoscritti dai rappresentanti delle parti datoriali e dei lavoratori e lungo il periodo di validità degli stessi.

In tali ambiti contrattuali sono definiti le diverse tipologie di contratti di lavoro applicabili con la previsione delle relative durate (contratti a tempo determinato o a tempo indeterminato) e preavvisi minimi previsti per le diverse categorie di inquadramento.

Il Gruppo ha stipulato con gli appartenenti al Personale Più Rilevante ed altro personale adibito a specifici ruoli commerciali e di sviluppo del business patti di non concorrenza ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2125 del Codice Civile, il cui ammontare è erogabile in via differita, successivamente alla data di cessazione del rapporto di lavoro e alla positiva verifica del rispetto dei contenuti del patto stipulato nel triennio successivo. Il corrispettivo per l'impegno di non concorrenza assunto è concordato per ognuno dei tre anni successivi alla cessazione del rapporto nella misura del 25% della retribuzione annua lorda percepita nell'ultimo anno di prestato servizio e dei *flexible benefit* eventualmente goduti e che pertanto, in applicazione delle regole previste, non rientra nel calcolo del rapporto 1:1 tra remunerazione variabile e fissa.

La violazione del predetto obbligo comporterà l'applicazione di penali come definite nei patti sottoscritti.

Durante il periodo di preavviso, che sia o meno lavorato, la parte variabile della remunerazione non potrà essere erogata.

In caso di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro, il beneficiario ha diritto a ottenere la remunerazione variabile maturata, calcolata sulla base di un criterio "*pro-rata temporis*" tenendo conto del raggiungimento degli obiettivi di *performance* aziendali e individuali previamente determinati. La corresponsione dell'importo all'interessato è approvata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato per la Remunerazione.

Pensionamento, invalidità

Qualora il beneficiario acceda ad un trattamento pensionistico di vecchiaia, anzianità o invalidità permanente che comporti la cessazione del rapporto di lavoro troveranno applicazione le regole previste nel caso di risoluzione consensuale del rapporto.

Morte

In caso di morte del beneficiario, gli eredi, dall'apertura della successione, hanno diritto a richiedere il bonus (già maturato e non distribuito) spettante al beneficiario stesso nei termini di prescrizione del diritto.

6.4.3 Regole applicabili al bonus dei membri del personale non ricompreso nella categoria del "personale più rilevante"

La componente variabile della remunerazione dei membri del personale non ricompreso nella categoria del "personale più rilevante", determinata ed erogata entro i limiti del Bonus Pool effettivamente disponibile, previa verifica dei *gates*, secondo i criteri di cui al precedente Paragrafo 6.4.1, sarà corrisposta integralmente *up-front* in Cash.

Ai fini dell'attribuzione del bonus la Banca consegna, dopo l'approvazione del bilancio d'esercizio, un'apposita comunicazione scritta ai beneficiari con la quale indica, tra l'altro, l'importo corrisposto.

Il bonus erogato ai membri del personale non ricompreso nella categoria del "personale più rilevante" rimane soggetto ai medesimi meccanismi di *claw-back* di cui al precedente Paragrafo 6.4.2.3. previsto per il bonus del "personale più rilevante".

6.5 Rapporto tra la componente fissa e componente variabile

Il rapporto tra la componente fissa e variabile della remunerazione è puntualmente determinato e attentamente valutato in relazione alle caratteristiche della Banca e delle diverse categorie del personale.

Di regola, la componente variabile della remunerazione non può superare il 100% della componente fissa (rapporto di 1:1). Tuttavia, come consentito dalla normativa applicabile e dallo Statuto della Banca, il Consiglio di Amministrazione può proporre all'Assemblea dei Soci, per uno o più membri del "personale più rilevante" ovvero per categorie omogenee di personale, una remunerazione variabile superiore al 100% ma, comunque, non eccedente il 200% di quella fissa (rapporto 2:1); questo però in casi eccezionali e con una chiara indicazione delle ragioni sottostanti a tale superamento, nonché delle implicazioni, anche prospettiche, sulla capacità della Banca di continuare a rispettare tutte le regole prudenziali.

La proposta all'Assemblea dei Soci in tale senso da parte del Consiglio di Amministrazione dovrà indicare almeno: le funzioni a cui appartengono i soggetti interessati dalla decisione con indicazione, per ciascuna

funzione, del loro numero; le ragioni sottostanti alla proposta di aumento, le implicazioni, anche prospettiche, sulla capacità della Banca di continuare a rispettare tutte le regole prudenziali.

Il Consiglio trasmette alla Banca d'Italia:

- almeno 60 giorni prima della data in cui è fissata la decisione assembleare, la proposta che intende sottoporre all'Assemblea dei soci, munita delle relative indicazioni e di evidenze atte a dimostrare che il limite più elevato o i limiti più elevati, per il "personale più rilevante" o per alcune categorie di esso, non pregiudicano il rispetto della normativa prudenziale e, in particolare, di quella riguardante i requisiti in materia di fondi propri;

- senza ritardo, e comunque entro 30 giorni dalla data in cui l'Assemblea dei Soci ha assunto la delibera di aumento del limite, la decisione dell'assemblea, con indicazione del limite o dei limiti approvati per ciascuna categoria di personale interessata.

Se l'Assemblea dei Soci approva l'aumento del limite, non è necessario negli anni successivi sottoporre all'Assemblea dei Soci una nuova delibera, a condizione che non siano cambiati i presupposti sulla base dei quali l'aumento è stato deliberato, il personale a cui esso si riferisce e la misura stessa del limite. In ogni caso, nella politica di remunerazione è data adeguata informativa sull'aumento del limite precedentemente approvato e sulle motivazioni per cui esso non è sottoposto a nuova delibera assembleare. L'Assemblea dei Soci può comunque deliberare, in qualsiasi momento, sulla riduzione del limite superiore a 1:1, con le maggioranze previste per l'assemblea ordinaria; entro cinque giorni dalla decisione assembleare, la Banca informa la Banca d'Italia della deliberazione assunta.

Fermo restando le deroghe disposte dalla normativa vigente, concorrono ai fini del calcolo del limite al rapporto variabile/fisso:

- le remunerazioni legate alla permanenza del personale (cd. *retention bonus*);

- eventuali i piani di incentivazione a lungo termine (c.d. *long term incentive plans*);

- i benefici pensionistici discrezionali;

- le pattuizioni stipulate in vista o in occasione della conclusione anticipata del rapporto (cd. *golden parachute*) con le eccezioni previste al successivo paragrafo 6.6.

Nessuno di questi strumenti di remunerazione è attualmente definito e assegnato.

6.6 Politica di Severance[4]

6.6.1 *Golden Parachute*

La Banca può riconoscere ai singoli dipendenti del Gruppo, in occasione della cessazione del rapporto di lavoro, trattamenti economici aggiuntivi rispetto a quanto dovuto ai sensi delle disposizioni di legge vigenti e di

[4] L'Assemblea dei soci, riunita in parte ordinaria, in data 30 aprile 2021 ha deliberato di riconoscere automaticamente, nel caso di cessazione anticipata del Consiglio di Amministrazione a seguito di qualsivoglia operazione straordinaria sul capitale della Banca, per un biennio, a favore di tutti gli Amministratori, i compensi deliberati a favore degli stessi nella medesima Assemblea di cui al punto 4 del rispettivo Ordine del giorno (per l'AD/DG i compensi si aggiungono alla remunerazione fissa e variabile annua).

contrattazione collettiva nazionale e aziendale applicabili (tra cui, il trattamento di fine rapporto, l'indennità sostitutiva del preavviso, l'eventuale indennità sostitutiva di ferie maturate e non godute, etc.).

Tali trattamenti economici, disciplinati dalle Disposizioni di Vigilanza in tema di remunerazione ("*Severance*" o "*Golden Parachute*") possono essere pattuiti tra la Banca (o altre società del Gruppo) ed i singoli dipendenti o collaboratori a condizione che vi sia un'iniziativa e/o un interesse della Banca in tal senso.

Conseguentemente, in ipotesi di dimissioni volontarie o in ogni altra ipotesi in cui la corresponsione non risulti conforme agli interessi del Gruppo, non vi sono i presupposti per la pattuizione tra le parti di siffatti trattamenti. L'importo derivante dall'applicazione di tali clausole/accordi non può comunque superare un numero massimo di 24 mensilità di remunerazione fissa, definite in sede di attivazione dell'accordo, prendendo in considerazione i risultati complessivi del Gruppo, delle performance individuali e tenuto conto della durata del rapporto di lavoro intercorso. Tale importo è in ogni caso contenuto nell'ambito del limite massimo di euro 1.100.000,00.

Tali limiti massimi sono comprensivi di eventuali importi attribuiti a titolo di patto di non concorrenza.

Coerentemente con le previsioni regolamentari, se i relativi corrispettivi sono definiti nel limite di un'annualità della remunerazione fissa, gli stessi non sono soggetti:

- alla verifica dell'allineamento con i risultati complessivi della Banca, *performance* individuali oppure durata del rapporto di lavoro;
- alle regole relative all'articolazione del pagamento, con particolare riferimento al differimento, *malus* e articolazione tra contanti e strumenti finanziari.

6.6.2 Patti di non concorrenza

Con riferimento a professionalità con caratteristiche particolarmente rilevanti, tali per cui la risoluzione del rapporto possa determinare rischi, la Banca si riserva di definire, volta per volta, patti di non concorrenza che prevedano il riconoscimento di un corrispettivo commisurato alla durata e all'ampiezza del vincolo derivante dal patto stesso a valle della conclusione del rapporto di lavoro e/o cessazione della carica come descritto al par. 6.4.2.4.

6.6.3 Retention Bonus

In alternativa ai patti di non concorrenza, a tutti i membri del personale più rilevante della Banca e/o il Gruppo e altri dipendenti con professionalità con caratteristiche particolarmente rilevanti, possono essere riconosciute remunerazioni legate alla permanenza presso il Gruppo in un periodo medio-lungo, come tali, non collegate ad obiettivi di *performance* (cd. *retention bonus*). A tali somme eventualmente erogate, in un arco di tempo medio lungo a titolo di patto di stabilità, che costituiscono forme di retribuzione variabile, sono applicabili le disposizioni previste nella normativa di riferimento come dettagliata nella Circolare di Banca d'Italia n. 285.

La proposta di patti di non concorrenza ovvero di *retention bonus* in favore di membri del personale più rilevante in Banca o presso il Gruppo viene preliminarmente sottoposta al Comitato per la Remunerazioni che ne valuta le motivazioni, i beneficiari e la coerenza retributiva complessiva.

***

I "*Golden Parachute*" sono inclusi nel calcolo dell'incidenza della remunerazione variabile rispetto alla remunerazione fissa dell'ultimo anno di rapporto di lavoro o di permanenza della carica, con l'eccezione di:

- importi pattuiti e riconosciuti a titolo di patto di non concorrenza, per la quota che, per ciascun anno di durata del patto, non eccede l'ultima annualità di remunerazione fissa;

- importi pattuiti e riconosciuti nell'ambito di un accordo tra la Banca e il personale, in qualunque sede raggiunto, per la composizione di una controversia attuale o potenziale definiti moltiplicando 3 mensilità della retribuzione globale annua (remunerazione annua lorda dell'ultimo anno con l'aggiunta dell'importo assegnato a titolo di flexible benefit e della media degli importi riconosciuti a titolo di sistema incentivante annuale, sia essa up-front o differita negli anni successivi, nei precedenti due anni) per il numero di anni di anzianità, oppure, con riferimento al Personale più Rilevante identificati nell'ambito delle funzioni aziendali di controllo, 12 mensilità della retribuzione globale annua definita con le medesime modalità, in ogni caso nell'ambito dell'importo massimo definito dall'Assemblea.

I compensi eventualmente riconosciuti a titolo di Golden Parachute sono erogati, in contanti, di norma entro 1 (un) anno dalla risoluzione del rapporto di lavoro e/o cessazione della carica oppure, con riferimento alle eventuali componenti relative a patti di non concorrenza, nei tempi definiti dal patto medesimo. Nel caso in cui tali compensi siano riconosciuti al Personale più Rilevante, l'erogazione, ad eccezione dell'ammontare eventualmente riconosciuto a titolo di patto di non concorrenza erogabile interamente in contanti e nei tempi definiti nell'ambito del patto, è erogata con le stesse modalità con cui viene riconosciuta la remunerazione variabile nell'anno di riferimento e soggetta alla verifica dei requisiti patrimoniali e di liquidità nell'anno di pagamento.

Le modalità di definizione ed erogazione sono adeguate nel tempo in considerazione della evoluzione delle caratteristiche e complessità della Banca e tenuto conto della evoluzione del quadro regolamentare applicabile. I compensi eventualmente erogati sono soggetti alle medesime regole di malus e claw-back previste per la remunerazione variabile.

Le regole descritte non si applicano agli importi pattuiti in vista o in occasione della conclusione anticipata del rapporto di lavoro o cessazione dalla carica sia del Personale più Rilevante sia del restante personale nell'ambito di operazioni straordinarie (es. fusioni o cambi controllo) o processi di ristrutturazione aziendale nei casi in cui rispondono esclusivamente a logiche di contenimento dei costi aziendali e razionalizzazione della compagine del personale e sono di ammontare non superiore a Euro 100.000,00.

Allo stesso modo, ad eccezione del rispetto dell'ammontare massimo in termini assoluti o come numero di mensilità approvato dall'Assemblea, le regole descritte non si applicano agli incentivi agli esodi, connessi anche con operazioni straordinarie (es. fusioni o cambi controllo) o processi di ristrutturazione aziendale, e riconosciuti al personale non rilevante, purché rispondano esclusivamente a logiche di contenimento dei costi aziendali e razionalizzazione della compagine del personale e favoriscano l'adesione a misure di sostegno previste, dalla legge o dalla contrattazione collettiva, per la generalità dei dipendenti e non producano effetti distorsivi *ex ante* sui comportamenti del personale.

Gli importi eventualmente riconosciuti in entrambi i casi sono soggetti a meccanismi di *claw back* in caso di comportamenti fraudolenti o di colpa grave a danno della Banca.

6.7 *Tutela dei dati personali*

Il dipendente autorizza espressamente la Società, per il tramite dei propri rappresentanti, nonché tutti i soggetti coinvolti nella gestione e nell'amministrazione delle Politiche ad utilizzare i suoi dati personali in conformità al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 nonché al Regolamento EU 679/2016 in materia di protezione dei dati personali e dalle ulteriori disposizioni di legge in materia per le finalità delle Politiche di Remunerazione.

Si precisa tuttavia che ogni informazione relativa all'applicazione delle Politiche di Remunerazione, ai rapporti tra la Società e i singoli Beneficiari è di natura strettamente confidenziale e non può essere divulgata o trasferita a terzi, salvi gli obblighi di legge.

7. Struttura della remunerazione di alcune particolari categorie

7.1 La remunerazione dei membri del Consiglio di Amministrazione

La remunerazione dei membri del Consiglio di Amministrazione è determinata dall'Assemblea dei Soci e consiste in un importo annuale fisso per ciascun Amministratore. L'ammontare di tale remunerazione è differenziato tra Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato e Amministratori sulla base della delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione.

Ad eccezione del Presidente del Consiglio di Amministrazione e dell'Amministratore Delegato, ciascun membro del Consiglio di Amministrazione percepisce un emolumento annuale fisso aggiuntivo in relazione alla partecipazione a ciascun Comitato interno, unitamente al rimborso delle spese, debitamente documentate, sostenute in ragione degli incarichi assunti.

Inoltre, ciascun membro del Consiglio di Amministrazione percepisce un gettone di presenza per ciascuna seduta del Consiglio di Amministrazione cui partecipa di persona.

L'ammontare del compenso del Presidente del Consiglio di Amministrazione, in coerenza con il ruolo attribuito, è determinato *ex ante*, in misura comunque non superiore alla remunerazione fissa percepita dall'Amministratore Delegato.

L'Amministratore Delegato riceve un compenso determinato dal Consiglio di Amministrazione; inoltre, in qualità di Direttore Generale, e quindi di dipendente della Banca, riceve una remunerazione annua lorda, sempre determinata dal Consiglio di Amministrazione oltre al complesso delle previsioni di benefit previste per i Dirigenti della Banca come precisato ai paragrafi 6.2 e 6.3.

La componente variabile della remunerazione eventualmente attribuita all'Amministratore Delegato è soggetta, oltre che alle regole dettate in tema di Bonus Pool, alle previsioni di cui al Paragrafo 6.4 e all'Allegato 2.

Per i Consiglieri non esecutivi non sono previsti meccanismi di incentivazione. Ove stabiliti, essi rappresenterebbero una parte non significativa della remunerazione. In tale ipotesi, gli strumenti finanziari utilizzati per il pagamento della componente variabile sono soggetti a *retention* sino al termine o alla scadenza del mandato. Ai fini di completezza si segnala che i rinnovi non costituiscono un'ipotesi di scadenza del mandato.

Le remunerazioni dei dipendenti che dovessero ricoprire cariche consiliari in società partecipate e/o collegate sono incluse nella remunerazione percepita dagli stessi come dipendenti del Gruppo.

7.1.1 Patto di non concorrenza tra la Banca e l'Amministratore Delegato

Banca Sistema ha stipulato con l'Amministratore Delegato un patto di non concorrenza ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2125 del Codice Civile. Il corrispettivo per l'impegno di non concorrenza assunto è erogabile in via differita, successivamente alla data di cessazione del rapporto di lavoro e alla

positiva verifica del rispetto dei contenuti del patto stipulato nel triennio successivo alla cessazione, concordato per ognuno dei tre anni successivi alla cessazione del rapporto nella misura del 25% della retribuzione annua lorda percepita nell'ultimo anno di prestato servizio e dei *flexible benefit* eventualmente goduti e che pertanto, in applicazione delle regole previste, non rientra nel calcolo del rapporto 1:1 tra remunerazione variabile e fissa.

Il corrispettivo è differito in quanto erogato entro la fine del mese antecedente all'ultimo mese di vigenza dell'obbligo di non concorrenza (vale a dire alla fine dei tre anni di limitazione della concorrenza) calcolato a partire dalla cessazione del rapporto di lavoro.

La violazione del predetto obbligo comporterà per l'Amministratore Delegato l'obbligo di immediata restituzione di un importo equivalente al costo complessivo sostenuto da Banca Sistema per la corresponsione del corrispettivo per l'obbligo di non concorrenza nonché, ai sensi degli articoli 1382 e seguenti del Codice Civile, l'obbligo di immediata corresponsione dell'importo netto equivalente al 35% della retribuzione lorda annuale relativa all'ultimo anno di prestato servizio comprensiva dei *flexible benefit*, a titolo di penale convenzionale. Peraltro, a fronte della violazione degli ulteriori obblighi assunti nel patto (di informazione, di riservatezza, del divieto di storno di dipendenti) il medesimo, ai sensi degli articoli 1382 e seguenti del Codice Civile, dovrà corrispondere alla Banca, per ciascuna violazione, a titolo di penale contrattuale, l'importo netto equivalente al 20% della retribuzione lorda annuale relativa all'ultimo anno di mandato, comprensiva dei *flexible benefit*.

7.2 La remunerazione dei membri del Collegio Sindacale

La remunerazione dei membri del Collegio Sindacale è esclusivamente fissa ed è determinata dall'Assemblea dei Soci all'atto della nomina e per l'intero periodo di durata del loro ufficio anche tenendo conto del livello e dell'andamento dei compensi (come rilevati attraverso periodiche indagini condotte da consulenti esterni indipendenti relativamente alle prassi di mercato di Banche raffrontabili per dimensioni e complessità), della competenza e professionalità e dell'impegno concretamente necessario e richiesto per lo svolgimento dell'incarico, anche sulla base di indicazioni ed approfondimenti eventualmente forniti dall'Organo di Controllo.

7.3 La remunerazione dei membri delle Funzioni Aziendali di controllo, della Direzione Capitale Umano e del Dirigente Preposto

Per gli appartenenti alle Funzioni Aziendali di Controllo, della Direzione Capitale Umano e del Dirigente Preposto la componente variabile è contenuta e l'attribuzione del bonus dipende dal raggiungimento di obiettivi coerenti con i compiti assegnati alle funzioni medesime e in particolare con obiettivi di sostenibilità aziendale (es. contenimento dei costi, rafforzamento del capitale, ecc.), a condizione che ciò non sia fonte di possibili conflitti di interesse, non collegati in alcun modo ai risultati economici della Banca e indipendenti dai risultati conseguiti dalle aree soggette al loro controllo.

Per il Personale più rilevante delle Funzioni di Controllo, della Direzione Capitale Umano e del Dirigente Preposto i compensi fissi sono adeguati alle significative responsabilità e all'impegno connesso con il ruolo svolto. Ai Responsabili delle Funzioni di controllo della Capogruppo (Direzione Internal Audit, Direzione Rischi e Direzione Compliance e Antiriciclaggio) sono riconosciute annualmente delle "indennità di funzione" come definite dal Consiglio di Amministrazione in fase di approvazione del Documento delle Politiche di Remunerazione dell'anno di riferimento. Tale indennità è corrisposta a ciascun dipendente assegnato dalla Banca al ruolo di Responsabile di una delle citate funzioni della Capogruppo in relazione alle responsabilità implicite nella copertura del ruolo e pertanto, in quanto collegata strettamente a tale assegnazione di ruolo, viene meno in caso di attribuzione ad altro incarico anche per iniziativa della Banca.

La parte variabile della remunerazione del personale più rilevante delle funzioni aziendali di controllo non può superare il limite di 1/3 (un terzo) della parte fissa.

In Banca rientrano tra le funzioni di controllo la Direzione Internal Audit, la Direzione Rischi e la Direzione Compliance e Antiriciclaggio.

7.4 La remunerazione degli intermediari del credito

Per la distribuzione dei propri prodotti creditizi, Banca Sistema si avvale anche del contributo di soggetti specializzati che costituiscono parte integrante delle strutture commerciali della Banca (cd. Intermediari del credito).

I principi che regolano la remunerazione degli intermediari del credito sono stabiliti in appositi contratti (mandati, convenzioni, ecc) sottoscritti partitamente con ciascun soggetto e si fondano sulla sana e prudente gestione della Banca e sulla tutela degli interessi della clientela.

La remunerazione degli intermediari del credito si articola nelle seguenti componenti:

- componente "ricorrente", la parte della remunerazione diversa da quella "non ricorrente", che rappresenta l'elemento più stabile e ordinario della remunerazione;
- componente "non ricorrente", la parte della remunerazione che ha una valenza incentivante.

La componente "non ricorrente" è equiparata alla remunerazione variabile del personale; la componente "ricorrente" è, invece, equiparata alla remunerazione fissa.

Salvo quanto previsto per il personale più rilevante, la remunerazione totale del singolo intermediario del credito può essere interamente "ricorrente". Quando essa si compone anche della componente "non ricorrente", i criteri di determinazione sono definiti contrattualmente, nel rispetto delle regole stabilite nell'apposito regolamento aziendale, e sono soggetti a meccanismi di correzione ex post, in modo similare a quanto previsto per il personale della Banca. Il riconoscimento della componente non ricorrente è condizionato al rispetto dei criteri attuativi, definiti tempo per tempo dal Consiglio di Amministrazione.

Il riconoscimento della componente non ricorrente, ove previsto dagli accordi stipulati con gli specifici intermediari, è legato a fattori quali, a titolo esemplificativo, l'incremento dei volumi erogati, il superamento di determinati benchmark sui prodotti, il lancio di nuovi prodotti. In ogni caso, tale componente non deve determinare incentivi, per l'intermediario del credito, al perseguimento di interessi propri o della Banca a danno di quelli della clientela, secondo quanto previsto dalle Disposizioni in materia di "Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari".

Sia la componente "ricorrente" che "non ricorrente" possono essere soggette a meccanismi di riduzione parziale o totale e/o di restituzione in caso di accertamento di comportamenti dolosi o di colpa grave e ad altri comportamenti come evidenziati dai reclami pervenuti dalla clientela (numerosità, natura, gestione e risoluzione).

Le regole di questo paragrafo possono non essere applicate nei confronti degli intermediari del credito, non qualificati come personale più rilevante, che siano iscritti all'albo da meno di 3 anni e non abbiano precedentemente intrattenuto rapporti di lavoro con banche o intermediari finanziari non bancari.

Per i soggetti identificati come personale più rilevante, ai sensi di quanto previsto dall'Allegato 1, la remunerazione si compone sempre di una parte "ricorrente" e di una "non ricorrente". Alla parte "non ricorrente" della remunerazione si applicano le norme più stringenti previste per il personale più rilevante, indicate nel paragrafo 6.4.2.

BANCA
SISTEMA

Allegato 1

IL PROCESSO DI IDENTIFICAZIONE E DI ESCLUSIONE DEL PERSONALE PIÙ RILEVANTE

1. Il processo di identificazione del "personale più rilevante"

Il Processo di identificazione del "personale più rilevante" di cui al paragrafo 4 delle Politiche è effettuato dalla Banca con cadenza annuale e con il coinvolgimento dei diversi organi sociali. Questo processo consente di graduare l'applicazione dell'intera disciplina in funzione dell'effettiva capacità delle singole figure aziendali di incidere sul profilo di rischio della Banca e del Gruppo.

La Direzione Capitale Umano coordina il processo di identificazione ed esclusione del "personale più rilevante" avvalendosi del supporto delle funzioni aziendali di controllo della Banca e ne presenta le risultanze ai Comitati endo-consiliari, così come individuati dal paragrafo 3 delle Politiche.

In particolare, la Direzione Capitale Umano, tenuto conto dei criteri stabiliti dagli RTS, raccoglie tutte le informazioni necessarie, anche relative al personale delle società del Gruppo, per svolgere le analisi di merito.

In tale ambito, ai fini delle valutazioni funzionali alla identificazione del Personale più rilevante, sono considerati anche gli agenti in attività finanziaria e gli altri intermediari del credito di cui eventualmente la Banca si avvale per la distribuzione dei propri prodotti. La valutazione della rilevanza di tali soggetti è integrata da criteri di natura economica / quantitativa, che di natura gestionale (ad es. attribuzione di specifici ruoli di coordinamento e controllo: "area manager", "divisional manager", ecc.).

La Direzione Capitale Umano predispone annualmente ad inizio anno quindi l'elenco dei soggetti che potrebbero essere classificati all'interno della categoria del "personale più rilevante" (l'"**Elenco**"), munita delle valutazioni sintetiche dei criteri sopra citati, del numero dei soggetti identificati per la prima volta, dei ruoli e delle responsabilità di tale personale, del confronto con l'esito delle precedenti valutazioni relative all'anno precedente, che viene trasmessa tempestivamente alla Direzione Rischi, alla Direzione Compliance, alla Direzione Internal Audit e, successivamente, integrata con eventuali osservazioni, al Comitato per la Remunerazione al fine di raccogliere eventuali proposte di modifica.

Al processo di identificazione del "Personale più rilevante" condotto dalla Banca partecipano attivamente le società del Gruppo fornendo le informazioni necessarie e attenendosi alle indicazioni ricevute.

Una volta ricevuto il parere del Comitato per la Remunerazione, la Direzione Capitale Umano procede alla formalizzazione in un unico documento, della proposta di Elenco. La proposta è quindi trasmessa dal Comitato per la Remunerazione all'attenzione del Consiglio di Amministrazione per le opportune valutazioni e deliberazioni.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca:

- approva l'Elenco, lo riesamina periodicamente ed approva eventuali deroghe;
- partecipa al processo e lo controlla su base continuativa.

A tal proposito, si evidenzia che all'interno della categoria del "personale più rilevante" sono ricompresi i dirigenti con responsabilità strategica, ossia quei soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Banca. Tra i dirigenti con responsabilità strategica sono compresi gli amministratori (esecutivi e non esecutivi) della stessa.

Sulla base dei criteri quantitativi e qualitativi previsti dagli RTS, dai criteri ulteriori sopra descritti, nonché della disamina dei diversi livelli di rischio inerenti alle diverse attività nel Gruppo, per l'anno 2022 sono state identificati n. 43 soggetti, riepilogati per categoria come sotto specificato:

A. **Amministratori con incarichi esecutivi**

- Amministratori con incarichi esecutivi nella Capogruppo (1 soggetto) [5];

B. **Amministratori non esecutivi**

- Amministratori senza incarichi esecutivi nella Capogruppo (8 soggetti);
- Amministratori senza incarichi esecutivi nelle Società Controllate (4 soggetti)

C. **Responsabili delle principali funzioni aziendali** (12 soggetti complessivamente)

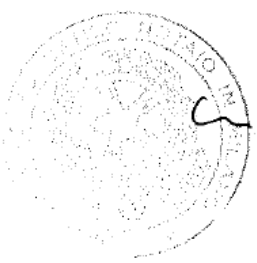
- Divisione Factoring
- Divisione CQ (n. 2)
- Direzione Generale - Pronto Pegno S.p.A.
- Direzione Crediti – Divisione Factoring
- Direzione Commerciale – Divisione Factoring
- Direzione Commerciale – Divisione CQ
- Direzione Finanza
- Direzione Banking Services
- Direzione Legale
- Direzione Corporate Strategy
- Rapporti Istituzionali

D. **Responsabili e personale di livello più elevato delle Funzioni di Controllo, della Direzione Capitale Umano e Dirigente Preposto** (7 soggetti):

- Direzione Internal Audit
- Direzione Rischi
- Direzione Compliance e Antiriciclaggio
- Dirigente Preposto
- Direzione Capitale Umano
- Funzione Internal Audit – Pronto Pegno S.p.A.
- Direzione Rischi, Compliance e Antiriciclaggio - Pronto Pegno S.p.A.

E. **Altri "risk takers"** (11 soggetti) – Responsabili delle seguenti Funzioni aziendali:

- Tesoreria e Finanza Strutturata – Direzione Finanza
- Finanza Strutturata – Direzione Finanza



[5] L'Amministratore Delegato riveste anche il ruolo di Direttore Generale.

- Investor Relations – Direzione Finanza
- Chief of Staff
- Istruttoria – Direzione Crediti della Divisione Factoring
- Collection – Direzione Crediti della Divisione Factoring
- ICT / Organizzazione – Direzione Banking Services
- International Business – Pronto Pegno S.p.A.
- Crediti e Post Vendita - Divisione CQ
- Finanza e Crediti – Pronto Pegno S.p.A.
- Funzione Operations - Pronto Pegno S.p.A.

Nel corso del processo di identificazione ed auto rilevazione svolto nel 2022 si è adeguato l'elenco alla nuova struttura organizzativa approvata nel mese di gennaio 2022 che ha visto la riduzione di due posizioni in precedenza operative nelle Direzioni Commerciale CQ e Banking Services.

2. L'esclusione del personale più rilevante

A seguito del procedimento sopra illustrato, effettuato tenendo altresì in considerazione i criteri quantitativi dell'RTS il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, può ritenere che alcune persone individuate per mezzo dei suddetti criteri quantitativi possano non essere considerate come "personale più rilevante" in quanto:

- il membro del personale esercita attività professionali e ha poteri solamente in un'unità operativa/aziendale che non è rilevante;
- le attività professionali del membro del personale o della categoria di personale non hanno un impatto significativo sul profilo di rischio di un'unità operativa/aziendale rilevante.

In tale ipotesi, a seguito della deliberazione del Consiglio di Amministrazione, assunta anche in ragione degli approfondimenti effettuati dalla Direzione Capitale Umano con il supporto della Direzione Rischi, della Direzione Compliance, della Direzione Internal Audit e del Comitato per la Remunerazione, si procede secondo quanto previsto ai sensi e per gli effetti della Circolare 285 par. 6.1 "Procedimento per l'esclusione del Personale Più Rilevante".

Con riferimento all'esercizio 2022, la Banca non ha ritenuto di applicare il procedimento di esclusione per nessun membro del personale identificato nella categoria del "personale più rilevante", che resta pertanto come sopra indicata.

BANCA
SISTEMA

Allegato 2

INDICATORI DI PERFORMANCE

Il presente Allegato descrive gli indicatori di *performance* aziendali e individuali a cui è legata l'erogazione della remunerazione variabile (**"Bonus"**) una volta definito il Bonus Pool in conformità con il Documento sulle Politiche di Remunerazione della Banca.

Gli indicatori sono utilizzati dalla Banca per la valutazione delle performance e per la conseguente determinazione dei Bonus individuali.

Con riferimento al "Personale più rilevante", le Condizioni di accesso (*gates*), così come successivamente definite, sono utilizzate anche come meccanismi di correzione ex post (c.d. *malus*) per le quote di remunerazione variabile differite relative alle incentivazioni dei precedenti esercizi e di altri piani di incentivazione a medio e lungo termine.

Come precisato nelle Politiche, l'applicazione dei meccanismi di *malus* potrebbe condurre ad una riduzione, anche significativa, o all'azzeramento del Bonus, soprattutto in caso di risultati aziendali o individuali significativamente inferiori agli obiettivi prestabiliti.

Il totale della remunerazione variabile risultante dagli incentivi individuali non potrà in ogni modo superare l'ammontare del Bonus Pool effettivamente disponibile deliberato dal Consiglio di Amministrazione; in caso di riduzione dello stesso rispetto all'importo definito a budget secondo il meccanismo definito in Politica ("curva di funding" Par. 6.4.1) i bonus effettivamente erogati saranno ridotti proporzionalmente.

1. Criteri di Accesso

I parametri relativi alla *performance* aziendale - che condizionano la distribuzione della componente variabile nell'ambito del Bonus Pool sono indicati di seguito:

CONDIZIONE DI ACCESSO – GATES per il triennio 2020/2022 raggiungimento congiunto dei criteri di accesso (*Key Risk Indicator*, di seguito, **"KRI"**) previsti nel RAF dell'anno di riferimento, di peso eguale tra loro, definiti nel valore di soglia di primo livello del **TCR – Total Capital Ratio** e del **Liquidity Coverage Ratio - LCR**.

Il mancato soddisfacimento di anche uno solo dei suddetti parametri non consente l'accesso al Bonus Pool e comporta la non attribuzione di alcun bonus.

Il rispetto delle suddette Condizioni di accesso è verificato dal Consiglio di Amministrazione previo parere del Comitato per la Remunerazione, sulla base della procedura descritte nelle Politiche.

2. Obiettivi assegnabili

Verificate assolte positivamente le condizioni di accesso, la definizione dei bonus verrà calcolata sulla base dei risultati effettivamente conseguiti per ciascun obiettivo assegnato nella scheda bonus di ciascun membro del personale più rilevante per l'esercizio considerato.

A ciascun destinatario del sistema di incentivazione vengono infatti assegnati ad inizio anno degli specifici obiettivi di "Business" legati alla propria Direzione e/o Business Line / Divisione in modo quantitativo e qualitativo.

Annualmente, viene attuato il processo di valutazione delle *performance*: ciascun dipendente della Banca accede alla sua sezione personale del portale risorse umane dedicato a Banca Sistema e condivide con il proprio responsabile gli obiettivi quantitativi e qualitativi dell'anno.

A ciascun obiettivo, quantitativo o qualitativo, viene assegnato un peso ponderato in termini percentuali che segnala la rilevanza dello stesso, una descrizione precisa degli standard di prestazione ossia dei modi, tempi e contenuti che ne consentono di misurare la verifica puntuale dei risultati raggiunti.

A titolo esemplificativo si riportano alcuni dei parametri utilizzati a seconda dei ruoli ricoperti per ciascuna delle diverse categorie di obiettivi legati alla performance della Banca, della propria Direzione e/o Business Line/Divisione e della propria attività manageriale e professionale.

2.1. Obiettivi legati alla Performance del Gruppo

Gli obiettivi definiti per la valutazione della performance del Gruppo sono collegati ai seguenti parametri:

- **Redditività del Gruppo** (individuato in almeno uno dei seguenti parametri: come utile lordo consolidato di Gruppo, ROE / RORAC, Cost/Income, Profilo di rischio / RWA Density, costo del rischio, ecc.) con un peso complessivo ponderato di non meno del 30% del punteggio complessivo degli obiettivi;
- **Crescita sostenibile del Gruppo** (individuato in almeno uno dei seguenti parametri: crescita del margine intermediazione rispetto al budget, quote mercato, ecc.); con un peso complessivo ponderato di non meno del 30% del punteggio complessivo degli obiettivi;
- **Crescita sostenibile del valore del Gruppo** (individuato in almeno uno dei seguenti parametri: crescita del valore dell'azione della Banca, realizzazione del piano industriale o di specifici progetti aziendali / operazioni straordinarie, sviluppo del capitale umano, soddisfazione ed "engagement" dei dipendenti, obiettivi ESG, ecc.)

2.2. Obiettivi specifici legati alla performance della propria struttura di Business di appartenenza (Direzione, Business Line / Divisione, Società Controllata ("scheda obiettivi" del tool):

Raggiungimento degli obiettivi di budget di Direzione, Business Line / Divisione, Società Controllata: sono gli obiettivi maggiormente descrivibili in termini quantitativi, legati prevalentemente ai volumi di vendite, di erogazione creditizia, di contenimento / riduzione dei costi, di profittabilità e patrimonializzazione complessiva, di valutazione dei rischi dei singoli business, in particolare dove esiste un parametro quantitativo o qualitativo misurabile o per cui sono descrivibili precisi standard di prestazione (es.: volume di vendita effettuato rispetto al budget, risparmio annuo di cost funding rispetto al budget, contenimento dei costi di indiretti, riduzione ore straordinario, riduzione costi di manutenzione e gestione, ecc.).

Gestione e riduzione dei rischi: indicatori di patrimonio e liquidità divisionali o di business, costo dei rischi, Profilo di rischio / RWA Density sempre a livello di divisione / business e Società Controllata, progetti e interventi a riduzione dei rischi, NPE ratio, ecc.

Generazione di valore: sono obiettivi che misurano il valore aggiunto di un nuovo prodotto o un nuovo servizio, della corretta esecuzione di un processo aziendale o del suo ridisegno, della crescita e valorizzazione delle

risorse tecniche e umane del Gruppo (es.: contributo delle iniziative di marketing al raggiungimento del target commerciale, ricavi da nuovi prodotti, gestione puntuale dei reclami, crescita professionale dei collaboratori).

Gestione Operativa: si tratta di obiettivi che contribuiscono all'aumento della soddisfazione del cliente, interno o esterno e che agevolano l'efficacia della gestione operativa interna (es.: tempestività nella segnalazione di manovre correttive rispetto al *budget*, numero pratiche prezzate/*headcount*, rispetto tempistiche chiusura delle *Open Issue* rilevate dalle funzioni di Controllo, corretta e tempestiva esecuzione dei processi gestionali delle risorse umane assegnate).

Aumento dell'efficienza: Obiettivi legati alla comparazione con le stesse attività svolte negli anni precedenti avendo riguardo al miglioramento incrementale della *performance* complessiva del Gruppo (es. riduzione della percentuale di errori operativi, aumento del valore pubblicitario equivalente, rispetto tempistiche di esecuzione dei progetti, riduzione dei tempi di esecuzione dei processi aziendali, ecc.).

Gestione delle risorse umane e tecniche assegnate: si tratta di obiettivi legati alla migliore gestione delle risorse umane ad esempio: la creazione di un costruttivo clima di lavoro, la valorizzazione dei talenti e la migliore allocazione e sviluppo delle competenze professionali, la diffusione e capitalizzazione della conoscenza aziendale, l'efficace e consapevole utilizzo degli strumenti e dei processi aziendali anche con l'obiettivo di minimizzarne i costi, la corretta e tempestiva esecuzione dei principali processi dedicati alle risorse umane (selezione, time management, formazione e sviluppo, *gender gap management*, ecc.).

2.3. Competenze legate all'attività manageriale e professionale individuale

Gli obiettivi qualitativi assegnati in via individuale attraverso la "scheda competenze" del tool, si riferiscono in termini di competenze possedute, alla contribuzione ai risultati economici, ai rapporti con la clientela (interna e esterna), alle competenze organizzative e gestionali e alle qualità personali, a loro volta articolati in specifiche capacità costitutive e descrittive inserite nella scheda "competenze" nel sopracitato portale e secondo sette livelli di graduale e crescente possesso della capacità descritta (da livello di possesso "non adeguato" a livello di possesso "eccellente").

Sono previsti 4 livelli di giudizio sintetico:

a) oltre il livello richiesto;

b) adeguato al ruolo;

c) margini di miglioramento per il ruolo ricoperto;

d) significative carenze rispetto al ruolo.

La valutazione di tali obiettivi determina la valutazione sintetica delle prestazioni che ciascun Manager effettua annualmente per ciascuno dei collaboratori assegnati e che inserisce nell'apposito spazio del portale. Tale valutazione sintetica, fondata sul raggiungimento degli obiettivi individuali e di business come descritti in precedenza viene anche integrata dalla valutazione di:

- osservanza ed il rispetto dei "valori" che la Banca pone alla base della sua attività, ai sensi della normativa applicabile e del Codice Etico del Gruppo;
- correttezza nelle relazioni con la clientela e la sua fidelizzazione;
- capacità e competenza professionale;
- costante dedizione al lavoro, disponibilità nei confronti dei colleghi e capacità di lavorare in team;

- capacità di trovare soluzioni concrete e possibilmente innovative avendo sempre come obiettivo una sana e prudente gestione della Banca e del suo valore in un'ottica di lungo periodo;
- propensione ad assumersi la responsabilità delle decisioni e tempestività nell'azione per il perseguimento degli obiettivi individuali;
- capacità di ottimizzare l'impiego delle risorse e di coinvolgere e motivare i collaboratori, promuovendone la crescita anche tramite l'attento utilizzo dello strumento della delega anche con attenzione alla costruzione di un ambiente di lavoro neutrale rispetto al genere;
- contenimento dei rischi legali e reputazionali.

* * * *

3. **Performance dell'Amministratore Delegato/Direttore Generale**

Per quanto attiene l'Amministratore Delegato/Direttore Generale, l'eventuale erogazione del bonus è subordinata al raggiungimento degli obiettivi assegnati, previa verifica delle Condizioni di accesso (*gates*), verificata l'effettiva disponibilità del bonus pool secondo quanto disciplinato nel Par. 6.4.1 della Politica di remunerazione.

Si riportano gli obiettivi dell'Amministratore delegato/Direttore Generale per il 2022 con i rispettivi pesi ponderati assegnati a ciascuna area:

Area	Obiettivo	peso	Peso totale area
Redditività e crescita	Utile Lordo consolidato di Gruppo	20%	45%
	Rorac	20%	
	Crescita del valore dell'azione della Banca rispetto ad un panel di peers	5%	
Gestione del Rischio	Net NPE ratio	15%	45%
	LCR	15%	
	Cost of Risk	15%	
Sostenibilità ed ESG	Garantire l'implementazione di successo del Bilancio di Sostenibilità nel Gruppo	10%	10%

Gli obiettivi assegnati all'Amministratore Delegato / Direttore Generale sono valutati secondo le seguenti soglie:

- per **threshold** si intende il raggiungimento di almeno il 75% del punteggio complessivo della scheda
- per **over performance** si intende il raggiungimento di oltre il 125% del punteggio complessivo della scheda

In particolare, il bonus sarà quantificato, su complesso del raggiungimento degli obiettivi assegnati e con l'applicazione di calcolo lineare tra un intervallo e l'altro al fine di assicurare l'adeguata valorizzazione dei risultati raggiunti, come segue:

- *threshold* = 75% della Retribuzione Annua Lorda,

- *target* = 100% della Retribuzione Annua Lorda,

- *overperformance* = 125% della Retribuzione Annua Lorda.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca valuterà il livello di raggiungimento degli obiettivi dell'Amministratore Delegato dopo l'approvazione del bilancio di ciascun anno di riferimento.

4. **Obiettivi per gli altri appartenenti alla categoria del "personale più rilevante"**

Gli obiettivi assegnati ai dipendenti identificati come appartenenti alla categoria del **personale più rilevante** sono costituiti da:

- Obiettivi legati alla Performance del Gruppo nella misura non inferiore al 30% del complesso della scheda obiettivi,
- Obiettivi di "Business" legati alla performance propria Direzione, Business Line / Divisione, Società Controllata, non meno di due obiettivi, con un peso ponderato complessivo indicativo non inferiore al 30% del complesso della scheda obiettivi,
- Obiettivi individuali legati alla propria attività manageriale e professionale – non meno di due obiettivi e con un peso ponderato complessivo indicativo non inferiore al 10% del complesso della scheda obiettivi.
- Obiettivi di tipo ESG – implementazione di iniziative aziendali di employee engagement, diversity anche nelle procedure di selezione e nella remunerazione, diffusione della conoscenza del Bilancio di Sostenibilità.

Questi obiettivi, con i parametri e i pesi sopra indicati, sono definiti dall'Amministratore Delegato / Direttore Generale per i suoi riporti diretti, i quali potranno declinarli ai loro riporti facenti parte del personale più rilevante.

Gli obiettivi legati alla Performance della Banca sono identici per tutti i diretti riporti dell'Amministratore Delegato. Gli obiettivi legati alla performance propria Direzione e/o Business Line / Divisione sono parimenti definiti dall'Amministratore Delegato / Direttore Generale e sono assegnati a tutti gli appartenenti alla categoria del personale più rilevante della specifica Direzione / Business Line / Divisione.

Per le **Società Controllate**, nell'ambito dei processi di Gruppo riferiti alla definizione e approvazione del budget, gli obiettivi per il Personale Più Rilevante della specifica *Legal Entity* sono definiti dal Consiglio di Amministrazione della Controllata stessa nell'ambito delle linee guida previste dal Documento sulle Politiche di Remunerazione tempo per tempo approvato dalla Capogruppo.

I **responsabili delle Funzioni di controllo** partecipano al sistema di incentivazione variabile descritto nelle presenti Politiche con meccanismi di incentivazione coerenti con i compiti assegnati e indipendenti dai risultati conseguiti dalle aree soggette a controllo; sono esclusi pertanto bonus collegati ai risultati economici. Gli obiettivi individuali assegnati al Responsabile di Internal Audit e i risultati raggiunti sono sottoposti al Comitato per il Controllo Interno e di Gestione del Rischio.

Per **il Dirigente Preposto e il Responsabile delle Risorse Umane** l'attribuzione della parte variabile è subordinata ad obiettivi di sostenibilità aziendale (es. contenimento dei costi; rafforzamento del capitale) e sempre verificando che ciò non sia fonte di possibili conflitti di interesse.

Per tutti i destinatari, gli obiettivi sono descritti, assegnati e valutati attraverso la "scheda obiettivi" del tool citato. Per gli obiettivi qualitativi, se non direttamente misurabili, dovranno essere indicati preventivamente gli standard di prestazione e i processi seguiti per giudicare il loro livello di raggiungimento.

Lo scostamento dal target è definito per ogni singolo obiettivo di direzione e individuale.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca valuterà il livello dei Bonus conseguiti dal personale più rilevante sulla base del raggiungimento complessivo degli obiettivi della Banca dopo l'approvazione del bilancio di ciascun anno di riferimento del Regolamento.

5. Obiettivi per il restante personale

Per il restante personale – in applicazione delle norme del contratto di lavoro nazionale di categoria e in coerenza con i principi e strumenti descritti nelle Politiche – possono essere attribuiti obiettivi di "Business" legati alla performance propria Direzione e/o Business Line / Divisione / Società Controllata (non meno di due con un peso ponderato indicativo del 20%) e obiettivi Individuali legati alla propria attività manageriale e professionale – (non meno di due) assegnati e rendicontati con la scheda "obiettivi" del tool, oltre agli obiettivi individuali di competenza (scheda "performance" del tool).

BANCA
SISTEMA

SEZIONE II – ATTUAZIONE DELLE POLITICHE DI REMUNERAZIONE E INCENTIVAZIONE DEL PERSONALE E COMPENSI CORRISPOSTI NEL 2021

1. Considerazioni Generali

Si forniscono di seguito informazioni in ordine all'attuazione della politica per la remunerazione relativa all'esercizio 2021 (di seguito anche "Politica 2021") illustrando analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla Banca e da sue controllate o collegate, segnalando componenti dei compensi riferibili ad attività svolte in esercizi precedenti a quello in riferimento ed i compensi da corrispondere in uno o più esercizi successivi a fronte dell'attività svolta nell'esercizio in riferimento.

Secondo quanto verificato dal Comitato per la Remunerazione in occasione della valutazione periodica prevista dal Codice di Autodisciplina, l'attribuzione dei compensi di cui all'esame analitico che segue è risultata coerente con la Politica sulla Remunerazione 2021, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 18 marzo 2021 e secondo quanto stabilito dalle delibere assembleari in data 30 aprile 2021.

2. Informazioni sulla remunerazione per ruolo e funzioni

Nell'anno 2021 è stata corrisposta la componente fissa del trattamento economico ad amministratori e dipendenti secondo quanto previsto dalle Politiche di Remunerazione 2021 e nel rispetto del Contratto Collettivo del Lavoro applicato. Nell'esercizio 2022 è stata assegnata la componente variabile relativa all'applicazione delle Politiche per l'esercizio 2021 pari a euro a euro 1.183.506 per il personale rilevante e complessivamente di euro 1.766.506, oltre agli oneri previsti. Sono anche state consegnate n. 136.177 azioni relative a quote di bonus up-front assegnate a valere su precedenti esercizi e in particolare alle quote up-front 2019, consegnate non appena disponibile la provvista.

Banca Sistema non prevede benefici pensionistici discrezionali e pattuizioni su compensi in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata della carica.

L'Assemblea dei soci, riunita in parte ordinaria, in data 30 aprile 2021 ha peraltro deliberato di riconoscere automaticamente, nel caso di cessazione anticipata del Consiglio di Amministrazione a seguito di qualsivoglia operazione straordinaria sul capitale della Banca, per un biennio, a favore di tutti gli Amministratori, i compensi deliberati a favore degli stessi nella medesima Assemblea di cui al punto 4 del rispettivo Ordine del giorno. Per quanto riguarda l'Amministratore Delegato, che ai sensi del paragrafo 10.7 dello Statuto sociale ricopre anche la carica di Direttore Generale, la base di calcolo per la determinazione dell'importo da riconoscere al verificarsi della predetta condizione, comprende la retribuzione fissa, quella variabile oltre alla quantificazione dei benefit assegnati al Direttore Generale.

Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale

Per quanto riguarda i membri del Consiglio di Amministrazione ed i sindaci, si forniscono le seguenti informazioni sulle voci che compongono la remunerazione e che vengono successivamente sintetizzate nella Tabella 1.

Il compenso percepito – per l'esercizio 2021 – dagli attuali membri del Consiglio di Amministrazione è stato determinato sulla base della delibera assembleare del 30 aprile 2021, che ha stabilito un compenso annuo per ciascun Amministratore pari a euro 45.000,00 (quarantacinquemila) oltre a un gettone di presenza per la partecipazione di persona alle riunioni del Consiglio di Amministrazione nella misura di euro 500,00 (cinquecento) per ogni Amministratore, fatta eccezione per il Presidente, al quale è riconosciuto un gettone presenza pari a Euro 1.500,00 (millecinquecento).

Il compenso per la partecipazione ai Comitati è illustrato nella tabella 1, "Compensi per partecipazione ai comitati" e viene erogato, per ciascun membro, come segue:

- Presidenti del Comitato per il Controllo Interno e Gestione Rischi e dell'Organismo di Vigilanza: euro 20.000;
- Altri membri del Comitato per il Controllo Interno e Gestione Rischi e dell'Organismo di Vigilanza: euro 15.000;
- Presidenti del Comitato Nomine, del Comitato per la Remunerazione e del Comitato Etico: euro 7.000;
- Altri membri del Comitato Nomine, del Comitato per la Remunerazione e del Comitato Etico: euro 5.000;

Al 31 dicembre 2021 gli Amministratori nominati dall'Assemblea dei Soci del 30 aprile 2021, hanno percepito complessivi euro 1.067.621.

Agli Amministratori è anche riservata una specifica polizza sanitaria per la copertura delle relative spese stipulata annualmente con un primario operatore del settore e di contenuto assicurativo non superiore a quanto praticato al personale più rilevante con inquadramento contrattuale di dirigente.

Il compenso dei componenti il **Collegio Sindacale** è stato stabilito dalla data dell'Assemblea di approvazione del Bilancio 2019 tenutasi il 23 aprile 2020 - nella misura di euro 50.000 per il Presidente ed euro 35.000 per i Sindaci Effettivi.

Presidente e Amministratore Delegato

Il 30 aprile 2021, con la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, la remunerazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione è stata fissata in euro 170.000 comprensivi del compenso di euro 45.000 quale Amministratore nonché delle partecipazioni ai Comitati. Al Presidente del Consiglio di Amministrazione è stato altresì attribuito dalla citata Assemblea del 30 aprile 2021, un gettone di presenza per la partecipazione di persona alle riunioni del solo Consiglio di Amministrazione nella misura di 1.500,00.

L'Amministratore Delegato, che ricopre anche la carica di Direttore Generale – per l'esercizio 2021 – ha ricevuto un compenso complessivo pro-quota di euro 285.000,00 ed in qualità di Direttore Generale della Banca una RAL di euro 589.000,00.

I compensi stabiliti per il Presidente del Consiglio di Amministrazione, per gli Amministratori, per i componenti dei comitati interni e per i membri del Collegio Sindacale corrispondono a quanto liquidato nel corso dell'esercizio 2021 per l'attività svolta, senza alcun meccanismo di incentivazione, ad eccezione dell'Amministratore Delegato, come evidenziato dalla scheda obiettivi 2021, per il quale, in applicazione alle Politiche 2021, il calcolo del Bonus è quantificato, su complesso del raggiungimento degli obiettivi assegnati e con l'applicazione di calcolo lineare tra un intervallo e l'altro al fine di assicurare l'adeguata valorizzazione dei risultati raggiunti.

In particolare, con riferimento agli obiettivi assegnati per l'esercizio 2021 (scheda obiettivi 2021 sotto specificata), all'Amministratore Delegato/Direttore Generale, sulla base dei criteri stabiliti nella Politica di remunerazione 2021, è stato attribuito dal Consiglio di Amministrazione in data 18 marzo 2022, sentito il Comitato per le Remunerazioni ed il Collegio Sindacale in data 16 marzo 2022, un bonus complessivo annuo pari ad euro 490.381.

Per effetto delle regole di differimento e pagamento in strumenti finanziari previsti dalle Politiche del 2021 tale importo è suddiviso in euro 294.229 (di cui 147.114 euro cash, 147.144 in azioni della Banca) ed euro 196.152 differiti (di cui euro 47.077 cash ed euro 149.076 in azioni della Banca).

Scheda obiettivi 2021 – Amministratore delegato - Grado di conseguimento Obiettivi di performance 2021

	Obiettivi 2021 assegnati	Peso	Grado di conseguimento		
			Min	Target	Max
1	**REDDITIVITA' DEL GRUPPO** Utile Lordo consolidato di Gruppo rispetto al budget	30%	x		
2	**CRESCITA DEL GRUPPO** margine di intermediazione rispetto al budget	30%	x		
3	**CRESCITA DEL VALORE DEL GRUPPO** - crescita del valore dell'azione della Banca ultimo trimestre 2021 rispetto ad un panel di peers e crescita della quota di mercato factoring	20%		x	-
4	**CRESCITA DEL VALORE E DELLA SOSTENIBILITA' DEL GRUPPO** gestione della banca nell'emergenza sanitaria	5%		x	
5	**CRESCITA DEL VALORE E DELLA SOSTENIBILITA' DEL GRUPPO** gestione e coordinamento dell'implementazione piano industriale e bilancio di sostenibilita'	15%		x	
		100%			

Banca Sistema ha stipulato con l'Amministratore Delegato un patto di non concorrenza ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2125 del Codice Civile.

Dati retributivi

I compensi sono stati corrisposti in conformità alla politica retributiva approvata dall'Assemblea degli Azionisti in data 30 aprile 2021, tenuto conto dell'ampio consenso conseguito:

- Sezione I – Relazione sulla politica in materia di remunerazione 2021: 98,62% di voti favorevoli
- Sezione II – Relazione annuale sui compensi corrisposti nell'esercizio 2020: 92,46% di voti favorevoli

In linea con le più recenti previsioni normative, contenute nell'aggiornamento del Regolamento Emittenti (Consob) del 15 dicembre 2020, vengono di seguito illustrate le informazioni di confronto, per gli ultimi 3 anni, delle variazioni annuali dei compensi erogati nell'esercizio di riferimento:

Variazione dei compensi individuali	remunerazione FY 2021 (€/000)	variazione % FY 2021 versus 2020	variazione % FY 2020 versus 2019
Remunerazione dei Componenti dell'Organo di gestione			
Gianluca Garbi	1.286,85	6,34%	8,79%
Remunerazione dei Componenti dell'Organo di supervisione Strategica			
Luitgard Spögler	196,33	9,85%	12,14%
Giovanni Puglisi	61,59	21,25%	25,31%
Daniele Pittatore	79,16	12,83%	16,62%
Carlotta de Franceschi	61,60	4,22%	10,71%
Marco Giovannini	69,16	30,60%	36,38%
Laura Ciambellotti	18,50	27,03%	31,08%
Federico Ferro Luzzi	21,80	26,61%	29,47%
Francesco Galietti	15,10	27,15%	30,46%
Maria Leddi	49,61	n.d.	n.d.
Francesca Granata	43,55	n.d.	n.d.
Daniele Bonvicini	49,50	n.d.	n.d.
Remunerazione dei Componenti del Collegio Sindacale			
Massimo Conigliaro	68,27	9,68%	19,44%
Marziano Viozzi	35,00	33,34%	n.d.
Lucia Abati	35,00	10,49%	31,43%

	2021	2020	2019
Utile lordo consolidato (€/1000)	34.458,83	36.302	41.349

	2021	2020	2019
Remunerazione totale Amministratore Delegato (€/1000)	1.286,85	1.205	1.174

	Media FY 2021 (€)	variazione % FY 2021 versus 2020	variazione % FY 2020 versus 2019
Variazione della remunerazione media dei dipendenti	64.634,00	- 0.6%	4%

3. Tabelle

Si allegano le tabelle relative ai compensi corrisposti, redatte ai sensi dell'Allegato 3A, Schema 7 *bis* del Regolamento Emittenti e la Tabella 1 – Schema n. 7 – ter dello stesso Regolamento, relativo alle partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategica;

Si allegano inoltre le seguenti tabelle informative redatte ai sensi delle disposizioni di Banca d'Italia e dell'articolo 450 CRR secondo le modalità previste dal Regolamento di esecuzione (UE) del 15 marzo 2021, n. 637.

Non vi sono persone che, con riferimento all'esercizio al 31 dicembre 2021, hanno ricevuto remunerazioni fisse pari o superiori a 1 milione di euro.

Direzione Internal Audit

La Direzione di Internal Audit ha effettuato le opportune attività di controllo per valutare il procedimento inerente all'identificazione, alla valutazione e all'assegnazione della componente variabile maturata sulla base delle Politiche 2021, che sarà erogata a conclusione dell'iter deliberativo previsto e secondo le modalità stabilite dalle stesse. Le considerazioni delle suddette verifiche sono riportate in un'apposita relazione presentata dal responsabile della funzione di revisione interna all'Assemblea degli Azionisti.

La parte variabile delle remunerazioni delle funzioni di controllo interno, ivi inclusa la Direzione Capitale Umano e il Dirigente Preposto, non ha superato il limite di 1/3 della RAL e i meccanismi di incentivazione previsti sono indipendenti dai risultati economici della Banca e dalle aree soggette al loro controllo.

Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei Soci ha approvato il 30 aprile 2021 la Relazione sulla Remunerazione del Gruppo Banca Sistema S.p.A. 2021 e il resoconto sull'applicazione delle Politiche nell'esercizio 2020 redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e s.m.i. (il "TUF"), dell'art. 84-quater del regolamento adottato dalla CONSOB con deliberazione n. 11971/1999 e s.m.i. (il "Regolamento Emittenti"), nonché in conformità alla, Circolare 285 della Banca d'Italia del 17 dicembre 2013 e s.m.i. e al Codice di Autodisciplina delle società quotate

Direzione Compliance e Antiriciclaggio

La Direzione Compliance e Antiriciclaggio ha partecipato alla fase di elaborazione delle Politiche 2021 e ne ha verificato la conformità alle Disposizioni e alle norme di vigilanza applicabili nella Banca. Ha adeguato il Documento "Criteri applicativi del Documento sulle Politiche di Remunerazione" per l'anno 2022.

Direzione Rischi

La Direzione Rischi ha verificato il rispetto dei parametri di rischio previsti dal Documento sulle Politiche di Remunerazione 2020 e applicate nel corso dell'esercizio 2021 per la determinazione degli incentivi al personale più rilevante. In particolare, ha contribuito – in collaborazione con il Dirigente Preposto - a definire il livello consuntivato dei parametri del "gate" e dei criteri di accesso per la definizione del bonus pool erogabile per l'esercizio 2021.

Direzione Finanza

Ha verificato la coerenza degli obiettivi di medio lungo termine e le strategie della Banca, al fine di assicurare la sostenibilità finanziaria con orientamento al medio-lungo termine. In particolare, ha contribuito – in collaborazione con la Direzione Rischi - a definire il livello consuntivato dei parametri dei "gate" e dei criteri di accesso per la definizione del bonus pool erogabile per l'esercizio 2021.

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari

Ha verificato la corrispondenza dei parametri di bilancio e di budget utilizzati per la quantificazione del bonus pool e la corretta contabilizzazione dell'importo calcolato con particolare riferimento ai "gate" e criteri di

accesso e valorizzazione del bonus pool erogato nel 2021 a valere dei risultati conseguiti come rendicontati nel Bilancio di Esercizio 2020.

Il Comitato per la Remunerazione

L'attuale Comitato per la Remunerazione è stato nominato il 24 maggio 2021 ed è composto da tre consiglieri non esecutivi di cui due indipendenti. Il Comitato è attualmente composto dal:

- Marco Giovannini (Presidente del Comitato, Amministratore indipendente, non esecutivo),
- Giovanni Antonino Puglisi (Amministratore e Vicepresidente della Banca, non esecutivo),
- Francesca Granata (Amministratore indipendente, non esecutivo).

Nel corso dell'esercizio 2021 il **Comitato per la Remunerazione** si è riunito 9 volte e le riunioni hanno avuto una durata media di circa un'ora. Durante le predette riunioni il Comitato:

- ha elaborato e discusso il documento sulle Politiche di Remunerazione del Gruppo Banca Sistema S.p.A. per l'anno 2021 alla luce degli aggiornamenti normativi e tenendo in particolare conto l'adozione da parte di Consob, con delibera n. 21623 del 10 dicembre 2020, di **modifiche al "Regolamento Emittenti"** per recepire la Direttiva (UE) 2017/828 relativa all'incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli azionisti (c.d. "SRD II") e al **nuovo Codice di Corporate Governance;** il mutato quadro normativo è stato analizzato anche con il supporto di qualificati consulenti esterni per i quali il Comitato ha curato la scelta;
- ha condotto il processo di auto-rilevazione ed identificazione del personale più rilevante per il 2021 e ne ha proposto gli esiti;
- ha analizzato il posizionamento della Banca in termini di benefit concessi ai Dipendenti appartenenti alla categoria del personale più rilevante e non, in particolare con riferimento alla categoria dei Dirigenti per cui erano state valutate e favorevolmente esaminate soluzioni maggiormente in linea con il mercato del lavoro di riferimento anche in comparazione con trattamenti praticati dai principali competitor della Banca e in particolare per quanto riguarda la previdenza complementare, le coperture assicurative sulla salute, l'invalidità e il rischio caso morte;
- ha esaminato e valutato gli impatti del recente aggiornamento della normativa di riferimento in materia di remunerazione come modificata dal 37° aggiornamento della Circolare n. 285 della Banca d'Italia, ne ha valutato, anche con l'ausilio di qualificati consulenti esterni, la migliore declinazione all'interno delle nuove Politiche di Remunerazione 2022.

Nel corso delle n. 3 riunioni tenutesi nei primi mesi del 2022 per una durata media di 1 ora e 50 minuti:

- ha esaminato la Relazione sulla Remunerazione 2022 e il resoconto dell'applicazione delle Politiche 2021 ai sensi dell'art. 123-ter D. Lgs. 58/1998, la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sui punti 3 e 4 all'ordine del giorno dell'assemblea del 28 aprile 2022 (parte ordinaria);
- ha elaborato e discusso il documento sulle Politiche di Remunerazione del Gruppo Banca Sistema S.p.A. per l'anno 2022, anche per adeguarlo alle citate modifiche del quadro normativo di riferimento;
- ha esaminato gli aggiornamenti del Documento "Criteri applicativi del Documento sulle Politiche di Remunerazione" per l'anno 2022 predisposto dalla Direzione Compliance;

- a seguito dell'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, del progetto di bilancio al 31 dicembre 2021, ha valutato il raggiungimento degli obiettivi di *performance* a livello di Gruppo previsti dal sistema di remunerazione variabile (cd. "gate"), ha fornito il relativo parere al Consiglio d'Amministrazione ai fini dell'approvazione ed erogazione del bonus pool e della conseguente componente variabile 2021 prevista per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale e per il Personale Più Rilevante / Dirigenti con Responsabilità Strategica;
- ha esaminato e preso atto del processo di auto rilevazione e identificazione annuale del personale più rilevante ai sensi del Regolamento (UE) n. 604/2014 ("*Regulatory Technical Standards*" o "RTS") come modificato dalle previsioni di cui al Regolamento delegato (UE) della Commissione del 25 marzo 2021 che ha recepito i nuovi Regulatory Technical Standards ("RTS") pubblicati dall'EBA nel giugno 2020;
- ha esaminato e preso atto dell'insieme degli interventi retributivi per i Dirigenti e il personale più rilevante proposti dall'Amministratore Delegato per il 2022 come riveniente dal calcolo delle schede riepilogative degli obiettivi assegnati per l'esercizio 2021 e come rendicontate con i risultati conseguiti e descritti nel Bilancio di Esercizio 2021 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 11 marzo 2022;
- ha esaminato gli aggiornamenti della "Policy Auto Aziendali" approvata dal Consiglio di Amministrazione del 28 gennaio 2022 la cui nuova versione è stata pubblicata all'interno della banca nel febbraio 2022 in particolare introducendo alcune distinzioni di utilizzo e rimborso delle auto a favore degli assegnatari adibiti ad attività commerciali, contenendo gli importi massimi dei canoni mensili e introducendo un maggiore contributo mensile a carico degli assegnatari e indirizzando le scelte dei modelli verso veicoli elettrici o ibridi in linea con la transizione energetica e le considerazioni espresse nella Report di Sostenibilità 2020 del Gruppo;
- ha esaminato il nuovo Regolamento "Piano Welfare Biennio 2022 / 2023" – predisposto dalla Direzione Capitale Umano – poi approvato dal Consiglio di Amministrazione del 28 gennaio 2022 e pubblicato e reso operativo nel febbraio 2022;

In sede assembleare il Comitato riferisce in merito alla eventuale proposta di innalzamento a 2:1 del rapporto variabile fisso della remunerazione, alla autovalutazione finalizzata all'identificazione del personale più rilevante, al raggiungimento degli obiettivi di *performance* cui sono legati i piani di incentivazione. Il Comitato per la Remunerazione ha funzioni consultive, istruttorie e propositive di supporto al Consiglio di Amministrazione previste dalla Circolare 285 della Banca d'Italia e dal Codice di Autodisciplina, ed è dotato di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti.

Regolamento emittenti - Allegato 3A - SCHEMA N. 7-BIS: Relazione sulla remunerazione

TABELLA 1[1]

Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (1000)

A	B	C	D	1		2	3		4	5	6	7	8
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	gettoni di presenza	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
							Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
GARBI GIANLUCA	AMMINISTRATORE DELEGATO	Dal 01/01/2021 al 31/12/2021	Approvazione bilancio al 31.12.2023	667,33			349,62	-	50,00	-	1.266,95	n.d.	
LUITGARD SPOGLER	PRESIDENTE CDA	Dal 01/01/2021 al 31/12/2021	Approvazione bilancio al 31.12.2023	100,33	33,00						166,33		
GIOVANNI ANTONINO PUGLISI	CONSIGLIERE	Dal 01/01/2021 al 31/12/2021	Approvazione bilancio al 31.12.2023	40,00	11,00	10,50					61,50		
DANIELE PITTATORE	CONSIGLIERE	Dal 01/01/2021 al 31/12/2021	Approvazione bilancio al 31.12.2023	43,00	11,00	26,16					79,16		
CARLOTTA DE FRANCESCHI	CONSIGLIERE	Dal 01/01/2021 al 30/12/2021	Approvazione bilancio al 31.12.2023	40,00	11,00	10,50					61,50		
MARCO GIOVANELLI	CONSIGLIERE	Dal 01/01/2021 al 30/12/2021	Approvazione bilancio al 31.12.2023	40,00	10,00	18,66					68,16		
LAURA CIAMPELLOTTI	CONSIGLIERE	Dal 01/01/2021 al 30/04/2021	Approvazione bilancio al 31.12.2023	10,00	3,00	5,00					18,50		
FEDERICO FERRO LUZZI	CONSIGLIERE	Dal 01/01/2021 al 30/04/2021	Approvazione bilancio al 31.12.2023	10,00	3,50	8,30					21,80		
FRANCESCO GALLETTI	CONSIGLIERE	Dal 01/01/2021 al 30/04/2021	Approvazione bilancio al 31.12.2023	10,00	3,50	1,60					15,10		
MARIA LEDDI	CONSIGLIERE	Dal 30/04/2021 al 31/12/2021	Approvazione bilancio al 31.12.2023	30,00	7,50	12,10					49,60		
FRANCESCA GRANATA	CONSIGLIERE	Dal 30/04/2021 al 31/12/2021	Approvazione bilancio al 31.12.2023	30,00	7,50	6,00					43,50		
DANIELE BONFIGLI	CONSIGLIERE	Dal 30/04/2021 al 31/12/2021	Approvazione bilancio al 31.12.2023	30,00	7,50	12,00					49,50		
MASSIMO CONSIGLIARO	PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE	Dal 01/01/2021 al 31/12/2021	Approvazione bilancio al 31.12.2023	50,00		18,27					68,27		
MARZIANO VOZZI	SINDACO EFFETTIVO	Dal 01/01/2021 al 31/12/2021	Approvazione bilancio al 31.12.2023	35,00							35,00		
LUCIA ABATI	SINDACO EFFETTIVO	Dal 01/01/2021 al 31/12/2021	Approvazione bilancio al 31.12.2023	35,00							35,00		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				1.430,66	109,00	131,26	369,62		50,00		2.090,94		
GARBI GIANLUCA	Presidente CdA Pontelagoscuro	Dal 01/01/2021 al 31/12/2021	Approvazione bilancio al 31.12.2022	20,00							20,00		
LUCIA ABATI	Sindaco effettivo	Dal 01/01/2021 al 31/12/2021	Approvazione bilancio al 31.12.2022	10,00							10,00		
(II) Compensi da controllate e collegate				30,00							30,00		
(III) Totale				1.460,66	109,00	131,26	369,62		50,00		2.120,94		

[1] La tabella assolve gli obblighi relativi alla informativa prevista dalla Circolare Banca d'Italia 285/2013 - Sezione VI – Obblighi di informativa e di trasmissione dei dati – Par. 3 Obblighi di informativa al pubblico. Informazioni sulla remunerazione complessiva del presidente dell'organo con funzione di supervisione strategica e di ciascun membro dell'organo con funzione di gestione, del direttore generale, dei condirettori generali e dei vice direttori generali

SCHEMA N. 7-BIS: Relazione sulla remunerazione - TABELLA 2

Stock-option assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

			Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio							Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio	Opzioni di competenza dell'esercizio
A	B	1	2	3	4	5	6	7	8		9	10		11	12	13	14	15= 2+5-11-14	16
Nome e Cognome	Carica	Piano	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal al)	Numero opzioni	Prezzo di esercizio (euro)	Periodo possibile esercizio (dal - al)[1]	Fair value alla data di assegnazione (euro)		Data di assegnazione	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti all'assegnazione delle opzioni		Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Fair value
Gianluca Garbi	AD		-			-								-			-	-	
12	Dir. con resp. strategica		-			-								-			-	-	
(I) Compensi nella società che redige il bilancio			-			-								-			-	-	
(II) Compensi da controllate e collegate			-			-								-			-	-	
(III) Totale			-			-								-			-	-	

SCHEMA N. 7-BIS: Relazione sulla remunerazione - TABELLA 3A

Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

			Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio					Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e non attribuiti	Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e attribuibili		Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio
A	B	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Nome e Cognome	Carica	Piano	Numero e tipologia* di strumenti finanziari	Periodo di vesting	Numero e tipologia* di strumenti finanziari	Fair value alla data di assegnazione	Periodo di vesting	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione [1]	Numero e tipologia* di strumenti finanziari	Numero e tipologia* di strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione	Fair value
Gianluca Ghiti	AD	Piano 2021			146.000	296.190	2022-2025	mag-22	2,0287	-			
		Piano 2020	175.486	2021-2023						-			
		Piano 2019	158.024	2020-2022						-			
		Piano 2018								-	93.731	141.400	
8	Componenti dell'organo di amministrazione (n.)		-		-					-	-		
12	Altri Dirigenti con responsabilità strategiche (n.)	Piano 2021			85.769	174.000	2022-2025	mag-22	2,0287	-			
		Piano 2020	35.424	2021-2023									
		Piano 2019	30.417	2020-2022									
		Piano 2018									81.180	122.500	
(I) Compensi nella società che redige il bilancio			-		-					-	-		
(II) Compensi da controllate e collegate			-		-					-	-		
(III) Totale			409.351		231.769	470.190				-	174.911	263.900	

* Azioni

[1] Media dei prezzi nei 90 giorni di calendario precedenti alla data del 16.3.2022

SCHEMA N. 7-BIS: Relazione sulla remunerazione - TABELLA 3B									
Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche									
A	B	1	2			3			4
Cognome e Nome	Carica	Piano	Bonus dell'anno			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
			(A)	(B)	(C)	(A)	(B)	(C)	
			Erogabile/erogato	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/erogati	Ancora differiti	
Garbi Gianluca	AD	Piano 2021	147.114	47.077	2022-2024	-			-
		Piano 2020						329.864	
		Piano 2019						90.336	
		Piano 2018					141.440		
12	Altri Dirigenti con responsabilità strategiche (n.)	Piano 2021	240.600	52.200	2022-2024	-			-
		Piano 2020						62.700	
		Piano 2019						54.750	
		Piano 2018					15.000		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio			-	-		-	-	-	-
(II) Compensi da controllate e collegate			-	-		-	-	-	-
(III) Totale			387.914	99.277		-	156.440	537.650	-

SCHEMA N. 7-TER Schema relativo alle informazioni sulle partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

TABELLA 1 Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo e dei direttori generali

COGNOME E NOME	CARICA	SOCIETA' PARTECIPATA	NUMERO DI AZIONI POSSEDUTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	NUMERO AZIONI ACQUISTATE	NUMERO AZIONI VENDUTE	NUMERO DI AZIONI POSSEDUTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO IN CORSO
Gianluca Garbi	Amministratore Delegato e Direttore Generale	BANCA SISTEMA SpA	426.087	87.976	0	514.063

TABELLA 2: Partecipazioni degli altri dirigenti con responsabilità strategica

NUMERO DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICA	SOCIETA' PARTECIPATA	NUMERO DI AZIONI POSSEDUTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	NUMERO AZIONI ACQUISTATE	NUMERO AZIONI VENDUTE	NUMERO DI AZIONI POSSEDUTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO IN CORSO
2 (*)	BANCA SISTEMA SpA	391.518	810.746	10.000	1.192.264

(*) numero dirigenti con responsabilità strategica nel corso del 2021

Tabella EU REM A: politica di remunerazione

Modello EU REM 1: remunerazione riconosciuta per l'esercizio

Modello EU REM 2: pagamenti speciali al personale le cui attività professionali hanno un impatto rilevante sul profilo di rischio dell'ente (personale più rilevante)

Modello EU REM 3: remunerazione differita

Modello EU REM 4: remunerazione di 1 milione di EUR o più per esercizio

Modello EU REM 5: informazioni sulla remunerazione del personale le cui attività professionali hanno un impatto rilevante sul profilo di rischio dell'ente (personale più rilevante)

Tabella EU REM A: politica di remunerazione

Informazioni relative agli organi preposti alla vigilanza sulle remunerazioni

a.1) Il nome, la composizione e il mandato dell'organo principale (organo di amministrazione e comitato per le remunerazioni, se del caso) che vigila sulla politica di remunerazione e numero di riunioni tenute da tale organo nel corso dell'esercizio.

Gli organi principali che vigilano sulle Politiche di remunerazione e incentivazione di Gruppo (di seguito "le Politiche di Gruppo" o "le Politiche") sono:

Il Consiglio di Amministrazione elabora, approva e sottopone all'Assemblea e riesamina, con periodicità almeno annuale, la Politica di Remunerazione della Banca ed è responsabile della sua corretta attuazione; esso approva, inoltre, gli esiti dell'eventuale procedimento di esclusione del "personale più rilevante" e ne rivede periodicamente i relativi criteri.

Il Comitato di Remunerazione ha, nell'ambito delle proprie competenze, funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione. In particolare, il Comitato svolge un ruolo propositivo e istruttorio nei confronti del Consiglio di Amministrazione, in merito alla definizione della Politica.

Il Comitato per la Remunerazione è composto da tre consiglieri non esecutivi, di cui due in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari, nonché dallo Statuto della Banca.

Almeno due membri del Comitato devono possedere una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, fermo restando l'adozione da parte della Banca di piani di formazione adeguati ad assicurare che tutti i componenti del Comitato svolgano con consapevolezza il loro ruolo.

L'attuale Comitato per la Remunerazione è stato nominato il 24 maggio 2021 ed è composto da tre consiglieri non esecutivi di cui due indipendenti:

- Marco Giovannini (Presidente del Comitato, Amministratore indipendente, non esecutivo),
- Giovanni Antonino Puglisi (Amministratore e Vicepresidente della Banca, non esecutivo),
- Francesca Granata (Amministratore indipendente, non esecutivo).

Il Comitato si riunisce con la frequenza necessaria per lo svolgimento delle proprie funzioni e ogni volta che il Presidente del Comitato lo ritenga opportuno, ovvero nelle ipotesi puntualmente disciplinate dal regolamento del Comitato come da ultimo adottato in data 25 gennaio 2019.

Nel corso dell'esercizio 2021 il Comitato per la Remunerazione si è riunito 9 volte.

Tabella EU REM A: politica di remunerazione

a.2) Eventuali consulenti esterni dei cui servizi ci si è avvalsi, l'organo che li ha incaricati e in quale settore del quadro in materia di remunerazione

Il Comitato per la Remunerazione nel corso dell'Esercizio si è avvalso del supporto di consulenti della Società Willis Towers Watson specializzati nel settore, con i quali ha approfondito la revisione delle Politiche di Remunerazione 2022 in adeguamento della nuova normativa di riferimento e in particolare il sistema di incentivazione variabile, acquisendo il necessario supporto documentale per le proprie valutazioni.

a.3) Una descrizione dell'ambito di applicazione della politica di remunerazione dell'ente (ad esempio per regione, per linea di business), con indicazione della misura in cui è applicabile a filiazioni e succursali situate in paesi terzi

Le Politiche si applicano a tutto il personale del Gruppo con specifiche regole e indicazioni applicative relativamente ai sistemi di incentivazione variabile dedicati agli appartenenti al personale più rilevante e dirigenti con responsabilità strategica oltre che al restante personale.

a.4) Una descrizione del personale o delle categorie di personale le cui attività professionali hanno un impatto rilevante sul profilo di rischio dell'ente (personale più rilevante)

Banca Sistema identifica il personale più rilevante con cadenza annuale e con il coinvolgimento di diversi organi sociali.

In tale ambito, ai fini della determinazione del personale più rilevante, sono considerati anche gli agenti in attività finanziaria e gli altri intermediari del credito di cui eventualmente la Banca si avvale per la distribuzione dei propri prodotti. La valutazione della rilevanza di tali soggetti si fonda sia su criteri economici / quantitativi, sia sull'eventuale attribuzione di specifici ruoli di coordinamento e controllo ad alcuni di questi soggetti ("area manager", "divisional manager", ecc.).

La Direzione Capitale Umano predispone quindi l'elenco dei soggetti che potrebbero essere classificati all'interno della categoria del "personale più rilevante" (l'"Elenco"), munita delle valutazioni sintetiche dei criteri sopra citati, del numero dei soggetti identificati per la prima volta, dei ruoli e delle responsabilità di tale personale, del confronto con l'esito delle precedenti valutazioni relative all'anno precedente, che viene trasmessa tempestivamente alla Direzione Rischi, alla Funzione Compliance, alla Direzione Internal Audit e, congiuntamente con le loro eventuali osservazioni, al Comitato per la Remunerazione al fine di raccogliere eventuali proposte di modifica. Al processo di identificazione del "personale più rilevante" condotto dalla Banca partecipano attivamente le società del Gruppo fornendo le informazioni necessarie e attenendosi alle indicazioni ricevute. Una volta ricevuti i contributi delle funzioni aziendali di controllo, nonché del Comitato per la Remunerazione, gli stessi vengono elaborati e formalizzati dalla Direzione Capitale Umano in un unico documento, che contiene la proposta di Elenco. La proposta è quindi trasmessa dal Comitato

Tabella EU REM A: politica di remunerazione

per la Remunerazione all'attenzione del Consiglio di Amministrazione per le opportune valutazioni e deliberazioni. Il Consiglio di Amministrazione della Banca:

- approva l'Elenco, lo riesamina periodicamente ed approva eventuali deroghe;
- partecipa al processo e lo controlla su base continuativa.

A tal proposito, si evidenzia che all'interno della categoria del "personale più rilevante" sono ricompresi i dirigenti con responsabilità strategica, ossia quei soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Banca. Tra i dirigenti con responsabilità strategica sono compresi gli amministratori (esecutivi e non esecutivi) della stessa. Sulla base dei criteri quantitativi e qualitativi previsti dagli RTS, dai criteri ulteriori sopra descritti, nonché della disamina dei diversi livelli di rischio inerenti alle diverse attività nel Gruppo, per l'anno 2021 sono state identificate n. 45 soggetti, dettagliati nell'allegato 1 del Documento delle Politiche di Remunerazione del 2021.

b. Informazioni relative alle caratteristiche e alla struttura del sistema di remunerazione del personale più rilevante

b.1 Un riepilogo delle caratteristiche e degli obiettivi principali della politica di remunerazione e informazioni sul processo decisionale seguito per definire la politica di remunerazione e sul ruolo delle parti interessate (ad esempio, l'assemblea degli azionisti)

La Politica del Gruppo - che non ha una durata determinata ma la cui revisione è, in ogni caso, annuale - persegue le seguenti finalità:

- orientare i comportamenti degli amministratori esecutivi, dei dipendenti verso le priorità e gli obiettivi della Banca e del Gruppo, sostenendo la creazione di valore nel medio e lungo periodo;
- attrarre e mantenere personale altamente qualificato anche attraverso la competitività retributiva esterna;
- motivare il personale, riconoscendone il merito e valorizzandone lo sviluppo professionale;
- sviluppare e migliorare la qualità dei servizi per i clienti;
- assicurare la sana e prudente gestione della Banca e del suo profilo di rischio;
- salvaguardare l'equità retributiva – anche rispetto alla neutralità di genere – assicurando il giusto riconoscimento al contributo fornito dai singoli, alle responsabilità attribuite e alle loro specifiche condizioni di lavoro;
- assicurare comportamenti coerenti con il codice etico del Gruppo (di seguito, il "Codice Etico"), i regolamenti interni del Gruppo e le vigenti disposizioni legislative e regolamentari applicabili a Banca Sistema e al Gruppo.

Tabella EU REM A: politica di remunerazione

La formazione e la revisione delle Politiche avviene secondo l'iter di seguito descritto, nell'osservanza delle previsioni contenute nelle Disposizioni e di quanto disposto, in coerenza con le Disposizioni stesse, dallo Statuto di Banca Sistema.

Il processo di formazione delle Politiche prevede il coinvolgimento dei seguenti organi/funzioni aziendali della Banca, in forza delle competenze e responsabilità di seguito indicate:

Il Consiglio di Amministrazione (o il "Consiglio"):
elabora, approva e sottopone all'Assemblea dei Soci le Politiche della Banca e le riesamina, con periodicità almeno annuale, ed è responsabile della loro corretta attuazione;

- approva gli esiti dell'eventuale procedimento di esclusione del "personale più rilevante" di cui al Paragrafo 4 e all'Allegato 1 delle Politiche e ne rivede periodicamente i criteri;
- assicura che le Politiche di Remunerazione siano adeguatamente documentate e accessibili all'interno della struttura aziendale e che siano note al personale le conseguenze di eventuali violazioni delle previsioni contenute nelle presenti Politiche; definisce il piano di incentivazione rivolto ai soggetti rientranti nella categoria del "personale più rilevante" (cfr. successivo paragrafo 4 e Allegato 1), nonché a tutti gli altri dipendenti del Gruppo;
- assicura, inoltre, che le Politiche della Banca siano adeguatamente attuate e allineate al quadro complessivo del governo societario, alla cultura di impresa, alla propensione al rischio, alla loro concreta applicazione rispetto alla neutralità di genere e alle specifiche condizioni di lavoro nonché ai processi di governance correlati e assicura che il riconoscimento, l'erogazione, e la maturazione della remunerazione variabile, non pregiudichino il mantenimento di una solida base di capitale;
- analizza, con il supporto del Comitato remunerazioni, la neutralità delle politiche di remunerazione rispetto al genere verificando il divario retributivo di genere (gender pay gap) e la sua evoluzione nel tempo;
- approva, nel rispetto dei principi stabiliti nelle presenti Politiche e in attuazione alla disciplina di cui alle Disposizioni in materia di "Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari", i criteri di remunerazione del personale che offre prodotti ai clienti, interagendo con questi ultimi, del personale a cui tali soggetti rispondono in via gerarchica e degli intermediari del credito, nonché del personale preposto alla valutazione del merito creditizio e del personale preposto alla trattazione dei reclami, sottopone all'Assemblea dei Soci un'informativa chiara e completa sulle Politiche da adottare la quale mira a far comprendere: le ragioni, le finalità e le modalità di attuazione delle Politiche; il controllo svolto sulle medesime; le caratteristiche relative alla struttura dei compensi; la loro coerenza rispetto agli indirizzi e agli obiettivi definiti; la conformità alla normativa applicabile; le principali informazioni sul processo di identificazione del "personale più rilevante" e sui relativi esiti, ivi comprese quelle relative alle eventuali esclusioni (cfr. successivo paragrafo 4 e Allegato 1);

Tabella EU REM A: politica di remunerazione

le eventuali modificazioni rispetto ai sistemi e ai processi già approvati; l'evoluzione delle dinamiche retributive, anche rispetto al trend del settore.

Nello svolgimento dei propri compiti, il Consiglio di Amministrazione si avvale dell'ausilio e del contributo delle seguenti funzioni aziendali:

- la Direzione Capitale Umano, coordina il processo di definizione delle Politiche e contribuisce alla sua elaborazione, fornendo le necessarie informazioni anche con riferimento alla struttura ed ai livelli di remunerazione nonché ai sistemi di incentivazione. In particolare, la Direzione Capitale Umano fornisce il proprio supporto alla Direzione Compliance, nella verifica della conformità della normativa. Assicura, tra l'altro, la coerenza tra le Politiche e le diverse procedure di gestione delle risorse umane (sistema di valutazione delle competenze, sviluppo tecnico, professionale e manageriale, amministrazione HR) e i sistemi di remunerazione e incentivazione della Banca;

- la Direzione Rischi è coinvolta nell'individuazione degli eventi potenziali che possono influire sull'attività aziendale, analizzando gli impatti di tali eventi nell'ambito dei limiti di rischio ritenuti accettabili e monitorando periodicamente gli impatti dell'attuazione delle Politiche sui profili di rischio del Gruppo. La Direzione Rischi è invitata alle riunioni del Comitato per la Remunerazione dedicate alla elaborazione, implementazione e controllo delle Politiche; in particolare, essa contribuisce ad assicurare la coerenza con il quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio e con le politiche di governo e di gestione dei rischi definite all'interno del RAF anche attraverso la definizione degli indicatori di rischio da utilizzare per i meccanismi di correzione (ex ante ed ex post), e si esprime sulla corretta attivazione di questi ultimi. La Direzione Rischi, sulla base dei dati forniti dal Dirigente preposto, effettua i necessari controlli e verifiche circa il livello di conseguimento delle condizioni e dei criteri di accesso aziendali e la conseguente determinazione del "bonus pool" (come infra definito) e degli indicatori di risultato, rappresentando i possibili rilievi in ordine all'impatto sul comportamento del personale e/o sulla rischiosità delle attività intraprese;

- la Direzione Compliance e Antiriciclaggio procede alla verifica ex ante della conformità delle Politiche ed effettua, con cadenza annuale, una valutazione di conformità delle Politiche al quadro normativo di riferimento e alla normativa interna, ivi incluso il Codice Etico del Gruppo, in modo da considerare anche gli aspetti legali e reputazionali insiti soprattutto nelle relazioni con la clientela. La Direzione Compliance e Antiriciclaggio porta a conoscenza del Consiglio di Amministrazione eventuali rilievi con un'apposita valutazione in merito alla rispondenza delle Politiche al quadro normativo affinché tale organo ne tenga conto in sede di approvazione ed esame della Politiche;

- la Direzione Internal Audit verifica, tra l'altro, con frequenza almeno annuale, la rispondenza delle prassi di remunerazione alle politiche approvate e alla vigente normativa; l'esito della verifica, portata a conoscenza del Consiglio di Amministrazione, è sottoposta all'Assemblea dei Soci;

Tabella EU REM A: politica di remunerazione

- la Direzione Finanza verifica la coerenza delle Politiche con gli obiettivi di medio e lungo termine e le strategie della Banca, al fine di assicurare la sostenibilità finanziaria nel medio e nel lungo termine attraverso la definizione del livello consuntivato dei parametri dei "gate" e dei criteri di accesso per la definizione del bonus pool erogabile per ciascun esercizio.

- il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari (di seguito, il "Dirigente Preposto") verifica la corrispondenza e la coerenza delle Politiche con i documenti contabili e societari e, in particolare, la loro correttezza con le singole poste del bilancio approvato. Il Dirigente Preposto certifica il livello di conseguimento delle condizioni e dei criteri di accesso aziendali come definiti nel presente Documento e li comunica alla Direzioni Rischi per i controlli e verifiche del caso e alla Direzione Capitale Umano per l'applicazione delle Politiche dell'esercizio e per la valutazione dell'eventuale condizione di "malus" relativo alle quote differite di esercizi pregressi e il livello di conseguimento degli obiettivi assegnati.

Il Comitato per la Remunerazione, supporta il Consiglio di Amministrazione nell'esame delle Politiche da sottoporre all'Assemblea dei Soci, anche avvalendosi delle funzioni aziendali sopra menzionate, svolgendo le seguenti attività:

- ha compiti di proposta sui compensi dei soggetti rientranti nella categoria del "personale più rilevante", e valuta la complessiva applicazione delle Politiche anche per il restante personale;
- ha compiti consultivi in materia di determinazione dei criteri per la remunerazione del "personale più rilevante";
- si esprime, anche avvalendosi delle informazioni ricevute dalle funzioni aziendali competenti, sugli esiti del processo di identificazione del "personale più rilevante", ivi comprese le eventuali esclusioni, ai sensi del paragrafo 4 e dell'Allegato 1 delle Politiche;
- supporta il Consiglio di Amministrazione nel monitoraggio della neutralità dell'applicazione delle politiche retributive rispetto al genere; in tale attività è a sua volta supportato dalla Direzione Capitale Umano e da consulenti esterni specializzati.
- vigila direttamente sulla corretta applicazione delle regole relative alla remunerazione dei responsabili delle funzioni aziendali di controllo, in stretto raccordo con il Collegio Sindacale;
- cura la preparazione della documentazione da sottoporre all'organo con funzione di supervisione strategica per le relative decisioni;
- collabora con gli altri comitati endo-consiliari, in particolare con il Comitato Controlli Interni e Gestione dei Rischi;
- assicura il coinvolgimento delle funzioni aziendali competenti nel processo di elaborazione e controllo delle Politiche;

Tabella EU REM A: politica di remunerazione

- si esprime, anche avvalendosi delle informazioni ricevute dalle funzioni aziendali competenti, sul raggiungimento degli obiettivi di performance cui sono legati i piani di incentivazione e sull'accertamento delle altre condizioni poste per l'erogazione dei compensi;
- verifica la necessità di una correzione ex post della remunerazione variabile (malus e claw-back) formulando opportune proposte al Consiglio di Amministrazione;
- fornisce adeguato riscontro sull'attività svolta agli organi aziendali, compresa l'Assemblea dei Soci, verificando l'adeguatezza delle informazioni da fornire agli azionisti sulle Politiche, in particolare per quanto concerne eventuali proposte di superamento del rapporto 1:1 tra componente fissa e variabile della remunerazione;
- propone al Consiglio di Amministrazione il coinvolgimento di consulenti esterni esperti in materia di Politiche di Remunerazione e Incentivazione;
- verifica se la politica di remunerazione in essere sia ancora aggiornata e, se necessario, presenta proposte di modifica.

Per svolgere in modo efficace e responsabile i propri compiti, il Comitato per la Remunerazione ha accesso a tutti i dati e a tutte le informazioni concernenti il processo decisionale dell'Organo amministrativo riguardo l'elaborazione, l'attuazione, il controllo e il riesame delle Politiche. Il Comitato dispone, altresì, di adeguate risorse e ha accesso incondizionato a tutte le informazioni e ai dati provenienti dalle funzioni di controllo; interagisce con le predette funzioni di controllo e con le altre funzioni aziendali pertinenti (es. Direzioni Capitale Umano, Legale, Finanza), le cui risorse possono essere chiamate a partecipare alle riunioni del Comitato.

Il Comitato per la Remunerazione adotta specifiche misure e prassi di valutazione dei consulenti esterni eventualmente necessari per l'identificazione e gestione dei conflitti di interesse e che sono descritte nel Regolamento interno di funzionamento del Comitato.

Il Comitato Controllo Interno e Gestione dei Rischi accerta che gli incentivi sottesi al sistema di remunerazione e incentivazione di Banca Sistema siano coerenti con il RAF, ferme restando le competenze del Comitato per le Remunerazioni e verificando, in assenza dell'Amministratore incaricato del SCIGR, che la remunerazione del Responsabile della Funzione di Internal Audit e del Responsabile della Funzione Compliance sia definita coerentemente con le politiche aziendali.

L'Assemblea dei Soci approva:

- le Politiche a favore dei dipendenti e del "personale più rilevante" del Gruppo;
- gli eventuali piani di remunerazione basati su strumenti finanziari (ad es. stock option, stock grant);
- i criteri di determinazione dell'eventuale compenso da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica, ivi compresi i limiti

fissati a detto compenso in termini di annualità della remunerazione fissa e l'ammontare massimo che deriva dalla loro applicazione (c.d. golden parachute).

In sede di approvazione delle Politiche, l'Assemblea dei Soci delibera altresì, sull'eventuale proposta di fissare un limite al rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione individuale superiore a 1:1, ma non eccedente il limite massimo di 2:1.

Con riferimento all'esercizio corrente, solo con riferimento all'Amministratore Delegato è previsto un limite massimo di 2:1 al rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione. Per il restante personale è previsto quindi il limite generale di 1:1, fatto salvo quanto specificato nel seguito con riferimento ad alcune categorie specifiche di personale (cfr. Capitolo 7.3).

La possibilità di fissare un limite al rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione individuale superiore a 1:1, ma non eccedente il limite massimo di 2:1 è attribuita anche alle società del Gruppo. A tal riguardo, si segnala che in quanto Gruppo, l'assemblea competente a deliberare sulla proposta di fissare un limite superiore a 1:1 è quella della società del Gruppo in cui opera il personale a cui la decisione si riferisce. Banca Sistema può esprimere voto favorevole sulla proposta di aumento del limite sottoposta all'approvazione dell'assemblea di una società del Gruppo.

Il Collegio Sindacale svolge un ruolo consultivo e vigila sulla corretta applicazione delle regole relative alla remunerazione sulla base della normativa e della regolamentazione vigente al momento della verifica.

Le funzioni aziendali di controllo di Banca Sistema e quelle delle società del Gruppo collaborano e si scambiano tutte le informazioni rilevanti.

b.2 Informazioni sui criteri utilizzati per la valutazione delle performance e l'aggiustamento per i rischi ex ante ed ex post

Al fine di allineare i sistemi incentivanti con politiche di prudente gestione dei rischi e di assicurare solidità e continuità aziendale nel lungo periodo, i Sistemi Incentivanti annuali tengono conto del Risk Appetite e della Risk Tollerance di Gruppo così come espressi nel RAF. Il Bonus pool erogabile è legato alla verifica del raggiungimento di alcuni indicatori cd. "gates" senza il raggiungimento dei quali alcun bonus può essere pagato. Sono altresì individuati obiettivi di redditività, di rischio e di requisiti patrimoniali che vengono assegnati nelle schede dei principali appartenenti al management.

Tabella EU REM A: politica di remunerazione

b.3 Se l'organo di amministrazione o il comitato per le remunerazioni, ove istituito, ha riesaminato la politica di remunerazione dell'ente nel corso dell'ultimo anno e, in tal caso, un riepilogo delle eventuali modifiche apportate, dei motivi di tali modifiche e del relativo impatto sulla remunerazione

Le Politiche di Gruppo 2021 sono redatte in conformità alla Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 2, della Circolare della Banca d'Italia del 17 dicembre 2013, n. 285 come successivamente modificata e integrata in materia di "Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione" (la "Circolare 285"), in attuazione della Direttiva 2013/36/UE – CRD 4) e agli orientamenti dell'European Banking Authority ("EBA") su sane politiche di remunerazione (di seguito, gli "Orientamenti" e, congiuntamente, le "Disposizioni"). La Politica tiene altresì conto degli standard tecnici e regolamentari concordati in sede internazionale, tra cui quelli dell'EBA, del Financial Stability Board ("FSB"), nonché della disciplina regolante la materia delle operazioni con le Parti correlate.

Alla luce dell'evoluzione del quadro regolamentare, del contesto in cui opera il Gruppo e degli obiettivi di crescita sostenibile di lungo periodo, il presente documento prevede, rispetto alla precedente versione del 2021, i seguenti principali cambiamenti:

- adozione di nuovi schemi di pay-out della componente variabile della remunerazione, connessi alla declinazione del criterio di proporzionalità derivante dalle novità normative introdotte dal 37esimo aggiornamento della Circolare Banca d'Italia n. 285/2013 (Par. 6.4.2);
- individuazione del "Personale più rilevante" mediante l'adozione dei criteri fissati nell'aggiornamento degli RTS EBA del giugno 2020 e del conseguente Regolamento delegato UE 2021/923 del 25/03/21;
- revisione della Politica in materia di compensi pattuiti in vista o in occasione della conclusione anticipata del rapporto di lavoro o cessazione anticipata dalla carica;
- introduzione nelle Politiche di specifiche previsioni in materia di neutralità rispetto al genere delle Politiche di remunerazione della Banca;
- rafforzamento della dimensione ESG nell'ambito del processo annuale di performance management;
- circa gli obiettivi non finanziari, già inclusi nelle precedenti versioni, la Banca: (i) ha optato per la predisposizione di un reporting non finanziario di carattere volontario, predisponendo pertanto il Bilancio di Sostenibilità anche per l'esercizio 2021, redatto secondo gli standard GRI; (ii) coprirà contestualmente gli ambiti di rendicontazione previsti dal D.Lgs. 254/2016, che pertanto arricchiranno la base dei parametri, tra cui l'individuazione di ulteriori obiettivi non finanziari in particolar modo per garantire l'orientamento al lungo termine e la convergenza degli interessi di tutti gli stakeholders;

- aggiornamento dell'ammontare di remunerazione variabile di importo particolarmente elevato relativamente agli "high earners" italiani, come risultante dal più recente rapporto pubblicato dall'EBA nell'agosto 2021 con riferimento alle retribuzioni 2019.

b.4) Informazioni sul modo in cui l'ente garantisce che il personale che ricopre funzioni di controllo interno sia remunerato indipendentemente dalle attività che controlla

Per gli appartenenti alle Funzioni Aziendali di Controllo, la componente variabile è contenuta e l'attribuzione del bonus dipende dal raggiungimento di obiettivi coerenti con i compiti assegnati alle funzioni medesime e in particolare con obiettivi di sostenibilità aziendale (es. contenimento dei costi, rafforzamento del capitale, ecc.), a condizione che ciò non sia fonte di possibili conflitti di interesse, non collegati in alcun modo ai risultati economici della Banca e indipendenti dai risultati conseguiti dalle aree soggette al loro controllo.

Per il Personale più rilevante delle Funzioni di Controllo, i compensi fissi sono adeguati alle significative responsabilità e all'impegno connesso con il ruolo svolto.

La parte variabile della remunerazione del personale più rilevante delle funzioni aziendali di controllo non può superare il limite di 1/3 (un terzo) della parte fissa.

In Banca rientrano tra le funzioni di controllo la Direzione Internal Audit, la Direzione Rischi e la Direzione Compliance e Antiriciclaggio.

b.5) Politiche e criteri applicati per il riconoscimento della remunerazione variabile garantita e dei trattamenti di fine rapporto

I dettagli in merito ai golden parachute in essere per l'esercizio 2021 e validi anche per il 2022 sono contenuti nel capitolo 6.6 "Politica di Severance", paragrafo 6.6.1 Golden Parachute delle Politiche di remunerazione.

c) Descrizione del modo in cui i rischi correnti e futuri sono presi in considerazione nei processi di remunerazione. Le informazioni comprendono un riepilogo dei principali rischi, la loro misurazione e il modo in cui tali misure incidono sulla remunerazione

L'ammontare complessivo della componente variabile da erogarsi al personale della Banca ("Bonus Pool") si basa su risultati effettivi e duraturi e tiene conto anche di obiettivi quantitativi e qualitativi finanziari e non finanziari, ivi inclusi quelli fissati dal piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione e declinati nei budget annuali nonché dal RAF.

Banca Sistema ha definito un processo strutturato di finanziamento della componente variabile della remunerazione, così come definita nel Par. 6.4, al fine di garantirne la sostenibilità sul piano patrimoniale e finanziario.

Tabella EU REM A: politica di remunerazione

In particolare, per il 2021 la distribuzione del Bonus Pool è condizionata al raggiungimento di un utile lordo positivo, intendendosi per tale l'utile lordo consolidato positivo di Gruppo dell'esercizio (eventualmente rettificato per garantirne la confrontabilità con gli esercizi precedenti) così come presentato al Consiglio di Amministrazione della Banca nella Relazione sulla Gestione, (l'"**Utile Lordo**").

Inoltre, i parametri relativi alla *performance* aziendale che condizionano la distribuzione della componente variabile nell'ambito del Bonus Pool sono indicati di seguito:

- **CONDIZIONE DI DISTRIBUZIONE** – la distribuzione del Bonus Pool è subordinata al raggiungimento di un Utile Lordo Consolidato positivo di Gruppo;

- **CONDIZIONE DI ACCESSO** - il raggiungimento dei criteri di accesso (*Key Risk Indicator*, di seguito, KRI) previsti nel RAF dell'anno di riferimento definiti come soglia di primo livello del **Common Equity Tier 1 - CET1 e** del **Liquidity Coverage Ratio – LCR.**

In caso di mancato raggiungimento della soglia di primo livello indicata nel RAF anche di uno solo dei predetti 2 KRI, la Banca non distribuisce alcun Bonus.

Il raggiungimento della *performance* aziendale è verificato dal Consiglio di Amministrazione previo parere del Comitato per la Remunerazione, sulla base delle procedure descritte nelle Politiche.

Il Bonus Pool è determinato in misura fissa nell'ambito del processo di definizione del *budget* annuale della Banca (in ogni caso non superiore al 10% percentuale dell'utile lordo) ed è approvato ogni anno dal Consiglio di Amministrazione della Banca, insieme all'approvazione del *budget* dell'esercizio, su proposta dell'Amministratore Delegato, sentito il Direttore Centrale Finanza, il Dirigente Preposto, il Direttore Rischio, il Responsabile Compliance. La proposta dell'Amministratore Delegato è valutata dal Comitato per la Remunerazione che formula il proprio parere al Consiglio di Amministrazione.

La quantificazione del Bonus Pool è, peraltro, soggetta a meccanismi di correzione che possono condurre ad una riduzione, anche significativa, o all'azzeramento della remunerazione variabile stessa, soprattutto in caso di risultati significativamente inferiori a quelli stabiliti o negativi o quando la Banca non è in grado di mantenere o ripristinare una solida base di capitale. In particolare, il Bonus Pool è soggetto a un fattore di correzione *ex post* in funzione del livello del Return on *Risk Adjusted Capital* (Rorac) previsto nel RAF dell'anno precedente e in particolare:

- nel caso il Rorac realizzato nell'anno superi il target, così come identificato nel RAF, il *Bonus Pool* è erogabile in misura pari al 150% (gli indicatori Rorac, CET1 e LCR non potranno, per effetto di tale maggiore importo, scendere sotto il target);

- nel caso il Rorac realizzato nell'anno superi la soglia di primo livello, così come identificato nel RAF, il *Bonus Pool* è erogabile in misura pari al 100%;

- nel caso il Rorac realizzato si collochi tra la soglia di primo e di secondo livello, il *Bonus Pool* è erogabile nella misura dell'80%;

- nel caso il Rorac realizzato risulti inferiore alla soglia di secondo livello, come previsto dal RAF, il Consiglio di Amministrazione della Banca delibererà la mancata distribuzione dei Bonus.

Tabella EU REM A: politica di remunerazione

d. I rapporti tra le componenti fissa e variabile della remunerazione stabiliti conformemente all'articolo 94, paragrafo 1, lettera g), della CRD

Il rapporto tra la componente fissa e variabile della remunerazione è puntualmente determinato e attentamente valutato in relazione alle caratteristiche della Banca e delle diverse categorie del personale. Di regola, la componente variabile della remunerazione non può superare il 100% della componente fissa (rapporto di 1:1). Tuttavia, come consentito dalla normativa applicabile e dallo Statuto della Banca, il Consiglio di Amministrazione può proporre all'Assemblea dei Soci, per uno o più membri del "personale più rilevante" ovvero per categorie omogenee di personale, una remunerazione variabile superiore al 100% ma, comunque, non eccedente il 200% di quella fissa (rapporto 2:1); questo però in casi eccezionali e con una chiara indicazione delle ragioni sottostanti a tale superamento, nonché delle implicazioni, anche prospettiche, sulla capacità della Banca di continuare a rispettare tutte le regole prudenziali. L'Assemblea dei Soci può comunque deliberare, in qualsiasi momento, sulla riduzione del limite superiore a 1:1, con le maggioranze previste per l'assemblea ordinaria; entro cinque giorni dalla decisione assembleare, la Banca informa la Banca d'Italia della deliberazione assunta. Attualmente, tale superamento del rapporto 1:1 tra remunerazione variabile e fissa è autorizzato per il solo Amministratore Delegato e Direttore Generale.

e. Descrizione del modo in cui l'ente cerca di collegare le performance rilevate nel periodo di valutazione ai livelli di remunerazione. Le informazioni comprendono:

e.1 - un riepilogo dei principali criteri e metriche di performance dell'ente, delle linee di business e delle singole persone

I parametri relativi alla performance aziendale - che condizionano la distribuzione della componente variabile nell'ambito del Bonus Pool sono indicati di seguito:

- **CONDIZIONE DI DISTRIBUZIONE** – la distribuzione del Bonus Pool è subordinata al raggiungimento di un Utile Lordo Consolidato positivo di Gruppo;
- **CONDIZIONE DI ACCESSO** - il raggiungimento dei criteri di accesso (*Key Risk Indicator*, di seguito, KRI) previsti nel RAF dell'anno di riferimento definiti come soglia di primo livello del **Common Equity Tier 1 - CET1 e** del **Liquidity Coverage Ratio – LCR**.

Il mancato soddisfacimento di anche uno solo dei suddetti parametri non consente l'accesso al Bonus Pool e comporta la non attribuzione di alcun bonus.

Il rispetto delle suddette Condizioni di accesso è verificato dal Consiglio di Amministrazione previo parere del Comitato per la Remunerazione, sulla base della procedura descritte nelle Politiche.

e.2 – un riepilogo di come gli importi della remunerazione variabile individuale sono collegati alle performance individuale e dell'ente;

Tabella EU REM A: politica di remunerazione

Verificate assolte positivamente le condizioni di accesso, la definizione dei bonus verrà calcolata sulla base dei risultati effettivamente conseguiti per ciascun obiettivo assegnato nella scheda bonus di ciascun membro del personale più rilevante per l'esercizio considerato.

A ciascun destinatario del sistema di incentivazione vengono infatti assegnati ad inizio anno degli specifici obiettivi di "Business" legati alla propria Direzione e/o Business Line / Divisione in modo quantitativo e qualitativo.

Annualmente, viene attuato il processo di valutazione delle performance: ciascun dipendente della Banca accede alla sua sezione personale del portale risorse umane dedicato a Banca Sistema e condivide con il proprio responsabile gli obiettivi quantitativi e qualitativi dell'anno.

A ciascun obiettivo, quantitativo o qualitativo, viene assegnato un peso ponderato in termini percentuali che segnala la rilevanza dello stesso, una descrizione precisa degli standard di prestazione ossia dei modi, tempi e contenuti che ne consentono di misurare la verifica puntuale dei risultati raggiunti.

e.3 – informazioni sui criteri utilizzati per determinare l'equilibrio tra i diversi tipi di strumenti riconosciuti, tra cui azioni, partecipazioni al capitale equivalenti, opzioni e altri strumenti;

Banca Sistema, avendo un totale attivo superiore a 3,5 miliardi di euro sia a livello individuale, sia a livello consolidato, rientra nel 2021 nella categoria delle banche "intermedie", Circolare 285, Titolo IV, Capitolo 2.

In quanto banca intermedia pertanto, in coerenza con il criterio di proporzionalità, applica le disposizioni relative al personale più rilevante, con percentuali e periodi di differimento e *retention* che possono ridursi fino ad alla metà di quelli indicati nella normativa ma ponderando un criterio di allineamento prudenziale anche in relazione alle previsioni del Codice di Corporate Governance per il differimento più lungo per membri del Consiglio di Amministrazione e dirigenti con responsabilità strategica che vengono quindi estese a tutto il Personale Più Rilevante.

La Banca inoltre indica nel 25% della remunerazione complessiva media degli "high earners" italiani, come risultante dal più recente rapporto pubblicato dall'EBA e relativo all'elaborazione dei dati alla fine del 2018, il livello di remunerazione variabile particolarmente elevato ([1]).

La remunerazione variabile per il "personale più rilevante" relativa all'anno 2020 sarà corrisposta a seguito dell'approvazione del bilancio d'esercizio come segue:

- per importi inferiori o pari a Euro 30.000 la remunerazione variabile sarà corrisposta interamente upfront e in cash, subordinatamente alle previste approvazioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Soci previste dalle presenti Politiche;

[1] Ai sensi del Titolo IV, Capitolo 2, Sezione III, Paragrafo 2, n. 4 *"Per importo di remunerazione variabile particolarmente elevato si intende il minore tra: i) il 25 per cento della remunerazione complessiva media degli "high earners" italiani, come risultante dal più recente rapporto pubblicato dall'EBA; ii) 10 volte la remunerazione complessiva media dei dipendenti della banca. Le banche indicano nelle proprie politiche di remunerazione il livello di remunerazione variabile che per esse rappresenta un importo particolarmente elevato e ne assicurano l'aggiornamento con cadenza almeno triennale"*. Dall'esame del Rapporto EBA sui dati a fine 2018 l'importo di cui al precedente punto i) è quantificato in 438.000€.]

- per importi superiori a Euro 30.000 e fino a Euro 438.000 la remunerazione variabile sarà corrisposta per l'70% up-front (di cui il 50% Cash e il 50% in Azioni della Banca) e per il restante 30% (di cui il 50% Cash e il 50% in Azioni della Banca) sarà differita e sarà corrisposta alla fine del periodo di differimento di tre anni;

- per importi superiori a Euro 438.000 la remunerazione variabile sarà corrisposta per il 60% up-front (di cui il 50% Cash e il 50% in Azioni della Banca) e per il restante 40% (di cui il 24% Cash e il 76% in Azioni della Banca) sarà differito e sarà corrisposto alla fine del periodo di differimento tre anni.

e.4 – informazioni sulle misure che l'ente attuerà per adeguare la componente variabile della remunerazione nel caso in cui le metriche di misurazione delle performance siano deboli, compresi i criteri dell'ente per stabilire che tali metriche sono "deboli";

Il mancato soddisfacimento di anche uno solo dei parametri e criteri di accesso (cd. "gates") di cui al precedente punto e.1 non consente l'accesso al Bonus Pool e comporta la non attribuzione di alcun bonus.

Il rispetto delle suddette Condizioni di accesso è verificato dal Consiglio di Amministrazione previo parere del Comitato per la Remunerazione, sulla base della procedura descritte nelle Politiche.

f. Descrizione delle modalità secondo cui l'ente cerca di adeguare la remunerazione per tenere conto delle performance a lungo termine;

f.1 – un riepilogo della politica dell'ente in materia di differimento, pagamento in strumenti, periodi di mantenimento e maturazione della remunerazione variabile, anche laddove differisce tra il personale o le categorie di personale;

La remunerazione variabile per il "personale più rilevante" relativa all'anno 2020 sarà corrisposta a seguito dell'approvazione del bilancio d'esercizio come segue:

- per importi inferiori o pari a Euro 30.000 la remunerazione variabile sarà corrisposta interamente upfront e in cash, subordinatamente alle previste approvazioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Soci previste dalle presenti Politiche;

- per importi superiori a Euro 30.000 e fino a Euro 438.000 la remunerazione variabile sarà corrisposta per l'70% up-front (di cui il 50% Cash e il 50% in Azioni della Banca) e per il restante 30% (di cui il 50% Cash e il 50% in Azioni della Banca) sarà differita e sarà corrisposta alla fine del periodo di differimento di tre anni;

- per importi superiori a Euro 438.000 la remunerazione variabile sarà corrisposta per il 60% up-front (di cui il 50% Cash e il 50% in Azioni della Banca) e per il restante 40% (di

cui il 24% Cash e il 76% in Azioni della Banca) sarà differito e sarà corrisposto alla fine del periodo di differimento tre anni.

f.2 – informazioni sui criteri dell'ente per le rettifiche ex-post (malus durante il periodo di differimento e restituzione dopo la maturazione, se consentiti dal diritto nazionale);

Al fine di consentire l'adozione di idonei meccanismi di correzione *ex post*, la Banca potrà, durante il periodo di differimento della remunerazione variabile, sia per la parte Cash sia per quella da erogare in Azioni, applicare una riduzione o l'azzeramento dell'importo della parte differita per tener conto della *performance* dell'intero triennio, al netto dei rischi effettivamente assunti o conseguiti, e/o dell'andamento della situazione patrimoniale e di liquidità della Banca ovvero per tener conto di nuove situazioni inattese / eventi straordinari (es. nuovi rischi, perdite inattese) ovvero di comportamenti individuali. Ai fini dell'applicazione dei malus, la Banca considera anche l'eventuale adozione di comportamenti, da parte del personale della Banca o degli intermediari del credito, che abbiano determinato o concorso a determinare un danno significativo per i clienti ovvero una violazione della disciplina contenuta nel Titolo VI del Testo Unico Bancario o delle relative disposizioni di attuazione. In tal senso, le quote differite, saranno effettivamente corrisposte previa verifica del rispetto dei gates definiti dalla Politica di remunerazione per l'anno di maturazione delle stesse; nel caso di mancato soddisfacimento dei Gates, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato remunerazioni e del Comitato Controllo Interno e Gestione dei Rischi, definisce la riduzione delle stesse quote fino all'eventuale azzeramento.

I procedimenti disciplinari eventualmente comminati dalla Banca i dipendenti nel corso del periodo di differimento saranno considerati ai fini delle valutazioni sui comportamenti individuali del presente paragrafo, in particolare quelli che implicano un impatto sui rischi effettivamente assunti o conseguiti o a comportamenti come di seguito descritti:

- comportamenti non conformi a disposizioni di legge, regolamentari o statutarie o al Codice Etico della Banca o altri codici di condotta applicabili alla Banca, da cui sia derivata una perdita significativa per la banca o per la clientela;
- ulteriori comportamenti non conformi a disposizioni di legge, regolamentari o statutarie o a eventuali codici etici o di condotta applicabili alla banca, nei casi da questa eventualmente previsti;
- violazioni degli obblighi imposti ai sensi dell'articolo 26 o, quando il soggetto è parte interessata, dell'articolo 53, commi 4 e ss., del TUB o degli obblighi in materia di remunerazione e incentivazione;
- comportamenti fraudolenti o di colpa grave a danno della Banca.

Ai fini dell'applicazione dei malus, la Banca considera altresì l'eventuale adozione di comportamenti, da parte del personale della Banca o degli intermediari del credito, che abbiano determinato o

concorso a determinare un danno significativo per i clienti ovvero una violazione della disciplina contenuta nel Titolo VI del Testo Unico Bancario o delle relative disposizioni di attuazione.

Sono soggetti a claw back (obbligo di restituzione degli incentivi pagati o mancato pagamento degli incentivi riconosciuti) gli incentivi riconosciuti e/o pagati ai componenti del personale che abbiano determinato o concorso a determinare:

- comportamenti non conformi a disposizioni di legge, regolamentari o statutarie applicabili alla Banca o al Codice Etico adottato dalla Banca o di altri codici di condotta applicabili alla Banca, nei casi da questa eventualmente previsti da cui sia derivata una perdita significativa per la Banca o per la clientela;
- ulteriori comportamenti non conformi a disposizioni di legge, regolamentari o statutarie applicabili alla Banca o al Codice Etico adottato, nei casi da questa eventualmente previsti;
- violazioni degli obblighi imposti ai sensi dell'articolo 26 o, quando il soggetto è parte interessata, dell'articolo 53, co. 4 e ss. del TUB o degli obblighi in materia di remunerazione e incentivazione;
- comportamenti fraudolenti o di colpa grave a danno della Banca;
- comportamenti che abbiano determinato o concorso a determinare un danno significativo per i clienti.

Il periodo di applicazione delle clausole di claw back per il "Personale più rilevante" è di durata pari ad almeno 5 anni e tale periodo decorre dal pagamento della singola quota (up-front o differita) di remunerazione variabile.

Al verificare degli eventi suddetti, previa adozione di un provvedimento disciplinare, la Banca attiva l'iter decisionale volto a valutare le decurtazioni da applicare coinvolgendo gli organi e le funzioni preposte alla definizione dei compensi per le singole categorie di personale.

f.3 – se del caso, requisiti di partecipazione azionaria che possono essere imposti al personale più rilevante;

Non sono previsti requisiti di partecipazione azionaria aggiuntivi rispetto ai periodi di retention applicabili per le quote azionarie riferite agli esercizi precedenti; con le Politiche 2022 il differimento avverrà per il solo tramite di quote monetarie.

g. La descrizione dei principali parametri e delle motivazioni per qualsiasi regime di remunerazione variabile e di ogni altra prestazione non monetaria conformemente all'articolo 450, paragrafo 1, lettera f), del CRR

Tabella EU REM A: politica di remunerazione

g.1 - Informazioni sugli indicatori specifici di performance utilizzati per determinare le componenti variabili della remunerazione e i criteri utilizzati per determinare il bilanciamento tra i diversi tipi di strumenti riconosciuti, comprese azioni, partecipazioni al capitale equivalenti, strumenti collegati alle azioni, strumenti non monetari equivalenti, opzioni e altri strumenti

La remunerazione del personale del Gruppo è formata da una componente fissa, prevista per tutto il personale, da una componente di "benefit" e da una componente variabile, prevista per i soggetti rientranti nella categoria del "personale più rilevante", che può essere eventualmente accordata anche al personale meno rilevante della Banca. La componente variabile della remunerazione (di seguito anche il "Bonus"):

- è riconosciuta ai soggetti rientranti nella categoria del "personale più rilevante" al raggiungimento di obiettivi predeterminati (fermo restando quanto indicato nella Politica); - può essere riconosciuta anche al personale diverso dal "personale più rilevante";

- è parametrata ad indicatori di performance misurata al netto dei rischi e coerenti con le misure utilizzate a fini gestionali dalla Direzione Rischi (cd. ex ante risk adjustment);

- è condizionata al raggiungimento degli obiettivi di Gruppo, di Divisione di Business / Direzione / Società Controllata, e individuali.

h. A richiesta dello Stato membro pertinente o dell'autorità competente, la remunerazione complessiva per ciascun membro dell'organo di amministrazione o dell'alta dirigenza, conformemente all'articolo 450, paragrafo 1, lettera j), del CRR

Si rinvia alle tabelle riportate in calce alla presente Sezione II della Relazione sulla Remunerazione.

i). Informazioni sull'eventuale applicazione all'ente di una deroga di cui all'articolo 94, paragrafo 3, della CRD, conformemente all'articolo 450, paragrafo 1, lettera k), del CRR

Il Gruppo Banca Sistema non beneficia dell'applicazione della deroga di cui all'articolo 94 paragrafo 3 della CRD.

I grandi enti pubblicano informazioni quantitative sulla remunerazione dell'organo di amministrazione collettiva, distinguendo tra i membri esecutivi e non esecutivi, conformemente all'articolo 450, paragrafo 2, del CRR.

Il Gruppo Banca Sistema non è classificato tra i grandi enti secondo il principio di proporzionalità previsto nella CRR 2.

Template EU REM 1 - Remunerazione riconosciuta per l'esercizio

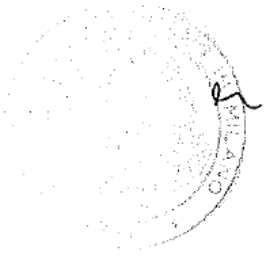
			a	b	c	d
			Organo di Amministrazione - funzione di supervisione strategica	Organo di amministrazione - funzione di gestione	Altri membri dell'alta dirigenza	Altri membri del personale più rilevante
1	Remunerazione Fissa	Numero dei membri del personale più rilevante	12	1	12	20
2		Remunerazione fissa complessiva	882.807	924.000	2.023.333	2.317.276
3		Di cui in contanti	882.807	874.000	2.023.333	2.317.276
4		(Non applicabile nell'EU)				
EU-4a		di cui azioni o partecipazioni al capitale equivalente	0	0	0	0
5		di cui strumenti collegati alle azioni o strumenti non monetari equivalenti	0	0	0	0
EU-5x		di cui : altri strumenti	0	0	0	0
6		(Non applicabile nell'EU)				
7		di cui altre forme	0	50.000	138.333	168.000
8		(Non applicabile nell'EU)				
9	Remunerazione variabile	Numero dei membri del personale più rilevante	8	1	12	20
10		Remunerazione variabile complessiva		490.381	467.000	249.500
11		Di cui in contanti		194.191	293.000	249.500
12		di cui differita		47.077	52.200	
EU-13a		di cui azioni o partecipazioni al capitale equivalente		296.190	174.000	0
EU-14a		di cui differita		149.076	52.200	0
EU-13b		di cui strumenti collegati alle azioni o strumenti non monetari equivalenti		0	0	0
EU-14b		di cui differita		0	0	0
EU-14x		di cui altri strumenti		0	0	0
EU-14y		di cui differita		0	0	0
15		di cui altre forme		0	0	0
16		di cui differita		0	0	0
17	Remunerazione complessiva(2 + 10)		882.807	1.414.381	2.490.333	2.566.776

Modello EU REM 2 - pagamenti speciali al personale le cui attività professionali hanno un impatto rilevante sul profilo di rischio dell'ente (personale più rilevante) -

		a	b	c	d
		Organo di Amministrazione - funzione di supervisione strategica	Organo di amministrazione - funzione di gestione	Altri membri dell'alta dirigenza	Altri membri del personale più rilevante
	Premi facenti parte della remunerazione variabile garantita				
1	Premi facenti parte della remunerazione variabile garantita -Numero dei membri del personale più rilevante	0	0	0	0
2	Premi facenti parte della remunerazione variabile garantita - importo complessivo	0	0	0	0
3	Di cui premi facenti parte della remunerazione variabile garantita versati nel corso dell'esercizio che non sono presi in considerazione nel limite massimo del bonus				
	Trattamenti di fine rapporto riconosciuti nei periodi precedenti che sono stati versati nel corso dell'esercizio				
4	Trattamenti di fine rapporto riconosciuti nei periodi precedenti che sono stati versati nel corso dell'esercizio - Numero dei membri del personale più rilevante	0	0	0	0
5	Trattamenti di fine rapporto riconosciuti nei periodi precedenti che sono stati versati nel corso dell'esercizio - importo complessivo	0	0	0	0
	Trattamento di fine rapporto riconosciuti nel corso dell'esercizio				
6	Trattamenti di fine rapporto riconosciuti nel corso dell'esercizio – Numero dei membri del	0	0	0	0
7	Trattamenti di fine rapporto riconosciuti nel corso dell'esercizio – Importo Complessivo	0	0	0	0
8	di cui versati nel corso dell'esercizio				
9	di cui differiti				
10	di cui trattamenti di fine rapporto versati nel corso dell'esercizio non considerati nel limite				
11	di cui l'importo più elevato riconosciuto a una singola persona				

Template EU REM 3 - remunerazione differita

	a	b	c	d	e	f	EU - g	EU - h
Remunerazione differita e soggetta a mantenimento	Importo complessivo della remu-nerazione differita riconosciuta per periodi di prestazione precedenti	Di cui importi che maturano nel corso dell'esercizio	Di cui importi che matureranno negli esercizi successivi	Importo della correzione delle performace effettuata nell'esercizio sulla remunerazione	Importo della correzione delle performace effettuata nell'esercizio sulla remunerazione	Importo complessivo delle correzioni effettuato nel corso dell'esercizio dovute a correzioni implicite ex	Importo complessivo della remunerazione differita riconosciuta prima dell'esercizio effettivamente	Importo complessivo della remunerazione differita riconosciuta per il precedente periodo di prestazione
Organo di Amministrazione - funzione di supervisione strategica								
In contanti								
Azioni o partecipazioni al capitale equivalenti								
Strumenti collegati alle azioni o strumenti non monetari equivalenti								
Altri strumenti								
Altre forme								
Organo di Amministrazione - funzione di gestione	1.299.754	282.880	1.016.874	-	-	-	-	-
In contanti	561.640	141.440	420.200	-	-	-	-	-
Azioni o partecipazioni al capitale equivalenti	738.114	141.440	596.674	-	-	-	-	-
Strumenti collegati alle azioni o strumenti non monetari equivalenti	-			-	-	-	-	-
Altri strumenti	-			-	-	-	-	-
Altre forme	-			-	-	-	-	-
Altri membri dell'alta dirigenza	372.400	137.500	234.900	-	-	-	-	-
In contanti	132.450	15.000	117.450	-	-	-	-	-
Azioni o partecipazioni al capitale equivalenti	239.950	122.500	117.450	-	-	-	-	-
Strumenti collegati alle azioni o strumenti non monetari equivalenti	-			-	-	-	-	-
Altri strumenti	-			-	-	-	-	-
Altre forme	-			-	-	-	-	-
Altri membri del personale più rilevante	97.000	70.000	27.000	-	-	-	-	-
In contanti	13.500	-	13.500	-	-	-	-	-
Azioni o partecipazioni al capitale equivalenti	83.500	70.000	13.500	-	-	-	-	-
Strumenti collegati alle azioni o strumenti non monetari equivalenti	-			-	-	-	-	-
Altri strumenti	-			-	-	-	-	-
Altre forme	-			-	-	-	-	-
Importo Totale	1.769.154	490.380	1.278.774	-	-	-	-	-



Modello EU REM 4 -Remunerazione di 1 milione di EUR o più per esercizio

		a
	EUR	Membri del personale più rilevante che hanno una remunerazione elevata ai sensi dell'articolo 450, lettera i), del CRR.
1	Da 1 000 000 a meno di 1 500 000	1
2	Da 1 500 000 a meno di 2 000 000	
3	Da 2 000 000 a meno di 2 500 000	
4	Da 2 500 000 a meno di 3 000 000	
5	Da 3 000 000 a meno di 3 500 000	
6	Da 3 500 000 a meno di 4 000 000	
7	Da 4 000 000 a meno di 4 500 000	
8	Da 4 500 000 a meno di 5 000 000	
9	Da 5 000 000 a meno di 6 000 000	
10	Da 6 000 000 a meno di 7 000 000	
11	Da 7 000 000 a meno di 8 000 000	
x	Da ampliare se del caso qualora siano necessarie ulteriori fasce di pagamento	

Modello EU REM 5: Informazioni sulla remunerazione del personale le cui attività professionali hanno un impatto rilevante sul profilo di rischio dell'ente (personale più rilevante)

		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j
		Remunerazione dell'organo di amministrazione			Aree di business						
		Organo di amministrazione - funzione di supervisione strategica	Organo di amministrazione - funzione di gestione	Totale organo di amministrazione	Banca d'investimento	Servizi bancari al dettaglio	Gestione delle attività (asset management)	Funzioni aziendali	Funzioni di controllo interno indipendenti	Tutte le altre	Totale
1	Numero complessivo dei membri del personale più rilevante	12	1					13	7	12	45
2	Di cui membri dell'organo di amministrazione	12									12
3	Di cui altri membri dell'alta dirigenza		1					13			14
4	Di cui altri membri del personale più rilevante								7	12	19
5	Remunerazione complessiva del personale più rilevante	882.807	1.414.381					2.665.333	959.501	1.453.276	7.344.298
6	Di cui remunerazione variabile		490.381					467.000	167.500	142.000	1.206.881
7	Di cui remunerazione fissa	882.807	924.000					2.138.333	891.001	1.311.276	6.137.417

POLITICHE DI REMUNERAZIONE 2022

«EXECUTIVE SUMMARY»

BANCA SISTEMA

ALLEGATO "G" AL
N. 68825 DI REP.
N. 33317 DI RACC.

Sommario

BANCA SISTEMA

4 Group Profile

6 Group Performance 2021

7 Principi e linee guida retributive

8 Finalità e Governance

9 Attori coinvolti

10 Comitato per la Remunerazione

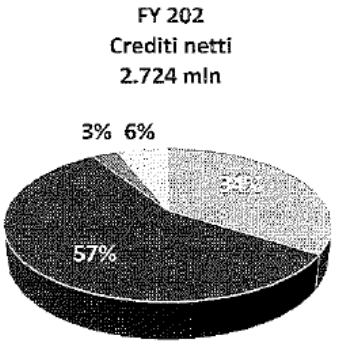
11 Struttura della Remunerazione e Politiche 2021

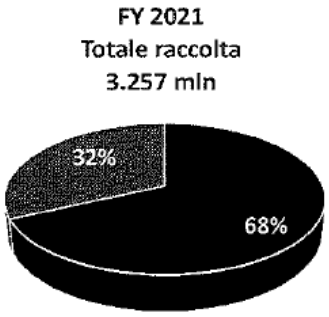
13 Struttura della Remunerazione e Politiche 2022

GROUP PROFILE

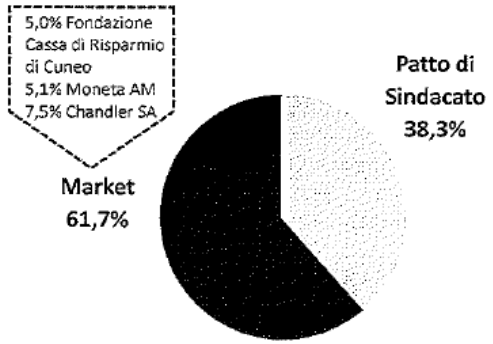
BANCA SISTEMA

COSA FACCIAMO





AZIONARIATO

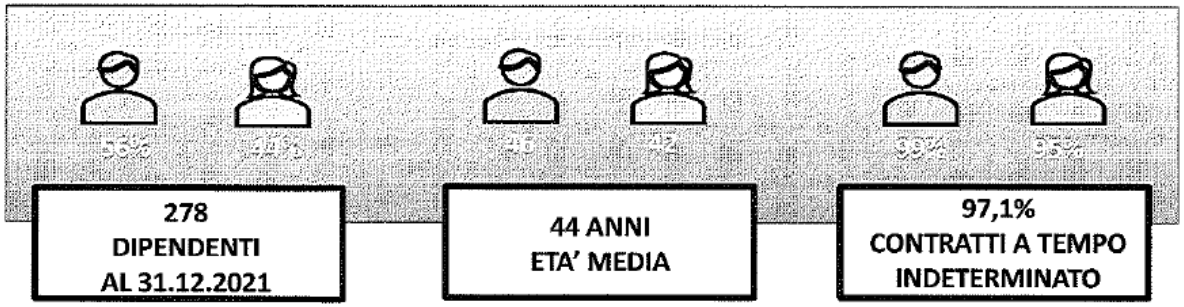


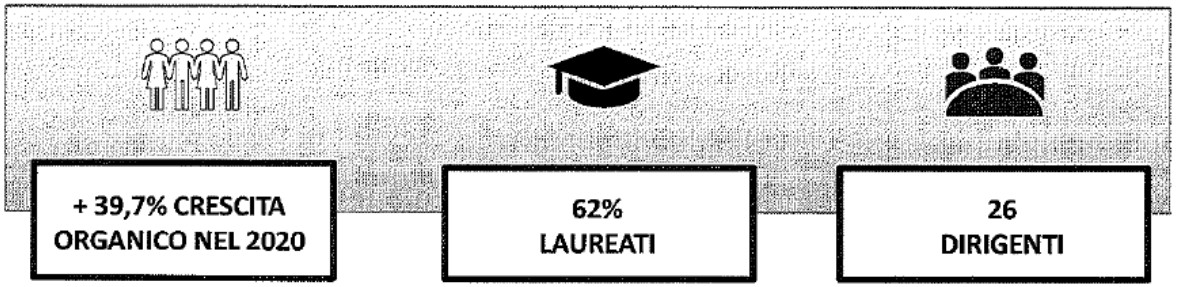
GLI ULTIMI 6 ANNI

Outstanding Factoring in costante crescita: €1.111m 2015 vs **€1.850m** 2020	Outstanding CQ da **€120m** 2015 a **€932m** 2021	Outstanding Pegno da **€12m** 2019 a **€90m** 2021, anche a seguito dell'acquisizione
Basso Costo del Rischio	**Pay-out 25% dei Dividendi** dal 2015 al 2021	**11,6% CET1 2021** con un minimo richiesto per il 2022 al 9%

GROUP PROFILE

BANCA SISTEMA





GROUP PERFORMANCE 2021

BANCA SISTEMA

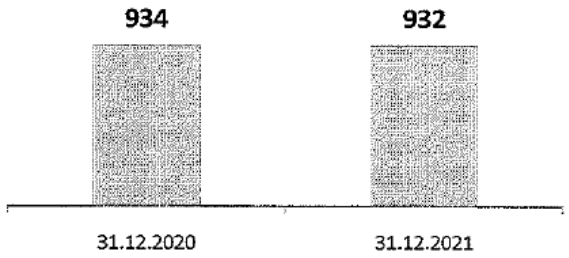
€ 108 m
Margine di Intermediazione

€23,3 m
Utile netto

13,1%
RoTE

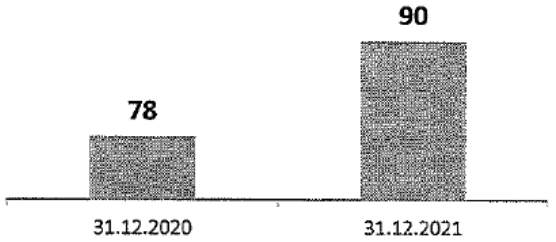
CQ outstanding

€m



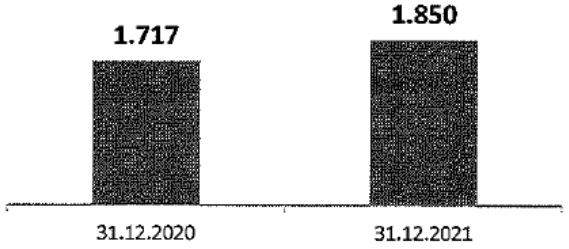
Credito su pegno outstanding

€m



Factoring outstanding

€m



+16% (a/a)
Factoring Turnover
[€ 3.611 m]

Principi e linee guida retributive

BANCA SISTEMA

PRINCIPI	COMPETITIVITA'	Garantire una remunerazione adeguata e motivante per i collaboratori, in linea con il mercato del lavoro di riferimento.
	MERITOCRAZIA	Garantire una remunerazione legata ai risultati, che premia il merito, valorizza lo sviluppo professionale, le competenze e salvaguarda l'equità retributiva.
	COMPLIANCE	Definire politiche di remunerazione che rispettino pienamente le disposizioni legislative e regolamentari.
LINEE GUIDA DELLA POLITICA RETRIBUTIVA	RETRIBUZIONE VARIABILE DI BREVE	Orientare i comportamenti alla creazione di valore, individuando KPIs chiari, definiti ex ante e riferiti a ciascun esercizio.
	RETRIBUZIONE VARIABILE DIFFERITA	Promuovere la retention delle figure chiave, l'allineamento dei loro KPIs con il Piano Strategico della Banca e con obiettivi di sostenibilità.
	GESTIONE DEL RISCHIO	Definire condizioni di distribuzione e di accesso legate a parametri previsti nel RAF di riferimento, che fungono anche da condizioni di malus.

Finalità e Governance della politica retributiva

BANCA SISTEMA

La politica retributiva è progettata con l'obiettivo di garantire **l'allineamento tra i compensi** complessivamente erogati, a vario titolo, e la **creazione di valore** per i nostri azionisti, in un'ottica di sostenibilità di lungo termine.

La politica di remunerazione è definita dal Consiglio di Amministrazione, coadiuvato dal Comitato per le Remunerazione, con il coinvolgimento delle Funzioni Aziendali di Controllo e altre Funzioni aziendali, ciascuna per le rispettive competenze.

La Banca è impegnata ad **aggiornare costantemente le Politiche** in funzione del contesto regolamentare e delle migliori prassi di mercato e per tenere conto delle best practice, anche con il supporto di qualificati consulenti esterni.

FINALITA'

Orientare i comportamenti degli amministratori esecutivi, dei manager, dei dipendenti verso le priorità e gli obiettivi della Banca, sostenendo la creazione di valore nel medio e lungo periodo.
Attrarre e **mantenere personale altamente qualificato** e ***committed*** assicurando la competitività retributiva della Banca.
Motivare il personale, riconoscendone il merito e valorizzandone lo sviluppo professionale.
Sviluppare e migliorare la qualità dei servizi per i clienti.
Assicurare la sana e prudente gestione della Banca e del suo profilo di rischio.
Salvaguardare l'equità retributiva – anche rispetto alla neutralità di genere - assicurando il giusto riconoscimento al contributo fornito dai singoli, alle responsabilità attribuite e alle specifiche condizioni di lavoro.
Assicurare comportamenti coerenti con il Codice Etico del Gruppo, i regolamenti interni del Gruppo e le vigenti

Attori coinvolti nella politica

BANCA SISTEMA

Il **Comitato per la Remunerazione,** supporta il Consiglio di Amministrazione nell'esame delle Politiche da sottoporre all'Assemblea dei Soci, svolgendo le seguenti attività e proposte:

- propone i compensi dei soggetti rientranti nella categoria del "personale più rilevante";
- propone i criteri per la remunerazione del "personale più rilevante" e fornisce pareri sugli esiti del processo di identificazione del "personale più rilevante";
- vigila direttamente sulla corretta applicazione delle regole relative alla remunerazione dei responsabili delle funzioni aziendali di controllo, in stretto raccordo con il Collegio Sindacale;
- collabora con gli altri comitati interni al Consiglio di Amministrazione, in particolare con il Comitato Controlli Interni e Gestione dei Rischi e assicura il coinvolgimento delle funzioni aziendali competenti;
- si esprime, anche avvalendosi delle informazioni ricevute dalle funzioni aziendali competenti, sul raggiungimento degli obiettivi di performance cui sono legati i piani di incentivazione e sull'accertamento delle altre condizioni poste per l'erogazione dei compensi;
- verifica la necessità di una correzione *ex post* della remunerazione variabile (*malus* e *claw- back)* formulando opportune proposte al Consiglio di Amministrazione;
- propone al Consiglio di Amministrazione il coinvolgimento di consulenti esterni esperti in materia di Politiche di Remunerazione e Incentivazione e verifica se la politica di remunerazione in essere sia ancora aggiornata e, se necessario, presenta proposte di modifica;
- monitora, con il supporto della Direzione Capitale Umano e di consulenti esterni specializzati, l'applicazione della Politica con riferimento alla neutralità delle prassi retributive rispetto al genere.

Il **Consiglio di Amministrazione** elabora, approva e sottopone all'Assemblea dei Soci le Politiche della Banca e le riesamina, con periodicità almeno annuale, ed è responsabile della loro corretta attuazione e assicura, inoltre, che le Politiche della Banca siano adeguatamente attuate e allineate al quadro complessivo del governo societario, alla cultura di impresa, alla propensione al rischio, nonché ai processi di *governance* correlati.

Il Consiglio assicura che il riconoscimento, l'erogazione, e la maturazione della remunerazione variabile, non pregiudichino il mantenimento di una solida base di capitale e il mantenimento di una solida base di capitale

L'**Assemblea dei Soci** approva:

- Le Politiche a favore dei dipendenti e del "personale più rilevante" del Gruppo e i piani di remunerazione basati su strumenti finanziari (ad es. *stock option*, *stock grant*);
- I criteri di determinazione dell'eventuale compenso da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica, ivi compresi i limiti fissati a detto compenso in termini di annualità della remunerazione fissa e l'ammontare massimo che deriva dalla loro applicazione (c.d. *golden parachute*);
- Il rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione individuale superiore a 1:1, ma non eccedente il limite massimo di 2:1.

Il **Collegio Sindacale** vigila sulla corretta applicazione delle regole relative alla remunerazione sulla base della normativa e della regolamentazione vigente al momento della verifica.

Il **Comitato per il Controllo Interno e Gestione dei Rischi** verifica la coerenza del piano incentivi rispetto al Risk Appetite Framework del Gruppo.

Il **Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari** certifica il livello di conseguimento delle condizioni e dei criteri di accesso aziendali e il livello di conseguimento degli obiettivi assegnati.

La **Direzione Centrale Finanza** verifica la coerenza delle Politiche con gli obiettivi di medio lungo termine e le strategie della Banca.

La **Funzione Compliance** procede alla verifica *ex ante* della conformità delle Politiche.

La **Direzione Internal Audit** verifica la rispondenza delle prassi di remunerazione alle politiche approvate.

La **Direzione Capitale Umano** coordina il processo di definizione delle Politiche e contribuisce alla sua elaborazione.

La **Direzione Rischi** contribuisce ad assicurare la coerenza con il quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio definita all'interno del RAF.

Comitato per la Remunerazione

BANCA SISTEMA

COMPOSIZIONE e PRINCIPALI ATTIVITA' SVOLTE NEGLI ULTIMI 12 MESI

Presidente del Comitato Amministratore Indipendente	Amministratore Indipendente	Amministratore
(Marco Giovannini – dimissionario dalla carica di Amministratore dal 26 aprile 2022)	Francesca Granata	Giovanni Puglisi

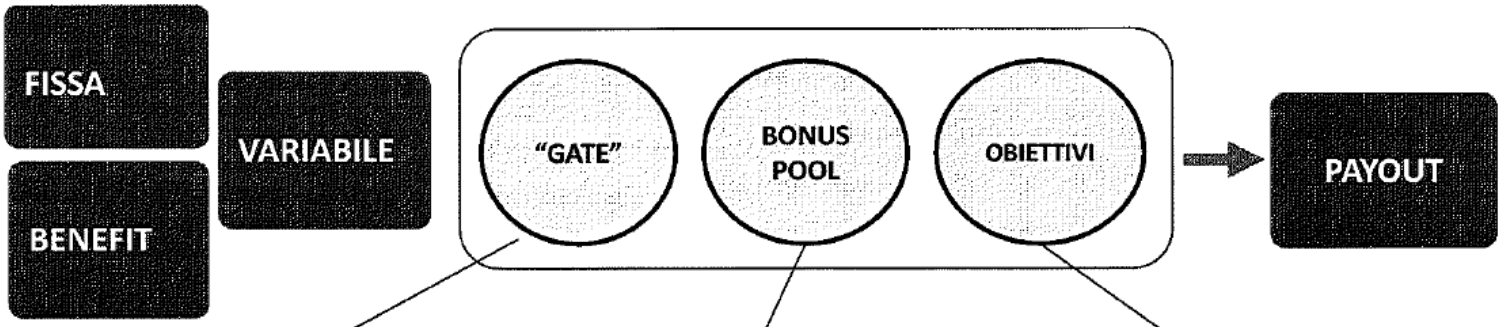
- Elaborazione dei Documenti sulle Politiche di Remunerazione 2021 e 2022; conduzione del processo di autorilevazione e identificazione del personale più rilevante.
- Nuovo Regolamento "Piano Welfare Biennio 2022 / 2023", aggiornamento della "Policy Auto Aziendali";
- Strategia retributiva – impostazione del nuovo sistema di incentivazione 2022.
- Valutazione dei criteri di accesso / gate per la definizione del bonus pool per il 2021 e delle proposte di bonus variabile per il personale più rilevante.
- Valutazione dell'insieme degli interventi retributivi per i Dirigenti e il personale più rilevante per il 2022.
- Riconoscimento delle "indennità di funzione" ai Responsabili delle Funzioni di controllo della Capogruppo (Direzione Internal Audit, la Direzione Rischi e la Direzione Compliance e Antiriciclaggio).
- Sistema di analisi basato su un modello di analisi granulare dei dati retributivi correlati al ruolo ricoperto al fine del monitoraggio del «*gender pay gap*».

n. 9 RIUNIONI NEL 2021

n. 3 RIUNIONI NEL 2022

Struttura della Remunerazione 2021

BANCA SISTEMA



STRINGENTI CONDIZIONI DI ACCESSO

- **CONDIZIONE DI DISTRIBUZIONE:** Utile Lordo Consolidato di Gruppo positivo
- **CONDIZIONE DI ACCESSO:** CET 1 e LCR ai livelli di accesso definiti

IN FUNZIONE DEI RISULTATI REDDITUALI

- **RORAC > target**, il *Bonus Pool* pari al 150%;
- **RORAC > soglia di primo livello**, il *Bonus Pool* pari al 100%;
- **RORAC tra la soglia di primo e di secondo livello**, il *Bonus Pool* dell'80%;
- **RORAC <soglia** di secondo livello il *Bonus Pool* non viene distribuito.

STRETTA RELAZIONE CON IL CONTRIBUTO INDIVIDUALE AL SUCCESSO DELLA BANCA

- Obiettivi legati alla **Performance del Gruppo.**
- Obiettivi legati alla **performance della Direzione / Divisione / Società controllate**
- Obiettivi Manageriali e Professionali Individuali.

Applicazione politiche di Remunerazione 2021

BANCA SISTEMA

Sono state soddisfatte le condizioni di accesso e distribuzione del Bonus pool 2021 - le stesse condizioni abilitano il riconoscimento delle quote differite dei bonus degli esercizi precedenti 2018 - 2019 - 2020

Il livello del RORAC raggiunto (19,2%) consente l'applicazione del fattore di moltiplicazione. Tuttavia il bonus pool è stato erogato in misura inferiore (-26% rispetto all'anno precedente) per effetto dei risultati di utile lordo del gruppo rispetto al budget

La remunerazione variabile **dell'Amministratore Delegato / Direttore Generale** è stata definita sulla base del raggiungimento dei suoi obiettivi e non ha superato il rapporto di 1:1 tra remunerazione variabile e fissa.

Agli **Amministratori non esecutivi** è riconosciuto solo un emolumento fisso per la carica e un gettone presenza alle riunioni consiliari e dei Comitati Endoconsiliari; l'importo totale erogato al Cda nel 2021 è stato pari a euro 804.090.

Il Personale più rilevante remunerato per il 2021: si tratta di 32 soggetti (esclusi gli amministratori non esecutivi).

La quota complessiva del Bonus destinato al Personale piu' rilevante è stata **differita al 30%** e viene riconosciuta – secondo i criteri descritti dalle politiche – **al 50% in azioni della Banca.**

Struttura della Remunerazione e Politiche 2022 - Principali interventi

BANCA SISTEMA

- Adozione di nuovi schemi di *pay-out* della componente variabile della remunerazione, in applicazione del principio della proporzionalità e delle altre novità introdotte dal 37° aggiornamento della Circolare Banca d'Italia n. 285/2013. In particolare:
  - È stata introdotto un legame diretto e continuo tra il risultato complessivo della Banca e il bonus pool erogabile (cd. *«curva di funding»*),
  - I bonus individuali sono ancor più strettamente collegati con i risultati conseguiti e definiti all'interno di una curva di bonus target individuali minimo e massimo,
  - La soglia di materialità è stata adeguata alla nuova previsione della Circ. 285/2013,
  - I bonus sono erogabili esclusivamente in cash e con adeguate quote di differimento nei due anni successivi l'esercizio di assegnazione,
- Individuazione del "Personale più rilevante" mediante l'adozione dei criteri fissati nell'aggiornamento degli RTS EBA del giugno 2020 e del conseguente Regolamento delegato UE 2021/923 del 25/03/21 e valorizzazione dei Capi Divisione;
- Revisione della Politica in materia di compensi pattuiti in vista o in occasione della conclusione anticipata del rapporto di lavoro o cessazione anticipata dalla carica;
- Introduzione di specifiche previsioni in materia di neutralità rispetto al genere delle Politiche di remunerazione della Banca;
- Previsione di specifici obiettivi *risk-based* e di tipo ESG per i *material risk takers* apicali e ai fini del processo annuale di valutazione della performance management;
- Aggiornamento dell'ammontare di remunerazione variabile di importo particolarmente elevato relativamente agli "*high earners*" italiani, come risultante dal più recente rapporto pubblicato dall'EBA nell'agosto 2021 con riferimento alle retribuzioni 2019.

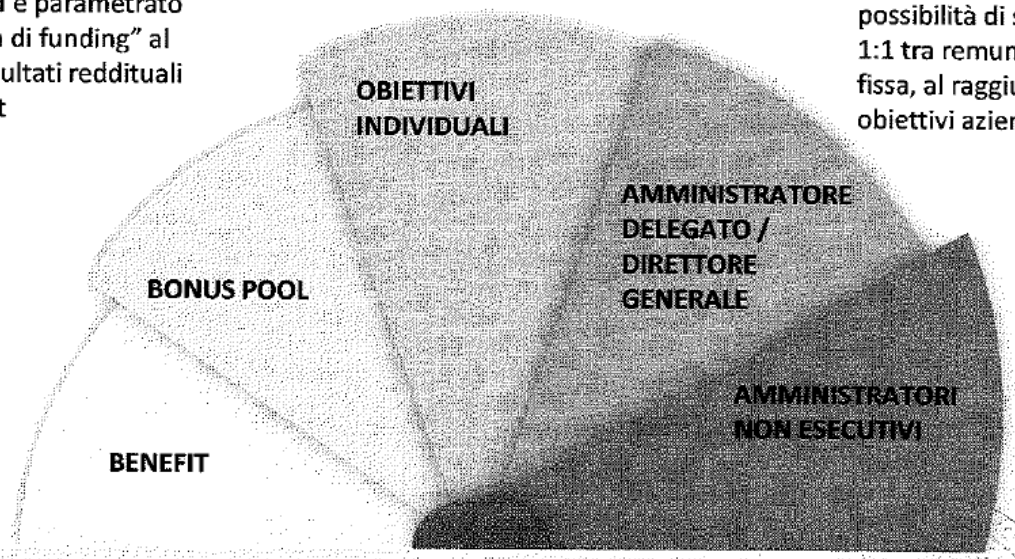
Politiche di Remunerazione 2022: highlights

BANCA SISTEMA

Previsione di **obiettivi individuali** equilibrati e allineati al budget, che si riferiscono alla contribuzione ai risultati economici, rapporti con la clientela (interna e esterna), competenze organizzative e gestionali, qualità personali e rispetto dei valori del Codice Etico

L'entità del **bonus pool** è parametrato per mezzo della "curva di funding" al raggiungimento dei risultati reddituali fissati in fase di budget

Per il solo **A.D. / D.G.** è prevista la possibilità di superare il rapporto di 1:1 tra remunerazione variabile e fissa, al raggiungimento di sfidanti obiettivi aziendali e individuali



Previsione di **un sistema di benefit** per i dipendenti, con l'obiettivo di integrare il sistema incentivante della Banca.
Il Piano di Flexible Benefit ha la finalità di supportare i Dipendenti e le loro famiglie nelle attività di cura ed assistenza ai familiari, nello sviluppo formativo e nelle spese scolastiche

Per gli **Amministratori non esecutivi** non è prevista remunerazione variabile

ALLEGATO "H" AL
N. 69825 DI REP.
N. 33317 DI RACC.

BANCA
SISTEMA

VALUTAZIONE DELLA DIREZIONE COMPLIANCE E ANTIRICICLAGGIO IN MERITO ALLE POLITICHE DI REMUNERAZIONE DEL GRUPPO BANCA SISTEMA PER L'ESERCIZIO 2022

La scrivente Direzione Compliance e Antiriciclaggio (di seguito la "**Direzione**") è chiamata ad esprimere la propria valutazione sulle politiche di remunerazione del Gruppo Banca Sistema (il "**Gruppo**") per l'esercizio 2022 (di seguito le "**Politiche 2022**").

Secondo quanto previsto dalle disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione, di cui alla Parte I, Titolo IV, Capitolo 2, Sezione II, paragrafo 3 della Circolare di Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 (di seguito la "**Circolare 285**"), la Direzione è chiamata a verificare *"che il sistema premiante aziendale sia coerente con gli obiettivi di rispetto delle norme, dello statuto nonché di eventuali codici etici o altri standard di condotta applicabili alla banca, in modo che siano opportunamente contenuti i rischi legali e reputazionali insiti soprattutto nelle relazioni con la clientela"*.

Si evidenzia, inoltre, che ai sensi della Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 2, Sezione I, paragrafo 7, della Circolare 285, così come da ultimo aggiornata in data 24 novembre 2022 (37esimo aggiornamento) (di seguito il "**37esimo aggiornamento della Circolare 285**"), in applicazione del criterio di proporzionalità, Banca Sistema si qualifica come *"banca di minore dimensione o complessità operativa"* avendo su base individuale un attivo in bilancio inferiore ai 5 miliardi di euro (calcolato come media dei quattro anni immediatamente precedenti l'esercizio finanziario corrente) e non appartenendo a un gruppo con attivo di bilancio consolidato pari o superiore a 30 miliardi di euro.

Premesso che la scrivente Direzione:

- si è confrontata con il Direttore Capitale Umano, che ha coordinato il processo di definizione delle Politiche 2022 e si è avvalso del supporto di consulenti specializzati nel settore e, nello specifico, della società Willis Towers Watson (WTW), la quale ha supportato la Banca nella predisposizione delle Politiche 2022 e nel recepimento del 37esimo aggiornamento della Circolare 285.
- ha verificato che, in linea con il 37esimo aggiornamento della Circolare 285:
  - è stato individuato il "Personale più rilevante" mediante l'adozione dei criteri fissati nell'aggiornamento degli RTS EBA del giugno 2020 e del conseguente Regolamento delegato UE 2021/923 del 25/03/21. Con riferimento all'esercizio 2022, la Banca non ha ritenuto di applicare il procedimento di esclusione per nessun membro del personale identificato nella categoria del "personale più rilevante;

- sono stati adottati nuovi schemi di *pay-out* connessi alla declinazione del criterio di proporzionalità derivante dalle novità normative introdotte dal 37esimo aggiornamento della Circolare 285;
- è stata inserita una specifica sezione con riferimento al tema della neutralità rispetto al genere. La Banca svilupperà nel corso del 2022 un sistema di analisi e monitoraggio basato su un modello di analisi granulare dei dati retributivi correlati al ruolo ricoperto che tenga conto delle specificità professionali di riferimento; pertanto, non vi è un'informativa chiara ed esaustiva per l'assemblea circa le modalità con cui la politica di remunerazione assicura la neutralità di genere;
- è previsto un rafforzamento della presenza di fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) nell'ambito del processo annuale di performance management e sono stati previsti obiettivi di finanza sostenibile sia per l'Amministratore Delegato che per gli altri appartenenti alla categoria del "personale più rilevante".

- ha verificato la conformità delle Politiche 2022 con il Codice Etico, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Banca Sistema S.p.A. (di seguito la "**Banca**") del 31 luglio 2013 e da ultimo aggiornato in data 18 marzo 2022, nonché con la normativa esterna applicabile, con particolare riferimento alla Circolare 285, al nuovo Codice di Corporate Governance approvato dal Comitato per la Corporate Governance nel gennaio 2020, nonché alle disposizioni in materia previste dal D.Lgs. n. 58/98 (Testo Unico della Finanza) e successivi aggiornamenti e provvedimenti attuativi emanati dalla Consob, dal D.Lgs. n. 385/93 (Testo Unico Bancario), tenendo anche in considerazione gli orientamenti dell'European Banking Authority su sane politiche di remunerazione;

- ha verificato la conformità delle Politiche 2022 con le Disposizioni di Banca d'Italia in materia di "Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari – Correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti", che stabiliscono principi specifici con riferimento alle politiche e alle prassi di remunerazione del personale e dei terzi addetti alla rete di vendita (di seguito le "**Disposizioni di Trasparenza**");

- ha preso atto che verrà sottoposto al Consiglio di Amministrazione l'aggiornamento annuale del documento attuativo delle Politiche 2022 contenente previsioni più di dettaglio sui criteri di remunerazione del personale che offre prodotti ai clienti, interagendo con questi ultimi, del personale cui tali soggetti rispondono in via gerarchica, degli intermediari del credito, del personale preposto alla valutazione del merito creditizio, nonché del personale preposto alla trattazione dei reclami, in linea con le previsioni di cui alle Disposizioni di Trasparenza;

- ha verificato che la remunerazione del personale del Gruppo è formata da una componente fissa, prevista per tutto il personale, da una componente di "benefit" e da una componente variabile, prevista per i soggetti rientranti nella categoria del "personale più rilevante", che

può essere eventualmente accordata anche al personale meno rilevante del Gruppo, nel rispetto della normativa vigente;

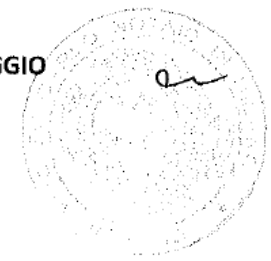
- ha preso atto che è intenzione della Banca definire una «Procedura operativa interna» che integri i seguenti elementi:
  - adozione, almeno per il "personale più rilevante", di un sistema di «target bonus» individuali che faciliti il processo di aggregazione del costo a budget per unità organizzativa;
  - conseguentemente, adozione di un processo di definizione del Bonus pool che integri l'attuale approccio «top-down», con un approccio «bottom-up», basato cioè sull'aggregazione a livello delle unità organizzative considerate dei potenziali costi rilevati a livello individuale (target bonus);
  - adozione di una curva di funding del bonus pool, che variabilizzi lo stesso in funzione del grado di effettivo raggiungimento di un parametro di redditività a livello consolidato;
  - collegamento dell'effettiva disponibilità dei bonus pool divisionali posti a budget con la performance realizzata dalla stessa unità organizzativa;
  - descrizione puntuale all'interno della stessa procedura del processo deliberativo di definizione (in fase di budgeting) e apertura/aggiustamento ex-post (in fase consuntivazione) del bonus pool.
- ha verificato, da ultimo, che nelle Politiche 2022 è stato tenuto conto della *"Raccomandazione della Banca d'Italia sulla distribuzione di dividendi e sulle politiche di remunerazione variabile delle banche"* del 27 novembre 2021 che pur revocando, a far data dal 1° ottobre 2021, la precedente raccomandazione in materia del 16 dicembre 2020, invita comunque le Banche a continuare ad adottare un approccio prudente e lungimirante per le politiche di remunerazione.

Tutto ciò premesso,

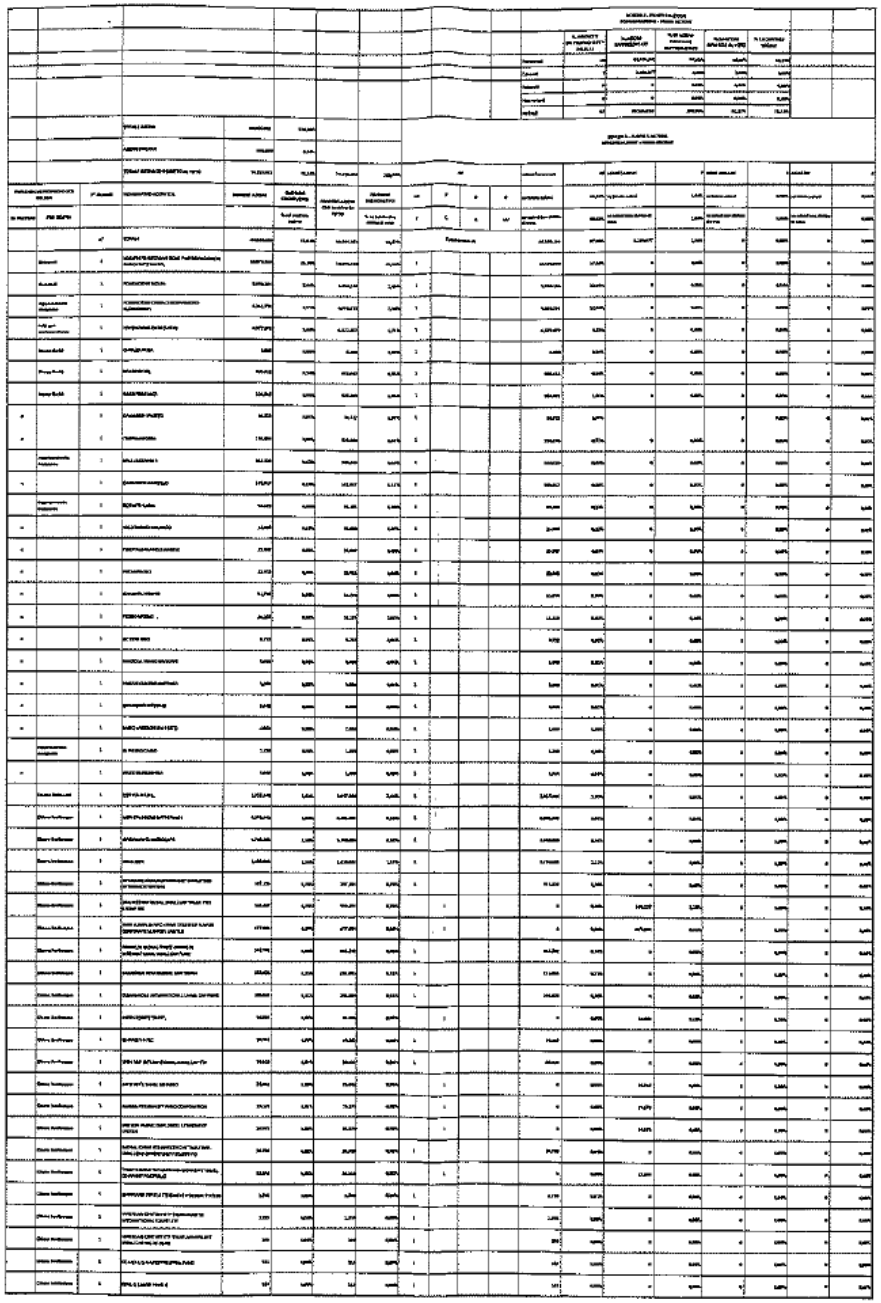
si ritiene che le Politiche 2022 - unitamente ai documenti e alle attività sopra menzionate che la Banca ha intenzione di definire nel corso dell'anno - siano coerenti con gli obiettivi di rispetto delle norme, dello statuto nonché del codice etico della Banca.

Milano, 17 marzo 2022

DIREZIONE COMPLIANCE E ANTIRICICLAGGIO



ALLEGATO "I" AL
N. 69825 DI REP.
N. 33317 DI RACC.



ALLEGATO "L" AL
N. 69885 DI REP.
N. 33317 DI RACC.

BANCA
SISTEMA

Relazione della funzione Internal Audit in merito alla corretta applicazione delle Politiche di Remunerazione 2021 del Gruppo Banca Sistema S.p.A.

All'attenzione degli Azionisti di Banca Sistema S.p.A.

La presente relazione riporta gli esiti delle verifiche svolte dalla funzione Internal Audit[1] (di seguito "**Funzione**") in merito alla rispondenza delle prassi di remunerazione applicate rispetto al "Documento sulle Politiche di Remunerazione del Gruppo Banca Sistema S.p.A. - Anno 2021" (di seguito "**Politiche 2021**") e alla normativa applicabile in materia[2].

Le verifiche sono state condotte nell'ambito di un *framework*[3] di controlli standard ritenuto idoneo a fornire la richiesta *assurance* agli azionisti e alle disposizioni di vigilanza.

Il processo di predisposizione delle Politiche 2021 è stato coordinato dalla Direzione Capitale Umano della Banca, al fine di garantire il rispetto della normativa in materia e l'allineamento con i principali *competitor*.

La Direzione Rischio della Banca ha collaborato nella determinazione delle metriche di calcolo delle *performance* aziendali, validando i risultati e la loro coerenza con quanto previsto dal *Risk Appetite Framework* (RAF), anche attraverso la definizione degli indicatori di rischio da utilizzare per i meccanismi di correzione (*ex ante* ed *ex post*), esprimendosi sulla corretta attivazione dei suddetti indicatori.

La Direzione Compliance e Antiriciclaggio ha verificato *ex ante* la conformità delle Politiche 2021 con il quadro normativo di riferimento, lo Statuto e il Codice Etico della Banca, tenendo conto degli aspetti legali e reputazionali insiti soprattutto nelle relazioni con la clientela; a conclusione delle verifiche ha presentato alla riunione assembleare del 30 aprile 2021 il proprio parere previsto dalla normativa di vigilanza in materia.

Le Politiche 2021 sono state preventivamente esaminate dal Comitato per la Remunerazione e dal Consiglio di Amministrazione della Banca, che avevano espresso parere favorevole, per poi essere formalmente approvate dall'Assemblea degli Azionisti nella riunione del 30 aprile 2021, in conformità alle previsioni statutarie (art. 9.2) e alla Circolare di Banca d'Italia n. 285/2013.

---

[1] Le disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione di cui alla Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 2, Sezione II, Paragrafo 3 della Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013, stabiliscono che: *"la funzione di revisione interna (internal audit) verifica, tra l'altro, con frequenza almeno annuale, la rispondenza delle prassi di remunerazione alle politiche approvate e alla presente normativa"*.

[2] La Circolare Banca d'Italia n. 285/2013 (37° aggiornamento), Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 2 ("Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione") ha recepito i principi della Direttiva 2013/36/UE (c.d. "CRD IV"), come modificata dalla Direttiva (UE) 2019/878 (c.d. "CRD V") e gli indirizzi e i criteri concordati in sede internazionale, tra cui quelli dell'*European Banking Authority* (EBA) e del *Financial Stability Board* (FSB).

[3] I controlli effettuati sono quelli riportati nel *Position Paper* dell'Associazione Italiana Internal Audit (AIIA) sulle "Disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche e nei gruppi bancari".

Alla luce delle verifiche effettuate dalla scrivente Funzione sull'applicazione delle Politiche 2021 si evidenzia quanto segue:

- Il Comitato per la Remunerazione, nella seduta del 16 marzo 2022, e il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 18 marzo 2022, hanno valutato, ciascuno per le rispettive competenze, l'allocazione degli incentivi 2021, verificando il raggiungimento dei seguenti "gate di accesso" al sistema incentivante delle Politiche 2021:
  - i) Condizione di distribuzione: conseguimento di un utile lordo consolidato al 31.12.2021 positivo pari a Euro 34.458.826.
  - ii) Condizione di accesso: raggiungimento delle soglie di primo livello indicate nel RAF dei seguenti indicatori di rischio: Common Equity Tier 1 (CET 1) pari a 11,60% (soglia di I livello = 9,00%) e Liquidity Coverage Ratio (LCR) pari al 261,50% (soglia di I livello = 115,00%).

  Con riferimento al punto ii), avendo entrambi gli indicatori (CET 1 e LCR) superato le soglie di primo livello previste dal RAF, si è potuto procedere allo stanziamento della componente di remunerazione variabile. Inoltre, per effetto del valore del RORAC, pari al 19,20%, superiore alla soglia target stabilita al 18,00%, in applicazione delle Politiche 2021, il *bonus pool* è erogabile fino al 150% rispetto all'importo stanziato a budget 2021.

  Nel corso delle riunioni del Comitato per la Remunerazione e del Consiglio di Amministrazione della Banca, tenutesi tra febbraio e marzo 2022, sulla base delle elaborazioni della Direzione Capitale Umano sui consuntivi forniti dalle Direzioni Rischio e Finanza inclusi nella bozza del Bilancio d'Esercizio al 31.12.2021 approvato dal Consiglio di Amministrazione, sono stati analizzati i criteri per l'applicazione delle Politiche 2021, evidenziando l'effettivo raggiungimento degli indicatori quantitativi per la determinazione del *bonus pool* distribuibile per l'esercizio (es. stime dei criteri di accesso, fattori di correzione, ecc.) e, in particolare, le *performance* dell'Amministratore Delegato/Direttore Generale rispetto agli obiettivi assegnati, oltre a quelli dei responsabili delle funzioni di controllo che riportano direttamente al Consiglio di Amministrazione, che sono stati valutati dal Comitato per la Remunerazione sulla base delle autovalutazioni effettuate dagli stessi responsabili e proposti al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione.
- L'entità della componente variabile della remunerazione relativa all'esercizio 2021 per tutti i beneficiari è stata determinata rispettando il rapporto 1:1 rispetto alla componente fissa. Per quanto riguarda l'Amministratore Delegato/Direttore Generale, sebbene l'Assemblea degli Azionisti avesse stabilito un limite massimo del rapporto pari a 2:1, la componente variabile della remunerazione relativa all'esercizio 2021 non supera il rapporto 1:1. Sono stati inoltre applicati i criteri di differimento e pagamento in strumenti finanziari previsti dalle Politiche 2021 per gli importi superiori a Euro 30 mila e si conferma che la componente variabile riconosciuta ai responsabili delle funzioni di controllo interno non ha superato il limite di 1/3 delle rispettive remunerazioni fisse.

- Tutte le quote differite (cash e azioni) dei bonus collegati al sistema di incentivazione degli esercizi precedenti al 2017 risultano liquidate, mentre per gli esercizi successivi residuano delle quote da liquidare ai beneficiari in base alle modalità di differimento definite dalle politiche di remunerazione dei rispettivi esercizi di riferimento. L'approvvigionamento delle azioni necessarie a soddisfare gli impegni presi nel passato con i beneficiari del sistema di incentivazione variabile ha subito dei rinvii legati alla ricerca di modalità alternative di provvista che, dopo un confronto con l'Autorità di Vigilanza, non sono state perseguite, comportando un rinvio dell'assegnazione delle azioni della Banca spettanti agli assegnatari.
- A fronte del predetto rinvio dell'effettiva assegnazione delle azioni ancora dovute ai *manager* beneficiari, relative agli esercizi 2019 e 2020 per le quote *up-front*, a questi ultimi è stato corrisposto, a dicembre 2021, un importo pari all'ammontare dei dividendi relativi ai suddetti esercizi per le azioni che avrebbero dovuto essere già consegnate, al netto delle imposte applicabili ai redditi di capitale (26%). Per l'esercizio 2019 le azioni da consegnare sono pari a n. 101.619 e spettanti solo all'Amministratore Delegato, mentre per l'esercizio 2020 sono pari n. 263.742, di cui n. 173.177 spettanti all'Amministratore Delegato e n. 90.565 a n. 8 beneficiari con quote diverse. Si evidenzia che il dividendo lordo dell'esercizio 2019 era pari a Euro 0,093 per azione, mentre per l'esercizio 2020 pari a Euro 0,080 per azione. In proposito si ricorda che il 27 marzo 2020, la Banca d'Italia, considerata l'emergenza pandemica, ha emanato una prima raccomandazione alle banche italiane meno significative di non pagare dividendi e di non assumere alcun impegno irrevocabile per il pagamento dei dividendi per gli esercizi finanziari 2019 e 2020, oltre ad astenersi dal riacquisti di azioni miranti a remunerare gli azionisti. Successivamente Banca d'Italia ha emanato ulteriori raccomandazioni in materia di distribuzione di dividendi e sulle politiche di remunerazione, alle quali la Banca si è adeguata, sospendendo il pagamento dei dividendi degli esercizi 2019 e 2020 fino al 10 novembre 2021, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 22 ottobre 2021.
- Allo scopo di ricostituire il magazzino azioni proprie da riconoscere ai beneficiari del sistema di incentivazione variabile, la Banca ha inviato in data 21 ottobre 2021 a Banca d'Italia domanda di autorizzazione di riacquisto di azioni proprie per un importo massimo di Euro 2.300.000, per l'assegnazione delle quote in strumenti finanziari spettanti al personale più rilevante relativamente agli esercizi 2018-2020 (n. 603.227), oltre alla quota di remunerazione variabile da attribuire in azioni *up-front* dell'esercizio 2021 (stimata in n. 275.000), per complessive n. 878.227 azioni. La suddetta domanda è stata successivamente integrata con una lettera del 5 novembre 2021 per rispondere a una serie di richieste pervenute dall'Autorità per le vie brevi e, in data 17 novembre 2021, Banca d'Italia ha comunicato alla Banca l'avvio del procedimento per il riacquisto di azioni proprie, conclusosi con l'invio del provvedimento di autorizzazione il 2 febbraio 2022. Con lettera del 30 marzo 2022 la Banca ha comunicato a Banca d'Italia che l'importo dei bonus calcolati in

applicazione delle Politiche 2021 sono risultati inferiori rispetto alle stime e, di conseguenza, ha concluso in data 18 marzo 2022 il piano di acquisto di azioni proprie, effettuato nel periodo tra il 15 febbraio e il 18 marzo 2022, per complessive n. 693.00 azioni, per un controvalore di Euro 1.378.012, che saranno assegnate al personale più rilevante in applicazione delle politiche di remunerazione riferite agli esercizi dal 2018 al 2021.

- La componente variabile *up-front* relativa al 2021, così come le componenti degli esercizi precedenti da riconoscere al termine del periodo di differimento, saranno erogate a conclusione dell'iter deliberativo previsto per l'approvazione del bilancio d'esercizio 2021 da parte dell'Assemblea degli Azionisti convocata in data 28 aprile 2022 e, di conseguenza, non è stato possibile verificare l'effettiva liquidazione degli importi deliberati prima dell'emissione della presente relazione.
- I compensi del Presidente del Consiglio di Amministrazione, degli Amministratori per l'attività svolta sono coerenti con quanto deliberato dall'Assemblea del 30 aprile 2021 e senza alcun meccanismo di incentivazione, ad eccezione dell'Amministratore Delegato che, come già evidenziato, ricopre anche il ruolo di Direttore Generale. I compensi del Collegio Sindacale sono riferiti a quelli deliberati a seguito della nomina da parte dall'Assemblea del 23 aprile 2020.

Dagli accertamenti effettuati sono emersi i seguenti aspetti che si riportano all'attenzione degli Azionisti:

1) In data 8 marzo 2021 Banca d'Italia ha avviato un accertamento ispettivo che si è concluso il 4 giugno. Il 1° settembre 2021 Banca d'Italia ha consegnato il Rapporto Ispettivo al Consiglio di Amministrazione della Banca, evidenziando, tra gli altri, due rilievi di conformità in materia di remunerazione. La Banca ha trasmesso all'Autorità di Vigilanza le proprie controdeduzioni nell'ambito del Procedimento sui suddetti rilievi e ha previsto, nel piano di interventi allegato alla risposta al Rapporto Ispettivo inviata il 23 dicembre 2021, le azioni correttive che, *de facto*, sono state recepite nelle Politiche di Remunerazione 2022.

2) A partire dall'esercizio 2015 la Banca ha sottoscritto dei patti di non concorrenza con i dirigenti e alcuni dipendenti che occupano posizioni chiave, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2125 del Codice Civile. Gli importi sono stati determinati in proporzione alla remunerazione fissa dei beneficiari e, tra il 2015 e il 2017, sono stati erogati degli anticipi. A marzo 2017 il patto è stato rivisto e formalizzato in sede protetta, escludendo l'erogazione di ulteriori anticipi in costanza di rapporto, mentre sarà riconosciuto l'importo previsto, al netto dei suddetti anticipi, dopo tre anni dalla cessazione, a condizione che siano rispettate da parte degli *ex* dipendenti le condizioni previste. Il potenziale debito dei patti di non concorrenza è iscritto in un apposito fondo in bilancio e determinato in base a una valutazione attuariale di un perito iscritto all'Ordine Nazionale degli Attuari, in conformità al principio contabile internazionale IAS 19.

Nel bilancio al 31.12.2021 di Banca Sistema SpA la consistenza del fondo per il patto di non concorrenza per il personale ancora in forza risulta prudenzialmente invariata rispetto al precedente esercizio e pari a Euro 2.918.313, sebbene la valutazione attuariale effettuata ai fini dell'applicazione dello IAS 19 abbia determinato un valore di stima inferiore. Inoltre, nel fondo risulta iscritto un importo di Euro 643.446, pari al potenziale debito nei confronti dei dipendenti cessati, la cui determinazione esula dalle regole attuariali. Per quanto riguarda la controllata ProntoPegno SpA la consistenza del fondo per il patto di non concorrenza coincide con la valutazione dell'attuario e pari a Euro 69.002, inferiore di Euro 44.209 rispetto al precedente esercizio. A livello consolidato la consistenza del fondo del patto di non concorrenza al 31.12.2021 è di Euro 3.630.761.

A novembre 2021, nell'ambito dell'aggiornamento annuale dell'elenco di cui all'Allegato A previsto dall'art. 2 del citato patto di non concorrenza, la Banca ha richiesto ai sottoscrittori del patto di approvare il nuovo elenco delle società considerate "concorrenti". Si segnala che l'adesione a questa modifica non è stata totalitaria.

3) I verbali del Comitato per la Remunerazione, del Comitato di Controllo Interno e Gestione Rischio e del Consiglio di Amministrazione, relativi alle riunioni tenutesi tra febbraio e marzo 2022 nel corso delle quali sono stati discussi argomenti attinenti all'applicazione delle Politiche 2021, non sono ancora formalmente approvati e trascritti sui rispettivi libri sociali.

Milano, 12 aprile 2022

Il Responsabile Internal Audit
di Banca Sistema S.p.A.

ALLEGATO "M" AL
N. 69825 DI REP.
N. 33317 DI RACC.

Certificazione di conformità di copia digitale a originale analogico
(art.22, comma 1, d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 art. 68 – ter, legge 16 febbraio 1913, n. 89)
Certifico io sottoscritto Dott. Ciro de Vivo, Notaio in Milano iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale (dotata di Certificato di Vigenza valido e rilasciato dal Consiglio Nazionale del Notariato Certification Authority), che la presente copia, contenuta in un supporto informatico, è conforme al documento originale analogico nei miei atti firmato a norma di legge.
Si rilascia in carta libera per gli usi consentiti dalla legge.
Milano, 17 maggio 2022.

Firmato digitalmente da CIRO DE VIVO
C: IT
O: DISTRETTO NOTARILE DI MILANO:80052030154